LA STAMPA

ANNO 123. N. 236 · DOMENICA 15 OTTOBRE 1989 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; FAX655306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA AEREA L. 225.000, ESTERO L. 603.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 65; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM [illegible] FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 ([illegible]); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 ([illegible]); NECROLOGIE [illegible] PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI [illegible]

Tesoro Usa e Fed preparano un piano che eviti un altro lunedì nero

Una «rete» per Wall Street

AUTUNNO DELLE CICALE

PERCHE' è nuovamente crollata Wall Street? Sarebbe facile rispondere alla domanda spontanea dei profani di questioni economiche con un diluvio di termini tecnici; sarebbe facile dare la colpa di questo nuovo, improvviso e grave cedimento delle quotazioni azionarie americane alle brutte notizie sull'inflazione d'Oltreoceano, all'instabilità del mercato dei «junk-bonds» — i «titoli spazzatura» che sono diventati un po' il simbolo della finanza americana di questi anni — oppure alle difficoltà incontrate nel completamento di alcune grandi operazioni finanziarie in corso.

Dietro queste cause immediate bisogna, però, riconoscere l'esistenza di un motivo più profondo. La Borsa americana è fragile perché l'economia americana, che apparentemente scoppia di salute, è in realtà assai debole: gli Stati Uniti non risparmiano, investono poco, vivono di capitali presi a prestito e della vendita a stranieri di alcune tra le loro imprese-gioiello. Dall'auto all'elettronica e alla chimica, le imprese americane perdono quote di mercato a favore di giapponesi ed europei e compensano la caduta dei profitti operativi, derivanti dalla loro normale attività produttiva, con utili speculativi, derivanti dal gonfiamento dei valori finanziari. Contro questi mali di fondo, ben poco può l'azione, pur brillante, della Banca centrale americana, che era riuscita a «tamponare» il crollo dell'ottobre 1987.

Proprio quel crollo avrebbe dovuto indurre a radicali revisioni di comportamento. Al contrario, dopo una breve pausa, a Wall Street sono ripresi come prima gli acquisti e le vendite di imprese, accorpate e smembrate senza una prevalente logica produttiva, ma semplicemente con l'intento di ottenere rapidi profitti finan-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Tutti aspettano la Borsa di Tokyo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un lungo weekend di paura ma anche di febbrili preparativi di difesa contro un secondo lunedì nero dopo quello del 19 ottobre '87: così Borse, autorità finanziarie, grandi banche e investitori istituzionali di tutto il mondo, Italia compresa, hanno vissuto e vivono la giornata di ieri e quella di oggi. A Washington sono in riunione la Sec, ente di controllo di Wall Street, la Riserva Federale e il ministero del Tesoro; a New York lo Stock Exchange, i principali fondi d'investimento, i signori delle fusioni che maneggiano «junk bonds», i titoli spazzatura. L'attenzione generale è concentrata sulla Borsa di Tokyo, la prima ad aprirsi domattina. Due anni fa, dopo che il venerdì l'indice Dow Jones scese di 109 punti, il lunedì Tokyo crollò. Poche ore più tardi a Wall Street fu il crack, 508 punti, il massimo della storia, 500 miliardi di dollari, 700 mila miliardi di lire. Domani la tragedia si ripeterà?

L'opinione prevalente — ma non di molto — è che no, il venerdì 13 non causerà una seconda catastrofe. Il mercato potrà subire un'altra perdita, ma non di 190 punti del Dow Jones (200 miliardi di dollari) come l'altro ieri, e soprattutto non superiore. I motivi, avrebbe detto il presidente della Sec Breeden al ministro del Tesoro Brady, sono almeno tre. Dopo il lunedì nero del 19 ottobre '87, Wall Street ha adottato speciali misure di sicurezza: se l'indice cade di oltre 250 punti, ad esempio, si sospendono le trattazioni. Le condizioni economiche attuali sono diverse da due anni fa: allora il dollaro era debole, oggi è forte; i tassi d'interesse Usa erano in netto rialzo, ora sono in lieve flessione. Nell'87 nessuno studiò piani di emergenza, mentre domani ne saranno pronti parecchi.

Venerdì sera, Brady ha cercato di minimizzare il secondo crollo della storia della Borsa per gravità, il terzo in termini percentuali, dicendo che «i 190 punti perduti si ridimensionano davanti ai 561 guadagnati dall'indice Dow Jones dei titoli industriali dall'inizio dell'anno, e agli oltre 1000 dal crack dell'87». Il ministro ha aggiunto che l'incidente non ha nulla a che vedere con l'economia «che è solida e continuerà a crescere a ritmo moderato». Brady tuttavia sa bene che lo Stock Exchange attende soccorsi concreti. Il Congresso ne ha promesso uno, annunciando per domani un accordo chiave sulla riduzione del deficit statale; un altro sarebbe l'impegno ad approvare il taglio della tassa sul «capital gain» proposto dal presidente Bush. Anche il direttore della Riserva Federale Wayne Angell ha condiviso il cauto ottimismo della maggioranza dichiarando che «non c'è ragione di panico, ma lunedì bisognerà avere sangue freddo».

Come il governatore Greenspan i giorni precedenti, Angell tuttavia non si è mostrato propenso ad abbassare i tassi d'interesse, la misura più richiesta da Wall Street. Toccherà alle grandi banche, se lo riterranno necessario, allargare il credito: un intervento di indubbio effetto psicologico sarebbe il finanziamento all'acquisto della United Airlines da parte del management e dei sindacati, acquisto che è fallito venerdì innescando il crollo in Borsa. Anche chi ha fiducia pensa comunque che, se si potrà arginare un nuovo crollo domani, sarà più difficile impedire un prolungato declino delle quotazioni. Jim Rogers, economista della Columbia University, ha commentato in tv che «l'orso, simbolo del ribasso, ha scacciato dal mercato il toro, simbolo del rialzo». Rogers ha aggiunto che la restrizione del credito è un fenomeno mondiale.

Sono sotto accusa i «junk bonds», i titoli spazzatura, principali strumenti delle fusioni e acquisizioni. L'altro ieri, tutti li hanno abbandonati, e si è scatenata una meccanica perversa. Sul mercato dei «futures» di Chicago, l'indice Standard and Poor è sceso di 12 punti, l'equivalente di 100 dell'indice Dow Jones a Wall Street. Le trattazioni sono state sospese per mezz'ora, ma non è servito a niente: lo Standard and Poor ha perso altri 30 punti. Lo ha salvato la chiusura.

Ennio Caretto

Un operatore assiste sconsolato al «crollo» di Wall Street

Intervista con il commissario dc: troppi incompetenti ad ascoltare Pisano

«I generali parlino in tv»

Zamberletti: su Ustica interrogatori pubblici

ROMA. «A questo punto sarebbe meglio non soltanto che i lavori della commissione d'inchiesta fossero pubblici, ma addirittura che venissero trasmessi in tv. Così ogni cittadino potrebbe giudicare da sé. Anche perché alcuni problemi tecnici li capiscono più i giovani che lavorano coi computer che non i parlamentari, del tutto a digiuno di certi argomenti».

Giuseppe Zamberletti, ex ministro, deputato democristiano, esperto dei problemi della difesa, è colui che è intervenuto per chiarire la deposizione del generale Pisano davanti alla commissione parlamentare che indaga sulla strage di Ustica. «Erano emerse interpretazioni troppo diverse dalla realtà — spiega —, e allora abbiamo dovuto precisare che quello che volava sulla rotta del Dc9 non era un aereo "amico"».

Questo episodio però ripropone il problema della segretezza dei lavori. Se non ci fosse stata, i giornali non avrebbero dovuto affidarsi alle ricostruzioni, parziali o sbagliate, dei deputati...

Certo. Se ci sono colleghi che, a interrogatorio ancora in corso, escono e raccontano ciò che succede, allora è meglio la pubblicità. Incidenti ed equivoci sono arrivati con la segretezza che, nel caso specifico, era stata chiesta per evitare che fossero diffuse notizie sui nostri sistemi di difesa aerea e altre cose del genere. Ma stiamo parlando di fatti che risalgono al 1980, ed anche una simile precauzione ha ormai poco senso.

Dalle polemiche suscitate dall'audizione del generale Pisano è sembrato che molti parlamentari non abbiano padronanza della materia, e si presentino senza aver consultato tutta la documentazione. E' così?

In parte sì, e devo dire che le audizioni di Bartolucci e Pisano sono durate intere giornate proprio per le spiegazioni tecniche necessarie. Per nove decimi quegli interrogatori sono stati degli autentici seminari per deputati e senatori che non sanno che cos'è un trasponder o come funziona un radar. Con la seduta segreta invece, all'esterno si dava la sensazione che chissà quali rivelazioni o verità stessero venendo fuori. Così si inganna l'opinione pubblica, che non se lo merita.

Ma allora che senso hanno queste commissioni d'inchiesta fatte da persone per lo più incompetenti?

E' difficile trovare specialisti in materie così tecniche. Neanche i giudici sono degli esperti, e infatti si affidano ai periti. Devo dire comunque che i parlamentari hanno a disposizione tutte le carte per documentarsi.

Sì, ma in una di quelle carte, nella perizia tecnica, era già indicato il tipo di aereo al quale si riferiva Pisano quando parlava di un velivolo civile sconosciuto. Come mai nessuno ha contestato questa circostanza al generale?

Io non posso raccontare tutto quello che è successo, per non violare ulteriormente la segretezza. Può darsi anche che qualcuno glielo abbia fatto notare. Ma è difficile in pochi minuti, tra una montagna di carte, trovare sempre quella giusta o capire che certi numeri e certe sigle significano la stessa cosa.

C'è anche il problema del vostro lavoro che si sovrappone a quello dei giudici, con il rischio di interferenze. Non sarebbe meglio aspettare la conclusioni della magistratura?

Le commissioni d'inchiesta fanno parte della tradizione parlamentare di tutti i Paesi. Due indagini parallele possono creare delle disfunzioni, e l'ideale sarebbe che il Parlamento, che ha compiti diversi, intervenisse dopo la magistratura. Ma nel caso di Ustica, per esempio, sono passati quasi dieci anni e i giudici non hanno ancora finito. Come si può attendere ancora?

Giovanni Bianconi

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

OGGI — LA STAMPA

PADOVA, TRAPIANTO RECORD

Bimba di 39 giorni col cuore nuovo

Per la prima volta in Italia un'équipe cardiochirurgica ha eseguito un trapianto di cuore su una neonata di 39 giorni. L'intervento è stato effettuato dal professor Vincenzo Gallucci venerdì notte al Policlinico di Padova. La piccola paziente, Giorgia Panizzolo, fin dalla nascita era affetta da una rarissima e grave forma di tumore: secondo i medici l'unica alternativa a una morte certa era il trapianto. La salvezza per la piccola è arrivata dalla Germania: a Friburgo un neonato di tre mesi era stato ucciso da un aneurisma cerebrale, e il suo cuore era compatibile con Giorgia. Con un aereo l'organo è stato trasportato a Padova e innestato nel petto della bambina. L'intervento è perfettamente riuscito.

Antonello Francica A PAGINA 11

PROFUGHI DI VARSAVIA

La Ddr rinuncia ai «treni piombati»

Anche i 900 profughi della Ddr riparati nell'ambasciata della Germania Federale a Varsavia potranno raggiungere Bonn. Il regime di Berlino Est ha dato ieri il benestare alla loro partenza. I 900 non saranno obbligati a transitare in treno per la Ddr come nelle settimane scorse, ma partiranno su aerei forniti da Bonn. Ieri per la prima volta lettere di critica e che chiedono riforme sono state pubblicate anche da «Neues Deutschland», l'organo ufficiale del partito comunista.

Tito Sansa A PAGINA 4

BLITZ ITALOFRANCESE

Tre presunti br arrestati a Parigi

Tre presunti brigatisti rossi sono stati arrestati a Parigi in un'azione congiunta della polizia italiana e della gendarmeria francese. Si tratta di Elso Calvitti, Anna Mutini e Dario Faccio, figlio della parlamentare radicale Adele. I tre risiedevano in Francia da tempo, aiutati da una «struttura di supporto» che procurava loro documenti falsi, alloggi e denaro. Secondo l'Ucigos, l'operazione ha bloccato un pericoloso tentativo di ricompattamento tra i numerosi terroristi latitanti in Francia.

Francesco Grignetti A PAGINA 5

Buoni propositi e discutibili comportamenti: dai processi sulle stragi alla vicenda del giudice Ayala

La strabica giustizia del pci

LA valutazione giuridica si fonda e deve fondarsi, in uno Stato di diritto, su criteri diversi da quelli che sorreggono il giudizio politico e morale», ha scritto ieri mattina sull'*Unità* l'autorevole dirigente del pci Cesare Salvi. Sacrosanto. Al pari delle parole di un altro leader comunista, Aldo Tortorella, il quale ha ammesso che talvolta in passato il pci è inciampato nell'errore di considerare il giudiziario quasi come un terreno per continuare la politica con altri mezzi.

E ha preso ufficialmente l'impegno a che il suo partito non s'incammini mai più per quell'insidiosissima strada.

Ma i comportamenti successivi non appaiono del tutto omogenei al nuovo corso indicato da Tortorella.

Il pci sembra essere ancora tentato dall'«uso politico» dell'aula di tribunale. Nel solco di una storia cominciata con alcuni grandi processi «antifascisti» degli Anni Settanta come quello per la strage di Brescia dove comunisti e gran parte dei media vollero a tutti i costi e ottennero (ma solo in prima istanza) condanne «politiche» per un gruppetto di ultras neri. Vicenda che s'è riprodotta con il caso «7 aprile» dove gli stessi vollero e ottennero (anche qui solo in prima istanza) sanzioni sproporzionate nei confronti di Toni Negri e dei suoi seguaci.

Poi è stata la volta del processo per la strage di Bologna. Qui c'è un avvocato, Roberto Montorzi, fino a ieri comunista, che ora ha stretto rapporto d'amicizia con Licio Gelli — cosa oltremodo discutibile sotto il profilo etico — e che, da questa nuova postazione, ha preso a raccontare fatti e fatterelli per dimostrare come quel procedimento penale fu pilotato dal pci.

Tra le sue affermazioni colpiscono in particolare quelle per cui negli anni del dibattimento era solita riunirsi un'innaturale compagnia composta da giudici, avvocati, parti civili, giornalisti colpevolisti e politici per discutere le iniziative da prendere. E, alla fine di tutto, addirittura per «festeggiare» la sentenza con una cena. Episodi singolari di cui, com'è ovvio, va scrupolosamente accertata l'autenticità.

Ma che è assurdo voler quasi ignorare liquidando aprioristicamente il tutto per essere un complotto gelliano. Arrivando addirittura (è il caso dello stesso Salvi di cui all'inizio) a chiedere, in modo un po' intimidatorio, al Consiglio superiore della magistratura un riesame «al più presto» delle carriere dei due magistrati che si sono macchiati della colpa d'aver preso in considerazione le affermazioni di Montorzi.

Forse è solo questione di un uso incauto delle parole. Ma non è un caso isolato. Quattro membri del Consiglio superiore della Magistratura, per aver deciso di compiere qualche accertamento sulla notizia, non da poco, di un'esposizione bancaria di mezzo miliardo del giudice Giuseppe Ayala, sono stati messi dal comunista Luciano Violante sullo stesso piano dei killer mafiosi («O uccisi o sotto inchiesta i magistrati antimafia. Questo bisogna purtroppo pensare dopo l'incredibile decisione della maggioranza del Csm contro il giudice Ayala», è l'esordio di un suo editoriale sull'*Unità*).

Qualcosa di strano accade anche a Palermo. Qui il giudice Falcone ha smascherato come bugiardo e calunniatore quel Giuseppe Pellegriti che pretendeva di coinvolgere Salvo Lima in delitti mafiosi; ma la sinistra tutta non si è fatta dovere di sottolineare che quel Pellegriti, ormai screditato, era stato in agosto il principale accusatore del neofascista Valerio Fioravanti come assassino di Piersanti Mattarella.

Tale, pur modesto, risarcimento d'immagine nei confronti di Fioravanti comporterebbe il venir meno di un tassello di quel mosaico tutto politico che vuole la stretta connessione tra mafiosi, piduisti e, volta a volta, terroristi di destra o tardo-brigatisti, sempre e comunque, all'origine dei guai più recenti per l'ordine pubblico italiano. Tesi interessante. Da discutere. Che fuori dalle aule di tribunale può essere anche supportata da congetture artificiose e deduzioni opinabili. Ma che, per quel che riguarda i procedimenti giudiziari, deve essere suffragata da prove e non può, assolutamente, essere imposta a forza alle Corti giudicanti.

Paolo Mieli

AMICHEVOLE A BOLOGNA

Azzurri deludenti col Brasile: 0-1

Gli azzurri del calcio sono stati sconfitti per 1-0 dal Brasile nella partita amichevole disputata ieri pomeriggio a Bologna in uno stadio esaurito. I 40.000 spettatori hanno fischiato a lungo la squadra di Vicini, che raramente ha saputo prendere in mano le redini del gioco. La rete che ha deciso l'incontro è stata segnata dal difensore Cruz (a destra nella foto, mentre viene festeggiato da Alemao) a un quarto d'ora dalla fine con una punizione dal limite dell'area. Nella nazionale azzurra che ha deluso al primo serio esame sulla strada dei Mondiali si sono salvati Baresi e De Agostini.

Bruno Bernardi, Curzio Maltese, Bruno Perucca e Fabio Vergnano

ALLE PAGINE 19 e 29

DALLA PRIMA PAGINA

AUTUNNO DELLE CICALE

ziari. L'America delle imprese ha così vissuto i due anni tra un crollo e l'altro come un paziente che, avendo subito un infarto, trascura gradualmente le precauzioni indispensabili per evitarne un secondo: ha continuato a indebitarsi, ha puntato sul ribasso del costo del denaro per finanziare scalate sempre più vertiginose ed è stata quindi particolarmente colpita dal rialzo dei tassi di interesse, iniziato dalla Germania, che ora renderà probabilmente più caro anche negli Stati Uniti il prendere a prestito capitali.

Questo collegamento tra una decisione tedesca e un crollo borsistico americano è particolarmente significativo: una lezione non secondaria degli avvenimenti di venerdì è che gli Stati Uniti non determinano più l'andamento dell'economia mondiale e devono talora subire l'iniziativa altrui.

I rapporti di forza tra i vari sistemi economici occidentali stanno rapidamente mutando e, per conseguenza, la caduta del mercato, anche se risulterà quantitativamente inferiore a quella di due anni fa, potrebbe incidere più profondamente di allora sulla posizione internazionale della finanza americana.

Gli operatori finanziari di tutto il mondo stanno ora indubbiamente vivendo uno dei più angosciosi fine settimana della loro vita. Ciò che accadrà lunedì mattina dipenderà dall'effetto congiunto di centinaia di migliaia di decisioni singole di imprenditori e finanzieri.

Per motivi di carattere geografico, ossia per una questione di fusi orari, tra le grandi Borse del mondo la prima ad iniziare le contrattazioni sarà quella di Tokyo, ossia il centro finanziario del Paese economicamente più legato agli Stati Uniti, teatro, da qualche giorno, di ribassi consistenti e nervosi determinati principalmente da preoccupazioni per la situazione americana.

Anche se il Giappone reagirà in maniera pessimistica, non c'è, però, una vera ragione perché ribassi sensibili si estendano all'Europa (con la possibile eccezione della Gran Bretagna, alle prese con difficoltà economiche interne). Le imprese europee sono molto più solide, sia dal punto di vista industriale, sia da quello finanziario, l'espansione pare maggiormente sotto controllo, le acrobazie borsistiche sono meno frequenti.

Proprio perché la situazione europea è significativamente diversa da quella americana e anche da quella giapponese, gli effetti negativi dovrebbero essere più limitati e temporanei.

Questo discorso vale, a maggior ragione, per la Borsa italiana: Piazza Affari è per molti aspetti arretrata e comunica solo in maniera imperfetta con i principali centri finanziari mondiali. Questi fattori, normalmente negativi, ne fanno un mercato piuttosto isolato, sul quale i contraccolpi dei grandi sommovimenti mondiali possono arrivare smorzati. Se la Borsa italiana risentirà duramente della caduta di Wall Street, sarà perché gli operatori avranno preso tale caduta come un alibi, esprimendo in realtà sfiducia verso situazioni, prospettive e politiche italiane, molto più che per le conseguenze di avvenimenti americani.

Mario Deaglio

Achille Occhetto torna a polemizzare duramente con i socialisti

«Psi, partito romeno»

Ma Craxi replica al segretario pci: dovete ancora imparare la democrazia

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Rumeno!». «Rumeno sarà lei!» Incuranti del rischio di incorrere in una nota di protesta del governo di Ceausescu, pci e psi hanno continuato a scontrarsi, ieri, prendendo a modello negativo l'ignaro regime di Bucarest, il più tradizionale del sistema sovietico.

«Per il psi si pone il problema di dimostrare, a partire dalla vita interna di partito, di essere simile a un partito pluralista e moderno piuttosto che a un regime di tipo rumeno», ha attaccato Occhetto, aprendo il terzo round della polemica cominciata da Craxi (che subito gli ha replicato proponendogli «lezioni di democrazia»). Venerdì, la sessione dell'assemblea socialista s'era conclusa con una dura protesta dell'ex senatore socialista Sandro Menchinelli contro «migliaia di violazioni allo statuto del partito»: da qui appunto, secondo il leader comunista, la prova che il psi al suo interno non è democratico.

Continuano ad accusarci «di essere più arretrati degli ungheresi — ha insistito Occhetto, riecheggiando le accuse di Craxi —. Ma noi da tempo attendiamo i Paesi dell'Est al varco della democrazia e del pluralismo, e siamo fuori dal movimento comunista organizzato». Occhetto aveva appena finito il suo discorso, pronunciato, secondo il nuovo stile definito «all'americana», fra le cassette di frutta e i banchi di pesce del popolare mercato romano di Piazza Vittorio, che l'ufficio di stampa del pci diffondeva l'annuncio della sua partenza per Budapest, lunedì. Come a dire al psi, che usa la vicenda ungherese in polemica contro il pci: sarà, ma al battesimo del nuovo partito socialista gli invitati siamo noi!

La replica del psi, risentita e sferzante, non s'è fatta attendere. «Noi a Occhetto possiamo solo dare lezioni di democrazia», ha risposto Craxi, dal freddo litorale invernale di Ostia alla fine di un comizio, quando gli hanno riferito le espressioni usate dal segretario del pci. Quanto a Intini: rumeni noi?, s'è sorpreso. Ma se è proprio Cossutta, «lamentando la mancanza di diritti per le minoranze interne del pci, che, in nome del vecchio principio leninista del centralismo democratico, non possono organizzarsi in correnti» a dimostrare qual è il vero partito rumeno! E poi, ha chiesto Intini, non fu proprio il psi nel '64 a sopportare la scissione di una corrente «che si chiamava "carrista" perché si era distinta nella giustificazione della posizione comunista a sostegno dei carri armati in Ungheria»? Conclusione, durissima nei confronti del segretario del pci: «A Budapest si chiede l'espulsione dall'ex partito comunista di quanti parteciparono alla repressione nel '56. Per un partito, come il pci, dove sono ancora al vertice quanti, nella libera Italia, plaudirono alla repressione, sarebbe opportuno, sul tema dell'Ungheria, un minimo di prudenza».

Così, con questi toni esacerbati, quella che poteva sembrare una fiammata polemica passeggera sta trasformandosi in un nuovo incendio a sinistra. A spegnerlo, quando ancora sembrava possibile, ci aveva provato il vicepresidente socialista del Consiglio Martelli, ricordando che il periodo elettorale porta naturalmente qualche nota più acuta nei discorsi, e invitando i «miglioristi» del pci a difendere la linea del dialogo. Ieri in risposta, da Giorgio Napolitano, leader riconosciuto dell'ala «miglioristi» del pci, gli è venuta una lettera aperta. Napolitano, alternando bastone e carota, spiega che lui non ha alcuna ragione di dire, come chiedeva Martelli, che «è d'accordo col psi»; giudica «mistificatoria» la campagna scatenata dai socialisti; ripete che «il pci ha contribuito a far maturare» le novità «all'interno del partito ungherese». E conclude con un segno d'apertura, ribadendo che il fallimento del «comunismo storico» rende impossibile un futuro «neocomunismo». Nel clima dialogante, in voga fino a una settimana fa, affermazioni come queste suonavano come un riavvicinamento. Ma oggi, tira un'altra aria.

Giorgio Napolitano ha scritto una «lettera aperta» al socialista Martelli

Cossutta: vogliamo le correnti

«I veri comunisti, nel pci, contano poco»

ROMA. Il settimanale «L'Espresso» pubblica sul prossimo numero un'intervista al senatore comunista dissidente Armando Cossutta. Secondo Cossutta «Occhetto dovrebbe essere più prudente. Anzitutto perché la sua minaccia di "bacchettare" chi non è d'accordo è una dimostrazione molto preoccupante di intolleranza. E poi mi pare buffa la pretesa di escludere dal pci proprio quelli che vogliono restare comunisti».

Interpellato sulle intenzioni che sono alla base dei suoi ripetuti appelli al dissenso interno, l'esponente comunista afferma che «nel nostro partito le correnti non sono ammesse ufficialmente e, tuttavia, è indispensabile, ormai, creare le condizioni perché chi è in minoranza debba e possa aspirare a diventare maggioranza. Non mi faccio nessuna illusione al riguardo, ma mi pare giusto chiamare i comunisti a non rassegnarsi (...). Oggi, nel pci, agiscono due vere e proprie componenti, una socialdemocratica e l'altra radical liberale: ritengo indispensabile, quindi, che anche chi è comunista, faccia sentire la propria voce». [Ansa]

I dissidenti

C'è chi pensa alla scissione

ROMA. Per più di sessant'anni il pci ha temuto la nascita di un altro concorrente forte alla sua sinistra come l'evento più pericoloso da esorcizzare. Per non parlare di una scissione da sinistra. Ora che il rischio sembra diventare concreto, al secondo piano di Botteghe Oscure non fanno una piega. I cossuttiani dell'ala «dura» pensano di uscire dal pci per confluire in Dp? «Tra noi non c'è grande preoccupazione a questo proposito» assicurano i dirigenti comunisti della nuova guardia.

Quello preoccupato, invece, pare sia proprio Armando Cossutta. C'è un tramestio sospetto tra i suoi seguaci, nostalgici del vecchio partito e ormai convinti di non essere più a casa propria in quello nuovo di Achille Occhetto. Fausto Sorini, cossuttiano cremonese, di quelli che si riconoscono nella pubblicazione «Interstampa», è considerato uno degli organizzatori dell'esodo dal pci. Stava lavorando in silenzio, si dice, per far confluire gli irriducibili filosovietici all'antica in democrazia proletaria, un partitino in via di disfacimento, tentato da sempre di togliere voti al pci da sinistra, nel quale gli scissionisti cossuttiani potrebbero installarsi diventando i padroni di casa.

Ma Sorini di scissione non ne vuole parlare, nega che si stia preparando «un documento organizzativo» e garantisce che invece sta scrivendo «un documento politico sulle prospettive del movimento comunista in Italia». Sorini dice che la sua iniziativa «è complementare» a quella di Cossutta e non alternativa. In realtà, una parte dei cossuttiani rimprovererebbe al suo capo di essere diventato troppo accomodante, di fronte ad un segretario che dice che il pci non è più comunista.

Forse sono state queste critiche dei suoi che hanno spinto Cossutta ad attaccare a fondo Occhetto all'ultimo comitato centrale, dando l'annuncio che di fatto è in gestazione una corrente della sinistra estrema. La corrente dei «veri comunisti». Proposito ribadito con un articolo su «Marxismo oggi», che è diventata la tribuna cossuttiana alternativa ad «Interstampa». C'è il nuovo statuto, ha spiegato ai più irrequieti Cossutta, e ci garantisce di poter rimanere dentro il pci con una nostra corrente.

Ma quanti possono essere i potenziali scissionisti? Pochi, rispondono a Botteghe Oscure. Potrebbero essercene a Cremona, Milano, Livorno, Trieste. Non sono solo vecchi militanti, poiché molti di loro non hanno più rinnovato la tessera. Si tratta comunque di numeri piccoli. Tali da rendere, per la prima volta nella storia del pci, quasi auspicabile una scissione. «Lo so che tra voi c'è chi vorrebbe che ce ne andassimo» ha detto Cossutta nei giorni del comitato centrale. E nessuno ha perso tempo a smentirlo.

Per ora Cossutta sembra schierato con quelli che vogliono rimanere.

Ma non è neanche da escludere che abbia mandato avanti i più agitati per vedere quale sarebbe stata la reazione del vertice all'ipotesi di scissione.

[a. rap.]

CGIL E PCI

Un vizio vecchio nel «nuovo corso»

La «forte tensione unitaria» — la frase è di Marini — non ha retto alla ripresa dell'autunno sindacale: le tre confederazioni si sono divise sulla Finanziaria, sul costo del lavoro, in particolare la riduzione dell'orario, sul processo Fiat a Torino. La Cgil si ostina a seguire una strada che la isola dalla Cisl e dalla Uil, e la sua condotta appare condizionata da esigenze proprie che si sposano con le esigenze del pci.

Il partito di Occhetto, per coprire il profondo disagio culturale, accentua il movimentismo e lancia insistenti segnali di opposizione dura a tutti i livelli. La Cgil è sollecitata ad accoglierli per ricuperare spazio dopo il lungo periodo di disorientamento. Ritorna a tendersi la cinghia di trasmissione che Lama definiva un «peccato originale». Nel pci la tentazione di strumentalizzare il sindacato ha resistito a tutti i mutamenti di corso: la Cgil ha avuto impennate di orgoglio autonomista, ma nei momenti delle scelte importanti ha seguito i dettami di Botteghe Oscure. Una storia vecchia. Già nel novembre '46 Togliatti insisteva perché si stabilisse un rapporto stretto tra il partito e il sindacato; e trent'anni dopo Trentin traduceva la richiesta, con opportuno aggiornamento, escludendo che il sindacato abbia un atteggiamento di indifferenza verso il quadro politico.

La Cgil privilegia i comportamenti che possano aumentarle i consensi. Ha dato un giudizio negativo sulla Finanziaria del governo Andreotti, anche se accetta di continuare i colloqui. Cisl e Uil non si sono dichiarate entusiaste, ma ne condividono le linee di fondo, perché non vedono soluzioni alternative che approfittino meglio della «congiuntura alta». Storicamente il «no» del sindacato comunista alle politiche dei governi è una costante. Nel luglio '46 Di Vittorio provocò una profonda lacerazione del sindacato unito — la prima volta dal Patto di Roma del '44 — per criticare il piano del ministro del Tesoro Corbino, mentre gli esponenti della corrente cattolica, guidati da Grandi, erano di parere diverso.

Sui contratti la Cgil si allinea alle indicazioni del pci, specie per le 35 ore. Nella primavera del 1988 Occhetto e Bassolino lanciarono la proposta di scendere a 35 ore la settimana in attesa di arrivare alle trenta in un tempo non definibile, ma non lungo. L'immediata reazione dei sindacati fu di insofferenza verso un partito che interveniva nei rapporti di lavoro. Pure la Cgil si dimostrò scontenta dell'invasione di campo, ma un anno dopo, primavera del 1989, nel convegno di Chianciano si appropriò dell'idea delle 35 ore (con una divergenza tra l'ala dura che le voleva subito e Trentin che consigliava di procedere per gradi) e adesso ne fa una bandiera per i prossimi contratti, al fine di dare più tempo libero ai lavoratori e di creare nuova occupazione. Cisl e Uil ritengono che sia più concreto trattare su aumenti di salario e sulla flessibilità. Osservano che le 35 ore, dove già sono state sperimentate, non hanno portato nuovi posti di lavoro, e che l'opposizione non viene soltanto dagli imprenditori, ma dalla maggioranza dei lavoratori. Le 35 ore avrebbero un significato se si abolissero gli straordinari; ma come si può chiedere oggi di rinunciare agli straordinari, quando gli operai accettano di lavorare anche 44 ore la settimana?

Per il caso Fiat la Cgil, portando la controversia in sede giudiziaria, spera di riaffermare nella fabbrica quel monopolio che aveva perso dieci anni fa. Cisl e Uil invece intendono regolare ogni controversia trattando direttamente con la controparte, senza rilasciare deleghe a nessuno, neppure ai giudici: è una questione di autonomia e di forza contrattuale. Anche qui la Cgil cammina a fianco del pci facendo rivivere la cultura dell'antagonismo ad ogni costo che vede nell'imprenditore il nemico di classe. Quanti peccati originali deve ancora vincere il nuovo corso comunista.

Giovanni Trovati

Intervista del filosofo all'Espresso

Bobbio: questo psi si è spostato a destra

ROMA. Il prossimo numero dell'«Espresso» pubblica un'intervista a Norberto Bobbio che ha accettato di rispondere alle domande di Peter Glotz, dirigente della Spd, e di Otto Kallscheuer, filosofo verde di Berlino. «Fin qui il capitalismo ha supportato e sopportato la democrazia — afferma Bobbio — ma oggi potrebbe essere possibile che porti alla degenerazione della democrazia».

Per il filosofo «questo abbraccio della democrazia e del capitalismo non potrebbe ad un certo momento trasformarsi in un abbraccio mortale? Poiché in un sistema economico di mercato, nel quale potenzialmente tutto può essere ridotto a divenire merce, senza alcun dubbio anche il numero di voti diventa merce». Per Bobbio, allora, l'unica strada è quella dell'autocoscienza: «E' arrivato il momento per i democratici della ricerca dell'autocoscienza. Prima di parlare di "socialismo sì, socialismo no", lasciateci ripensare alla democrazia stessa».

Bobbio si sofferma anche su Togliatti e sul nuovo corso del partito comunista di Occhetto. «Devo dire in tutta sincerità che Togliatti, pur fedele allo stalinismo, non solo ha rispettato le regole democratiche, ma ha fatto in modo che il pci divenisse uno degli elementi di base della ricostruzione della democrazia in Italia».

Sul pci, Bobbio è però più polemico, rimproverando a questo partito la mancanza di una maggiore coerenza intellettuale. Sul psi, Bobbio afferma che «il partito socialista ha rotto tutti i ponti con la grande tradizione socialista». «Il pci — conclude — si è mosso verso posizioni socialdemocratiche mentre il psi, sotto la guida di Craxi, si è senza alcun dubbio spostato a destra». [Ansa]

L'ispettore capo della ragioneria dello Stato

«L'Inps crollerà? Sì, tra vent'anni»

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

Il sistema previdenziale italiano ha ancora vent'anni di vita. Dopo il 2010 entrerà probabilmente in crisi profonda: l'aliquota di equilibrio (la percentuale di salario che il lavoratore paga, in media, a favore di chi non lavora), potrà arrivare al 46%, un livello insostenibile. La stima è della Ragioneria dello Stato, non è la più pessimista fra le tante elaborate in Italia (la Banca d'Italia, ad esempio, traccia uno scenario ancora più oscuro), ma è sicuramente preoccupante, perché tiene conto della valanga di pensionamenti previsti dopo il Duemila.

Fino al 2010, spiega Bruno De Leo, ispettore capo della Ragioneria dello Stato, il sistema-Inps vivrà anni relativamente tranquilli «ma intorno a quella data sarà in via di totale esaurimento l'effetto frenante esercitato, sulla crescita della spesa, dalla progressiva eliminazione dello stock di pensioni di invalidità e dei prepensionamenti del settore industria-siderurgia».

Le considerazioni di De Leo, in chiusura del convegno organizzato a Novara da Giovanni Goria sulla possibilità di realizzare le «necessarie» riforme previdenziale, sottolineano l'urgenza di trovare rimedi efficaci. La proposta di Goria (che chiede di innalzare innanzitutto di 10 anni l'età pensionabile, lasciando il lavoratore libero di scegliere), trova d'accordo Franco Bentivogli, segretario confederale Cisl, favorevole ad integrare con pensioni integrative le pensioni obbligatorie e «insufficienti, visto che il 71% degli assegni Inps è al di sotto della soglia di povertà e soltanto l'1,72% supera un milione e 400 mila lire mensili». [b. g.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piersandro Cocia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Buratto Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vanca Estero, GianPaolo Bertil Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Bennati Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palmeri
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
Certificato n. 1371 del 19/12/1968
La tiratura de La Stampa di sabato 14 ottobre 1989 è stata di 530.000 copie

Intanto la commissione si prepara a rendere pubbliche le sedute: è il «minor male» rispetto alle fughe di notizie

Ustica, sul «Popolo» si parla ancora di bomba

Tra sinistra e dc si riaccende la polemica sull'inchiesta

ROMA. Dopo gli infortuni, le polemiche e le accuse reciproche, la commissione parlamentare sulle stragi che indaga su Ustica torna all'antico. Quasi certamente dalla prossima settimana le audizioni dei generali saranno pubbliche. Niente sedute segrete, indiscrezioni, tentativi di ulteriori polveroni.

La decisione dovrebbe essere presa dall'ufficio di presidenza che il repubblicano Libero Gualtieri ha già convocato per martedì. Cadute le ultime resistenze dei democristiani, non ci dovrebbero essere ostacoli per un ritorno alla vecchia prassi, abbandonata proprio in occasione delle audizioni dei militari. Dopo il generale Lamberto Bartolucci, che era al vertice dell'Aeronautica nel 1980 quando il Dc9 Itavia venne abbattuto nel cielo di Ustica, e l'attuale capo di stato maggiore, Franco Pisano, mercoledì toccherà al gen. Basilio Cottone ed il giorno successivo al generale Zeno Tascio, responsabile del Sios Aeronautica nel periodo del disastro.

Alle richieste di un ritorno alle audizioni pubbliche, dopo quelle avanzate da radicali, Verdi, demoproletari, indipendenti di sinistra e comunisti, si sono aggiunte ieri quelle dei dc Pierferdinando Casini e Lucio Toth, rispettivamente vicepresidente e capogruppo della dc in commissione. «Avevamo sostenuto nell'ambito dell'ufficio di presidenza — dicono i due parlamentari — l'idea che una seria inchiesta parlamentare dovesse essere abbinata alla consegna della segretezza. Di questa tesi siamo ancora oggi, in via di principio, fortemente convinti. Ma i grossi e ripetuti fatti di questi giorni ci spingono però a considerare che è impossibile continuare con questa metodologia. La credibilità delle istituzioni rischia di annullarsi e, se non si fosse in presenza di fatti terribilmente seri, dovremmo dire che si rasenta il ridicolo». Ma ad una ritrovata unità di intenti sui metodi da seguire nel prosieguo dell'inchiesta, anche se da alcuni accettata come il minore dei mali, non corrisponde in commissione la volontà collettiva di andare a fondo nelle indagini, senza pregiudizi e senza verità precostituite. Con una spaccatura in due, la dc da una parte e le sinistre dall'altra, e i socialisti a fare quasi da spettatori, anziché verificare se gli organismi istituzionali tennero un comportamento corretto nelle indagini che seguirono all'abbattimento del Dc9, i commissari continuano a litigare sulle cause della sciagura.

E tornano a galla ipotesi che la voluminosa ed accurata perizia, ordinata dal giudice Bucarelli e conclusa dopo cinque anni dall'équipe del prof. Massimo Blasi, si pensava avesse definitivamente superate. Come, ad esempio, quella dell'attentato e della bomba a bordo sorprendentemente rilanciata su *Il Popolo* di oggi. Dopo aver stigmatizzato il comportamento di alcuni commissari, colpevoli «di organizzare e gestire una vasta campagna di disinformazione sino ai limiti della falsità», il quotidiano della dc conclude dicendo che, dal quadro che emerge da tutte le versioni fino ad oggi rivelate dei fatti di Ustica, «verrebbe meno l'ipotesi che è stata accreditata puntigliosamente in questi ultimi tempi e cioè che la causa della tragedia sia da addebitarsi ad un ordigno proveniente dall'esterno. Resterebbe in campo soltanto un altro tragico interrogativo e cioè un attentato. Da chi fu ordito e progettato, e per quali ragioni?».

Ma se questa è la versione privilegiata dalla dc, commentano i commissari della sinistra, perché i suoi rappresentanti hanno fatto quadrato attorno ai generali? Quale responsabilità potrebbe addebitarsi all'Aeronautica se davvero il Dc9 cadde per un attentato? I democristiani, dicono sempre gli avversari, non volevano audizioni formali (che permettono alla commissione di avvalersi delle stesse prerogative di giudici) e alla fine hanno ceduto purché fossero segrete. Sia dinanzi a Bartolucci sia con Pisano — accusano — si sono comportati come avvocati difensori, intervenendo anche nelle domande dei colleghi. L'unico che ha preso le distanze dal partito, ammettono, è stato il sen. Nicolò Lipari, che è anche presidente del Comitato per la verità su Ustica.

Ruggero Conteduca

Vittorio Bucarelli. Il giudice ha ordinato nuove perizie foniche

Prova in cassaforte?

Il legale dei militari «Registro-verità a Marsala»

ROMA. Sabato prossimo avrà ufficialmente inizio la perizia fonica sulle registrazioni telefoniche intercorse la sera del 27 giugno 1980 — mentre il Dc9 dell'Itavia precipitava nel cielo di Ustica — fra la sala operativa del centro radar di Marsala e gli altri enti preposti alla sicurezza aerea. Lo ha comunicato ieri il giudice Vittorio Bucarelli che ha convocato gli esperti appunto per il 21 ottobre.

Il nuovo atto istruttorio, che dovrebbe chiarire definitivamente se a dare l'allarme furono gli avieri di Marsala o se invece intervenne Ciampino, nasce da una richiesta avanzata dal difensore di alcuni militari che quella sera erano in servizio a Marsala. L'avv. Carlo Taormina ha chiesto anche a Bucarelli di acquisire agli atti un registro, che sarebbe custodito sin dalla sera del disastro a Marsala in una cassaforte sigillata e che dimostrerebbe come l'esercitazione «Synadex» abbia effettivamente avuto inizio pochi minuti dopo l'incidente.

A giudizio del prof. Taormina, sia le registrazioni telefoniche sia questo nuovo documento dovrebbero dimostrare come la sera del 27 giugno di nove anni fa nessuno dei presenti nella sala operativa si rese conto di quanto stava accadendo nel cielo di Ustica. Contrariamente a quanto sostiene invece il maresciallo Luciano Carico.

Tutte le versioni ufficiali sin qui fornite dall'Aeronautica, compresa la recente relazione dell'attuale capo di stato maggiore Franco Pisano, affermano che l'esercitazione ebbe effettivamente inizio quella sera alle 21,12, tredici minuti dopo l'esplosione del Dc-9. Ma fu interrotta subito dopo, non appena da Ciampino dettero l'allarme e cominciarono a chiedere informazioni sul velivolo di linea dell'Itavia con il quale avevano perso ogni contatto radio.

Interrogato dal giudice, Carico ha raccontato, al contrario, di essersi accorto personalmente dello scadimento improvviso della traccia del Dc9 e di aver dato immediatamente l'allarme telefonando egli stesso sia a Ciampino sia a Punta Raisi. Altre telefonate in partenza da Marsala vennero effettuate, sostiene Carico, dal capitano Avio Giordano che sedeva accanto a lui. Messo a confronto, l'ufficiale ha smentito la versione data da Carico. [r. c.]

Così è nata l'ipotesi del missile

Il primo a parlarne fu Rino Formica Poi la battaglia fra i periti

Tutte le inquietanti polemiche di questi ultimi giorni sulla vicenda di Ustica nascono da una premessa: il Dc9 dell'Itavia fu abbattuto da un missile lanciato da un aereo sconosciuto. Ma quali riscontri oggettivi ci sono, oggi, per provare questa tesi?

Il primo a parlare di missile fu, pochi giorni dopo la caduta del Dc9, Saverio Rana, presidente (ora defunto) del Rai, il Registro aeronautico italiano, ente che certifica la navigabilità (cioè l'attitudine al volo) degli aerei immatricolati in Italia. Ne parlò all'allora ministro dei Trasporti, il socialista Rino Formica, che a sua volta riferì al collega della Difesa, Lelio Lagorio, che in relazione alla caduta del Dc9 «c'era da mettere nel conto anche un missile». Dichiarò successivamente Formica: «Rana mi chiarì che le sue tempestive informazioni gli derivavano da un'analisi dei tracciati radar e da sue fonti precise all'interno degli ambienti militari che conosceva bene. Ebbi l'impressione che lui volesse mantenere una certa riservatezza su quello che lui poteva considerare un segreto militare». E' comunque strano che Rana potesse sapere qualcosa di tracciati radar che sarebbero stati decodificati dai militari soltanto a novembre dell'80.

Cesare Falessi, per anni capo ufficio stampa dell'Aeritalia, e noto studioso di questioni aeronautiche, in una recente analisi della vicenda Ustica fa una considerazione: «Si può sostenere che Saverio Rana aveva interesse a respingere qualsiasi speculazione sul cedimento strutturale (prima ipotesi fatta nell'80, ndr) perché, come presidente del Rai, sarebbe stato tirato in ballo». La flotta Itavia, sulla cui efficienza vi furono aspre polemiche nell'80, alimentate anche da pesanti prese di posizione del sindacato, era certificata dal Rai: ammettere una «causa interna» per l'incidente sarebbe stato un riconoscimento di inefficienza. Lo stesso Rana, in un momento in cui si ventilava l'ipotesi del cedimento strutturale come causa dell'incidente, disse: «Non c'è alcun elemento tecnico per imporre oggi il blocco dei Dc9. Metterli a terra in Italia significherebbe metterli a terra in tutto il mondo».

Di un «oggetto viaggiante ad altezza sconosciuta fra i 300 e i 550 nodi», parla anche, in un documento del 13 novembre 1980, John C. Macidull, del National transportation safety board americano: si tratta della «valutazione delle informazioni radar», in particolare di tre segnali registrati «vicino al luogo dell'incidente e proprio, o quasi, in quegli istanti». Macidull non cita la parola «missile» ma fa capire chiaramente che nello scenario di Ustica potrebbe esserci anche un ordigno di questo genere, in quanto la traiettoria dell'«oggetto» misterioso è assimilabile a quella di un caccia in attacco. Peraltro sui tre segnali sia la Selenia che la Marconi, costruttrici dei radar di Ciampino, affermano che si tratta di echi fuori della portata operativa degli strumenti, quindi non del tutto attendibili.

E' però nell'86 che l'ipotesi missile prende corpo: nasce da una semplice considerazione matematica dei periti nominati dal giudice a proposito dell'«intruso» (che si trovava a meno di 3 miglia a Ovest del Dc9 al momento della sua sparizione). La tesi è rafforzata dalle analisi balistiche sulla velocità dei frammenti metallici (della carlinga) e di plexiglas (dei finestrini) trovati nei sedili e nei cadaveri dei 41 passeggeri ripescati e dalle analisi chimiche che hanno rivelato la presenza di un esplosivo militare, il T4. Ma questo esplosivo, come rivelerà nell'88 la Commissione Pratis, è anche riciclato dall'industria nelle cariche per uso civile, di facile reperimento.

Solo lo scorso marzo la commissione di periti nominata dal giudice Bucarelli, diretta da Massimo Blasi, in una relazione cui hanno collaborato anche gli specialisti britannici del Rarde (Royal armament research defence establishment), parla esplicitamente di missile: si tratterebbe di un «aria-aria», con modesta carica esplosiva (3-10 kg), la cui deflagrazione è avvenuta in prossimità del fianco destro della cabina.

Resta un interrogativo: perché, sui rottami e nei corpi degli occupanti del Dc9, non è stato trovato un solo frammento non riconducibile all'aereo, fatto sostenuto con forza anche dai periti settori nella loro relazione? In altre parole: perché non c'è neppure una traccia concreta del missile?

«Quando una testata bellica esplode — osserva Falessi — lascia nel modo più assoluto delle tracce sul bersaglio: o si spezza in schegge "a matita", o in "biglie e quadrettini", o in frammenti fusi che si raffreddano sul bersaglio. In tutti i casi ci sono delle tracce». Alla luce delle conclusioni della commissione Blasi è anche difficilmente spiegabile la presenza di un pezzo del carrello anteriore sinistro (mentre l'aereo sarebbe stato colpito a destra) rinvenuto conficcato nella gamba di una passeggera.

Gianni Bisio

DALL'**ITALIA**

Non ci sarà un nuovo condono

MILANO. Il governo non riproporrà il decreto legge sul condono fiscale che scade lunedì prossimo. Lo ha annunciato il ministro delle Finanze, Rino Formica, precisando che «se qualcuno pensava che la bocciatura del decreto avrebbe portato a una qualsiasi forma di amnistia fiscale rimarrà deluso». Formica ha detto che su questa vicenda il governo «ha fatto tutto il possibile, cercando anche di gestire al meglio alcune sacche di ambiguità che si erano andate creando nell'iter parlamentare del decreto. In questo senso — ha concluso il ministro — noi abbiamo fatto fino in fondo il nostro dovere». [Agi]

«Poletti non parlava della dc»

ROMA. «La "ripugnanza" di cui ha parlato il cardinale Poletti non si può riferire a un solo partito». E' l'interpretazione di Raffaele Cananzi, presidente dell'Azione Cattolica. «Più che elettorale — ha detto in un'intervista a *Panorama* —, le parole di Poletti sono un intervento di classico tipo pastorale». Secondo Cananzi, inoltre, nel discorso del cardinale non c'è assoluzione: «La dc — ha aggiunto — è e resta il punto di riferimento politico per i cattolici. Dunque, se la dc non svolge bene il suo compito, se sbaglia, ciò è ancora più grave che per altri partiti». [Agi]

Ultimo week-end a 110

ROMA. Ultimo week end a 110. Dalla prossima settimana (18 ottobre) scattano i nuovi limiti di velocità voluti dal nuovo ministro dei Lavori pubblici Prandini. Il 3 ottobre scorso, infatti, è apparso sulla Gazzetta Ufficiale il decreto che impone le nuove regole per gli automobilisti: per le auto fino a 1100 centimetri cubici il limite di velocità in autostrada rimarrà di 110 Km/h. Per le vetture di cilindrata superiore, il limite salirà a 130 Km/h. Sulle altre strade, invece, il limite rimarrà fissato a 90 chilometri all'ora. Anche i motociclisti non potranno andare oltre i 90 sulle strade normali, mentre in autostrada i limiti saranno di 110 Km/h per le cilindrate fra 150 e 350 cc e di 130 Km/h per le cilindrate superiori.

Giustizia, strutture in alto mare

ROMA. A pochi giorni dall'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale la situazione delle strutture giudiziarie è ancora in alto mare. A Salerno un edificio, requisito dal prefetto per farne una pretura, è stato richiesto dal Consiglio comunale. A Monza soltanto ieri è stata decisa la nuova sede del tribunale. A Roma i lavori in corso termineranno il 10 novembre. A Catanzaro il procuratore generale è disposto a fare appello alla Protezione civile. L'Associazione nazionale magistrati ha messo a punto un dossier sulle inefficienze. Dice il presidente Raffaele Bertoni: «E' grave che in certe regioni, dove la malavita imperversa, la giustizia sia materialmente impedita di funzionare». L'Anm chiede al governo di provvedere rapidamente, ma sottolinea che i magistrati sono pronti a rispettare la scadenza del 25 ottobre.

L'anniversario di El Alamein

PISA. La brigata paracadutisti «Folgore» ha celebrato ieri il 47° anniversario della battaglia di El Alamein. Nell'occasione gli allievi paracadutisti del 7° scaglione '89 hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica. La cerimonia si è svolta nell'aeroporto militare di Pisa, sede della 46ª brigata aerea, alla presenza del Capo di stato maggiore dell'Esercito, generale Domenico Corcione. [Agi]

Più di 46 mila i collaboratori Rai

ROMA. I collaboratori della Rai, nel 1989, sono stati 46 mila e 897, per un costo di 143 miliardi e 757 milioni. L'anno precedente erano stati poco più di 36 mila (costo 79 miliardi e 567 milioni). Lo rivela un'inchiesta pubblicata sul numero di *Panorama* in edicola domani. L'esercito dei collaboratori si aggiunge ai 13.752 dipendenti a tempo indeterminato, ai 1197 a tempo determinato. Oltre a questi, secondo il settimanale, andrebbe considerato il numero non facilmente definibile dei collaboratori delle società esterne che producono programmi per la televisione. L'inchiesta di *Panorama* rivela fra l'altro che i giornalisti collaboratori sono stati 702 con un costo netto di un miliardo 561 milioni 362 mila lire, mentre i giornalisti assunti sono 1390 così suddivisi: 243 tra direttori, vicedirettori e capiredattori; 1125 da vicecapiredattori a praticanti; 22 assunti a tempo determinato. [Ansa]

Oggi i parroci spiegano ai fedeli il meccanismo previsto dal nuovo Concordato: detrazioni e opzioni sull'Irpef

Ecco come sarà finanziata la Chiesa cattolica

Ma c'è chi contesta: «E' antievangelico ricorrere ancora allo Stato»

ROMA. «In Italia ci sono 25.825 parrocchie più una. La tua». E' lo slogan che campeggia su duecentomila manifesti fatti preparare dai vescovi italiani per la giornata dedicata a spiegare ai fedeli come aiutare economicamente la Chiesa, utilizzando gli strumenti previsti dal nuovo Concordato: la «giornata» è oggi. Ma, mentre la Chiesa cattolica si impegna per sensibilizzare i fedeli, contro il nuovo sistema si riaccende una dura polemica. Le comunità di base, i gruppi del dissenso, contestano le scelte concordatarie e sparano a zero sull'intervento dello Stato.

Anche i vescovi, comunque, guardano con apprensione alla scadenza del '90: dal prossimo anno sarà affidata alla libera scelta dei fedeli la quantità dei finanziamenti che lo Stato erogherà alla Cei per i sacerdoti e le strutture ecclesiali. «I primi cristiani — si legge sul manifesto — provvedevano direttamente alle necessità della Chiesa. Oggi la Chiesa cattolica vuole ripercorrere quella strada». Il principio è antico. Il meccanismo è nuovo, ma comporta ancora l'intervento dello Stato, seppure in forma diversa rispetto alla «congrua».

In concreto, sono due gli strumenti fiscali da utilizzare. Il primo consiste nelle offerte versate direttamente all'Istituto per il sostentamento del clero e che sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi fino a un importo massimo di due milioni. Le offerte potranno essere versate tramite conto corrente o bonifico bancario. Questa sorta di «sconto» sull'imponibile vorrebbe essere un incentivo per la generosità dei fedeli. Ma questa agevolazione non influirà su quanti da sempre sono pronti a fare la loro offerta, senza contropartite: «l'obolo della vedova» citato nel Vangelo non ha bisogno di Concordati tra Stato e Chiesa.

La seconda forma di finanziamento prevista dal nuovo Concordato chiama in causa lo Stato, il quale mette a disposizione l'8 per mille delle risorse complessive raccolte con il pagamento dell'Irpef per devolverle a scopi di interesse sociale o umanitario. In pratica, sono soldi che il contribuente versa comunque, ma che lo Stato distribuirà secondo i desideri dei contribuenti, i quali potranno scegliere fra quattro destinatari indicati sul modello Irpef (certamente il 740, forse anche sul 101 e 201): lo Stato stesso; la Chiesa cattolica; la Chiesa avventista; i Pentecostali. Le due confessioni protestanti hanno firmato un accordo con lo Stato in tal senso. I Valdesi invece hanno rinunciato a queste forme di finanziamento; le Comunità israelitiche hanno concordato la deducibilità di offerte loro destinate fino a sette milioni e mezzo.

I due meccanismi concordati entrano in vigore con il 1990 e quindi interesseranno la dichiarazione dei redditi che si presenterà nel 1991. I versamenti all'Istituto centrale per il sostentamento del clero fatti nel corso del 1990 devono seguire le procedure previste per essere poi detratti. La scelta dell'8 per mille verrà invece fatta solo all'atto della presentazione della dichiarazione Irpef: nel frattempo lo Stato anticipa una certa somma (350-400 miliardi) che sarà poi ricalcolata in base alle indicazioni dei contribuenti.

E' soprattutto sulla destinazione dell'8 per mille che si appuntano le contestazioni. Un documento delle comunità di base afferma: «Quello che si dà alla Chiesa non è affatto una liberalità dell'offerente, ma una sottrazione alla collettività di tasse già dovute. E' quindi falso affermare, come fa la Cei, che la Chiesa ha fatto "una scelta di libertà e di povertà"». «Le comunità cristiane di base, mentre denunciano il nuovo sistema come incostituzionale e antievangelico, invitano tutti i cittadini a destinare l'8 per mille dell'Irpef agli scopi sociali gestiti dallo Stato».

«Carta '89», che raccoglie intellettuali contrari al Concordato (come Bellini, Garin, Gentiloni, Lupolini, Manacorda, firmatari di un documento di protesta), contesta il meccanismo e aggiunge una preoccupazione: «Il nuovo regime costringe i cittadini a manifestare scelte che riguardano solo la loro coscienza, nelle quali né lo Stato né altri hanno diritto di indagare. Verrà messo in atto un referendum a voto palese con prevedibili esiti di potenziamento del conformismo perbenista». [r. i.]

Nuovi segnali di dialogo, anche il giornale ufficiale pubblica lettere critiche

Ddr, visto agli ultimi profughi

Berlino Est rinuncia anche ai treni piombati

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

«Neues Deutschland», l'organo ufficiale del partito comunista della Germania Est, ha pubblicato ieri — per la prima volta in quarant'anni — lettere di lettori che chiedono riforme.

Sotto un grande titolo che suona «I nostri compiti per il popolo e con il popolo», il quotidiano considerato dai giornalisti «il più noioso del mondo» pubblica tutta una serie di richieste su argomenti finora tabù: una più efficiente distribuzione dei generi di consumo, un'obiettiva informazione, facilitazioni per viaggi all'estero, protezione dell'ambiente. «La situazione è tesa e inquietante», ammette sorprendentemente il quotidiano del partito.

Di chi sia l'iniziativa di questa apertura non è possibile sapere. Sembra comunque certo che l'ordine sia venuto dall'alto.

Anche un altro quotidiano allineato, la «Berliner Zeitung», si è infatti deciso ieri a imitare i giornali di provincia (che ormai da sei giorni pubblicano lettere di protesta) e «apre» con il titolo «Ci occorrono consigli», chiedendo ai lettori suggerimenti critici per «migliorare il nostro Stato socialista».

Il regime, severo e compatto fino a una settimana fa, ora è permissivo, da un estremo si è passati all'altro.

Tutti i settecento giovani dimostranti arrestati a Berlino Est sabato scorso durante le dimostrazioni (anche quelli condannati per direttissima a pene detentive fino a sei mesi) sono stati rimessi in libertà.

Insieme con loro sono stati liberati (e l'agenzia Adn si è affrettata a darne notizia) anche due uomini condannati mesi fa per avere protestato con violenza contro il bagno di sangue a Pechino. Usciti dal carcere, alcuni di questi giovani hanno potuto raccontare nella chiesa di Getsemani, rifugio dei riformisti, la loro esperienza di prigionieri. Ad ascoltarli erano accorse quasi tremila persone e la polizia non ha importunato nessuno.

Nel suo improvviso «andare incontro» alla popolazione, il partito unitario e il governo non hanno dimenticato neppure coloro che fuggono in Occidente.

Dodici giorni dopo aver permesso il passaggio attraverso il territorio della Repubblica dei diecimila rifugiati nell'ambasciata di Bonn a Praga, ieri la Ddr ha dato il segnale di luce verde anche a circa novecento profughi riparati nell'ambasciata della Germania Federale a Varsavia. All'inizio di ottobre il governo aveva voluto, per salvare la faccia, che i profughi attraversassero la Ddr in treno (e aveva messo a disposizione convogli speciali) dichiarando che i profughi venivano «espulsi».

Ieri non ha preteso tanto e, per facilitare l'espatrio, l'ambasciata di Berlino Est a Varsavia ha assicurato che fornirà i profughi di documenti per il Paese di loro scelte. I 900 non saranno obbligati a transitare per la Ddr, partiranno in aereo con voli speciali che verranno organizzati dal governo di Bonn.

L'accordo, stipulato tra i governi di Varsavia, di Berlino Est e di Bonn, vale «a tempo indeterminato». Ciò significa, se l'interpretazione è corretta, che un salvacondotto verrà fornito anche ai profughi futuri. Per arginare l'ondata di fuggitivi che non accenna a diminuire, comunque, il governo della Ddr ha rinforzato la sorveglianza al confine con la Polonia.

Due formazioni di guardie di frontiera sono state trasferite ieri al confine tra le due Germanie, a Ovest, a quello orientale con la Polonia, sulla linea Oder-Neisse.

In una sola settimana — da quando, in coincidenza con la visita di Gorbaciov, migliaia di giovani hanno dimostrato a Berlino Est e 70 mila persone hanno invaso le strade di Lipsia — il quadro della Germania orientale è cambiato radicalmente, l'inimmaginabile è diventato realtà: l'opposizione può parlare, i giornali pubblicano critiche, il regime finora sordo addirittura chiede il dialogo. Una signora ex redattrice di «Junge Welt», quotidiano della gioventù comunista, dice: «Non bisogna illudersi: hanno soltanto allentato le redini, permettendo ai contestatori di correre e di sbizzarrirsi fino a quando non si saranno stancati. Lo hanno fatto per salvarsi. Ma le redini del potere le hanno in mano e non le mollieranno».

Contro chi protesteranno domani sera — si domanda la signora — i riformisti, dopo la consueta preghiera del lunedì nella chiesa di San Nicola a Lipsia? «Non saranno certo in 70 mila come lunedì scorso — conclude la signora —. Non riesco proprio a immaginare cosa grideranno, ora che il regime gli ha dato il permesso di gridare».

Tito Sansa

CECOSLOVACCHIA

«Non tollereremo manifestazioni»

PRAGA. Il «Rude pravo», l'organo ufficiale del pc cecoslovacco, ha lanciato ieri un severo monito all'opposizione contro eventuali manifestazioni in occasione dell'imminente anniversario dell'indipendenza della Cecoslovacchia, il 28 ottobre. «Nessuno si può aspettare, in patria come all'estero — scrive il quotidiano riprendendo un concetto stabilito dal Plenum del Comitato centrale del partito — che la Cecoslovacchia lascerà il campo alle forze antisocialiste e permetterà che il partito perda influenza sul corso degli eventi. Non lasceremo spazio ai gruppi illegali che vogliono abusare persino della festa nazionale per un confronto col potere, alle forze che vogliono approfittare della perestrojka per stravolgerla».

In relazione alle attività dell'opposizione, prosegue «Rude pravo», il Plenum del partito ha sottolineato la necessità che essa sia ridotta all'isolamento non solo per intervento dello Stato ma anche attraverso un'offensiva politica e ideologica diretta a sensibilizzare ampi strati sociali.

Lo scorso anno, per il 70° anniversario della Repubblica, si erano verificati gravi incidenti nel centro di Praga, con decine di arresti da parte delle forze dell'ordine. Il comportamento della polizia era stato oggetto di veementi condanne interne e internazionali. [Ansa]

DAL **MONDO**

PECHINO
Riapre l'Università della Tienanmen

Il più prestigioso ateneo cinese, l'Università di Pechino, ha riaperto ieri i battenti con due mesi di ritardo sul previsto e dopo che agli studenti sono stati impartiti corsi di «rieducazione politica». Il numero degli studenti ammessi è stato inoltre drasticamente ridotto. Alle prime lezioni, che si sono svolte in un'atmosfera di tranquillità, non hanno preso parte le 784 matricole che nei giorni scorsi sono state inviate a Shijiazhuang, nella confinante regione Hebei, per 12 mesi di addestramento militare obbligatorio. L'Università di Pechino, nota come Beida, era stata il centro dal quale erano partite, nella primavera scorsa, le massicce dimostrazioni represse nel sangue dall'esercito il 4 giugno scorso. [Ansa]

TOKYO
Lascia la politica Kakuei Tanaka

L'ex primo ministro giapponese Kakuei Tanaka ha annunciato ieri il suo ritiro dalla vita politica. Nel 1974 era stato costretto alle dimissioni a seguito dell'accusa di aver intascato dalla «Lockheed» 500 milioni di yen, circa 5 miliardi di lire, reato per il quale nel 1983 venne condannato a 4 anni di prigione. Tanaka, che oggi è semiparalizzato a seguito di un ictus, è rimasto fino a ieri alla guida di quella che a lungo fu la maggiore corrente del partito liberaldemocratico, e il suo ruolo è stato determinante, tanto da guadagnargli il soprannome di «padrino», per l'elezione dei primi ministri Masayoshi Ohira, Zenko Suzuki e Yasuhiro Nakasone. La sua influenza declinò soltanto a partire dal 1986, quando Noboru Takeshita lasciò la corrente seguito da oltre i due terzi degli appartenenti, per fondarne una propria mirando all'elezione a primo ministro che avvenne nel 1987. [Ansa]

MADRID
González: sarà la mia ultima legislatura

Il capo del governo spagnolo e leader socialista Felipe González ha lasciato intendere in un'intervista alla stampa che la legislatura successiva alle elezioni generali del 29 ottobre potrebbe essere l'ultima per lui alla testa dell'esecutivo e del psoe. I giornali hanno spesso riferito che González si sente stanco e che penserebbe di abbandonare il campo. «Bisognerebbe che il rinnovo avvenisse in tempi ragionevoli — ha detto —. Se i cittadini ci confermeranno ancora una volta la loro fiducia per governare, sarà probabilmente la mia ultima occasione personale. Non per il partito, giacché questo progetto (socialista) può andare avanti per altri 20 o 30 anni, democraticamente, con un limpido appoggio elettorale». González, 47 anni, è leader del psoe dal 1974 e capo del governo spagnolo dal 1982. [Ansa]

BEIRUT
Fermata dai siriani l'hostess svizzera

Era stata fermata dal servizio segreto siriano, perché sospettata di traffico di droga, l'hostess della Swissair scomparsa domenica scorsa a Koubba, 50 chilometri a nord di Beirut, e rilasciata ieri. E' quanto hanno dichiarato fonti militari siriane, precisando che Astrid Fischer era stata portata a Tripoli per essere interrogata, e poi consegnata alla milizia Marada, filosiriana. Le stesse fonti non hanno voluto fornire altri dettagli sul fermo e sui contenuti dell'interrogatorio. [Agi]

LONDRA
La donna suggerirà la pena per lo stupro

Un giudice scozzese ha chiesto a una donna di suggerire la pena per l'uomo che ha cercato di violentarla e di ucciderla. Con una decisione senza precedenti nella storia del diritto penale britannico, il giudice Lord McCluskey, dell'Alta Corte di Edimburgo, ha rinviato un processo in attesa che la vittima — che ha 25 anni ed è madre di un bambino — si consulti con assistenti sociali e agenti della polizia femminile e decida se l'aggressore, un giovane squilibrato, merita il carcere. [Ansa]

SUD AFRICA

La destra interviene contro le manifestazioni di protesta che si sono moltiplicate nel Paese

Gli ultrà bianchi: «Bloccheremo i cortei»

Dimostranti a Johannesburg sfilano in favore dei prigionieri politici dell'African National Congress

«Il governo non garantisce più l'ordine» A Johannesburg sfilano 15 mila lavoratori

CITTA' DEL CAPO. Il movimento bianco d'estrema destra sudafricano «Afrikaanse weestandsbeweging» (Awb) (movimento di difesa afrikaner) ha ammonito ieri di voler adottare misure «per porre fine alle marce di protesta ispirate dai comunisti». In un commento alle marce di protesta (a Johannesburg hanno sfilato 15 mila persone) contro la legislazione sul lavoro svoltesi ieri in diciassette città sudafricane, fra le quali quella industriale di Secunda con un municipio retto dal partito di destra conservatore, l'Awb ha detto che le manifestazioni «non sono altro che una provocazione per l'intera società bianca».

Nel comunicato diffuso dal suo quartier generale a Pretoria, il movimento di ispirazione neonazista ha sostenuto di essere dell'opinione che il presidente Frederik De Klerk «pur se da poco in carica è già riuscito a rendere il Paese ingovernabile. L'Awb avverte che se queste marce non cesseranno il movimento le farà cessare».

Nel centro agricolo di Nelspruit, vicino al confine con il Mozambico e considerato una roccaforte dei conservatori, una quindicina di esponenti dell'Awb hanno mostrato pallottole a un corteo di lavoratori neri.

Nel comunicato, l'Awb ha detto di aver preso contatti con i suoi legali per portare in tribunale il presidente, il ministro della Giustizia, quello per la Legge e l'Ordine ed i ministri Gerrit Viljoen e Pik Botha (rispettivamente degli Affari Costituzionali e degli Esteri) sotto «l'accusa di aver violato la legge sulla soppressione del comunismo e quella sulla sicurezza dello Stato».

«Le prove che il comunismo viene apertamente propagandato nelle regioni bianche di tutto il Sud Africa sono evidenti. Il governo deve applicare o abolire la legge (contro il comunismo), almeno la gente saprà di essere divenuta oggetto dell'aggressione comunista», si legge nel documento dell'Awb. [Ansa]

FRANCIA

Falso allarme per una bomba all'apertura dell'iniziativa voluta da Danielle Mitterrand

Paura alla conferenza sui curdi

Iran e Iraq protestano con il governo di Parigi

PARIGI. Momenti di paura ieri al Centro dei congressi di Parigi dove si è aperta la conferenza internazionale sull'«identità curda», che si propone di rompere il muro di silenzio sulla sorte di 25 milioni di curdi disseminati tra Turchia, Iraq, Iran Siria e Urss. Uno sconosciuto ha telefonato a due agenzie di stampa e, parlando in un inglese con un forte accento straniero, ha annunciato che nel centro era stato collocato un ordigno che sarebbe esploso dopo pochi minuti.

La polizia, che non ha fatto allontanare la gente, ha accuratamente ispezionato tutto l'edificio senza trovare traccia di bombe.

La telefonata è arrivata due ore dopo il discorso di apertura, pronunciato da Lord Avebury, presidente della commissione diritti umani del Parlamento britannico. Lord Avebury ha messo l'accento sulla «repressione» di cui sono vittime — ha detto — le popolazioni curde in Iraq, in Iran e in Turchia. «E' la sopravvivenza stessa dei curdi in quanto popolo che è ormai minacciata» ha affermato.

La conferenza, che secondo fonti informate avrebbe provocato un certo malumore a Baghdad e ad Ankara, si tiene sotto gli auspici di Danielle Mitterrand, moglie del capo dello Stato nella sua qualità di presidente della fondazione «France-liberté». Ai lavori, che si concluderanno oggi, partecipano il senatore americano Clairborne Pell, Elena Bonner, moglie dell'accademico sovietico Andrei Sacharov, che non è potuto venire per ragioni di salute, e il segretario di Stato francese per i diritti umani, Bernard Kouchner.

La signora Danielle Mitterrand, alla ripresa dei lavori dopo il falso allarme alla bomba, si è dichiarata «fiera» di essere «al fianco degli amici curdi che rivendicano la loro identità e il loro patrimonio culturale». «Senza tregua — ha detto — difenderò il loro diritto ad esprimersi».

Secondo «fonti informate», nei giorni scorsi vi sono state rimostranze da parte dell'Iraq e dell'Iran per il fatto che le autorità francesi hanno autorizzato la conferenza. I curdi che vivono nei due Paesi sono stati strumentalizzati durante il sanguinoso conflitto che ha opposto Teheran e Baghdad. L'esercito di Saddam Hussein ha utilizzato anche i gas per piegare la resistenza curda sulle montagne, causando la morte di migliaia di civili. Ma anche gli iraniani, dopo un periodo di tregua e di trattativa con il partito democratico curdo, hanno ripetutamente fatto ricorso a bombe al napalm e al fosforo contro i villaggi. Diviso al proprio interno da aspre rivalità, questo popolo è isolato sul piano internazionale e non riesce a coordinare la lotta per ottenere maggiore autonomia.

In Turchia, dove vive una consistente minoranza curda, il primo ministro e il capo del principale partito d'opposizione hanno vietato ai deputati delle rispettive formazioni — il «Partito della madrepatria» e il «Partito populista socialdemocratico» — di partecipare ai lavori.

Minoranze curde vivono in numerosi Paesi dell'Occidente dove sono state spesso accusate di terrorismo. L'ultimo episodio riguarda il caso Palme, dove gli inquirenti hanno seguito a lungo la pista di una vendetta curda che poi è risultata totalmente senza fondamento.

Un gruppo di curdi hanno manifestato davanti all'edificio in cui si svolge la conferenza, chiedendo «il rispetto dell'identità culturale curda». [Ansa]

VIAGGI APOSTOLICI

Il pontefice a Mauritius esalta la visione cattolica della coppia

Bilancio di sangue a Timor

Morti negli scontri dopo la messa del Papa

PORT LOUIS (Mauritius). Ci sarebbero stati numerosi morti negli incidenti scoppiati al termine della messa del Papa a Timor Est. Un numero imprecisato di persone sarebbero state uccise dalla polizia indonesiana. Lo scrive il settimanale portoghese «Expresso» nella sua ultima edizione. Il giornale cita come fonte il Fretilin, il movimento che lotta per l'indipendenza di Timor Est dall'Indonesia, e aggiunge che l'informazione è stata confermata dal sacerdote Antonio Costa, della diocesi di Dili.

Una ventina di militanti del Fretilin erano riusciti ad avvicinarsi all'altare su cui il Papa aveva celebrato la messa innalzando cartelli con slogan indipendentisti. Secondo testimoni, almeno quattro persone erano state arrestate dagli agenti che avevano disperso con la forza i manifestanti.

Il Papa intanto è giunto nel paradiso turistico delle Mauritius dopo un volo di sette ore e mezzo dall'Indonesia. Papa Woytjla ha pronunciato tre discorsi in un pomeriggio. Uno all'aeroporto per le autorità; uno alla messa vespertina in un parco, tra canti francesi e nenie di creoli, indù e cinesi; e un discorso infine nell'atrio coloniale del palazzo settecentesco del governatore, ai diversi capi religiosi del piccolo arcipelago d'un milione di abitanti, un quarto dei quali cattolici.

L'invito del Papa è stato ad una triplice armonia: con le bellezze del creato, in queste isole felici che s'è detto assai lieto di visitare; armonia tra i gruppi religiosi, maggiore dei quali è l'indù con il 52 per cento degli abitanti (per loro egli ha citato una bella frase di Gandhi sull'«amore che governa il mondo»); e infine le armonie della vita di coppia, nell'amore fedele e nella crescita dei figli. Quest'ultimo è stato il discorso più ascoltato. E, pur se pronunciato nel rito della messa, è parso rivolto a gente di diversi credi, presente nel parco cittadino.

Già al suo approdo, il pontefice aveva invitato «i mauritiani di tutte le confessioni» a profittare della loro «ricca diversità» di culti e costumi in una costruttiva tolleranza, esempio di pace al mondo. Alla messa nel parco del capoluogo dell'isola dei cigni e degli uccelli esotici, il Papa, tornando forse alle sue omelie di giovane vescovo, s'è indirizzato a ragazzi e ragazze, fidanzati e sposi. E' stato un invito alla visione cattolica della coppia, ma con una tensione persuasiva verso i molti indù, musulmani e buddhisti che formano parte notevole dei suoi ascoltatori. Infine un'applicazione politica: «Non bisogna mai dimenticare che le famiglie sane e civili sono alla base della vita sociale». [Ansa]

Il Congresso a Bush: «La sovranità internazionale è inviolabile»

C'è tempesta sull'Fbi

Baker contro la licenza di sequestro

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush è da ieri bersaglio di aspre accuse. I guai gli sono piovuti addosso quando s'è sparsa la notizia che il ministero della Giustizia ha dato all'Fbi la licenza di sequestro all'estero dei «nemici dell'America», in violazione delle sovranità nazionali e del diritto internazionale. Il Presidente che ha fatto fallire il golpe a Panama ha d'improvviso indossato i panni dell'agente 007. E questa veste non è piaciuta né ai democratici al Congresso, né ai diplomatici stranieri a Washington. Un coro di proteste si è abbattuto sulla Casa Bianca. «Rischiamo di diventare i ruffiani del mondo», ha dichiarato il deputato Don Edwards della California. «E di fornire al Kgb una giustificazione dei suoi eventuali rapimenti negli Usa».

L'accusa brucia a Bush anche perché il Presidente, forse mentendo, come fece quando negò di essere coinvolto nel golpe panamense, ha subito affermato di non sapere nulla della clamorosa autorizzazione all'Fbi, che risale al 21 giugno scorso. E' probabile che la Casa Bianca sperasse di tenerla segreta, e non avesse preparato una risposta. Ma Bush non ha detto che non si servirà mai del discutibile strumento messogli a disposizione dal ministero della Giustizia. Ridicolizzato da Noriega, forse il Presidente vede nella licenza di sequestro la scorciatoia per una possibile rivincita. Ieri la Casa Bianca ha diramato un comunicato molto ambiguo. «Il Presidente — dice — terrà conto delle sue responsabilità internazionali e di politica estera nel decidere il da farsi».

La licenza di sequestro all'estero all'Fbi, e alle altre forze dell'ordine americane, è una vecchia e onorata tradizione degli Stati Uniti, e molti cittadini la considerano legittima. Essa poggia su una legge della metà del secolo scorso, e con poche eccezioni — una fu quella di Carter, che la vietò nell'80 — restò sempre in vigore, e venne applicata a più riprese. Reagan, che chissà perché rispettò il diktat carteriano, ricorse a espedienti. Nell'86, l'Fbi s'impossessò di un narcotrafficante in Messico, un certo Verdugo, prezzolando agenti messicani che glielo consegnarono al confine. Nell'88, con una avvenente agente in gonnella, adescò un terrorista sciita libanese, responsabile di un dirottamento aereo, e lo arrestò in acque internazionali.

Dal 21 giugno scorso a oggi, l'Fbi ha compilato un elenco dei «most wanted». I più ricercati, che sembra il gotha del despotismo, del terrorismo e del narcotraffico internazionali. Vi figurano Noriega, Abu Nidal, il dirottatore dell'«Achille Lauro» Abu Abbas — su cui Reagan tentò invano di metter le mani a Sigonella nell'85 —, leader sciiti e iraniani, guerriglieri comunisti in Centro America, narcotrafficantes colombiani, mafiosi siciliani e così via. Il nome di Gheddafi sarebbe stato messo e tolto alcune volte. La strategia del rapimento all'estero ha però un formidabile avversario, il segretario di Stato Baker. Baker ha sottolineato che l'autorizzazione del ministero della Giustizia all'Fbi «non tiene conto del diritto internazionale e della sovranità territoriale degli altri Stati».

Fedele scudiero di Bush, Baker si rende conto che gli Usa non devono apparire «i fautori della legge della giungla», come ha detto un suo anonimo collaboratore. La democrazia americana, ha aggiunto questi, non può diventare un fuorilegge mondiale, alienarsi gli alleati, e fornire strumenti di propaganda ai propri nemici. Il consigliere legale di Baker, Abe Sofaer, ha precisato che il ministero della Giustizia «non ha consultato il dipartimento di Stato». «Non si possono violare le leggi altrui contro i sequestri», ha asserito. «Che cosa diremmo se stranieri rapissero persone sospette di terrorismo nel nostro territorio perché rifiutiamo di estradarle?». Sofaer ha ricordato che proprio North contemplò il sequestro di leader iraniani per ottenere il rilascio degli ostaggi Usa in Libano.

Ennio Caretto

GIORNALE ARABO

«Raid contro la Libia»

NICOSIA. Il giornale del Qatar «Al Arab» ha scritto ieri che ci sarà un nuovo attacco militare statunitense contro la Libia, in seguito alle notizie secondo le quali Tripoli starebbe sviluppando nuovi missili a lungo raggio, capaci di portare armi chimiche. La scorsa settimana il giornale inglese «Sunday Correspondent» aveva scritto che 100 tedeschi occidentali si trovano in una base nel deserto libico e prendono parte a un progetto per sviluppare missili con un raggio d'azione fino a 720 chilometri. Il giornale inglese citava una fonte militare statunitense secondo cui i missili sono progettati per portare anche armi chimiche. Il governo di Bonn ha detto di non avere informazioni a proposito. Nell'aprile 1986 l'aviazione militare Usa bombardò installazioni militari, aeroporti e edifici governativi a Tripoli e Bengasi, dopo aver accusato la Libia di coinvolgimento in azioni terroristiche. [Ansa-Reuter]

COSSIGA E DE BAKEY

Nel santuario della cardiochirurgia

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga è rientrato ieri a Washington dopo aver trascorso le sue ultime ore nel Texas in compagnia di due dei più famosi cardiologi del mondo, i professori Michael De Bakey (nella foto) e Denton Cooley (autore del primo trapianto di cuore effettuato in America e primo chirurgo al mondo ad aver trapiantato nell'uomo un cuore artificiale), che sono stati i suoi anfitrioni in una visita al celebre Medical Center di Houston.

Cossiga ha anche assistito all'illustrazione, da parte del cardiologo torinese Paolo Angelini, di una nuova tecnica per la cura non chirurgica dell'arteriosclerosi: una tecnica per la dilatazione delle arterie occluse con un palloncino e l'impiego di un nuovo catetere in grado di rendere superflue, almeno nel 60 per cento dei casi, le più tradizionali e più traumatiche operazioni di bypass coronarico. Cossiga ha commentato: «Certo, dopo i 60 anni, tutto questo serve a consolarci».

Ieri, in mattinata, il Presidente della Repubblica è tornato a Washington per una breve parentesi turistica e per prendere parte ad un pranzo, offerto in suo onore dalla «Niaf», la più importante tra le organizzazioni italo-americane.

Oggi si trasferirà a New York, ultima tappa della sua visita di una settimana negli Stati Uniti, dove sono fra l'altro in programma un colloquio con il segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar, una cerimonia per la consegna in dono all'Onu di una statua di Manzù, un incontro con il governatore dello Stato Mario Cuomo e il conferimento al Capo dello Stato di una laurea «ad honorem» da parte della prestigiosa Columbia University.

ISRAELE

La Siria accusa, il militare smentisce

«Spia e corrotto il pilota del Mig»

Un militare monta la guardia al Mig-23 siriano atterrato in Israele

GERUSALEMME. «Il pilota siriano che mercoledì è fuggito in Israele con il suo cacciabombardiere Mig-23 è una spia israeliana»: così dice un comunicato militare emesso ieri a Damasco. Secondo la Siria, Bassam al-Adl (così si chiamerebbe il pilota, che in Israele è stato invece identificato col nome di Mohammed Bassem Adel) è riuscito a ingannare i posti d'osservazione siriani lungo il fronte facendo credere loro che il suo aereo avesse un'avaria.

In un primo tempo i siriani avevano detto che il Mig-23 era atterrato d'emergenza in Israele perché aveva effettivamente un guasto; il comunicato di ieri definisce invece «traditore» il pilota e afferma che «ha venduto se stesso e il suo armamento al nemico, che voleva trafugare un nostro velivolo». Ma fin da mercoledì gli israeliani avevano fatto presente che il Mig-23, un vecchio aereo, «non ha più segreti per noi».

Perché allora la defezione del pilota siriano? Bassem Adel (se questo è il suo nome) è stato presentato dagli israeliani ai giornalisti presso la base di Herliya, e ha assicurato di non avere avuto mai alcun precedente contatto col nemico: «Quando sono decollato non avevo idea se e quale aeroporto israeliano mi avrebbe permesso di atterrare: ero preparato a scendere su un'autostrada. Nessuno mi ha comprato, ho lasciato la Siria perché avevo subito dei torti dalla polizia, e desideravo vivere in un Paese democratico».

Trentaquattro anni, folti baffi, magro e di bassa statura, Bassem Adel si è presentato ai giornalisti con indosso la sua tuta di volo. Fumando una sigaretta dopo l'altra, il pilota ha raccontato, in arabo, il suo volo di sette minuti nei cieli israeliani, a una quota fra i tre e i quattrocento metri e a una velocità di poco inferiore a quella del suono.

In Siria ha lasciato famiglia e fidanzata, non sa in quale Paese andrà a vivere e a lavorare; nel suo, dice, è stato recentemente picchiato dai poliziotti soltanto perché aveva fatto domanda per un alloggio migliore.

Da parte dei militari israeliani, messi sotto accusa dall'opinione pubblica per il fatto che il Mig è penetrato indisturbato nello spazio aereo di Israele, la presentazione alla stampa di Bassem Adel aveva lo scopo di rintuzzare le critiche: «Se ho potuto volare per sette minuti in un'area tenuta sotto tiro dai missili contraerei israeliani — ha detto il pilota — è stato perché avevo staccato i miei congegni elettronici, compreso il radar. Da terra se ne sono resi conto, e hanno capito che il mio aereo non poteva avere intenzioni aggressive. Un Paese che ha fiducia in se stesso — ha aggiunto — può permettersi di valutare con calma il comportamento di un singolo aereo nemico, prima di decidere il da farsi». Il volo del Mig sarebbe dunque, contrariamente alle apparenze, una manifestazione di forza ed efficienza da parte dei militari israeliani.

Per Israele Bassem Adel non ha espresso che ammirazione: «E' un Paese che mostra giorno per giorno il proprio valore, ha tecnologia e armi moderne, ha appena lanciato un satellite, ed è persino in grado di modificare in meglio gli aerei americani. E, soprattutto, è un Paese democratico». [e. st.]

USA

Una rete di sorveglianza per intercettare la droga diretta verso il mercato americano

Satelliti contro i boss della coca

Il Pentagono prepara una mappa delle coltivazioni

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Per fronteggiare un piccolo nemico che può però far conto su ricchezze enormi, guadagnate coi traffici di morte, ci vuole un dispiegamento di mezzi adeguato. Gli Stati Uniti ne sono finalmente persuasi e nella lotta contro i trafficanti di droga sudamericani hanno ora deciso di impiegare i satelliti militari. Sono utilizzati per individuare le miriadi di aeroporti clandestini, i laboratori e le fattorie nelle giungle. Con questi nuovi mezzi si spera di poter intercettare i carichi di droga destinati agli Stati Uniti e bloccarli prima che si riversino sul territorio nazionale.

Questo paziente lavoro di esplorazione del continente sudamericano palmo per palmo è coperto dal segreto di Stato, anche se sui metodi e sulle potenzialità del lavoro molto è trapelato dalle dichiarazioni dei funzionari dell'amministrazione Bush. Secondo Mark Labovitz, dirigente di un'azienda privata specializzata in fotografie dallo spazio, «i nuovi metodi di fotografia permettono di oltrepassare la fitta barriera arborea delle foreste colombiane e peruviane e individuare le piste aeree mimetizzate».

Con questi mezzi la Dea (l'agenzia antidroga Usa) sta ad esempio setacciando le foreste della valle Huallaga superiore, in Perù, dove si produce quasi la metà della cocaina che circola nel mondo. Un'area impervia affollata di laboratori, nascondigli e una sessantina di piste d'atterraggio, verso il bordo superiore della valle.

Le mappe dei centri di produzione della coca sono realizzate, attraverso fotografie ingrandite e trattate per mettere in risalto i particolari, dall'Agenzia geografica del Pentagono e dal Catasto geologico americano. Gli Stati Uniti considerano queste mappe una carta cruciale per vincere la guerra contro la droga.

L'occhio dei satelliti dovrebbe finalmente mettere gli agenti della Dea in grado di seguire i continui trasferimenti di coltura con cui i narcotrafficanti cercano di fare perdere le loro tracce. «Ci vuole il miglior sistema di intercettazione possibile per queste colture in continuo movimento», ha dichiarato l'ex capo della Dea Peter B. Bensinger.

Per individuare le coltivazioni di coca si impiega una tecnica chiamata «analisi a spettro» che rende possibile individuare le piante di droga in base alla loro «traccia» colorata. Secondo gli esperti le piante di coca sarebbero più facili da scoprire che non quelle di marijuana. Con uno stanziamento governativo di 100 mila dollari, la divisione narcotici della Nazioni Unite sta cercando di perfezionare questo metodo. Il direttore della divisione, Bertrand J. De Fondaumiere, ha detto in un'intervista che il satellite Spot è già stato impiegato per individuare le coltivazioni di papavero in Thailandia. [e. st.]

AGGUATO DEI NARCOS

Ucciso un altro giornalista a Bogotá

BOGOTA'. William Bendeck Olivella, direttore di una radio locale di Monteria (500 chilometri a Nord di Bogotá), è stato ucciso ieri notte davanti alla sua abitazione.

Il giornalista, il quarto assassinato in Colombia negli ultimi tre giorni, è stato più volte colpito alla testa da due sconosciuti, che si sono poi allontanati in motocicletta (un agguato che ripete esattamente la meccanica dei precedenti). Secondo il quotidiano di Bogotá «El Tiempo», Bendeck Olivella era da tempo in prima linea nella campagna contro i narcotrafficanti.

Il governo di Bogotá ha autorizzato l'estradizione negli Stati Uniti di altri tre colombiani, accusati dalla magistratura americana di traffico illegale di droga, di complotto e riciclaggio dei narcodollari.

Fonti del ministero della Giustizia hanno riferito che i tre narcotrafficanti (Ana Elena Beatriz Rodriguez Tamayo, Roberto Victor Carlini Arico e Bernardino Pelaez Roldan) sono stati imbarcati su un aereo diretto in Florida.

E' stato accertato che i tre facevano parte del «Cartello di Medellin». La polizia ha reso nota l'avvenuta cattura di un altro narcotrafficante, Flavio Vargas Vargas, anch'egli ricercato dalla magistratura americana per traffico di cocaina e riciclaggio di dollari. [Ansa]

FRANCIA

Due zingari sono stati visti sull'auto dell'alto ufficiale in pensione: la polizia è sulle loro tracce

Un eroe d'Indocina assassinato da ladruncoli

Escluso il giallo politico: volevano soltanto rubare la sua Mercedes

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Un generale a cinque stelle ucciso da una banda di gitani nomadi? L'ipotesi faceva scalpore ieri sera a Parigi. Ma parrebbe al momento la più accreditata per spiegare la morte di Jean Favreau, 72 anni, generale della riserva, in pensione da 11 anni. Un militare molto noto perché per due anni, all'inizio degli Anni Settanta, Favreau fu governatore militare di Parigi, e perché aveva alle spalle un passato di eroe delle guerre di Indocina e Algeria. La sua scomparsa, sabato 7 ottobre a pochi chilometri da Bordeaux, aveva messo in allarme tutte le forze di polizia della Gironda.

Venerdì sera il giallo è stato in parte svelato: un pescatore ha scoperto il cadavere del generale nella Dordogna, con le mani legate sul ventre. L'autopsia eseguita ieri sera ha confermato l'omicidio, per annegamento. E per ora gli indizi più concreti convergono su una banda di gitani da tempo segnalata nella regione. Due nomadi sarebbero stati attirati dalla Mercedes del generale, l'avrebbero bloccato, rubato la vettura ed eliminato Favreau. Certo è una pista che gli inquirenti seguono come altre, tra cui quella di un omicidio a sfondo politico. Ma a suo favore ci sono indizi concreti. E il fatto che la Mercedes è stata ritrovata bruciata, in un bosco, tre giorni dopo la sparizione del generale.

Forse i suoi assassini si sono spaventati una volta appresa l'identità della vittima, e l'ampiezza delle ricerche. Ma forse è un altro segno lasciato dalla banda gitana: è abitudine dei banditi nomadi incendiare l'auto rubata dopo averla utilizzata per imprese criminali o semplicemente per spostarsi. «Certo — commenta sconsolato un amico di infanzia — Jean avrebbe preferito mille volte morire sul fronte, piuttosto che per mano di una banda di balordi».

In un primo tempo gli inquirenti avevano seguito anche la pista Action Directe, in seguito ad una telefonata di rivendicazione. Una pista ben presto abbandonata: la rivendicazione si era rivelata non solo imprecisa ma addirittura in palese contrasto con i primi elementi dell'inchiesta.

Jean Favreau esce di casa, la villa di famiglia a Saint-Denis-de-Pile, il 7 ottobre alle sei di mattina. Deve accompagnare la moglie Marie-Antoinette alla stazione ferroviaria di Libourne, una ventina di chilometri a Nord di Bordeaux. La signora Favreau, medico, deve recarsi a Montélimar per un congresso. Il tragitto è breve, una decina di chilometri. Il generale, un uomo robusto e in perfetta forma, esce vestito solo con un paio di jeans ed una camicia. Lascia tutte le luci di casa accese, e la cagna all'interno.

Alle 6,20 Jean Favreau saluta la moglie sul marciapiede della stazione, dodici minuti prima della partenza del treno. Nello stesso momento — diranno i testimoni — nell'atrio entrano due coppie di gitani. Uno dei due uomini è alto e robusto, l'altro più piccolo e con i baffi. Tutti e due con i capelli neri. Sono i dati che corrispondono ai ritratti-robot che la polizia sta diffondendo in questi giorni nella Francia meridionale. Che cosa sia successo dopo la partenza della Mercedes verde dal piazzale della stazione è solo intuibile. I nomadi avrebbero seguito la vettura del generale con la loro auto e dopo averla bloccata, a metà strada tra la stazione e la villa, avrebbero colpito al capo il militare, stordendolo e gettandone il corpo nella Dordogna, poco dopo. L'autopsia ha accertato che Favreau era morto da almeno una settimana. Sabato sera è la signora Favreau a lanciare l'allarme, preoccupata per l'assenza del marito.

Martedì notte una pattuglia di polizia nota la Mercedes in un viale di Bordeaux. I tre occupanti sono impegnati in una discussione con un travestito che poi ne riconoscerà due nei ritratti-robot dei gitani della stazione. L'inseguimento a folle velocità nelle strade di Bordeaux non consente alla pattuglia di bloccare i malviventi. Poche ore dopo la Mercedes viene ritrovata, bruciata, in un bosco a quindici chilometri da Libourne. E i sospetti sulla tragica fine del generale Favreau si fanno più fondati. Fino alla macabra scoperta di venerdì sera.

Paolo Poletti

ECONOMICI

La tariffa è di L. 15.500 la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati L. 5500, tecnici L. 8200, dirigenti L. 15.000. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. 5800. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino, tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 'La Finanziaria di fiducia per tutti'. Liquida direttamente in un giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni prestiti su immobili fino a L. 100 milioni. Rimborso 1 - 5 anni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0828 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
concediamo prestiti
A TASSI BANCARI
senza cambiali
Es: L. 5.000.000 12 rate da 457.000
24 rate da 248.000, 36 rate da 179.000
a tassi agevolati finanziamo
bar ristoranti pizzerie
per acquisto e ristrutturazione

A commercianti artigiani e ditte 15.000.000 telefonate oggi incassate domani
sconto cambiali anticipo fatture
Tel. 447.7052 - 404.1218 - 404.1236

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme avallo senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BILEASING
senza intermediari finanzia rapidamente artigiani dipendenti commercianti casalinghe nessuna spesa anticipata - rapidità - discrezione.
Corso R. Margherita 155/D, Torino
Tel. 488.243 - 485.209 - 485.314.

Bisogno di denaro?
Semplice e veloce
FIDIGEST
prestiti personali
mutui 1° casa
sconto effetti
leasing artigiancassa
TEL. 011 501.251 - 596.247
corso Filippo Turati 11/C 10128 Torino.

Esclusivamente dipendenti
PRESENTANDO
LA TESSERA BANCOMAT
IN 24 ORE
finanziamo
da 2 a 30.000.000
Tel. 812.3071

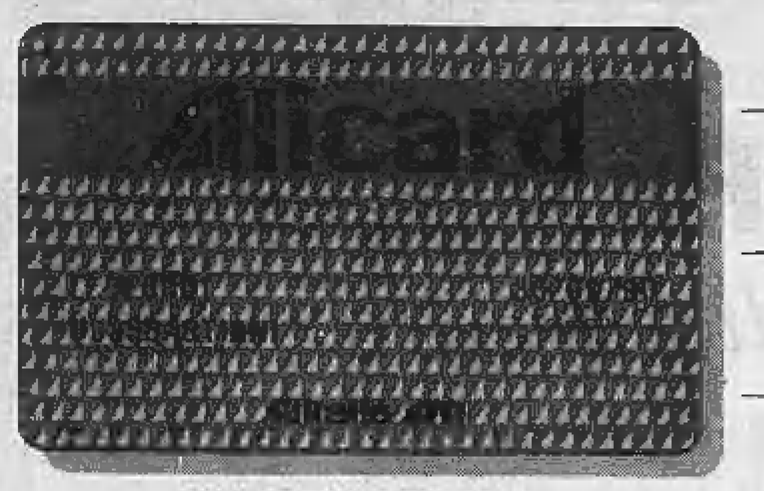
FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.287.

VI serve subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505.403.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
SENZA LIMITE DI CIFRA
finanziamenti fiduciari
mutui - leasing - factoring
a tutti in 24 ore
TEL. 011 812.3092

Volete un prestito?
ALLE DONNE
prestiti immediati
1 a 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Aimel corso Rosselli 82, Torino.

IN ITALIA



NASCE ALICARD.
LA CARTA CHE FA VOLARE MEGLIO CHI VOLA PIU' SPESSO.

ALICARD E' UNA CARTA STRETTAMENTE PERSONALE RISERVATA A CHI VOLA SPESSO IN ITALIA CON ALITALIA E ATI. ALICARD OFFRE DEI VANTAGGI ESCLUSIVI AI SUOI TITOLARI. INNANZI TUTTO LO SCONTO DEL 20% PER UN ANNO SUI BIGLIETTI NAZIONALI A TARIFFA INTERA. INOLTRE UN'ASSISTENZA PARTICOLARE AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE E IN AEROPORTO. LA QUOTA PER ESSERE TITOLARI DI ALICARD E' DI 1.500.000 LIRE, IVA COMPRESA. INFORMAZIONI E ADESIONI PRESSO LE AGENZIE ALITALIA E LE AGENZIE DI VIAGGIO. OLTRE AD ALICARD, ALTRE DUE BUONE NOTIZIE PER CHI VOLA SPESSO IN ITALIA. AUMENTA NOTEVOLMENTE LA DISPONIBILITA' DI POSTI, GRAZIE AL CRESCENTE IMPIEGO DI AEREI A MAGGIORE CAPACITA' E ALLE NUOVE PROCEDURE DI PRENOTAZIONE. INOLTRE, MIGLIORA COSTANTEMENTE LA PUNTUALITA' DEI VOLI.

NOVITA' ALITALIA PER GLI UOMINI D'AFFARI.

IN EUROPA

NUOVA EUROBUSINESS.
PIU' COMFORT, PIU' VOLI, PIU' AFFIDABILITA'.

AUMENTA IL COMFORT A BORDO DEI NOSTRI AEREI PER L'EUROPA. C'E' PIU' SPAZIO PER LE VOSTRE GAMBE. NUOVI MENU PER IL VOSTRO PALATO. MA SOPRATTUTTO PIU' VOLI E PIU' PUNTUALITA'. AD ESEMPIO SONO 410 I VOLI SETTIMANALI PER LA GERMANIA, 272 PER LA FRANCIA, 176 PER L'INGHILTERRA. PIU' DI UN MOTIVO PER VOLARE O TORNARE A VOLARE EUROBUSINESS ALITALIA, LA TUA COMPAGNIA PER L'EUROPA.

Alitalia
4719 VOLI SETTIMANALI. 102 DESTINAZIONI NEL MONDO.

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti casalinghe pensionati
Tel. 011 548.400 - 548.384

10.000.000 a L. 244.000 mensili a tutti in 24 ore senza cambiali firma singola anche importi minori. Tel. 748.722.
10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipel via Garibaldi 59. Tel. 518.990 - 538.422.

8 MILIONI
firma singola a tutti anche artigiani 740 qualunque reddito. Tel. 547.343.

3 Aziende e negozi

A. SALVOLDI abbigliamento casual bellissima boutique via commerciale vero affare. Tel. Salvoldi 650.2196.
ABBIGLIAMENTO accessori camiceria negozio ben avviato centralissimo alto reddito buon affare. Clavi 548.231.
ABBIGLIAMENTO cedesi in gerenza zona Crocetta avviatissimo tabelle IX X a referenziati. Tel. 544.793.
ABBIGLIAMENTO in Caselle mq 80 centrale tabelle IX X XI XIV già operante in franchising. Tel. 332.407.
ACCONCIATURE donna solarium estetica Porta Nuova 5 posti lavoro bene avviato affare. Tel. 650.2196.
ACCONCIATURE uomo zona Crocetta contratto affitto nuovo. Buon incasso vendo L. 27 milioni. Baldini 596.771.
ACTIVA 642.758 cede Bra zona centrale maglieria merceria tabelle IX XIV 120 mq 3 vetrine anticipo L. 50 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Carmagnola foto ottica tabella XIV 60 mq posizione commerciale 2 vetrine anticipo L. 20 milioni.
ACTIVA 642.758 cede gestione articoli sportivi in Venaria negozio nuovo incasso L. 150 milioni richiesta adeguata.
ACTIVA 642.758 cede latteria collina Torino splendida posizione incasso L. 850 mila al dì 75 mq anticipo L. 30 milioni.
ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante 4 posti fissi tabella XIV incasso annuo L. 150 milioni anticipo L. 30 milioni.
ACTIVA 642.758 cede prima cintura abbigliamento giovane incasso L. 380 milioni annui 80 mq anticipo L. 90 milioni.
ACTIVA 642.758 cede via Bertola adiacente via Roma bigiotteria 20 mq tabella XIV alto incasso anticipo L. 70 milioni.
ADIACENTE via Roma cedesi attività tabelle XII XIII XIV locali di mq 180. Tel. 542.797.
ALBERGO 20 camere pizzeria Valli di Lanzo super avviato reddito documentato cedo permuto. Tel. 011 920.7263.
ALIMENTARI frutta verdura in zona Crocetta gestione ventennale cedesi per ritiro attività, ottimo affare. Tel. 512.390.
AVVIATISSIMO a Bardonecchia bar enoteca con alloggio ottimo fatturato cedesi L. 180 milioni. Tel. 250.000 Les Colliers.
AVVIATO negozio ortopedia sanitari convenzionato Ussl zona Torino sud su corso forte passaggio, vendesi. Tel. 308.1013.
BAR a Cit Turin zona nuovo Tribunale incasso 1 milione 800 mila al dì vendo affare. Tel. 557.0105.
BAR collina posizione unica dehors laboratorio pasticceria. Clientela selezionata. Incasso L. 750.000. Aziendal Market 650.2175.
BAR orario corto incasso L. 350 mila al giorno controllabili L. 110 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

BAR SUPER
premeria zona Mirafiori incasso L. 1 milione 200 mila incrementabile. Tel. 481.180.

BAR super su corso importante chiusura serale incasso L. 800 mila al dì cedesi anticipando L. 70 milioni. Clavi 548.231.
BAR super tab. I centrale arredatissimo uffici passaggio incasso 1.200.000 orario corto cedesi motivi famiglia, tel. 531.046.
BAR super zona Parella incasso L. 600 mila al dì incrementabili anticipo L. 50 milioni. Castello 580.470.
BIGIOTTERIA prestigiosa centralissima ottimo giro d'affari cedesi, eventualmente anche muri. Tel. 363.207 dopo le 20.
BOUTIQUE calzature centralissima Settimo vendo. Telefono 815.0851.
CARTOLERIA profumeria 5 vetrine mq 80 più magazzino affitto mite zona popolosa buon utile. Improgram 352.914.
CARTOLIBRERIA articoli regalo giocattoli ben posizionata zona S. Rita. Studio Grosso tel. 511.236.
CARTOLIBRERIA giocattoli tabelle XI XIV ampio negozio buon giro affari. Cedo adeguatamente. Tel. 596.771.
CAUSA ritiro attività vendesi esercizio tabelle IX - XIII - XIV via Tunisi Torino prezzo interessante. Tel. 658.025.
CAVIT 598.992 cede autorimessa 1000 mq zona S. Rita officina e lavaggio a meno ottimo incasso dilazioni di pagamento.
CAVIT 598.992 ristorante zona S. Paolo arredo e attrezzatura nuova 30 posti cedo anticipando L. 35 milioni.
CEDESI attività trentennale negozio di ortopedia corsetteria e sanitari con annesso laboratorio fronte ospedale nel cuneese. Tel. 505.500.
CEDESI gestione ampio locale centrale orario serale licenze bar, ristorante, esecuzioni musicali. Tel. 749.5165.

Cedo avviatissimo ingrosso
cancelleria cartoleria
FORNITURE PER UFFICIO
alto giro affari con buon utile
facile gestione con minimo organico
richiesta adeguata
BALDINI 596.771

CENTRALISSIMA via Roma cedesi con buona uscita negozio adatto qualunque attività. Tel. 447.6607 - 447.6678.
CERCASI persone disposte a rilevare società per vendita o riparazioni pneumatici, volendo anche immobile. Tel. 767.675.
COLORIFICIO Rivoli 3 vetrine mq 170 altamente commerciale elevato reddito L. 85 milioni. Improgram 352.914.

Compra un negozio a partire da un
ACCONTO DI 20 MILIONI
il saldo al vecchio proprietario
verrà effettuato subito in contanti
dall'istituto che ti finanzierà a tassi
vantaggiosi con
restituzione in comode rate mensili.
Abbiamo a tua disposizione bar, ristoranti, alberghi, alimentari, abbigliamento, calzature, edicole, casalinghi, cartolerie, colorifici, elettrodomestici, lavanderie, gioiellerie, minimarket, profumerie, autofficine, coiffeure, fiorai, licenze in ogni zona.
Telefona allo 011 65.44
Gruppo Casamercato
(cerchiamo in acquisto attività buon reddito in Piemonte e Liguria).

CREMERIA centrale lussuosa forte incasso cedesi. Tel. 531.046 Boero.
CROCETTA corso De Gasperi vendesi muri negozio mq 50 ed attività ottimo reddito. Tel. 0121 91.882.
DISCHI centrale avviato cedo anche senza merce ampie dilazioni permuta. Tel. 812.4092 mattino.
DISCOTECA vendesi alta Valle Susa zona sciistica 150 posti e cedere eventuale socio. Tel. 744.207. Ore pasti.
GASTRONOMIA primaria su corso forte incasso garantito cedesi nucleo familiare competente. Tel. 531.046 Boero.
GASTRONOMIA salumeria prestigiosa cedesi zona centrale muri compresi ottimo giro affari. Tel. 050.9637 - 689.6748.
GIOCATTOLI zona Borgo Vittoria plurivetrinato con vastissima clientela, utile dimostrabile, cedesi. Tel. 447.6507.

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula '90% in 10 anni'
Tel. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

INTERCOM 65.20 in bellissimo centro commerciale Rivoli parrucchiere donna solarium elegante e completo.
INTERCOM 65.20 mercato corso Racconigi licenza frutta e verdura posti fissi cedo L. 50 milioni trattabili, affare.
INTERCOM 65.20 pressi via Roma autorimesse officina 87 posti 1000 mq unico piano cedo per limiti di età.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio
di acquirenti selezionati
per risolvere
più in fretta e meglio
il tuo problema

INTERCOM 65.20 S. Rita fronte corso 2 vetrine abbigliamento molto avviato cedo esperto del settore L. 180 milioni.
INTIMO 2 vetrine arredamento elegante mq 37 posizione commerciale grandi firme buon utile. Improgram 352.914.
IN via Monginevro cedesi attività in locale di mq 40 tratto commerciale locazione nuova. Studio CL 385.9473.
LICENZA bigiotteria alta profumeria tab. XIV, laccato posto fissi cedesi a prezzo affare. Aziendal Market 650.2175.
LOCALE uso ristorante mq 240 zona via Po plurivetrinato. Posizione interessantissima. Ampie dilazioni. Aziendal Market 650.2175.
LOCALE vuoto su piazza mercato 110 mq angolare commercialissimo buona uscita L. 130 milioni. Tel. Salvoldi 650.2196.
MERCERIA tabelle IX X XIV 2 vetrine 25 anni attività L. 30 milioni dilazioni. Studio Grosso tel. 511.236.

MODA FEMMINILE
produzione ed immagine
affermato marchio alto prestigio fatturato raddoppiato annualmente con interessantissimo documentato utile
centrale show-room
cedo a L. 370 milioni non trattabili
Studio Baldini 597.049, telefax 505.400

PER impossibilità conduzione cede latteria incasso L. 800 mila al giorno. Richiesta adeguata. Baldini 596.771.
PER raggiunti limiti di età, vendo attività commerciale avviata, tabelle I - VI - IVX, in Ventimiglia, fatturato 250 milioni. Tel. 844.561 ore ufficio Torino.
PIAZZA Guala pressi cedesi tintoreria su strada di forte passaggio ottima clientela L. 25 milioni. Tel. 821.452.
PIZZERIA bar (Crocetta) avviatissima attrezzatura nuova cedesi. Casaffare 800.4584 - 801.4005.
PRESSI via Pietro Micca negozio ben vetrinato mq 55 adatto qualsiasi attività cedesi. Clavi 512.390.
PRIVATO rileverebbe bar zona: c.so Francia, S. Paolo, S. Rita, Grugliasco, Rivoli. Minimo incasso 800.000 al giorno. Tel. 780.4817 dalle 18 in poi. No agenzie.
PROFUMERIA make up centralissima 2 aperture tabelle IX XIV mq 60 trattative riservate. Studio CL 385.9473.
RISTORANTE su corso grande passaggio vicinanze nuovo stadio cedesi motivi salute minimo anticipo. Tel. 741.2684.
STELLA 447.6290 bar super cede causa morte titolare angolare 7 vetrine 100 mq richiesta L. 140 milioni.
TRATTORIA centrale 40 posti ben arredata attrezzata cedo per ritiro anticipo L. 50 milioni. Castello 547.188.

VENDICI IL NEGOZIO!
Sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Gruppo Casamercato 011 65.44.

Via Carlo Alberto
2 vetrine 45 mq contratto d'affitto nuovo tabelle IX X XIV
CEDO
vuoto e senza merce
Intercom 65.20

VIDEOTECA dischi tab. XII prima cintura Torino, posizione centralissima, cedesi. Telefonare 997.4627.
ZONA Pietro Micca forte passaggio merceria-intimo cedesi a L. 100 milioni. Ampie dilazioni di pagamento. Per informazioni Aziendal Market tel. 650.2175.

4 Terreni

CORSICA terreno edificabile sul mare ottimo affare vendesi lotti da 300 mq eventuale permuta associo. Tel. 02 250.0072.
L.B.A. 748.396 vende a Robassomero vicinanze Venaria terreno industriale di 7000 mq.
PRECOLLINA Torino terreno mq 10 mila edificabilità mc 1000 dietro inserimento P.P.A. vendo L. 200 milioni trattabili. Tel. 0121 719.54 mattino.

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO in acquisto capannone mq 1000/1500 zona Torino ovest. Helvetia Immobiliare 650.3103.
CERCHIAMO in acquisto o locazione capannone mq 2500 in Torino e prima cintura vicinanze tangenziale. Helvetia Immobiliare 650.3103.
IMPRESA cerca zona Sud-Ovest magazzino anche interno cortile di mq 300 circa. Tel. 541.464.
RICERCHIAMO in acquisto capannone mq 2000 con cortile in Torino ovest o prima cintura. Helvetia Immobiliare 650.3103.
RICERCHIAMO in acquisto con urgenza ufficio centrale o semicentrale di 200/300 mq anche piano alto. Trattative rapide. Haston & Aston 557.6529.
RICERCHIAMO in locazione Torino nord basso fabbricato mq 800/1000 con uffici. Helvetia Immobiliare 650.3103.

Ricerco in affitto
locale mq 400-1000
purché con passo carraio
MASSIME GARANZIE
BALDINI 596.771
negozi aziende immobili

offerte

AFFITTANSI
negozi, uffici, posti auto in prestigioso palazzo centrale zona Camera Commercio. Tel. 839.8207.

AFFITTASI capannone in Torino via Pinerolo mq 2500 con passo carraio L. 10 milioni mensili. Salm 445.460.
AFFITTASI corso Turati 'Garden Palace' prestigioso negozio mq 85 sei vetrine comunicante con uffici mq 210, con magazzino mq 230. Carraio, montacarichi, tre servizi, riscaldamento, condizionamento, 4 linee telefoniche, sorveglianza. Telefonare 0125 425.191 ore pasti.
AFFITTASI in Almese, locale industriale mq 4000 con cabina elettrica e carro ponte. Telefonare 011 503.058.
AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 86, soppalcabile 2 grandi vetrine ottima posizione commerciale. Tel. 669.9631.
AFFITTIAMO locali ufficio con superfici da mq 500 a mq 1800 in palazzo d'epoca centrale. Scrivere: Publikompass 0029 10100 Torino.

AFFITTO
capannone zona nord pressi corso Casale di mq 1400 uffici mq 100 cortile. Gabetti Impresa 57.87.

AFFITTO LOCALE
commerciale pressi corso Palermo di mq 60 con due vetrine magazzino mq 50. Gabetti Impresa 57.87.

AFFITTO locale prestigioso in Carignano centro mq 900 circa (grande salone), anche frazionato. Tel. 969.0470.
AFFITTO S. Paolo locali pianta libera adatti uffici esposizione terziario mq 1500 in blocco o varie pezzature. Tel. pomeriggio 382.520.

AFFITTO UFFICIO
corso Massimo d'Azeglio composto di salone 5 camere tripli servizi box. Gabetti Impresa 57.87.

AFFITTO UFFICIO
corso Tassoni mq 100 al 1° piano di ingresso salone 2 camere bagno. Gabetti Impresa. Tel. 57.87.

AZIENDA produzione abbigliamento in Torino su mq 600 fatturato L. 1 miliardo cede con macchinari. Nordimmobili 749.5000.
BASSO fabbricato luce a giorno in zona centrale (interno cortile) 90 mq soppalcabili e 80 mq cortile L. 80 milioni e 50 milioni mutuo. Tel. 383.445.
CAPANNONE industriale libero mq 1000 più uffici e cortile Torino Nord adiacenze svincolo tangenziale Aeroporto. Finstate 553.735.
CAPANNONE mq 600 con uffici zona industriale Carpice-Moncalieri affittasi. Telefonare 646.032.

CAPANNONE
Reiss Romoli adiacenze svincoli autostrade 3500 mq h mt 7 uffici 400 mq struttura c.a. vendo libero Nazionale Immobiliare 011 661.2686.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 affitta via Colombo Crocetta locale mq 140 piano cortile L. 1 milione 600 mila mese.
CARASSO IMMOBILIARE 332.651 vende piazza Graf (Nizza) negozio recente luminoso 2 vetrine 125 mq L. 240 milioni.
CENTRO IMMOBILIARE libero Italia 61 (via Ventimiglia) locale mq 150 uso ufficio ed altre attività commerciali L. 131 milioni. Tel. 546.153 - 546.229.
CHIUSANO & C. zona Madonna di Campagna negozio con vetrine mq 75. Tel. 812.4006.
CHIVASSO corso Galileo Ferraris vendesi negozio 60 mq con ampio deposito garage collegabili libero. Tel. 011 533.025.
CIT TURIN locale commerciale fronte strada libero cortile ufficio annesso mq totali 200. Sagim 434.2323.
CORSO Stati Uniti stessa casa liberi, uffici alta rappresentanza, varie metrature. Posti auto. Mutuo permute. Tel. 310.2332.
CORSO Turati adiacenze, negozio libero mq 55 con servizio soppalco mq 28 perfetto stato volendo box auto. Studio Ortolani vende tel. 530.900.
EUROFID 598.844 libero Crocetta da cantiere box per 4 auto costruzione signorile possibilità dilazioni.

FISIM
libero via Nizza negozio ristrutturato mq 50 con servizi L. 58 milioni con L. 8 milioni contanti e mutuo. Tel. 585.902.

FURBATTO 540.909 vende in corso Sempione 2 ampi negozi locali mq 110 e mq 300 aumentabili buon reddito.
FURBATTO 544.506 vende-affitta locale seminterrato con passo carraio mq 250, via Bordighera (corso Unione).
HASTON & ASTON negozio corso Grosseto in recente palazzina mq 54 vende. Tel. 557.6529.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta via Bardonecchia basso fabbricato mq 380 con cortile L. 2 milioni. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta zona corso Allamano magazzino di nuova costruzione mq 1400 capannone uffici mq 200 e cortile. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta zona tangenziale capannone mq 1300 con piani di carico uffici e servizi mq 500 cortile mq 2000. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE vende Venaria capannone mq 2000 h mt 5 molto luminoso da ristrutturare. Tel. 650.3103.
I.B.I. 447.0604 via De Sanctis affitto ufficio 70 mq piano rialzato ingresso 3 vani bagno cantina ristrutturato nuovo.
LOCALE nuovo tutti servizi uso magazzino deposito zona quieta mq 204 vicino corso Francia vendesi. Tel. 780.5102 sera.

LOCALI COMMERCIALI
Mobile Rivoli Susa Ferriera di Buttigliera fronte strada mq 400 più 200 cortile 5 luci. 069 472.282.

LUCIANA VOLA Crocetta su corso vende liberi splendidi uffici in bella casa d'epoca mq 400. Tel. 506.1556.
MAGAZZINO laboratorio libero piazza Mattirolo interno cortile passo carraio acqua luce mq 70. Tel. 256.772.
MEC CASE 546.439 affitta magazzino laboratorio corso Novara 600 mq accesso pedonale e da bolola.
MEC CASE 546.439 affitta uffici 80 e 125 mq in stabile tutto di uffici.

MURI NEGOZI
impresa vende adiacente corso Raffaello (via Ormea) mq 110 e 180 con magazzino interrato. Tel. 780.1220.

NEGOZIO libero recente Mirafiori Sud 2 vetrine retro servizi cantina vendesi L. 78 milioni. Fiminter 557.0021.
NEGOZIO muri liberi via Gioberti (mercato S. Secondo) 2 vetrine prezzo interessante permute e dilazioni. Tel. 599.266.
NEGOZIO muri prestigiosissimo libero in via Monte di Pietà zona pedonale ottimo investimento. Tel. 589.2962.

(continua)

A venti giorni dal voto che cancellerà l'ultima colonia d'Africa cresce pericolosamente lo scontro tribale

Namibia, gli scheletri nelle urne

La Swapo è ora sotto accusa per purghe e torture

Quaranta partiti per dividersi i voti di seicentocinquantamila elettori: con queste cifre la Namibia, ultima colonia d'Africa, esordisce nella democrazia. Ma a venti giorni dalle elezioni che dovranno designare i membri dell'Assemblea costituente, il Paese vive con il fiato sospeso. Non è colpa soltanto degli attentati (di origine incerta) che punteggiano la campagna elettorale e che sono costati la vita all'unico leader bianco dell'opposizione, e dei raid dei «Koevoet», i famigerati ex commandos antiguerriglia ora arruolati nella polizia che conducono una loro campagna parallela a colpi di minacce. L'«armata» che l'Onu ha inviato a Windhoek per controllare il disimpegno sudafricano e il cammino verso l'indipendenza (oltre seimila uomini tra caschi blu e funzionari), bene o male, finora è riuscita nel miracolo di tenere separati gli ex nemici di ventitré anni di una guerra costata, secondo stime ottimistiche, più di ventimila morti.

Fino a un mese fa i giochi (elettorali) sembravano fatti: maggioranza schiacciante alla Swapo (South West Africa People's Organisation), il gruppo guerrigliero di ispirazione marxista, l'unico che si è battuto, armi alla mano, nella savana e che non può essere accusato, come i partiti concorrenti, di collaborazionismo con i signori dell'apartheid. Le sigle fantoccio messe frettolosamente in piedi a colpi di rand dai sudafricani e dai coloni bianchi sembravano troppo screditate per sperare di convincere le masse nere che vivono a Katatura, il gigantesco ghetto della capitale, o gli schiavi che lavorano nelle piantagioni all'incredibile tariffa di 20 rand al mese (dodicimila lire) e qualche dono in natura.

Anche il ritorno di Sam Nujoma, il sessantenne patriarca del movimento guerrigliero, dopo 30 anni di esilio si era trasformato in un trionfo. A confermare i proclami di un sicuro plebiscito dei leader Swapo era anche un sondaggio (altra primizia assoluta per il Paese) con un 67 per cento di intervistati favorevole agli ex ribelli.

Sui trionfali progetti di Nujoma, che aveva provveduto a stemperare il look troppo marxista dell'organizzazione con una robusta bordata di dichiarazioni moderate e promesse di conversione a un certo riformismo, si è abbattuto invece un ciclone politico. Colpa di un nutrito gruppo di ex militanti che, appena rientrati in patria, hanno fatto uscire dagli armadi dell'organizzazione un imbarazzante numero di scheletri. Accanto all'immagine di eroici combattenti per l'indipendenza che frutta alla Swapo, oltre agli aiuti dell'Est, anche maxifinanziamenti da parte dell'Onu e di Paesi occidentali, è emersa un'altra realtà meno esaltante: nei santuari angolani non si preparavano soltanto i raid contro l'armata di Pretoria e non si addestrava la classe dirigente del futuro Paese liberato. Funzionava, e con molta efficacia, un sistema di repressione che, per anni, ha ucciso, torturato, imprigionato migliaia di appartenenti all'organizzazione, semplici militanti ma anche leader di primo piano, caduti in disgrazia e bollati, con un collaudato rituale, come «traditori» e «spie».

Un sistema di purghe sulle cui dimensioni è difficile fare luce ma che ha comunque cifre impressionanti. I rifugiati Swapo, secondo i dati dell'Onu, erano settantamila, e in base a questa cifra venivano erogati gli aiuti internazionali. Ma dalla clandestinità e dai Paesi confinanti sono ritornati in patria soltanto quarantaduemila profughi. La Swapo ha certo gonfiato le cifre per avere più finanziamenti; ma anche con questa «truffa» contabile resta un numero di desaparecidos impressionante che l'organizzazione non ha saputo finora giustificare in modo credibile. Secondo la Swapo si troverebbero «all'estero» o per motivi familiari non potrebbero tornare in patria per votare.

Ma almeno millacinquecento tra loro, secondo ex appartenenti all'organizzazione, sarebbero tuttora detenuti nelle carceri segrete del gruppo.

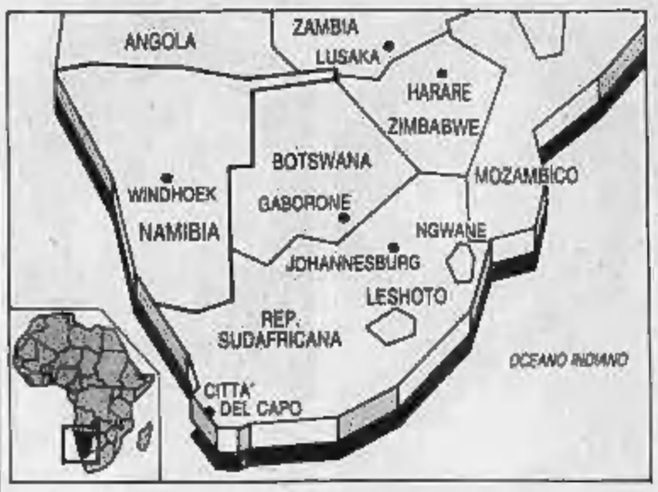
A confermare le accuse contribuisce un altro dato. Tutte le vittime delle purghe hanno una caratteristica comune: appartengono ad etnie diverse da quella degli Ovambo che monopolizza la Swapo. Un brutto colpo per il movimento che ha sempre esibito con orgoglio il merito di aver superato ogni residuo di tribalismo.

Le rivelazioni hanno naturalmente incendiato una campagna elettorale a cui non mancavano certo motivi di tensione. Il fronte dei partiti rivali ha subito rilanciato gli antichi sospetti verso la Swapo, accusato di volontà egemonica e di totalitarismo, inevitabili in un Paese dove vivono venti etnie diverse (e che il Sud Africa ha sempre accuratamente tenute divise). I movimenti rivali (ci sono gruppi eterogenei, anche un Fronte di liberazione dei Bastardi, i meticci fieri dela loro semi indipendenza) hanno visto crescere i consensi, soprattutto nelle campagne dove i meccanismi di propaganda (e di intimidazione) della Swapo sono meno efficaci. E ora la Dta (Democratic Turnhalle Alliance), il fronte di undici partiti moderati sponsorizzato dai bianchi che non hanno ancora scelto la via della fuga, ha consistenti speranze di impedire alla Swapo di raggiungere i due terzi dei saggi dell'Assemblea indispensabili per governare. Lo guida Mishake, un ex braccio destro di Nujoma, che ha conosciuto le prigioni dell'organizzazione guerrigliera.

E' la soluzione a cui stanno lavorando, dietro il rispetto formale del disimpegno indispensabile per rafforzare la nuova credibilità internazionale dell'era De Klerk, il Sud Africa e le grande compagnie multinazionali, dalla De Beers alla Rio Tinto Zinc che gestiscono come feudi privati (e senza pagare tasse), le immense ricchezze minerarie del Paese. I signori dei diamanti e dell'uranio infatti sono decisi a predisporre un dopo Sud Africa che non provochi scosse.

Intanto sono stati iscritti nelle liste elettorali migliaia di seguaci del loro fedele alleato angolano Savimbi, che da anni vivevano in Namibia e hanno quindi diritto di voto. Fulcro del fronte anti-Swapo sono proprio quegli herero che all'inizio del secolo fecero per primi la sanguinosa prova generale di un genocidio da parte dell'esercito dei coloni tedeschi. A Windhoek una grande statua equestre ricorda ancora i soldati di Guglielmo II caduti in quella guerra «gloriosa». Non è detto che dopo il 7 novembre debba sparire.

Domenico Quirico



Sam Nujoma, leader della Swapo, il movimento guerrigliero

ISRAELE

Rinasce per la terza volta l'edificio biblico distrutto

Un tempio per Salomone

Una setta ebraica poserà la pietra angolare secondo la tradizione
La polizia vigilerà sulla cerimonia: si temono scontri con i musulmani

GERUSALEMME. Lunedì prossimo gli adepti di una setta ebraica, «i fedeli del monte del Tempio», poseranno la «pietra angolare», ovvero la prima pietra del terzo tempio nei pressi del muro occidentale del secondo tempio, noto come «Muro del pianto». E' una pietra di un metro cubo, estratta da una cava presso Nitzpe Ramon, nel deserto del Negev, e squadrata senza far uso di arnesi metallici, nel rispetto di una prescrizione che risale all'epoca di re Salomone.

Sarà una cerimonia simbolica che la polizia israeliana ha autorizzato anche se si svolgerà a pochi metri dall'ingresso della spianata delle moschee e potrebbe provocare reazioni da parte delle autorità religiose islamiche perché prelude all'annunciata costruzione di una sinagoga nei pressi della famosa «Porta aurea» che — afferma Gershon Salomom, capo della setta — «dovrebbe superare in altezza le vicine moschee della roccia e di el Aqsa», dovrebbe cioè essere una sfida alla presenza musulmana a Gerusalemme. La pietra sarà collocata sulla rampa che conduce dalla porta dei magrebini, all'interno della spianata delle moschee, un posto che l'attuale rabbino capo ashkenazita d'Israele, Shlomo Goren, considera essere «parte del monte del Tempio». Prima della posa, i fedeli della setta si recheranno alle piscina di Siloe per attingervi acqua per la tradizionale «Simhat beit hashoeva», un'antica cerimonia purificatoria e di libagione che i «cohanim», i sacerdoti del tempio, effettuavano nella festività di «succot», proprio come in questi giorni. La festa — che ricorda le capanne (succot) sotto le quali gli ebrei vissero durante l'esodo — è cominciata venerdì sera e si protrarrà per una settimana.

Dalla piscina di Siloe l'acqua sarà portata in processione, accompagnata dal suono di strumenti musicali ricostruiti secondo la descrizione biblica, fino al muro occidentale; si arresterà cioè nel piazzale del «Muro del pianto» perché il Tempio non esiste più. Quindi, si svolgerà la cerimonia di posa.

Il primo tempio fu costruito da re Salomone nel 969 avanti Cristo e distrutto da Nabuccodonosor nel 486. Riedificato nel 516, fu ricostruito su più vasta pianta e col massimo splendore da re Erode, ma nel 70 dopo Cristo fu dato alle fiamme dai soldati romani dell'imperatore Tito. Il tentativo politico religioso di Bar-Khokhba, che culminò nel 132 con la restaurazione del Tempio, fu soffocato tre anni dopo dall'imperatore Adriano, il quale fece erigere nella spianata la sua statua equestre. Vano fu pure il tentativo di Giuliano l'apostata di ricostruire il santuario perché i lavori furono sospesi «da fiamme che uscivano dal suolo». Da quel momento la spianata del monte Moriah, famoso per il sacrificio di Abramo, rimase abbandonata. Conquistata Gerusalemme dagli arabi nel 637, il califfo Abd al Malek fece costruire nella parte centrale della spianata la Moschea della Roccia.

[Ansa]

JUGOSLAVIA

Con tabacco locale «di lusso»: sul pacchetto la sacra immagine

Sigarette marca Madonna

Nuovo business al santuario di Medjugorje

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Sullo sfondo nero lucido della scatola, spicca il volto dorato della Madonna. Sopra, sempre a caratteri d'oro, la scritta: «International Class Medjugorje». Sui lati, l'immagine di una chiesa, di due donne che pregano davanti a un Crocefisso, e di piante di tabacco. Tra stecche di Marlboro, Kent e Dunhill, nei duty-free jugoslavi sono recentemente apparse le nuove sigarette Mejugorje.

La pubblicità in inglese e in serbo-croato dice che si tratta di una sigaretta particolare: l'accento è posto sul tabacco proveniente dalla soleggiata regione di Medjugorje, conosciuta per la lunga tradizione di manifattura del tabacco; ma il nome stesso e le immagini stampate sulla scatola richiamano inconfondibilmente l'apparizione della Madonna che ha fatto di Medjugorje uno dei più famosi luoghi di pellegrinaggio del mondo cattolico.

Con l'intento di sfruttare commercialmente i simboli dell'ormai mitico santuario che ogni anno porta in Jugoslavia decine di migliaia di pellegrini da ogni parte del mondo, i dirigenti della fabbrica di tabacco di Mostar sono giunti all'idea della sigaretta Medjugorje: souvenir ideale per i fedeli con il vizio del fumo. Dopo aver ottenuto l'approvazione delle varie autorità, tra cui quella del parroco locale, a Natale dello scorso anno hanno iniziato la produzione della nuova sigaretta.

Trattandosi di una sigaretta di lusso, che richiede sia una lavorazione che una confezione particolare, per il momento le quantità prodotte sono ridotte. Vengono distribuite solamente ai negozi esenti da tasse, soprattutto a quelli sorti come funghi nelle vicinanze del santuario. Si trovano però anche negli aeroporti di Zagabria e di Mostar, scali abituali dei voli charter che trasportano le masse di fedeli. «Siamo soddisfatti delle vendite — dicono a Mostar —. Pensiamo di aumentare la produzione, prima di tutto perché vogliamo rifornire anche gli altri aeroporti jugoslavi, ma soprattutto perché contiamo di esportarne una certa quantità all'estero. Siamo già in contatto con l'Italia e l'Austria».

Al duty dell'aeroporto di Zagabria le sigarette Medjugorje sono apparse due mesi or sono. La gente si sofferma a guardarle, alcuni sorridono, pochi le comprano. «Con tutto quello che si fa per combattere il fumo, commenta la commessa, adesso ci si mette di mezzo anche la Madonna».

Ingrid Badurina

IL DONO DELLA SOLIDARIETA'.

Il tuo tempo è prezioso. Per noi è ancora più prezioso. Con poche ore di impegno alla settimana, puoi assistere e intrattenere chi ha veramente bisogno di te, della tua presenza e della tua solidarietà. **Diventa volontario dell'Area,** l'Associazione Regionale per gli Handicappati. Entra in un progetto di solidarietà. Aiutaci ad aiutarti. Non solo per dare, ma per ricevere. **Diventa volontario dell'Area.** Metti la tua sensibilità e il tuo impegno al servizio di un problema sociale del nostro tempo. **Diventa volontario dell'Area.** Diventa utile a te stesso. Con l'aiuto di un nuovo amico.

area
ASSOCIAZIONE REGIONALE PER GLI HANDICAPPATI

Per informazioni rivolgersi a:
AREA Associazione Regionale per gli Handicappati
10124 Torino
Corso Regina Margherita, 55
Telefono 011/83.76.42.

L'operazione di Parigi ha bloccato il tentativo del gruppo di riunire i due tronconi del terrorismo rosso italiano

Presi in Francia altri tre delle nuove Br

Tra loro il figlio della parlamentare radicale Adele Faccio

ROMA. Polizia italiana e gendarmeria francese in azione a Parigi. L'operazione, trapelata ieri, ma effettuata giovedì mattina, ha portato all'arresto di tre presunti brigatisti rossi: Enzo Calvitti, 34 anni, romano, Anna Mutini, 33 anni, di Carrara, e Dario Faccio, milanese, figlio della parlamentare radicale Adele Faccio. L'operazione è stata condotta congiuntamente, da parte francese, da agenti della «Brigade criminelle» e dei «Reinsegnements generaux», l'ufficio politico della polizia, e da parte italiana dall'Ucigos.

Secondo la magistratura romana, Calvitti, ritenuto uno dei capi della colonna romana delle br, sarebbe responsabile di due omicidi (l'agente di custodia Raffaele Cinotti e il commissario della Polizia di Stato Sebastiano Vinci) e del tentato omicidio di Nicola Simone, attuale responsabile dell'Interpol.

La Mutini è stata condannata a quattro anni per partecipazione a banda armata. Dario Faccio deve scontare una condanna a otto anni, per partecipazione a banda armata e per l'evasione del 15 novembre 1983 dal carcere di Piacenza. Con altri cinque detenuti, pure accusati di reati di terrorismo, era scappato passando attraverso le fognature.

I tre, al momento dell'arresto, non avevano armi. La polizia ha trovato invece molti documenti e soprattutto un appello scritto da Calvitti, indirizzato alle varie fazioni delle Brigate rosse della terza generazione nel tentativo di riunificare i gruppi per continuare la lotta clandestina. Calvitti, infatti, era impegnato per saldare i tronconi in cui si è scissa l'organizzazione delle Br.

I tre risiedevano in Francia da tempo, aiutati da una «struttura di supporto» che procurava loro documenti falsi, alloggi e denaro. La coppia non lavorava. Dario Faccio aveva trovato invece diverse occupazioni saltuarie: una sorta di lavoro nero, condizionato dall'irregolarità dei suoi documenti.

Dei tre, il personaggio di maggiore spicco indubbiamente è Enzo Calvitti. Militante autonomo nel Collettivo lavoratori e studenti del Policlinico, era entrato alla fine degli Anni Settanta nella colonna romana delle Brigate rosse.

Secondo i mandati di cattura emessi a suo carico, Calvitti ha partecipato all'omicidio Cinotti e a quello Vinci. Raffaele Cinotti era agente di custodia nel carcere di Rebibbia. Fu ucciso a colpi di pistola all'alba del 7 aprile 1981 da tre uomini che lo attendevano all'uscita di casa. Accanto al suo corpo i tre lasciarono un documento brigatista di 121 pagine.

Sebastiano Vinci era il dirigente del commissariato di Ps «Primavalle». Fu assassinato la mattina del 19 giugno 1981, mentre andava al lavoro. Nell'agguato rimase ferito gravemente anche il suo autista, Pacifico Viotto.

A carico di Calvitti c'è anche il tentato sequestro, sfociato in un tentato omicidio, del vicedirigente della Digos Nicola Simone. Tre brigatisti riuscirono ad entrare nella casa di Simone con uno stratagemma e cercarono di bloccare il funzionario. Simone però reagì e i terroristi, prima di fuggire, lo ferirono con tre colpi di pistola calibro 7,65.

Nel corso delle indagini, gli inquirenti trovarono a Marino, in provincia di Roma, una villa con una cella dai muri insonorizzati. In quell'occasione Calvitti riuscì a sfuggire fortunosamente all'arresto. La polizia fece irruzione nella villetta e trovò in cucina gli spaghetti ancora fumanti.

La donna arrestata con Calvitti, Anna Mutini, faceva parte del gruppo toscano del «Partito comunista combattente». Suo marito Umberto Catabiani, anche lui brigatista, prese parte al rapimento del generale Dozier e rimase poi ucciso a Viareggio, nel 1982, in uno scontro a fuoco.

L'Ucigos ritiene che l'operazione dell'altro giorno abbia bloccato un pericoloso tentativo di ricompattamento tra i molti latitanti brigatisti. In Francia, infatti, Calvitti aveva fondato una «Cellula per la costituzione del partito comunista combattente» che si proponeva appunto la riunificazione del pcc con l'«Unione dei comunisti combattenti».

Francesco Grignetti

Dario Faccio

Anna Mutini

Enzo Calvitti

L'azione della polizia

Catturati in un appartamento a 10 chilometri dalla capitale

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

I tre presunti brigatisti arrestati giovedì dalla polizia parigina sono stati catturati in due fasi successive. I primi a cadere nella rete degli agenti dell'Antiterrorismo francese — coadiuvati dai colleghi italiani — sono stati Enzo Calvitti e la sua compagna Anna Mutini. Poi è stato fermato Dario Faccio.

Teatro delle operazioni, un appartamento al 9 di rue Marc Sangnier a Maisons-Alfort, in Val di Marna, una decina di chilometri a Sud di Parigi.

L'arresto dei tre è conseguenza dell'operazione che il 2 settembre portò alla cattura a Parigi di cinque brigatisti (Gino Giunti, Simonetta Giorgeri, Carla Vendetti, Marcello Dell'Omo e Nicola Bortone).

L'operazione di giovedì si è svolta secondo un copione collaudato. Uno spiegamento discreto di agenti in borghese attorno al palazzo, l'irruzione nell'appartamento, le manette che scattano prima ai polsi di Calvitti e della Mutini, poi a quelli di Faccio, giunto poco più tardi.

In una stanza gli agenti hanno rinvenuto un documento, stilato da Calvitti, che ripercorre tutte le fasi del terrorismo rosso dal 1970 al 1984, per gettare le basi di nuove Brigate Rosse, non più divise dalle frattura tra Pcc (Partito Comunista Combattente) e Ucc (Unione Comunista Combattente). In pratica Calvitti avrebbe sostenuto il ruolo di mediatore tra le due anime delle Br quarta generazione.

I tre arrestati — rinchiusi in un carcere di massima sicurezza — sono stati interrogati ieri sera dal giudice Gilles Rivière che li ha deferiti alla Chambre d'Accusation, competente per le estradizioni, che sta già esaminando i dossier degli altri cinque brigatisti catturati il 2 settembre.

Calvitti e Mutini avevano documenti falsi, Faccio era senza documenti. Il figlio della leader radicale avrebbe affermato di essere da tempo a Parigi dove avrebbe effettuato lavori saltuari.

Paolo Poletti

La decisione finale spetta ai giudici della sezione presieduta da Carnevale

«A Torino il processo Fiat»

In Cassazione parere del pg sul trasferimento

ROMA. Sulla sorte del processo contro i vertici Fiat, che vede sul banco degli imputati l'amministratore delegato Cesare Romiti ed altri dirigenti per violazione dell'articolo 9 dello Statuto dei lavoratori per non aver rispettato le norme antinfortunistiche, la procura generale della Cassazione ha espresso il suo parere: non esiste alcun motivo per trasferire il processo di Torino in un'altra sede. La parola definitiva sul delicato caso dovrà dirla comunque la prima sezione penale della suprema Corte, presieduta da Corrado Carnevale. A chiedere il trasferimento del processo da Torino ad un'altra città era stato il procuratore generale della Corte d'appello di Torino Silvio Pieri, per gravi motivi di ordine pubblico.

Già martedì prossimo la Corte di Cassazione potrebbe pronunciarsi sull'istanza di «remissione» e tre sono le possibili decisioni: la sospensione del processo, in attesa di un definitivo pronunciamento sulla sede in cui celebrarlo; il trasferimento fuori Torino; infine, potrebbe lasciare nel capoluogo piemontese il dibattimento. In quest'ultima ipotesi, comunque, la suprema Corte dovrebbe ancora pronunciarsi sul ricorso degli avvocati dell'azienda torinese contro il provvedimento emesso venerdì dal tribunale di Torino, che ha detto «no» alla richiesta di ricusazione del pretore Guariniello.

Sulle polemiche suscitate dal processo si è soffermato anche Cesare Romiti nel corso della celebrazione del settantennale della presenza Fiat nel settore agricolo. Rispondendo all'intervento del sindaco di Modena, Alfonsina Rinaldi (pci), che aveva parlato di conflitto come risorsa positiva, necessaria a fare progredire la società e l'impresa, Romiti ha detto: «Conflitto è una parola che non mi piace molto. Preferisco parlare di dialettica tra le parti. Mi auguro che di conflitti se ne facciano sempre di meno». E a chi gli ha chiesto se corrispondesse al vero la notizia, pubblicata sabato dall'*Unità*, secondo cui il consiglio nazionale per le relazioni sindacali del governo Usa sta esaminando le denunce relative a 55 violazioni dei diritti sindacali che si sarebbero verificate alla Teksid Fiat, fabbrica americana del gruppo, Romiti ha risposto: «Se fossi in lei controllerei la notizia».

Intanto, la vicenda giudiziaria sugli infortuni continua a far discutere il mondo politico e sindacale. Ieri Gino Giugni, presidente della commissione Lavoro del Senato e massimo artefice dello Statuto, ha rilanciato la proposta di modificare lo Statuto dei lavoratori. «Bisogna consentire la possibilità ai lavoratori di usufruire dei servizi sanitari aziendali — osserva Giugni —, previo un accordo sindacale con i consigli di fabbrica per arrivare ad una gestione paritetica». La proposta di Giugni piace alla Cgil, che, per bocca del segretario confederale Giuliano Cazzola, sostiene di non aver tabù a riconsiderare lo Statuto dei lavoratori. «Le forme di tutela della salute in fabbrica — secondo Cazzola — sono da ripensare, perché alla Fiat come altrove esse hanno mostrato la loro inefficacia».

All'interno del sindacato, continua la polemica fra le componenti che hanno deciso di ricorrere ai giudici e quelle che, invece, preferirebbero la strada della trattativa. Franco Lotito vede «una rissa tra la Fiat e il pci nella quale anche la Fiom si è inserita. Quando il sindacato preferisce la via giudiziaria a quella negoziale vuol dire che getta la spugna e rinuncia al suo ruolo». Gianni Italia, numero uno della Fim, dice che «noi non facciamo discendere la nostra azione politica dalle vicende giudiziarie e quindi vogliamo affrontare le questioni nelle sedi competenti, cioè il negoziato con l'azienda».

Oggi, in piazza della Repubblica a Torino, il pci terrà una manifestazione su «La Fiat fa rinviare il processo e offende Torino», alla quale parteciperà Antonio Bassolino, membro della segreteria del partito comunista.

[r. i.]

L'annuncio al convegno Federmeccanica (e per Mortillaro la Costituzione va aggiornata)

«Aziende aperte agli invalidi psichici»

Presto una sentenza della Consulta, manca ancora la legge

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Gli invalidi psichici potranno essere assunti tra pochi giorni in tutte le aziende italiane. Lo ha anticipato il giudice costituzionale Francesco Greco, intervenendo ieri al Palazzo dei Congressi di Firenze al sesto convegno nazionale del coordinamento giuridico della Federmeccanica dedicato al tema «Il lavoro nella giurisprudenza delle Alte Corti». Al centro del dibattito sono state tutte le decisioni emesse dalla Cassazione e dalla Consulta in materia di lavoro negli ultimi anni.

Il giudice Greco ha lamentato che il Parlamento, nonostante ben quattro inviti della Consulta negli ultimi cinque anni, abbia trascurato di affrontare il delicato problema dell'assunzione degli invalidi psichici. Il 24 ottobre l'Alta Corte, chiamata a pronunciarsi di nuovo in materia, «non potrà sottrarsi ad una decisione di applicazione rigorosa dei precetti costituzionali». Il diritto al lavoro dev'essere infatti garantito anche ai portatori di handicap psichici che sono invece oggi penalizzati rispetto agli altri invalidi. L'imminente sentenza della Corte Costituzionale determinerà un vuoto legislativo che dovrà essere colmato al più presto dalle Camere.

Nella sua lunga relazione il giudice Greco ha ricostruito analiticamente l'attività della Consulta in tema di licenziamenti individuali, disciplinari e collettivi, cassa integrazione guadagni, disciplina del collocamento, parità di mansione e retribuzione, parità uomo-donna e tutela della salute. Una particolare attenzione è stata dedicata alle decisioni dell'Alta Corte riguardanti le cure termali e la malattia del dipendente durante le ferie o l'attività lavorativa. Secondo Greco, la Corte ha dedicato una costante attenzione alla realtà economica e sociale e alla politica del governo e ha anche riconosciuto il ruolo del sindacato come parte necessaria per la composizione dei conflitti e delle tensioni sociali. Insomma — ha concluso Greco — la Corte Costituzionale ha attuato un equo contemperamento degli interessi nell'intento di assicurare la pace sociale senza la quale non vi è progresso del vivere civile».

Il consigliere delegato della Federmeccanica Felice Mortillaro ha criticato le più recenti sentenze della Cassazione e della Corte Costituzionale in tema di cure termali e di prosecuzione delle ferie in caso di malattia del dipendente: «Come può l'azienda, ad esempio, controllare un lavoratore che si ammala in vacanza in Turchia?». E ha reclamato una revisione della Costituzione italiana che, risalendo in un periodo a prevalente economia agricola, non risponderebbe più alle esigenze della moderna società industriale. «Privilegia cioè l'aspetto della distribuzione della ricchezza rispetto a quello della produzione. Dobbiamo oggi ribaltare il concetto e privilegiare il momento produttivo senza il quale non ci può essere distribuzione di ricchezza». Mortillaro ha auspicato la revisione degli articoli 39 e 40 sulle libertà sindacali e dell'articolo 41 che, pur stabilendo che l'attività economica privata è libera, la limita se in contrasto con l'utilità sociale. Anche gli articoli 36, 37 e 38, che regolano i rapporti economici tra lavoratori e datori di lavoro, andrebbero rivisti, secondo Mortillaro, in chiave «produttiva e non più distributiva».

Pierluigi Franz

Servizi Promozionali Publikompass

Fondazione Mario Formenton

Bando di Concorso

La "Fondazione Mario Formenton", con sede in Roma, Via Sicilia n. 136, allo scopo di onorare la memoria di Mario Formenton, indice un concorso per l'assegnazione di n. 4 (quattro) borse di studio dell'importo globale di lire 25.000.000 (venticinquemilioni) ciascuna, per lo svolgimento di stages di formazione, specializzazione e perfezionamento per giornalisti (professionisti, praticanti, pubblicisti) ed amministratori di società editoriali presso le sedi delle più importanti testate giornalistiche.
Il concorso è riservato ai cittadini italiani di età non superiore ai 28 anni, alla data di pubblicazione del presente bando, in possesso di diploma di laurea conseguito con votazione di 110/110.
Sono esclusi dalla partecipazione coloro che abbiano conseguito borse di studio della F.I.E.G. e della F.N.S.I., nonché coloro che risulteranno impegnati nell'assolvimento degli obblighi militari nel periodo degli stages (dal 1/5/90 al 28/2/91). L'assegnazione delle borse di studio comporta per la durata di 9 mesi l'obbligo di frequenza delle aziende giornalistiche italiane o straniere alle quali i borsisti, ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della Fondazione, saranno destinati.
Le domande di ammissione al concorso vanno spedite, a pena di nullità, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, alla sede della Fondazione, Segreteria Borse di Studio, Via Sicilia n. 136, 00187 - ROMA, entro e non oltre il 30/11/89 (farà fede la data del timbro postale). La Fondazione non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disguidi postali e telegrafici, e né per il caso di smarrimento o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia imputabile ad omessa o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo segnalato sulla domanda di partecipazione.
Le domande, redatte in carta libera, a macchina o in stampatello, con firma autenticata nei modi di legge, debbono contenere un sintetico curriculum sulle esperienze e gli interessi del candidato ed indicare nell'ordine:

a) data di nascita;
b) residenza, domicilio e telefono;
c) laurea, facoltà ed anno di conseguimento, votazione;
d) collaborazioni giornalistiche e/o professionali di tipo amministrativo-gestionale in campo editoriale, con indicazione delle testate, emittenti radio-televisive, riviste specializzate e la precisazione della durata e tipo di collaborazione, numero degli articoli pubblicati e/o trasmessi: il tutto comprovato da idonea certificazione da allegare alla domanda;
e) corsi di laurea successivi al primo, borse di studio, diploma di lingua e di specializzazione acquisiti, corsi di perfezionamento frequentati con indicazione della relativa durata, votazione, istituti e sedi di svolgimento;
f) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) altre notizie ritenute utili dal candidato.

La documentazione relativa ai punti a), b), c), e), f) dovrà essere presentata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta della Fondazione, da parte di coloro che risulteranno inseriti nei primi 10 (dieci) posti della graduatoria compilata dalla Commissione Tecnica giudicatrice.
Le prove di esame, cui saranno ammessi non più di 40 (quaranta) candidati prescelti dalla Commissione Tecnica e debitamente informati, si svolgeranno in un'unica giornata, il 1/3/1990 ad ore 9 presso la sede della Arnoldo Mondadori Editore s.p.a. in Segrate - Milano e consisteranno in due prove scritte a scelta sulle tre di seguito indicate:

indirizzo giornalistico:

1) articolo su un argomento di attualità del quale verrà data notizia ai candidati mediante un testo di agenzia. Tale scritto non dovrà superare le 50 righe dattiloscritte;
2) prova di sintesi di un lungo articolo o testo di agenzia in un massimo di 15 righe dattiloscritte;
3) prova di attualità e di informazione articolata in domande cui il candidato sarà tenuto a rispondere per iscritto;

indirizzo gestionale-amministrativo:

1) prova scritta su un tema di carattere editoriale. In tale prova saranno fornite ai candidato informazioni sia quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare (case history). Il candidato dovrà, sulla base delle informazioni ricevute, argomentare sulla validità di un progetto editoriale e sulla sua fattibilità in termini di mercato in un massimo di quattro cartelle dattiloscritte od equivalente;
2) prova scritta su un tema di gestione aziendale. In tale prova saranno fornite al candidato informazioni sia quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare. Il candidato dovrà, sulla scorta delle informazioni ricevute, evidenziare gli aspetti salienti della tematica proposta ed indicare i fattori rilevanti in gioco, sotto il profilo economico e finanziario, valutando, indicativamente, gli elementi peculiari da tenere sotto controllo nella gestione dell'iniziativa. Lo scritto avrà il limite di quattro cartelle dattiloscritte od equivalente;
3) prova scritta di carattere generale. In tale prova il candidato dovrà, in forma scritta, rispondere ad una serie di domande brevi inerenti il settore editoriale (periodici e quotidiani).

I candidati ammessi e invitati, all'atto della prova, dovranno esibire uno dei seguenti documenti in regola e tutti gli effetti e non scaduti: passaporto o carta di identità.
Per maggiori informazioni i candidati potranno rivolgersi, per iscritto, alla Segreteria delle Borse di Studio della "Fondazione Mario Formenton", Via Sicilia n. 136, 00187 - ROMA.

NOI DI CASAMERCATO
VENDIAMO LA TUA CASA.
PROMESSO.
CASA MERCATO
011-68.44

Una «Peugeot 205» taglia una curva e piomba sui tifosi: altri quattro feriti

Strage al rally: tre morti

Padova, auto fuori strada al Circuito del Santo

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tragedia al rally «Città del Santo», gara automobilistica regionale valevole per la Coppa Italia, che si disputava ieri pomeriggio sui tornanti dei Colli Euganei, vicino a Padova. Un'auto «impazzita» è piombata addosso alla folla assiepata ai bordi del percorso, uccidendo sul colpo tre ragazzi e ferendo altre quattro persone, una delle quali in modo molto serio.

Il gravissimo incidente è avvenuto tra Teolo e Rovolon, nel cuore dei Colli Euganei. Hanno perso la vita Patrizia Stefani, 20 anni, Fabrizio Tollin, di 23, e Luigi Longhin, di 24. Arrivavano da tre paesini della provincia, come decine e decine di giovani che come loro pensavano di passare un pomeriggio di svago.

La gara, alla quale erano iscritte 180 auto, dopo la strage è stata sospesa e si è subito aperta una durissima polemica: nella zona della disgrazia non dovevano infatti esserci spettatori, come del resto segnalava un cartello installato dal comitato organizzatore. Perché allora nessuno ha provveduto a far sgomberare i bordi del «circuito»? Per ora, non ci sono risposte, c'è anche chi parla di semplice fatalità.

La disgrazia è avvenuta alle 15,50. Da appena un minuto una piccola ma potentissima «Peugeot 205», appartenente ad una scuderia friulana, aveva cominciato la sua gara. Alla guida c'era Franco Cernoia, 26 anni, di Udine, «assistito» dalla sorella Patrizia, di 28 anni. La piccola vettura aveva percorso a gran velocità i due chilometri iniziali della prima prova speciale: poi, all'uscita di una piccola curva con dosso, il pilota ha perso il controllo, ed è stata la tragedia.

La «Peugeot» ricadendo sull'asfalto, si è girata su se stessa e, dopo essersi posta in posizione trasversale, è ripartita come un proiettile verso la campagna. Solo che ai bordi della strada, tra fitti tralci di vigneti, c'erano decine di spettatori. Alcuni erano seduti per terra e a questi è toccata la sorte peggiore: sono stati travolti, falciati di netto dalla furia senza più controllo della piccola vettura.

Altri, più indietro, sono riusciti ad evitare il tremendo impatto, ma quando la «Peugeot» si è finalmente fermata, 30-40 metri più in là, si era lasciata dietro almeno dieci ragazzi feriti, a terra esanimi. Tre di loro non hanno fatto in tempo ad arrivare all'ospedale: sono morti sulle autoambulanze arrivate in pochissimo tempo. I medici, subito mobilitati, non hanno potuto neppure prestare loro le primissime cure.

Altri quattro ragazzi sono riusciti invece a raggiungere il policlinico di Padova. Uno, Nicola Regnoli, di 23 anni, è ancora in prognosi riservata: ha riportato un violento trauma toracico-addominale. Gli altri tre, Stefano Longhin (10 anni), Davide Fabrizzi (16 anni) e Lorenzo Baraldo (24) hanno riportato ferite guaribili tra i 20 e i 30 giorni. Tra i feriti lievi c'è anche Fabio Longhin, 23 anni, cugino di una delle vittime. Sconvolto e sotto choc è riuscito a raccontare gli attimi della tragedia, imprecando contro se stesso: «Patrizia è morta e al rally l'ho portata io, capite?». Poi si calma e racconta: «Non ho potuto salvarla. Quella maledetta Peugeot 205, superato il dosso al finire di una semicurva e all'inizio di un lungo rettilineo, è schizzata su di noi spettatori, che eravamo seduti sopra una scarpata coltivata a vigneto». «E' stato un volo durato una frazione di secondo — dice Fabio — poi è stato l'inferno. Ricordo soltanto di aver scaraventato a terra mio fratello Stefano di 10 anni, mentre l'auto si abbatteva su di noi come un macigno impazzito. Ho chiuso gli occhi aspettando la fine, tra le urla strazianti di giovani che cercavano uno scampo impossibile. Quando mi sono rialzato ed ho visto i corpi martoriati di Patrizia e di mio cugino Luigi, sono rimasto come impietrito, non sentivo alcun dolore ma ho pensato di morire anch'io. Poi più in là un altro ragazzo maciullato dalla Peugeot, in un lago di sangue. A quel punto ho avuto una reazione istintiva, mi sono gettato su Stefano che piangeva invocando aiuto. Signore, fai che viva, ho pregato. Il dolore ed il pianto, la rabbia e quel senso di impotenza che si prova in questi momenti non bastano a definire l'angoscia straziante di chi un attimo prima stava parlando e ridendo con amici che adesso non rivedrà mai più». Una testimonianza agghiacciante.

In uno stato di profonda disperazione versano invece i fratelli Cernoia, che erano a bordo dell'auto maledetta. A qualche ora dall'incidente gli amici arrivati dal Friuli per incoraggiarli (Franco è considerato un pilota promettente e ha già ottenuto qualche successo) nascondevano ancora l'esatta portata della tragedia. [a. fr.]

PARMA

Muore con il go kart a 14 anni

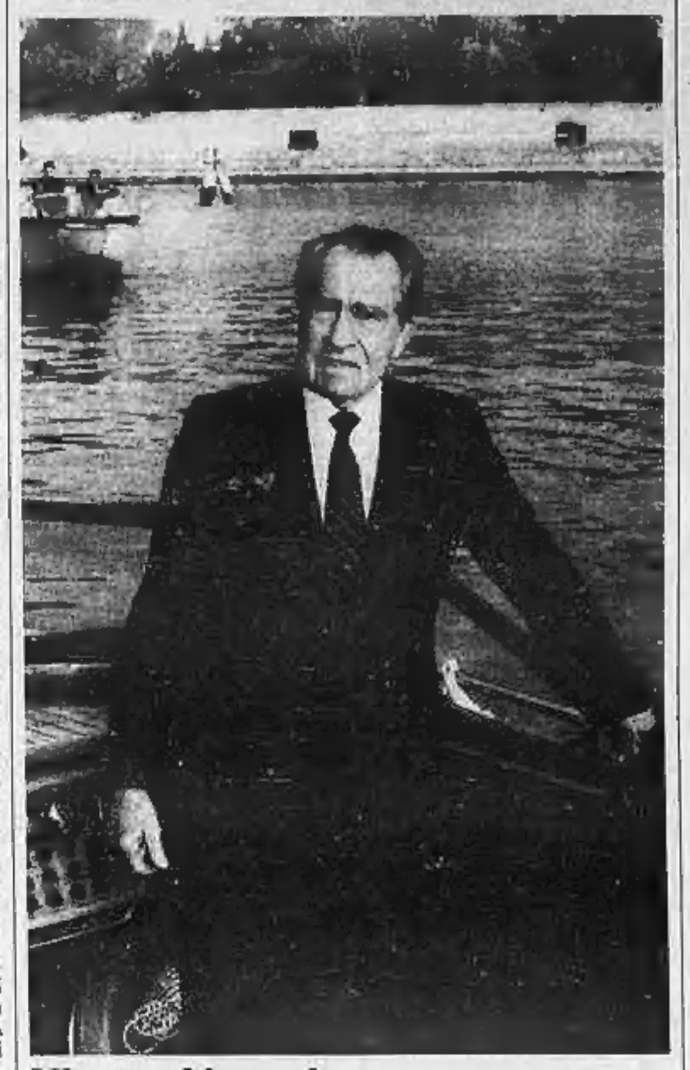
PARMA. Un pilota quattordicenne di go kart è morto durante le prove del gran premio «Industria» nel kartodromo di Fraore, alla periferia di Parma. Andrea Margutti, di Tivoli, ha tamponato la vettura di un altro concorrente nel rettilineo dei box lungo il quale viaggiava ad una velocità di circa 90 chilometri all'ora. Il go kart si è rovesciato e il casco non è stato sufficiente a salvare il giovane pilota, che è morto sul colpo per la frattura della base cranica.

L'incidente è avvenuto proprio sotto gli occhi dei genitori, Enrico, impresario edile ed ex pilota di buon livello, e Patrizia. Un testimone ha raccontato di aver notato Andrea Margutti mentre girava la testa verso i box un istante prima dell'impatto mortale. Forse voleva proprio fare un cenno di saluto ai genitori, e questo è bastato per farlo finire contro il go kart che lo precedeva di qualche metro.

Il ragazzo aveva cominciato a frequentare i kartodromi quando aveva appena sei anni, girando sulla pista prima delle gare ufficiali su un go kart costruitogli dal padre, che gli aveva trasmesso la passione per questo sport.

Questa mattina Andrea Margutti avrebbe corso nella categoria 100 cc. Dopo l'incidente, gli organizzatori hanno deciso di annullare la gara.
[Anna]

VISITA PRIVATA



Nixon a Venezia

Breve viaggio in laguna dell'ex presidente degli Stati Uniti Richard Nixon. Sceso giovedì all'hotel Cipriani in compagnia di alcuni collaboratori è ripartito ieri

Un ex agente di Portici denuncia: voleva costringerlo a diventare informatore

Il «trucco» del commissario

«Ha nascosto tre dosi in casa di un drogato»

NAPOLI. L'inchiesta è di quelle che scottano. Il protagonista è Franco Malvano, vicequestore di polizia, ex capo della squadra mobile di Napoli e attualmente responsabile del commissariato di Portici. Un suo agente lo accusa di aver infilato tre bustine di cocaina in un cassetto nel negozio di un tossicomane, per costringerlo a diventare un informatore. Il sostituto procuratore Domenico Zeuli, che conduce l'indagine, ha inviato comunicazioni giudiziarie a lui e ad altri quattro poliziotti, quelli che avrebbero materialmente «incastrato» il commerciante per ordine del superiore.

L'uomo, Alfredo Raiola, 30 anni, arrestato quattro mesi fa, è ancora rinchiuso nel carcere di Poggioreale e ha cominciato proprio in questi giorni uno sciopero della fame. Toccherà al magistrato decidere se davvero sia stato vittima dei metodi illegali adottati da chi dovrebbe invece tutelare la sicurezza del cittadino, e se la denuncia sia una volgare calunnia diretta a screditare un funzionario di polizia che ha fatto semplicemente il suo dovere.

Per ora ci sono quelle cinque, imbarazzanti comunicazioni giudiziarie per reati molto gravi: calunnia e falso ideologico. La denuncia porta la firma del fratello di Alfredo Raiola, Francesco, 34 anni, guardia scelta in servizio, fino a qualche giorno fa, proprio al commissariato di Portici. Il suo racconto è inquietante: non solo giura che la droga trovata nella gelateria del fratello era stata messa lì dai suoi colleghi, ma aggiunge di essere in possesso di prove inconfutabili. Quali? Un nastro magnetico, sul quale sarebbe registrata la «confessione» di uno dei quattro poliziotti che arrestarono Alfredo Raiola. Sopraffatto dai rimorsi, l'agente non solo si sarebbe confidato con il suo collega, ma si sarebbe anche rifiutato di firmare il verbale di perquisizione e di sequestro.

Nel commissariato di Portici nessuno parla. Sono comunque in molti, nella cittadina vesuviana, a ricordare l'arresto di Alfredo Raiola, proprietario di una nota gelateria del centro. Le manette scattarono per lui e altre quattordici persone il mattino del 6 luglio. Era quella la conclusione di un'indagine iniziata quattro mesi prima, che riguardava un'intricata vicenda di appalti truccati, estorsioni e traffici di droga. Sotto accusa era la banda di Luigi Vollaro, camorrista di rango con una gran passione per le belle donne, tanto da meritarsi il soprannome di «Califfo».

Quattro mesi di intercettazioni telefoniche, dicono oggi gli inquirenti, consentirono di individuare una «talpa» che agiva per conto dell'organizzazione nel municipio di Portici. Grazie ad un impiegato comunale la camorra entrava in possesso degli elenchi delle imprese che partecipavano alle gare d'appalto, intimava ai «concorrenti» di ritirarsi, consentendo così ad imprese in odore di mafia di lavorare in esclusiva per il Comune.

C'è chi ricorda che tra le linee telefoniche messe sotto il controllo dalla polizia c'era anche quella di Alfredo Raiola, consumatore abituale di cocaina. Le sue conversazioni con noti camorristi avrebbero convinto gli inquirenti: il gelataio era una pedina dell'organizzazione che, oltre gli appalti, gestiva anche il traffico della droga. A luglio il sostituto Federico Cafiero De Raho ricevette un rapporto del vicequestore Malvano e firmò gli ordini di cattura. Le accuse erano di associazione a delinquere, estorsione, traffico di sostanze stupefacenti.

Nell'elenco degli arrestati c'era anche lui, Alfredo Raiola, che fu ammanettato nella sua gelateria. E fu proprio nel negozio che, durante la perquisizione, saltarono fuori le famose tre bustine di cocaina. Erano in un cassetto; le sequestrò proprio quell'agente che poi si sarebbe pentito, confidando a Francesco Raiola, fratello di Alfredo, di aver agito su ordine del capo del commissariato.

Fulvio Milone

Due ergastoli

Condannati ma senza il cadavere

REGGIO CALABRIA. Tra i tanti errori di gioventù, ne aveva commesso uno imperdonabile per gli ambienti della malavita: si era innamorato, ed aveva fatto innamorare, la moglie di un boss. Il suo corpo non è stato mai trovato, ma i giudici della corte d'assise di Palmi non hanno avuto dubbi sul mandante e sull'esecutore di quell'omicidio e li hanno condannati all'ergastolo.

Vincenzo Garreffa, quando è sparito — era il 18 aprile dell'87 — aveva appena 23 anni, ma alle spalle aveva già un'esistenza abbastanza tormentata come quella di tutti i piccoli spacciatori e consumatori di droga, ma complicata dalla relazione con Rosaria Vaccari, 31 anni, moglie separata di Diego Spinella, uno dei pregiudicati più temuti di Seminara e dell'intera zona, e per suo fratellastro naturale.

Più di una volta Vincenzo Garreffa era stato minacciato, e con lui la madre e l'amica. Inequivocabili messaggi gli «consigliavano» di troncare la relazione amorosa e di non sfiorare «neppure con un dito» il figlio del boss, affidato alla Vaccari. Eppure quel pomeriggio di primavera di due anni fa, il giovane non doveva aver minimamente sospettato della trappola, quando era stato invitato a recarsi in campagna a Rosarno per controllare un campione di droga. I killer lo hanno fatto sparire senza che di lui rimanesse traccia. Non sono riusciti però a bruciare l'auto del ragazzo, solo perché disturbati dal proprietario del terreno.

Sulla base delle confidenze raccolte tra i parenti della vittima, erano finite in carcere lo Spinella e il trentunenne Gregorio Cacciola, un pregiudicato affiliato alle cosche locali, indicato come lo sconosciuto telefonista che aveva fissato il tragico appuntamento e quindi anche come uno dei killer. A far da notevole supporto alle indagini, erano giunte poi le deposizioni di due pentiti della mafia, Walter Bernardi e Salvatore Marasco, che, pur senza conoscersi ed in circostanze diverse, avevano fornito sul delitto una serie di interessanti particolari confermando i precedenti sospetti sia su Spinella che su Cacciola.

Ai giudici di Palmi gli elementi a carico dei due imputati erano ormai più che sufficienti e hanno condannato i due imputati all'ergastolo. [e. l.]

Corsi, ricorsi o concorsi?

CHIEDILO A LEONARDO

CORSO DI PREPARAZIONE AL CONCORSO PER LA CARRIERA DIPLOMATICA

L'Istituto Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri ogni anno organizza vari corsi di preparazione al Concorso per la Carriera Diplomatica.
Tali corsi, che hanno una durata variabile da 9 a 18 mesi, si svolgono presso istituzioni ed Enti specializzati selezionati a tale scopo dallo stesso Istituto Diplomatico, ed hanno sede in diverse città italiane. Essi sono:

FIRENZE: Fondazione di Ricerche e Studi Internazionali - Viale Matteotti 1/A Cap. 50121 - Tel. 055-234.31.78/248.09.72
MESSINA: Facoltà di Scienze Politiche (Università di Messina) Via Cannizzaro, 9 (is. 224) - Cap. 98100 - Tel. 090-293.60.58
MILANO: Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (I.S.P.I.) Via Clerici, 5 - Cap. 20121 - Tel. 02-805.32.78
NAPOLI: Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (S.I.O.I.) Via Pignatelli - Riviera di Chiaia 200 - Cap. 80121 Tel. 081-667.882
PADOVA: Dipartimento di Studi Internazionali della Facoltà di Scienze Politiche (Università di Padova) - Via del Santo 28 Cap. 35100 - Tel. 049-28.765
ROMA: Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (S.I.O.I.) Via San Marco, 3 - Cap. 00186 - Tel. 06-679.25.66/679.39.49
ROMA: Libera Università degli Studi Sociali (L.U.I.S.S.) - Via Pola, 12 Cap. 00198 - Tel. 06-841.051

Possono fare domanda di ammissione ai Corsi i laureati in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, scienze economiche e bancarie, scienze politiche per l'Oriente, scienze politiche per l'Europa Orientale, scienze statistiche, demografiche e attuariali.
Non sono ammessi altri titoli di studio. (In via eccezionale possono essere considerate le domande di laureandi come uditori ai corsi stessi).
Le domande — in carta semplice e corredate dal certificato di laurea, con l'elenco degli esami sostenuti — devono essere indirizzate all'Istituto o Ente prescelto entro la data stabilita dall'Ente stesso. Si invita quindi, per ogni ulteriore informazione al riguardo, a prendere contatto con i singoli Enti organizzatori.
Le prove di ammissione si svolgeranno secondo un calendario che verrà comunicato personalmente a ciascuno dei candidati e verteranno sulle discipline per le quali sono previste prove scritte per il concorso ministeriale e cioè: storia moderna e contemporanea, economia politica e politica economica, diritto internazionale, lingua inglese e lingua francese.
Per ciascuno dei corsi è fissato infatti un numero massimo di partecipanti. I corsi prevedono una serie di lezioni, esercitazioni e prove scritte e sono generalmente articolati in 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.
La frequenza è obbligatoria. Non sono previste borse di studio.
I corsi così come le prove di ammissione si svolgono con il necessario controllo dell'Istituto Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Cuneo: l'usura di una corda forse causa dell'incidente, dalle maestre i primi soccorsi

Crollo al circo: feriti sette bambini

Un traliccio cade sul pubblico, uno dei piccoli è grave

BRA. Una mattina al circo ha rischiato di finire in tragedia per gli alunni di una scuola di Bra, in provincia di Cuneo. Per il cedimento di una corda un traliccio dell'impianto di illuminazione è caduto su un gruppo di bambini, ferendone sette.

Non gravissime per fortuna le conseguenze: dei piccoli accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale cittadino desta qualche preoccupazione solo lo stato di salute di Dario Gallo, 6 anni, ricoverato in osservazione al «Regina Margherita» di Torino. Degli altri sei Maura Piras, 7 anni, ancora trattenuta al Santo Spirito di Bra, guarirà in tre settimane, mentre per Luca Marino, Arturo Ficus, Marco Prato, Maurizio Dacomo e Davinia Polesello Tadini, tutti tra i 6 e i 7 anni, la prognosi varia dai 5 ai 10 giorni.

L'incidente è accaduto poco dopo le 11,15, mentre la fine di uno spettacolo organizzato dal «Circo di Francia» fuori del normale orario, per consentire la partecipazione delle scolaresche. Vi assistevano circa 400 bambini. Una corda, agganciata da un lato ad una struttura portante del tendone e dall'altro ad un traliccio che reggeva un gruppo di riflettori, si è spezzata e la trave metallica si è abbattuta sui piccoli spettatori.

«I danni sono stati contenuti perché il traliccio si è limitato a scivolare verso il basso — dicono i carabinieri —. Fosse crollato di schianto, avrebbe causato una strage».

«Tutto è accaduto in pochi secondi — racconta Beppe Ghisolfi, insegnante —. Ci siamo spaventati moltissimo, uno dei miei allievi è svenuto».

Alcune maestre hanno subito soccorso i feriti, altre si sono adoperate per riportare la calma: «Sono state bravissime — dice ancora Ghisolfi —, grazie alla loro presenza di spirito si è evitato che il panico aggravasse la situazione. Le classi sono state fatte uscire dal circo in perfetto ordine, senza il minimo trambusto, tanto che molti degli spettatori, adulti e bambini, che erano all'estremità opposta non si sono accorti di nulla».

Il cedimento della corda (se per usura eccessiva o per inadeguatezza al peso del traliccio o per altri motivi lo stabilirà l'inchiesta) sembrerebbe essere l'unica causa dell'incidente, tanto che nessun provvedimento di sequestro del tendone è stato assunto dal pretore Luigi Riccomagno. Né al momento nell'iter burocratico dei nullaosta concessi al circo sono emerse irregolarità: verificato che tutto era a posto, l'autorizzazione amministrativa è stata rilasciata dal sindaco Roberto Dallarossa. Per il trasporto degli alunni delle frazioni fino al tendone allestito da giovedì in piazza Giolitti (vi resterà fino a domani, né si annunciano sospensioni dei due spettacoli programmati per le 16 e per le 21) il Comune aveva messo a disposizione uno scuolabus.

«Certo, era una trasferta ufficiale, autorizzata come attività parascolastica — dice la direttrice del secondo circolo didattico Marisa Isoardi —. E' stata seguita la prassi consueta: della possibilità di assistere allo spettacolo si è dato avviso agli insegnanti, che ne hanno informato i genitori e, ottenuto il loro benestare, hanno chiesto l'autorizzazione all'uscita delle classi. Nel caso nostro, tra l'altro, la partecipazione è stata superiore alle aspettative».

I bambini, naturalmente, sono stati entusiasti e la sfortunata spedizione ha avuto una partecipazione di massa. Poi, la paura ha guastato la festa.

Grazia Novellini

Al congresso di Roma: la legge ci costringe a farci operare per avere un'identità

«Transessuali, ma senza bisturi»

Sono 50 mila e solo il 10 per cento cambia sesso

ROMA. Il Movimento italiano dei transessuali (Mit) volta pagina: l'obbiettivo primario non è più quello di garantire la possibilità di cambiar sesso, come prevede la legge dal 1982, ma quello di difendere il diritto del transessuale a non operarsi.

«Diciamoci la verità», ha esortato Marcella Di Falco, vice presidente del Mit, in apertura del congresso inaugurato ieri. «La quasi totalità delle transessuali non ha la minima intenzione di usufruire di questa legge e vuole invece vivere tranquillamente la sua condizione».

Ci sono circa 50 mila transessuali in Italia oggi, ma, secondo Di Falco, meno del dieci per cento arriva all'intervento chirurgico. «E' un passo molto impegnativo, che richiede una preparazione non solo medica ma anche psicologica. E ci sono i timori naturali di fronte alla prospettiva di una nuova identità».

L'approvazione della 164 — sostiene il Mit — è stata comunque un passo importante, perché ha reso possibile cambiare sesso ai transessuali che lo desiderano. Ha anche permesso a molti che lo avevano già fatto di legalizzare la loro situazione.

Ma le procedure sono tutt'altro che semplici. Il transessuale deve presentare un'istanza al magistrato e poi seguire cure psicologiche e ormonali. Tocca poi ai periti nominati dal tribunale decidere se concedere o meno il permesso di sottoporsi all'intervento chirurgico.

«E' un iter complicato, pieno di lungaggini burocratiche, e questo certo non incoraggia il transessuale a cambiare sesso», dice Di Falco. «Eppure egli continua a vivere una sorta di ricatto morale: i tuoi diritti di cittadino saranno riconosciuti, ma solo se ti operi».

Il Mit spera che questa nuova campagna in favore del transessuale non operato dia fiato al movimento, che in dieci anni di esistenza ha sempre stentato a crescere.

Il presidente Dolly De Luca ha sottolineato di aver convocato questo «congresso straordinario» anche per contrastare la «scarsa militanza» all'interno del movimento. Divisioni regionali e ripicche personali hanno contribuito a limitare l'impatto del Mit sull'opinione pubblica in questi anni.

All'inaugurazione del congresso erano presenti alcuni legislatori che seguono da vicino i problemi della transessualità: Adele Faccio (Verdi arcobaleno), Franco Corleone (Gruppo federalista), Alessandro Tessari (Gruppo federalista), Mariella Gramaglia (Sinistra indipendente). E tra le transessuali in platea molte erano le stesse che si incontrano regolarmente nelle manifestazioni che si tengono di tanto in tanto davanti a Montecitorio. «Gira e rigira siamo sempre le medesime», ha commentato Pina Bonanno, leader storica delle transessuali, guardandosi attorno. «Se continuiamo ad essere così poche non otterremo mai nulla».

Eppure questa pigrizia che si avverte all'interno del movimento non coincide con un miglioramento nella vita quotidiana dei transessuali. «Continuiamo ad essere oggetto di scherno e derisione», ha ricordato il presidente De Luca. «Con la scusa di dare una ripulita morale nelle grandi città in vista dei Mondiali, le forze dell'ordine hanno aumentato la repressione nei confronti delle transessuali che si prostituiscono».

Il Mit può comunque trarre parziale conforto dalla risoluzione approvata il mese scorso dal Parlamento europeo che punta a facilitare l'integrazione sociale del transessuale, aiutandolo a trovare una casa e un lavoro. Wolfgang von Nostiz, parlamentare europeo uscente e relatore della risoluzione, ha detto che quella misura «avrà un importante effetto morale. D'ora in poi tutti i transessuali europei potranno far riferimento a quella risoluzione» nei loro rispettivi Paesi.

Il senatore Corleone ha aggiunto che ora tocca ai Parlamenti nazionali prendere spunto dalla risoluzione europea per intervenire a sostegno dei transessuali che stentano a trovare una posizione legittima nella società. «Se non ci saranno questi sostegni, non si uscirà da questo circuito perverso di vita non libera».

Sono passati cent'anni — ha ricordato von Nostiz — da quando Freud ha spiegato che in ogni individuo ci sono elementi maschili e femminili. «Eppure la società continua a non riconoscere la legittimità di un'esistenza al di fuori di determinati canoni. Nel corso delle ricerche che ho compiuto in qualità di relatore della risoluzione, mi sono reso conto che il problema non riguarda il transessuale bensì la società. Ancora oggi la gente preferisce nascondersi dietro la propria ignoranza, i propri complessi, la propria frustrazione».

Andrea di Robilant

INDAGINE SULL'AMORE

Questionario tabù per 59 scuole su 72

ROMA. A un'indagine sulla sessualità promossa dall'Università La Sapienza di Roma su 72 scuole contattate dai ricercatori 34 non hanno risposto al questionario predisposto, 25 hanno dato parere negativo alla partecipazione e soltanto 13 scuole, con 3 mila e 868 ragazzi, si sono dette disponibili. Il quadro che ne emerge, secondo i ricercatori, deve far riflettere sul ruolo che scuola e famiglia assolvono in questo settore dell'informazione.

Tra coloro che hanno risposto, il 99 per cento degli studenti della scuola secondaria vorrebbe avere una maggiore informazione sui problemi della contraccezione, sulla procreazione responsabile e sulla interruzione volontaria della gravidanza. Dovrebbero essere i medici (per il 45%), la famiglia (per il 27%), la scuola (per il 15%) e la stampa (per il 13%) ad affrontare con gli studenti dai 13 ai 20 anni questi temi. Dalle risposte e dal tipo di reazione il professor Alberto Morini ha avuto «l'impressione che sul problema dell'educazione sessuale nelle scuole vi siano tre posizioni: coloro che sono decisivamente favorevoli senza alcuna ipocrisia, coloro che si dicono favorevoli in linea di principio ma che poi in pratica si oppongono a qualsiasi collaborazione, coloro, infine, che sono decisamente contrari ritenendo ancora oggi l'argomento tabù». [Ansa]

AL SALONE DI GENOVA

La nautica ha spiccato il volo

Inaugurato dal ministro della Marina mercantile Carlo Vizzini, il ventinovesimo salone nautico internazionale di Genova ha aperto ieri i battenti al pubblico. Complessivamente, le barche esposte sono 1745, l'11% in più rispetto al 1988. Tra le attrazioni dell'esposizione il gommone volante, un battello pneumatico agganciato a un deltaplano che consente di decollare e ridiscendere in mare.

Palermo, la perizia sulle lettere

Il Corvo scrisse fuori dal palazzo

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «corvo» non scrisse le lettere anonime a palazzo di Giustizia, il «palazzo dei veleni». Gli spazi di scrittura sono differenti, anzi non corrispondono per niente. Non fu usata nessuna delle trenta macchine per scrivere «Triumph Adler», in dotazione negli uffici giudiziari di Palermo.

E' l'ultimo capitolo, o se si preferisce l'ultimo colpo di scena, nella sempre più aggrovigliata vicenda dell'anonimista che in estate ha complicato maledettamente il «caso Palermo». Ad escludere che le lettere anonime siano state battute con le testine delle «Triumph Adler» (quella usata, a quanto pare, andava bene anche per le «Ibm») sono stati a Roma gli esperti del Cis, il Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri. La conclusione alla quale dopo due mesi di accertamenti i tecnici sono giunti è contenuta nella perizia eseguita per conto della procura della Repubblica di Caltanissetta e inviata al procuratore Salvatore Celesti in gran segreto nei giorni scorsi.

Sugli sviluppi delle indagini non ci sono notizie ufficiali, ma soltanto indiscrezioni che sono state tuttavia confermate negli ambienti giudiziari palermitani e nisseni. Nessuna conferma sull'esito della perizia è venuta dal procuratore Celesti, che con il sostituto Ottavio Sferlazza è negli Stati Uniti per interrogare Tommaso Buscetta sulle modalità del ritorno di Salvatore Contorno in Italia e sulle dichiarazioni da lui rese recentemente in proposito.

Nelle lettere il «corvo» sosteneva che il capo della polizia Vincenzo Parisi, il vicequestore Gianni De Gennaro della Criminalpol e i magistrati Giovanni Falcone, Piero Giammanco e Giuseppe Ayala avrebbero addirittura «pilotato» Contorno. Il pentito, secondo l'anonimo, era venuto in Sicilia per vendicarsi passando alla controffensiva e avrebbe ucciso e fatto uccidere elementi delle cosche vincenti capeggiate dai corleonesi.

Per l'identificazione del «corvo» che, secondo voci ben presto circolate con insistenza a palazzo di Giustizia, era il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Di Pisa (ora inquisito dal Csm e che, dopo una comunicazione di garanzia, rischia il trasferimento d'autorità per incompatibilità ambientale), si puntava anche sulle macchine da scrivere. Dopo il contrastante esito delle perizie sull'ormai famosa impronta digitale, adesso questa perizia esclude che sia stata utilizzata una delle macchine per scrivere degli uffici frequentati dal dottor Di Pisa.

E' un altro elemento a favore degli innocentisti per Di Pisa? Può anche darsi. Ma nessuno oggi può escludere che l'autore delle lettere anonime (Di Pisa o altri, ma di certo qualcuno con un buon livello culturale che si è espresso con terminologia giuridica) si sia servito volutamente di una macchina come quelle in uso in tribunale. E questo per aumentare la confusione, per depistare e fare comunque sospettare molti altri, magistrati e non, coinvolti o no nel «caso Palermo».

D'altra parte le macchine da scrivere «Triumph Adler» non sono molto diffuse e meno ancora a Palermo. Intanto mentre attende che il Csm decida la sorte di Giuseppe Ayala e la sua, Alberto Di Pisa continua a presentarsi regolarmente in ufficio. Rimosso dal pool antimafia della procura, il dottor Di Pisa si occupa ora di normali inchieste giudiziarie.

Il procuratore Salvatore Celesti

Antonio Ravidà

Il presidente della Camera accusa: finora solo interventi straordinari dilapidati in clientele

Iotti: colpa dello Stato la mafia al Sud

«Lo dico con amarezza, il crimine controlla le istituzioni»

ROMA. «Lo Stato è colpevole per quanto sinora non ha fatto sia nella lotta alla criminalità, sia per lo sviluppo del Sud, affidato solo alla logica dell'intervento straordinario spesso dilapidato a fini clientelari». A lanciare queste accuse è stato ieri il presidente della Camera Nilde Iotti, intervenendo, in provincia di Caserta, alla cerimonia per il quarantaseiesimo anniversario dell'eccidio perpetrato dai nazisti a Ballona, dove furono fucilate 54 persone.

«Sono parole pesanti che pronuncio con profonda amarezza — ha continuato la Iotti — Ma è davvero ora che lo Stato mobiliti tutte le sue energie e risorse per una grande battaglia nazionale contro i poteri criminali e per fare del Sud una assoluta priorità».

Ha poi affrontato i temi della questione meridionale e dell'intreccio tra mafia e politica. «Quello del Mezzogiorno — ha detto — è la grande questione nazionale non risolta e, per affrontarla, è necessaria una grande riscossa civile».

La Iotti ha anche sottolineato come un livello di disoccupazione che nel Meridione arriva al 21 per cento della popolazione attiva e che tocca il 21 per cento tra i giovani «non è e non può essere tollerabile in nessuna società».

Per il presidente della Camera la disoccupazione al Sud non può essere considerata soltanto come un problema economico: si tratta invece di un nodo cruciale che mette in discussione la capacità della società italiana di integrare tutti i suoi cittadini. Anche lo sviluppo economico del Mezzogiorno dipende dalla capacità di affrontare quella che la Iotti ha definito «la più grave e drammatica delle emergenze nazionali, e cioè la questione della criminalità organizzata».

«Si tratta — ha detto citando il rapporto Svimez di quest'anno — di un potere criminale tradizionalmente alimentato dal condizionamento che esso è in grado di esercitare sulle decisioni politiche relative ad appalti, commesse, concessioni, assunzioni e prestazioni di varia natura».

«Un condizionamento — ha concluso — che trova al Sud la forma, infinitamente insidiosa per l'ordine democratico e per la vita civile, dell'inquinamento o addirittura del controllo delle istituzioni. Questo è il punto, qui sta l'intreccio perverso che paralizza e corrompe il Meridione».

Come affrontare questa situazione d'emergenza? «All'epoca della resistenza — ha ricordato la Iotti — quando sembrava non esistessero vie d'uscita per il nostro Paese, la soluzione fu indicata dall'iniziativa e dalla mobilitazione di tutto il popolo. Così oggi è altrettanto necessaria la mobilitazione dei cittadini, una grande riscossa per rendere più forte e più autonoma la società civile, più capace di azioni collettive, più in grado di determinare e controllare l'esercizio democratico dei pubblici poteri». [r. cri.]

A GELA

Sica sequestra documenti sugli appalti

GELA. Documenti su appalti relativi a opere pubbliche sono stati sequestrati nel municipio di Gela su richiesta dell'Alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica. Le indagini in corso nella città siciliana, in provincia di Caltanissetta, sono condotte congiuntamente da polizia, carabinieri e Guardia di Finanza e proseguono all'insegna del massimo riserbo.

A Gela è in corso dal 23 dicembre del 1987 una faida sanguinosa che coinvolge i clan rivali della delinquenza locale. Della recrudescenza della criminalità organizzata in questa cittadina si è anche occupato il capo dello Stato Francesco Cossiga, ricevendo al Quirinale l'estate scorsa una delegazione di studenti medi.

Gli investigatori sono convinti che lo scontro fra opposti gruppi mafiosi, in svolgimento a Gela, sia originato dalla lotta per il controllo degli appalti pubblici, del traffico di sostanze stupefacenti e del racket delle estorsioni.

Proprio nei giorni scorsi, il segretario della Camera del lavoro Giuseppe D'Agostino in una lettera al sindaco socialista Vincenzo Tignino ha denunciato fra l'altro che «a Gela arricchimenti facili stanno avvenendo anche attraverso canali legali per la mancanza di trasparenza e di rigore amministrativo nel controllo degli appalti pubblici». [Ansa]

In due anni 3 rapine

Messina, colpo alle Poste da 5 miliardi

MESSINA. Rapina da cinque miliardi a un ufficio postale di Messina. E' la terza che lo stesso ufficio subisce negli ultimi due anni. L'ultimo episodio banditesco nella notte di venerdì. Quattro malviventi, approfittando del passaggio di un furgone postale, hanno superato il cancello e, neutralizzato il sistema d'allarme. Hanno quindi raggiunto gli impiegati e li hanno rinchiusi in uno stanzino. I banditi, che erano armati di pistole, fucili e di una pesante mazza, si sono impossessati dei sacchi contenenti denaro e valori e sono fuggiti a bordo di un furgone. L'allarme è scattato 20 minuti dopo quando il personale è riuscito a liberarsi. Il 10 giugno del 1987 i banditi si erano impossessati di 750 milioni di lire in contanti e 7 miliardi in assegni. Il 14 novembre dello scorso anno la nuova rapina fruttò ai banditi 4 miliardi. [Agi]

Salerno: Angelica era stata arrestata per piccolo spaccio, ora è di nuovo in cella

«Torna in carcere, figlia drogata»

Ragazza ottiene gli arresti domiciliari, la madre la caccia

SALERNO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«In casa non c'è posto per i drogati», le ha detto la madre. Angelica ha preparato la valigia e ha preso il pullman che l'ha riportata in carcere. Era uscita poche ore prima, dopo aver ottenuto dal magistrato gli arresti domiciliari. «A casa non mi vogliono», ha detto al comandante degli agenti di custodia.

Angelica Ricciardi, 20 anni, alle sue prime esperienze di droga si era fatta sorprendere la scorsa settimana dagli uomini della sezione anti-droga della squadra mobile mentre, sul lungomare di Salerno, aiutava il suo uomo a spacciare eroina. La ragazza lo faceva per la dose quotidiana di droga.

Si è così prestata a fare da «formica», da piccola spacciatrice: con i soldi ricavati dallo smercio delle dosi di eroina vendute ai tossicodipendenti e consegnati al suo fornitore avrebbe ottenuto in cambio una bustina di «bianca», buona per uno, al massimo due buchi.

Arrestata, è stata subito ascoltata dal giudice. Ma Angelica non aveva precedenti e il magistrato, pur confermando l'imputazione per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, ha preferito tirarla fuori dalle celle del carcere, concedendole gli arresti domiciliari.

Angelica, che da qualche anno ha abbandonato gli studi, è tornata a casa, a Salerno, nel popolare quartiere di Mercatello. Dopo due giorni trascorsi in carcere era convinta di trovare la comprensione dei genitori.

Non è stato così. E' toccato alla madre, Liberata Palladino, casalinga, metterla alla porta. La donna non ha voluto sentire ragioni. Quella figlia rinnegata già da alcuni mesi aveva preferito andare via con persone che Liberata Palladino conosceva bene. Come Rosario Imperato, ad esempio, che a 33 anni ha già un curriculum di tutto rispetto negli schedari della questura. E' con lui, che negli ambienti della malavita è soprannominato «Chiò-Chiò», che Angelica è stata sorpresa dai poliziotti sul lungomare.

Mentre l'uomo prendeva contatti con i tossicodipendenti, la ragazza nascondeva le bustine con l'eroina sotto il vestito. Quando è stata portata negli uffici della squadra mobile è stata un'ispettrice a frugarla e le dosi sono subito venute fuori da sotto la gonna. Di quei momenti Angelica racconta al suo avvocato, Marcellino Landi, di avere ricordi confusi: l'arrivo degli agenti in borghese, il tentativo di fuga attraverso i viali del lungomare, le mani forti che le hanno serrato le braccia e poi la corsa in auto a sirene spiegate fino alla questura.

Il giudice Adolfo Izzo in cella ha chiesto alla ragazza se era a conoscenza dell'attività di spacciatore di «Chiò-Chiò». Ma ad Angelica non interessa. Quello che conta è la dose. Se non si dà da fare, se non si procura il denaro per acquistarla, non arriva.

«Via da casa nostra», le ha intimato la madre. E Angelica è tornata in carcere senza avere nemmeno la forza di odiarla. Con lei i rapporti già si erano ridotti da anni al semplice saluto. Angelica non aveva mai condiviso alcune attività della madre. Lei sì che aveva avute noie con la giustizia. Una storia di prostituzione che aveva obbligato Angelica a chiedere al suo ex-fidanzato, un giovane studente, di metter su casa presto, lontano da Salerno. Era successo quattro anni fa. Prima della droga, prima di «Chiò-Chiò» e prima del carcere.

Edoardo Scotti

Spesso malati non gravi vengono dirottati dal Sud: paga l'Usl (675 mila lire al giorno)

Gli emigranti della mutua

Ricoverati in Francia 20 mila italiani all'anno

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Non hanno inventato l'elisir di lunga vita o non possiedono il bisturi magico, ma hanno messo a punto un semplice seppur costoso meccanismo tecnico-organizzativo che dà l'impressione di efficienza e professionalità. Così negli ospedali francesi accorrono migliaia di italiani: 19.685 ricoverati nel 1987, più di ventimila nel 1988. Viaggi dell'ultima speranza? In buona parte sì, e vedremo come quella speranza sia spesso incoraggiata a livello psicologico, ma disillusa sul piano pratico quando si tratti di patologie ingovernabili sotto tutti i cieli. Però anche viaggi in cerca di risposte a «normali» quesiti diagnostici e per ricevere cure che in Italia, specie da Roma in giù, è difficile ottenere.

Sono buoni e graditi i malati italiani perché — forse ci c'entrerà la mania di grandezza transalpina — le strutture assistenziali francesi sembrano sopradimensionate; griderebbero vendetta troppi letti inutilizzati, e tanti apparecchi per la Tac, e per la risonanza magnetica nucleare, inattivi. Il nostro Servizio sanitario nazionale paga senza quasi batter ciglio le rette di degenza negli ospedali pubblici d'Oltralpe, in media 675 mila lire al giorno. E le Regioni rimborsano per intero i costi del viaggio in aereo, contribuiscono alle spese di soggiorno di qualche familiare accompagnatore, ai ticket aggiuntivi (in totale 53 miliardi di lire nel 1987).

Faceva così anche l'Algeria, fino a quattro anni fa. Poi il Paese guidato da Benadid Chadli strinse i cordoni della borsa, cominciò a non onorare i salatissimi conti per le degenze. Oggi sono scomparsi, o rarissimi, gli algerini che vengono a farsi curare negli ospedali francesi. Erano malati un tempo più numerosi degli italiani.

Gli italiani sono rimasti padroni del campo. La Francia è la loro «nazione sanitaria prediletta» in Europa: nel 1987 i nostri concittadini ricoverati nei 12 Paesi della Cee furono 24.607, l'80% dei quali scelse ospedali di Parigi, Marsiglia, Lione e dintorni. Parigi è la città più frequentata dalla gente bisognosa di cure. Una statistica ufficiale della Pubblica assistenza fra fornisce i dati nel dettaglio: nel 1987 furono 9514 i nostri malati accolti negli ospedali della capitale, e ciascuno vi rimase degente in media per sei giorni.

Di ospedali pubblici e convenzionati a Parigi ce ne sono 52. Tutti, chi più chi meno, ospitano persone venute dall'Italia: fa la parte del leone il «Paul Brousse», che brilla per le terapie immunologiche e le cure di malattie a base genetica, oltre ad avere fama crescente per la chirurgia del tubo digerente e i trapianti di fegato (3133 malati italiani ricoverati nel 1987, per complessivo 14.157 giornate di degenza). Segue a ruota il «Gustave Roussy», istituto specializzato nella cura dei tumori, autonomo ma aggregato alla Pubblica assistenza, che sempre nel 1987 ha ospitato 2085 italiani. E poi vengono gli ospedali «Bicêtre», nefrologia e patologie pediatriche, 584 ricoveri di connazionali; «Tenon», cancerologia e nefrologia, 522 ricoverati; «Pitié Salpêtrière», tutte le specialità, 515 italiani ricoverati; «Broussais», ambito specie per le cure cardiologiche, 500 ricoverati; «Saint-Antoine» e «Saint-Louis», noti per l'ematologia e la chirurgia dello stomaco, rispettivamente 307 e 248 ricoverati italiani due anni fa.

Ma nel 1987 furono molti di più che 9514 i connazionali giunti a Parigi per farsi curare, se oltre ai ricoveri veri e propri si aggiungono le visite specialistiche da compiere in una o più mattinate e pomeriggi negli ospedali (ma senza occuparvi un letto). Il dato complessivo dei pagamenti compiuti dal Servizio sanitario italiano alla mutualità francese per le prestazioni del 1987 supera i 102 miliardi di lire, tre quarti toccati agli enti ospedalieri parigini. Per l'88 e per quest'anno si prevede un esborso maggiore.

Quanto alle malattie lamentate dagli italiani che vanno a curarsi all'estero — o a cercarvi conferma di diagnosi e terapie già ottenute in patria —, anche qui esiste una statistica abbastanza precisa: nel 90 per cento dei casi si tratta di forme tumorali, quindi di gravi disturbi renali (15 per cento) e di cardiopatie (13 per cento), per giungere alle percentuali inferiori dei quali ortopedici, oftalmologici, e delle malattie infantili.

Le speranze di ottenere un trapianto (le visite preliminari, le degenze e l'entrata in lista d'attesa parigina in vista di quella evenienza) costituiscono un capitolo a parte. In Francia la disponibilità di organi è di gran lunga superiore a quella italiana, per un piccolo, apparentemente banale, ma importantissimo motivo: i prelievi di parti di cadavere sono sanciti per legge, anzi avvengono automaticamente ogni volta che ci si trovi di fronte a malati o traumatizzati con poche ore di vita, a meno che il soggetto non avesse personalmente lasciato disposizioni scritte contrarie. Il professor Cabrol del «Salpêtrière» e il professor Carpentier del «Broussais» se sono corteggiati anche da molti gravi malati italiani non è dunque soltanto perché si tratta di due famosi cardiochirurghi: sono abili e coscienziosi nel sostituire cuori, né più né meno di tanti loro colleghi italiani. E se si trova la coda di connazionali all'ospedale «Paul Brousse» — dove il professor Henry Bismuth sta costituendo una delle più ricche casistiche europee di trapianto di fegato — è soltanto perché le liste d'attesa qui sono accettabili: pur molto gonfie, non travalicano il limite dei due-tre anni. La precedenza è data ai cittadini francesi, prassi abbastanza naturale. Ma i malati stranieri con caratteristiche di operabilità sono comunque accolti, «tipizzati» e curati in vista dell'intervento che a seconda della disponibilità di organi e con un po' di fortuna può avvenire entro tempi ragionevoli.

Né a Roma né a Milano accade una cosa del genere e non ci si può stupire se tante persone pensano a Parigi come a un sanitario giardino dell'Eden.

Franco Gilliberto

PARLA UN MEDICO

Quattro su 5 potrebbero curarsi in Italia

PARIGI. Spesso e volentieri, girando per i reparti o nei viali dell'ospedale «Paul Brousse», si sente parlare italiano. Lavora qui uno dei più noti immunologi europei, il professor Georges Mathé. Sostiene che soltanto una parte — «Diciamo il 20 per cento?» — di malati italiani hanno valide ragioni per essere ricoverati, ottenere diagnosi e cure al «Paul Brousse», beneficiando di assistenza altamente specialistica. E gli altri? «Con pari efficacia, potrebbero essere assistiti in Italia, da medici italiani, che non hanno nulla da invidiare ai francesi quanto a capacità e preparazione. Quei malati potrebbero guarire, e dominare la malattia o aspettare di morire a casa loro».

Nella condizione di emigranti della salute di tanti italiani, riconosce Mathé, gioca l'attrazione per il mito della guarigione e ottenere soltanto grazie a un imbarco aereo e all'attraversamento di un confine. E aggiunge che conosce certe disastrose situazioni, specie del Meridione d'Italia. Dove per colpa di strutture carenti o cronica mancanza di organizzazione sanitaria si sprecano energie e potenzialità assistenziali: «Le incertezze e le attese per ottenere una diagnosi, le lentezze terapeutiche, e anche le miserie di alcuni ambienti ospedalieri contribuiscono non poco a ingrossare questo flusso migratorio verso la Francia».

[F. gil.]

DALL'ITALIA

Spara sulla folla e ferisce 6 persone

NUORO. Ha sparato sulla folla al termine della festa patronale e ha ferito sei persone. E' accaduto a Orani, nel Nuorese. L'uomo, probabilmente ubriaco o in preda ad un raptus, è poi fuggito ed è ora ricercato. I feriti sono ricoverati all'ospedale civile di Nuoro con prognosi varianti tra i dieci e i trenta giorni. Interrogati avrebbero dichiarato di non conoscere il loro aggressore. [Ansa]

«La droga è di aerei»

SIENA. «Molti incidenti aerei sono dipesi dall'uso delle sostanze leggere». Questa la singolare affermazione fatta durante un dibattito dal senatore socialista Giorgio Casoli, relatore della nuova legge sulla droga. Casoli ha aggiunto anche che la discussione sulla legge si è caricata di «valenze diverse, di pretesti per divaricazioni e scontri creando falsi obiettivi». Il senatore si è detto non contrario alle tesi antiproibizioniste «da tenere presenti però come ipotesi di lavoro». [Agi]

Generale muore mentre testimonia

ROMA. Un generale in pensione, Michele Correra, che fu capo del Rei (relazioni industriali) del servizio informazioni e difesa (Sid) è morto mentre deponeva come testimone in un processo. La causa era stata avviata a denuncia dell'ammiraglio Sergio D'Agostino che tempo fa aveva accusato di diffamazione il deputato Falco Accame e alcuni giornalisti. [Ansa]

«Se vieni con carriera»

PALERMO. «Se vieni con me diventerai la regina dell'ufficio». Alle Poste centrali di Palermo un'avvenente funzionaria, Anna Arioti, di anni, ha accusato il suo direttore, Giuseppe Chairello, di anni, di cercato di intrecciare una relazione con lei. L'uomo avrebbe anche fatto delle «avances» ma sarebbe stato respinto a ceffoni. Il capufficio nega, ma la donna, stufa di subire, è decisa a sostenere le sue accuse davanti a un giudice. [a. r.]

Corde vocali rifatte con del polso

ROMA. Una strisciolina di pelle e un tendine del polso, che serve solo per movimenti secondari della mano, sono stati la materia prima usata per ricostruire le corde vocali a persone operate di tumore alla laringe. Gli interventi, i primi del genere al mondo, sono stati eseguiti a Bruxelles. I pazienti hanno già riacquistato perfettamente l'uso della parola. [Ansa]

Sventata maxi truffa ai Montedison

MILANO. Una truffa per 80 miliardi ai danni di banche tedesche, austriache e belghe grazie ad azioni scadute ma non annullate, possedute dalla «Montedison», è stata sventata dalla polizia. I malviventi cercavano di negoziare i titoli per ottenere dei mutui, ma l'operazione non è riuscita. In carcere sono finite cinque persone e altre otto sono state denunciate. Tra queste c'è anche Umberto Ragusa, 53 anni, già coinvolto nello scandalo petroli. [Ansa]

Milano, svaligiata gioielleria Bucellati

MILANO. Rapina da mezzo miliardo alla gioielleria Bucellati in Montenapoleone. Quattro banditi armati di pistola e il viso coperto da passamontagna hanno fatto irruzione nel negozio di preziosi all'ora della chiusura e si impossessati di gioielli e monili. Per coprirsi la fuga hanno poi chiuso nel «caveau» le cinque commesse e il marito di una di loro. [Ansa]

Giovane aggredita a in

VERONA. Rossella Bosco, 27 anni, a Verona, è stata aggredita e martellate in un garage nel centro da un uomo, che le ha spaccato il naso e provocato un trauma cranico-facciale. La giovane, dipendente di un laboratorio di analisi, si era allontanata in auto dal luogo di lavoro per alcune commissioni. Al ritorno è stata affrontata da un giovane. Ignoti i motivi dell'aggressione, gli inquirenti non escludono un tentativo di violenza sessuale. [Ansa]

Primo intervento in Italia del prof. Gallucci, donatore un neonato tedesco

Il più piccolo «cuore nuovo»

A Padova trapianto su bambina di 39 giorni

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattro anni dopo il primo trapianto di cuore in Italia, Padova stabilisce un altro primato: quello del reinnesto del cuore nel torace di una neonata di appena 39 giorni. L'intervento è stato eseguito dall'équipe del professor Vincenzo Gallucci, venerdì sera, poco prima delle 20. La piccola paziente, Giorgia Panizzolo, fin dalla nascita era affetta da una rarissima quanto grave forma di tumore. Durissima la sentenza emessa dai medici il 5 settembre, quando Giorgia è venuta al mondo: trapianto o morte sicura in tempi rapidissimi.

Un brutto colpo per i genitori, Antonio e Sonia Panizzolo. Lui, 28 anni, è agricoltore; lei, cinque anni più giovane, fa l'operaia in una azienda di confezioni a Pieve di Sacco. La famiglia abita a Codevigo, piccolo centro della provincia di Padova a pochissimi chilometri da Chioggia. Per 39 giorni, i coniugi Panizzolo hanno fatto vita d'inferno: niente lavoro, poco sonno, spola giornaliera tra la loro casa e l'ospedale di Padova dove la piccola Giorgia, tre tubi e sonde, lottava disperatamente contro la morte.

Venerdì pomeriggio, però, l'inattesa interruzione del calvario. Una telefonata dalla Germania spianava improvvisamente la strada all'unica via di salvezza per Giorgia: a Friburgo, nel cuore della Foresta Nera, era immediatamente disponibile un cuore compatibile con la piccola Giorgia. Apparteneva ad un bambino di tre mesi morto di aneurisma cerebrale. Così, attraverso la prefettura di Padova il Centro trapianti del Nord Italia (che ha sede a Milano) è stata messa in moto la macchina che ha portato a Padova il cuore del piccolo tedesco.

L'intervento è perfettamente riuscito anche se la prognosi resta riservata. «Ma il decorso è regolare», assicura il professor Gallucci. Nonostante la possibilità e i rischi dell'operazione cui è stata sottoposta, Giorgia ha più possibilità di andare incontro ad una vita di quanto non ne abbia una qualunque persona adulta che subisca un trapianto di cuore.

Il motivo lo spiegano i medici dell'équipe di cardiochirurgia di Padova: «A quell'età non esiste rischio di rigetto perché l'organismo non ha ancora sviluppato gli anticorpi». Per la piccola Giorgia, che al momento dell'operazione venerdì era in punto di morte, l'unico pericolo potrebbe venire da una infezione. Ma la situazione, dopo la prima notte, sembra indurre all'ottimismo. «Giorgia ha reagito bene, è tranquilla», dicono in ospedale. Qualcun altro azzarda già: «Ce la farà di sicuro». Giorgia comunque ha trascorso la prima notte in assoluta tranquillità.

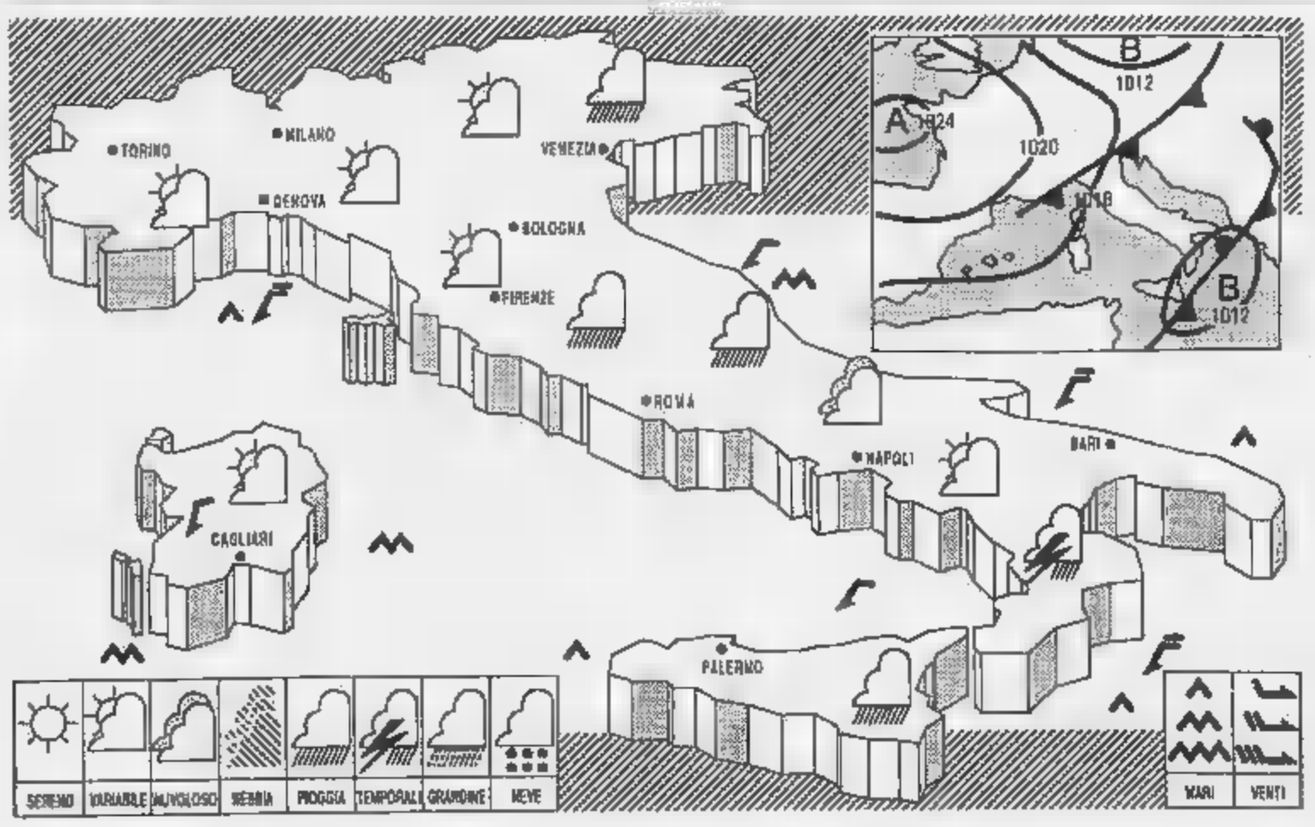
L'esito favorevole dell'intervento ha liberato da un incubo i genitori. «Abbiamo vissuto un periodo straziante, vedevamo nostra figlia morire lentamente senza poterla aiutare». Ora invece è tutto cambiato. Eppure la storia di quest'altro «miracolo» del professor Gallucci era cominciata sotto una cattiva stella. Arrivata dalla Germania la notizia della disponibilità del cuore adatto al trapianto, i medici hanno chiesto un aereo per volare a Friburgo, ma sembrava non ci fosse nulla da fare: non c'era, in quel momento, un solo velivolo disponibile.

Così il professor Gallucci si è rivolto alla «Fidia» di Abano Terme che possiede un jet pronto per ogni evenienza. La casa farmaceutica ha risposto positivamente alla richiesta del medico e così nel giro di tre ore il «ponte» tra Padova e Friburgo (strana coincidenza: le due amministrazioni comunali sono gemellate da vent'anni), ha funzionato alla perfezione.

Alle 21 il cuore del piccolo donatore tedesco è arrivato all'ospedale di Padova e dieci minuti più tardi è cominciato l'intervento, che ha salvato Giorgia e ha spianato la strada dei trapianti di cuore infantili in Italia.

Antonello Francica

Vincenzo Gallucci, il cardiochirurgo che ha eseguito l'intervento a Padova



sul Mediterraneo centrale la pressione è in temporanea diminuzione; la moderata perturbazione che ha investito l'Italia Meridionale si sposta verso Levante.

PREVISTO sulle regioni settentrionali annuvolamenti residui con possibilità di brevi precipitazioni sul versante orientale e tendenza ad ulteriore miglioramento. Sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna prevalenza di cielo poco nuvoloso salvo addensamenti che, nel pomeriggio, potranno dare luogo a isolati brevi precipitazioni in prossimità dell'Appennino. Sulle regioni centrali adriatiche, al Sud della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile, in temporanea intensificazione, con possibilità di pioggia o temporali a carattere sparso. Tendenza a miglioramento sul medio versante adriatico, sulla Campania e sulla Sicilia.

TEMPERATURA in lieve diminuzione in iniziare dalle regioni settentrionali.

VENTI sulle regioni settentrionali deboli o moderati da Nord-Est con locali rinforzi sulla Liguria, sulle altre regioni deboli e moderati occidentali tendenti a divenire settentrionali rinforzando specie sui versanti adriatici e ionici.

MARI da poco mossi a mossi. Molto mosso in aumento sull'Adriatico e Ionio.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	5	15	Firenze	4	21	Bari	12	18
Verona	6	18	Pisa	6	20	Napoli	9	23
Trieste	12	15	Ancona	7	19	Potenza	8	15
Venezia	7	18	Perugia	8	17	S.M. Leuca	16	18
Milano	5	18	Pescara	6	19	R. Calabria	17	23
Torino	9	17	L'Aquila	5	17	Palermo	17	21
Cuneo	10	15	Roma Urbe	8	21	Catania	17	20
Genova	12	20	Roma Fiumi.	9	20	Alghero	11	22
Bologna	8	19	Campobasso	8	16	Cagliari	11	22

CITTA' ESTERE

Amsterdam	7	14	sereno	Lisbona	15	23	nuvoloso
Atene	—	—	n.p.	Londra	10	15	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	16	24	nuvoloso
Berlino	11	10	sereno	Madrid	11	24	sereno
Bruxelles	10	14	nuvoloso	Montreal	7	18	nuvoloso
Buenos Aires	18	20	sereno	Mosca	3	5	nuvoloso
Copenaghen	8	12	nuvoloso	New York	13	25	nuvoloso
Dublino	7	15	sereno	Parigi	8	17	nuvoloso
Francoforte	11	15	nuvoloso	Pechino	8	17	sereno
Gerusalemme	14	25	nuvoloso	Rio de Janeiro	—	—	n.p.
Ginevra	3	19	sereno	Sydney	19	27	sereno
Helsinki	-2	11	nuvoloso	Tokyo	17	24	sereno
Honolulu	21	30	nuvoloso	Varsavia	7	13	nuvoloso
Il Cairo	17	29	sereno	Vienna	8	16	nuvoloso

I «cacciatori» di tesori sommersi riuniti a Giardini Naxos: parla l'archeologo israeliano Wachsmann

«Così [redacted] scoperto [redacted] Cristo»

Ripescata a Tiberiade, conferma la veridicità dei Vangeli?

GIARDINI NAXOS. L'hanno soprannominata «la nave di Cristo». E' ciò che resta di un'imbarcazione [redacted] 8 metri, vecchia [redacted] duemila anni, in tutto simile alle barche di pescatori descritte dal Vangelo. Scoperta tre anni fa sui fondali del [redacted] di Galilea (detto anche lago di Tiberiade), sta proiettando nuova luce [redacted] un pezzo di storia della cristianità, sulla vita [redacted] sui costumi della gente che ascoltò le predicazioni di Gesù.

«Ma questa scoperta ha [redacted] che cambiato la [redacted] vita». Shelley Wachsmann, 38 anni, archeologo israeliano, è stato fra i primi ad occuparsi della nave. E ieri mattina ha illustrato i risultati delle sue ricerche alle decine [redacted] studiosi presenti alla quarta rassegna di archeologia subacquea di Giardini Naxos, in provincia di Messina.

La storia incomincia un giorno di febbraio di tre anni fa. In Israele è un periodo di grande siccità. Il livello del mare di Galilea si è abbassato. Yuval [redacted] Moshe Lufan, due fratelli, [redacted] pressi di Migdal (la città di Maria Maddalena) trovano [redacted] vestigia di un'imbarcazione. E' un pezzo di legno lungo poco più di un metro, coperto di fango. Avvertono le autorità.

«Quando arrivai — racconta Wachsmann — la prima cosa che mi chiesero fu se si trattava di un pezzo antico. E la mia risposta arrivò in meno di cinque minuti. Su quel pezzo di legno c'erano alcuni buchi a distanza di dodici centimetri l'uno dall'altro. Erano l'elemento caratterizzante di un sistema di giunture per navi tipico del periodo romano». [redacted] gli studiosi non volevano che la notizia del ritrovamento si diffondesse: così avrebbero avuto tutto il tempo di organizzare il recupero e di trovare i fondi necessari per [redacted] restauro. Invece la zona attorno al relitto si riempì di curiosi. Si diffuse [redacted] notizia, naturalmente falsa, che sulla nave c'era dell'oro. E cominciò [redacted] contro [redacted] tempo nel tentativo [redacted] anticipare i cacciatori di tesori.

«Per tirare a riva la nave impiegammo non più di una quindicina di giorni — ricorda Wachsmann — lavorando giorno [redacted] notte, utilizzando le più moderne tecnologie». Per impedire che, [redacted] contatto con l'aria, [redacted] legno si disfacesse, il relitto fu avvolto con [redacted] mantello di poliuretano. Poi fu pompata l'acqua tutt'attorno e furono rinvenute una pentola in terracotta e [redacted] lucerna non facenti parte, forse, del corredo della nave, ma comunque importanti per la datazione.

L'imbarcazione, adesso custodita in un piccolo museo, viene studiata da un'équipe di una ventina di esperti israeliani e americani. In due [redacted] mezzo di lavoro si è scoperto così che la nave fu costruita con sette tipi di legno. Quando non potè più navigare le fu tolto il legno migliore, adatto ad essere riciclato nei cantieri.

Sono emerse soprattutto una serie di straordinarie analogie con quanto riportato nei Vangeli. Per esempio la capienza della nave, in grado di ospitare [redacted] a 15 persone, come risulta da molti testi sacri. Oppure la grandezza della sua rete, capace di spazzare il mare per un raggio di mezzo chilometro (c'è un passo del Vangelo di Matteo in cui Gesù dice che [redacted] regno dei [redacted] è simile a [redacted] rete che è stata buttata nel mare [redacted] ha pescato pesci di ogni sorta). Ancora, la presenza a poppa di una grande piattaforma, intuibile anche questa attraverso le pagine del Nuovo Testamento, quando si narra che durante una tempesta gli apostoli chia[redacted] Cristo in loro aiuto. E Gesù «se ne stava a poppa, addormentato sopra un guanciale» [redacted] scrive l'evangelista Marco, e quindi sotto una piattaforma, al riparo [redacted] onde.

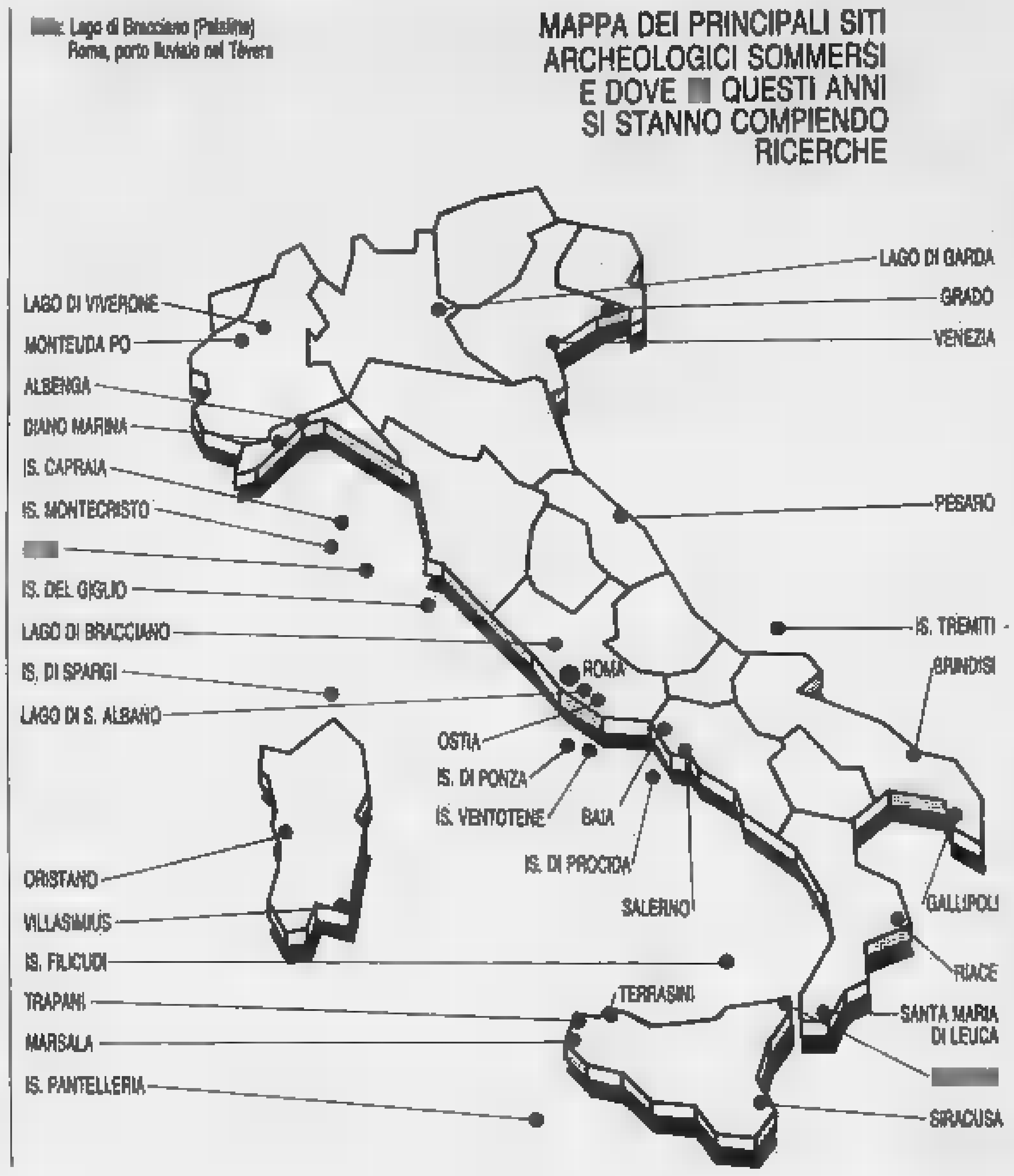
Nino Amante

[redacted] **ARCHEOLOGI-SUB** [redacted]

Le ultime scoperte

GIARDINI NAXOS. Non c'è solo la «nave di Cristo» fra gli argomenti della quarta rassegna di archeologia subacquea di Giardini Naxos. Ai lavori prendono parte alcuni fra i maggiori studiosi europei. Le loro relazioni serviranno a fare il punto sui progressi dell'archeologia [redacted].

Fra i temi più interessanti, [redacted] navigazione sul Reno e sul Danubio in epoca romana (relatore il professor Olaf Hochmann del museo centrale di Magonza, in Germania) e la scoperta delle navi romane [redacted] medievali di Cala Culip, illustrata dallo spagnolo Javier Nieto. [redacted] ancora, [redacted]li studi più recenti su alcuni relitti scoperti lungo le coste italiane, dalle Eolie [redacted] Sardegna, da Gela all'isola del Giglio. Nel museo di Naxos [redacted] esposti numerosi modellini di [redacted]vi antiche. Inoltre verrà consegnato [redacted] premio «Franco Papò», vinto quest'anno dall'archeosub tedesco Gerhard Kapitan. [n. a.]



Per peculato

[redacted]

ROMA. Mino Martinazzoli ha smentito di aver elargito somme in denaro all'imputato Michelangelo D'Agostino, come risulterebbe dalla denuncia presentata da un avvocato napoletano.

E' stato il ministero della Difesa, con un comunicato diffuso ieri, a precisare che [redacted] nelle facoltà di un ministro Guardasigilli concedere contributi [redacted] favore di persone estranee all'amministrazione della giustizia.

«Del resto — così conclude la nota del dicastero della Difesa — dopo la richiesta di una verifica, il ministero [redacted] via Arenula conferma che, della vicenda, nulla risulta agli atti».

L'avvocato napoletano Angelo Cerbone [redacted] nella denuncia che quando Mino Martinazzoli era il responsabile del dicastero della Giustizia avrebbe elargito cento milioni di lire alla famiglia D'Agostino, un killer della camorra, che dopo l'ar[redacted] è entrato a far parte della schiera dei pentiti.

La cifra — sempre secondo l'avvocato Cerbone — sarebbe stata elargita all'indomani dell'agguato in cui rimase ucciso [redacted] padre dell'arrestato. Il denaro — si legge [redacted] nella denuncia, corredata da due lettere e allegata agli atti del processo in corso — sarebbe stato stornato dai fondi messi a disposizione dallo Stato per gli eredi delle «vittime del dovere», cioè dei servitori dello Stato uccisi da terroristi [redacted] criminali comuni. La vicenda risale al 1984, quando Michelangelo D'Agostino era ritenuto responsabile di ben ventuno omicidi [redacted] la camorra, [redacted] quale si era dissociato dichiarandosi «pentito», l'aveva bollato come infame, e per questo gli aveva ucciso il padre. [Agi]

Stato civile di Torino

12 OTTOBRE 1989

[redacted] — **Ricci** Antonio Nicholas; **Gasco** Gaia Marta; **Fontanabona** Fabio; **Aprile** Giulia; **Pecetto** Camilla; **Radia** Carolina Paola.

MORTI — **Ciola** Margherita v. Molino, di anni 96, nata a Ferrere d'Asti, pens.; [redacted] in [redacted] Masoncelli 53; **Rebba** Ferruccio, a. 80, Bergamo, pens., c.so Peschiera 180; **Brachini** Gerardo, a. 79, Montieri, pens., c.so Peschiera 180; **Graverali** Andrea, a. [redacted], Noto, pens., via [redacted] 64; **Garlano** Maria v. Cravero, a. 63, Montecollo d'Ala, pens., str. Mongreno 180; **Faccio** Maria v. Attaro, a. [redacted], Caro Mardenollo, pens., c.so Rosselli 161; **Costa** Luigi, a. 83, Torino, pens., via Ozanam 5; **Frege** Antonio, a. 77, Fiumo, pens., via M. Sauro 12; **Giorda** Umberto, a. 59, [redacted], [redacted] Orbassano 219.

Deceduti in ospedale: **Rozza** Maria v. Bellotti, a. 78, Loreo, pens., Cpoolengo; **Portigliatti Garas** Felicita Michelina, a. 70, Giaveno, pens., Cottolengo; **Biona** Giambattista, a. 72, Vico del Gargano, [redacted], Martini; **Fabiano** Imperatrice in Borardi, a. 74, S. Agata di Puglia, pens., [redacted] Bosco; [redacted] Anna v. Dalla Valle, a. 90, Sandonhien (Germania), pens., G. Bosco; **Geola** Antonio, a. 75, Vietri sul Mare, pens., Maria Vittoria; **Ravazzi** Antonia ved. Condiglio, a. [redacted] Milano, pens., [redacted] U. Sovietica 220; **Ghlone** Caterina in Bosco, a. 84, Torino, pens., Molinette; **Depetris** Giacomo, a. 67, Luserna S. Giovanni, [redacted], Molinette, [redacted] Giuseppina v. Dotto, a. [redacted] Caramagna, pens., S. Vito; **Conta** Enka, [redacted] 1, Torino, infante, S. [redacted]; **Peco** Adelaide v. Pairch, a. 80, Lecco, [redacted], G. Bosco; **Glssi** Giuseppe, a. [redacted], [redacted], pens., G. Bosco; **Clerici** Ettore, a. 69, Torino, pens., Mauriziano; **Giudici** Aurelia ved. Gauna, a. 87, Milano, pens., Martini; **Mucchi** Alfredo, a. 37, Senigallia, Mauriziano; **Colaclonato** Alda v. Ferraro, a. 84, Roccacasalegna, pens., Mauriziano; **Capuccio** Pio, a. [redacted], Pallanza, pens., Mauriziano; **Dal Ferro** E[redacted], a. 68, Belluno, pens., C.T.O.; **Depaoli** Michele Mario, a. 89, S. Francesco al Campo, pens., Molinette; **Poli** Raffaello, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Gerrone** Piera, a. 38, Torino, impiegata, Molinette.

Nati 5 - Morti 31

Improvvisamente è [redacted] all'affetto dei suoi cari

Cesare Mosso

anni 70

Addolorati lo annunciano la sorella **Maria** col marito **Giuseppe Stuardo**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Margherita Giusletto**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 17 ottobre ore 8,15 nella parrocchia S. Michele Arcangelo.
— **Torino**, 14 ottobre [redacted].

E' mancato

Fernando Anzivino

[redacted] annunciano [redacted] moglie [redacted], i fratelli: **Mimmo, Adelchi, Mario**, cognato, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Daniela Uberlucci e personale paramedico [redacted] Neuro C. e personale A dell'Ospedale Molinette. Funerali lunedì 16 ore 11,45 parrocchia Madonna delle Rose. [redacted] presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 ottobre 1989.

Dirigenti e Giocatori del GSA [redacted] **Calcio**, sono vicini a Mario per la perdita del caro **FRATELLO**.

E' improvvisamente mancato

Aldo Scolari

Lo annunciano con infinita tristezza le figlie: **Gianfranca, Anna Maria** con **Vittorio Sandro e Cristina**; **Bruna** con **Giorgio e Valeria**; **Mirella** con **Beppe e Stefania**; parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 alle ore 8,15 parrocchia San Pellegrino.
— **Torino**, 11 ottobre 1989.

Marisa e Sergio Cescon profondamente addolorati sono vicini a Franca e Mirella e a tutta la famiglia Scolari per la perdita del loro caro **PAPÀ**.

Con un'angoscia che non trova parole, **Bealide, Laura e Paolo** con zia **Lidia**, annunciano che il lor[redacted]simo

Giampiero Zanzi

li ha lasciati desolatamente soli
— **Monza**, 14 ottobre 1989

Gli amici di una vita
Beppe e Alberta Rollone
Arturo e Loni Ma[redacted]
Giovanni e Franca Martinelli
Giorgio e Graziella Giglio Tos
Arturo e Lucia Meggiorotti
con le loro famiglie piangono la scomparsa di

Giampiero Zanzi

e sono affettuosamente vicini a Dida, Laura e Paolo.
— **Milano**, 14 ottobre 1989

Soci, Amministratori e Maestranze della [redacted] **S.p.A.** partecipano la morte del socio amministratore

Giampiero Zanzi

e [redacted] vicini alla famiglia.
— **Milano**, 14 ottobre 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Malvina Ibernalle ved. Grietti

anni 81

Lo annunciano la cara sorella **Tilde**, i figli **Paolo** con **Delfina, Laura, Paola, Renato** con **Milena, Andrea** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 15 alle ore 15 nella parrocchia di Taggia (Im).
— **Taggia**, 13 ottobre [redacted]

La famiglia **Cislana** partecipano com[redacted] per la scomparsa della cara **MALVINA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Bozzano ved. Finello (Maria)

Lo annunciano addolorati la sorella **Rosetta** con il marito **Pino** i cugini **Angelo** e famiglia, **Rosita e Nino, Elide** e famiglia. Un particolare ringraziamento a Clelia per le amorevoli cure e al dott. Massimo Lombardo per l'affettuosa assistenza. Funerali lunedì 16 ore 10 parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 [redacted] 1989.

Non è più con noi

Celestina Prosa

Addolorati lo annunciano la mamma, i cugini, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Carlo e Luca Petruzzelli, al dottor Giacomelli, a tutte le amiche, alla signora Lina, a suor Annamaria, al personale tutto della clinica Sedes Sapientiae per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 17 corr. ore 9,15 partendo dalla clinica (via Bidone 32) per Villanova Monferrato.
— **Torino**, 14 ottobre 1989

Ti ricorderemo con tutto il nostro affetto: **Adelaide, Anna Maria, Carla, Clara, Maria Teresa, Rina.**

E' mancata ai suoi cari

Angela Ripoli nata Bellantuono

Ne danno il triste annuncio i figli **Armando, Renato e Adriana**, la nuora **Maria**, il genero **Dino**, i nipoti **Walter, Mauro e Piero**, sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Domenico Tibaldi ed alla signora Maria Luisa per le cure e l'assistenza prestata. Funerali lunedì 16 ore 10 dall'abitazione corso Tassoni 84.
— **Torino**, 13 ottobre 1989.

Ad età avanzata, dopo una lunga e dolorosa degenza in ospedale, è mancata

Giovanna Leva ved. D[redacted] detta [redacted]

Ora riposa nel [redacted] di Moncalieri. Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti i nipoti **Damiano, Sergio e Mila.**
— **Torino**, 15 ottobre 1989

E' mancato

Mario Azzolini

Lo annunciano la mamma **Bice**, la moglie **Isa Succero**, i figli **Raffaella e Marco**, la suocera **Nini**, i cognati **Gloriana e Carlo** con **Alberta, Massimo e Francesca, Patrizia e Giuseppe** con **Tommaso**, zi, cugini, [redacted] tutti. La famiglia esprime profonda riconoscenza [redacted] carissimi amici dott. Cesare Bumma, dott. Franco Francone, dott. Nicola Gandolfo. [redacted] inoltre il dott. Gippa, il prof. Calderola, il dott. Volterrani, [redacted] Vigilia ed il personale della clinica Fornaca piano [redacted] 4° piano. Non fiori: eventuali offerte alla Lega Italiana contro i Tumori. Funerali lunedì 16 ore [redacted],15 parrocchia Madonna [redacted].
— **Torino**, 15 ottobre [redacted]

L'A.S. La Pleiadi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **MARIO**.

Paolo e Frisy partecipano al dolore della famiglia Azzolini.

Beppe Martini e mamma partecipano al dolore [redacted] Isa e famiglia per la scomparsa del caro [redacted]

Le famiglie: **Capetti, Valerio, Greco, Raddi, Taglialarri, Bonello, Settimo, Crespolini** partecipano al dolore della famiglia Azzolini e Succero

Gli **Amici** di lavoro di Raffaella le sono [redacted] in questo doloroso momento

Clelia Lilli e Gianfranco si stringono affettuosamente agli amici Azzolini Succero e [redacted]

La **Promoidea** partecipa commossa al dolore per la scomparsa di

Mario Azzolini

— **Torino**, 15 ottobre [redacted]

Siamo vicini con tanto affetto a [redacted] Bice, Isa, Raffaella e Marco nel ricordo del carissimo **MARIO Franca e Roberto**.

Zia **Linda** e cugini **Manozzi** sono affettuosamente vicini al dolore di zia Bice, Isa, Raffaella, Marco e ricordano il carissimo **MARIO**.

Gli zii **Mario e Carla** unitamente alle figlie, generi e nipoti partecipano al dolore di Isa, Raffaella e Marco

Cesare Giuliana Maddalena Gumma piangono l'amico **MARIO**

Enrico, [redacted], **Valeria e** [redacted] ricorderanno sempre l'amico **MARIO** e sono vicini a Isa, Raffaella e Marco

Carla, Chiara, Franco sono vicini a Isa, Raffaella, Marco in questo triste momento.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

[redacted] Ravanello ved. [redacted]

Lo annunciano: **Annamaria**, sorella, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti, gli amici più cari. F[redacted] 16 corr. [redacted],45 parrocchia B. Cuore di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 ottobre 1989

[redacted] mancato un papà buono

Giuseppe Mario Borio

di anni 85

Lo annunciano la moglie **Livia**, le figlie **Jolanda** e **Iride** con **Paolo e Piero**, l'amata **Lella** e famiglia, **Pia ed Ennio** con il piccolo **Stefano**. Il funerale avrà luogo lunedì 16 c.m. [redacted] ore 14,15 con partenza dall'abitazione dell'estinto via S. Evasio 53 per la parrocchia di San Domenico Savio.
— **Asti**, 14 ottobre 1989

E' mancata

Teresa Bosca ved. Novara

Lo annunciano le figlie **Angela e Carla** col marito **Giorgio**. Funerali martedì ore 11,45 ospedale Martini.
— **Torino**, 14 ottobre 1989.

Partecipano al dolore di **Angela Catty e Wanda.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Samuele

di anni 59

Addolorati lo annunciano: la moglie **Angela Di Nanni**, i figli **Dante, Bruno, Ricaldo**, il fratello **Pietro**, la sorella **Olga**, le nuore **Silvana e Liliana**, i nipoti **Bruno, Alberto, Angela e Isabella**, cognati e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta lunedì 16 ottobre, alle ore 9 nell'ospedale Molinette di Torino indi proseguirà per la parrocchia Ss. Trinità di Nichelino, via Stupinigi, 6 ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali. La salma sarà tumulata nel cimitero Sud di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 ottobre 1989

Rosetta e Ninuccio Mecca partecipano al dolore della famiglia Samuele per la perdita del caro **ERNESTO**

Gianni Zoppi e famiglia sono vicini con affetto alla famiglia Samuele per la perdita del caro **PAPÀ**.

E' mancato [redacted] suoi cari

Lino [redacted]

Ne danno la triste notizia: moglie, la mamma, figlie, genero e parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 10 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 14 [redacted] 1989.

E' improvvisamente mancato il

cav. rag. Guido Ponti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Edmea Allais**, la figlia **Bruna** con il marito **Armando Albanese** e il piccolo **Andrea**, sorella, fratello, cognato, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Avigliana lunedì 16 corrente mese ore 15 partendo [redacted] l'abitazione dell'estinto in via Orsiera 6. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Avigliana**, [redacted] ottobre 1989.

Giovanni Caglio e famiglia partecipa al lutto dell'amico Gian Piero per la tristissima circostanza della perdita del papà

Giuseppe Bonelli

— **Cafasse**, [redacted] ottobre [redacted].

E' mancato il

GENERALE MEDICO

dott. Salvatore Failla

cav. Vitt. Veneto

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosanna** il figlio **Vittorio** con **Paola**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Teresa.
— **Torino**, 12 ottobre 1989.

Partecipano [redacted]:
Paolo e Silvia Ciaotti
Bruno e Paola Ciaotti

I nipoti **Giorgio e Bruna** con **Daniela e Gianluca** sono vicini nel dolore.

Con la gioia di aver vicino [redacted] sua Luisella, è improvvisamente mancata

[redacted]liana Romeo ved. Micotti

di anni 83

Lo annunciano con profondo dolore la figlia **Luisella** col marito **Edmondo** e i figli **Dario, Aldo e Mauro**; il fratello **Gustavo** con famiglia; parenti tutti. Funerali il 16 c.m. alle ore 10 parrocchia S. Giulia, indi la cara salma proseguirà per Riverosso. La presente è partecipazione e [redacted] ringraziamento.
— **Torino**, 13 ottobre 1989.

Serenamente è mancato

Giovanni Bonifanti (Nani)

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio **Franco** con **Virginia, Massimo e Claudia**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto ospedale Gradenigo reparto Medicina.
— **Torino**, 15 ottobre 1989.

Cristianamente [redacted] mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Brachet Vicio ved. Garigliet [redacted]

anni 95

L'annunciano addolorati le figlie **Rina, Irene** col [redacted] **Giovanni Capra** e figlia **Roberta**, la cognata **Dina**, il figlioccio **Piergiorgio**, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Balangero lunedì 16 ore 15 da via Carceretta 42.
— **Balangero**, 14 ottobre 1989

Rolando Picchioni con amici via Avogadro è affett[redacted] vicino a Rina.

Cristianamente come è vissuta è tornata alla [redacted] del Padre

Maddalena [redacted] in Ghia

Addolorati lo annunciano il marito **Davide**, i figli suor **Agnesita, Maria, Piero, Giuseppe, Giacinta** con le rispettive famiglie, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 16 ottobre, ore 10 nella parrocchia San Gaetano. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino** 13 ottobre 1989.

Amministratori, Collegio sindacale, Dipendenti e Collaboratori tutti della società **Cavourese S.p.A., Eurobus, Martoglio, Sdav** partecipano al [redacted] del rag. Pietro Ghia per la perdita della madre signora

Maddalena Baffert Ghia

— **Torino**, 13 ottobre 1989.

Silvio Fenoglio partecipa [redacted] dolore del rag. Pietro Ghia [redacted] la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancato

Secondo [redacted]

Addolorati l'annunciano il figlio **Fiorenzo** la figlia **Anna** con **Carlo e Andrea**. Funerali lunedì 16 ore [redacted],45 cappella Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 13 ottobre [redacted]

E' manca[redacted]

Angela Ferraro ved. Cellino

anni 75

L'annunciano addolorati i figli **Maurizio e Anna Maria**, genero, nuora, nipoti, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funzione religiosa in Villa Grazia San Carlo Canavese martedì 17 ore 10. Indi verrà trasportata a Torino cimitero Monumentale ore 11,30
— **Torino**, 14 ottobre 1989

Germana Clemente Eva Renzo Dorota Susanna Aruga sentitamente partecipano al lutto della famiglia Cellino.

E' mancata

Luigia Pavesio ved. Corradi (zia Gina)

A funerali avvenuti, addolorati lo annunciano il nipote **Riccardo Audino** con i familiari e parenti tutti.
— **Torino**, 15 ottobre 1989.

E' serenamente mancato

Alessandro Scalti

Cavaliere di Vittorio Veneto

[redacted]

Con dolore lo annunciano la moglie **Dora**, la figlia **Titti** con il marito **Marco Canepero**. I funerali avranno luogo in Mombaruzzo (At) martedì 17 c.m. alle ore 15 partendo [redacted] abitazione per la chiesa di S. Antonio. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, [redacted] ottobre 1[redacted].

Alberto e Carla Peretti profondamente addolorati partecipano al grave lutto di Titti e signora Dora.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Ottino

Lo annunciano moglie, figli, genero, nipoti, parenti. Funerali martedì ore 11,15 ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 1[redacted] 1989.

E' mancato al nostro grande affetto

[redacted] Goglino

Danno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Dany, Guido e Tino**, il genero **Emilio**, le nuore **Giampiera e Carla**, le adorate nipotine **M. Elena, Camilla e Francesca**; i cognati e le cognate con i loro figli; gli amici fraterni **Jean e Nini Alvisi**; la signora **Francesca Masini Guglielmero**. La famiglia ringrazia il prof. Giovanni Mazzoni e il dott. Silvio Tosia. Un grazie particolare al dott. Pietro Gazzaniga per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo domenica 15 ottobre alle ore 15 a Frugarolo (AL) nella chiesa parrocchiale di S. Anna. La salma sarà tumulata nella cappella di famiglia a Casalcermelli (AL). Non fiori ma eventuali offerte per la ricerche mediche.
— **Frugarolo (AL)**, 14 ottobre 1989.

Improvvisamente è mancato

Pietro Meinardi

anni 82

Addolorati lo annunciano la moglie **Angela Bertola**, il figlio **Giampiero** con la moglie **Caterina Carlino** e bimbo **Stefano**, sorella, cognato, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 17 corrente ore 14,30 nella parrocchia La Loggia. Tumulazione cimitero Moncalieri.
— **La Loggia**, [redacted] ottobre 1989.

Massimiliano Bona, genitori e nonni, profondamente commossi per la scomparsa di

Luciana Ramoni

partecipano con affetto al dolore della famiglia Castagnoli-Rossi.
— **Torino**, 14 ottobre 1989.

Il **Sindacato Nazionale Ingegneri** partecipa al lutto del consigliere ing. Carmelo Censabella per la perdita della madre

Grazia Petrarca Censabella

— **Torino**, 14[redacted] 1989

Vittorio e Doria Merlo partecipano commossi al dolore di Francesco e famiglia per la scomparsa del padre

Ferdinando Fiumara

— **Moncalieri**, 15 ottobre 1989.

Alberto e Liliana Turano partecipano al dolore della famiglia.

[redacted]

La famiglia **Anselmetti** ringrazia tutti quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita di

Umberto

— **Torino**, 15 ottobre 1989.

Michele e Silvia Florio e familiari com[redacted] per la dimostrazione di stima e di affetto nei confronti della loro cara

Diana

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato [redacted] loro immenso dolore. La Messa di Trigesima verrà celebrata il 6 novembre alle ore 18,30 nella chiesa di San Marco, via Daneo 19.
— **Torino**, 15 ottobre 1989.

La famiglia ringrazia per l'affettuosa partecipazione al dolore per la scomparsa del caro

Chiaffredo Palmero

Santa Messa trigesima domenica 19 novembre ore 11 parrocchia Bruino.
— **Bruino**, 15 ottobre 1989.

La famiglia **Di Benedetto** sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte all'immenso dolore per la perdita della cara

Katia Patti

Una Santa Messa sarà celebrata giovedì 19 ottobre, ore 18, parrocchia [redacted] Maria, Venaria.
— **Venaria**, 15 ottobre [redacted].

ANNIVERSARI

1988 — 1989
Lorenzo Grande
I tuoi cari ti ricordano sempre.

15-10-1980 — 15-5-1980
Giuseppe Borghezio Costanza Gillio
Maria Teresa e Mario vi ricordano sempre.

1988 — [redacted]
Paola Giraudo ved. Quaglia
Ti ricordiamo con affetto. S. [redacted] 16 ottobre ore 8 Santuario Consolata.

1969 **Mario Viora** [redacted]
Sempre con i tuoi cari.

1985 — 1989
dott. ing. Emidio Angellotti
Vivi in noi **Erminia** e i tuoi figli.

Laura, Riccardo e Maria Cristina per
Ugo Guidi
— **Torino**, 15 ottobre [redacted].

17-10-1988 — 17-10-1989
Franco Carnevale
Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori. **Claudia** e mamma. S. Messa martedì 17 ottobre ore 18 parrocchia Gesù Nazareno via Duchessa Jolanda 24 (To).

1988 — 1989
[redacted]tilda Albanese in Ortoni
In ricordo.

1984 — [redacted]
Michelina Piacentini
Indimenticabile mamma [redacted]. Messa ore 18,30 Michele Rua.

1980 — 1989
Giancarlo Ingignoli
Sei sempre nel cuore della tua **Antonietta**.

[redacted] — 1989
GRAND'UFFICIALE
Arturo O[redacted]hetti
Il tuo ricordo è sempre nei nostri cuori.

1979 — [redacted]
Elena Piaseski Codecà
Gaby e famiglia con infinito affetto tristezza e rimpianto. Santa Messa martedì 17 ottobre ore 17,45 Cappella suore Domenicane via Villa Regina.

1986 — 1989
Maria Vaschetti in Listello
Vivi sempre nel [redacted] cuore, [redacted] e [redacted]. Santa Messa domani ore 18 parrocchia di Pianezza.

[redacted] accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA** [redacted] **Via Roma,** [redacted]
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco,** [redacted]

Tutti i giorni compreso [redacted] sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle [redacted] 18,30

LA BORSA

Stanchezza a Piazza Affari

MILANO Comit	691,93	+ 1,71
N. YORK Down Jones	2559,26	- 216,2
LONDRA F. Times	2233,9	- 43,6
TOKYO Nikkei D.	35190	- 93

Contrattazioni scarse e prezzi deboli dei titoli guida: sono i segni più evidenti della stanchezza che ha regnato in questa settimana a Piazza Affari. Forma e sostanza dell'operazione Ifi-Mediobanca, il rinvio della riammissione delle Bnl, le continue vendite su Enimont e la debolezza dei principali valori dell'area De Benedetti hanno frenato il mercato reso cauto dal timore di un aumento dei tassi anche da parte della Banca d'Italia. Meno rilevante, invece, il peso delle scadenze tecniche. Soprattutto in chiusura di settimana, poi, l'attività si è indirizzata verso i titoli bancari, i telefonici e alcuni particolari, mentre i titoli-guida hanno visto cancellati i già modesti progressi dei giorni scorsi. I valori del gruppo Agnelli hanno subito l'effetto negativo della notizia dell'operazione Ifi-Mediobanca. Ma anche i valori legati al gruppo Ferruzzi e De Benedetti hanno fatto segnare decisi arretramenti.

LE MONETE

Ottava di tensioni nello Sme

DOLLARO in Italia	1395	+ 6,23
MARCO in Italia	733,55	+ 2,3
MARCO/DOLLARO	1,889	- 0,001
YEN/DOLLARO	143,1	+ 0,6

Il dissesto della sterlina è il fatto che ha caratterizzato questa settimana valutaria. La valuta britannica è stata, infatti, colpita da guai strutturali e contingenti, che l'hanno fatta regredire di oltre un anno e ed è in crisi di lunga e difficile soluzione, economica, finanziaria e politica. Ai problemi della sterlina si sono aggiunte le tensioni fra il marco e la corona danese, scesa nell'ultima seduta al livello minimo di fluttuazione nello Sme. Secondo la stampa danese potrebbe esserci un riallineamento tra le valute del «paniere» durante il prossimo fine settimana, sotto forma di una rivalutazione del 3% del marco e del fiorino contro la corona. A Milano la lira ha perso terreno in misura sufficiente a far salire nel finale marco e fiorino ai livelli più alti dal 21 aprile. L'umore del mercato, comunque, non è cambiato. Prevale sempre la fiducia nelle divise forti e in particolare sul marco.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 15 Ottobre 1989 • 13

Era già suonato l'allarme per la febbre di fusioni e acquisizioni basate sui debiti

Wall Street, un crollo annunciato

Il mercato sommerso dai «titoli spazzatura»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Borsa di Wall Street non si ferma mai completamente. Dopo la campana delle 16, quando si disarma l'immensa sala piena di computers, rimane in funzione un mercato speciale che tratta innanzitutto fondi d'investimento e junk bonds, i titoli cosiddetti spazzatura perché ad altissimo rischio e ad altissimo profitto. E' il terzo mercato, aperto agli investitori istituzionali 24 su 24, dove circolano cifre sconfinate. Dopo il crack venerdì, questa Borsa ha lavorato freneticamente, con nuove, clamorose perdite. I junk bonds della Usg Corporation, per esempio, sono deprezzati del 9%, contro il 7% dell'indice Dow Jones. I titoli spazzatura costituiscono la fondamenta della marea di fusioni e acquisizioni dell'ultimo quinquennio, e il loro crollo potrebbe segnare la fine della finanza facile a Wall Street.

Barbara Kenworthy della Dreyfus non dubita che il crack sia stato provocato in sostanza dai junk bonds. «Ho sempre ritenuto questa svolta inevitabile», ha dichiarato ieri. «Il disastro ci aspettava dietro l'angolo. Fusioni e acquisizioni poggiavano e poggiano su una montagna di debiti che le grandi banche non sono più disposte a finanziare». «Ricorderemo il venerdì nero del 13 ottobre '89 come la fine dei mergers delle supercorporations tramite azioni che sono poco più che promesse su carta di pagare. Ci saranno ancora mergers in futuro, ma su base meno speculative e più realistiche». Barbara Kenworthy ha sottolineato che nella recente legge salvagente Bush ha imposto alle Casse di Risparmio sull'orlo del dissesto di rinunciare ai junk bonds entro il '94.

«Per la Borsa», ha scritto un giornale di Los Angeles, la città del re dei junk bonds Milken, non è caso sotto processo per illeciti finanziari, «i titoli spazzatura stanno diventando quello che il debito del Terzo Mondo è per l'Occidente: una mina vagante che potrebbe far saltare tutto». Uscito di scena Reagan, Wall Street e la Casa Bianca si sono risvegliati da una sorta di ubriacatura: hanno capito di avere spinto troppo oltre il credito, e hanno riscoperto la forza del risparmio. Il riscontro sta nelle emissioni dei junk bonds: totalizzarono 40 miliardi di dollari nell'87, una cifra spaventosa, 55 mila miliardi di lire, ma quest'anno supereranno i 32 miliardi di dollari. Se la tendenza si accentuerà, ha scritto il «Los Angeles Times», per la finanza Usa gli Anni 90 saranno quelli del buon senso.

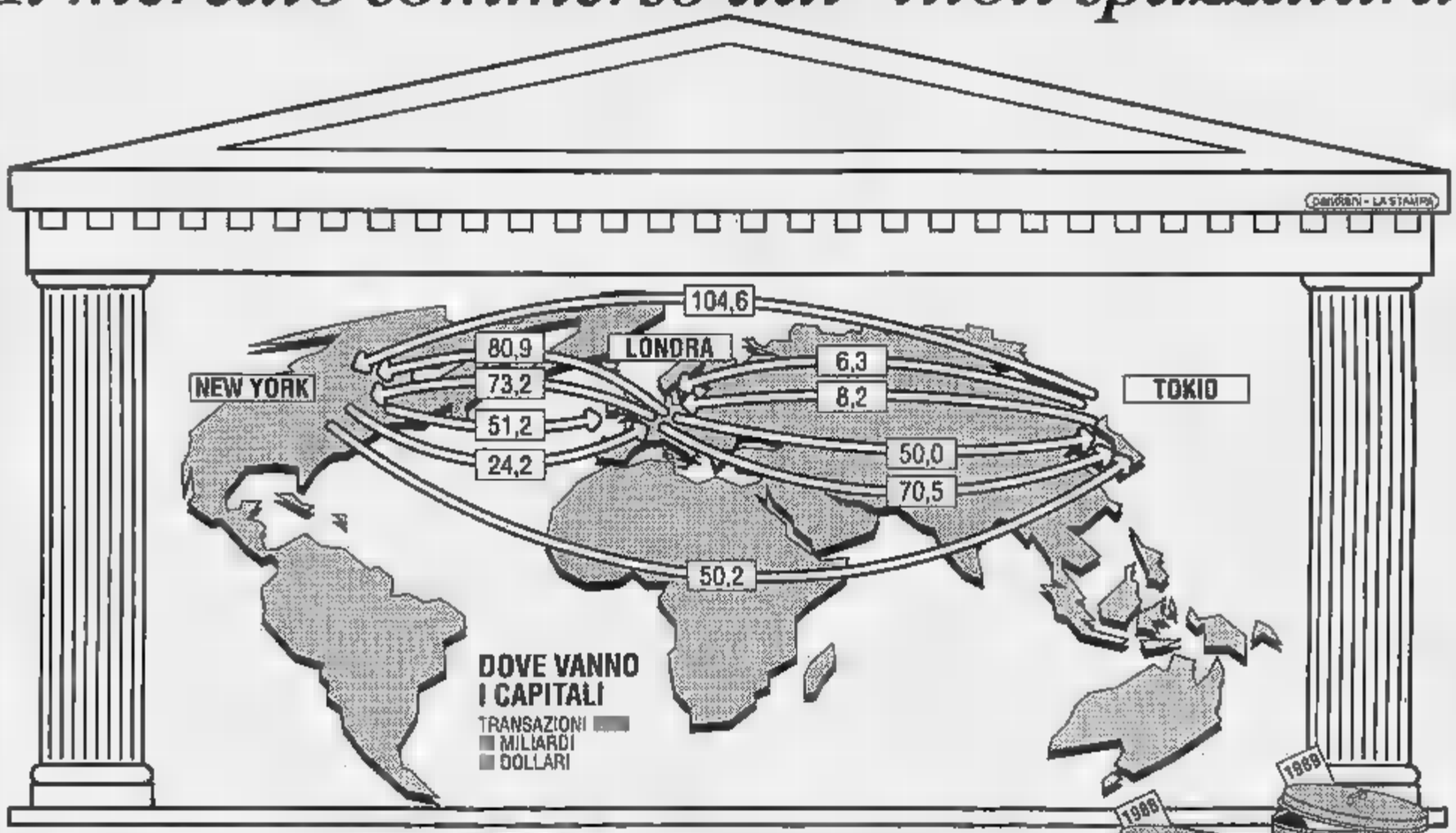
E' stato il «New York Times» a suonare l'allarme la settimana scorsa, con un articolo dal titolo «Le sgretolature nel palazzo della Kohlberg Kravis». La Kohlberg Kravis, detta familiarmente K. K., è forse la banca di investimenti più spericolata del mondo. Ha incominciato 8 anni fa con un capitale di soli 3 milioni di dollari (4 miliardi di lire). Ma in questi anni ha comprato ben 35 società a un costo di 60 miliardi di dollari, quasi 90 mila miliardi di lire, il bilancio di un piccolo Stato. Oggi la K.K. forma il massimo agglomerato industriale d'America, con mega-aziende come la Nabisco, il gigante dei tabacchi e degli alimentari. Come c'è riuscita? Con acquisti a credito in buona parte di junk bonds, con uno slancio tale che uno dei fondatori, Jerome Kholberg, non n'è andato «per tornare a operare sul piano della ragione».

La denuncia del «New York Times» è stata molto dura. E ha svelato che lo scorso trimestre alcune delle società della K. K. tra cui la Seaman, un colosso dell'arredamento, non hanno potuto pagare gli interessi ai titoli spazzatura; che altre hanno subito una caduta dei profitti e sono state costrette a licenziare; che altre ancora sfiorano il dissesto. Il giornale ha accusato la K. K. di badare più alle proprie percentuali che alla qualità delle operazioni: da un milione di dollari, essa è giunta a chiedere agli investitori 75 milioni, oltre 100 miliardi di lire, per il proprio intervento. Le prime 16 fusioni della banca fruttarono profitti medi del 63%, ha scoperto il «New York Times»; quelle successive hanno fruttato sempre meno, e ora aumenta il numero degli investitori che ci perdono.

Altri quotidiani avevano già scatenato una campagna contro i junk bonds. L'«Enquirer» di Filadelfia aveva riferito che è in difficoltà persino la Zapata, un'azienda petrolifera fondata dal presidente Bush che ne è poi uscito: la scorsa settimana essa ha dovuto sospendere le trattazioni in Borsa. L'«Enquirer» ha sottolineato i seguenti punti: 1) nell'81 il mercato dei junk bonds era di 21 miliardi di dollari, adesso è 10 volte tanto; 2) cresce il numero dei titoli che vengono onorati; nell'88 andarono perduti 4 miliardi di dollari, nel primo semestre dell'89 ne sono già andati perduti 3,5 miliardi; 3) il 70% dei non-pagamenti o dei pagamenti parziali delle azioni dell'81 e oggi è stato causato dai junk bonds.

In una ricerca sui titoli spazzatura, la Bond Investor Association di Miami ha appurato che il tasso di «defaillance» nell'ultimo decennio è stato in media dell'11,2% cento l'anno, tre volte tanto quello calcolato da Wall Street, e che è salito di continuo. L'autore dello studio, Richard Lehmann, ha ammonito che se si verificasse una recessione «sarebbe un disastro». «Durante la crisi dell'81-82, il peso dei junk bonds era molto modesto, il loro tasso di "defaillance" nell'81 fu solo l'1%. Ma oggi inondano il mercato». Lehmann spera che una recessione venga evitata e che per l'anno prossimo il problema dei titoli spazzatura sia in via di soluzione: «E' una corsa contro il tempo» ha concluso.

Ennio Caretto



FATTO ISOLATO

Modigliani sdrammatizza

Il premio Nobel per l'economia Franco Modigliani sdrammatizza il calo dell'indice Down Jones registrato venerdì alla Borsa di New York; anzi secondo l'economista dovrebbe «rimanere un fatto isolato, senza grosse ripercussioni sulle altre piazze finanziarie». Conversando con i giornalisti a Bergamo, a margine della inaugurazione dell'anno accademico della scuola delle Guardie di finanza, il premio Nobel per l'economia ha escluso che quello che è successo venerdì a Wall Street possa essere in qualche modo paragonato al «lunedì nero» del 1987, quando il Dow Jones perse 508 punti dopo lo scivolone (altri 108 punti) del venerdì precedente. «Il crollo — ha detto Modigliani — non è frutto di una sopravvalutazione del mercato, come nel caso di due anni fa, e quindi credo che gli effetti sulle altre borse anche se si manifesteranno non dovrebbero essere di grossa entità ma solo di trascinamento». Il professor Modigliani si è detto quindi abbastanza fiducioso per la ripresa dei mercati finanziari di domani.

Opa Ual

Le banche a consulto

NEW YORK. Si tenta in extremis di salvare l'operazione di acquisto della United Airlines da parte del management e della British Airways. La notizia che le banche che avrebbero dovuto appoggiare l'operazione fornendo ai dirigenti prestiti per 7,2 miliardi di dollari non erano riuscite a raccogliere la somma ha contribuito venerdì alla frana di Wall Street. Ieri, però, la compagnia inglese, che punta al 15% del pacchetto United, ha fatto sapere di non aver perso la fiducia che l'offerta possa essere rilanciata.

La British Airways è intervenuta nella vicenda per appoggiare i dirigenti della United al momento in cui il miliardario californiano Marvin Davis aveva lanciato un'offerta di acquisto di 6,2 miliardi di dollari per la seconda compagnia americana, dopo aver fallito l'assalto ad un'altra delle grandi, la Northwest.

Un portavoce ha detto che la compagnia britannica crede che il finanziamento sarà raccolto in un futuro molto vicino»; ha anche annunciato che tra la United Airlines e i dirigenti interessati al «buyout» sono in programma proprio oggi incontri e negoziati. Il portavoce ha tenuto a sottolineare che «quanto accade a Wall Street non ha influenza sul finanziamento della British Airways» che ha in programma l'emissione di diritti «che allargherà la nostra base azionaria indipendentemente dalla transazione United». La compagnia inglese ha fatto sapere che il denaro raccolto in questo modo, dovesse risultare impossibile l'operazione americana, verrebbe dirottato verso altri progetti, incluso il finanziamento di una quota nella compagnia belga Sabena.

In contrasto con questo ottimismo, a New York fonti informate hanno però riferito che il «no» delle banche all'operazione United è stato «plenario», nel senso che gli unici istituti impegnati a finanziarla erano quelli già indicati come capofila, la Citicorp e la Chase Manhattan, con prestiti promessi per 3 miliardi di dollari. «Non una sola banca, a parte Citicorp e Chase, ha detto sì», ha riferito la fonte. La mancata risposta delle banche, sempre secondo la fonte, è stata dovuta a vari fattori fra cui la mancanza di una adeguata copertura contro i rischi e l'insufficiente appetibilità dei tassi e delle commissioni offerte.

Va anche detto però che negli Usa la «caccia» alle grandi compagnie comincia a destare qualche apprensione; già qualche voce si è levata a denunciare il rischio che le nuove proprietà, costrette a pagare grossi interessi sui prestiti concessi dalle banche, possano essere indotte a risparmiare sugli standard di sicurezza. Anche la presenza di partner stranieri nelle varie operazioni (Swissair per la Delta, Klm per la Northwest, British Airways per la United) comincia a suscitare resistenze che potrebbero sfociare addirittura in un intervento del Congresso.

[r. e. s.]

La City teme un lunedì nerissimo

«Ma molto dipenderà dalla Borsa di Tokyo» La debolezza della sterlina preoccupa Londra

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un bis dell'ottobre '87? Un altro Black Monday, un altro lunedì nero? L'attesa è ansiosa, l'Inghilterra ha i nervi a fior di pelle. Si sente particolarmente vulnerabile, fragile, in questo momento, con un'inflazione al 7,6% e una sterlina esangue, le difese del Sistema monetario europeo. Una lunga caduta del mercato azionario, nella scia di un crollo a Wall Street, potrebbe esasperare gli effetti di un tasso di interesse al 15 per cento, il più alto in Europa, e imprigionare l'economia britannica in una dolorosa recessione. Profondi sono i timori.

I pronostici della City abbracciano l'intera gamma dei sentimenti umani, dal catastrofismo all'ottimismo. Il vaticinio della maggioranza è inquietante, ma non drammatico, e dice: «Una burrasca ci sarà, è inevitabile, troppe sono le tensioni, troppe le incertezze. Ma la caduta, e dei titoli e forse anche del dollaro, non sarà vistosa come il crash dell'87. Dovrebbe essere breve e circoscritta. Diversa è oggi la situazione internazionale». Molto dipenderà dalla condotta dei giapponesi. Si serberanno la stessa calma mostrata nell'87, se non venderanno, la Borsa non straziera tutti i mercati.

C'è chi già tenta «quantifica» la probabile discesa, lunedì, sulla Borsa di Londra. Secondo Richard Jeffrey, uno dei direttori della Hoare Govett, una Securities Company, il Financial Shares Index del Financial Times, quello limitato a 30 azioni, potrebbe perdere 100 punti e fermarsi a quota 1718. Sarebbe un vistoso ruzzolone, ma non paragonabile a quello del Black Monday '87, quando la caduta fu di 183,7 punti, da quota 1812,9 a 1629,2. Lo slittamento iniziale e i successivi dovrebbero essere meno precipitosi anche perché pochissimi sono qui i junk bonds, i titoli «spazzatura», ad alto rendimento, ma ad altissimo rischio.

David Kern, della National Westminster Bank, uno dei più influenti economisti della City, spiega: «Troppi sono stati in America i take-over finanziati da questi junk bonds, i cui prezzi erano saliti alle stelle. Adesso, molti di coloro che, grazie a questi titoli avevano raccolto fondi ragguardevoli, non sono in grado pagare i prestiti: a Wall Street si è impaurita. Per fortuna, la nostra Borsa non è stata "gonfiata" da junk bonds». E il dollaro? La bufera sembra destinata a indebolire la valuta Usa.

Su un punto tutti sono d'accordo. Fra junk bonds e altre acrobatiche operazioni finanziarie, Wall Street è divenuta troppo «volubile». «E' da sperare che il resto del mondo non ne segua l'esempio», sostiene il Financial Times.

Ciriello

In Borsa c'è prudenza, ma gli operatori non sembrano temere un altro «lunedì nero» a Wall Street

Pronta una diga per Piazza Affari

Un gran consulto della Consob oggi pomeriggio a Roma

MILANO. Le dichiarazioni sono prudenti, ma gli animi non sono certo sereni. La caduta di Wall Street ha troppi fantasmi e, sotto l'autocontrollo, lo choc è realtà. La Consob è in stato di allerta, e così il Comitato Direttivo della Borsa di Milano. La Commissione presieduta da Franco Piga si riunisce pomeriggio a Roma, e sicuramente domani mattina tutti saranno pronti ai posti di combattimento.

Non dovrebbero essere prese misure particolari, come la per contanti delle contrattazioni a cose del genere. Il mercato aprirà come sempre, senza briglie, ma il Gruppo di intervento, quello preposto a Milano alla sorveglianza del mercato e agli interventi d'emergenza, si terrà pronto a

Quando la campanella darà alle contrattazioni di Milano, saranno già disponibili i dati di Tokyo, elemento che potrà servire come primo orientamento degli umori dei mercati internazionali. Anche se, stando ai dati dell'ultimo mese, la nostra Borsa sembra andare proprio per conto suo, svincolata dalle consorelle straniere. Ieri, a Tokyo, i responsabili della Japan Securities e della Meiji Life Insurance, hanno detto di essere tranquilli, che Tokyo «potrebbe perdere terreno» ma «senza crolli e solo temporaneamente».

Paradossalmente, la debolezza che ha caratterizzato il nostro listino nelle ultime settimane rende il mercato italiano meno esposto ai contraccolpi di Oltreoceano. La clientela tuttora assente dalla borsistica, per non parlare dei Borsini che, dopo il crollo dell'ottobre 1987, hanno continuato a mantenere un atteggiamento di estrema cautela, confusi anche dalle lotte in corso tra i grandi gruppi, dalle mille ipotesi di privatizzazione. Manca quindi la presenza di quella componente che, più facilmente, può essere influenzata da situazioni di panico. Sia in agosto, quando la quota si è mossa al ribasso, che in autunno, quando l'indice si è appiattito e poi depresso, l'attività del parterre è stata prevalentemente nelle mani di operatori professionali, tanto è vero che i fuochi di agosto si sono rapidamente spenti, per mancanza dei compratori.

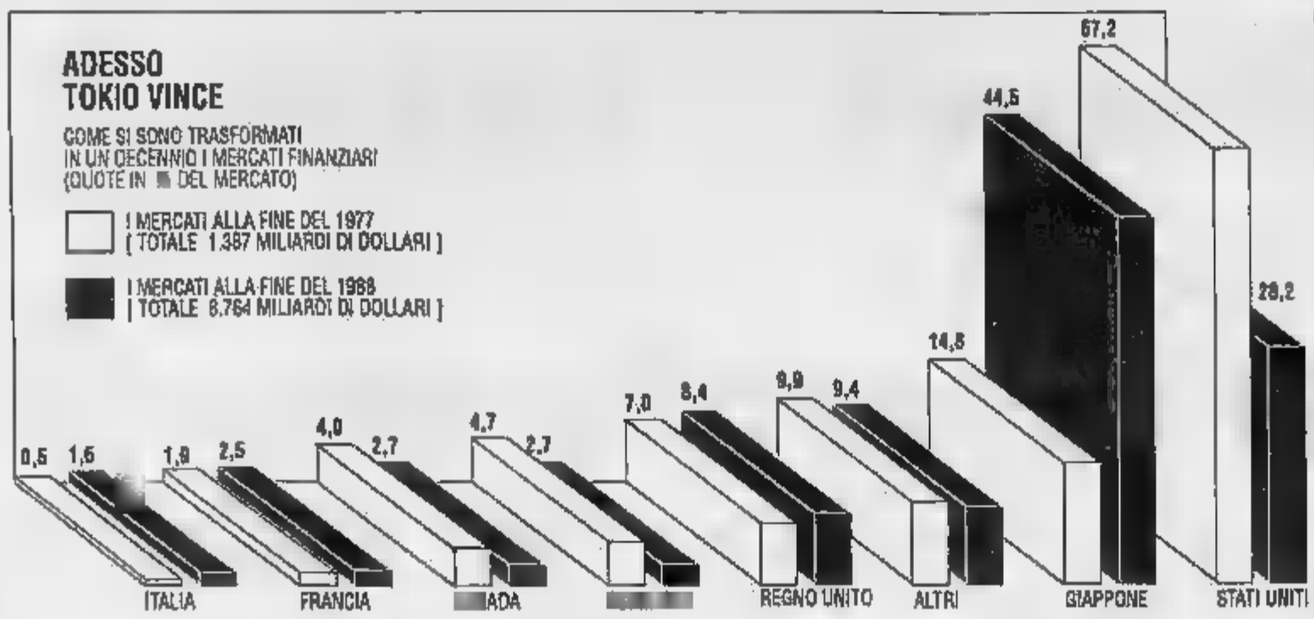
«La Borsa affronterà lunedì un momento delicato. E' infatti l'ultima riunione del mese, quella dei riporti. Sarà quindi necessario che gli operatori mantengano l'equilibrio, senza dare spazio ad emotività, cercando di valutare il momento con il necessario senso di responsabilità» ha detto ieri Attilio Ventura. Ed ha aggiunto: «Quella di Wall Street è stata una caduta inaspettata, che certamente pone dei problemi a tutti gli altri mercati. E' però un fatto finanziario, che si può controllare con un'immissione di liquidità». Anche Alberto Milla, presidente di Euromobiliare, sembra tranquillo: «La nostra situazione è completamente diversa da quella cana. Noi non abbiamo questi grossi impegni, e possiamo guardare al con una certa serenità, sebbene il quadro in cui si è verificato il crollo a New York venerdì sia ancora chiaro. Si può però dire che i mercati europei sembrano più di quello americano. da quanto è accaduto giunge una conferma: politica di tassi al rialzo è certamente nemica delle Borse».

Ugualmente pacati i del fronte industriale. «Il crollo Wall Street sembra solo un fatto tecnico, e certamente mi auguro che non si ripeta un lunedì nero come quello dell'ottobre di due anni fa», ha dichiarato l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti. Meno ottimista Anders Sharp, amministratore delegato della svedese Electrolux. «Dobbiamo attendere lunedì per una verifica, ogni giudizio è per il momento prematuro. Alla base del crollo sono elementi concreti l'inflazione e la difficile situazione economica Usa».

Più che lunedì, però, il vero giorno della verità sarà martedì. Si saprà allora le dighe che le autorità di vigilanza e lo stesso Tesoro americani avranno nel frattempo predisposto, funzioneranno, bloccando sul nascere il terzo crollo nella storia di Wall Street. In caso contrario, nonostante la «diversità» del nostro mercato, l'attuale fase di stallo, l'assenza di junk bonds nostrani, difficilmente Piazza Affari potrà restare immune dal «virus».

Ma in questo caso i Borsini potranno consolarsi, pensando aver fatto bene ad aspettare: i prezzi, già oggi interessanti, scenderanno a livelli ancora più interessanti. Salendo invece agli stati generali della grande finanza, il ribasso offrirà nuove occasioni per consolidare «moccioli duri» e, perché no, per acquisire e scalare altri gruppi come già avvenne nel 1988 e continua tuttora, nome dell'Europa 1993.

Valeria Sacchi



CAPITAL GAIN

Formica riparla di tasse

«La tassazione dei guadagni di Borsa è un problema che, comunque, dovrà essere affrontato dal governo». Lo affermato il ministro delle Finanze Rino Formica a margine dell'apertura dell'anno accademico della Guardia di Finanza. «La questione sarà studiata non iniziativa autonoma — ha precisato — ma inserita nell'ambito dell'armonizzazione fiscale nella Cee». Tra l'altro, ha detto il ministro, «recentemente il Parlamento europeo ha votato un provvedimento proprio sulla tassazione di borsa». Per quanto riguarda, il disegno legge presentato dal governo materia di sgravi fiscali alle imprese industriali, dopo la bocciatura cosiddetto «decreto Enimont», Formica ha precisato che «si farà tutto il possibile per sostenere questo, altri provvedimenti del governo», ma la questione «dipende ora solo dal Parlamento».

Mondadori

Già pronti 550 miliardi per l'operazione Ascoli

MILANO. Il gruppo Mondadori ha fornito alla Consob, nel tardo pomeriggio di venerdì, alcuni dettagli sull'operazione di cessione, da parte delle cartiere di Ascoli e Marsoni, delle attività industriali finora possedute.

La prima novità contenuta nel comunicato riguarda il criterio in base al quale è stato determinato il valore della Ascoli della Cartiera F.A. Marsoni, che questa possiede al cento per cento), che ha portato al prezzo di 230 miliardi, rettificato per 147 miliardi.

Il do elemento riguarda il valore di carico, pari a 18 miliardi, il quale verrà inserito nel portafoglio della Ascoli il 25,4% del capitale della joint-venture (controllata al dal gruppo Sottrici e dove sarà presente un terzo partner, la Svenska Cellulosa, con il 22%) nelle quale tali attività confluiranno. Infine, si precisa che la Ascoli non avrà più alcun debito finanziario, e che mezzi liquidi per 212 miliardi saranno «disponibili per reinvestimenti nel settore della comunicazione, tali da assicurare una adeguata remunerazione del capitale». Infine viene detto che le operazioni di scorporo e di cessione dei rami aziendali saranno completate entro il gennaio 1990.

Non è chiaro come mai ci sia voluta settimana per aggiungere al primo comunicato questi dati. La cifra di 212 miliardi stata anticipata, tra l'altro, già martedì scorso dallo stesso Carlo De Benedetti in occasione dell'assemblea Cir. Allora, perché lasciare sospeso un titolo per arco così lungo sedute?

A proposito della valutazione della Ascoli e della Marsoni, la nota precisa che i 230 miliardi lire concordati sono stati «determinati in base a criteri patrimoniali-reddituali, tenuto conto del patrimonio netto contabile consolidato della Cartiere di Ascoli Spa proiettato al 31 dicembre 1989, rettificato per circa lire 147 miliardi complessivi a fronte del maggior valore delle immobilizzazioni e dei beni immateriali facenti parte complessi aziendali».

I vertici Mondadori non dicono quali attività entreranno a far parte della Ascoli, è opinione comune che si tratti dell'Editoriale l'Espresso e dell'Editoriale La Repubblica che, una volta fuse Ascoli, potrebbe arrivare direttamente al listino.

Secondo le cifre confermate lo scorso aprile dall'amministratore delegato di Mondadori, Emilio Fossati, la editrice di Segrate si era impegnata a pagare per il 100% del gruppo Espresso miliardi: al 51,84% acquistato dagli azionisti che facevano capo a Caracciolo e Scalfari e altri miliardi per la restante minoranza.

Sempre in aprile, Mondadori aveva miliardi di liquidità «disponibile» e prevedeva di raggiungere entro l'anno cash-flow di altri 170 miliardi. Aggiungendo a questi 330 miliardi i 221 miliardi di liquidità che la Ascoli riceverà entro gennaio, si arriva a coprire interamente, anzi a superare, il complessivo dell'operazione.

Senza contare che, mentre i 393 miliardi a Caracciolo e Scalfari sono stati già pagati, i restanti 153 verranno liquidati, parte in contanti e parte titoli Ascoli, attraverso un'Offerta Pubblica già annunciata, per la quale non stata ancora stabilità la data. [v. s.]

INPS · OGGI

Adesso so a che punto è il mio domani.

CONTROLLA ANCHE TU L'ESTRATTO CONTO. AIUTACI A GARANTIRTI LA GIUSTA PENSIONE.

L'INPS sta terminando di inviare a tutti i lavoratori dipendenti suoi assicurati l'estratto-conto delle posizioni contributive registrate negli archivi per il periodo 1974-1980. Successivamente l'Ente di previdenza provvederà ad emettere altri estratti per fornire agli interessati gli aggiornamenti dal 1981 in poi. I lavoratori sono invitati, nel loro interesse, a prestare la massima collaborazione, controllando attentamente i dati registrati e segnalando subito eventuali anomalie. Queste possono riguardare i dati anagrafici oppure i dati contributivi e retributivi.

DATI ANAGRAFICI. Nel caso in cui siano errati o incompleti i dati anagrafici (cognome, nome, luogo e data di nascita, indirizzo, ecc.) il lavoratore deve compilare e inviare all'INPS la cartolina nell'estratto-conto, riportando negli appositi spazi il dato corretto. *DATI CONTRIBUTIVI E RETRIBUTIVI.* In cui errati o incompleti i dati relativi al periodo di lavoro assicurato retribuzioni percepite, il lavoratore deve ritirare il modulo ECO-2/M, e distribuzione presso gli sportelli INPS e presso gli Enti di patronato, compilarlo e consegnarlo agli stessi sportelli, presentando uno o più documenti che possano provare la fondatezza del rilievo (buste paga, modello 101, libretto di lavoro, lettere di assunzione e licenziamento, ecc.).

È importante ricordare che per la regolarizzazione contributiva dei periodi fino al 31 dicembre 1977, la domanda e la relativa documentazione debbono essere presentate **entro il 31 dicembre 1989.**

CON L'ESTRATTO CONTO SI APRE UN DIALOGO DIRETTO TRA INPS E LAVORATORI, UN RECIPROCO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SUL PASSATO PER LA GARANZIA DEL FUTURO.

LA STRADA DELLA CHIAREZZA.

GRUPPO 006

Romiti a Modena per i 70 anni di attività Fiat nel settore trattori

Geotech sfida il mercato

Il fatturato '89 tocca i 3000 miliardi

MODENA
DAL NOSTRO INVIATO

La possibile fusione tra Renault e Volvo? «E' una concentrazione in linea con l'Europa». Alla richiesta se la nascita di questo nuovo colosso da mila miliardi stimolerà la Fiat a reagire attraverso ricerca di accordi internazionali e acquisizioni come, ad esempio, l'Enasa, l'azienda spagnola che produce autocarri, ha risposto: «Siamo già abbastanza stimolati». Sul crollo di Wall Street è limitato a dire: «Credo che sia dovuto ad un fatto tecnico e non penso che lunedì ci grosse ripercussioni in Borsa. Almeno me lo auguro».

I giornalisti che lo hanno pressato sui principali argomenti di questi giorni, l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti è stato molto conciso nelle risposte, ha dato poco spazio alle battute. Romiti è venuto a Modena per festeggiare i settant'anni di attività della meccanizzazione agricola del gruppo e celebrare il trattore Fiat nato nel 1919. E a questo copione vuole restare fedele. Ma i giornalisti insistono. E l'operazione Mediobanca-Ifil? «Su questo ho veramente nulla da dire, poiché la non mi riguarda».

Alla manifestazione presente anche il ministro dell'agricoltura Calogero Mannino, che si è detto d'accordo con Romiti. L'amministratore delegato della Fiat aveva parlato di conflitti: «E' una parola che non mi piace molto». Mannino gli fatto eco: «Vanno regolati — ha detto — attraverso il confronto e la ricomposizione della diversità degli interessi, anche di quelli che possono esistere tra l'agricoltura e l'industria». Sulla Sme, il ministro ha detto di essere d'accordo con Cirino Pomicino, ministro Bilancio, sulla necessità di riorganizzazione società, ma si è detto contrario alla sua privatizzazione.

«La nostra presenza nel settore delle macchine agricole è stata contrassegnata da continua collaborazione con l'agricoltura — ha sottolineato Romiti —; nell'evoluzione dei mercati agricoli abbiamo trovato terreno fertile di sperimentazione e impulsi per crescita. Questa leadership è stata difficile da costruire ed è difficile da mantenere». Per Romiti le sfide si dovranno rispondere l'industria e l'agricoltura presentano molti aspetti in comune. Tra gli obiettivi su cui Fiatgeotech farà leva ci sono l'innovazione tecnologica, la qualità e l'efficienza della gestione economica e finanziaria.

Riferendosi alla concorrenza internazionale che in questi anni ha di scalfire il primato europeo della Fiat sul mercato dei trattori, Romiti ha illustrato le difficoltà incontrate dal gruppo, determinate soprattutto dalla «staticità mercati, dalla guerra dei prezzi e dalla sfida che ha riguardato tecnologie, qualità e prestazioni delle macchine». Per vincere la competizione, ha aggiunto, «sarà necessario offrire all'agricoltura non solo attrezzature sempre più avanzate e affidabili, ma anche una efficiente rete di servizi».

Testimonianza di questo impegno è il nuovissimo centro per la gestione dei ricambi di Fiatgeotech, il gruppo nato due anni fa dall'unione tra Fiatagri e Flatallis, inaugurato questa mattina a Matteo, un quartiere del Comune di Modena. La struttura, che ha comportato investimento di 50 miliardi, ha praticamente raddoppiato il precedente magazzino centrale, incrementando da 90 a 200 miliardi il giro d'affari dei pezzi in entrata e in uscita e può garantire al cliente qualunque ricambio in un tempo tra 24 e ore massimo.

Vezzalini, amministratore delegato Fiatgeotech, ha detto che Fiatagri, oltre ad prima in Europa, è anche leader mondiale nel settore dei trattori a quattro ruote motrici e cingolati ed è al secondo posto nel mondo globalmente.

Il 43 per cento delle terre italiane — ha precisato Vezzalini — è arato da trattori Fiat, circa il per cento dei cereali è raccolto da mietitrebbia Laverda, una delle aziende che fa parte della full-line europea di Fiatagri. Ha quindi anticipato che Fiatgeotech, al terzo posto nel consolidato Fiat dopo Auto e Iveco, chiuderà l'89 con un fatturato di miliardi e ne investirà 450 nei prossimi tre anni. Il per cento del fatturato è realizzato sul italiano, il 42 per cento su quello europeo, il 30 per cento su quello extraeuropeo.

Renzo Villare

L'Italcable a gonfie vele

ROMA, L'Italcable, il cui pacchetto azionario è principalmente in mano alla Stet, sta continuando a marciare a gonfie vele. Nel primo semestre i ricavi sono passati da 279 a 328 miliardi di lire un aumento del 18%. Anche l'incremento del risultato di gestione, rispetto ai primi mesi dello scorso anno, è stato alto e pari al 45% ed ha permesso di raggiungere un risultato prima delle imposte di 142 miliardi contro i dell'88. Sono questi i dati che si ricavano dalla lettera inviata dall'Italcable ai suoi azionisti. Nella lettera si rileva inoltre che il fatturato pro capite è passato a 102 milioni di lire. Il margine operativo lordo ha registrato un incremento del 34% passando da 102 a 137 miliardi. Secondo gli stimi dell'Italcable il positivo andamento dei primi sei mesi dovrebbe proseguire anche nella seconda metà dell'anno, consentendo di realizzare «un ulteriore rafforzamento patrimoniale e un'adeguata remunerazione del capitale sociale».

L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti

La multinazionale inaugura a Pordenone la «fabbrica automatica» che produrrà frigo

Ora l'Electrolux sbarca in Borsa

Rossignolo: è il primo colosso straniero a essere quotato

TREVISO
DAL NOSTRO INVIATO

Gli svedesi arrivano in Piazza Affari: l'Electrolux sarà la prima società straniera quotata alla Borsa italiana. Lo ha anticipato Gian Mario Rossignolo, presidente del gruppo Zanussi, dal 1984 controllato dalla multinazionale svedese, durante l'inaugurazione della fabbrica di Susegana, tecnologicamente la più avanzata del mondo per la produzione di frigoriferi. «Dopo la riforma del regolamento della Consob per l'ammissione in Borsa — ha detto Rossignolo — attendiamo che venga modificato quello della Montetitoli. Ormai dovremmo essere vicini al traguardo ed entro la fine dell'89, al massimo nei primissimi mesi del '90, l'Electrolux sarà quotata».

L'operazione, dovrebbe favorire un processo di sprovincializzazione del listino italiano (in lista d'attesa sono l'Ibm e la Bayer), è già stata avviata il collocamento presso investitori istituzionali di azioni della holding svedese per complessivi 70 miliardi. L'Electrolux ha offerto certificati rappresentativi di azioni che saranno convertiti in titoli. In Piazza Affari saranno quotate, in particolare, le azioni Electrolux B, quelle riservate ai soci stranieri, che hanno un potere voto limitato.

L'ingresso in Borsa della società svedese, che contende alla statunitense Whirpool la leadership mondiale nella produzione di elettrodomestici, rappresenta la chiusura di un processo avviato cinque anni fa l'acquisizione della Zanussi, delle più importanti imprese italiane, allora in profonda crisi. Certo, a sentire le parole e le cifre di Anders Scharp, amministratore delegato del colosso svedese, viene spontaneo chiedersi come abbia fatto il sistema industriale italiano a lasciarsi scappare un'azienda la Zanussi. Dice Scharp: «All'inizio abbiamo investito 177 miliardi per rilevare il 49% del capitale, successivamente abbiamo speso altri 300 miliardi per arrivare al 94%». Più chiaramente: il controllo della Zanussi, che oggi ha un giro d'affari di 2300 miliardi, è costato agli svedesi meno di 500 miliardi. Un'inezia se si pensa al valore e alle potenzialità industriale dell'impresa di Pordenone.

Ma i rimpianti non servono. Rossignolo ricorda che nell'84 la Zanussi era sull'orlo del baratro: «Avevano debiti verso le banche per 1000 miliardi, il risultato economico era negativo per 154 miliardi, le consociate estere Ibelsa e Verdichter avevano forti perdite, il management era disorientato e demotivato, gli impianti produttivi non saturi e mostravano forti inefficienze». La Zanussi, per la verità, era anche uno degli esempi arcaici via italiana al capitalismo. Quella delle buone idee pochi capitali, della politica paternalistica delle assunzioni, della feroce avversità al reperimento di finanziamenti in Borsa, fino ad arrivare al demagogico acquisto di Zico per calmare la piazza.

Poi sono arrivati gli svedesi e, con loro, il lento, faticoso recupero dell'efficienza, della produttività, degli utili. Oggi la Zanussi è un complesso industriale di prim'ordine perfettamente integrato in un gruppo multinazionale. Scharp snocciola cifre impressionanti: «L'Electrolux ha un giro d'affari di 18.000 miliardi di lire, controlla 500 aziende, possiede 280 stabilimenti che danno lavoro a 150.000 persone in 50 Paesi». E' l'esempio più appropriato della fisiolofia delle multinazionali fondata sul «pensare globalmente e agire localmente».

L'Italia, per lo scacchiere Electrolux, è una delle pedine decisive. Tanto che ormai i vertici della Zanussi entrati a pieno titolo nel gruppo di comando della multinazionale svedese. E' anche per questo motivo che la figura dell'amministratore delegato, dopo l'uscita Carlo Verri passato all'Alitalia, non sarà più riproposta alla Zanussi.

Il vecchio stabilimento Susegana è stato completamente rifatto, allargato e automatizzato. Costo: 150 miliardi. Sotto i capannoni è tutto un via vai di carrelli «intelligenti», robot e computer. La fabbrica, comunque, è ancora umana: ci sono 2150 dipendenti, lavorano 6 ore al giorno tre turni. Si lavora anche il sabato, con il placet del sindacato. Ogni escono 1.100.000 frigoriferi. Tutti più rispettosi dell'ambiente: hanno il 50% di gas freon in meno.

Rinaldo Gianola

FLASH

Sciopero di due ore Pirelli

I lavoratori di tutti gli stabilimenti del gruppo Pirelli che producono pneumatici sciopereranno per due ore il 19 ottobre. L'azione sindacale è stata proclamata — si legge in nota della Cisl milanese — per «rispondere alla minaccia di licenziamento portata avanti dalla direzione della società nei confronti di 2400 lavoratori degli stabilimenti di Milano-Bicocca, Settimo Torinese, Tivoli e Villafranca Tirreno (Messina)».

Prezzi più in Gran Bretagna

Continua a crescere il del la vita in Gran Bretagna, malgrado il freno degli alti tassi di interesse. In settembre il tasso di inflazione ha raggiunto il 7,6% su base annua, contro il 7,3% di agosto. Il risultato ha deluso la City che previsto crescita a circa il 7,4-7,5%. La Borsa e il mercato dei cambi non hanno però reagito negativamente.

Aumenta del 20% il risultato

Quarantotto miliardi di lire al lordo delle tasse è il risultato economico raggiunto dall'Aeritalia nel primo semestre del 1989 (+20% rispetto allo stesso periodo dell'88). Il fatturato è stato di 940 miliardi, una crescita di oltre il 10% rispetto all'88, dovuta soprattutto ai programmi civili Boeing 767 e MD insieme con le prime fatturazioni sul programma MD 11.

Premi Saint-Vincent per l'economia

La giuria del premio Saint-Vincent per l'economia, presieduta dal professor Siro Lombardini, assegnato i riconoscimenti per il 1989 che saranno consegnati al termine del forum sull'economia che si svolgerà il 20 e il 21 ottobre prossimi a Saint-Vincent. I riconoscimenti andati a Ferdinando Targetti, Giorgio Lunghini, Ottone Ferro, Dino Sorgonà.

Cresce il fatturato Paluani

Primi sei mesi in crescita per Paluani, uno dei tre maggiori gruppi italiani del settore dolciario. Il giro d'affari è aumentato del 20% rispetto allo stesso periodo dell'88 e per la fine dell'esercizio si prevede di raggiungere i miliardi. La crescita deriva dal buon andamento prodotti da banco.

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE COMMISSARIATO
II REPARTO - V DIVISIONE

AVVISO DI GARA

Il giorno 10 gennaio sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano - Tel. 02/481 957.09, licitazione privata, a prezzo base palese, con accorrenza aperta alle appartenenti agli Stati membri della Comunità Economica Europea (CEE), per la provvista di:
— p. 45.000 guanti di lana a cinque dita, di colore kaki, palmo rinforzato, per truppe alpine, in lotto unico;
— p. 195.000 guanti di lana a cinque dita, di colore kaki, in due lotti;
— p. 12.000 guanti di pelle marrone con palmo rinforzato, in unico lotto;
— p. 12.000 guanti di cotone nero, in unico lotto;
— p. 9.000 guanti di pelle marrone testa di moro, in unico lotto;
— p. 5.500 guanti protettivi volo in tessuto e maglia ignifugo in pelle, in unico lotto;
sarà meglio specificato bando di gara e nella lettera d'invito.
La gara verrà effettuata secondo procedure fissate dalla legge marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni.
Nello stesso giorno sarà esperita licitazione privata, a prezzo base palese, con accorrenza riservata solo alle imprese aventi gli stabilimenti di produzione territori di cui alla legge 6.10.1950 n. e successive modificazioni per la provvista di:
— p. guanti di lana a cinque dita, di colore kaki, in 2 lotti;
— p. 10.000 guanti di pelle marrone moro, in unico lotto;
— p. 30.000 guanti di lana a cinque dita, colore turchino, in unico lotto;
— p. 15.000 guanti lana a cinque dita, di colore grigio-azzurro scuro, in unico lotto.
Il bando di gara è stato inviato in data 9 ottobre 1989 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per non iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa, la domanda di partecipazione, in carta da bollo da L. 5. qualora formata in Italia, dovrà pervenire alla Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina n. 4 - 00196 Roma entro il 20 novembre 1989 corredata della documentazione di cui agli 10 comma primo lettere a), b), d) ed e); 11; 12, comma primo lettere a) e c); 13, primo lettere a) e legge italiana 30 marzo 1981, n. 113.
Le suddette ditte non iscritte potranno, entro data precedentemente indicata, preavvisare — per telegramma o telefono — presentazione della domanda per partecipare alla gara.
La domanda con la documentazione prescritta dovrà, però, essere spedita improrogabilmente entro il suddetto termine.
Le ditte iscritte predetto albo dovranno far pervenire entro data ed all'indirizzo sopra indicati la documentazione comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 10, comma primo a), b), d) ed e) legge citata.
Le ditte dovranno, altresì, precisare i materiali per i quali intendono .
Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale - tel. 06/360.67.73.

IL DIRETTORE GENERALE

CARTIERE SOTTRICI BINDA S.p.A.

già «CARTIERE BINDA S.p.A.»
Sede Legale: Mameli, 16 - **BUSTO ARSIZIO** (VA)
Capitale Sociale Deliberato: 69.213.738.000
di cui versato: Lit. 61.137.260.000
Tribunale di Busto Arsizio (VA) n. 22582

RELAZIONE AL GIUGNO 1989

Si comunica che, in ottemperanza alla vigente normativa, la relazione sull'andamento della gestione aziendale al 30 giugno 1989 della Cartiere Sottrici Binda S.p.A. già «Cartiere Binda Medici S.p.A.» approvata dal Consiglio di Amministrazione:
— è depositata presso gli uffici Amministrativi della Società in Olgiate Olona (VA) - Via Piave 174, a disposizione di chi ne farà richiesta
— è stata inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori per la distribuzione a coloro che ne faranno richiesta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRETURA
DI LUCCA

N° 188/88 R.E.S.
Il Pretore di Lucca in data 28.6.1989 ha pronunciato sentenza contro:
Giancarlo nato a il 9.4.1947 e res. Torino, Via Vanchiglia n. 28

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D. 21.12.1933 n. 1736, per avere, in Altopascio, il 20.4.1988 emesso un assegno bancario per L. 10.000.000, senza che presso il trattario esistesse la somma sufficiente. Recidiva specifica reiterata nel quinquennio.
Ipotesi grave per l'importo dell'assegno.

OMISSIS

Condanna l'imputato suddetto alla pena di giorni venti di reclusione e L. 600.000 di multa.
la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» e fa divieto a Saddi Giancarlo di emettere assegni bancari e postali per un periodo di anni uno.
conforme per uso pubblicazione.
Lucca, li 24.9.1989

IL CANCELLIERE
F.to Rizzo

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa *Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass *Tel. 65211*
Copie arretrate *Tel. 534.914*
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa *Tel. 534.914*
Specchio dei tempi *Tel.*
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) *Tel. 6521.452*
Vendita (Edicola Internazionale) *Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli *Tel. 6568.334*

REGIONE LIGURIA

AVVISO DI CONCORSI PUBBLICI PER TITOLI ESAMI

Si informa che indetti i seguenti pubblici, per titoli ed esami:

1. Concorso a n. 1 posto di dirigente tecnico (specializzazione tecnico dei trasporti) in prova, I qualifica dirigenziale
Per l'ammissione sono richiesti il possesso uno dei seguenti diplomi di laurea: Architettura; Ingegneria; Pianificazione Territoriale ed Urbanistica; Economia e Commercio, nonché un'esperienza di servizio adeguatamente documentata di anni cumulabili nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private, in posizioni di lavoro corrispondenti, per contenuto, alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale, ovvero di 5 anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo studio richiesto per l'ammissione.

2. Concorso a n. 1 posto di dirigente tecnico (specializzazione esperto in problemi energetici) in prova, I qualifica dirigenziale
Per l'ammissione sono richiesti il possesso del diploma di laurea ingegneria, nonché un'esperienza di servizio adeguatamente documentata di 5 anni cumulabili nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private, in posizioni di lavoro corrispondenti, per contenuto, alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale di comprovato esercizio professionale correlato al titolo di studio richiesto l'ammissione.

3. Concorso a n. 3 posti di dirigente tecnico in prova, I qualifica dirigenziale
Per l'ammissione sono richiesti il possesso del diploma di laurea in Ingegneria ed Architettura, l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere o di architetto nonché un'esperienza di servizio adeguatamente documentata di 5 anni cumulabili nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private, in posizioni di lavoro corrispondenti, per contenuto, alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale ovvero di 5 anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo di studio richiesto per l'ammissione.
Per posizioni di lavoro corrispondenti alle funzioni dell'VIII qualifica funzionale si intendono — negli Enti di diritto pubblico, aziende pubbliche e private — posizioni di «quadro» ovvero quelle con funzioni direttive, corrispondenti al massimo livello impiegatizio.
I dipendenti di Enti o Aziende, pubbliche o private, dovranno produrre dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro, dal cui risultino la posizione contrattuale rivestita e le mansioni svolte, con riferimento a quelle risultanti dal libro paga, indicando il relativo numero di matricola. I liberi professionisti produrranno auto-dichiarazione, confortata dalla relativa documentazione.
vincitori dei predetti concorsi verrà attribuito il trattamento economico iniziale previsto dalla L.R. 9/11/1987, n. 33 per la I qualifica dirigenziale, corrispondente a L. 13.900.000 annue lorde, elevato a L. 16.600.000 dopo due anni di effettivo servizio nella qualifica. Competono inoltre l'indennità annua fissa per direzione di struttura nella misura di L. 3.000.000, oltre alla 13ª mensilità, all'indennità integrativa speciale e agli assegni per il nucleo familiare, in quanto spettanti, nella misura e con i criteri stabiliti per gli impiegati civili Stato.

Disposizioni comuni ai tre concorsi
Possono partecipare coloro che non abbiano compiuto il 40° anno di età alla data di pubblicazione dei bandi (11/10/1989), fatte salve le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.
Le domande di partecipazione, da redigersi in carta libera, dovranno essere presentate improrogabilmente entro il 10/11/1989; per le domande spedite mediante raccomandata A.R. farà fede il timbro datario dell'Ufficio postale accettante.
I bandi di concorso sono stati pubblicati, per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 41 del 11/10/1989.
Gli interessati potranno ritirare copia integrale dei bandi presso la portineria degli Uffici regionali in Genova, Via Fieschi n. 15; per ogni ulteriore informazione possono rivolgersi, anche telefonicamente, al Servizio Gestione del Personale Regionale - Ufficio Stato Giuridico, dalle ore 9,30 alle ore 12,30 di ogni giorno feriale escluso il sabato.

Ricerca per potenziamento propri organici ufficio tecnico
-
impiantistica industriale preferibilmente nel campo di:
— depurazione e trattamento acque
— depurazione trattamento aria
sede di lavoro provincia **Alessandria**.
Per appuntamento telefonare al n. **48.371-48.369**

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK **publikompass**
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Via gli involucri inutili, il vetro riutilizzabile al posto della plastica, riciclaggio degli scarti

Il supermarket dichiara guerra ai rifiuti

E la Migros assicura: l'ecologia fa bene al bilancio

ZURIGO. L'impresa sembra essere un po' fuori ■ mondo. Nel suo rendiconto di gestione si parla di «responsabilità sociale», nelle linee direttrici dell'azienda si cita il saggio cinese Lao-tse. Ci si batte per «correggere le deformazioni dell'economia privata».

A formulare questa filosofia commerciale non sono né sognatori verdi né utopisti di sinistra, ■■ il ■■■ commerciale svizzero Migros, un gigante ■■ un volume d'affari di 11 miliardi di franchi l'anno, 62 mila dipendenti e oltre 500 filiali. La società, fondata nel 1925 dal politico riformista Gottlieb Duttweiler, anche 63 anni dopo fa in modo di presentarsi come un'impresa che, come dice civettuolamente il rendiconto di gestione, «è diversa». «Le nostre responsabilità verso la società oggi si manifestano in ■■■ politica ambientale dell'azienda molto creativa» chiarisce Eugen Hunziker, direttore della Pianificazione nella centrale del gruppo a Zurigo. «Noi ■■■ aspettiamo contributi statali, facciamo il necessario appena è possibile». Alla Migros la protezione ■■■ dell'ambiente ■ al primo posto. Quattro anni fa, quando la vedova ■ Duttweiler, Adele, e i dirigenti ■■ gruppo fissarono ■■■ l'orientamento ecologico nel programma aziendale, quattrocento manager vennero obbligati a partecipare a seminari sulle cause e le dimensioni del■ crisi mondiale ambientale. Dice René Meyer, capo ■■ tecnici ambientali del gruppo: «Ognuno ■ noi da allora sa perché la protezione dell'ambiente è diventata davvero importante per la ■■■■ sopravvivenza».

Quello che nel frattempo ■ catena di vendite e i suoi fornitori hanno fatto, è notevole. All'apparenza sono piccole cose, che però si sommano in una lunga lista di decisioni ingegnose. All'inizio degli Anni 80 la Migros decise di vendere ■ dentifricio ■■■■ in scatola di cartone che, secondo ■ ■■alisi, serviva solo ■ scopi pubblicitari e aumentava il volume dei rifiuti domestici. I dirigenti del marketing protestarono: negli scaffali sarebbero stati allineati tubetti ammaccati ■ dall'aspet■ misero ■ molti clienti avrebbero disdegnato queste merci.

Le ■■■ andarono proprio così. Il volume d'affari dei tubi nudi scese drasticamente. Solo dopo sei mesi l'opposizione dei clienti scemò, i conti delle vendite tornarono a salire e 12 ■■■ si dopo avevano raggiunto i valori originari. «Dobbiamo cambiare idea non solo noi, ma anche i clienti» dice Wolfgang Brokatzky, che nella centrale di Zurigo coordina le attività ambientali.

Per i manager della Migros, le bottiglie di latte, bibite ■ ■■qua minerale che si gettano via sono veramente ■■ imballaggio sprecato. Riorganizzarono dunque tutto il settore bevande con bottiglie che si potessero riutilizzare. Questo comportò una notevole spesa, perché ■ ritiro e il trasporto dei vuoti richiedeva ■■■ più spazio ■ più lavoro, però fece risparmiare perché ■ vuoto ■ rendere consente al prodotto finale di essere meno costoso e fa risparmiare tonnellate ■ cartone.

Il buon esempio fa effetto. Progressivamente spariscono anche dagli altri grandi magazzini svizzeri le bottiglie da get■■ e le lattine delle bibite. Mentre nella Germania federale negli ultimi anni la quota ■ vuoti a perdere in quasi tutte le bevande è salita, gli svizzeri hanno invertito la tendenza.

Un nuovo modo di pensare ha frenato l'espansione della cultura dell'usa ■ getta. Perché mai, ad esempio, gli ammorbidenti devono essere venduti ogni volta in costosi fustini di plastica? Migros offre una confezione che si ricarica. La «gestione dei rifiuti» alla Migros ha come scopo ■ produzione più bassa possibile di immondizia e il riciclaggio più alto possibil■ di materiale. I pignoli di Zurigo hanno scoperto che le bottiglie ■ vetro per l'aceto possono essere fatte di vetro più sottile che ha fatto risparmiare 180 tonnellate di materiale l'anno.

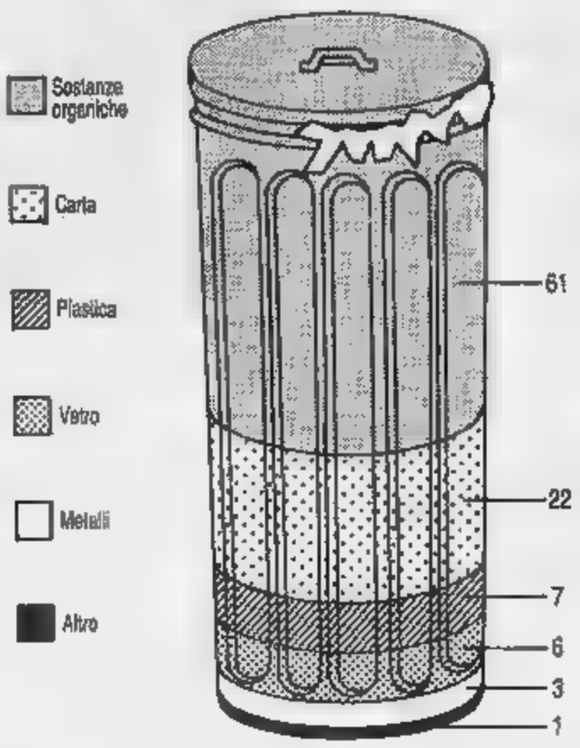
Questo modo ■ pensare è stato codificato negli ultimi cinque anni ■■■ l'aiuto dell'elettronica, ■■■ l'«ecopareggio», basato sui calcoli del computer. Il computer della Migros segue ■■ prodotto ■ una confezione per tutta la ■■■ vita: dalla produzione di materie prime alla vendita al consumatore, si calcolano l'incidenza sull'acqua ■ sull'aria, l'energia necessaria, la gestione dei rifiuti. Il computer, ad esempio, ha calcolato che ■ meglio mettere il caffè macinato in un pacchetto di polistirolo anziché nelle scatole di latta. Ha poi calcolato quale materiale per vasetti ■ marmellata ha le minori conseguenze sull'ambiente. Negli ultimi quattro anni sono stati fatti più di mille ecobilanci. Ancora un esempio: il trasporto. Almeno la metà di tutte le merci vengono spedite su rotaia anziché ■■ strada.

L'esempio della Migros dimostra che è possibile fare molto più di quanto la maggior parte dei manager non pensi. Molte decisioni che tengono conto dell'ambiente sono benefiche anche per i conti dell'impresa. Naturalmente la Migros è stata facilitata nella strategia ambientalista dal ■■■ peso nella Svizzera. Leader del mercato, può permettersi ■ fare esperimenti assai più facilmente di uno dei suoi concorrenti minori. I dirigenti della Migros in tutte le decisioni non si comportano comunque come missionari ciechi. La protezione dell'ambiente deve sempre comportare ■■■ risparmio. La prospettiva a lungo termine è stata finora pagante sia per ■ gruppo che per l'ambiente. I consumatori ■ Zurigo sperano che in futuro saranno soprattutto le ditte che ■■■■ diverse» da Migros ■ sembrare fuori dal mondo.

Copyright «Der Spiegel» e per l'Italia «La Stampa»

I RESIDUI DEL BENESSERE IN ITALIA

composizione ■ dei rifiuti solidi urbani nei paesi Ocse



Industria elettronica

Toshiba scopre che l'acqua può sostituire il Cfc

TOKYO. La Toshiba, numero uno giapponese nella produzione di elettronica, ■■■■ ■ punto una semplice soluzione per sostituire il clorofluorocarburo (Cfc) nel processo ■ produzione degli schermi a cristalli liquidi: l'acqua. I cristalli liquidi sono usati per costruire i display dei computer, gli schermi dei televisori e dei calcolatori elettronici. La Toshiba ha ■nunciato nei giorni scorsi di aver costruito uno strumento in grado di lanciare un getto d'acqua abbastanza forte da pulire il sottile film che costituisce ■ base per i cristalli liquidi ■■■ danneggiarlo. Il processo dimezza le quantità di Cfc ■■■ nell'intera produzione ma la società conta di eliminarlo del tutto entro ■ 1993.

L'acqua impiegata, precisa la Toshiba, viene purificata usando onde sonore ad altissima frequenza e la società afferma che il getto d'acqua è in grado di portar via particelle di polvere delle dimensione di 0,3 micron. Pulire ■ fondo le basi, affermano i tecnici della società giapponese, è vitale in particolare per la produzione di schermi a cristalli liquidi ■ colori, che sono composti da oltre 100 mila pixel, nei quali anche minimi granelli di polvere sono ■■■■ difetti.

La società ha dichiarato che il nuovo impianto di pulitura sarà introdotto nella li■■ di produzione dello stabilimento di Himeji, nel Giappone occidentale, entro la fine dell'anno; ha aggiunto di avere intenzione di vendere il nuovo impianto attraverso la sua consociata Shibaura Engineering, che entrerà in attività il prossimo febbraio.

Un accordo firmato da 35 nazioni nell'87 prevede ■ bando della produzione e dell'uso di cinque componenti del clorofluorocarburo entro il 2000 poiché si ritiene che il Cfc danneggi la copertura di ozono che protegge la terra dai raggi ultravioletti emessi dal sole.

In giugno la Mitsubishi Electric e la Taiyo Sanso hanno annunciato di ■■■ messo a punto un processo per pulire i semiconduttori usando particelle di ghiaccio al posto del Cfc.

Copyright «Asahi Shimbun» e per l'Italia «La Stampa»

Nascono società specializzate nel fornire progetti alle piccole imprese

Nuova tecnologia vendesi

Dal chip alla meccanica, a caccia d'idee

TORINO. In Italia stanno prendendo piede da qualche anno. Sono le società di «servizi per l'innovazione tecnologica». Offrono, tra l'altro, l'accesso a fonti di informazione come le banche dati; l'esame delle potenzialità commerciali di un nuovo prodotto o processo industriale; l'introduzione ■ una nuova tecnologia in azienda; talvolta svolgono anche ■■ ruolo ■ «broker», in pratica diventano■■ una sorta di Borsa tecnologica dove si incrociano domande e offerte di ■■■■ tecnologie. I loro clienti ideali sono le piccole e medie imprese.

Secondo i dati Ocse l'Italia è deficitaria nei settori a maggiore contenuto tecnologico, escluso quello aerospaziale. Il settore pubblico partecipa per oltre il 50% ■■■ i risultati non ■■■■ dei migliori: le risorse destinate a quest'attività arrivano solo all'1,4% del prodotto nazionale rispetto ad una cifra compresa tra il 2 ed il 3 per cento nei principali ■■■■ industrializzati.

Dopo che alcune Regioni hanno messo in piedi meccanismi di questo tipo anche i privati si ■■■ lanciati nel business. «Offriamo contatti a chi dispone e ■ chi richiede nuove tecnologie», dice Auro Artom, amministratore delegato ■ «Tecnation». La società, legata all'associazione per Tecnocity, che opera nel triangolo Torino - Novara - Ivrea, ■ nata ■■■ fine del ■■■ ed ha come azionisti Fiat, Finpiemonte, Gruppo San Paolo, Imi ■ Stet con un investimento di ■■ miliardo e mezzo. Per ■■ alcune delle commesse a «Tecnation» s■■■ arrivate anche dai suoi soci. Ma più di que■■■ è difficile sapere: i nomi dei clienti restano coperti da ■■ rigoroso riserbo.

«Seguiamo tre filoni di intervento — prosegue Artom —: in primo luogo l'assistenza ■■ imprese che vogliono innovare utilizzando i finanziamenti previsti ■■ programmi Cee; in questo settore abbiamo ■ o 7 programmi in atto. Poi stiamo facendo un esame per conto di due imprese per valutare se le loro tecnologie avanzate, una nell'elettronica e l'altra nel settore meccanico, hanno la possibilità di affermarsi nel medio periodo». E il giro d'affari? «E' molto difficile da definire; un'azienda ■■■■ la nostra ha bisogno ■ almeno due o tre anni per valutare l'entità della richiesta. L'obiettivo è qualche miliardo di fatturato annuo».

Nel Mezzogiorno c'è «Innovare», una società napoletana per la diffusione dell'innovazione tecnologica, fondata l'anno ■■■■ con un investimento di 10 miliardi dal Banco di Napoli, che ha una partecipazione del 90%, e da un gruppo di cinque investitori privati che detengono il restante 10%. Gli stessi industriali hanno il 90% di «Innovare investimenti», una società di venture-capital che investe nei progetti legati alle nuove tecnologie. La scommessa in questo ■■■■ è coinvolgere grandi aziende nel finanziamento e nella ricerca di nuo■■ tecnologie. Così «Innovare» ha creato, per fare qualche esempio, la Comau Sistemi Sud, e ha fondato con alcune industrie (tra cui la Paf, la Schiapparelli e la Barilla) la Finbiotec, una finanziaria per lo sviluppo delle biotecnologie.

«Andiamo a cercare idee innovative e almeno nella fase iniziale, quella ■ studio, ■■■ miamo il rischio», afferma l'amministratore delegato Vin■■■ Nicolò. «Innovare» ■ propone di ■■■■ infrastrutture■ per diffondere una cultura dell'innovazione: tra breve dovrebbe partire «Masterel», una rete informatica che consentirà l'accesso a diverse banche dati tra cui il «Business cooperation network» della Cee. «Pensiamo di arrivare a 1000-1500 aziende offrendo loro il servizio base, la semplice informazione, che verrà preventivamente selezionata dai nostri esperti», afferm■■■ Nicolò. «Quello che non funziona al Sud — continua Nicolò — ■ il brokeraggio di tecnologie: che però ha bisogno di domanda e offerta esplicite, mentre oggi la domanda ■ latente, è solo potenziale».

Francesco Manacorda

HIGH **TECH**

Una telecamera per Natale

■ta per arrivare in Europa dal Giappone, giusto in tempo per Natale, l'ultima novità in fatto di telecamere. ■■ video-camera Canon può ■■■■ utilizzata per scattare fotografie che possono essere immediatamente visualizzate sullo schermo tv. L'apparecchio, compatibile con il sistema europeo Pal, memorizza le immagini su ■■ dischetto magnetico di 2 pollici; collegando la telecamera al videoregistratore ■ direttamente al televisore, le fotografie scorrono sullo schermo. Ogni dischetto (fino a 50 fotografie a colori) costerà 11 mila lire, mentre il prezzo della videocamera sarà di 1 milione e centomila lire. Giappone; tel. 3 348 8505

■ ■■■■ ■■ per l'anestesia

I pazienti degli ospedali inglesi saranno i primi a beneficiare di un test medico che permette di prevenire nelle persone sotto anestesia danni ■ cervello o addirittura ■ decesso. Venduto dalla Pharmacia di Uppsala in Svezia, ma sviluppato dall'University College di Londra, il test serve ad individuare le reazioni allergiche. L'esame del sangue misura il livello di anticorpi sviluppati contro tre dei farmaci più usati in anestesia e può essere fatto in ospedale in meno di quattro ore. Pharmacia, Svezia; tel. 18 163000

Le reazioni a microonde

I forni ■ microonde, usati per cucinare velocemente i cibi, so■■■ stati potenziati per accelerare alcune reazioni chimiche in laboratorio. Il Microlab, sviluppato del Commonwealth Scientific and Industrial Research Organisation di Melbourne ■ Australia, viene impiegato nella chimica organica. Si basa sul principio che ogni volta che si aumenta la temperatura in una reazione di 10 gradi C, si dimezza la durata del processo. Così un esperimento ■■ acqua bollente che sul banco del laboratorio dura quattro ore, impiegherà solo un minuto nel Microlab portato ad una temperatura di 180 gradi C. Il Microlab ■ venduto dalla Industrial Microwave Applications (IMA) a Sydney. Ima, Australia; tel. 2 736 ■■■

Meno carta giustizia più rapida

Gli uffici doganali inglesi stanno per installare un sistema computerizzato che ridurrà ■ volume di carte prodotto in seguito al sequestro di stupefacenti. Il sistema per la gestione dei documenti relativi al sequestro di droga è fornito dalla software-house Logica di Londra, che ha studiato ■ fenomeno presso l'aeroporto londinese di Heathrow. Ora il doganiere che scopre stupefacenti deve compilare diversi moduli dal momento del sequestro al processo. Con il sistema della Logica tutte le informazioni necessarie sono inserite nel computer ■ momento del sequestro. Con questi calcolatori si può compilare tutti i documenti richiesti. Logica; Londra, tel. 637 9111.

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

TORINO 23 OTTOBRE 1989

Sala Convegni dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
Piazza S. Carlo, 156 - Torino (ingresso Via S. Teresa n°6)

LA PREVIDENZA NEGLI ANNI '90

la riforma previdenziale ■ ■■ pensioni integrative

convegno promosso ■■■
Camera di Commercio ■ Vercelli

in collaborazione con la
Camera di Commercio di Torino

e la partecipazione dell'Unioncamere e dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Lombardia con il patrocinio del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato

Le pensioni e l'economia: un'occasione di confronto tecnico e politico sul risparmio previdenziale. Più risparmio per la sicurezza individuale e lo sviluppo della società.

Interverranno: Piero Bassetti, Franco Bentivogli, Elisabeth Dunkle, Giorgio Frignani, Gianni Locatelli, Antonio Longo, Stefano Micossi, Giacinto Militello, Daniele Pace, Carlo Patrucco, Laura Pisoni, Enrico Salza, Giuseppe Vitaletti, parteciperà il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale on. Carlo Donat Cattin

segreteria organizzativa TC Group s.r.l. Piazza S. Gaetano, 1 - 00197 ■■■ ■■ (06) 3221200

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

si rende noto

che nel fallimento n. ■■■■ di: Sol Eredi ■ Parigi Alessandro il Giudice Delegato ■■■. Stella ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10.11.89 alle ore 9,30 dei seguenti beni:

lotto 1° in Chieri via C. Battisti 12 - terreno ■■■ superficie catastale di mq. 1916 con antistante: a) casa di civile abitazione a due piani fuori terra e piano interrato; b) stabilimenti industriali ■ fabbricato a due piani fuori terra; oltre ■■■ ■ sgombero al piano copertura della superficie complessiva di circa mq. 1800 al piano terra, mq. 938 al 1° piano ■ mq. 105 al piano copertura.

lotto 2° in Chieri via S. Vittore n. 14 - autorimessa.

lotto 3° in Chieri via Matteotti n. 25 - quota di un quarto di comproprietà di alloggio al 1° piano composto di quattro vani con servizio esterno; piccolo fabbricato con sito ad orto.

Prezzo base L. 746.000.000 il lotto 1°; L. 10.000.000 il lotto 2°; L. 8.000.000 il lotto 3°.

Aumenti minimi L. 10.000.000 per il lotto 1°; L. 500.000 per il lotto 2° e 3°.

DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da■■■■ almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Il DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

CITTA' DI BIELLA

Adozione di Variante Generale al P.E.E.P. e contestuale Variante al P.R.G.C.

IL SINDACO

Visto le deliberazioni del Consiglio Comunale n° 431 e 430 del 2 agosto 1989 divenute esecutive il 6 settembre 1989 con le quali sono state adottate la Variante Generale al Piano per l'Edilizia Economica ■ Popolare e la contestuale Variante specifica al Piano Regolatore Comunale

rende noto

che i progetti relativi ai suddetti strumenti urbanistici sono depositati in libera e continua visione presso la Segreteria del Comune - Palazzo Oropa - per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal giorno 16.10.1989 fino al giorno 14.11.1989 durante i quali chiunque potrà prenderne visione ■■■ seguenti orari:

— da lunedì a venerdì - 8,30/11,30 - 14,30/17,00
— sabato e festivi - 9,00/11,00

Nei successivi 30 giorni e precisamente entro il 14.12.1989, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in originale su carta legale e in due copie su carta libera, mediante consegna e registrazione alla Segreteria Comunale.

Biella, li 11.10.1989

IL SINDACO
(avv. Luigi Squillario)

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
■■ G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

A seguito delle estrazioni ■ sorte effettuate il ■ ottobre 1989, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, il 1° gennaio 1990 diverranno esigibili presso i consueti istituti bancari incaricati i titoli compresi nelle serie qui di seguito elencate:

Denominazione del prestito	Serie N.
7% 1973/1993 (Meucci)	17 - 40 - 49 - 67 - 88 - 97 - 98 - 99 - 104 - 178 - 179 - 192 - 207 - 233 - 248 - 262 - 288 - 298 - 303 - 305 - 310 - 318 - 331 - 340 - 344 - 355 - 359 - 366 - 370 - ■■■ - 395

I titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della cedola scadente il 1° luglio 1990 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

Industriali e agricoltori lavorano insieme: il giudizio di Marone Cinzano e Gioia

La grande alleanza verde

Ora il piano agroalimentare può partire

DAL NOSTRO INVIATO

La mappa dell'industria alimentare si va ridisegnando. I grandi gruppi stanno affilando le armi per assicurarsi le fette più appetibili del mercato [illegible] peo, che vale 350 miliardi di dollari.

Di fronte ai colossi del settore anche l'industria italiana sta premendo l'acceleratore e ad una sua crescita più vigorosa si frappongono solo i molti ritardi che ancora caratterizzano la nostra agricoltura e il nostro si[illegible] distributivo, componenti essenziali dell'agroalimentare inteso come sistema.

Un sistema con problemi da affrontare organicamente [illegible] da risolvere con soluzioni concertate.

Partendo da questi presupposti, agricoltura e industria si sono incontrate, a Milano, in un convegno organizzato dalla Federalimentare.

L'impressione generale che si [illegible] avuta da quest'incontro [illegible] che intorno all'agroalimentare si respiri aria nuova, di reale volontà di collaborare. [illegible] dimostrarlo c'erano, oltre alle organizzazioni agricole, quattro ministri (Mannino, Fracanzani, Battaglia, Ruggiero) il presidente della Confindustria, Pininfarina, [illegible] molti altri nomi che contano.

Ma quali sono i punti di vista reciproci [illegible] agricoltura [illegible] industria? Per rendercene conto abbiamo intervistato parallelamente due uomini che possono farlo capire: [illegible] presidente della Federalimentare, Alberto Marone Cinzano e il presidente della Confagricoltura, Giuseppe Gioia.

Conte [illegible] Cinzano, a che punto sono, oggi, i rapporti [illegible] agricoltura [illegible] industria alimentare?

Recentemente, al ministero dell'Agricoltura, c'è stato un incontro con le tre organizzazioni agricole, Coldiretti, Confagricoltura, Confcoltivatori, le cooperative e [illegible] mondo industriale. In quell'occasione è stato costituito [illegible] comitato di lavoro che si riunirà per la prima volta entro ottobre. L'industria alimentare propone un documento programmatico che, con quello messo a punto dalle organizzazioni agricole ed il piano agricolo nazionale, costituirà le basi di un discorso [illegible] Un grande passo avanti quindi nei nostri rapporti, così [illegible] un elemento che definirei quasi rivoluzionario [illegible] la grande disponibilità alla collaborazione che, a differenza del passato, le tre confederazioni agricole dimostrano.

E che cosa chiede l'industria all'agricoltura?

Chiediamo di poter concordare [illegible] piano che privilegi le produzioni agricole più necessarie. L'industria [illegible] trasformazione è lo specchio [illegible] consumatore, se l'agricoltura non ci segue noi dobbiamo rivolgerci all'estero, [illegible] relativo aggravio della bilancia agroalimentare.

Che cosa pensa delle varie iniziative dei produttori agricoli sul tema «qualità»?

Riguardo alle «iniziative-qualità» penso che si sviluppino seguendo un concetto [illegible] certo sbagliato. Bisogna però vedere quali risultati si perseguono, perché, se queste iniziative tendono ad [illegible] in contrasto [illegible] la collaborazione che [illegible] sta finalmente instaurando diventano elementi di distorsione. Penso comunque che i nostri prodotti agricoli godano di ottima fama, dimostrazione ne sia il modo in cui il mercato accoglie il trasformato.

Si parla molto [illegible] agricoltura biologica, qual è il suo parere in proposito?

Quando il governo ci dirà che cos'è l'«agricoltura biologica» si potrà dare un parere. Noi sollecitiamo da tempo una legisla[illegible] rapida ed esauriente in materia.

Giuseppe Gioia (tre lauree e [illegible] specializzazione in viticol[illegible] conseguita a Torino) è presidente [illegible] Confagricoltura [illegible] luglio. La sua esperienza di imprenditore e tecnico ad altissimo livello lo portano ad [illegible] re in buona sintonia con i punti di vista espressi da Marone Cinzano.

«Stiamo sicuramente — dice Gioia — uscendo da una fase, durata troppo [illegible] lungo, dominata da incomprensioni. Non poca parte [illegible] merito [illegible] questo nuovo clima va attribuito al presidente della Federalimentare. Ora si tratta di costruire insieme un sistema agroalimentare all'altezza della quinta potenza economica del mondo».

Che [illegible] vi aspettate dall'industria?

Ci rendiamo conto che i nostri prodotti saranno sempre più destinati alla trasformazione. Il problema è di sapere quello di cui l'industria ha bisogno con ragionevole certezza. Dopo [illegible] che spetterà all'agricoltore fare le proprie scelte imprenditoriali.

E sul discorso «qualità»?

Penso che sia stata e ci sia tuttora non poca confusione. A no[illegible] [illegible] di qualità tutta l'offerta agricola capace di soddisfare l'esigenza del [illegible] tore [illegible] o dell'utilizzatore industriale. Esistono, poi, prodotti [illegible] particolari qualità [illegible] pregio destinati a segmenti di mercato ristretti. Attenzione però a non inflazionare le etichette, i marchi, per non creare confusione tra i [illegible] ri: tanto più se non c'[illegible] una rigorosa politica di controllo.

Che futuro ha il «biologico»?

Anche qui [illegible] un problema di controlli, che devono essere assolutamente rigorosi. Servono regole comuni a tutta la Cee.

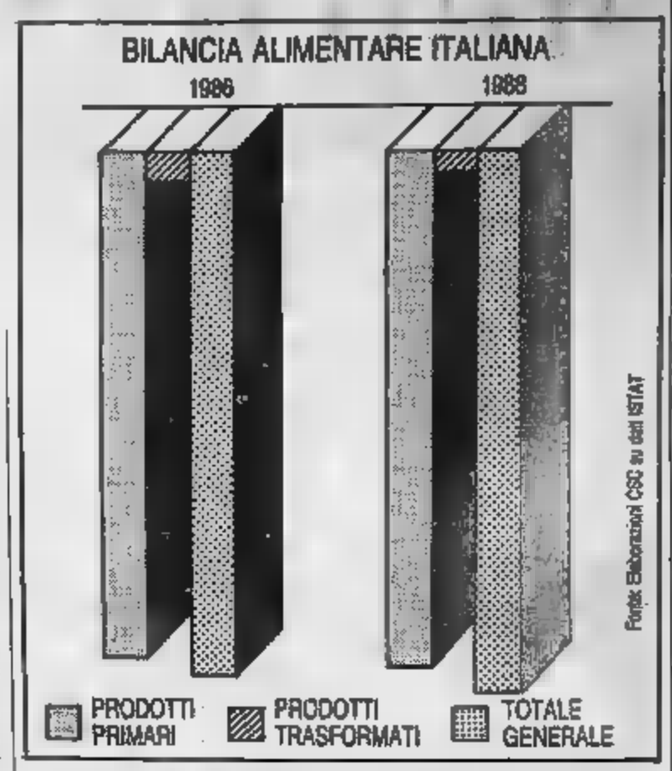
In conclusione, quali sono i passi [illegible] compiere per una migliore integrazione tra agricoltura ed industria?

L'industria deve continuare in quel processo [illegible] riorganizzazione pur recuperare in qualche misura il terreno che [illegible] la separa dalla concorrenza straniera, soprattutto in termini di dimensione economica.

Al [illegible] agricolo spetta adesso il compito [illegible] innalzare il livello medio [illegible] efficienza dell'organizzazione economica dei produttori, al fine di concentrare [illegible] standardizzare meglio la produzione.

In fondo l'obiettivo è unico: quello [illegible] riuscire a tenere il passo [illegible] una concorrenza sempre più agguerrita e che ci impone di competere come sistema e non più in ordine sparso.

Vanni Cornero

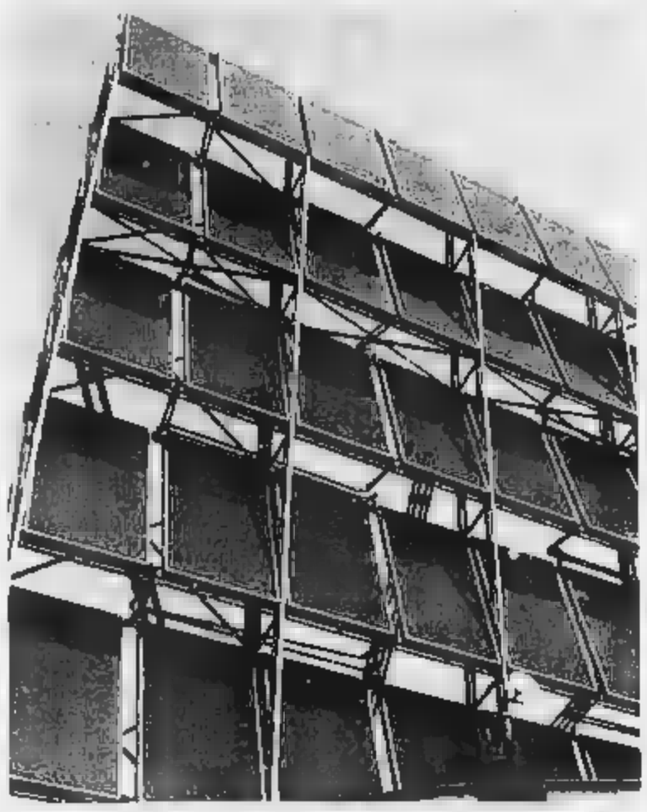


FIERA DI VERONA

Chiarezza col «percorso della carne»

La carne fa bene, la carne fa male; la [illegible] è genuina, la [illegible] è sofisticata. Questi messaggi contrastanti arrivano in continuazione al consumatore, che rimane disorientato e, [illegible] conseguenza, mangia [illegible]. Partendo da queste considerazioni, la rassegna Eurocarne che si aprirà giovedì prossimo [illegible] Verona, si è fatta promotrice di un'iniziativa con la quale cercherà di rispondere agli interrogativi dei consumatori. La Fiera di Verona, in collaborazione [illegible] le organizzazio[illegible] di settore, ha dato il via al «percorso [illegible] carne», dove verranno messi in evidenza i vari aspetti, della produzione [illegible] consumo. Si partirà dalla presentazione dell'animale vivo [illegible] si proseguirà [illegible] la macellazione, per passare poi alla conservazione, al sezionamento, al confezionamento e alla distribuzione, con particolare risalto all'aspetto sanitario [illegible] nutrizionale. Durante la rassegna, che si chiuderà lunedì 23, si terranno incontri [illegible] tavole rotonde, per [illegible]battere i problemi professionali con la stampa specializzata, gli operatori, i nutrizionisti e gli stessi consumatori. Tra gli appuntamenti più interessanti i convegni dell'Assocarni su «La carne alla base di una corretta alimentazione» [illegible] della Federzoo, sul «Ruolo del veterinario nutrizionista». A Eurocarne saranno presenti [illegible] espositori, [illegible] cui 156 esteri.

NON E' UN GRATTACIELO



Pannelli [illegible]lari per la campagna

Nell'Istituto agrario di Pianezza, presso Torino, grandi pannelli [illegible]lari forniscono l'energia per le varie attività agricole.

Intervento di Mannino alla vigilia della scadenza dell'ultima moratoria (venerdì 20 ottobre)

Rassegnarsi alle quote latte della Cee

Produrre meno e recuperare con i formaggi pregiati

ROMA. La moratoria alla formale applicazione delle quote, mai scritta a Roma né a Bruxelles, finirà col 20 ottobre. L'Unalat, il produttore nazionale, riconosciuto dal ministero dell'Agricoltura, avrà [illegible] compito di applicare [illegible] regolamento della gestione della produzione nazionale del latte, approvato dall'assemblea dell'Associazione.

Mannino — prima a Cremona poi a Vicenza — [illegible] lasciato dubbi [illegible] proposito [illegible] l'incontro al ministero con il presidente dell'Unalat Venino [illegible] i presidenti confederali Lobianco, Gioia e Avolio ha di fatto sancito la formale accettazione dell'invito del ministero a rispettare la scadenza del [illegible] ottobre per metterlo nella condizione di rimuovere in sede Cee ogni pretesto per applicare il superprelievo alla produzione italiana.

Chiusa la partita dei primi due esercizi '84-'86 con una sanzione ricondotta a 45 miliardi, mentre si prevede un compromesso per il terzo esercizio, [illegible] regolamento Unalat e la dimostrazione della effettiva produzione consita, dal 1983 al 1988, deve consentire di chiudere senza ulteriori penalizzazioni le campagne '87-'88, riportando serenità tra i produttori [illegible] latte, non a torto preoccupati per [illegible] interpretazioni che sono state fatte sulle decisioni prese e sulla chiamata a pagare eventuali superprelievi.

Con l'applicazione del regolamento si stabili[illegible] che [illegible] fonte dei dati produttivi risiede nell'Unalat [illegible] [illegible] nell'Istat, [illegible] cui lettura e interpretazione origina la [illegible] Cee. Si tratta [illegible] prendere atto [illegible] quantitativi assegnati all'Italia, che per quest'anno ammontano [illegible] [illegible] milioni di quintali di cui 10 per vendite dirette, ma anche [illegible] te[illegible] conto del calo delle vacche per gli abbattimenti intervenuti (impegnando l'Aima a fornire i dati) e dagli abbuoni concessi dalla [illegible] all'Italia e di quelli che si prepara [illegible] concedere. Per fare questo l'Unalat sollecita la collaborazione dei produttori.

Scontato che la compensazione rappresenta un atto di solidarietà, acquista peso la posizione di quanti ritengono che la solidarietà [illegible] anzitutto essere riservata [illegible] chi opera in una stessa realtà geografica, quindi provincia, [illegible] solo in seguito [illegible] regioni e quest'ultima sarà di stretta competenza dell'Unalat.

L'applicazione del regola[illegible] costringe [illegible] comparto latte a voltare pagina.

[illegible] deve lavorare per evitare che la politica regionale accordi ascolto a chi, senza motivate ragioni, vuole ingrandire la stalla [illegible] accordi legalità [illegible] chi avvia produzioni di latte senza avere le carte in regola della professionalità [illegible] della autonoma produzione foraggiera.

L'altro sforzo, che va portato avanti con maggiore determinatezza e con la necessaria dotazione [illegible] mezzi, riguarda le azioni per la qualità e la sanità animale. Dalla qualità dipendono il miglioramento del prezzo, la possibi[illegible] di pervenire alla messa sul mercato del latte fresco di alta qualità e l'esaltazione dell'attività casearia: ai formaggi tipici l'Italia deve i discreti prezzi del latte.

[illegible] Tirelli

IN PIEMONTE

Arriva la bistecca con il marchio

Tra poco più [illegible] [illegible] settimana in Piemonte ci sarà la carne bovina «certificata», cioè con la garanzia di un'ente pubblico [illegible] [illegible] Regione che gli animali sono stati allevati senza sostanze vietate [illegible] comunque non idonee. La relativa legge, che sta appunto per entrare in vigore, è stata presentata in una conferenza stampa. Il Piemonte — ha detto l'assessore alla Sanità Maccari che con il suo collega all'Agricoltura Lombardi aveva presentato il relativo progetto — [illegible] la prima regione ad avere una normativa che tutela il consumatore e l'allevatore onesto. [illegible] carne «certificata» (attenzione, non doc, perché significa un'altra cosa, cioè di qualità superiore) si troverà in oltre 400 macellerie in tutto il Piemonte (per ora solo 4 in Torino, ma aumenteranno presto); [illegible] proverrà da oltre duemila allevamenti. Sono già relativamente molti, ma, ha detto il presidente della Cuneo Carni, Sandra, aumenteranno di [illegible] [illegible] perché non c'è [illegible] stato il tempo [illegible] contattare tutti gli allevatori, i quali [illegible] sicuro che non perderanno questa occasione». I controlli — ha assicurato il responsabile dei servizi veterinari Mario Valpreda — saranno accurati.

FRUTTA [illegible]

Per sostenere i prezzi la Cee ha dato il via ad una campagna di «smaltimenti»

Mele, 6 milioni di quintali d'avanzo

Non tutte saranno distrutte: andranno a ospizi e ospedali

ROMA. Quest'anno ci sono troppe mele [illegible] per non far crollare i prezzi alla produzione, la Cee ha deciso di eliminarne un certo quantitativo. L'Italia, che è il maggior produttore europeo, partecipa [illegible] quest'operazione che ha come obiettivo finale quello di sottrarre al mercato un totale di 628.000 tonnellate di frutta.

La produzione stabilita, e quindi accettata, dalla Comunità economica europea, è di 6 milioni 200 mila tonnellate [illegible] mele; quest'anno se ne [illegible] prodotte [illegible] milioni [illegible] mila tonnellate.

Quindi c'è [illegible] esubero di 628 mila tonnellate che dev'essere tolto di mezzo; non fisicamente eliminato, perché le strade dello smaltimento prevedono, ad esempio, l'offerta a ospedali, ospizi, scuole.

Come riferisce [illegible] Confagricoltura, la Comunità stabilisce con un apposito regolamento che gli stati membri della Cee possono disporre ritiri preventivi di mele (ma anche di pere [illegible] anche di prodotti orticoli), che non devono superare il [illegible] delle prevedibili eccedenze. Il 40% [illegible] su 628 mila tonnellate di mele dà un totale di [illegible] mila tonnellate circa, da sottrarre [illegible] mercato in tutta la Comunità europea.

[illegible] nostro Paese, come abbiamo già visto, ha una quota di ritiro che è la metà del totale.

A questo punto dev'essere fatto un altro conteggio che tiene [illegible] delle potenzialità produttive di ciascuno dei dodici Paesi, per determinare esatta[illegible] la quota di prodotto che ciascun Paese [illegible] autorizzato a togliere [illegible] commercializzazione.

All'Italia [illegible] stata attribuita [illegible] quota pari [illegible] 101.400 tonnellate, poco meno della metà del totale. Per ora si opera sulle mele di seconda categoria, [illegible] è escluso che in un secondo tempo si passi [illegible] quelle di categoria superiore. Sono autorizzati a consegnare il loro prodotto i frutticoltori facenti parte di associazioni di produttori.

Il ministero dell'Agricoltura, che vigila su tutta l'operazione, assegna alle singole associazioni di produttori, che poi si identificano con le unioni nazionali [illegible] associazioni di produttori (Unapoa, [illegible] altre) una determinata quantità.

[illegible] ecco l'ultima parte del complesso meccanismo di ritiro. Per comodità di calcolo le tonnellate di mele sono diventate quintali: non più, quindi, 101.400 tonnellate, bensì 1.014.000 quintali. Il ministero dell'Agricoltura ha finora ricevuto da 13 associazioni di produttori la richi[illegible]a per riti[illegible] 371.100 quintali [illegible] prodotto. Resta disponibile una quota di 642.900 quintali.

(l. b.)

Mele passate al computer

Decine di migliaia di ettari rimboschiti con [illegible] «Lux» [illegible] il «S.Martino»

Il pioppo italiano va in Cina

Più export per il rilancio del settore

MILANO. Il pioppo italiano [illegible] diventato un ambasciatore avanzato del «made in Italy», [illegible] punto che molti Paesi hanno avviato programmi di rimboschimento con i nostri cloni. L'esempio più straordinario arriva dalla Cina, dove su decine di migliaia di ettari ogni anno sono piantate le varietà italiane «Lux» e «San Martino», utilizzate [illegible] materiale da [illegible] zione in un imponente piano [illegible] edilizia [illegible] dei molti cascinali [illegible] [illegible] costruiti con legno selezionato nella Pianura Padana, in particolare dall'Istituto sperimentale per la pioppicoltura di Casale Monferrato.

Non soltanto in Cina, ma anche in Argentina, Bulgaria, Turchia, Ungheria, Portogallo, Grecia, Pakistan, Cile, si [illegible] in massima parte cloni italiani.

«Quelli che arrivano da Casale — dice Gianfranco Lapietra, direttore dell'Istituto — rappresentano oltre [illegible] metà della pioppicoltura di tutti questi Paesi. E pochi [illegible] che la superficie coltivata con cloni italiani all'estero [illegible] [illegible] oltre [illegible] volte superiore [illegible] quella nazionale».

Quasi più affermato all'estero che in Italia, si assiste tuttavia a un rilancio del pioppo [illegible] che nel nostro Paese. Accanto all'opera di ricerca dell'Istituto di Casale Monferrato, [illegible] intensa l'attività dell'Associazione nazionale pioppicoltori, presieduta da Federico Radice Fossati di Milano: con il pioppo è stato varato il «Progetto ambiente» partendo dal presupposto che ogni albero produce da [illegible] a 200 gr. di ossigeno l'ora (quanto [illegible] consumano 18 persone).

Naturalmente l'iniziativa ha anche un significato economico che non va sottovalutato: rilanciando la pioppicoltura si alimenta un fatturato che oggi sfiora i [illegible] mila miliardi l'anno, indotto incluso, [illegible] una fonte di lavoro per 600 mila addetti. Primo nel mondo sotto il profilo della qualità, il pioppo italiano incontra qualche difficoltà proprio a casa sua, nel [illegible] habitat naturale, nella Padania.

Dice Federico Radice Fossati: «I pioppeti stanno vivendo un problema sanitario grave. Non solo: negli ultimi anni i coltivatori sono stati scoraggiati [illegible] una programmazione politica [illegible] che i[illegible] di facilitarli con aiuti in qualche caso li ha messi sul banco degli accusati come fossero degli inquinatori dell'ambiente. Noi vogliamo dimostrare che ci collochiamo esattamente all'opposto e possiamo contribuire a salvaguardare il territorio». La superficie si è attestata attorno ai 120 mila ettari, la maggior parte della quale concentrata in Lombardia, a cui seguono estensioni in Piemonte, Emilia, Veneto.

Gianfranco Quaglia

ITALIA 90. I MONDIALI SONO DI SERIE.

L'anno dei mondiali è l'anno dello sport. 33 Italia 90 è dedicata a quest'anno. Con il suo motore boxer 1300 S, Italia 90 è per gli appassionati un'auto speciale: sportiva per definizione, offre di serie una splendida [redacted] dio Grundig "Security Code" con impianto stereo a 6 altoparlanti, per seguire minuto per minuto le più belle partite in programma. È disponibile nei colori bianco argento metallizzato e ardesia metallizzato, ha interni spaziosi e raffinati con sedili in velluto grigio. Nelle versioni berlina e sportwagon, Italia 90 è solo [redacted] serie limitata. 33 Serie Speciale Italia 90: l'evento sportivo più atteso.

UN OMAGGIO ESCLUSIVO DAI CONCESSIONARI ALFA: ACQUISTANDO 33 ITALIA [redacted], AVRETE [redacted] REGALO DUE BIGLIETTI PER ASSISTERE AD UNA DELLE PARTITE DEI MONDIALI

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

ORBASSANO strada Rivalta [redacted] locale industriale [redacted] su due piani Telefonare 757.282.

ORTOFRUTTICOLO
complesso industriale attrezzature specifiche capannone 7000 mq celle frigo mc 20 mila recente operativo fronte statale Cuneo vasto piazzale vende libero Nazionale Immobiliare 011 [redacted]

PALAZZINA
In complesso industriale adiacenze corso Vercelli uscita To-Mi piano rialzato 1800 mq seminterrato carrabile 1800 mq struttura acciaio cristallo vari utilizzi vende libera Nazionale Immobiliare 011 561.2686.

PALAZZINA uffici laboratorio su 4 piani 660 mq più locale industriale di 300 mq affittasi Eccocasa 588 288

PIAZZA Barcellona vendesi libero [redacted] commerciale con passo carraio mq 900. Telefonare 780.6542.

PIAZZA Rebaudengo corso Vercelli locali piano terra mq 1100 più seminterrato mq 1100 passi carrai servizi. Adatti attività commerciali laboratorio deposito. Al mq L. [redacted] mila vuoti Aprile [redacted]. Auxia 596 667 - 597 774

PRECOLLINA vendesi muri negozio con retro e servizi occupato 60 mq casa signorile ottimo prezzo. I.B L. 446.433

SETTIMO vendiamo in blocco capannone industriale mq 2700 circa su area mq 5600 più palazzina uffici mq 1300 circa più 2 alloggi mq 80 cadauno. Fulla & Bertinotto 741 2874

STILCASE 532.462 - 51[redacted] affitta [redacted] capannone industriale adiacente tangenziale carro ponte ampio parcheggio

VENDESI a 10 km da Asti capannoni industriali e artigianali di varie metrature con ampi parcheggi. Tel 0141 435 864.

VENDESI
S. Rita zona forte passaggio locali commerciali piano strada con vetrina 1° piano comunicante di 3 vani più servizi. Tel. 851.863 - 658.824.

VENDO UFFICIO
via Morgari superficie di mq 120 piano rialzato con ingressi indipendenti. Gabetti Impresa. 57.67.

VIA Corvino affittasi piano terra fronte [redacted] magazzino di mq 500 con cortile utilizzo. G.E.A 619.939.

VIA della R[redacted] vendesi libero negozio mq 120 su 2 piani con grandi vetrine in casa d'epoca. Luciana Volo [redacted]

[redacted] Garibaldi interno [redacted] muri negozio più alloggio mq 260 mutuo agevolato. Arcostudio. Tel [redacted].

[redacted] San [redacted] 43 affittiamo primo terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato [redacted] mq [redacted] Telefonare 55.17.

ZONA mercati generali palazzina libera con negozio uffici abitazione mq 300 e ma[redacted] mq 600. Craveri [redacted] 932.

ZONA Mirafiori muri negozio o licenza pelletterie scarpe tabelle X 10 XIII XIV. Tel [redacted].100

[redacted] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] lavorante parrucc[redacted] offresi. Telefonare ore pasti 368.237.

[redacted] al piani offresi posto fisso o stagionale. Tel. [redacted].

IDRAULI[redacted] offresi e [redacted] serio. Telefonare ore serali [redacted].

PASTICCIERE esperto offresi [redacted] fisso o stagionale. Tel. 309.[redacted]

PIZZAIOLO pratico o[redacted] Torino e fuori Torino possibilmente intorno Rivoli. Tel. 954.0848.

commessi, baristi

[redacted] bella presenza referenziatissima abilissima commessa uomo/donna [redacted] ca presso negozio. Tel. 747.046 sera

impiegati

CONTABILE 50enne pensionato pratico contabilità g[redacted] lavori ufficio part-time. Telefonare 257.690.

DIPLOMATA 23enne bella presenza dinamica pratica esperienza presso uffici cerca lavoro. Tel. 757.297.

[redacted] esperienza catasto, amministrazione stabili, disegnatore offresi. Telefonare dalle 15 alle 19 al 885 069

[redacted] o [redacted] settore meccanica, carpenteria, impiantistica. Funzionale esperienza tecnico commerciale, gestione commesse, officina ed acquisti, offresi adeguatamente preferibilmente piccola media industria. Scrivere: Publikompass 6003 - 10100 Torino

[redacted] 28enne [redacted]ionalità [redacted], ottima conoscenza tedesco, inglese, italiano, ricerca occupazione adeguata seria e duratura. Tel. ore pasti 335.6503

OPERATRICE IBM 36 pratica fatturazione estero lavori vari ufficio steno-dattilo 42enne libera subito offresi [redacted]

[redacted] turistica pratica viaggi e turismo già impiegata nel settore cerca lavoro nel medesimo. Tel 764 849.

PENSIONATO 59enne ex responsabile, dinamico offresi mansioni fiducia anche part-time, mib pretese. Scrivere: Publikompass 6037 - 10100 Torino

[redacted] 21enne specializzata paghe contributi conoscenza computers IBM esperienza semestrale cerca impiego in Torino Telefonare 919.2321.

RAGIONIERA 27enne primo impiego cerca lavoro, offresi anche part-time. Tel 011 381 307.

SEGRETARIA esperienza pluriennale [redacted] stenodattilo conoscenze lingue offresi c/o serie aziende o ufficio. Tel. 938 819.

SEGRETARIA 21enne esperienza biennale contabilità offresi presso ufficio o ditta possibilità passaggio diretto Telefonare 234 112 dalle 14 alle 18

SIGNORA bella presenz[redacted] offresi part-time come impiegata - centralinista - commessa. Scrivere: Publikompass 6651 - 10100 Torino

TECNICO della programmazione della produzione offresi a ditte consulenze. Telefonare ore 011 279.938 ore pasti

21ENNE diplomata analista contabile offresi come impie[redacted] Tel 248.1003 dopo le 17,30.

22ENNE, seria, referenziata, cerca impiego presso ufficio, pratica campo immobiliare. Telefonare 711.4145

dirigenti

RESPONSABILE [redacted] stabilimento lunga esperienza nella gestione tecnica e pro[redacted] di medie aziende lavorazione [redacted] miera esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5305 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ricamo domicilio. Scrivere: Arcom XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto [redacted] Giovanni Milano. Tel. 02 242.3255

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Scrivere: Stella [redacted] Principe Eugenio 42 - 00185 Roma.

[redacted] PATENTE D/E pratico autoarti per città e dintorni [redacted] Telefonare 482.[redacted]

AZIENDA Barriera Milano cerca tornitori pratici su revolver e paralleli, carpentieri saldatori esperti. Indispensabile conoscenza disegno. [redacted].4398.

AZIENDA cerca elettricista industriale anche part time, ottimo stipendio. Tele[redacted] 011 649.0640.

[redacted] costruttrice [redacted] speciali [redacted] piazza Massaua ricerca tornitore V [redacted]. Telefonare 724 940

[redacted]**IENDA** Torino [redacted] cerca esperto elettricista/fresatore Tel. 903 1522

CERCASI aggiustatori fresatori e pantografisti co[redacted] stampi per materie plastiche. Tel. 707.0834

CERCASI [redacted] referenziata minimo 5 ore giornaliere dal lunedì [redacted]. Scrivere: Publikompass 5302 - [redacted] Torino

CERCASI pratico carde colonizzo per a[redacted] impianti volendo alloggio ottimo stipendio. Telefonare 011 649.0640

[redacted]**OPPIA** custodi referenziata - moglie collaboratrice domestica mattino, marito occupato - offresi alloggio. Telefonare ore ufficio allo 011 689.9620.

COPPIA per giardinaggio cercasi per importante proprietà privata guardarobiera e cameriere o giardiniere zona provincia Torino. Ottimo stipendio. Casa spaziosa e confortevole. Richiedesi referenze. Scrivere: Publikompass 122 - 10100 Torino.

[redacted] costruzione stampi cerca fresatore III livello e aggiustatore stampista. Tel. 840.7023.

DITTA trasporti vende furgone con lavoro sicuro a residenti in Asti, Alessandria. Se interessati tel. ore serali 011 977.0628

DITTA zona Madonna di Campagna [redacted] carpentieri saldatori conoscenza disegno. Telefono 739.5607 dalle 15 alle 18

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, [redacted] Gaetano Mazzoni 27 - Roma

FABBRI [redacted], carpenteria leggera, cercasi Telefonare 781 337 - 780.6281.

FIRMA referenziata assume con paga massima coppia anziana signorile centro Torino. Scrivere: Publikompass 6652 - 10100 Torino

[redacted] esperto e referenziato cercasi per importante proprietà privata provincia Torino. Ottimo stipendio. Casa spaziosa e confortevole. Scrivere a Publikompass 120 - 10100 Torino.

IMPORTANTE [illegible] stabilimento a Settimo Torinese [illegible] meccanici [redacted] il potenziamento [illegible] settore manutenzione. Sono richiesti titoli di qualifica o diploma meccanico ed età non superiore ai 25 anni. Tel. 261.[illegible]

IMPRESA assume per centrale [illegible] gna operaio gruista e pontatore. Telefonare 011 594 629.

IMPRESA edile cerca muratori [redacted] per cantieri Torino e provincia. Telefonare al [redacted] - 506.681

IMPRESA ricerca pensionato [redacted] decorazioni e piccoli restauri Tel. 545 180 pomeriggio

INDUSTRIA costruzione stampi lamiera cerca aggiustatori stampisti [redacted] 4° - 5° livello. Tel. 349.8868

INDUSTRIA [redacted] in Rivoli [redacted] un operatore presse o un aggiustatore stampista Tel 959.3040

[redacted] meccanica [illegible] Venaria assume [illegible] 5° livello, fresa-paliatori 5° livello, montatori macchine utensili 5° livello [redacted] Telefonare 424.[redacted]15

LITOGRAFIA cerca esperto macchinista offset bicolore. Telefonare 011 650.8656

MAGAZZINIERE pratico tessuti arredamento patente B cercasi Telefonare 501.157 - 586 524.

OFFICINA meccanica cerca montatori aggiustatori IV VI livello con esperienza lavo[redacted] utensili. Tel. 264.060

OFFICINA meccanica ricerca to[redacted] tracciatore IV - V livello libero subito Telefonare ore ufficio 998 9817/8

PADRONCINO [redacted] automezzo portata 35/50 q.li assumiamo per consegne in provincia di Torino, servizio e retribuzione [redacted] interesse. Tel. 011 273.3303.

RADICAR [redacted] lavorazione legno, sita in Leini, cerca capiturno e operai falegnami. Tel. 011. 997.4242 - 997. 4246 o presentarsi, ore ufficio, in via Lombardore n° [redacted]

RAGAZZO/A [redacted] ricercasi urgentemente per facile lavoro, ottima retribuzione. Per appuntamenti telefonare 547.332.

RISTORANTE centrale cerca [redacted] pratica e banconista, max serietà. Ottimo trattamento. Telefonare 011 541.923.

SIGNORA [redacted] referenziatissima cercasi Torino per signora anziana autosufficiente, ottimo stipendio, no lavori pesanti. Scrivere: Publikompass 7206 - Torino.

SOCIETA' ricerca operai mille esperti per pulizia vetri con contratto part-time. Si richiede presenza e volontà di apprendimento nuova tecnologia. Scrivere Publikompass 6850 - 10100 Torino

SOCIETA' trasporti distribuzione merci, ricerca per consegne in città e provincia, padroncini con mezzo proprio. Telefonare 998 9183

commessi, baristi

CERCASI baristi qualificati Telefonare 512 740 ore 10-13 15-19

CERCASI commessa/o per negozio abbigliamento esportissima/o con referenze. [redacted]sentarsi [redacted] ore 8,30/13 v. Governolo 5 2° piano.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA [redacted] propri settori [redacted] A) 7 impiegati/e commerciali forniti [redacted] ottima cultura buona presenza massima serietà anche primo impiego; [redacted] 6 pensionati/e età massima 68 anni ottima cultura [redacted] pu[redacted] relazioni, automuniti; C) 3 te[redacted] disponibili 4 ore giornaliere. Offre: retribuzione nettamente superiore alla media inquadramento Inps possibilità di carriera anche a breve termine per gli elementi più qualificati. Presentarsi ore ufficio alla COMEDIT produzioni televisive corso Turati 11/C Torino

A.A.A.A.A.A.A. [redacted] internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 21-28enne anche primo impiego libero subito residente Torino. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento [redacted] lunedì ore 9/12-15/18 ufficio personale R.A.I.L.T. [redacted] Unione Sovietica 65.

A.A.A.A.A. AZIENDA per apertura [redacted] sedi in città assume personale a vari livelli età 18/26 anni. Si offre base retributiva ed inquadramento di legge. Presentarsi: ufficio personale via Monfone 18 angolo piazza Adriano.

[redacted] leader [redacted] diplomati/e che collaborino al primario lavoro [redacted] utilizzare il loro tempo libero. Scrivere a: ALAS. Corso U. Sovietica 115 - Torino.

[redacted] rappresentanze abbigliamento selezione ragazze automunite e di presenza per propria organizzazione vendite. Si richiedono ambizione e disponibilità. Viene offerta interessante remunerazione mensile e inquadramento di [redacted]e. Tel. 503 489.

A.A. OPPORTUNITA' [redacted] giovani. Ti senti un creativo? Odi la routine? Possibilità [redacted] carriera [redacted] residenza - nuova [redacted] pubblicitaria [redacted] inserti [redacted] progettazione e creazione campagne pubblicitarie. Presentarsi sabato 21 ottobre alle ore 9,30 presso Hotel Europa via Santorre Santarosa Vercelli oppure sabato 21 ottobre alle ore 15,30 [redacted] Europa [redacted] Cavalieri 38/A Novara [redacted] di Publicial

A. MONDADORI Walt Disney per linea Home video - cultura ricerca 6 [redacted] 22-29 automuniti disponibili [redacted] interviste promozionali su appuntamento. Possibilità iniziali di guadagno superiore a L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. per appuntamento 650.3801.

AFFERMATA ditta arredamenti negozi cerca disegnatore progettista, preferibilmente geometra per proprio ufficio tecnico. Possibilmente con esperienza specifica. Automunito. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 7146 - 10100 Torino.

AFFERMATA società assume impiegata/o inquadramento legge per mansioni ufficio e centralino. Il Portico tel. 877.866.

AFFERMATA società immobiliare ricerca acquisitori/trici per ampliamento organico. Fisso e provvigioni Tel 835 544

AGENZIA assicurazioni in Moncalieri assume impiegata/o espe[redacted] assunzioni [redacted] danni e contabilità. Tel. 642.740.

[redacted] immobiliare cerca esperti acquisitori/trici. Offresi: fisso mensile L. 1 milione alte provvigioni. Tel. 510.442.

A signore/i 22/30enni disponibilità immediata, presenza, cultura, comunicativa. Gruppo Italia [redacted] spa offre minimo garantito L. 1.200.000 [redacted] per [redacted] con prospettive manageriali. Colloqui individuali. Telefonare 830.[redacted]

ASPIRANTI impiegati/e cercasi per [redacted] stramento su computer (ufficio automatizzato contabilità programmazione disegno Cad) finanziato da Associazi[redacted] Europea. Tel. 539.733 - Torino.

ASPIR[redacted] impiegati/e [redacted] aggiornamento su computer (ufficio [redacted] zato contabilità progra[redacted] disegno [redacted]) finanziato da Associa[redacted]ione Europea. Tel. 539.733 Torino

ASSOCASA ASSUME
2 venditori/trici e 2 acquisitori/trici massimo 30enni. Offresi: L. 1 milione 200 mila più elevate provvi[redacted]oni. Tel. 561.2730.

ASSUMIAMO contabile con predisposizione ai calcoli finanziari e facilità di rapporto con i clienti, [redacted] 35enne. Telefonare dalle 12 alle [redacted].

[redacted] selezione giovani dinamici anche primo impiego nel vendita. Fisso provvigioni. [redacted].5441.

AZIENDA leader elettronica torinese ricerca responsabile ufficio vendite operante in sede con esperienza almeno biennale nel settore elettronico. Scrivere: Publikompass 8643 - 10100 Torino

AZIENDA leader nel finanziamento auto-consumo cerca funzionario preferibil[redacted]ore. Telefonare 904.737.

AZIENDA offre a 18/25enni anche 1° impiego inserimento nel settore commerciale. Guadagni rilevanti, possibilità di carriera e auto aziendale. Tel 677.752

AZIENDA servizi di intermediazione immobiliare per formazione nuovi quadri produttivi seleziona ambosessi anche primo impiego. Offresi: fisso garantito più provvigioni. Tel 561.[redacted]

AZIENDA settore macchine per ufficio ricerca impiegato/a per magazzino ricambi (ordini, movimentazione, contabilizzazione) indispensabile esperienza bollettazione ed evasione ordini. Costituirà titolo preferenziale provenienza dal settore. Scrivere: Publikompass 8848 - [redacted] Torino.

CASAMERCATO [redacted] 666 [redacted] formazione del personale ricerca dinamici elementi da 21 a 40 anni, da inserire nelle proprie agenzie per qualificate attività altamente remunerativa.

C.E.D. seleziona 10 ambosessi [redacted] alla programmazione dopo corso pratico su computers Ibm. Tel 011 315.1436

CERCASI ragioniere patente C magazziniere conoscenza computers, ottimo stipendio. Telefonare 011 649.0640.

CONCESSIONARIA Fiat cerca giovane diplomato serio, capace, militesente, da in[redacted] nella propria organizzazione commerciale. Telefonare 640 8258 - 640 2629

CONCESSIONARIA Opel ricerca venditore Ensoarco già inserito nel settore. Telefonare per appuntamento 610.804-616 822.

EUROCLUB ricerca 3 diplomati 18/30enni per interessante attività esterna [redacted] di vendita, 1.000.000/1.200.000 mensili inquadramento legge. Tel 650.4421

GARZANTI EDITORE per potenziamento [redacted] Torino seleziona 3 candidati età 23-40, cultura media superiore. [redacted] corso di formazione retribuito costituisce l'inizio dell'attività. Solo per appuntamento telefonare lunedì al 747 053.

GEOMETRA esperto rilievo misure, esecuzione disegni, per industria carpenteria leggera; facciate continue. Infissi ferro e alluminio, retribuzione adeguata alle capacità. Manoscrivere a: Publikompass 7145 - 10100 Torino.

[redacted] laureato/a e/o diplomato [redacted] specifico e [redacted] dalla tecnologia della gomma (formulazioni, mescolanze e semilavorati) dei prodotti attrezzature e macchine per la gommatura tessuti, trafilatura e calandratura vari. [ ] cerca società con sede a Torino e facente parte di un gruppo multinazionale. Scrivere a: Consulta via Giacinto Collegno 7 - 10143 Torino. [illegible] 1563

[redacted] - [redacted] 505 964 [illegible] diplomati/e bella presenza automuniti/e. Offre sicuro e serio lavoro corso di formazione inquadramento di Legge

IMPIEGATA/O età 18/30 pratico [redacted] uso computers veloce dattilografa, cercasi Tel. ore 16/18 al 511 238

IMPORTANTE
[redacted] attitudini commerciali? Non ti piace lavorare solo dietro la scrivania? Ti piacciono i contatti ad alto livello? Ti piace trattare il "denaro"? Telefona allo 011 533.535. Siamo una società [redacted]scaduta da [redacted] bacca.

[redacted] costruzioni [redacted] centro e montagna assume esperto assistente Scrivere Publikompass 6036 - 10100 Torino

INFERMIERA/E assistente alla poltrona cercasi a tempo pieno per centro medico dentistico in Torino con esperienza minima di 5 anni, età non inferiore 35 anni. Scrivere a Publikompass 18/H 20123 Milano.

[redacted] Torino [redacted] cerca signorina [redacted] max 35enne esperta ufficio commerciale perfetta conoscenza francese inglese. Titolo preferenziale [redacted]. Dettagliare curriculum a: Publikompass 6842 - 10100 Torino.

MOBILI GRANATO cerca venditori [redacted] nel [redacted]. Telefonare dalle [redacted] 10,30 alle 20,30 al 624.852 - 627[redacted]

OPERATORE/ICE di consolle per sistemi Ibm 536 ricerca primaria società di servizi. Gradita conoscenza linguaggio RPG II. Sede di lavoro TO-centro. Massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 6035 - 10100 Torino

(continua)

Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23 Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23

GAY

«IL MEGLIO A MENO»

NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE TV COLOR

SELECO

14	100	canali	telec.	L.	400.000
16	»	»	»	L.	550.000
17	»	»	»	L.	680.000
21	»	»	»	L.	800.000
25	»	»	»	L.	900.000
21		stereo	televideo	L.	1.050.000
25		»	»	L.	1.200.000
28		»	»	L.	1.250.000

TELEFUNKEN

14	100	canali	telec.	L.	440.000
15	»	»	»	L.	540.000
21	»	»	»	L.	740.000
25	»	»	»	L.	900.000
28	»	»	»	L.	1.050.000
21		stereo	televideo	L.	1.080.000
25		»	100 c. telec.	L.	1.100.000
29		»	multim.	L.	2.000.000

GRUNDIG

14	100	canali	telec.	L.	400.000
15	»	»	»	L.	550.000
17	»	»	»	L.	680.000
21	»	»	»	L.	750.000
28	»	»	»	L.	1.070.000
21		stereo	televideo	L.	1.190.000
25		»	»	L.	1.150.000
28		»	»	L.	1.300.000

PHONOLA

15	100	canali	telec.	L.	540.000
17	»	»	»	L.	670.000
21	»	»	»	L.	700.000
28	»	»	»	L.	1.000.000
21		stereo	televideo	L.	970.000
25		»	image line	L.	1.250.000
34		»	PIP telev.	L.	2.850.000
41		»	»	L.	3.350.000

PHILIPS

21	n. Giotto 100 can. telec.	L.	670.000
21	Chagall » » »	L.	770.000
25	Sironi » » »	L.	920.000
25	ster. tel. » » »	L.	1.200.000
28	Match Line stereo tel.	L.	1.450.000

ITT

14	100	can.	telec.	L.	440.000
21	»	»	»	L.	850.000
25	stereo televideo			L.	1.300.000
28	100 canali telec.			L.	1.000.000

VIDEOREGISTRATORI
SELECO, SAMSUNG, TOSHIBA, HITACHI, GRUNDIG, INNO HIT, TELEFUNKEN

Seleco SV 835 2 testine	L.	700.000
Seleco SV 890 3 testine moviola	L.	850.000
Seleco SV 899 digitale	L.	1.200.000
Grundig VS 530 3 testine moviola televideo	L.	900.000

GAY VENDITE RATEALI SENZA ANTICIPO SERVIZIO SAN PAOLO SHOPPING GAY

Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23 Torino, [redacted] Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23

NICOLETTA LO FA NERO

SETE. Il francese Eric Nicoletta ha conquistato a sorpresa il titolo europeo dei mediomassimi battendo l'olandese Jan Lefeber. Il match, durissimo, è stato interrotto dall'arbitro alla decima ripresa dopo che il detentore (nella foto a destra) era stato tempestato di pugni dallo sfidante.

[illegible] PARALIZ[illegible]

STOCCARDA. Adriana Duffy, [illegible] anni, la ginnasta portoricana che si è fratturata il collo mancando la presa in [illegible] esercizio al cavallo, mentre si allenava per i mondiali iniziatisi ieri in Germania, rischia di restare paralizzata malgrado un'operazione di [illegible] ore cui è [illegible] sottoposta d'urgenza.

OGGI IN TV

09,00	**Golf.** Torneo di Hartford, rep.	Canale 5
10,15	Fish Eye-Obiettivo pesca	Capodistria
11,15	**Tennis.** Storia del grande tennis (replica della terza puntata)	[illegible]
12,15	Do[illegible] Montecarlo, contenitore di sport	Tmc
12,20	**Calcio.** Guida al campionato	Italia 1
12,50	Grand Prix	Italia 1
13,20	Lo sport	Raidue
13,45	**Baseball.** Speciale play-off Mayor League Usa	Capodistria
14,20-15,20-16,20	Notizie sportive	Raiuno
[illegible],00	**Moto.** Da Vallelunga, G. P. Roma F1	Tmc
15,00	**Rugby.** Tournée Francia	Capodistria
16,00	**Pallavolo.** Da Spoleto, Venturi Spoleto-Petrarca Padova, serie A1	Tmc
17,55	**Ciclismo.** Giro Medio Po diatt.	Raidue
17,55	Notizie sportive	Svizzera
18,00	**Judo.** Da Belgrado, camp. mond., Italia	Tmc
18,10	**Calcio.** 90° minuto	Raiuno
18,20	**Auto.** Da Palermo, Targa Florio	Raidue
18,35	**Calcio.** Domenica gol	Raitre
19,00	Domenica sportiva, 1ª parte	Svizzera
19,00	**Golf.** I grandi tornei: Desert Classic di Dubay (replica)	Capodistria
19,45	Sport Regione	Raitre
20,00	**Calcio.** Panorama serie B	Raitre
20,00	Domenica sprint	Raidue
20,00	Juke Box, storia dello sport	Capodistria
20,30	**Calcio.** A tutto campo, risultati, filmati e interviste della [illegible]	Capodistria
20,30	90x90, rubrica Mondiali, rep.	Tmc
[illegible]	[illegible]ca sportiva	Raiuno
22,40	[illegible] sportive, 2ª parte	Svizzera
23,20	**Calcio.** Partita regionale del campionato di calcio, serie B	Raitre
23,45	**Football.** Campionato National League, quinta giornata: Philadelphia-New York Giant	Capodistria
00,10	**Moto.** G. P. di Roma F1	Raiuno
00,45	**Golf.** Torneo British 1	Canale 5

LA STAMPA
SPORT

Domenica 15 Ottobre 1989 • 19

Una micidiale punizione di Cruz batte Zenga e condanna alla sconfitta la molle squadra di Vicini

Brasile all'italiana, azzurri stregati

Incidenti a Ferri (spalla lussata) e Giannini (ginocchio)

ITALIA		0	BRASILE		1
ZENGA	[illegible]		TAFFAREL	6,5	
BERGOMI	6		JORGINHO	6	
DE AGOSTINI	6,5		ALDAIR	6	
BARESI	7		(72' CRUZ)	6,5	
FERRI	5,5		GALVAO	6,5	
(46' FERRARA)	[illegible]		MAZINHO	6,5	
BERTI	5		RICARDO	6	
BAGGIO	[illegible]		MULLER	6	
DE NAPOLI	5,5		DUNGA	6	
VIALLI	5,5		CARECA	6,5	
GIANNINI	6		SILAS	6,5	
(60' FUSI)	6		(69' TITA)	6	
CARNEVALE	6		ALEMAO	6,5	
			[illegible]	sv	
All.: VICINI	[illegible]		All.: LAZARONI	6,5	

Arbitro: KOHL (Austria) [illegible]
[illegible]te: 77' Cruz. **Ammonito:** 55' Dunga.
Spettatori: paganti 33.800, per [illegible] incasso di 1.067.000.000 di lire.

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Tutto tranquillo, a lungo, poi Dunga, solito caratteraccio ha rotto la tregua. Al 63' fra la mia [illegible] un'altra maglia gialloverde è rimasto pizzicato Giannini che saltava in aria per ricadere a terra malconcio. Cartellino giallo per Dunga e così, preceduto di poco da una botta di Bergomi a Careca, nasceva la bagarre. Nulla di eccezionale, ma sicuramente è cambiata la partita. Qualche botta e soprattutto un evidente cambio di ritmo. Stava già cominciando la sera, e qualcosa ci voleva per tenere sveglia la gente che si era stancata di invocare Lazaroni: «Dacci, dacci Geovani».

E in un match diventato finalmente tale, almeno in fatto di movimento reciproco, i due soli fatti salienti. Al [illegible] Giannini subiva il secondo e decisivo infortunio (fuori a braccia tra gli applausi, un po' di pietà almeno per i feriti...) dopo aver toccato per Carnevale una palla-gol sulla quale il napoletano cincischiava un po' mancando di coordinazione. Calciava tardivamente e la sfera deviata da Galvao andava a rimbalzare contro il montante alla sinistra di Taffarel. Sfortuna, ed era comunque un buon segno. [illegible] il Brasile, che [illegible] sostituito Silas per consentire un po' di passerelle al disoccupato Tita (68'), mandava in campo al 72' anche André Cruz che (soprattutto per i tifosi del Como) sino a ieri era un ufo: doveva passare ai lariani, invece arrivò Milton.

Di questo Cruz si erano sapute le belle imprese di Seul, poi era sparito nei gorghi del Ponte Preta, lontano [illegible] grande giro di Rio e di San Paolo. Cruz deve aver pensato che era ora di farsi conoscere anche da noi. E così, 5' dopo [illegible] ingresso in campo, con una micidiale botta [illegible] sinistro ha infilato Zenga. Una punizione magistrale (palla forte e calante, il peggio possibile per un portiere) concesso per fallo di Bergomi su Careca, che pur giocando soprattutto a saltare le gambe avversarie qualche guaio [illegible] l'ha procurato.

Restava sulla partita la firma di Cruz. Il forcing azzurro [illegible] convinto (nelle intenzioni) ma fiacco (negli attacchi), e il Brasile [illegible] fuori con contropiede sempre più convinti, orchestrati da Alemao sino [illegible] che restava [illegible] terra in [illegible] tackle sulla trequarti campo. Entrava per gli ultimi 2' Geovani, due passaggi e due ovazioni. Intanto Baresi, allenatissimo dal Milan a cercare di toglier da solo le castagne dal fuoco, andava in affondo (84') splendidamente. Aveva magari maggior merito ma meno fortuna di Cruz: la [illegible] botta secca, schioccante, ma dritta addosso a Taffarel.

Prima del 61', il minuto dell'improvvisa ribellione di Dunga al tran tran precedente, non c'era stato molto; [illegible] idea di rivincita di Spagna '82 da parte brasiliana, semmai una prova generale del Mondiale nel caso le due squadre dovessero affrontarsi [illegible] l'eventualità di un pareggio utile ad entrambe. Acciacchi del campionato, tensioni della vigilia e [illegible] vicinarsi delle Coppe non incentivavano gli azzurri. E alla base di tutto anche la conoscenza reciproca. La sufficienza data a Baggio in pagella premia la buona volontà, [illegible] il giovanotto non ha avuto [illegible]: Dunga troppo bene sa, e bene aveva avvertito i compagni, come [illegible] bere le sue finte.

Così i nostri difensori su Muller e Careca: il granata, poi, non [illegible] al meglio de[illegible] salute [illegible] ad ogni scontro si massaggiava la spalla già dolorante. Lazaroni aveva promesso un Brasile all'italiana: è stato di parola. In tribuna composti signori gridavano: «Ridateci il Brasile di Spagna». Chissà se questa squadra, meno bella ma più arcigna, non si sarebbe difesa meglio da Rossi & C. Anche [illegible] Pablito era più vivo del Vialli di ieri, e Tar[illegible] correva come due Berti.

Italia-Brasile è [illegible] archiviare così, fra impressioni e battute. Nessun serio riferimento sul futuro, speriamo. Mai visti gli azzurri così molli, incapaci di fare la loro partita, di ribellarsi [illegible] ritmo lento dei rivali. [illegible] deve contare [illegible] qualcosa di meglio, rifiutare l'idea che [illegible] Brasile corto, raccolto, [illegible] spinta corale in attacco, possa vivere così tranquillo [illegible] cospetto del trio Vialli-Baggio-Carnevale. Sappiamo quanto valgono Alemao Dunga Careca e Muller, ma ieri hanno giocato sottotono, e molti compagni si sono adeguati. Il palleggio brasiliano? Sempre una dote, ma gli incantatori di serpenti ieri si sono limitati al minimo sforzo. [illegible] è concentrato Cruz sul pallone [illegible] terra alle soglie dell'area. Ma Zenga non lo conosceva...

Bruno Perucca

Vialli-Dunga. Duello [illegible] italiano a Bologna fra due uomini pieni [illegible] grinta come il sampdoriano e il fiorentino

Baggio

Dribbling senza successo

DAL [illegible] INVIATO

Solo i due minuti finali per Geovani, ma sono bastati per conquistare alla causa brasiliana anche i tifosi bolognesi. A Geovani ha lasciato il posto Alemao. Il biondo centrocampista è stato più [illegible] Dunga l'anima del centrocampo sudamericano, anche perché il fiorentino si [illegible] dedicato (con qualche durezza di troppo) soprattutto a compiti di protezione. Con Muller [illegible] Careca troppo isolati in avanti — ma capaci [illegible] trovare spazio per alcuni scambi deliziosi — il Brasile ha fatto filtro, confermando la nuova tendenza. Dei centrocampisti, soltanto Silas, per vocazione, è parso più votato all'offensiva, [illegible] anche lui con molta prudenza.

Unica vera novità, dalla scuola Lazaroni, [illegible] libero fisso. Impersonificato da Galvao il quale non ha certo i piedi [illegible] le idee di Franco Baresi, anche ieri il migliore dei nostri, ma sa spazzare l'area lasciando ai compagni quei palleggi ai quali, malgrado la tattica votata alla prudenza, i giocatori del Brasile sono sempre molto affezionati.

Anche Baggio ha voluto fare il brasiliano, [illegible] non ha avuto successo. L'azzurro tentava [illegible] dribbling e l'avversario di turno non [illegible] cascava: i carioca sono troppo abituati ai trucchetti in spazi angusti per cadere nelle trappole di un ragazzino.

Gli azzurri, n[illegible] tutti ma qua[illegible] (con Baresi si [illegible] salvato De Agostini per le sue avanzate sul fronte sinistro) hanno accettato sin troppo colpevolmente il confronto sul piano della qualità, perdendolo com'era prevedibile. L'ha pe[illegible] anche Zenga, ma con poche colpe perché la botta maligna e vincente di Cruz sul calcio di punizione è stata una vera prodezza. I tocchi avversari li hanno patiti anche i marcatori azzurri: nel pri[illegible] tempo Bergomi e Ferri si sono alternati su Muller e Careca, che li hanno tenuti svegli a lungo, con i loro guizzi. Nella ripresa, uscito Ferri per infortunio, Ferrara su Muller e Bergo[illegible] addosso a Careca. Vicini ha voluto evitare [illegible] scontro tra napoletani. Ma anche Ferrara ha stentato.

Pene azzurre, soprattutto nel cuore del gioco. A centrocampo. Berti giù di tono come nell'Inter. Nell'ora in cui è rimasto in campo (poi Fusi, più fresco ma anche più concreto), Giannini ha patito le divagazioni di Baggio. E' stato il giallorosso a dover cercare l'offensiva andando petto in fuori a prendere botte. La più dura, e decisiva, da Dunga. Vigorosa [illegible] imprecisa la spinta di De Napoli. [illegible] tutto ha danneggiato le punte Carnevale e Vialli, entrambe in non buone condizioni fisiche. All'attivo di Carnevale un palo, ma con de[illegible] di Galvao.

Punto accieccato, si è detto, ma Vicini [illegible] l'era sentita di allargare troppo il gruppo per questa partita. Ogni novità, [illegible] vicinandosi il Mondiale, porta discussioni aspre fra partigiani. E così si [illegible] p[illegible] Adesso il ct Azeglio Vicini aspetta le «ore tremende» che gli avevano promesso [illegible] caso di sconfitta.

D. p.

Immagini modeste

Ieri [illegible] Bologna [illegible] perso [illegible]che [illegible] tv

Ci si attendeva da Bologna profumo di Mondiale. Non c'è stato nel risultato, e non c'è stato [illegible] nelle riprese televisive. La Rai in proposito ha fatto tanti studi, tanti esperimenti in alcuni stadi letteralmente circondati dalle telecamere. Ma quella di ieri, anziché l'occasione di un primo esame, è stata la sbiadita ripetizione di tante partite del passato. Quasi sempre campi lunghi e angolazioni poco spettacolari, mai immagini forti e primi piani significativi. Persino il gol è arrivato da un'inquadratura difficile, c'è voluto [illegible] replay per capirlo.

Un'occasione persa [illegible] un campanello d'allarme. Attenta in compenso la telecronaca di Bruno Pizzul. Ma c'è davvero bisogno che prima dell'incontro citi una serie interminabile di personaggi importanti più [illegible] loro accompagnatori? [illegible] di servilismo. E al pubblico televisivo cosa importa?

«Su Giannini e Baggio avevo ragione»

Per Vicini la sconfitta è dura ma ha chiarito molte cose

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Un brusco risveglio per tutti, non solo per Azeglio Vicini, alla quinta sconfitta della [illegible] gestione triennale. L'Italia, ferma [illegible] palo di Carnevale, [illegible] in... Cruz su diabolico pallonetto del [illegible] comasco e sommersa dai fischi, e il Brasile accompagnato dagli «olè» della folla bolognese hanno fotografato [illegible] nuova realtà a [illegible] mesi dal Mondiale nostrano.

«Bella squadra, complimenti», lo consola Lazaroni galvanizzato dal primo storico successo in Italia. Vicini ringrazia il collega. Poi con [illegible] punta d'amarezza commenta: «Il pubblico fa quello che gli pare, e se qualcosa non funziona ha diritto di simpatizzare per il Brasile. Giocando in [illegible] avremo molte più responsabilità e nessun vantaggio».

Poche emozioni: un montante e una punizione-gol. Di tatticismo si può morire? «La tattica — risponde il ct azzurro — è fondamentale e con l'esperienza si raggiunge l'equilibrio, ma nessuna delle due squadre, che disponevano di attaccanti di valore, ha rinunciato. Le difese, molto organizzate, li hanno bloccati. Senza dimenticare che c'era timore reciproco e tra gli azzurri, in avvio, s'è notato un po' di nervosismo dovuto a emozione e preoccupazione».

Proseguiamo. Il Brasile all'italiana, dunque, ci ha ridimensionati e si è trattato di una giornata-no che [illegible] coinvolto troppi azzurri? Così Vicini: «Il pareggio [illegible] più aderente all'andamento di una gara interessante [illegible] equilibrata ma contro il Brasile, che mi aveva già fatto [illegible] grande impressione durante la Coppa America, la sconfitta va accettata. C'era un'attesa spasmodica. Si dice che le vittorie nelle amichevoli fanno male, provocano troppa euforia. Questo risultato negativo può servire a calmare l'euforia. Comunque è meglio ne seguano pochi».

Vialli non [illegible] stato sostenuto a dovere. E' una bocciatura per il «tridente» che, a Cesena, aveva trafitto la Bulgaria? «Preso in mezzo da due grossi difensori — dice il ct — Vialli ha avuto molte difficoltà che vanno però addebitate alle capacità degli avversari. La Bulgaria non è il Brasile che prima era famosa per i colpi di tacco, ora è compatto. Rispetto [illegible] Cesena, c'è stato un leggero calo di condizione per la superattività dei club e per acciacchi non del tutto assorbiti [illegible] qualche titolare. Ed è mancata un pizzico di brio, per appannamento».

E' mancato anche Baggio? Vicini: «Ha disputato una buona gara ma ha confermato di essere più votato al gioco d'attacco che alla sofferenza, dimostrando [illegible] più che mai che le polemiche sul dualismo con Giannini erano totalmente fuori luogo. E Giannini, bravissimo, preciso [illegible] creativo, è stato sonoramente beccato dal pubblico...».

Portiamo il discorso sul centrocampo azzurro che ha perso [illegible] controllo della gara. Così risponde il ct: «E' dipeso dall'abilità dei centrocampisti avversari. Silas, il migliore fra i brasiliani, inventa e, in certe circostanze, ci può essere bisogno di un elemento [illegible] Fusi per fermarlo. La storia insegna che i successi dell'Italia in passato sono venuti [illegible] marcamenti feroci. Volevo inserire Fusi al posto di Berti. Poi s'è fatto male Giannini. Quando è uscito, Baggio è arretrato ma [illegible] ha caratteristiche naturali per stare davanti allo stopper».

Si poteva forse utilizzare Mancini... «Avevo già effettuato due sostituzioni per gli infortuni di Ferri e Giannini, e i troppi cambi nuocciono all'arricchimento individuale. E [illegible] era giusto, nel finale, coinvolgere Mancini in problemi che non lo riguardano».

Donadoni non sarà [illegible] pronto per le due partite ravvi[illegible] di Vicenza con l'Algeria e di Wembley con l'Inghilterra. Vicini riproporrà la stessa formazione per [illegible] [illegible] di riparazione? «Calma, vedremo. Ci [illegible] da lavorare per vedere [illegible] questa [illegible] la formazione-tipo. Tutto serve, [illegible] solo i facili successi con Ungheria e Bulgaria, per mettere a posto il giocattolo». E conclude: «Abbiamo fatto un'utile esperienza Così [illegible] non diedi molta importanza al 4-0 sulla Bulgaria, non ne do allo 0-1 con il Brasile. Avremo altre opportunità per verificare il tutto. Non [illegible] stato un passo avanti, piuttosto [illegible] pausa, dopo euforia e fiducia».

Bruno Bernardi

Mentre Baggio non drammatizza: «Non ero un fenomeno, non sono un brocco»

«Sembravamo tante lumache»

E' la severa diagnosi del difensore Baresi

Careca-Bergomi. Un anticipo di Napoli-Inter di domenica prossima

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Non è sempre Bulgaria. A volte ti tocca incontrare anche il Brasile ed allora si torna subito con i piedi per terra. La sconfitta fa male, in fondo tutti gli azzurri la ritengono utile. «Meglio capire subito i nostri limiti e cercare di rimediare in fretta» dicono in coro i ragazzi di Vicini, senza cercare scuse.

Sentiamo Baggio, sepolto di improperi dal pubblico: «Sapevamo che sarebbe stata una gara difficile, ma è andata peggio del previsto. Il Brasile ha sfruttato l'unica occasione vera che ha avuto ed ora siamo qui a processare la nazionale. Quando si perde è così. La sconfitta sarà inutile, credo che insegnerà qualcosa a tutti, a me in particolare. Non ero un fenomeno dopo Cesena e non mi sento un brocco oggi. E anche la squadra non credo che subirà contraccolpi psicologici».

In campo ha tenuto posizioni diverse: «Ora più avanti, ora più indietro, secondo i momenti della partita. Era difficile passare perché il Brasile in area marcava a uomo e lo faceva bene, all'italiana. Adesso con Algeria ed Inghilterra avremo altri due test importanti e credo che questa sconfitta ci condizionerà».

Ecco Vialli, protagonista di una partita grigia. Spiega: «E' un avvertimento, un modo per capire che non tutti sono la Bulgaria. Il Brasile gioca un calcio più concreto che spettacolare e per noi è stato avversario utilissimo per capire cosa non va. Oggi infatti s'è tutto il tempo per rimediare, per evitare altre brutte sorprese in futuro. Dopo Inghilterra ed Olanda, ne sapremo comunque di più sul valore di questa nazionale». Poi si difende: «Le mie condizioni fisiche erano buone, ma il Brasile aveva una marcia in più di me e degli altri. Ci hanno pure fatto correre a vuoto, approfittando di una nostra giornata balorda. Credo che comunque il pareggio sarebbe stato più giusto».

Carnevale è stato l'unico azzurro a sfiorare il gol: «La palla invece che sul palo si fosse infilata in rete, adesso qui a recriminare. La sconfitta ci punisce troppo, perché loro hanno avuto maggior possesso di palla, ma senza cercare il gol, cosa che invece noi abbiamo fatto. Esperienza utile e che non siamo stati battuti proprio dai prossimi vincitori del mondiale».

Zenga ha un diavolo per capello e va controcorrente: «Era una classica partita da 0-0, purtroppo il Brasile ha azzeccato una punizione molto bella, con un tiro su cui non potevo fare nulla. Sono nero di rabbia, ma mi aspettavo Brasile così, forse anche meglio. La nostra partita è stata decente e non mi parlate di sconfitta utile, perché a me certe delusioni insegnano sempre poco o nulla».

Bergomi è realista: «Italia sotto tono, ma teniamo conto che di fronte c'era un certo Brasile. Ci hanno complicato la vita da matti, perché Carnevale, per esempio, doveva rientrare spesso per tenere a bada Jorginho. Resta ora questa sconfitta ingiusta, che fa rabbia». Poi aggiunge: «Gli ammonimenti non giocare con violenza non ci hanno condizionati. Vi assicuro che siamo scesi in campo determinati e non credo che abbiamo meritato i fischi dei tifosi». Con il pubblico Bologna polemizza duramente Ferrara: «Questa nazionale non è amata. Negli ultimi anni sono cambiate tante cose ed ancora una volta abbiamo capito che dovremo aiutarci da soli. Non possiamo contare sull'aiuto di nessuno. La punizione che ha provocato il gol è fasulla, ma nonostante la sconfitta non usciamo ridimensionati, perché ci ha battuto una grandissima squadra».

Due gli infortunati. Giannini ha rimediato due punti di sutura al ginocchio sinistro, mentre Ferri lamenta una sublussazione alla spalla destra.

Chiude Baresi con una grande verità: «La velocità è sempre stata la nostra arma vincente, ma questa volta eravamo delle lumache. E contro il Brasile certe carenze non puoi permetterteles.

Fabio Verguano

Montezemolo

«Germania a Torino»

BOLOGNA. Sembra sempre più un gigantesco gioco di costruzioni l'assegnazione delle sedi mondiali. Ogni giorno una nuova. Ieri Luca di Montezemolo, direttore del Col, ha tranquillizzato i brasiliani: non è affatto scontato lo spostamento del Brasile da Milano a Torino. La Seleçao rimane anzi favorita per la sede milanese, che aveva prenotato da tempo attraverso il presidente federale Texeira e soprattutto con la benedizione del presidente della Fifa, Joao Havelange. Ma anche la Germania che ha un gran seguito di tifosi, reclama la sede di Milano. «Non possono cambiare le carte in tavola, noi abbiamo diritto di scelta, vogliamo giocare a S. Siro», ha replicato Beckenbauer con durezza.

Intanto Texeira è in Umbria per valutare l'offerta di Gubbio come sede del ritiro premondiale. La conferenza stampa ha ospitato anche qualche battuta sulla Ferrari, popolarissima in Brasile. Luca di Montezemolo ha tra l'altro detto che «un Mondiale senza Brasile è come prova di F1 senza Ferrari».

[c. mal.]

In trattative con Como Atalanta non è mai riuscito a trasferirsi in Italia

La vendetta del «bocciato» Cruz

Tanta euforia e premio di mille dollari a testa

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

«Brasil» torna a dare il titolo di incubo. L'Italia vi è sprofondata alla fine del pomeriggio bolognese, per un colpo di André Cruz. Il più umile dei brasiliani, quello che aveva più vendetta da prendersi: due volte scartato da un'Italia minore, Atalanta e Como, oggi in cerca di lavoro. E' la fine di tante illusioni azzurre. Una vittoria storica per il Brasile, che mai aveva vinto contro l'Italia in Europa, mai aveva neppure segnato dalle nostre parti.

Normale dunque che i mitici radiocronisti brasiliani rimangano inchiodati alla tribuna a urlare nei microfoni anche due ore dopo la fine. Normale che lo spogliatoio brasiliano esploda di gioia. Escono tardissimo, i «canarini». Un po' per i festeggiamenti, un po' per le discussioni sul premio. La federazione aveva promesso mille dollari a testa in caso di vittoria, senza peraltro credere molto nella remota opportunità. I brasiliani hanno ricordato la promessa.

Sebastiao Lazaroni ha la stazza, i modi, la voce roca di un vecchio pugile. E' una vittoria d'oro per lui. Due mesi fa la folla inferocita di Bahia lo voleva cacciare a sassate. Oggi è quasi un mito, il primo allenatore ad aver vinto la Coppa America dopo anni, il primo ad aver suonato gli italiani a domicilio.

Lazaroni è molto gentile, non infierisce sullo sprofondo azzurro: «Non ho visto brutta Italia. I fischi del pubblico? Certo, si era presentata questa come la partita del secolo, allora si capisce che la gente s'infuria. Insisto a dire gente come Baggio, Carnevale, Baresi, Giannini la convocherei subito. Il fatto è che stavolta sul piano tattico noi abbiamo controllato molto meglio la partita».

Continua a dare schiaffi a Vicini, ma col guanto di velluto: «Abbiamo aspettato l'Italia, perché eravamo stanchi e incompleti. Ci mancavano giocatori importanti come Valdo e Branco, molti erano reduci dal lungo viaggio. Però non è vero che puntavamo allo 0-0, abbiamo sempre creduto nella vittoria». Non crede che l'Italia sia stata sorpresa dalla rivoluzione tattica: «Vicini ci aveva già visto in Coppa America. Dice che siamo tra i favoriti? Sì, ma con tutti gli altri, l'Italia, la Germania, l'Urss...».

Lazaroni fa l'italiano anche nel dopo-partita, stecca la musica al samba: «Il cammino per i mondiali è ancora lungo. Qualcosa non funzionato, soprattutto in attacco: si cercano troppe raffinatezze». Non è però un attacco al granata Muller. A precisa domanda («Muller è rientrato a pieno titolo in questa squadra?»), il commissario tecnico brasiliano risponde con un sorriso: «Sì, ma deve migliorare un poco la testa».

Ed eccoli sfilare subito dopo, gli eroi. Sono i fratellini minori di quel Brasile che ci ha regalato il sogno del Sarrià. Hanno visto e imparato la lezione. Careca si permette perfino un commento vagamente schifato: «A me questa Italia non piace proprio. Ha degli ottimi giocatori ma gioca bene. Contro la Bulgaria era una cosa, contro di noi un'altra. Mi pare che il risultato sia giusto, noi abbiamo sempre controllato la partita».

Muller è il più entusiasta: «Da oggi diventiamo i favoriti per il mondiale». Si promuove a pieni voti: «L'intesa con Careca naturalmente non è un problema. Penso di aver fatto primo tempo buono, considerato che non mi allenavo da due settimane per via della spalla. No, non dimentico il Torino: domani vorrei giocare almeno un tempo».

Altra Italia vincente in Dunga e Alemao. Hanno avuto il privilegio che è negato ai Junior, al Falcao, agli Zico. Dunga perde il vizietto di consigliare gli allenatori, da Giorgi a Vicini: «Mi è parso che all'Italia mancasse qualcosa soprattutto a centrocampo. Ci vorrebbe uno come Ancelotti, potrebbe essere il vostro Dunga».

Gli riesce così bene la parte dell'allenatore che Alemao in pratica chiede a lui il posto di titolare: «E' stato splendido per me giocare con Dunga e spero che per lui sia stato lo stesso».

Curzio Maltese

INTOCCABILI

Un commissario per gli arbitri

E bravo questo André Cruz che di mestiere fa il difensore. L'anno scorso non finì al Como per l'avarizia dei ricchissimi dirigenti lariani che non vollero ascoltare i consigli di Marchesi. Ieri ha fatto fesso gli azzurri con prodezza su punizione, di quelle già ammirate a Seul durante il torneo olimpico: un'impresa storica, prima di lui nessun brasiliano aveva mai segnato un gol in casa nostra. Per colpa sua le critiche all'Italietta di Vicini, che già avevano preso corpo sullo 0-0, sono aumentate in misura esponenziale.

Il verdetto di Bologna ha cancellato le risultanze di Cesena: e così siamo passati dal trionfalismo di pochi giorni fa al dramma per il ko di ieri. Niente di più sbagliato, ci vorrebbe più equilibrio nei giudizi. Nella precedente amichevole la Nazionale fu maramalda con i bulgari che patirono le invenzioni di Baggio ma che ripetuto occasioni misero in crisi la difesa azzurra; questa volta abbiamo stentato contro il Brasile che resta uno squadrone nonostante l'assenza di qualche pezzo grosso. A centrocampo il divario maggiore, ne tenga conto Vicini al di là del problema legato alla posizione di Baggio. Che il trequartista viola giochi all'altezza dei mediani è un controsenso, chiedere pure informazioni a chi segue la Fiorentina con un minimo di continuità.

Si è avvertita anche la sensazione che il Club Italia non viva un periodo troppo tensioni, troppe scorie, troppi interessi, troppe accuse. C'è chi pensa ai premi, chi alle trasmissioni televisive, chi ai contratti pubblicitari, chi agli interessi societari. E la maglia azzurra, cosa rappresenta? E il gruppo, dov'è finito? Per svolgere i temi tecnici, Vicini può fare da solo. Ma ha bisogno di Matarrese per affrontare quelle situazioni che di tecnico hanno molto.

La Nazionale non può essere così figlia del campionato da trasformarsi in un tram aperto a tutti i visitatori o in optional da offrire in pasto agli amici degli amici. Aspettiamo le contromisure. Il futuro del calcio italiano è in ballo agli azzurri: caso di brutta figura al Mondiale, la recessione sarà garantita da gravi conseguenze per tutto il nostro sport che dovrà fare i conti con i minori introiti della schedina.

*****

Roma-Napoli ha tenuto banco a Bologna, per tre giorni capitale del calcio e metà di tutti quelli che contano nell'ambiente, ruffiani compresi. All'ordine del giorno le discussioni sulla violenza che si chiudevano più o meno con questa frasetta: «Sì, forse ho sbagliato qualcosina, ma non prendetevela con me, c'è chi ha sbagliato di più». Un modo come un altro per scantonare, a cominciare dai dirigenti arbitrali, autentici seguaci di Ponzio Pilato. Solo a Campana è possibile indirizzare applausi convinti per le sue esemplari dichiarazioni: chissà se Tacconi e Zenga hanno compreso la portata. In tal senso non dovrebbero più andare fuori tema criticando il sindacato per motivi di pecunia, vedi la pubblicità in maglia azzurra.

*****

La categoria arbitrale è allo sfascio. Il caso Magni è servito per ascoltare le voci di molti suoi uomini. Campanati, che di questo sfascio è qualcosa e forse di più, ha affermato: «La mia impressione è che non si aspettasse altro per linciare l'arbitro. E' toccato a Magni, poteva toccare a chiunque altro... Chi avrebbe avuto il dovere di tutelare Magni come esponente federale (Pennacchio al Processo di Biscardi ndr) non l'ha fatto». Gonella ha aggiunto: «Ma quale linciaggio, è stata tutta una grossa presa per il sedere». Nel frattempo Agnolin aveva parlato di «premeditazione» in un'intervista rilasciata senza la necessaria autorizzazione. Ci chiediamo allora i motivi per i quali Gussoni aveva recitato più volte questo slogan: «Anche da noi, chi sbaglia paga». E le ragioni per le quali lo stesso Gussoni ha sospeso Magni subito dopo la pessima direzione di Roma-Napoli, per di più in sintonia con Matarrese.

Il settore non rientra per fortuna fra quello degli intoccabili: qui ci troviamo di fronte a gente che sbaglia tanto. Campanati non è stato in grado di riformare le categoria, non ha mai preso posizione, è comunque all'ultima stagione da presidente. Di Gussoni riconosciamo il perbenismo, ma anche l'eccessivo autoritarismo, i limiti di valutazione, la scarsa propensione al dialogo. Il gruppo di fischietti non brilla: dietro i pochi grandi c'è il vuoto, in Europa siamo considerati appena sufficienti. L'ultima grande sconfitta di questo ambiente è rappresentata dalla scelta di Agnolin come rappresentante della classe arbitrale italiana ai Mondiali. Il bis di quattro anni fa, la testimonianza che al vertice non ci sono ricambi. Anzi.

Non ci sorprenderemmo pertanto se Matarrese commissariasse l'associazione arbitrale, magari cavando dal cilindro un nome che appartiene all'ambiente fischietti, quindi fuori da ogni sorta di alleanze: un uomo Manzella, di prestigio, al di sopra delle parti, che faccia rientrare gli arbitri nel corpo della Federazione. Per l'organo tecnico i dirigenti non mancano, a patto che i principi di selezione e di promozione rispondano più a criteri clientelari.

Filippo Grassia

Muller, un fuoriclasse

Elogi al granata da Beckenbauer

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

La settimana di passione del calcio italiano s'è conclusa nel peggiore dei modi. E allora Antonio Matarrese gioca in contropiede. Il vulcanico presidente federale stavolta non va giù pesante, come suo costume dopo certe deprimenti prestazioni azzurre. Attenua, lima, cesella un commentino a metà strada. Già tanti sono i problemi da affrontare. L'Italia? «Sì è presa una bella lezione — esordisce Matarrese — una mazzata che però potrebbe essere anche salutare. C'era in giro troppo entusiasmo dopo il 4-0 alla Bulgaria. In quella occasione io dissi, se ricordate: aspettiamo il Brasile prima di parlare di una grande Italia. Il Brasile è arrivato e purtroppo ho avuto ragione».

E dunque possiamo parlare di piccola Italia? «Ma no, ma no. Ci siamo soltanto svegliati da un bel sogno. Un sogno che non poteva durare. Meglio ora che fra qualche mese, quando sarebbe stato troppo tardi. Oggi sappiamo quanto valiamo. Anche se, per la verità, troppi dei nostri erano fuori forma. Però non ne facciamo un dramma. Anche ora dico: aspettiamo. L'Inghilterra a Wembley sarà un altro test importante. E mi auguro di vedere un'altra Italia». Fine della comunicazione.

Ben altri toni in tribuna. La passerella dei tecnici stranieri comincia con Beckenbauer che ha parecchio arricciato il nasino: «Certo che mi aspettavo un'Italia diversa. Il Brasile? Bravissimo, furbo, preoccupante per le avversarie. Mi è piaciuto Muller, un fuoriclasse. Dubito che possano togliergli il posto». Suarez, ct della Spagna, ha cercato di essere molto gentile, ma non ha potuto fare a meno di osservare: «Mi pare che l'Italia ha fatto di schemi abbia fatto vedere pochino...». Controcanto di Bilardo, che deve aver assistito a un'altra partita, una partita «bellissima, tra due grandi squadre».

Luca di Montezemolo ha un commento tagliente: «Sembrava di assistere a certe gare di fine campionato, non a Italia-Brasile». Il più cattivo è Lucio Dalla: «Ho perso un pomeriggio della mia vita. Il Brasile comunque è stato bravo, ci ha impedito di giocare. E' un Brasile all'italiana. Sui nostri meglio tacere. A cominciare da Vialli e Baggio, oggi nulli, due qualsiasi».

All'uscita parere volante del Mitico, al secolo Renato Villa. Ha fatto in tempo a dire soltanto: «Male, male. Una partita triste per noi», poi è stato travolto dai cacciatori di autografi. «Renato, sei meglio di Vialli» gli urlavano. E per un giorno almeno poteva essere vero. **[c. mal.]**

Con un verdetto pilatesco il vertice arbitrale archivia il caso Roma-Napoli

Campanati «passo» Magni e Matarrese

Intanto lo lascia nella lista degli internazionali

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Cambiare nulla perché tutto venga cambiato, da altri. Campanati e la categoria arbitrale hanno riscritto il Gattopardo alla fine di una settimana agitata. Ieri, alla vigilia di Italia-Brasile, s'è concluso col più triste degli 0-0 il vertice delle giacche nere. Sono state rispettate le previsioni, che nel calcio di questi tempi sono sempre negative. Il caso Magni? Non ci risulta. Roma-Napoli? Per ora non conta. La settimana delle vergogne è scivolata come acqua fresca sulla casta arbitrale. Campanati sembrava un turista in gita: dove siamo rimasti? S'è quasi stupito di tanta attenzione per un caso che ha definito «per nulla eccezionale». Ha confermato che sarà la Can a decidere sulla base del solo rapporto del commissario speciale sulla gara, sulla rissa Roma-Napoli. Intanto il nome del signor Magni da Bergamo rimane nella lista dei sette internazionali presentata al presidente della federazione. Una lista che, presumibilmente, ricalca quella degli uscenti. Gli altri sei nomi sono quelli scontati di Agnolin, D'Elia, Lo Bello, Lanese, Pairetto e Longhi. Sarà Matarrese a decidere se depennare l'eroe del Flaminio a favore magari di Baldas o Pezzella. Ma è anche probabile che Magni se la cavi con una sospensione di uno-due mesi, e che rientri con la qualifica di internazionale ad acque calmate.

Un verdetto pilatesco. Se il Gotha arbitrale riteneva che Magni fosse stato sottoposto a un linciaggio ingiusto, avrebbe dovuto difenderlo. Se altrimenti s'è convinta che si tratti di un arbitro debole, non adeguato al ruolo conquistato, allora doveva cancellarlo dall'elenco dei migliori. Invece l'ha incluso in una lista compilata «a prescindere», come direbbe Totò, dalla partita Roma-Napoli. Ma questo Campanati e Gussoni non potevano farlo. Sono loro i responsabili dell'irresistibile ascesa del signor Magni Pier Luigi. Ed ecco lo scarto laterale, la palla passata a Matarrese. Meno male che la «non decisione» è presa «all'unanimità», come succede in tutti gli organismi deboli.

Del resto, il passaggio laterale è da sempre una specialità della Can. Per esempio ieri Campanati è riuscito a trasformare in mezz'ora il processo alla Can in uno strano processo alla tv. Il gran capo ha puntato il dito accusatore sulle telecamere. «Mi dicono che per i Mondiali sarà sperimentato un sistema di riprese tutto nuovo, che prevede l'utilizzo di ben undici telecamere. E' di queste verrà puntata dal primo al novantesimo minuto sull'arbitro. Ora, io vi chiedo: a chi serve? Serve agli arbitri e serve a creare nuovi processi?». L'idea che possa servire al pubblico non lo sfiora nemmeno. E' il sintomo di una preoccupante sindrome di accerchiamento della categoria. Ma quella contro la tv, l'occhio che uccide, è una fissazione un po' ammuffita. E infatti subito dopo Campanati si è contraddetto, quando ha ammesso che la Can studia la possibilità di utilizzare i filmati tv per colpire gli atti di violenza compiuti dai calciatori eludendo la sorveglianza della terna arbitrale».

«Del resto — ha aggiunto Campanati — lo si fa in Germania. Noi ci avevamo provato, ricorso al mezzo televisivo, con il commissario di campo. E poi la Lega ha chiesto l'allontanamento».

Viva la tivù, abbasso la tivù, anche in questo la Can sa decidersi. **[c.mal.]**

Contro il Padova la squadra di Fascetti è attesa alla quarta goleada casalinga

Toro, il poker a portata di mano

Muller fa gli straordinari

TORINO. Alle 21,30 di ieri [illegible] Muller ha raggiunto i compagni nel ritiro granata [illegible] Valle Benedetta. Ha ricevuto i complimenti di Fascetti per la buona partita disputata contro l'Italia, è sembrato galvanizzato dal successo del Brasile. Oggi, [illegible] non ci saranno problemi, se cioè la spalla [illegible] gli procurerà fastidi particolari, l'attaccante sarà in campo contro il Padova. Non è [illegible] fatto eccezionale questo di Muller che disputa due match [illegible] ore. Era già capitato a Baresi di fare identica cosa giocando [illegible] sabato in Nazionale e la domenica con il Milan in B. Una volta addirittura Platini raggiunse la Juventus a Verona dopo una partita della [illegible] Francia in Lussemburgo.

Non [illegible] casuale l'accostamento tra Muller, Baresi e Platini. Trattasi di grandi campioni, solo per loro giocare è, prima dell'onere, un obbligo nei confronti [illegible] loro tifosi. Che [illegible] avrebbero detto i compagni [illegible] Baresi si fosse impegnato [illegible] sabato in azzurro senza contribuire alla risalita in A del Milan? Che direbbero oggi i tifosi della Marsiona che da Muller attendono il «la» alla quarta possibile goleada contro il Padova dopo quelle con Ancona, Pescara e Barletta.

Fascetti deve già rinunciare a Marchegiani [illegible] si tratta di una [illegible] determinante se tra i rincalzi c'è un [illegible] Martin [illegible] che sia a Cosenza che nell'amichevole con il Costarica [illegible] ha fatto certo rimpiangere il titolare. Martina è il più anziano portiere della [illegible] i [illegible] 36 anni compiuti. Torna dal primo minuto al Comunale, in campionato, dopo aver giocato la sua ultima volta nel Torino in casa [illegible] 3 novembre '85, l'ultimissima nella Spalato non lontana dalla natia Sarajevo tre giorni dopo nei sedicesimi [illegible] finale di Coppa Uefa.

Se Martina sogna la grande partita (domenica col Parma dovrebbe rientrare Marchegiani) della rivincita [illegible] chi troppo frettolosamente s'era disfatto di lui, ecco che tra i motivi di questo Toro-Padova [illegible] sono altre verifiche importanti. Policano goleador insidia addirittura [illegible] rogno [illegible] Muller, Skoro [illegible] in gran forma, Pacione va alla ricerca della conferma dopo la doppietta per ora isolata contro il Pescara. Mussi infine spera di sbloccarsi definitivamente, il riposo di mercoledì gli avrà giovato, l'ex rossonero del resto [illegible] già [illegible] nel cuore dei tifosi.

Con Martina [illegible] Mussi [illegible] saranno Rossi, Enzo, Benedetti, Cravero, Skoro, Romano, Muller (o Lentini), Policano [illegible] Pacione. In panchina Di Sarno, Farris, Sordo, Venturin e Lentini (o Porfido). Il Padova risponde [illegible] Bistazzoni, Murelli, Benarrivo (o Pasqualetto), Sola, Ottoni, Albiero, Pasa, Camolese, Pradella, Miano e Piacentini.

«Attenzione — spiega Fascetti [illegible] suoi — guardate quanti di questi hanno giocato in A e rendetevi conto di come non sarà facile». Bistazzoni ex Samp, Murelli ex Avellino, Ottoni ex Como [illegible] Bologna, Albiero ex Como, Pasa e Miano ex Udinese, Pradella [illegible] Samp e Bologna.

Pradella, tra l'altro, asp[illegible] da una domenica all'altra di segnare il primo gol in questa stagione. «Speriamo [illegible] sia un bel duello a distanza [illegible] Pacione. Non crediamo di poter vincere a Torino, sarebbe presuntuoso, chi ci ha provato è uscito distrutto [illegible] questo match [illegible] la squadra più forte della B. Ma [illegible] una squadra in grado di dare fastidio [illegible] chiunque».

[illegible] tecnico granata Fascetti ha belle parole per la squadra del collega Ferrari, quello che allenò a Udine nel periodo Zico: «Ho sempre sostenuto che il Padova è [illegible] grado di [illegible] [illegible] gioco lungo nella lotta per la A. E' una signora squadra, ha tifosi che all'Appiani "portano" al[illegible] cinque o sei punti a stagione, hanno solo bisogno [illegible] trovare il giusto amalgama. Come con il Padova [illegible] forse [illegible] più, soffriremo anche con [illegible] Parma. Per questo non voglio sentir parlare di Toro che può allungare sulle altre, [illegible] riparleremo dopo i due incontri casalinghi».

C'è chi, con una battuta, dice che solo perdere un punto in media inglese in [illegible] costringerebbe finalmente il Torino [illegible] vincere fuori per aggiustare la media. Fascetti sorride [illegible] afferma: «Ma non avete ancora capito che sono io a decidere quando vincere in trasferta? A parte gli scherzi, il [illegible] verrà anche lontano da [illegible], [illegible] pensiamo al Padova e poi al Parma». Anche i tifosi saranno costretti a pensare oggi [illegible] domenica prossima. Sarà loro distribuito dalla società un questionario. E' un'iniziativa presidenziale, [illegible] Borsano [illegible] sempre a cuore sapere che cosa c'è dietro il vecchio cuore granata.

Franco Badolato

Torna Martina. Tra i pali del Comunale, in campionato, dopo quattro anni

SERIE B

Il Pisa nella tana di Licata

Spicca nell'ottava giornata di serie [illegible] [illegible] trasferta dell'altra capolista, il Pisa, attesa nel catino di Licata. Fra i toscani [illegible] Anconetani debutteranno i [illegible] acquisti Bosco [illegible] Neri. I siciliani [illegible] al completo e sicuramente impegneranno al massimo i nerazzurri che tenteranno di [illegible] perdere [illegible] dal Torino. Il turno potrebbe dare ulteriore slancio (oltre che ai granata) anche ai Cagliari che, dopo due vittorie [illegible] trasferta, ospita la Reggiana. Il Parma potrebbe approfittare della visita del Barletta per mettersi definitivamente in vetrina prima [illegible] viaggiare alla volta [illegible] Torino.

Un altro incontro da seguire è quello [illegible] Reggina [illegible] Brescia con i lombardi sulla carta bocciati dal pronostico [illegible] fortemente motivati dopo la sconfitta interna con il Cagliari. Quasi drammatico il derby del Sud per il Catanzaro fanalino di coda opposto all'Avellino di Sonetti che non può più sbagliare se vuole restare attaccato [illegible] [illegible] delle capolista. I calabresi sono privi di Rebonato, costretto a dare forfait per infortunio. Completano [illegible] quadro Ancona-Cosenza, il derby lombardo Como-Monza, Pescara-Foggia e Triestina-Messina.

Collaudo ok in vista della Coppa

TORINO. Dopo giorni di malumore in seguito alla battuta d'arresto [illegible] domenica scorsa con l'Atalanta e le movimentate vicende del caso-Tacconi, sulla Juve è finalmente tornato un po' di sereno.

Schillaci, infatti, [illegible] completamente guarito dallo stiramento riportato sul finire della partita [illegible] [illegible] con i polacchi del Gornik Zabrze [illegible] che l'aveva obbligato a disertare le partite [illegible] la Lazio e l'Atalanta.

Ieri mattina, nella partitella disputata [illegible] campo «Combi» (in contemporanea [illegible] il Padova che lavorava sull'attiguo terre[illegible] del «Marchi») alla quale era stato attribuito [illegible] significato di verifica definitiva circa le condizioni del giocatore, Totò ha dimostrato infatti di essere tornato nel pieno possesso dei suoi mezzi atletici. Si [illegible] mosso con disinvoltura, esibendo assoluta padronanza dei movimenti e in alcune occasioni manifestando addirittura una grinta inaspet[illegible] per [illegible] giocatore reduce da [illegible] contrattempo [illegible] carattere muscolare.

Quasi in conclusione dell'impegno, l'ex messinese ha anche realizzato un bel gol che all'interessato serve da buon auspi[illegible] per il futuro e a Zoff da preziosa garanzia in vista delle partita di Coppa Uefa che i bianconeri sosterranno mercoledì prossimo sul terreno del Parco dei Principi contro il Paris-St-Germain.

Nessun dubbio, quindi, che Schillaci — il quale ha affermato [illegible] sentirsi anche psicologica[illegible] in grado di riprendere [illegible] [illegible] posto — verrà aggregato alla comitiva bianconera che a bordo [illegible] un [illegible] speciale martedì s'involerà da Caselle alla volta [illegible] capitale francese per affrontare il secondo turno della Coppa.

Buona impressione hanno destato anche Rui Barros, particolarmente vivace, e Sacha Zeverov, apparso [illegible] [illegible] pieno di iniziativa.

Domani mattina, la squadra di Zoff sosterrà [illegible] allenamento di rifinitura [illegible] quale parteciperanno naturalmente anche Marocchi, Tacconi [illegible] De Agostini, ieri assenti perché impegnati con la Nazionale.

Da sottolineare che Zoff — il quale in mattinata aveva diretto l'allenamento della squadra — è poi volato in Francia in compagnia del direttore sportivo Morini, per osservare i prossimi avversari del Paris St. Germain, di scena sul terreno di Mulhouse in [illegible] confronto valevole per [illegible] quattordicesima giornata del campionato francese. [p. c. a.]

Zoff ieri in Francia ad osservare il Paris-St-Germain

Schillaci è pronto

Totò Schillaci

I PROGRAMMI DELLA SERIE I

SERIE B

8° TURNO

Ancona-Cosenza	Lombardi
Cagliari-Reggiana	Felgerio
Catanz.-Avellino	Di Cola
[illegible]	Dal Forno
Lecce-Pisa	Cornieti
Parma-Barletta	Cinciripini
Pescara-Foggia	Trentalange
Reggina-Brescia	Ce[illegible]
Torino-Padova	Quatuccio
Triest.-Messina	Poggi

CLASSIFICA

Torino	10	Como	7
Pisa	10	Avellino	7
Cagliari	9	Padova	7
Parma	8	Licata	6
Reggina	8	Barletta	6
Messina	8	Triestina	
Foggia	7	Pescara	
Ancona	7	Cosenza	5
Reggiana	7	Monza	5
Brescia	7	Catanzaro	4

PROSSIMO TURNO

Domenica 22 Ottobre, 14,30

Barletta	Triestina
Brescia	Pisa
Cosenza	Catanzaro
Foggia	Cagliari
Messina	Reggina
Monza	Licata
Padova	Ancona
Pescara	Como
Reggiana	Avellino
[illegible]	[illegible]

SERIE C1/A

5° TURNO

Aless.-Montevarchi	Intrigione
Arezzo-Spezia	Barzuli
Carpi-Modena	Arena
Carrarese-Venezia	Tommasi
Casale-Trento	Casoli
Chievo-Derthona	Baglieri
Empoli-Piacenza	Capovilla
Vicenza-Mantova	Forte
Prato-Lucchese	Bettin

CLASSIFICA

Empoli 7; Piacenza e Modena 6; Lucchese e Spezia [illegible]; Derthona, Mantova, Carrarese, Venezia Prato e Casale 4; Chievo, Carpi, Arezzo, Vicenza e Alessandria 3; Montevarchi e Trento 2

[illegible] C1/B

[illegible] TURNO

Brindisi-Casertana	Brasca
Campania-Catania	Chiesa
Casarano-Perugia	Zucchini
Francavil.-Palermo	D'Ambrosio
Gigrre-Sambenedett.	Zuccolini
Monop.-Siracusa	Conocchiari
Sefernit.-Ischia	Gazzetta
Taranto-Torres	Scarcelli
Ternana-Fid. [illegible]	Rossignoli

CLASSIFICA

Brindisi e Taranto 7, Ternana, Casarano e Salernitana 6, Gubbio [illegible] Catania e Siracusa 4; Monopoli, Andria, Palermo, Torres e Perugia 3; Casertana, Sambenedettese, [illegible]pana, Francavilla e Ischia 2

SERIE C2/A

5° TURNO

Cuoiopelli-ProVerc.	[illegible]
La Palma-Siena	0-0
Pontassco-Massese	Repace
Pavia-Olirapò	Colberlaldo
Poggibonsi-Novara	Bizzotti
Pro Livorno-Carina	Pellegrino
Rim Firenze-Cuneo	Bolognino
Sarzanese-Olbia	Aricò
Tempio-Pontedera	Moro

CLASSIFICA

Pontassco, Pro Vercelli e Sarzanese 7; La Palma e Siena 6; Olirapò e Pavia 5, Tempio, Massese, Cuoiopelli e Pro Livorno 4; Pontedera e Olbia 3; Cuneo, Poggibonsi, Carina e Novara 2; Rondinella 1.

SERIE C2/B

[illegible]

Cittadella-Carlese	Bonifisco
Ospitaletto-Valdagno	Giove
Pro Sesto-Spal	Grillo
Ravenna-Telgate	Tombolini
Seregolo-Juventus D.	Lelli
Suzzara-Pergocr.	Di Filippo
Treviso-Orceana	Bignozzi
Varese-Legnano	Collina
Virescit-Solbiat.	[illegible]

CLASSIFICA

Varese 8, Suzzara, Spal e Legnano 6; Pro Sesto, Ospitaletto, Solbiatese, Telgate, Valdagno e Virescit 5; Carlese e Treviso 4; Seregolo, Ravenna ed Orceana 2, Cittadella e Pergocrema 1, Juve Domo 0

SERIE C2/C

5° TURNO

Biscaglia-Trani	Minelli
C. di Sangro-Campobas.	Negri
Chieti-Vis Pesare	Sala
Fano-Lanciano	Lana
Forlì-Riccione	Puggina
Gubbio-Giulianova	Manfovani
Jesi-Celano	Borricello
Rimini-Civitanovese	Cavanna
Teramo-Baracca	Ercolino

CLASSIFICA

Giulianova e Civitanovese 6; Trani, Baracca, Castel di Sangro, Riccione, Fano, Celano e Gubbio 5, [illegible], Teramo 3; Forlì, Pesaro e Chieti 3, Rimini, Biscaglia, Lanciano e Campobasso 2

SERIE C2/D

5° TURNO

[illegible]ra-Martina	D'Agostini
A. Leonzio-Lodigiani	Mangerini
Fasano-Latina	Montesano
Nola-Kroton	Franceschini
Ostia Mare-Potenza	1-1
Pro Cavese-Frosinone	Stelitti
Trapani-Acireale	De Prisco
Turris-Battipaglia	Lanza
V. [illegible]	Renzo

CLASSIFICA

Frosinone 6; Nola, Acireale, Turris, Pro Cavese, Latina, Fasano, Potenza e Lodigiani 5, Martina, Battipaglia, [illegible], Kroton 3, Leonzio e Altamura 4, Lanerina e Nicastro 3; Ostia 2; Trapani 0.

ZERO INTERESSI CON 126 E PANDA

BELLA LA CITTÀ!

Ottobre: com'è bella la città. Com'è grande la città. E com'è bello viverla con le auto più appropriate: 126 [illegible] Panda. Bello [illegible] anche molto conveniente. Fino al 31 ottobre, infatti, Concessionarie [illegible] Succursali Fiat vi offrono queste due amiche della città a condizioni entusiasmanti.

ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE FINO A 12 MESI

Amate il risparmio e la comodità di pagamento? Bene! Fino al 31 ottobre è il vostro momento: potete pagare comodamente in 12 mesi [illegible] sborsare neanche una lira d'interesse! Facciamo un esempio: se tra [illegible] auto disponibili scegliete Panda Young, verserete in contanti solo Iva [illegible] messa in strada. Il [illegible] potrete pagarlo in 11 [illegible] mode rate mensili da L. 612.000 cad., risparmiando la bellezza di L. 900.000.

50% DI RISPARMIO DEGLI INTERESSI RATEALI FINO A 36 MESI

Volete prendervela comoda? 126 e Panda vi aspettano [illegible] un'altra formula molto vantaggiosa: [illegible] risparmio del [illegible] sull' [illegible] degli interessi se scegliete [illegible] rateazione fino a 36 [illegible]i. Acquistando Panda Young, ad esempio, [illegible] basterà versare in contanti solo Iva e messa in strada. Poi, 35 rate da Lire 236.000, con un risparmio di L. 1.334.000. Un consiglio: non perdete tempo. Il 31 ottobre è vicino.

FIATSAVA

DA OGGI CON I FINANZIAMENTI FIATSAVA AVRETE ANCHE MULTISERVICE AUTO ITALIA: UNO SPECIALE SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI.

L'offerta è valida su [illegible] le 126 e le Panda disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31/10/89 in base ai prezzi e ai [illegible] in vigore al momento dell'acquisto. Per la formula Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

FIAT

CALCIO

[illegible] Vince il [illegible], perde il Paris SG

MADRID. Una passeggi[illegible] quella [illegible] ieri sera per il Real Madrid avversario mercoledì del Milan, che al Bernabeu ha travolto (4-0) il modesto Malaga. Battute invece le due squadre francesi del Sochaux (2-0 a Metz) e del Paris Sg (1-0 [illegible] Mulhouse) che incontreranno Fiorentina e Juventus. Il Sochaux ha perso dopo 4 successi consecutivi ed [illegible] è terzo in classifica. Il Paris SG ha perso in casa di [illegible] neopromossa ma era privo di 4 titolari. In classifica è quinto.

[illegible]

[illegible] Di Lena nuovo «padrone» del Pescara

MILANO. Il pacchetto azionario del Pescara è stato rilevato dall'avvocato Alberto Di Lena che ha acquistato per due miliardi le azioni del presidente dimissionario Scibilia. Intanto le difficoltà incontrate dalla Cremonese per acquistare l'argentino Corti hanno rilanciato la candidatura di Neffa, [illegible] giovane centrocampista paraguaiano acquistato dalla Juventus, come terzo straniero. La Fiorentina ha chiesto al Cosenza il prestito dell'attaccante Padovano ma sulla richiesta [illegible] quasi due miliardi [illegible] trattativa si [illegible] arenata. E' invece andata a buon fine quella aperta [illegible] tempo dall'Udinese per acquistare [illegible] difensore del Napoli, Bigliardi.

[illegible]

[illegible] Belcastro si [illegible] europeo

BATTIPAGLIA. Patrizio Oliva ha rinunciato al match di ieri sera con l'americano Robot Guy [illegible] [illegible] di un attacco febbrile. La sua proposta di rinviare [illegible] 15 giorni l'incontro ha avuto risposta negativa dal clan rivale. Nel match clou [illegible]a se[illegible] Vincenzo Belcastro ha conservato l'europeo dei gallo respingendo ai punti Luigi Camputaro, italiano d'America, dopo un incontro equilib[illegible]

HOCKEY A [illegible]

[illegible] in semifinale ai mondiali

SAN JUAN. L'Italia ha battuto 7-1 l'Olanda nel mondiale di hockey rotelle, entrando nelle semifinali dove affronterà la Spagna. I padroni di casa dell'Argentina, indicati come probabili vincitori, sono stati eliminati dal Cile che giocherà con il Portogallo.

[illegible]

[illegible] [illegible] campione italiano [illegible]

CAMPAGNANO. Ezio Gianola ha vinto il titolo italiano di motociclismo classe 125, assegnato in prova unica negli «assoluti d'Italia» sul circuito di Vallelunga. Il vicecampione mondiale della Honda [illegible] ha avuto difficoltà a controllare Gresini (Aprilia).

[illegible]

[illegible] Posillipo [illegible] in Coppacampioni

NAPOLI. Il Ceka Mosca nel ritorno dei quarti di finale ha battuto 9-8 il Socofim Posillipo (2-4, 2-2, 2-2, 3-0) eliminando la squadre napoletana dalla Coppacampioni. [illegible] Posillipo è crollato nell'ultimo tempo dopo aver fatto sperare i suoi tifosi di rimontare i due gol di differenza subiti all'andata.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

PER segreteria di elevato livello si ricerca signora/ina età minima 30 anni perfetta conoscenza inglese e francese parlato e scritto, stenodattilografia. È richiesta una [redacted] esperienza pluriennale in attività similari. L'ottima retribuzione, ai massimi livelli di mercato, sarà in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Sede di lavoro: Torino. Scrivere: Publikompass 121 - 10100 Torino

PICCOLA ditta ricerca capo contabile conoscenza contabilità generale EDP import export. Telefonare 273.1878.

PRIMARIA società commerciale vendita trasmissioni meccaniche ricerca elemento pratico settore [redacted]ire alla vendita internazionale. I nostri collaboratori sono [redacted] presente annuncio. Scrivere Publikompass 8639 - 10100 Torino.

SEGRETARIA/COMMESSA conoscenza lingua inglese settore abbigliamento cercasi. Manoscrivere curriculum a: Publikompass 8002 - 10100 Torino.

SELECTA ricerca per azienda meccanica di Borgaro, giovane programmatore della produzione e acquisitore VI livello cui affidare responsabilità avanzamento commesse (o piccoli lotti) di macchine speciali. Per ricoprire la posizione occorre avere: esperienza maturata in posizione analoga presso piccole industrie, buone conoscenze delle lavorazioni meccaniche tradizionali (tornio, frese, etc.) e a controllo numerico (centri di lavoro etc..), capacità organizzative e decisionali, capacità di gestione del personale, diploma di perito meccanico, età massima 30 anni. Tel. 599.619 - 599.634

SOCIETA' di servizi operante su tutto il territorio nazionale ricerca per la sede in Torino una impiegata [redacted] 22/25 anni con esperienza nella gestione autonoma amministrazione del personale, fatturazione, rapporti banche, [redacted] paro crediti, uso personal [redacted]. Inviare dettagliato curriculum: Publikompass 6650 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico [redacted] anche part-time. Si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 953.4307

SOCIETA' internazionale di prodotti consumer elettronici cerca giovane anche neodiplomato in telecomunicazioni o in elettronica con buona conoscenza inglese. Tel. 800.4488.

UNIVERSITARI [redacted] cerchiamo part-time per facile lavoro in Torino, ottimo [redacted] guadagno. Tel. 530.163

tecnici

AZIENDA [redacted] leader sensori e apparecchi elettronici ricerca tecnico elett[redacted] almeno quinquennale nella progettazione analogica e digitale. Non ci sono vincoli di età. Scrivere: Publikompass 8643 - 10100 Torino.

ELETTRONICO cercasi per assistenza tecnica e collaudi macchine utensili ad elevato contenuto tecnologico. Telefonare 280.121 - 284.633

dirigenti

[redacted] operante a [redacted] nazionale nel [redacted] terziario in posizione leader nell'ambito di un già avviato programma di sviluppo di punti commerciali in franchising ricerca un/una responsabile coordinamento servizi di gestione franchisees. La formula di collaborazione di natura societaria operativa richiede disponibilità ad una compartecipazione di capitale, imprenditorialità, attitudine alle relazioni umane, capacità di coordinamento. L'ambiente di lavoro creativo e stimolante si adatta favorevolmente a candidature femminili. La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale. Scrivere: Publikompass 2130 - 10100 Torino

DIRETTORE amministrativo, lunga e provata esperienza, si propone a piccola/media azienda. Scrivere: Publikompass 5301 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

A.A.A. [redacted]TA azienda produttrice materiale largo consumo operante da oltre 30 anni nel territorio nazionale, ricerca 8 ambosessi anche prima [redacted]za. [redacted] disponibilità immediata [redacted] sue filiali di Alessandria Asti [redacted] minimo garantito di L. 1 milione per il periodo di prova, rimborso spese, provvigioni superiori alla media, ricco portafoglio clienti e assistenza aziendale in zona di lavoro. Per colloquio selettivo telefonare allo 0131.51 253, ore ufficio

GUARNIZIONE di tenuta (anelli, pacchi, tenute meccaniche, trecce, grafite espansa) compensatori, antivibranti. Cerchiamo agente per Novara-Vercelli-Alessandria. Offriamo provvigioni molto interessanti esclusiva [redacted], massimo [redacted] tecnico commerciale. Enoser[redacted] Curriculum a Garco spa - [redacted] Bassano (Milano).

INA Rivoli ricerca collabo... ...ri, reali [redacted]bilità di carriera in breve tempo. Telefonare 958.9428

INDUSTRIA grafica stampa su materie plastiche [redacted] rappresentante per zone del Piemonte, preferibilmente introdotto nel settore pubblicitario. Offresi portafoglio [redacted] inviare referen[redacted] e curriculum a Spi cassetta 34/F - 50129 Firenze.

ISOLANTI termoacustici per settore edilizia, società cerca agente rappresentante per regione Piemonte. Scrivere: Casella 52/Z pubblicità Battistoni - 20052 Monza (Milano)

SETTORE ambosessi cerchiamo rappresentanti per Cuneo, Torino, Vercelli Novara, Liguria. Telefonare 011.812.2376.

SOCIETA' leader selezione affermati venditori ambosessi su territorio nazionale. Gratificanti prodotti innovativi importanti guadagni, possibilità rapida carriera. Telefonare allo 02.780.05205

SOCIETA' operante nel settore dei prodotti attinenti la saldatura ed il taglio dei metalli cerca venditori. La ricerca è rivolta verso elementi giovani (max 30 anni) con esperienza di vendita anche in settori diversi, determinati e residenti nella zona di lavoro offerta. [redacted]sede sarà inclusa entro i [redacted] della provincia di Torino e province limitrofe. Offriamo stipendio, percentuale sul venduto, rimborso spese auto. Telefonare ore ufficio allo 011 962.9716

Spa di dimensione nazionale
settore beni largo consumo per potenziamento propria rete vendita ricerca
AGENTI
per [redacted] Asti Novara
e relative province. Si richiede determinazione e [redacted] tra 25 e 35 anni, [redacted], disponibilità immediata.
Si offre trattamento provvigionale estremamente interessante ed inoltre
L. 1.250.000 MENSILI
a titolo di concorso spese fisse training teorico-pratico.
Telefonare lunedì 16 c.m. c/o Hotel Principi di Piemonte di Torino al n. 011 519.693 chiedere del Dr. Piero Alba.

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 668.001

ALFA ROMEO GTV 6 1983 unico proprietario esemplare da collezione. Tiauto vende corso Tortona 30 Torino. Tel. 877.720 - 877.523

JAGUAR XJ 6 3.4 II serie '77 in garanzia vende Fioraudo corso Turati 13, tel. 505.585.

LAND ROVER 88 turbo diesel come nuova 1988 L. 20 milioni. Tiauto corso Tortona 30 tel. 877.720 - 877.523.

LA CORTESIA INIZIA DA «BUONGIORNO REALE»

Sì, la nostra cortesia comincia da qui.
Questo servizio della Reale Mutua è stato istituito per i nostri Soci e per coloro che non lo sono ancora.
Per informazioni [redacted] quesiti connessi alla nostra attività, telefonateci [redacted] Torino. La risposta è assicurata.
Ogni chiamata che ci perverrà allo 011/511104 tra le 9 e le 12, dal lunedì al venerdì sarà per noi un gradito incontro.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

MASERATI Bi black '87 - 420 i '87 in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26/28, [redacted] 504.740

[redacted] 222 '88 '89 [redacted] in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26/28, tel. 504 740

automobili — **MERCEDES BENZ** disponibilità immediata 190 in tutte le versioni consegne sollecite per i nuovi modelli 124 - condizioni di assoluta convenienza per i modelli 200 E ante face - lift. Livoratto Automobili commissionaria Mercedes Benz vendita [redacted] ricambi. Via Bardonecchia 5, tel. 335.6989.

MERCEDES 300 TE 4 matic line '87 full optionals in garanzia vende Fioraudo corso Turati 13, tel. 505.585.

MERCEDES 380 SE 12/88 full optionals [redacted] vende Fioraudo [redacted] Turati 13, tel. 505.585.

OSART vende: Alfa 33 sport wagon 4x4 luglio '88 grigio scuro unico proprietario. Via Frejus 12, tel. 442.260 - 442.351.

OSART vende: Alfa 75 1.6 luglio '87 grigio chiaro con condizionatore unico proprietario Via Frejus 12, tel. 442.260

SAAB 900 T16 3P aero line '87 full optionals in garanzia vende Fioraudo corso Turati 13, tel. 505.585

THEMA TD [redacted] e climatizzatore '[redacted] garanzia vende [redacted] Maserati corso Turati 26/28, tel. 504.740

VENDO Fiat Uno turbo I.E. giugno '86 con antifurto a 4 casse volendo anche autoradio. Tel. dalle 15 alle 19 al 360.446.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovetture, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 668.001

[redacted] Acquisto alloggi

A.A. COPP[redacted] impiegati banca acquista per contanti [redacted]rimo case 2-3 camere [redacted]na ben servita. Tel. 546.096

A. ACQUISTASI appartamento libero, in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 839.5890

[redacted] **CERCASI** in acquisto in Torino 2/3 camere tinello stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 581.2820

[redacted] libero zona centrale [redacted] bilocale con servizi anche da [redacted]do per contanti. Tel. 669.6557

ACQUISTA impiegata di banca urgentemente alloggio in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 591.335.

ACQU[redacted] alloggio di 1/2 camere cucina in Torino libero per trasferimento da Roma. Telefonare ore pasti al 329.9022.

ACQUISTASI [redacted] libero in contanti camera tinello cucinino o [redacted]na. Tel. 447.5637 ore ne[redacted].

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. [redacted] 641.640

ACQUISTASI da privato 1-2 camer[redacted]zi casa massimo 25 anni. Tel. 640.7437 pasti; tel. 539.722 negozio

ACQUISTEREI in zona Madonna di Campagna Borgo Vittoria Barriera di Milano alloggio di mq 60-80. Tel. 205.0625

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.389

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736

ACQUISTO alloggi signorili Crocetta Centro Precollina S. Rita Bernini pagamento contanti. Ausla 596.607 - 597.774

ACQUISTO appartamento o casetta 2-3-4 vani anche da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 011.599.657.

ACQUISTO con urgenza in Torino o prima cintura alloggio di mq 140-200 o villa pagamento contante. Tel. 728.334

A[redacted] da privato appartamento in [redacted] in Torino o [redacted] Tel. 958.9346

[redacted] da privato vecchio cascinale da ristrutturare sulla collina ma[redacted] 25 km da Torino. Telefonare 537.908

ACQUISTO in contanti per trasferimento famiglia salone 3 camere doppi servizi piano alto. Tel. 540.935.

ACQUISTO libero in Torino 1/2 camere tinello o cucina in casa recente pagamento contanti. Tel. 510.603

ACQUISTO piccolo alloggio libero anche da ristrutturare qualsiasi zona Torino pagamento contanti. Tel. 749.2047.

[redacted] privatamente per contanti [redacted] camere servizi zona Collegno Grugliasco Rivoli. [redacted]

AFFERMATO dirigente [redacted] so appartamento libero in Torino [redacted] 150/200 riservatezza. Tel. 534.872

[redacted]**PIO** alloggio 2/3 vani servizi acquisto in casa d'epoca disponibili L. 120 milioni. Tel. 749.5987.

ASSOCASA compra alloggi in Torino ogni dimensione o [redacted], pagamento contanti. Tel. 531.735 - 531.153.

AVVOCATO [redacted] trasferimento a Torino acquista in contanti uso abitazione alloggio a Torino o casetta in cintura [redacted] 120/140 no agenzie. Tel. 606.3303.

AZIENDA milanese per prossima filiale acquista ufficio centrale mq 120/150 in stabile signorile. Tel. 548.154

CASETTA o alloggio 3-4 vani in palazzina prima cintura acquisto pagamento per contanti. Tel. 473.0118

CAUSA imminente sfratto cerco solo da privato alloggio di 2-3 [redacted] in bella casa. Tel. 324.244.

CERCO libero 3 camere cucina servizi no piano alto anche senza ascensore pagamento immediato. Tel. 669.8231.

COMPAGNIA [redacted] di [redacted] per adempimenti patrimoniali di legge ricerca in Torino appartamenti locati mq 100/150 in stabili moderni - definizione immediata a seguito di perizia ufficio patrimoniale di Milano ore 15/18. Tel. 02 784.002

COMPRO alloggio moderno [redacted] non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 516.075

COPPIA sposi acquista [redacted] privato per [redacted] alloggio in Torino bella zona piano alto 2-3 camere servizi. Tel. 557.6015

DIRIGENTE acquista con urgenza salone 2-3 camere cucina biservizi garage anche in prima cintura. Tel. 481.114.

FINANZIARIA
cerca in acquisto in Torino prima cintura uffici mq 7000 circa. Scrivere: Publikompass 2132 - 10100 Torino.

GRIMALDI 505.919
ricerchiamo urgentemente [redacted] nostra [redacted]la zona S. Rita appartamenti liberi [redacted] camere cucina servizi. Pagamento contanti.

[redacted] acquista appartamento signorile 2-3 camere soggiorno [redacted]. Tel. 506.[redacted]

MEDICO [redacted] In[redacted] acquista in Torino alloggio signorile libero salone 2-3 camere cucina 2 bagni. Tel. 0141 354.001

NEO pensionato per avvicinamento famigliari ricerca in Torino alloggio mq 70/80 da comprare in [redacted]lla zona. Telefonare Roma 06 386.526.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino di 2-3 [redacted] tinello e servizi. Tel. 657.967 ore pasti.

[redacted] acquista in [redacted] [redacted]male per contanti alloggio libero anche a un anno di 2-3 camere cucina bagno. Tel. 705.764

PRIVATO acquista solo da privato saloncino 2 camere tinello bagno recente in Torino. [redacted] Tel. 305.361 serali.

PRIVATO cerca villa uni bifamiliare 3/4 letto salone servizi garage giardino zona da S. Mauro a [redacted]calieri. Tel. 487.176 ore 11 - 14,30

PROSSIMI sposi acquistano solo privatamente in contanti recente all[redacted]io di 80/100 mq a Torino. Tel. [redacted]

RICERCHIAMO
In Collegno, Rivoli e dintorni villa libera indipendente unifamiliare. Gabetti. Tel. 37.67.

[redacted] acquista direttamente in Torino alloggi e stabili da ristrutturare. Tel. 530.821

SPOSI [redacted] libero 2 camere tinello o cucina qualunque zona in casa [redacted]corosa pronto pagamento. Tel. 487.741.

STUDIO FORTE cerca urgentemente zona S. Rita S. Paolo 2/3 camere servizi reale da definizione in contanti. Tel. 791.048.

VALUTIAMO
IL TUO IMMOBILE
al corretto valore di mercato con perizia scritta gratuita
telefonaci senza impegno
PERSONALCASE
tel. 011 533.885 - 538.175

VENDICI
IL TUO
APPARTAMENTO
Lo acquistiamo subito
pagandolo al corretto valore di mercato, interpellateci per una valutazione gratuita e senza impegno.
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
Tel. [redacted] 669.2942

19 Vendita alloggi

A. A. A. AL Valentino libero bello salone 3 [redacted] cucina 2 bagni cantina L. 385 milioni. Tel. 696.7610 mattino.

A.A. ADIACENTE Stadio Filadelfia libero [redacted] 8 [redacted]elo cu[redacted] 2 bagni Consulcasa vende. Tel. 740[redacted]

A. A. CASAACASE 513.916 libero adiacente corso Re Umberto ottimo salone camera cameretta ampia cucina biservizi.

A. A. CASAACASE 513.916 libero corso Sebastopoli signorile piano alto saloncino camera tinello [redacted] servizi

[redacted] libero Nichelino zona Castello recente piano alto salone 3 camere cucina biservizi box mq 140.

A. A. CASAACASE 513.916 libero presso corso Montegrappa soggiorno camera cucinotta abitabile servizi L. 92 milioni.

A. A. CASAACASE 513.916 libero presso piazza Rivoli ottimo 2 camere tinello cucinino servizi L. 125 milioni

A. A. CIT TURIN signorile con portineria ingresso 4 camere cucina servizi. Tel. pomeriggio 382.520.

A.A. MEDIT 90 attico libero corso Raffaello in signorile [redacted] panoramico soggiorno camere tinello servizi terrazzo eventuale box. Tel. 505.449.

[redacted] corso Francia (Aeronautica) recente 2 camere soggiorno cucinino ingresso servizi. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 [redacted] corso Francia [redacted] mera piano alto 3 camere cucina servizi L. 177 milioni. Tel. [redacted]449.

A.A. MEDIT 90 libero Crocetta corso Turati ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 227 milioni. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 libero presso corso Matteotti signorile 3 camere cucina servizi L. 210 milioni. Tel. 505 449

A.A. PIAZZA Villari vicinanze ottimo ingresso camera cucinotta bagno L. 400 mila al mese anche senza anticipo. Telefonare pomeriggio al 382.520.

A. AFFARE fine frazionamento via Genova occupato 2 camere tinello cucinino termo bagno 4° piano no ascensore L. 52 milioni dilazioni 70%. Tel. 505.125.

[redacted] libero via De Maistre camera tinello cucinotta servizi cantina mq 58 L. 55 milioni. Tel. 542.087 dilazioni.

A. BARRIERA MILANO libero ottimo 4 camere cucina ingr[redacted] bagno L. 150 milioni dilazionabili. Sogim 434.2323.

A. BORGO [redacted] ristrutturato 2 camere cucina bagno ampio termo ascensore minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

A. DELTA 588.830 libero piazza Adriano spazioso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo prima casa e permute.

A. DELTA 588.830 libero via Luisa del Carretto piano rialzato 2 camere tinello servizi L. 160 milioni permute.

A. DELTA 599.458 libero corso Orbassano (via S. Marino) recente soggiorno 2 [redacted]mera cucina bagno e box. Mutuo.

A. DELTA 599.458 libero piazza Rebaudengo recente ingresso [redacted] cucinotta [redacted]gno ottimo da reddito

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero adiacenze corso Tassoni attico camera cucina servizi terrazzo mutuo 50%.

A. EUROCASE TORINO 357.8387 libero Pino Torinese recente 2 camere tinello servizi box termo ascensore. Mutuo

A. LIBERO piazza Crispi ottimo ampio soggiorno 3 camere cucinotta bagno minimo anticipo e mutuo. 561.2760.

[redacted] presso corso Ferrucci ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo minimo anticipo. Nordedil 561.2760

A. LIBERO presso piazza Stampalia piano alto 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] anticipo. Tel. 561.2760

A. LIBERO presso [redacted] Vandalino recente 2 camere [redacted] cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

A. LIBERO presso via Vigliani ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

A. LIBERO saloncino camera tinello cucinino recente stabile via Sebrgio L. 139 milioni. Tel. 517.591.

A. LIBERO subito zona S. Rita 2 camere tinello cucinino minimo anticipo e mutuo. Nordedil vende tel. [redacted]

A. LIBERO via Pietro Cossa piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino ba[redacted] minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760

A. LUNGOPO Antonelli adiacente signorile piano 7° vista collina 2 camere tinello servizi 85 mq. Tel. B & P 752.098.

A. MONTECUCCO 9° piano salone 2 ca[redacted] cucina doppi servizi più mansarda collegata 140 mq box 3 auto. Medim [redacted].7573.

A. PRESSI piazza Statuto ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno tutto ristrutturato. Medim 839.7473.

A. PRONTOCASA adiacente [redacted] Giulio Cesare libero spazioso 2 camere cucina servizi L. 83 milioni. Tel. 747.383.

[redacted] attico corso Tassoni libero ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi L. 138 milioni. Tel. 759.826.

A. [redacted] libero ingresso camera cucina servizi [redacted] termo ascensore L. 60 milioni. [redacted]

A. PRONTOCASA in corso Sebastopoli libero ingresso camera cucina servizi ristrutturato ascensore. Tel. 747.383

A. PRONTOCASA in [redacted] Luini [redacted] camera tinello cucinino servizi stabile decoroso L. 57 milioni. Tel. [redacted]

A. PRONTOCASA S. Rita libero signorile 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi ascensore. Tel. 747.383

A. SERIM 519.601 corso Palermo 102, 6 vani wc piano 2° occupato affare L. 50 milioni. Agevolazioni.

A. SERIM 519.601 libero corso Rosselli ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore, permute

A. SERIM 519.601 libero via Sacchi salone 2 camere cucina bagno sottotetto. Stabile d'epoca. Permute

A. SERIM 519.601 libero via Tripoli piano rialzato salone 3 camere cucina 2 bagni. Anche uso ufficio

A. TECNOKASA 545.662 corso Lombardia libero 2 ingressi soggiorno 2 c[redacted] cucina bagno piano 9° L. 170 milioni.

A. TECNOKASA 545.662 Lingotto libero ingresso 2 camere tinello cucinotta [redacted]30 milioni dilazioni.

A. [redacted] 545.662 San Gillio prenotasi, signorili ville a schiera consegna luglio '90 sufficienti L. 5 milioni.

A. TECNOKASA 545.662 via S. Secondo [redacted] libero ingresso camera cucina bagno cantina 1° piano L. 38 milioni.

ADIACENTE corso Peschiera soggiorno camera cameretta bagno cantina. Gruppo Mediocasa 389.183 - 385.9070.

ADIACENTE via Borgaro libero tutto nuovo 3 camere salone bagno terrazzo termo autonomo. Tel. 667.834.

[redacted] via Breglio [redacted] recente spazioso camera tinello cucinotta bagno L. 75 milioni dilazionabili. Tel. 473.0387.

ADIACENTE via Cardinal Massaia 2 alloggi attigui di recente costruzione camera tinello uno libero l'altro affittato L. 68 milioni 500 mila e L. [redacted] milioni 500 mila. Tel. 517.591.

[redacted] piazza [redacted] libero 2 camere cucina ba[redacted] ristrutturato mq 85. Tecnimmobil 781.073.

AFFARE libero corso Umbria presso ingresso camera cucinotta servizi cantina L. 39 milioni. Multicase 534.124.

AFFARE libero zona Barca panoramico camere cucina ingresso bagno termo ascensore. Tel. 650[redacted].

AFFARE via Cibrario presso ottimo ingresso saloncino 2 camere servizi cantine L. 142 milioni. Multicase 534.124

AFFARONE casa intera, libera 4 lati, 10 alloggi 7 box centro Settimo, occupata. Tel. 640.6026.

AFFARONE S. Paolo occupato 2° piano 2 camere cucina L. 50 milioni più eventuale box L. 20 milioni. Tel. 7[redacted]924.

A[redacted] borgo Vittoria [redacted] ultimi alloggi in nuovo [redacted] condominio soggiorno 1/2 camere cucina biservizi. Ufficio vendite aperto anche festivi via Nigra 18 vende Sis 532.080 - 519.877.

ALLOGGETTO camera cucina 2° piano da rimodernare via Ormea Lombroso vuoto L. 40 milioni. Ausla 596.607 - 597.774.

ALLOGGIO corso Traiano 2 camere tinello cucinino servizi L. 147 milioni trattabili, dilazioni. Emmebi 349.9693 - 349.7816.

ALLOGGIO libero subito presso corso Potenza 2 camere tinello cucinino servizi minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760.

ALLOGGIO libero (zona Parella): 2 camere tinello cucinino tutti servizi box [redacted] mutuo permute. Capello 883.014.

[redacted] prestigioso in [redacted] d'epoca ristrutturata centro storico Moncalieri salone cucina 3 camere servizi riscaldamento autonomo box Iva 4%. Tel. 920.580

ALPIGNANO centro storico villa antica con giardino da ristrutturare L. 250 milioni mutuo. Studio Forte 791.860.

ALPIGNANO recentissimo in palazzina libero salone 3 camere cucina biservizi box L. 139 milioni possibile forte mutuo. Tel. 530.163.

ALPIGNANO vendesi piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 55 milioni attualmente occupato. Tel. 780.[redacted].

A L. 15 milioni e 25 milioni mutuo in casetta vendiamo arredati 2 vani servizi S. Maurizio Canavese. Tel. 383.445.

AL 516.229 Lungo Po stessa casa mono bilocali mansardati ristrutturati panoramici. Centro Immobiliare.

AL 516.229 S. Paolo libero ampio camera cucina servizi piano 2° L. 44 milioni mu[redacted] Centro Immobiliare.

AL 548.153 corso Toscana adiacente libero recente ampio camera tinello cucinino [redacted]. Centro Immobiliare.

AL 548.153 Molinette libero ristrutturato soggiorno camera spogliatoio cucina servizi. Centro Immobiliare.

AMI[redacted] 334.213 Crocetta libero [redacted]so Lione ottimo ingresso 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 128 milioni.

AMICACASA 334.213 [redacted] Pozzo Strada 6° piano medio signorile ampio ingresso camera tinello cucinino L. 85 milioni.

AMICACASA 334.898 corso Racconigi libero medio signorile VI piano ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi.

AMICACASA 334.896 libera ottima casa indipendente [redacted]bifamiliare L. 230 milioni ampio giardino e garage a Settimo

[redacted]**CASA** 334.896 libero corso Polonia 7° piano termo ascensore ampio ingresso camera cu[redacted] L. 69 milioni.

AMICACASA 338.517 [redacted] Urss libero ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 146 milioni mutuo 75%.

AMICACASA 338.517 libero Tesoriera ottimo 4° piano termo [redacted] ingr[redacted] 2 camere cucina servizi L. 125 milioni

AMICACASA 336.517 libero 5° piano ampio salone disimpegno 3 camere cucina biservizi box auto L. 180 milioni Sabimo.

AMPIO via Giordano Bruno libero 3 camere tinello cucinino riscaldamento L. 110 milioni. Nordimmobili 740.270.

ANNACASE 506.888 [redacted] piazza Rivoli soggiorno camera tinello cucinino bagno - ottimo uso studio.

ANNACASE 506.888 Robassomero (adiacente Venaria) zona residenziale villa indipendente soggiorno 4 camere cucina 3 bagni terrazzo tavernetta box giardino.

[redacted] centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq [redacted] vuoto L. 650 milioni. Ausla 596.607 - 597.774

[redacted] S. Rita su Parco Rignon privato [redacted] libero 4 camere cucina posto auto L. 240 milioni. Tel. 011.367.177 - 368.274

ASSOCASA Centro ristrutturato camere cucina bagno possibilità affitto a riscatto. Tel. 531.153 - 531.735

ASSOCASA Lucento completamente ristrutturato ingresso [redacted] cucina e bagno minimo anticipo. Tel. [redacted] 2720.

ASSOCASA Lucento recente ingresso 2 camere soggiorno tinello cucinino bagno, mutuo 70%. Tel. 581.2720

ATTICO zona Viberti libero signorile salone camera cucina bagno terrazzo panoramico L. 300 milioni. Craveri 585.832

AURORA libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizi 2 arie 80 mq L. 120 milioni. Eccocase 588.288

B.AS. IMMOBILIARE 405.2606 libera Cascina Vica casetta indipendente 250 mq abitabili terreno circostante

B.AS. IMMOBILIARE 405.2606 libero Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo.

B.AS. IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Massimo prestigioso alloggio uso ufficio 100 mq ottimo reddito

B.AS. IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Sebastopoli signorile ingresso 2 camere tinello cucinino portineria

B.AS. IMMOBILIARE 405.2606 libero Pozzo Strada ingresso 2 camere [redacted] bagno L. 95 milioni dilazionabili.

B.AS. IMMOBILIARE 405.2606 libero presso Rivoli recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno in palazzina.

B.AS. IMMOBILIARE 405.2606 libero Rivoli signorile salone 2 camere cucina biservizi box giardino condominiale.

BEINASCO alloggio signorile salo[redacted] 2 camere cucina doppi servizi giardino box L. 188 milioni. Emmebi 349.9690.

[redacted] villa in [redacted] centrale in vendita presso Emmebi mutuo permute. Tel. 349.9693 - 349.7816.

BENECASA SERVICE 502.773 Crocetta largo Orbassano libero 3 camere cucina servizi giardino ristrutturato.

BERTELLI 504.869 signorile (presso piazza S. Carlo) salone 2 camere cucina biser[redacted] alto permute.

BERTELLI 582.288 signorile libero marzo '90 (corso Vittorio - [redacted]) [redacted] 2 camere tinello veranda.

BERTELLI 585.892 signorile luminoso piano rialzato uso ufficio e/o abitazione (zona piazza Sabotino) 190 mq

BORGARO libero signorile appartamento in villa mq 130 salone 2 camere cucina bagno cantina box tavernetta giardino condominiale. Tel. 906.1307.

BORGO Vittoria via Daun libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno no ascensore. Nazionale Immobiliare 561.2666.

BRUINO villa uni bifamiliare 420 mq a[redacted] terreno 1300 mq di terreno box 3 auto tavernetta. Tel. 901.4439.

BUTTIGLIERA Alta appartamento [redacted] in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi box per 2 auto giardino di proprietà vuoto L. 260 milioni. Ausla 596.607 - 597.774.

CARMAGNOLA urge vendere alloggio recente 4 camere cucina servizi piano 7° L. 95 milioni. Tel. 606.0268 ore ufficio

CARMAGNOLA via Torino spazioso libero al 5° piano ingresso 2 camere tinello cucinino e servizi. Grimaldi 640.8335.

CASA D'EPOCA
S. Salvario soggiorno 2 camere cucina servizi occupato. Santoracie [redacted]

[redacted]
casa Ro[redacted] **piano alto salone doppio 2 camere cucina biservizi. Santoracie 561.1049.**

[redacted] 752.688 [redacted] corso Francia libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno termoascensore.

CASAMERCATODUE 756.620 piazza Carducci presso libero camera cucina bagno piano alto. Termoascensore. Mutuo 75%.

[redacted] 546.344 villa in Rivoli indipendente su 3 piani mq 300 mansarda tavernetta box giardino mutuo.

CASASTANDAR 546.888 libero via Viterbo ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo dilazioni

CASASTANDAR 547.888 libero via Mona ingresso 2 camere cucina bagno mq 78 cantina minimo anticipo mutuo.

CASASTANDAR 561.1758 libero corso Sebastopoli ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

[redacted] 561.1758 libero [redacted] Venezia ampio 2 camere cucina bagno ingresso mq 95 minimo anticipo.

CASCINE VICA libero corso Francia camera tinello cucinino servizi. Mutuo permute. I.T.I. tel. 319.2332.

CASCINE VICA libero recente signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi. Mutuo. I.T.I. tel. 319.2332.

CASCINE VICA libero recente 3 camere cucina abitabile bagno L. 153 milioni possibilità forte mutuo. Tel. 546.676.

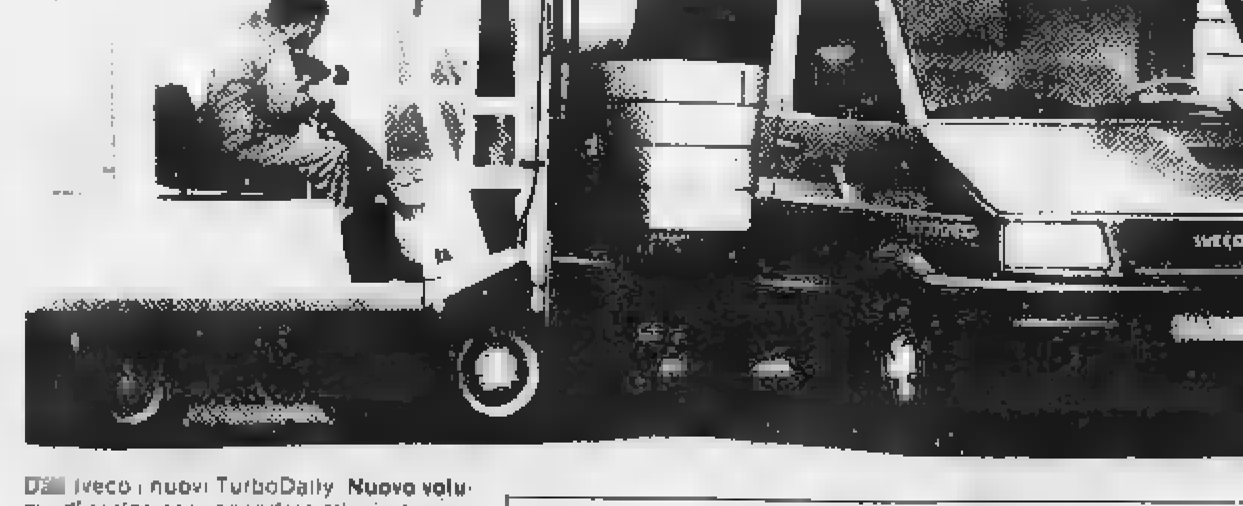
CASETTA Collegno 3 camere cucina bagno cantinato giardino termo, in ordine di tutto L. 320 milioni. Abital 749.3535.

CASETTA libera Pozzo Strada indipendente 4 lati soggiorno camera tinello cucinino bagno tavernetta e ampio giardino. Tel. B. & B. 405.2606.

(continua)

PROVA IL Nuovo TurboDaily.

Vieni da ORECCHIA & SCAVARDA oggi domenica 15 ottobre [redacted] tornerai [redacted] casa con un simpatico omaggio



Da[redacted] Iveco i nuovi TurboDaily. **Nuovo volume di carico** per rispondere alle vostre esigenze. **Nuova potenza:** fino a 103 cv nella versione turbo e fino a 75 cv nei motori aspirati a iniezione diretta. **Nuovo comfort** in cabina: design e allestimenti eleganti [illegible] Buon lavoro!

ORECCHIA & SCAVARDA
Concessionaria Iveco - Corso Savona, 34 - 10024 Moncalieri TO - Italy

IVECO

Chiusa la stagione del grande ciclismo con la prima vittoria nel «Lombardia» di uno svizzero che fugge per 113 km

La parola fine spetta a Tony Rominger

Soliti italiani deludenti, battuti anche i favoriti stranieri

VIVE SUL GARDA

MILANO. Tony Rominger, primo svizzero a vincere il Lombardia, ha detto: «Non mi importa assolutamente nulla di questo primato. Ci tenevo a vincere una grande corsa, e [illegible] di me che pensavo più a me che al mio Paese, quando pedalavo verso Milano. E' danese, è nato a Vojens, Danimarca, da madre indigena e padre elvetico. E' cresciuto nella Svizzera tedesca, risiede sul lago di Garda, con la moglie Brigitte Schaub, ex ciclista. Ha un figlio di sei mesi. Ha detto: «Ho vinto per me ma anche per Bugno. Se i favoriti si sfiancavano per riprendermi, lui in volata poteva sfruttare la loro stanchezza».

Nato il 27 marzo 1965, alto 1,76, magro (64 kg), è professionista dal 1986. Ha vinto nel 1987 il Giro di Calabria, sua prima corsa «pro». Poi, fra l'altro, una tappa al Giro. Quest'anno, tappa e classifica del Giro del Mediterraneo, classifica della Tirreno-Adriatico, una tappa al Giro di Calabria. In Coppa del Mondo è giunto secondo dietro a Kelly.

Si è spiegato anche così: «Soffro di pollinosi, in primavera non riesco a respirare, evidentemente di questo Lombardia non c'era nessuna fioritura che mi procurasse allergia».

[illegible]. L'arrivo di Rominger dopo la lunga fuga

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible]O. Fine, amen, requiem: anche l'ultima classica della stagione ciclistica si è rifiutata agli italiani. L'83° Giro di Lombardia è stato una [illegible] seria e dura, da Como a Milano con freddi e nebbie, e il migliore, il [illegible] anzi dei nostri è Pagnin, quinto. Ha vinto [illegible] svizzero, primo elvetico nell'albo d'oro di questa prova. Si chiama Tony Rominger, da [illegible] anni, e quando [illegible] lo volle con sé per l'ultima sua stagione professionistica pie[illegible] ha stipendio italiano nelle Château d'Ax. Rominger, che è piccolo e buffo, con i denti e la voce [illegible] (almeno quando parla italiano) di Topo Gigio, aveva vinto due sole corse in linea in [illegible] la sua vita, il Giro dell'Emilia l'anno scorso e il Giro di Calabria nel 1987. La [illegible] affermazione è esaltante per il ciclismo della Confederazione, deprimente per un po' tutto il ciclismo terracqueo. Non si può pensare che Rominger, 28 anni compiutissimi, sia diventato improvvisamente campione; e può pensare che gli altri si siano imbrocchiti di paure, stanchezze, marcamenti reciproci.

Il ciclismo italiano non è oggi più di ieri l'altro. Nel nostro piccolo, non avevamo spacciato [illegible] illusione della vigilia ai lettori. La speranza non è reato, oltre la speranza non siamo mai andati. Qualcuno può pensare che al posto di Rominger, a inventarsi campione di giornata, poteva esserci un tipo tosto [illegible] no[illegible] ma [illegible] in zona-miracolo, quasi in zona-follia. Gli italiani [illegible] intelligenti, se sanno di non potercela fare non tentano. Nella Château d'Ax Bugno capitano e Rominger gregario, dopo avere litigato martedì all'arrivo della Milano-Torino (Bugno aveva portato il gruppo a Rominger fuggitivo su per Superga, Rominger non aveva sfruttato i rallentamenti da espiazione di Bugno giù da Superga), si sono comportati in maniera opposta: Bugno decidendo logicamente che non poteva farcela, Rominger decidendo assurdamente che si poteva tentare. Et voilà.

Per [illegible] non cambia niente, per francesi e irlandesi e tedeschi, favoriti della vigilia, quella di ieri è [illegible] una giornata-schiaffo. Paradossalmente, stiamo meglio noi: non avevamo niente da spiegare. C'era pure l'onorevole Scotti all'arrivo: è presidente della Lega, lo dicono già scocciato per l'insieme dei monumenti di carne o di burocrazia con [illegible] vanno a schiantarsi le sue idee nuove.

Rominger ha fatto 113 chilometri di fuga, partendo ai piedi della salita di Valcava: 3 chilometri più Mottet lo scorso [illegible] record per il ciclismo dell'evo moderno. Non ha mai perso il [illegible] dell'impresa, il ritmo della pedalata: è stato sempre determinato e stilisticamente perfetto. Dietro peraltro la reazione è stata poca: Delion francese e Roosen belga, poi un quartetto con i nostri Siboni e Pagnin, il messicano Alcala, il belga Robeet. Subito indietro — due tre quattro minuti — i Pignon, i Mottet, i Bugno, i Fondriest, i Kelly. A proposito di Pignon, Merckx ha detto: «E' [illegible] assurdo che possa correre lui, tre mesi con la condizionale per doping, in una gara dove gli italiani, se scoperti colpevoli della sua stessa colpa, sono squalificati, per la legge del loro comitato olimpico, per due anni».

Giochiamo con queste cose, intanto che un Rominger vince il Giro di Lombardia. E a proposito, Torriani martedì, pomeriggio feriale, era arrabbi[illegible] Torino che al Valentino non gli aveva prodotto abbastanza spettatori per la Milano-Torino: ieri Milano, che è ciclofila, ciclosciovinista, ama dovrebbe amare il Giro Lombrdia, è veniva visitata in centro dal traguardo, ha prodotto di sabato poca gente più che Torino.

E parlerà ancora di questa ciclo-tristezza italiana 1989, Chiappucci, l'uomo del Giro del Piemonte, ha comunque fornito il [illegible] giudizio eminentemente tecnico sulla sconfitta dei favoriti stranieri: «Pensavano già alle vacanze di Natale». Gli italiani ci pensavano già dal giorno della Milano-Sanremo.

[illegible] Paolo Ormezzano

ORDINE D'ARRIVO

Pagnin, 5°, primo italiano

Questo l'ordine d'arrivo dell'83° Giro di Lombardia: 1. Tony Rominger (Svi) che copre i 260 km in 6h 46'35" alla media di km 38,368 all'ora; 2. Gilles Delion (Fra) a 2'33"; 3. Luc Roosen (Bel) a 2'34"; 4. Raul Alcala (Mes) a 4'06"; 5. Roberto Pagnin (Ita) st; 6. Patrick Robeet (Bel) st; 7. Marcello Siboni (Ita) st; 8. Rolf Golz (Ger) a 4'33"; 9. Martin Earley (Irl) st; 10. Franco Ballerini (Ita) st; 11. Andreas Kappes (Ger) a 4'33"; 12. Alberto Volpi (Ita) st; 13. Ennio Salvador st; 14. Marco [illegible] st; 15. Claudio Chiappucci st; 16. Guido Winterberg st; 17. Mauro Giannetti (Svi) st; 18. Davide Cassani st; [illegible] Maurizio Fondriest a 4'38"; [illegible] Dag Pedersen (Nor) st; segue [illegible] lo stesso tempo il gruppo, comprendente fra gli altri: Charlie Mottet, Andrew Hampsten, Sean Kelly, Laurant Fignon, Gianni Bugno, Urs Zimmerman, Marino Lejarreta.

Iscritti 189, partiti 169, arrivati 60.

Bianchini analizza i motivi delle tre sconfitte consecutive

Ecco i mali di Roma

In A-2, De Sisti torna a Torino

Paini Napoli-Messaggero Roma: il campanilismo passa in second'ordine rispetto alle pressanti necessità di far punti. Le tre sconfitte consecutive del Messaggero hanno fatto clamore ma stupisce anche trovare la Paini ancora all'asciutto.

Prima di addentrarsi nella disamina della crisi di rigetto del Messaggero, Bianchini affronta il tema della delicata trasferta: «Siamo obbligati a vincere, purtroppo [illegible]ini si trova nell'identica situazione, pur dovuta a un calendario difficile. Dobbiamo superare anche difficoltà ambientali: il Palasport di Napoli è il peggior impianto della A, con un'illuminazione insufficiente. Tatticamente dobbiamo portare lontano da canestro il loro pivot McQueen e [illegible] cadere nella trappola del corri-e-tira caro a Novosel».

Secondo Bianchini, al Messaggero mancano due punti rispetto a quelli preventivati: «Potevamo aspettarci di perdere a Cantù (dove invece i romani hanno vinto, ndr) e a Bologna, ma avevamo previsto di fare quattro punti negli incontri casalinghi con Philips e Ranger. Ma non si può dire che al Palaeur abbiamo giocato partite disastrose, nè bisogna dimenticare che a Bologna con la Knorr, pur perdendo, abbiamo giocato molto bene».

Bianchini non nega che la situazione sia imbarazzante: «L'arrivo di Ferry e Shaw ha avuto l'effetto di sopravvalutare le nostre forze. Ci siamo dimenticati che l'anno scorso Roma è si è salvata negli ultimi 3' del playout e che la squadra della rinascita, prima dell'ingaggio dei fuoriclasse americani, era stata costruita per giocare alla baionetta scommettendo sul rilancio di alcuni giocatori come Castellano, Ricci, Bargna. E Ferry e Shaw, pur bravissimi, hanno bisogno di un po' di tirocinio. Infine l'impossibilità di utilizzare Premier (che ha finito di scontare la maxi-squalifica solo domenica, ndr) e l'infortunio di Lorenzon ci hanno costretto ad alcuni correttivi. E il calendario non ci ha aiutato».

Intanto in A2 l'Ipifim ospita Mario De Sisti, che allenò senza fortuna tre anni fa a Torino, licenziato alla terza di ritorno. Oggi De Sisti guida la Garessio Livorno che ha ripreso Rolle per risalire subito in A1. L'Ipifim, reduce dalla convincente vittoria di Brescia, potrà ancora disporre di Nino Pellacani. [r. b.]

A1 (ore 17,30): Enimont-Scavolini; Knorr-Roberts; Benetton-Irge; Ranger-Philips; Paini-Messaggero; Vismara-Phonola; Riunite-Viola; Panapesca-Arimo (a Lucca). Classifica: Scavolini, Enimont, Ranger 8; Philips, Viola, Knorr, Arimo 6; Phonola, Vismara 4; Messaggero, Riunite, Roberts, Benetton 2; Paini, Panapesca, Irge 0.

A2: Ipifim-Garessio; Alno-Filodoro; Annabella-Braga; Fantoni-S.Benedetto; Jolly-Marr; Stefanel-Kleenex; Popolare-Hitachi; Glaxo-Teorema 92-78. Classifica: Glaxo 8; Ipifim, Garessio, Fantoni, Annabella, Kleenex, Stefanel 6; Filodoro, Hitachi, Marr 4; Alno, Braga, Jolly, Popolare, Teorema 2; S. Benedetto 0.

Sulle ali del trionfo dell'Italia agli europei, parte il campionato

La scommessa del volley

Nell'anticipo di ieri facile vittoria del Sisley

Sei argentini guidano la pattuglia dei stranieri (10 i Paesi rappresentati) che arricchiscono il campionato pallavolo: i volti nuovi [illegible] tredici, mentre per altri cinque è cambiata maglia (De Palma, Dvorak) oppure è un ritorno in Italia (Rajzman, Gustafson, Hovland). Al di là degli stranieri, ci sono altri motivi di interesse per la nuova stagione, magnificamente lanciata dal titolo europeo conquistato dalla nazionale italiana 15 giorni fa. L'impegno che unisce tutte le squadre è dunque di [illegible] e rinvigorire l'entusiasmo generato dagli azzurri.

Trasferimenti. Il terremoto maggiore lo ha procurato l'arrivo di Berlusconi che ha assorbito il Gonzaga, rilevando i diritti all'A1 del Burro Virgilio Mantova e ha quindi strappato a Parma Roberto Ghiretti, uno dei dirigenti più attivi. E Ghiretti, lottando con il poco tempo a disposizione, ha [illegible] di allestire una squadra che non retrocedesse subito: [illegible] l'annunzio dell'ingaggio del nazionale Usa Bob Ctvrtlik, che però arriverà a fine novembre. Nel frattempo potrebbe [illegible] utilizzato un altro (il brasiliano Rui Campos?) a gettone. Sempre Milano ha sborsato 160 milioni a Padova per riavere Milocco, [illegible] da Padova si è mosso anche Dametto per tornare nel Piemonte, a Cuneo. In compenso alla corte di Prandi è arrivato Gianni Errichiello, dopo un anno in Francia. Colpo di fortuna, poi, per l'argentino De Palma, scaricato da Montichiari, al quale Spoleto ha offerto le luna o quasi. E lui, ovviamente, ha accettato.

Dirigenti. Il trasferimento di Ghiretti ha creato [illegible] vuoto che Parma ha coperto strappando Aristo Isola a Modena, dopo aver bussato alla porta di Leone che, per ora, vuole continuare a dedicarsi al rilancio Torino (attualmente in B2). E quanto alla Philips ha rimediato [illegible] soluzione interna, affidandosi a Pier Giorgio Turrini.

Pendolari. Lo [illegible] erano tali i giocatori dell'Alpitour, che vivevano quasi tutti a Torino. Adesso però che sono in A1 hanno accettato [illegible] batter ciglio di trasferirsi a Cuneo, evitando così pericolosi [illegible] ferimenti invernali nella nebbia per andare ad allenarsi.

Anticipi. Ieri si è giocato il primo Treviso e il Sisley ha liquidato [illegible] problemi Bolo[illegible] (senza sponsor, come Petrarca Padova e Battipaglia) per 3-0 (15-12, 15-5, 15-4). Oggi (ore 17) si giocano le altre partite: Venturi Spoleto-Petrarca Pd, Battipaglia-Philips Mo, Maxicono Pr-Mediolanum Mi, Aciterme Ct-El Charro Falconera, Alpitour Cn-Gabbiano Mn e Eurostyle Montichiari-Conad [illegible].

[illegible] Giorgio

CANALE 5
presenta
FRANCESCA DELLERA
in
LA BUGIARDA
regia di
FRANCO GIRALDI
DANIEL OLBRYCHSKI MARIE LAFORET
MAURIZIO DONADONI
e con la partecipazione di
MARIO SOLDATI
una produzione RETEITALIA
musiche di SANDRO PARENZO
QUESTA SERA E DOMANI SERA
20.30
Canale 5

A "un problema" L'ALCOOL
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

...MA L'AUTO OGNI ANNO LE COSTA DI MENO

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

[redacted] QUATTRORUOTE

hanno stipulato un accordo esclusivo per offrirVi [redacted] polizza [redacted] [redacted] tipo nuovo:

[redacted]

la polizza auto che riduce ogni anno, automaticamente, senza che Vi preoccupiate [redacted] richiederlo, [redacted] premio da [redacted] adeguandolo [redacted] valore [redacted] mercato dell'auto secondo QUATTRORUOTE.

Ma ci [redacted] [redacted] interessanti innovazioni: chiedetele ai nostri Agenti!

REALE MUTUA

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

[redacted] [redacted] Soci, [redacted] semplici [redacted]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASTELLAMONTE
villa in posizione panoramica di 800 mq, giardino garage serra. Tel. In[redacted] 011 590.001 - 590.097.

CASTIGLIONE villa prestigiosa uni-bifamigliare panoramica mq 450 piscina parco recintato vendesi. Tel 011 960.7774
CAVAGNOLO Brusasco villa unifamiliare mq 140 [redacted] 140 [redacted] seminterrato terreno [redacted] giardino. Trattato L. 240 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
CAVORETTO libero signorile saloncino 2 camere cucina servizi giardino [redacted]. Borgomasco 659.9831 - 650.9840.
CENTRALISSIMO pressi via Lagrange libero mansardato ingresso salone 2 camere cucina soppalco doppi servizi cantina. Tel Bit 561.2001.
CENTRALISSIMO prestigioso 4 saloni 4 camere servizi posto auto 300 mq. Tel. 839.5448 Studio Cadorna.
CENTRALISSIMO 1° piano salone, 4 camere, cucinotta, servizio vuoto anche uso ufficio via S. Anselmo. Tel. 580 208

CENTRO
casa recente soggiorno 3 camere cucina servizi portineria. Santarosia 561.1048.

CENTRO [redacted] 513.831 [redacted] Unione Sovietica - Traiano signorile [redacted] 2 camere tinello cucinino doppi servizi.
CENTRO CASA 513.831 libero corso Tortona salone camera cucina bagno L. 200 milioni. Stesso [redacted]o 3 camere cucina bagno L. 170 milioni, volendo box auto.
CENTRO CASA 513.831 [redacted] Crocetta moderno salone camera cucina bagno e cameretta con servizio L. 220 milioni
CENTRO CASA 513.831 libero Crocetta via Legnano salone 3 camere cucina bagno doppi ingressi L. 245 milioni
CENTRO CASA 513.831 libero pied-à-terre signorile via Cibrario salone angolo cottura bagno soppalco letto.
CENTRO CASA 513.831 libero zona Francia spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 128 milioni volendo mutuo.
CENTRO corso Vittorio libero signorile piccolo bilocale arredato con servizi. Studio Dacomo tel 532.711 - 540.785.
CENTRO vendo alloggio piano 5° casa signorile 5 vani più box eventuale mansarda 2 vani. Tel. 669.6910/21
CENTRO via Pietro Micca libero appartamento 120 mq stupendo palazzo d'epoca L. 350 milioni. Tel 669.2962
[redacted] Haston & Aston 557.6529 soggiorno 3 camere 2 bagni cucina, casa recente 4° piano
CHIERI via [redacted] vendi[redacted] alloggio 3 camere cucinotta bagno ripostiglio [redacted]. Arcostruttori tel. 512.838. Final.
CHIUSANO & C. corso Colarca antico ottimamente rifinito ingresso living salone cucinoda 1 camera servizio Tel 612.4008.

CHIUSANO & C
Parella libero piano alto ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 612.4008.

SABET
TAPPETI
PERSIANI
P.tta Madonna degli Angeli 2
[redacted]

CHIU[redacted] & C. [redacted] corso [redacted] Febbraio quinto piano termo ascensore soggiorno 3 camere cucina servizi Tel. 612.4008.
CHIUSANO & C. zona Borgata Vittoria ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino e servizi. Tel. 612.4008.
CHIUSANO & C. zona Lucento attico soggiorno 1 camera cucinotta servizi cantina Tel. 612.4008.
CHIUSANO & C. zona precollinare panoramico mini appartamento ampio terrazzo box giardino. Tel. 612.4008.
CIT TURIN libero ristrutturato ampio salone 2 camere cucina servizi box auto L. 278 milioni. La Cittadella 519.260.
CIT TURIN libero signorile piano [redacted] terrazzo salone 3 camere cucina doppi servizi totalmente ristrutturato box auto L. 480 milioni. La Cittadella 519.260
[redacted] libero recente signorile [redacted] camere tinello cucinino servizi, mutuo fondiario. I T I tel. 319.2332
COLLINARE libero 85 mq 3 posti auto giardino in prestigioso complesso L. 230 milioni Immobiliare tel. 883.2728.

COLLINA SUPERGA
Baldissero villa e [redacted] su 2 piani mq 170 abitab[redacted] tavernetta giardino terrazzo. Tel. 780.1220

CONIM 447.5334 libero ristrutturato pressi [redacted] Turati 3 camere cucina bagno 2° piano affare L. 130 milioni.
CONIM 447.5334 [redacted] via Monterosa 3 camere cucina da ristrutturare 2 cantine sottostanti L. 43 milioni.
CONIM 447.5334 libero via Nizza (Millefonti) camera tinello bagno mq 60 panoramico 9° piano L. 76 milioni
CONIM 447.5334 via Foligno (Borgo Vittoria) [redacted] camera tinello cucinino bagno 3° piano ascensore L. 41 milioni.
CONSULEDILE [redacted] corso [redacted] Abruzzi libero signorile doppi ascensori piano [redacted] salone 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi cantina posto auto coperto.
CONSULEDILE 533.322 [redacted] Traiano recente spazioso 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 60 milioni
CONSULEDILE 533.322 libero pressi piazza Rebaudengo recente panoramico: ampio soggiorno 3 camere [redacted] ingresso servizi L. 220 milioni.
[redacted] 533.322 via Bali 50 (Aeronautica) 1/2 camere tinello cucinino [redacted]gno da L. 38 milioni a L. 57 milioni.
CONTI 877.290 corso Turati [redacted] signorile salone 2 camere cucina biservizi giardino L. 225 milioni meno mutuo
CONTI 877.290 corso Valdocco libero panoramico recente soggiorno 2 camere cucina servizi L. 175 milioni meno mutuo.
CORSO Brunelleschi nuova costruzione signorile 4° piano salone 2 camere cucina biservizi, giardino condominiale consegna maggio '90 L. 295 milioni Ausia 596.607 - 597.774
CORSO Casale vendiamo in palazzina decoroso alloggio libero di doppi ingressi 3 [redacted] cucina [redacted] servizi e posto auto. Edilcase tel. 548.154.
CORSO Casale 93 libero 3° piano 2 camere cucina cantina vendesi L. 35 milioni dilazioni Tel. 011 540.947
[redacted] Duca Abruzzi adiacente [redacted] salone 3 camere cucina 2 servizi termo ascensore Permute Saim 445.460.
[redacted] Einaudi [redacted] piano alto signorile soggiorno camera cucina [redacted] ingresso bagno cantina. Tel. 5[redacted]206.

CORSO FRANCIA
Cascine [redacted] recente 3° piano spazioso 2 camere tinello [redacted] bagno. Nazionale Immobiliare [redacted] 2686.

CORSO Francia libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore termo volendo permuto. Saim 445.460.
CORSO Gabetti pressi ingresso saloncino [redacted] cucinino servizi L. [redacted] milioni Multicasa 534 124
CORSO Giulio Cesare vendesi libero saloncino 2 camere cucina servizi e ripostiglio piano alto ascensore. Tel. 534.630.
CORSO Lecce libero 3 camere cucina bagno 3 aria L. 150 milioni. A. Guidi adriente Fimal Tel 741.3061.
CORSO Massimo libero salone 2 camere cucina 2 bagni 4° piano mq 145 custodia L. 380 milioni Abital. Tel. 749.2525.
CORSO Moncalieri signorile soggiorno angolo cottura cameretta servizio vuoto L. 78 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
CORSO Monte Cucco uso ufficio piano nobile 110 mq signorile luminoso anche abitazione vendesi. Tel. 315.2060
CORSO Montegrappa (via Bavono) libero 2 camere tinello bagno ampio ottimo stato 2 aria. V S B 535.455.
CORSO Peschiera libero piano alto stabile moderno termo ascensore ingresso 2 [redacted]
[redacted]so camera cucina [redacted]mo. Tel. 594.630.

CORSO Raffaello signorile, camera, cucina, servizi, cantina, mansarda. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070.
CORSO Rosselli libero recente luminoso 2 camere tinello cucinino servizi. Studio Dacomo tel. 532.711 - 540.785

CORSO TASSONI
via Sondrio 13 pre[redacted] signorili [redacted]tamenti da 120 a 205 mq permuta. Personale in loco ore 10-12 e 15-18,30. Gabetti. Tel. 57.67.

[redacted] Telesio vendiamo appartamento libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno [redacted].
CORSO Trapani occupato 2 camere cucina bagno ristrutturato. Telefonare 634.630.
CORSO Turati (Maurizjano) salone 2 camere spogliatoio cucina bagno L. 240 milioni. Studio Vegla. Tel. 530.547.
CORSO Turati signorile 2 ingressi [redacted] 3 camere cucina 2 servizi occupato L. 430 milioni. Activa 542.758.
CORSO Unione Sovietica Turin Parc appartamento signorile 6° piano salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto vuoto L. 350 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
CORSO Vittorio via Pio V libero signorile restaurato 5 vani cantina biservizi 1° piano vendo. Tel. 399.706.
CROCETTA corso De Gasperi adiacenze libero 2 camere cucina bagno L. 78.000.000. 2 camere cucina bagno L. 83 milioni. Volendo unibili 4° piano no asc[redacted]. Tel. 517.591.

CROCETTA
in stabile prestigioso appartamento 2 ingressi salone 5 camere cucina 3 servizi disimpegni. Tel. 608.757.

CROCETTA recente libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi 1° piano. La Cittadella 519.260.
CROCETTA [redacted] con servizio al piano rialzato L. 46 milioni dilazionabili. G.B.& Casa 584.736.
CROCETTA vendiamo appartamento [redacted] ingresso cucina 3 camere bagno 3° piano no ascensore. Tel. 650.3103.
C.S.I. 650.2688 alloggio in Grugliasco 3 camere tinello cucinino servizi sufficienti minimo contanti resto mutuo.
C.S.I. 650.2688 alloggio panoramico centrale soggiorno [redacted] camere cucina servizi possibilità permuta facilitazioni.
C.S.I. 650.2688 alloggio rialzato centrale di ingresso living 2 camere [redacted] biservizi termo autonomo dilazioni.
EDILCASE [redacted] 548.154 vende in via De Sanctis in stabile recente decoroso alloggio di 2 camere cucinotta e bagno.

EDILCASE VENDE
[redacted]legno via Buozzi [redacted] signorile alloggio libero di mq 150 più 2 posti auto. Tel. 548.154.

EDILCASE VENDE
[redacted] via Asiatta in palazzotto d'epoca [redacted]alloggio libero. Totali [redacted] 200. Posto auto. Tel. 548.154.

EDILCASE VENDE
pressi strada S. Mauro ville a schiera in costruzione di salone [redacted] camere cucina [redacted] bagni più tavernetta box [redacted] Tel. 548.[redacted].

EDILCASE VENDE
pressi via Cigna in stabile decoroso alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.154.

EDILCITTA' casetta Pozzo Strada 3 camere cucina e servizio officina mq 80 posto cortile. Tel 832.327.
EDILCITTA' via Sarpi 1 camera cameretta cucina servizio piano alto ascensore, Tel. 832.289 - 832.327.
EDILIZIA convenzionata ad Alpignano strada Costa collina Belvedere vendiamo alloggi in costruzione di 1/2/3 camere soggiorno cucina servizi box negozi mutuo CEE a tasso fisso pagamento ad avanzamento lavori. Tel. G.S.I. 311.1787.
ESIM libero corso Peschiera ampio 3 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 512.012

ESIM [redacted] Crocetta prestigioso in stabile recente salone 3 camere pranzo cucina 3 servizi box. Tel. 512.012
ESIM libero prestigioso corso Peschiera salone 4 camere cucina 3 servizi più 200 mq di mansarda. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Paolo piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 110 milioni. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Salvario da rifare in palazzina d'epoca 3 camere cucina servizi L. 80 milioni dilazionabili. Tel. 561.2068.
ESIM libero S. Salvario signorile salone 3 [redacted] cucina biservizi [redacted]. Tel. 512.012
ESIM libero [redacted] della Rocca 2 camere cucinotta servizi L. [redacted] milioni dilazionabili. Tel. 561.2068.
ESIM libero via Guala recente [redacted] camere tinello cucinino bagno ottime rifiniture. Tel. 512.012.
ESIM libero via Onorato Vigliani camera tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.
[redacted] 547.470 libero attico S. [redacted] la via Baltimora soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 80 mq
[redacted] B 513.725 [redacted] S. Salvario salone 2 camere cucina servizio costruzione signorile con portineria.
EUROCASE C 513.748 [redacted] corso Traiano saloncino. [redacted] tinello cucinotta servizi piano alto dilazioni.
EUROCASE D 513.661 libero adiacente corso XI Febbraio 3 camere tinello cucinino servizi piano 5° ter[redacted]
EUROCASE E 513.725 libero adiacente corso Spezia camera cucina servizi ristrutturato di[redacted].
EUROCASE F 513.748 libero corso Svizzera 2 camere soggiorno cucinotta servizi ripostiglio cantina ascensore.
[redacted]**UROFID** 598.844 libero Crocetta da cantiere prestigioso piano alto salone 2 camere [redacted] doppi ingressi biservizi.
EUROFID 598.844 libero Settimo Torinese ottima 1985 saloncino 2 camere cucina abitabile ingresso biservizi box auto
EXPOCASE 504.263 via Bidone libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso L. 145 milioni.
EXPOCASE 505.208 centro casa d'epoca restaurata alloggio [redacted] soleggiato [redacted] 200 ascensore, affare L. 290 [redacted].
EXPOCASE 506.458 Mercati Generali libero saloncino 2 camere cucina bagno giardino condominiale L. 127 milioni.
EXPOCASE 506.458 pressi corso Traiano libero camera tinello cucinino servizio ingresso L. 79 milioni.
EZIO BERRA 549.330 vende centro via S. Quintino signorile 145 mq, altro 180 mq stesso piano anche abbinabili.
EZIO BERRA 549.330 vende recente palazzina 380 mq indipendente cortile privato ottima abitazione e/o ufficio.
EZIO BERRA 549.330 zona Valentino vendo signorile salone 3 camere cucina biservizi 2 ingressi box auto libero.
FAILLA & BERTINETTO pressi nuovo [redacted] libero 3 camere cucinotta bagno adatto ufficio ristrutturato L. 158 milioni dilazionabili Tel. 741.2874.
FAILLA & BERTINETTO 502.148 libero adiacenze via Cibrario piano alto termo ascensore salone 3 camere cucina biservizi più solaio di stessa metratura L. 275 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 502.148 libero Lungo Po Antonelli recente soggiorno 2 camere servizi L. 155 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 502.148 libero via Cagliari termo autonomo monolocale con bagno L. 29 milioni dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 502.148 via Boccaccio termo centrale camera cucina bagno occupato L. 85 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 502.148 via Tripoli termo ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno occupato L. 138 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 503.617 corso Regina Margherita termo autonomo soggiorno 4 camere cucina bagno occupato L. 91 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero corso Siracusa recente camera tinello cucinino bagno L. 67 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero piazza Ghirlandaio in casetta 5 vani servizi più box auto L. 110 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Ventimiglia piano alto termo ascensore spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 136 milioni dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 503.617 via Livorno in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno L. 99 milioni dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 503.617 - 502.148 libero adiacenze via Cibrario in palazzina liberty come nuovo, termo ascensore salone 2 camere cucinotta biservizi L. 275 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Barriera Milano 3 camere cucina bagno mq 105 occupato L. 78 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Regina [redacted] frazionamento 2 [redacted] cucina [redacted]. [redacted] lo mq 71 L. 47 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Traiano piano alto mq 55 camera tinello cucinino bagno. Occupato L. 43 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero [redacted] Bramante piano alto spazioso 2 [redacted] abitabile bagno L. 147 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Toscana recentissimo signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi L. 230 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Gran Madre alloggetto camera cucina bagno cantina L. 40 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile via Filadelfia via Tunisi piano alto salone 3 camere cucina biservizi box doppio L. 320 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Paolo via Staffarda rimesso a nuovo camera cucina bagno lavanderia collegata L. 69 milioni.
[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 libero termo ascensore corso Principe Oddone (corso Ciriè) spazioso [redacted] camera [redacted] bagno L. 128 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Campana (via Nizza) casa d'epoca termo ascensore salone 4 [redacted] servizi, adatto ufficio L. 340 milioni.
FAILLA & [redacted] 741.2874 libero via Porpora - piazza Derna camera tinello cucinino bagno L. 73 milioni.
FIMINTER IMMOBILI bella villa bifamiliare a Pomeo 2 appartamenti di 220 mq ampio garage giardino 1900 mq vero affare. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI Crocetta corso Mediterraneo signorile 180 mq 1° piano adatto ufficio abitazione Tel 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI inizio via Onorato Vigliani recente spazioso ingresso camera tinello bagno Tel 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI piazza Vittorio via Plana appartamento ristrutturato 80 mq soppalco riscaldamento autonomo L. 129 milioni meno mutuo. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI via S. Quintino libero casa d'epoca signorile 150 mq rimesso a nuovo L. 316 milioni. Tel. 557.0021.

FISIM
libero Piazza Sabolino casetta indipen[redacted] su 2 piani per mq 125 con cortile, basso fabbricato mq 220, in ristrutturazione. In caso di permuta acquistiamo direttamente il vostro immobile. Tel. 585.902.

FISIM
libero [redacted] Principe Oddone [redacted] 2 camere tinello bagno terrazzo. Termoascensore L. 115 milioni con L. 25 milioni contanti e mutuo. In caso di permuta acquistiamo direttamente il vostro immobile. Tel. 505.500.

FISIM
libero corso Traiano recente elegante 2 [redacted] tinello cucinino ampio bagno veranda. Piano alto termoascensore forte mutuo. Permute dirette. Tel. 503.810

FISIM
libero corso Turati in stabile prestigioso, mq 90 in pianta aperta adatti uso ufficio. Possibilità leasing o mutuo agevolato. Permuta diretta. Tel. [redacted].

FISIM
libero pressi piazza Massaua salone 2 camere tinello biservizi box ampio terrazzo ottimo stato piano alto in [redacted] di permuta acquistiamo direttamente il [redacted]stro immobile. Tel 503.977.

FISIM
libero pressi Piazza Vittorio [redacted] divisibile salone 5 camere cucina servizi, doppi ingressi, autoriscaldamento, ascensore. Mutuo. Tel. 503.077.

FISIM
libero via Mazzini ristrutturato soggiorno con cottura 2 camere bagno autoriscaldamento. In caso di permuta acquistiamo direttamente il vostro immobile forte mutuo fondiario. Tel 599.637.

FISIM 503.810 libero S. Rita, pressi piazza, camera cucina bagno, L. 58 milioni anche senza anticipo con rate.
FISIM 503.977 libero pressi Stadio elegante spazioso camera tinello cucinino bagno - 2 arie termoascensore, mutuo permuta.
FISIM 505.500 libero Parco Ruffini camera tinello bagno L. 54 milioni anche senza anticipo con rate mensili.
FISIM 599.637 libero pressi piazza Carducci economico 4 camere cucina bagno da ristrutturare L. 105 milioni con L. 20 milioni contanti e mutuo casa.
FURBATTO 540.909 in stabile decoroso vendonsi alloggi 1-2 camere tinello bagno, via Voli (corso Traiano).
FURBATTO 540.909 via Saluggia (via Lessona) alloggio libero casa d'epoca signorile 5 camere cucina servizi.

FURBATTO 544.588 vende Lungopo zona Fioccardo in [redacted] palazzina appar[redacted] cucina biservizi, mansarde abbinabili, box auto.
FURBATTO 544.588 via [redacted] Marino corso Orbassano alloggio libero ultimo piano mq 160 salone 5 vani biservi[redacted].

GABETTI VENDE
Mirafiori Sud nuovo cantiere ultimo alloggio soggiorno 3 camere [redacted] 2 bagni box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[redacted] via Romagnano [redacted] ristrutturato camera soggiorno living bagno. Tel. 57.67.

GAB[redacted]I VENDE
Precollina in recente palazzina signorile mansarda di mq 100 salone cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pre[redacted] via Tripoli libero [redacted] 2 camere cucina bagno termo autonomo. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
S. Salvario via Tiziano recente signorile affittato [redacted] 3 [redacted] cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Borgomanero camera cucina bagno mq 50 decoroso. Gabetti [redacted]de. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABE[redacted]
via Nizza zona ospedali libero 2 camere tinello cucinino bagno [redacted]sore. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
zona Aurora via Priocca libero decoroso 2 camere cucina bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GASSINO recente palazzina camera tinello servizi [redacted] giardino. [redacted] 389.183 - 385.9070.
G.E.A. vende via Pola stesso [redacted] alloggi spaziosi [redacted] vani servizi garage. Tel. 519.939.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Alpignano recentissimo soggiorno 2 camere cucinotta bagno box auto
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Cascine Vica nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 bagni box auto.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero via Paolnotti ampio 2 camere cucina bagno parzialmente da ri[redacted]urare.
[redacted]**OBILIARE** 65.20 Mirafiori via Duino libero camera tinello cucinino bagno mutui.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Moncalieri signorile 2 camere tinello cucinino bagno box auto.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Paolo via Verzuolo completamente rifatto soggiorno camera cucina bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Salvario via Canova ampio 2 camere cucina bagno ottimo uso ufficio.

GIAVENO CENTRO
signorile appartamento di soggiorno 3 camere tinello cucinino box. Gabetti. Tel. 57.67.

GRIMALDI A via Servais libero recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box giardino condominiale cantina soffitta. Tel. 506.917.
GRIMALDI corso Salvemini libero piano alto angolare recente saloncino 3 camere biservizi box. Tel. 506.917.
GRIMALDI Italia '61 libero ristrutturato 2 camere tinello cucinotta ingresso servizi L. 133 milioni. Tel. 506.917.

[redacted] Lungo Po [redacted] adiacenze [redacted] ristrutturato [redacted] cucina servizi L. 48 milioni. Tel. 506.917.
[redacted]**LDI** pressi corso Principe Eugenio panoramico composto da [redacted] camere salone cucina e servizi. Tel. 287.711.
GRIMALDI via Di Nanni 2 camere cucina servizio cantina L. 42 milioni stratto in corso. Tel. 505.917.
[redacted] via [redacted] libero 1° [redacted] composto da [redacted] tinello [redacted] L. 45 milioni. Tel. 287.711.
GRUGLIASCO libero salone 3 camere cucina doppi servizi box piano alto recente. GIS 953.4475.
GRUPPO [redacted] 505.964 libero Crocetta signorile ingresso saloncino 3 camere cucina 2 servizi cantina.
[redacted] 505.964 [redacted] Lingotto spazioso ingresso camera tinello cucinotta servizi ascensore.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Lingotto in palazzina saloncino 2 camere tinello servizi giardino.
GRUPPO IMMOBILIARE [redacted] libero Molinette ottimo ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile 2 servizi.
GSB TORINO IMMOBILI vende a 4 km da Rivoli ultimo alloggio [redacted] soggiorno 2 camere cucina box tavernetta giardino privato Tel. 472.202.
HASTON & [redacted] adiacente corso G. Ferraris 3° piano salone 4 camere servizi anche uso ufficio. Tel. 557.6535.
HASTON & ASTON Corso Marconi, salone, pranzo, 2 camere, 2 bagni, cucina, 7° piano Tel. 557.6529.
HASTON & ASTON corso Vinzaglio, 290 mq prestigioso 2° piano [redacted] autonomo box auto. Tel. 557.6535.
IDEALCASE 561.1011 libero Airasca nuova bifamigliare salone 3 camere cucina biservizi box giardino affare.
[redacted] 561.1011 libero Barca casetta salone 4 camere cucina bagno box da ristrutturare L. 40 milioni a mutuo.
IDEALCASE 561.1011 [redacted] Superga villa recente panoramica [redacted] 3 camere cucina 3 bagni 4000 mq giardino.
IDEALCASE 561.1011 libero corso Ferrucci soggiorno 2 camere cucina bagno portone 2 ascensori giardino
IDEALCASE 561.1011 libero Moncalieri recente camera tinello cucinino termo ascensore L. 25 milioni a mutuo.
IDEALCASE 561.1011 libero Stadio camera tinello cucinino bagno termo metano perfetto L. 22 milioni a mutuo.
IDEALCASE 561.1011 nuovo Chieri soggiorno camera cucinotta bagno box termo autonomo ascensore mutui permute.
IL PORTICO corso Spezia libero soggiorno cucinino camera bagno ristrutturato ottimo per studio Tel. 835.544.
IL PORTICO lago Toscano libero piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno cantina mutuo. Tel. 835.544.
IL PORTICO [redacted] Grugliasco ingresso 4 camere angolo cottura bagno ripostiglio permute mutuo. Tel. 835.544.
IL PORTICO libero [redacted] Barca ingresso soggiorno salotto 3 camere cucina biservizi volendo box. Permute. Tel. 835.544.
IL PORTICO pressi [redacted] Sella libero monolocale arredato con angolo cottura e bagno. Tel. 835.544.
IL PORTICO S. Benigno libero ampio ingresso sala 2 camere cucina bagno ottimamente tenuto box. Tel. 835.544.
IL PORTICO S. Paolo liberi monolocali adiacenti con servizi ristr[redacted] anche senza anticipo. Tel. 835.544.
[redacted]**ASA** 544 273 Italia '61 libero 2 camere cucina bagno termo volendo box auto, adatto anche ufficio. Mutuo.

(continua)

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Domenica 15 Ottobre 198.. /

FOTOGRAFIA
Le belle umiliate nell'obiettivo Newton
di Claudio Savonuzzi
2

VIAGGIO A BAYEUX
Lo ricordano Bompiani, Soldati, Guerra, Maselli
di Mario Baudino
3

«Ho provato il crack per combatterlo meglio»
di Jefferson Morley
5

BERLUSCONI E LA TV
A noi il varietà alla Rai la cultura
di Pino Corrias
7

In Africa rischia l'estinzione: a Losanna 103 Paesi decidono se proibire il commercio dell'avorio

Fratello elefante

Se ne uccidono duecento al giorno. Settemila tonnellate d'«oro bianco» vendute in pochi anni dai bracconieri che sparano coi potenti Kalashnikov

Losanna. Migliaia di bambini protestano contro il commercio dell'avorio: riuniti di fronte al Palais de Beaulieu, dove si tiene la conferenza internazionale per bloccare il colossale traffico

LOSANNA
DAL NOSTRO INVIATO

Al Palais de Beaulieu, il palazzo dei congressi di Losanna, 103 Paesi stanno discutendo su come salvare l'elefante africano, in pericolo di estinzione. Dieci anni fa gli elefanti in Africa erano un milione e mila, ora sono 609 mila. Meno della metà. uccidono media di 200 al giorno. E' l'avorio, l'«oro bianco», che scatena il bracconeggio e il contrabbando, eccita la corruzione, disegna una scia di profitti illegali dal Sud del Sahara fino all'Estremo Oriente e tutto il mondo. Mentre l'elefante indiano è già in salvo: è una specie protetta. Ne esistono circa mila esemplari. Eppoi è molto ambito dai razziatori: il più piccolo ha le povere d'avorio.

I 103 Paesi aderiscono all'associazione che vigila sul commercio della fauna e della flora minacciate. Si chiama Cites (Convention on International Trade in Endangered Species) ed è braccio operativo del programma ambientale dell'Onu, l'Unep (United Nations Environmental Program). a Washington nel '73, il Cites ha la sede proprio qui, a Losanna. L'Italia ha ratificato l'adesione nell'ottobre del '79.

Nell'aula degli delegati c'è gran silenzio. Il dibattito è teso. Partecipano anche le principali associazioni ambientaliste. Si deve decidere se bloccare o il commercio internazionale dell'avorio. L'hanno chiesto Paesi: Tanzania, Kenya e Gambia da una parte, Stati Uniti, Austria e Ungheria dall'altra. Si delineano gli schieramenti. Il rappresentante del Botswana dichiara: «I nostri sforzi non sono riconosciuti. Da noi gli elefanti aumentano, non diminuiscono. Li proteggiamo bene. Ogni anno ne eliminiamo anzi il numero in eccesso per l'equilibrio ambientale. L'avorio che ricaviamo è per noi importante. E' legale. Perché non possiamo venderlo? Perché dobbiamo pagare per colpa di altri Paesi? Un blocco per noi sarebbe la fame». Sud Africa e Zimbabwe approvano. Replica un ambientalista: «Il vero problema sono i bracconieri, che distruggono in altri luoghi gli effetti di una buona gestione in alcuni luoghi. Ai bracconieri bisogna impedire ogni accesso al mercato. Non è un problema regionale, ma mondiale. Botswana, se per voi il blocco del commercio è un sacrificio, studieremo dei modi per rendervelo meno doloroso. Botswana, vi supplico: è un problema Non vi chiediamo, ma vi preghiamo di unirvi al resto del mondo nella lotta contro chi vuol privarci di questi magnifici animali».

Angola, Namibia, Mozambico e altri Paesi dicono : «Finora non siamo stati bravi nei controlli, d'accordo. Però stiamo migliorando. Non impeditevi il commercio d'avorio». Altri ancora, come Gabon e Camerun, sono pronti a votare il blocco, ma chiedono di poter esportare gli stock requisiti e di poter continuare a vendere ai turisti le loro statuette. Di nuovo la replica: «Ma se si lascia spiraglio al mercato, siamo daccapo: raggiamo il contrabbando. il proibizionismo assoluto avrà la vita ben più dura».

Fuori dall'aula, sempre dentro il palazzo, striscioni, foto, volantini, manifesti («Non prate avorio», «L'avorio è crudele»). gli ambientalisti. Ci sono il Wwf e Greenpeace. C'è l'Animal Welfare Institute (Awi) Christine Stevens, donna molto ascoltata a Washington», come dice Lidia Swart dell'Environmental Investigation Agency (Aie) di Londra. C'è la Fondation di Franz Weber, un profeta animalista svizzero. C'è l'International Union for Conservation of Nature (Iucn): sui suoi computer di Cambridge, in Inghilterra, sfilano tutti i dati del commercio mondiale nelle specie in pericolo.

Una mobilitazione integrale. Lunedì scorso, giorno d'apertura di questa riunione del Cites, ha manifestato la Fondation Bellerive, presieduta da Sadruddin Aga Khan, zio di Karim: hanno portato elefante-mongolfiera più grande del Palais de Beaulieu. E mercoledì il palazzo è stato invaso bambini dei Panda Club travestiti da elefante.

Sono stati loro, gli ambientalisti, ad avviare indagini, a documentare il rischio di estinzione per gli elefanti africani. David Western, presidente del Wildlife Conservation International, ha diretto gruppo di ricerca sul campo. Dice che negli ultimi dieci in commercio come minimo più di 7200 tonnellate d'avorio, che vuol dire più di 700 mila elefanti uccisi: infatti ogni elefante fornisce ormai dieci chili d'avorio in media. Le zanne adesso pesano molto di una volta. Vent'anni fa raggiungevano i 60, gli 80 chili. Il record conosciuto parla di zanne da 117 chili, lunghe tre metri e 40 centimetri. Ora pesano così poco perché gli elefanti che rimangono vivi sono sempre più giovani. Nei magazzini d'avorio sequestrato ci sono scansie piene di grandi come una candela. Pesano sì e no un chilo.

Il contrabbando passa per il Dubai: all'Africa restano soltanto le briciole

Prima i razziatori hanno ucciso i maschi maturi, poi le femmine. E per ogni femmina uccisa c'è da calcolare anche la morte di un elefantino. Il cucciolo succhia latte per due, tre anni. Quando rimane orfano, resta accanto alla madre fino a morire di fame.

Il Paese del decennio ha «prodotto» più avorio è il Sudan, con più di 1400 tonnellate. Poi il Burundi, che tuttavia non ha elefanti, con quasi tonnellate; dopo il colpo di Stato dell'87 ha cambiato politica e si ritrova 90 tonnellate che non sa far fruttare. Ma sono cifre sempre parziali, in difetto, perché il flusso del contrabbando, da aggiungere, è impossibile da quantificare. Si giustifica l'allarme: il sistema attuale di controllo non funziona. Il Cites lo ha avviato nell'85. Troppo tardi. E troppo facile da aggirare. Il Cites ha stabilito delle quote d'esportazione per ciascun Paese e ha preteso che ogni zanna venisse numerata e accompagnata da legale documentazione. L'avorio era cioè posto, e lo è ancora, nella cosiddetta Lista 2, che comprende le specie minacciate di estinzione senza stretto controllo. Adesso si discute se portare il no l'avorio nella Lista 1, dove sono le specie cui è drasticamente proibito il commercio.

Sono stati loro, gli ambientalisti, e rivelare al pubblico «la via dell'avorio», la «traccia della vergogna». Gli investigatori dell'Eia, finanziati dall'Awi e da Greenpeace, ci hanno fatto un film-documentario. L'ha trasmesso in maggio l'inglese Independent Television News (Itn). E' trasmesso in continuazione qui, subito fuori dall'aula dove si discute. Allan Thornton, dell'Eia, racconta quel che ha visto, quel che . Difficili da dimenticare, le scene del massacro. Prima un corpo d'elefante steso nel fango, poi un altro, poi un altro ancora. Sette carcasse dalla testa sfondata. Le zanne tolte a colpi d'ascia. I razziatori ovunque, di notte, guidati dalla luce della luna. Scendono dai battelli, uno dei mezzi più facili per penetrare silenziosamente nelle riserve. sono in gruppi di otto, dieci. Due sono armati, per lo più con Kalashnikov. Sparano 30 colpi in cinque secondi. altri del gruppo strappano e portano le zanne. Le nascondono nei villaggi, nell'erba, nelle latrine, dappertutto. C'è una rete di complicità. Con una un povero cristo può guadagnare quel che gli basta per un anno. «Siamo pochi», ha detto il ranger Gerald Bigaruhi della Tanzania. «Mentre i sono furbi, sono tanti», ha aggiunto Paul Sarakykya, di commando anti-bracconieri.

Cee e Usa hanno deciso il blocco commerciale e il consumo d'avorio è calato vistosamente

Allan Thornton ha visto un elefante seduto, accovacciato occhi socchiusi, la testa piegata di fianco. Da lontano sembrava dormire. Era invece senza zanne. Morto. udito un fruscio e dall'erba è sbucato un elefantino. Nell'erba era stesa la madre, già sporcata dagli escrementi degli avvoltoi. L'hanno portato via, berrà latte dal biberon. Un altro elefantino correva sotto la pancia della madre scampata alle pallottole.

I maschi sono ormai rari. L'equilibrio dei gruppi è sconvolto. In quelli di Mikumi c'è solo lo 0,4% di maschi, mentre in quelli ben protetti di Amboseli, in Kenya, raggiungono il 20%. E sempre nel Mikumi il 72% degli elefanti è solo di orfani.

Le zanne di contrabbando arrivano a Dubai, uno degli Emirati Arabi. E' il più grosso centro di lavorazione dell'avorio grezzo. Qui per esempio ci sono i laboratori dei fratelli Poon. Seghe e trapani riducono le zanne in piccoli cubi, in piccoli cilindri. In scatoloni di cartone raggiungono per mare o in Hong Kong, massimo centro mondiale di incetta e lavorazione dell'avorio. Di lì arrivano in Giappone, importatore-leader, e a Taiwan. Hong Kong, Giappone, Taiwan e Cina ricevono l'88% dell'avorio grezzo nel mondo, contro il 4% della Cee e il 6% degli Usa. L'Italia importa 30-40 zanne l'anno e due tonnellate d'avorio lavorato.

«In Giappone l'avorio serve soprattutto per i timbri delle firme — dice Arafune, capo della delegazione giapponese al Cites —. Se ne fanno milione, un milione e l'anno». Una conseguenza del economico del Sol Levante. La firma apposta con un sigillo d'avorio è considerata da secoli e secoli un simbolo di prestigio. Ora la vogliono tutti. Poi l'avorio serve per i tasti di pianoforte («ma abbiamo scoperto una plastica che si avvicina per il 90% all'avorio»), e per modellare pagode, navi, statuine.

Un giro di denaro che in tutto oscilla fra i mila e il milione di miliardi di lire. Ma all'Africa resta poco. Quella stessa zanna che viene pagata neanche 60 dollari a un razziatore, in Giappone supera i mille dollari. E' stato calcolato che all'Africa toccano in media sui 50 milioni di dollari l'anno, circa 540 miliardi di lire. Le briciole.

Ora la situazione è in drammatico cambiamento. Da giugno gli Stati Uniti e la Cee hanno posto il blocco del cio. Non importano più nulla. Il Giappone e Hong Kong si già adeguati (Hong Kong ha messo parte più di tonnellate), ma per quanto? «I prezzi precipitano», dicono soddisfazione al Wwf. Così come cala l'avorio a disposizione: nell'83 il commercio mondiale, quello conosciuto, ha superato le mille tonnellate; l'anno scorso è stato di 176. E l'avorio cala per diverse ragioni. Perché molti Paesi africani hanno stretto i freni: capiscono che quel che guadagnano con l'avorio lo perdono poi con il turismo. L'elefante — rilevano i — costituisce il miglior richiamo turistico nel mondo. Poi perché gli elefanti sono molto meno numerosi e cacciarli di frodo diventa sempre più difficile. Infine perché sta cambiando la mentalità dei matori.

«E' obiettivo — conferma Lidia Swart, dell'Eia —. Far crollare la domanda per stroncare l'offerta».

Come finirà l'assemblea del Cites? Sarà adottato o no il blocco mondiale del commercio per l'avorio? «Spero in un compromesso — dichiara il canadese Eugene Lapointe, segretario generale del Cites —. Blocco sì, ma con alcune eccezioni». «Si vergogni — gli ribatte Linda Swart, e con lei gli altri ambientalisti —. Il Cites ha perso credibilità. Non è imparziale: ha fatto una campagna contro il blocco. Ricontributi dai commercianti d'avorio. Un consulente in Africa, Ian Parker, ammette di avere intascato tangenti. Chiediamo più controllo su Cites da parte dell'Onu».

Venerdì 20 si decide. Nel frattempo, nelle due settimane di dibattito, saranno morti almeno altri 2800 elefanti.

Claudio Altarocca

Tartarughe in pericolo

LOSANNA. Non si parla solo di elefanti da salvare, nell'assemblea dei 103 Paesi che discutono sul commercio delle specie in pericolo. All'ordine del giorno figurano anche un pappagallo (l'*Amazona tucumana*), nonché un orso (*Melursus ursinus*) e un serpente straordinario mangiatore di topi (il *Ptyas mucosus*), ambedue dell'India. Ci sono alcune specie di orchidee selvatiche. E vi appaiono alcune specie di caimani e l'ocelot (*Felis pardalia*), ormai allo stremo. La Germania Federale chiede che ne sia vietata ogni forma di commercio.

«Si ripeterà qui che è successo per il leopardo e il giaguaro», dice Pier Lorenzo Florio, rappresentante italiano di «Traffic», l'organizzazione del Wwf che vigila sul commercio illegale di animali e piante selvatici. Ci ha pure scritto su un manualetto: «In Italia una signora in leopardo è solo notata, e non più con ammirazione, ma all'estero è disprezzata». Aggiunge: «Anche la vigogna, il piccolo lama delle Ande, rischiò di sparire. Ma quando la Gran Bretagna sospese l'importazione della lana è rifiorito, è tornato sui centomila esemplari». A questi momenti della riunione del Cites partecipano i rappresentanti dell'Associazione italiana della pelletteria (Aip) e dell'Unione nazionale dell'industria (Unic). «L'Italia è uno tre massimi importatori pelli, con Francia e Giappone — continua Florio —, ma in assoluto è il più importante riesportatore di prodotti finiti, dalle borsette e dai portafogli ai guanti».

Uno dei destini più crudeli e documentati è quello delle tartarughe nelle 13.700 isole dell'Indonesia. La denuncia di Greenpeace è implacabile: stanno sparendo. Ogni anno ne sono catturate circa 20 mila. Per il loro guscio, la loro carne, la loro pelle. Greenpeace invoca la loro protezione. Chiede al Cites di premere sull'Indonesia perché realizzi quello che finora ha promesso a parole. [c. a.]

La polemica sul Progetto Genoma

Chi controlla gli scienziati

INSOMMA, il «Progetto Genoma» s'ha da fare o no? Nella replica al mio articolo, Tullio Regge sostiene che esso vada esaminato a fondo e le implicazioni debbano essere chiarite a tutti». La posizione è più che ragionevole, ma non è ancora abbastanza chiara.

Se «esaminato a fondo» vuol dire finanziato e portato avanti, allora quella «maggioranza dei miei [illegible]» cui Regge si riferisce diventa una minoranza, perché è per [illegible] genetisti italiani (e non l'80 per cento, come avevo scritto, fidandomi di una fonte che si è mostrata inattendibile) è contrario al progetto. Questi genetisti non sembrano neppure commossi dall'argomento di Regge (e Dulbecco) della cura dei tumori. Il professor Giorgio Paolo Morpurgo ha scritto che a suo avviso è «completamente falso» [illegible] il progetto «servirà a dare contributi sostanziali alla lotta [illegible] il cancro» e ha ricordato che «sostenere che una determinata ricerca servirà in maniera determinante nella lotta [illegible] il cancro è ciò che [illegible] sistematicamente e scorrettamente affermato ogni volta che si cerchi l'appoggio "popolare" per il [illegible] finanziamento.

Diritto di sapere e di discutere

Se invece «esaminare a fondo» significa discutere il progetto senza posizioni pregiudiziali, Regge [illegible] sostenere la mia stessa tesi. E allora perché prendersela [illegible] così tanto e con così poco cortesi parole e sospetti e fraintendimenti, come quello che io parli del progetto per «etichettarlo (immorale a priori)» e che le mie parole «suggeriscono lo stereotipo dello scienziato sordo alla morale e, novello Frankenstein, biecamente intento a creare mostri»? Se Regge reagisce così fuori dalle righe è forse perché egli [illegible] vuol sollevare una successiva questione che emerge dal [illegible] stesso scritto. Chi deve discutere il «Progetto Genoma»? Più in generale, chi deve discutere e, se del caso, [illegible] l'autorità di controllare la scienza e limitarne le applicazioni?

La mia risposta [illegible] è rimane: la gente, tutta la gente, attraverso comitati locali e nazionali cui partecipino gli esperti. Del resto, come già ho avuto occasione di ricordare scrivendo qui più o meno dello stesso tema, la gente (cioè i non competenti) sarà il destinatario primo delle nuove scoperte (se verranno). Avrà allora questa gente il diritto di dire la sua [illegible] ciò che si prepara, è [illegible] insaputa, nei laboratori? E poi perché Regge ha [illegible]si scarsa fiducia nella gente? Non ama la democrazia? E se in una democrazia [illegible] gente partecipa alle decisioni di politica sanitaria, scolastica, energetica, perché non dovrebbe partecipare anche alle discussioni [illegible] promuovere o no una ricerca? Regge è un eurodeputato comunista a tinte verdi; ricorderà bene allora che la gente fu chiamata a votare se proseguire [illegible] no le ricerche e le applicazioni [illegible] nucleare. Quale differenza vede fra il programma nucleare e il «Progetto Genoma»?

Né questo significa «creare cordoni sanitari attorno al mondo scientifico». Significa semplicemente far valere il diritto all'informazione [illegible] questioni tanto delicate che possono decidere le sorti delle generazioni future. Del resto, Regge stesso suggerisce di coinvolgere il Parlamento. Ora, il Parlamento (compreso quello europeo) è [illegible] gente, i non esperti. Non diciamo dunque la stessa cosa, è parte forse una differenza istituzionale circa l'organo chiamato a decidere? Chieda Regge, [illegible] si regolano i suoi colleghi [illegible] Francia. Qui, fin dal 1983, Mitterrand ha istituito un Comitato etico nazionale di 35 membri diviso in diversi gruppi di lavoro, che ha lo scopo principale [illegible] pronunciarsi sulle questioni etiche che nascono dalla ricerca medica e biologica. Non si può fare anche da noi qualcosa di simile? Non si può allargare o decentrare questa struttura nazionale?

Ma forse [illegible] è questo che [illegible] a cuore a Regge. Egli detesta [illegible] «grandi domande sui temi fondamentali»; in particolare, detesta la grande domanda sulle responsabilità etiche della scienza, perché teme che sotto di [illegible] si nasconda l'idea che qualcuno possa mettere il becco nel laboratorio dello scienziato per dirgli che cosa deve o [illegible]n deve fare. Regge arriva fino al punto di scrivere l'unica [illegible] che veramente mi offende o mi deprime: e cioè che coloro che [illegible] sollevano quelle domande «nascondono sovente interessi [illegible] aspirazioni molto meno nobili e fondamentali».

Una casta di maestri

Perché questo timore? Perché, ritengo, Regge condivide proprio quella filosofia (mi dispiace usare questo termine che egli aborre) che io avevo cercato di mettere in discussione. E' la filosofia secondo cui tutto ciò che la scienza fa è ben fatto, perché è pura conoscenza, e se qualcosa va male la responsabilità [illegible] è degli scienziati, uomini più tutti casa, laboratori e congressi, [illegible] degli altri (i [illegible]litici, la gente, i [illegible] competenti), che applicano male le scoperte scientifiche. Questa filosofia è a mio [illegible] [illegible] solo sbagliata concettualmente, [illegible] anche pericolosa praticamente, perché favorisce la trasformazione degli scienziati in [illegible] casta intoccabile [illegible] maestri della verità (e del bene). Io che mi reputo democratico non [illegible] le [illegible]. Da qui a dire che intendo «umiliare» la scienza per chi [illegible] quali bassi scopi ci corre un mare. [illegible] qualcosa c'è da umiliare [illegible] è l'umile scienza ma, talvolta, l'arroganza degli scienziati.

Marcello Pera

Da oggi a Bologna una mostra dedicata al grande fotografo delle signore nude

Belle umiliate dall'occhio di Newton

Fra arte, ironia e fiuto degli affari

BOLOGNA

IO ho [illegible] buon fiuto — dice [illegible] Helmut Newton —, capisco in anticipo cosa vuole il pubblico. Anni fa ho detto basta agli scheletrini e ho introdotto nella moda le ragazze [illegible] le spalle larghe [illegible] camionista, belle [illegible] piene, il culo grande e tondo». E che sia stato [illegible] successo, [illegible] c'è dubbio: ecco signore ricche e capricciose di tutti i Paesi farsi umiliare [illegible] suo obbiettivo crudele con le loro carni sode o già sfatte, i seni cadenti [illegible] ancora eretti. Il «ritratto nudo» di Newton come ritratto alla moda.

Esibizionismo? Simbolo sociale? Ecco Marta Marzotto ahimè 1986 in guêpière [illegible] [illegible] venerea, una linea d'anca che francamente [illegible] meglio nascondere (il disegno di Guttuso almeno poteva «correggere», mentre l'obbiettivo ultralucido e l'ingrandimento un metro per un [illegible] non perdonano nulla); ecco i signori Ernesto Esposito [illegible] Federica Della Valle pagare nel 1989 per esibirsi in una camera d'albergo di Montecatini: lui in cravatta, solino e occhiali neri alla generale Jaruzolski steso di traverso sul letto e lei bionda e falsamagra, in piedi nuda biotta tranne le scarpine bianche e nere. Venti milioni, si dice, chiede il Maestro per il suo scatto.

Alcune delle donne svestite di Helmut Newton (Berlino 1920, assistente alla fotografa di moda Yva, collaborazioni a *Vogue*, *Jardin des Modes*, *Elle*, *Queen*, *Playboy*, *Stern*, *Marie Claire*, *Vanity Fair*, residente a Montecarlo) sono in mostra da oggi a Bologna alla Galleria d'Arte Moderna: primo atto di una celebrazione dei 150 anni della fotografia che si protrarrà (a cura di Lorenzo Merlo) ancora nel prossimo [illegible]. Trovare la mostra non è facile: i tassisti bolognesi [illegible] sanno dove sia Villa delle Rose, [illegible] assicurano che non ci si arriva.

E invece [illegible] viali, alberi, ghiaia, sculture nude dell'Ottocento [illegible] Liberty [illegible] Helmut Newton in persona (più moglie June Brown, ex fotomodella [illegible] in arte Alice Springs: celebre la sua foto [illegible] tavola col seno fuori dall'abito firmato, i capezzoli straordinariamente sensibili: adesso ha [illegible] anni) con jeans di tela a righine bianche e [illegible]re, giacchetta [illegible] a righine rosse, insomma [illegible] tenuta da golf, capelli grigi, sessantanove anni portati [illegible] cinquantenne magro. Bologna una volta aveva fama di città trasgressiva e allegrona, poi ha traversato decenni di «impegno». Adesso sembra aprirsi, come sempre in ritardo, a un accomodamento thatcheriano che è il suo vero carattere, ecclesiale e grassocolo, ma soprattutto pratico.

Per questo [illegible] comincia con il «pornografo» Newton, arte [illegible] sesso, cicoia e allegria? Faye Dunaway che mostra appena la coscia consumata, Birgit Nielsen 1987, [illegible] il [illegible] nudo gommoso [illegible] spropositato, il petto da guerre stellari. E a confronto ecco il [illegible] di [illegible] gonfia Anita Ekberg 1987 arenata a Genzano, sfatta casalinga [illegible] la sporta, borgatara appoggiata al solito muretto polveroso di tufo.

E ancora Sigourney Weaver che [illegible] [illegible] non mostra, Jodie Foster bellissima, una Anonima forse stuprata nel [illegible] in [illegible] campo della periferia di Berlino, [illegible] le chiappe muscolari e culturiste di Birgit, donne nude che rigirano coscienziose le bottiglie [illegible] champenois nelle cantine di Ca' [illegible] Bosco (uno scatto pubblicitario, come quelli in cuoio e cinghie [illegible] dei supermercati Bauwelt), poi le gambe spalancate nel 1988 da un'altra Anonima [illegible] Beverly Hills, le sequenze sul «voyeurismo» per *American Playboy*, la straordinaria serie di violenza erotica intitolata a *Jo Champa*, amante assieme di un *macho* e di una lucente, grossa e nera pistola automatica nel malfamato Hotel Chelsea di New York.

«Io pornografo? — dice Newton — Sì, ma [illegible] certo all'americana. Mi si accusa di essere crudele. Ma nelle mie foto non c'è violenza: solo la violenza dei corpi». Lo [illegible]no anche di essere un decadente e reazionario. «Niente [illegible] più facile [illegible] mondo che fotografare la povertà: i poveri poi non hanno legali che li difendano dalla pubblicazione. E' più dura fotografare i ricchi: ho sempre desiderato fare uno studio sui ricchi. Ma chi me lo sponsorizza?».

Ed è anche, ovviamente, l'uomo nero, il capro delle femministe: per [illegible] [illegible] «usare» i corpi femminili, venderli, sedurli e corromperli in [illegible] operazione di narcisismo ambiguo e in fondo anche macabro (ma in fondo attento a non scioccare mai troppo i «clienti»).

Tutto qui, Newton? [illegible] c'è invece una qualità fotografica in quei nudi, c'è un occhio lucente come uno specchio e come uno specchio immediato a riflettere. Basta passare ai «ritratti» (la Dunaway — citiamo dal catalogo che la bolognese Grafis ha pubblicato per la mostra —, Carolina di Monaco come un Boldini, Terence Stamp, Hockney, [illegible] Botero, un Ungaro [illegible] [illegible] sofferente, Leni Riefenstahl, un Waldheim che pare [illegible] sciocco tacchino e Fi[illegible] [illegible] la bocca a culo di gallina, Thimothy Leary con moglie [illegible] cane, García Márquez, David Lean, Kosinski, pesci, sparzini, giardini e ragazze) per identificarne [illegible] ricetta.

Una composizione molto studiata, e studiata evidentemente prima [illegible] [illegible] realizzare poi una posa come istantanea. Una «messa a fuoco» questa sì perfino crudele, certo nata dai tanti anni [illegible] pubblicità quando rendere perfino la grana, le fibre di [illegible] tessuto era indispensabile. «Io sono un voyeur, penso che qualsiasi fotografo lo sia, che faccia foto erotiche o altro. Si passa la vita [illegible] guardare attraverso [illegible] buco della serratura. Un fotografo che [illegible] è un voyeur è un idiota».

Nel 1971 Newton ebbe un infarto. E' da allora che ha ridotto il [illegible] impegno, che si misura più silenziosamente col suo [illegible] mestiere. Certo, gli è rimasta appiccicata addosso la porporina, la polvere scintil[illegible] [illegible] fragile della pubblicità. Ma anche la pratica giornalistici[illegible] [illegible] chiarezza e semplificazione, l'ambiziosa eleganza, [illegible] capacità di riassumere [illegible] [illegible] centrare. Dite poco nell'odierno rampante ma confuso, poi divisivo ma grossolano, nel porno ma pecoraro o indeciso?

A una mostra londinese le foto di Newton [illegible] tra i mille e i cinquemila dollari: c'erano dobermann [illegible] ragazzine, champagne [illegible] grandi sarti, glamour, fashion, Condé Nast [illegible] tutto quello che conta. Un bel successo, non c'è dubbio. E adesso, anche la Galleria [illegible] Bologna.

Claudio Savonuzzi

«Nel [illegible] mondo, Praga 1988»: una delle fotografie di Newton in [illegible] [illegible] Galleria d'Arte Moderna di Bologna

LA VOCE DEGLI ALTRI — FINANCIAL TIMES

La Cee imbarazzata dall'Est

Il governo della Germania occidentale, [illegible] il *Financial Times*, è sempre più preoccupato che i rapidi cambiamenti nell'Europa dell'Est complichino gli sforzi per rafforzare la Comunità europea. In particolare, sottolinea il quotidiano londinese, il cancelliere Kohl — insieme con i ministri delle Finanze e degli Esteri, Waigel e Genscher — dovrà decidere entro poche settimane se inchinarsi alla volontà francese di accelerare il compimento dell'unione monetaria europea.

Il governo francese fa pressione per [illegible] conferenza degli Stati membri della Cee al più presto possibile dopo il 1° luglio [illegible] '90, la scadenza fissata per il prossimo passo verso l'unione monetaria. Bonn è esitante di fronte a una conferenza a livello governativo decisiva, un'iniziativa politica che potrebbe riflettersi sulle elezioni generali in Germania. Una riunione del genere potrebbe rafforzare quelli che nella Repubblica federale si oppongono alla Cee, sostenendo che l'integrazione dell'Europa occidentale sbarra la strada all'unificazione con la Germania dell'Est. Nell'opinione dei politici e del pubblico tedesco tale processo sembra diventato improvvisamente fattibile dopo l'esodo dei rifugiati e le crescenti richieste di riforme nella Ddr durante le ultime settimane.

Il governo di Bonn, prosegue il *Financial Times*, teme che la crescente attrazione per legami più stretti [illegible] l'Europa orientale — inclusi i regimi riformisti dell'Ungheria e della Polonia — finisca col distogliere l'attenzione dall'obiettivo politico dell'unione europea occidentale. «C'è stato un fondamentale mutamento psicologico», ha detto un funzionario della Cancelleria, riferendosi al sostegno della sinistra come della destra all'obiettivo dell'unificazione tedesca con precedenza sull'integrazione a Occidente.

Quelli che in Germania lavorano per l'unione monetaria Cee — funzionari della Cancelleria e dei ministeri delle Finanze, dell'Economia e degli Esteri, oltre a quelli della Bundesbank — dichiarano che è stato deciso [illegible] e [illegible] procedere sulla strada dell'unione monetaria, [illegible] rimane aperto il problema del «quando». Probabilmente, prevede il *Financial Times*, la decisione sarà presa durante i preparativi del vertice Cee, previsto a Strasburgo in dicembre. Il summit franco-tedesco di novembre sarà un altro appuntamento cruciale per stabilire se un consenso [illegible] tra [illegible] e Parigi.

Il quotidiano britannico ricorda che Bonn ora non esclude neppure una futura partecipazione dei Paesi dell'Est «riformati» alla Cee. Kohl ha detto che «la Cee non è un'istituzione chiusa, ma aperta a tutti i popoli liberi d'Europa». Ma si sa, conclude il giornale, che questa posizione non è vista con favore negli ambienti di Bruxelles.

LETTERE AL DIRETTORE

La gente di Pozzuoli in fila per l'acqua

Le fotografie apparse sui giornali di [illegible] lunga coda [illegible] cittadini sovietici in fila per l'acquisto di saponette e dentifricio, fanno pensare che qualcosa non funziona nel sistema. Altrettanto accade in Italia [illegible] almeno in una certa parte di essa) dove invece si fa la fila per l'acqua. [illegible] nuovo insediamento di Pozzuoli Monteruscello (costruito per 35 mila abitanti in seguito ai noti fatti bradisismici del 1983), l'erogazione idrica ci [illegible] sospesa dalla metà di giugno alla fine dell'estate, con turnazioni alterne che ci lasciano i rubinetti a secco per ben 24 ore, né le limitazioni avvengono soltanto in estate.

Molti altri centri della Campania (eccetto quelli balneari, le isole e il capoluogo) soffrono le turnazioni perché in Campania, tranne qualche intervento, non [illegible] [illegible]a finora attuata una politica seria delle acque. L'intero comprensorio flegreo della Usl 22, che dovrebbe [illegible] quattro Comuni per un'utenza di oltre 200 mila abitanti, è privo dal 1983 di un ospedale. Il nuovo, già realizzato con denaro pubblico, è un monumento all'inefficienza come il presidio sanitario di Monteruscello, dove mancano persino la medicina di base ed [illegible] farmacia.

In compenso abbiamo le saponette e i dentifrici a volontà!

prof. **Antonio D'Ambrosio**
presidente
[illegible] Comitato Popolare
di Monteruscello, Pozzuoli

Tossa [illegible] prima città anti-corri[illegible]

Finalmente una buona notizia dalla Spagna! L'associazione A.L.A. — Alternativa Liberación Animal — di Madrid ci comunica quanto segue:

«Il sindaco [illegible] Tossa de Mar (Costa Brava), in seguito alla denunce della locale Società Protettrice degli Animali, ha proibito uno spettacolo per turisti in cui un animale veniva sottoposto a brutalità. Lo [illegible] [illegible] sindaco ha dichiarato alle stampa di avere proibito la corrida nella [illegible] giurisdizione, nonché la propaganda della [illegible] in altre località. Egli ha autorizzato i mezzi d'informazione a presentare Tossa [illegible] la prima città anti-corrida di Catalogna e di Spagna. Alcuni giornalisti britannici si sono recati [illegible] municipio di Tossa [illegible] Mar per intervistare il sindaco e divulgare le notizie attraverso [illegible] le agenzie internazionali.

Invitiamo tutte le persone civili a scrivere esprimendogli compiacimento ed esortandolo a continuare nella sua lotta contro la crudeltà sugli animali. L'indirizzo è: Alcalde de Tossa de Mar, Sr. Telm Zaragoza, Ayuntamiento, Tossa de Mar (Gerona) Spagna».

Per eventuali informazioni [illegible] può telefonare al «Comitato Lida contro la corrida», tel. [illegible] 20510.

Clara Genéro, Schio (Vi)

Avvocato gratis [illegible] [illegible] [illegible] volta

Ho letto su *La Stampa* [illegible] servi[illegible] sul diritto dell'imputato di scegliersi il difensore che vuole, quindi anche il più [illegible] principe del foro, a spese dello Stato, cioè del contribuente, cioè mio. Si dice: solo gli imputati più poveri, quelli che denunciano meno di 10 milioni l'anno di reddito. Ma li avete [illegible] visti voi gli scippatori, gli sfruttatori di prostituti, gli spacciatori di droga che «denunciano» redditi elevati?

Si dirà: il poveraccio e cui capita di [illegible]n processato non potrà permettersi [illegible] buona difesa se non ha i soldi? Giusto, ma non se gli capita di ricascarci molte volte l'anno! Allora propongo: sì al diritto alla scelta del difensore gratuito, ma una sola volta nella vita, come la condizionale.

Pierangelo Grippo, Roma

L'addio allo scrittore che ha portato nel cinema la poesia della realtà: parlano i suoi vecchi amici

Zavattini, la scuola d'un maestro sognatore

Soldati: «La nostra spedizione dei Mille alla rovescia»

L'ultima comparsa in pubblico di Cesare Zavattini risale probabilmente all'ottobre dell'anno scorso, quando il Comune di Reggio Emilia organizzò una grande mostra dei suoi dipinti e una retrospettiva cinematografica. Venne edito un volume di testimonianze. Pubblichiamo stralci di quella di Mario Soldati.

Cesare Zavattini

IL mio lavoro nel cinema era cominciato nel 1931 quando Zavattini stava a Milano ed era legato a Rizzoli. Era naturale che incontrassi Cesare perché, intanto, ero diventato assistente, sceneggiatore e soprattutto grande amico di Mario Camerini. Camerini era legato a Rizzoli, Rizzoli era l'editore di Zavattini... Rizzoli e Zavattini si intendevano molto bene. Rizzoli era un capitalista di umili origini, un «martinitt» che aveva cominciato a lavorare a sei-sette anni in una tipografia e che, passo dopo passo, era diventato un grande editore. Un tipo che piaceva molto a Zavattini, la sua storia gli piaceva, anche se per tanti altri versi era il suo opposto (...).

Zavattini capì che sia l'arrivare, salire nella vita. Certo ha comportato anche l'ex martinitt, ma, insomma, ha avuto una scossa. E anche Rizzoli aveva molta simpatia per lui. (...)

Ci incontravamo ogni tanto: con De Sica, che avevo conosciuto con Camerini durante *Gli uomini che mascalzoni* e *Il signor Max* che mi ha voluto sempre molto bene. De Sica, ogni tanto, declamava anche davanti a Zavattini *Il Canzoniere del profugo* — Il profugo ero io, che avevo attraversato Italia in bicicletta per andare a Napoli in attesa che liberasse Roma... eccone una: «Il Calascione», *Napoli, dicembre 1943:* «Fischia il vento il Calascione / tra le case diroccate / siamo cinque, sei persone / mal nutrite, mai pagate. / Fischia il vento. E' già Domenica: / l'amanzata come va? / Sono fermi. E' ancor Domenica: / Roma sempre sta là. / Donna Fiora, don Peppino, / ci volete fare i gnocchi? / Con ambiguo strizzar d'occhi / rispondevano di sì. / Come topi sospettosi/ [illegible] nelle stanze: / ahi! deluse le speranze / allorquando si parti. / Fischia il vento il Calascione...».

Questi versi piacevano follemente a De Sica: rompeva continuamente le scatole a Zavattini declamandoli. Insomma attraverso De Sica ci fu un riavvicinamento con Zavattini. Non che fossimo in rotta ma avevo rifiutato quell'idea su *Daniele Cortis*, e poi c'erano differenze politiche: io ero comunista, ma ero socialista, che è un'altra cosa... ma in fondo è anche la stessa cosa... (...)

Qualche anno dopo, siamo il '60, Zavattini mi propose di ritentare, con lui che era entusiasta della possibilità di sperimentare la televisione, un programma simile a quello che aveva già fatto con tanto successo. Così mi persuase a fare *Chi legge? Viaggio lungo le rive del Tirreno:* invece che i cibi, i libri genuini. Io cercai di dissuaderlo, all'inizio. Gli dicevo che era sbagliato, che forse conveniva fare una ricerca sulla cucina toscana. Parleremo di Dante, della Storia dell'Arte, di Siena. «No! — rispondeva lui — io voglio esplorare l'Italia che legge poco». Mi persuase e così ci avventurammo nell'impresa. Era l'anno garibaldino, il '60, e la nostra vi alludeva con una spedizione alla rovescia: partendo da Marsala per risalire la penisola fino ad arrivare a Quarto. Io e Zavattini, Mario Musso e Richelmy, abbiamo passato insieme una faticosa ma bellissima estate.

Durante questo viaggio io non sono diventato comunista ma sono diventato «più» socialista. Più verso il comunismo, diciamo. La mia amicizia con Zavattini è manifestata in quell'occasione. Io avrei voluto far parlare anche lui nel filmato-inchiesta, ma lui non volle. Era sempre con me e suggeriva, su questo, fai quest'altro, mi dava sempre consigli preziosissimi. Forse sarebbe stato meglio che avessimo impostato un dialogo, come suggeriva Carlo Musso, ma se io insistevo Cesare diceva di no.

Alla fine è andata così. Questo secondo programma è bellissimo: tuttavia andò male perché nessuno aveva voglia di sentir parlare di libri! Aveva ragione io, quando facevo la proposta della Toscana. Se Zavattini aveva ragione per il *Daniele Cortis*, quando voleva [illegible] l'inondazione, ha avuto ragione a voler fare la ricerca sulla cucina toscana: avrebbe di sicuro avuto un successo enorme. Ma è lì la Toscana non gli andava. Tutta l'Italia sì, ma non la Toscana, lì ostinato su questa idea dei libri, dall'inchiesta sul popolo italiano che non è colto. Certo che non è colto, dicevo io, ma perché ha un'altra cultura inferiore a quella dei libri.

E ripeto, il programma era bellissimo, molto più bello del precedente. Avevamo tutto quel che occorreva: gru, carrelli, motoscafi, due operatori e due telecamere. Non ebbe successo. Ma fu, come dicevo, una grande occasione di amicizia. Stavamo sempre insieme, sul lavoro e nelle ore di pausa, a tutte le sere a cena e dopo cena. L'estate era caldissima. La Calabria cos'è stata! Terribile! Io dicevo: «Cesare, guarda, fermiamoci qua, c'è un freschetto meraviglioso». Ma lui che stava tutto chiuso nella macchina mi gridò: «Non hai ancora capito che a me piace il caldo!».

Mario Soldati

LEI si rovinerà perché è troppo pieno di scrupoli», gli aveva detto minacciosamente il poeta Vincenzo Cardarelli, un giorno lontano tanti anni fa, quando Cesare Zavattini stava cominciando a scrivere romanzi, sceneggiare soggetti cinematografici, sbozzare poesie, mitragliare lettere, riempire pagine di diario, dipingere quadri, tenere inchiodati alla poltrona per tutta la notte i suoi interlocutori. Non è andata così.

Zavattini, scrittore fluviale e inarrestabile, un grandissimo subito, nel '31, quando esordì con *Parliamo tanto di me*, e da allora non smise per un momento di sprecarlo, ovvero di regalarsi senza riserve, di non negarsi niente. Non è stato un genio misconosciuto, ma certo la sua vera statura dovrà ancora essere compresa nella sua complessità. Dal «miracolo» del neorealismo — le grandi stagioni della collaborazione con De Sica, i *Ladri di biciclette* e il *Miracolo* e *Milano* — agli esperimenti di «Cinema verità» fino alla contestazione alla Biennale di Venezia, all'ultimissimo film «La veritàaa» e ai giorni tristi del declino, del suo ultimativo autunno, la storia di Zavattini è stata raccontata molte volte. Io scavando in essa, fra i ricordi degli amici e degli allievi, fra i libri pubblicati da Bompiani, fra le centinaia di microscopici quadri da lui dipinti, si scopre che la sua personalità era forse ancora più vasta, e smisurata, e la sua sete di vita molto più grande.

Lui, che ad esempio nell'*Ipocrita* riusciva probabilmente a far sorridere anche Padreterno rivolgendogli una surreale preghiera («Sii buono, mi ci sai Tu devi darmi un segno; sì, soli, convincimi, fai parlare una sedia....») e che pensato per il suo giornale immaginario un titolo come «Abbasso i secchi Viva le ore!», non amava le celebrazioni e le cerimonie. E i funerali li dipingeva piccolissimi, con teorie di uomini formiche. Preferiva mettere a fuoco i minuti particolari della vita, innescare le micce. «La vecchiaia è un aiuto di esprimersi, anzi a esprimere di più» disse quando compì 80 anni. E continuò a far progetti, come il libro delle cento parole che cambieranno il mondo, cominciando con la lettera «P», per «Pace». La cronologia non contava, contava il presente, anzi la «memoria a lampi». Insomma la vita.

Sulla «vita», come qualcosa di più vasto che non una data di nascita (Luzzara,) e di morte (Roma, 1989, proprio di venerdì 13, come un suo personaggio e suo scherzo) abbiamo raccolto testimonianze fra chi lo ha molto amato: Mario Soldati, Valentino Bompiani, Tonino Guerra e Francesco Maselli.

a cura di **Mario Baudino**

Maselli

Nel '68, contro la Biennale

«Devo a Zavattini il mio esordio nella fiction, e anche un bello scandalo — il regista Francesco Maselli, uno dei grandi contestatori del cinema italiano negli Anni 60 —. Il primo episodio da me diretto come regista fu proprio la *Storia di Caterina* di *Amori in città*, un film a episodi da lui coordinato nel '53. C'erano anche Lattuada, Fellini, Antonioni, Lizzani e Risi». Era una delle prime esperienze di «Cinema verità», una delle radicalizzazione, voluta da Zavattini, del declinante neorealismo. Maselli girò una storia vera, quella di una domestica che aveva abbandonato il figlio; e anziché a un'attrice usò protagonista proprio la donna coinvolta nel fatto di cronaca. «L'idea fu di entrambi, Zavattini e mia, ma certo venne ispirata da lui. Ci accuseranno di sensazionalismo, ma la nostra in realtà provocazione-manifesto, una bandiera polemica contro la distruzione del neorealismo».

Era una forma estrema di quel «pedinamento» della realtà tanto caro a Zavattini e poi ai suoi allievi. Era la realtà gettata nella pellicola, la finzione scardinata, la rivolta del «protagonista reale», molto più provocatoria di quella già «scandalosa» che aveva provocato le proteste dello stesso Andreotti contro *Umberto D.*, e, secondo Maselli, un silenzioso strangolamento del neorealismo.

In questa situazione, Zavattini scendeva sulle barricate. E per restarci. «Poi il '68, a Venezia, e la contestazione della Mostra del Cinema. Ma attenzione: è di assimilare quell'episodio al generico folclore sessantottino. Le cose stavano diversamente. Noi chiedevamo il rinnovamento dello Statuto della Biennale, e la democratizzazione delle istituzioni culturali pubbliche». «Noi» Maselli, Franco Solinas e naturalmente Zavattini, che nel '68 aveva ormai 66 anni. Ma era il più attivo di tutti.

«Ci installammo nella sala Volpi, e aspettammo che la polizia ci cacciasse fuori. Lui fu un po' più rispettato, non prese botte come me, e lasciato a un gruppetto di fascisti, Ferreri. Però fu il primo a essere portato via, di peso, inchiodato alla sua sedia».

«Non voglio ricordare questi fatti come azioni eroiche, per carità. Voglio solo dire che una protesta seria, che veniva direttamente dai temi affrontati negli Anni dall'associazione degli autori. C'era Pasolini. Zavattini e dei leader. Instancabile».

Bompiani

Soprattutto era un poeta

Il 4 aprile del '29, a Milano, venne inaugurata la casa editrice Bompiani. E Cesare Zavattini era là, con tutti i capelli ancora in testa, insieme a Valentino Bompiani, per brindare. L'amicizia profonda fra i due uomini di cultura non si è mai allentata, e ora Valentino Bompiani (che Zavattini ha pubblicato praticamente tutto) ricorda con dolcezza.

«La cosa più importante è che era un poeta, in tutti gli aspetti della sua vita. I suoi libri in dialetto sono straordinari, proprio come quelli di Tonino Guerra: Cesare emiliano, Tonino romagnolo, e il loro linguaggio come un destino, un fiume. Un giorno mi scrisse: gli uomini sarebbero meno cattivi se Dio li avesse obbligati a pensare ogni giorno per dieci minuti al dito di un bambino. E' questa la sua poesia della vita, che gli ha guadagnato un posto importantissimo nel nostro Novecento. Nella sua vita dispersa, magari sprecata, magari persino contraddittoria, la poesia è sempre il punto più alto».

[illegible]

Il racconto la sua forza

Tonino Guerra è ancora pensando a *Viaggio d'amore* di Ottavio Taviani, il film realizzato su suo poema. Piomba in casa a Sant'Arcangelo di Romagna, paese di poeti, chiede qualche minuto di pausa. Il celebre sceneggiatore che ha legato il suo nome ai film di Fellini pensa al «grande amico Za». Gli deve qualcosa. «Non io personalmente, ma tutti noi. Perché ha dimostrato che uno sceneggiatore può essere riconosciuto come un grande autore di cinema».

«Mi ha insegnato molto. Per esempio ad avere coraggio, a guardare con grande attenzione alla realtà, anche alla più piccola, anche alla caduta di una piuma. E poi mi ha permesso di capire che in ogni momento si può dire qualcosa di nuovo». Ma l'elenco si allunga, e con esso la commozione. «Mi ha insegnato a camminare per la strada, a scambiare qualche parola con un passante, e capire che dietro ci sono sempre delle storie, e vale la pena raccontarle».

Rosa, rosae... o Margherita?

CHIEDILO A LEONARDO

Una grande famiglia per la scuola
ITALIANO • INGLESE • FRANCESE
in edizione maggiore e minore

DIZIONARI GARZANTI

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

I funerali a Luzzara

Migliaia di persone lungo gli argini del Po intorno a un tumulo prestato dal Comune

LUZZARA. Un «Om ad Po» deve riposare tra le braccia amate del grande fiume. E Cesare Zavattini riposa da ieri nel cimitero della sua Luzzara, in una tomba prestata dal Comune perché lo scrittore non volle mai pensare a queste cose più di tanto. Aveva acquistato i loculi per la madre Maria, morta ultracentenaria anni fa, e per la moglie Olga Berni, spenta nel 1984, ma per sé.

Racconta l'amico inseparabile Guido Sereni, barbiere e poeta di Luzzara, che Zavattini, una volta, a tavola, sceneggiò le proprie esequie, tra il serio ed il faceto. Le avrebbe certo gradite semplici: e semplici, ieri, sono state. Solo un inatteso anticipo nell'arrivo del carro funebre da Roma ha costretto il Comune ad allestire una camera ardente nelle sale municipali. A metà pomeriggio, in piazza, c'è stato il saluto del sindaco, Maria Edria Toffoli, che ha letto, in italiano, con la rotta dell'emozione, un brano della poesia dialettale dedicata da Zavattini alla sua Luzzara. Accanto al feretro, i figli Marco, Mario e Tina, le autorità e i gonfaloni di molti Comuni della riviera padana. Tra le corone, quella del presidente della Camera, Nilde Iotti. E c'erano soprattutto migliaia di persone.

Il corteo ha sostato brevemente davanti all'abitazione dello scomparso e alla biblioteca civica a lui intitolata. «La dobbiamo a lui — ricordava ieri il primo cittadino —. Ci mandò libri che aveva ricevuto in dono». questo è soltanto uno dei regali fatti da Zavattini alla sua Luzzara. Il più prestigioso è la «Rassegna nazionale di arte naïf», ogni anno per le feste natalizie, giunta alla 22ª edizione. Quest'anno c'era una sorpresa: un libro di Paolo Costantini e Luigi Ghirri, dal titolo *Strande. Luzzara*. Il Comune ha deciso di distribuirlo subito. Raccoglie 71 immagini padane inedite che Hazel Kingsbury Strande scattò nel 1954.

In riva al Po, Zavattini venne per l'ultima volta l'anno in ottobre: Reggio gli stava dedicando, la Provincia e la Regione, una grande rassegna di film, scritti, quadri. Dopo la visita era arrivato a Luzzara, nell'abitazione di via Dalai. E' lì che in passato riceveva gli amici della «Lega dei [illegible]» (dal barbiere al maestro, al tassista) e la serata finiva inevitabilmente a tavola. Cuoco era sovente Zavattini stesso.

Ora Reggio prepara un centro di documentazione permanente, unico in Italia, sulla figura e l'opera del Maestro. «Tra le carte, ci centinaia di lettere, sceneggiature inedite, racconti — afferma l'assessore alla Cultura Giordano Gasparini —. A giorni, a Roma, inizierà il lavoro di riversamento su nastro di tutta la produzione cinematografica di Zavattini. Anche questa farà parte della dotazione».

[b. c.]

IN ITALIA CI SONO 25'826 PARROCCHIE PIU' UNA.

In Italia ci sono 25.827 parrocchie e la Chiesa cattolica italiana, con il nuovo Concordato, non riceve più i contributi diretti da parte dello Stato.
Un tempo i primi cristiani provvedevano direttamente alle necessità della Chiesa.
Oggi la Chiesa vuole ripercorrere quella strada.
Compiendo questa scelta di libertà e di povertà evangelica, la Chiesa cattolica italiana ha bisogno della tua generosità per continuare a diffondere la parola del Signore e aiutare la gente.
E ne ha bisogno adesso.

Lo Stato, riconoscendo il valore sociale delle molteplici attività svolte dalla Chiesa, ha previsto che le offerte siano deducibili sino ad un importo massimo di lire due milioni dal [redacted] imponibile Irpef.
Le offerte possono essere fatte:
- presso tutti gli uffici postali sul conto corrente n. 57803009 intestato all'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero, Via Aurelia 481, Roma;
- direttamente all'Istituto per il Sostentamento del Clero [redacted] tua diocesi;
- con versamento diretto o bonifico bancario, intestato all'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero, [redacted] dei seguenti conti correnti: ■ Banca Cattolica del Veneto, filiale di Roma, conto n. 3000/73 ■ Banca Commerciale Italiana, sede di Roma, conto n. 16000/01/62 ■ Banca Nazionale [redacted] Lavoro, filiale [redacted] Roma, conto n. 62600 ■ Banca Popolare [redacted] Bergamo, sede [redacted] Roma, conto n. [redacted] ■ [redacted] Popolare [redacted] Sondrio, sede di Sondrio, conto n. [redacted] ■ Banca Popolare [redacted] Verona, [redacted] di Verona, conto n. 156800 ■ Banca San Paolo di Brescia, sede di Brescia, conto n. 30000 ■ Banco di Napoli, sede di Roma, conto n. [redacted] ■ Banco di Roma, agenzia 4 di Roma, conto n. 6131 ■ Banco [redacted] Santo Spirito, [redacted] di Roma, conto n. [redacted] ■ Banco di Sardegna, sede di Roma, conto n. 17000 ■ Banco [redacted] Sicilia, filiale di Roma, conto n. 60021563 ■ Banco [redacted] Geminiano e S. Prospero, sede di Modena, conto n. 15600 ■ Credito Italiano, sede di Roma, conto n. 20000/00 ■ Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino, [redacted] [redacted] Roma, conto n. [redacted] ■ Monte dei Paschi [redacted] Siena, sede di Roma, conto n. 45555.16.

LA TUA.

CEI
Conferenza Episcopale Italiana
Promozione del sostegno economico [redacted] Chiesa

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMMOBILCASA 544.273 libero Borgo Vittoria via Breglio camera tinello bagno, termo. Sufficienti L. 14 milioni Rata

[redacted] 544.273 libero via Di Nanni affare camera cucina bagno terrazzino ottimo da reddito, dilazioni

IMPRESA costruzioni vende in corso Brunelleschi ultimi appartamenti signorili in corso di ultimazione composti da 2-3 camere salone cucina biservizi cantina box auto. Giardino condominiale. Personale in loco tutti i giorni sabato compreso. Tel. ore ufficio 795.191.

[redacted] direttamente [redacted] costruzione in Torino zona piazza Bengasi alloggio mq 112 con mansarda collegata mq 70, box. Tel. 667.0101

IN prestigiosa e stupenda zona di Alpignano costru[redacted] 2 ville bifamiliari. Prenotazione presso Apildi. Tel. 749.3535

[redacted] 511.382 A libero strada Alberoni doppi ingressi - salone - 3 camere - cucina - ufficio - 2 bagni - box auto doppio.

IPI 511.382 via Andreis 3 ingresso - [redacted] - 2 camere - tinello - cucinino - bagno - balconi - posto auto.

IPI 511.382 via [redacted] 39 ingresso - [redacted] - 2 camere - cucina abitabile - bagno - balconi - box auto.

IPI 511.382 via Caprera 24 ingresso camera - tinello - angolo cottura - bagno - cantina L. 43 milioni

IPI 511.382 via Mercadante 15 anche libero ingresso - camera - tinello - cucinino - bagno - balconi

[redacted] **IMMOBILIARE** corso Novara pressi, libero, camera [redacted] cina servizi, ristrutturato. Tel. 319.2332.

[redacted]**O TORINESE IMMOBILIARE** piazza Sofia attico, soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Medici pressi, attico locato, camera tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Roma libero, salone 2 camere cucina servizi terrazzo Tel. 319.2332

LANZO (pressi) panoramico [redacted] indipendente su 2 piani con mansarda box doppio giardino. Esim 561.2686.

L.S.A. 748.096 vende in strada Valsalice (To) bellissimo appartamento libero di 150 mq e box in residence con parco

LEINI' panoramico rifinitissimo signorile in palazzina ampio [redacted] 2 [redacted] biservizi terrazzi box. Esim 561.2686

LEINI' recente spazioso [redacted] 2 camere cucina bagno cantina possibilità mutuo e dilazioni Tel. 920.6848

LIBERA mansarda bellissima corso Vittorio centro mq 80 bagno cucina caminetto L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO A Chieri signorile in villa 2 camere [redacted] bagno giardino box L. 95 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO A corso Grosseto M[redacted] Campagna camera cucina bagno ascensore L. [redacted] milioni mutuo. TC 473.0666.

[redacted] A [redacted] Potenza Madonna [redacted] salone 2 camere cucina bagno ser[redacted] 45 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Aeronautica via Adamello 2 camere cucina buono stato L. 78.500.000 Tel. 517.591

LIBERO affare via Coppino camera tinello angolo cottura ingresso bagno pagamento dilazionabile. Tel. 687.834.

LIBERO [redacted] 2 camere cucina ingresso bagno recente L. 45 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO A piazza Bengasi 2 camere cucina ingresso bagno casa nuova L. 65 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A piazza Massaua Francia 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO antico S. Rita saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo tutto nuovo casa del 1971. Emmedue 749.5882.

LIBERO A via Vanchiglia 3 camere cucina bagno casa d'epoca ristrutturato L. [redacted] milioni mutuo. TC 473.0666.

[redacted] centrale via Cernaia elegantemente ristrutturato piano [redacted] circa 80 [redacted] L. 170 milioni. Coco 650.8461 mattina.

LIBERO corso Emilia (Aurora) ingresso camera cucina bagno minimo contante [redacted] Tel. 535.703.

LIBERO corso Francia alloggio [redacted] camere [redacted] servizi [redacted] 30% contanti. Tel. 542.787.

LIBERO corso Massimo lussuoso saloncino camera cucina servizio e posto auto L. 280 milioni. Tel. 250.000 Les Colliers.

LIBERO corso Trapani (Parella) 2 camere tinello cucinotta bagno prezzo affare. Telefonare 535.693 - 635.560.

LIBERO [redacted] Unione Sovietica piano alto panoramico salone 2 camere tinello cucinino servizi box. [redacted] 358.345.

LIB[redacted] Grugliasco lussuoso salone cucina 2 letto doppi servizi box auto recente: L. 235 milioni. Tel. 514.496 - 546.282.

LIBERO largo Orbassano camera tinello cucinotto ingresso bagno vende L. 60 milioni Rubiolo Immobili. Tel. 771.0733.

LIBERO Lingotto camera tinello cucinino bagno L. 55 milioni mutuo Fonplemonte. Sabatelli Immobili 655.359.

LIBERO Lingotto 2 camere tinello servizi L. 65 milioni. Edilizona 318.1291.

LIBERO minialloggio recente zona Parella eventuale alto reddito L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 443.223 - 441.787.

[redacted] rimesso a [redacted] Giulio Cesare 2 camere cucina entrata bagno L. 85 milioni. Tel. 533.947.

LIBERO piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie tutto nuovo box mutuo dilazioni Emm[redacted].

[redacted] recente corso Francia (Cascina Vica) 5° piano salone 3 camere cucina biingressi biservizi box. Tel. 500.200.

LIBERO [redacted] stabile [redacted] Toscana 2 camere cucina tutto [redacted] L. 129 milioni. Tel. 517.591

[redacted] S. Paolo (via Lancia) saloncino 2 camere cucina bagno termo ascensore mutuo permute V & B 518.613.

LIBERO S. Rita corso Orbassano 2 camere tinello cucinino servizi [redacted]. Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO S. Rita in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno dilazio[redacted]. Emmedue 786.953.

LIBERO Via Andezeno (Barca) in stabile con ascensore camera cucina bagno box mutuo dilazioni. Tel. 661.1116

LIBERO Via Mombarcaro (S. Rita) 2 camere tinello bagno sufficiente minimo anticipo e rate Tel. 561.1116.

LIBERO via Verolengo camera cucina veranda servizio interno L. 30 milioni. Sabatelli Immobili 655.359

LINGOTTO ([redacted] Passo Buole) attualmente [redacted]pato 2 camere cucina bagno [redacted] ascensore L. 58 milioni V & B 535.455.

LUCENTO libero alloggio 5° piano casa [redacted] salone 2 camere 2 bagni cucina garage. Tel. 481.180

LUCIANA VOLA libero attico corso Trieste (Moncalieri) mq 130 perfettamente in ordine vista panoramica a 360 gradi box. [redacted] 566.1555.

[redacted] **VOLA** libero zona corso Polonia in complesso con tennis e piscina appartamento mq 120 splendida vista box Tel. 566.1395

[redacted]**IANA VOLA** S. Mauro panoramica villa bifamiliare di [redacted] costruzione [redacted] 400. Box multiplo. Tel. 566.1555.

LUCIANA VOLA via Duchessa Jolanda libero splendido appartamento mq 180 rifinito con materiali di pregio. Tel. 566.1395.

MANSARDA 65 mq libera subito luminosa corso Vittorio presso Valentino ascensore riscaldamento centrale privato vende 99 milioni. Tel. 676.328 ore 20-21.

MEC CASE 532.025 vende attico [redacted] Rita panoramico, composto da salone angolo cottura bagno.

MERCATI GENERALI [redacted] signorile salone [redacted] tinello [redacted] 2 [redacted] terrazzo L. 380 milioni. Activa 642.758.

MIRA[redacted] alloggio [redacted] alto 2 camere cucina 2 bagni garage Tel. 481.180.

[redacted]**RI** casetta semindipendente 3 camere 2 tinelli 2 cucinini biservizi 3 box giardino Tel. 958.1525 Esim

MONCALIERI occupato camera tinello cucinino bagno ottimo affare. G[redacted] Medicase 389.183 - 385.9070

MONCALIERI - Testona alloggio [redacted] in palazzina 2 camere tinello cucinotta bagno L. 88 milioni dilazionabili. Tel. 487.741.

MONCALIERI via Ponchielli libero salone tinello cucinino 2 camere servizi piano rialzato volendo box Tel. 620.560.

MONCALIERI villa d'epoca bifamiliare occupata [redacted] 170 più seminterrato e giardino L. [redacted] milioni. Codoni 530.871.

MONTICA[redacted] 544.654 via Mazzini salone cucina camera bagno 4° [redacted] ascensore ristrutturato luminoso L. 235 milioni.

MONTICASE 544.654 villa nuova Pessione salone cucina 4 camere 3 bagni box taverna lavanderia 500 mq più giardino [redacted]to autonomo L. 400 milioni.

MONTICASE 544.654 villa S. Mauro salone cucina dispensa 3 camere 2 bagni box giardino ristrutturata L. 430 milioni.

MONTICASE 540.581 a Mappano appartamento in villa quadrifamiliare recente salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni posto auto giardino L. 235 milioni.

MONTICASE 546.561 Crocetta salone cucina camera bagno [redacted] ascensore ristrutturato L. 210 milioni.

MONTICASE [redacted] villa Alpignano salone cucina 5 camere 2 bagni box taverna lavanderia giardino L. 530 milioni.

MONTICASE 561.2141 appartamento tinello cucinotto 3 came[redacted] box giardino in villa a Rivalta L. [redacted]

[redacted] 561.2186 adiacente piazza Adriano ingresso camera cucina bagno uso investimento L. 65 milioni.

NICHELINO centro libero signorile camera tinello cucinino ingresso grande L. 25 milioni più mutuo. [redacted] 621.452.

NICHELINO
via Archimede libera agosto '90 camera tinello cucinino bagno 5° piano. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NUOVA costruzione [redacted] Servais libero soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box L. 275 milioni. Salm 447.1238.

PALAZZINA indipendente libera corso Potenza composta da: 2 alloggi di 2 camere salone tinello cucinino bagno ampio seminterrato box 2 auto cortile giardino. Crimea 541.656.

PARELLA (piazza Chironi) libero 2 camere cucina abitabile bagno L. 133 milioni possibile forte mutuo. Tel. 473.0387.

PERSONALCASE 533.985 [redacted] Grugliasco 2 camere tinello cucinino [redacted] bagno terrazzo panoramico

PERSONALCASE 533.985 c. Francia occupato 3 camere cucina bagno ascensore L. 125 milioni rateabili

PERSONALCASE 533.985 [redacted] Vercelli libero 3 camere cucina bagno [redacted] L. 98 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 533.985 libero Porta Nuova ristrutturato 2 [redacted] cucina bagno L. 89 milioni rateabili.

PERSONALCASE 533.985 Venaria [redacted] nuovo Stadio saloncino 2 camere cucina biservizi box stabile 1980.

PERSONALCASE 538.173 corso De Nicola (Crocetta) libero salone camera studio cucina biservizi mutuo.

PERSON[redacted] 538.173 [redacted] Toscana libero 2 [redacted] tinello cucinino bagno casa del 1959 L. 69 milioni.

PERSONALCASE 538.175 S. Rita [redacted] via Baltimora recente 2 [redacted] tinello cucinino b[redacted] mutuo.

PERSONALCASE 538.175 villetta precollinare unifamiliare indipendente box doppio giardino mq 1800.

PIANEZZA
villa unifamiliare recente costruzione disposta su 2 piani più mansardato: ingresso living salone tinello cucinotta 4 camere 4 servizi ripostiglio box triplo giardino mq 500 circa. Grimaldi 505.917

PIAZZA Sonnesini libero adatto abitazione o studio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano rialzato. Nazionale Immobiliare 561.2686.

PIAZZA Crispi adiacente libero rialzato ingresso 3 camere cucina bagno termo L. 65 milioni. Salm 447.1238.

[redacted] Statuto piano alto [redacted] bello [redacted] to soggiorno una camera tinello cucinino bagno cantina Tel [redacted].

[redacted]**O** prestigiosa villa unifamiliare 450 mq [redacted]ramica parco giardino bosco 11 mila mq. Tel. 385.9404

POIRINO [redacted] in palazzina recentissima [redacted] 65 camera cucina bagno L. 64 mi[redacted]. [redacted] 741.2874.

POIRINO [redacted] in piccolo condominio salone 2 camere tinello biservizi mansarda. I.T.I., tel. 319.2332.

POZZO STRADA ristrutturato libero cucina 2 camere servizi 3° piano L. 135 milioni. Codoni 530.871.

[redacted] centro alloggio in [redacted] salone 3 camere biservizi box [redacted] taverna giardino box. Tel. 385.9404.

PRECOLLINA
Crimea villa panoramica mq 600 [redacted] bifamiliare giardino garage. Tel. 567.186.

PRECOLLINA Moncalieri Impresa vende in complesso signorile villa a schiera ultimata mq 240 circa taverna box giardino esposizione [redacted]. Tel. 640.8451.

PRECOLLINA
Moncalieri ultime ville a schiera in costruzione finiture signorili possibilità cambiamenti interni, consegna [redacted] '90. Tel. ufficio 640.8451.

PRECOLLINA via Boccaccio occupato 2° piano palazzina recente 2 [redacted] tinello cucinino servizi 1 [redacted] L. 445.433.

[redacted]**INA** via del Carretto libero soggiorno 2 camere cucina servizi termo L. 210 milioni. Salm 445.480.

PRECOLLINA via Moncalvo 6/bis libero [redacted] soggiorno camere cucina bagno L. 150 milioni. Expocase 505.206.

PRECOLLINA zona Villa Regina piano alto prestigioso con terrazzo 220 mq più box L. 600 milioni. Tel. 741.3122.

PRESSI Cavoretto recente palazzina alloggio mq 230 tavernetta box 4 auto giardino. Studio Ceresar 561.1798.

PRESSI [redacted] occupato signorile 3 vani cucinotto servizi L. [redacted] milioni più [redacted]. Tel. 621.452.

PRESTIGIOSA villa unifamiliare Precollina S. Mauro ampie vetrate [redacted] trattativa [redacted]. Tel. 385.9404

PRESTIGIOSO
[redacted] Montecucco (ex Viberti) piano alto libero appartamento mq [redacted] splendidamente rifinito [redacted] doppio. Lu[redacted] Vola 566.1390.

PRIVATO vende [redacted] Crescentino alloggio nuovo [redacted] autonomo, 1 milione mq, mutuo e dilazioni. Tel 688.8387.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Giulio Cesare termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

P[redacted] 69.20 libero pressi corso Moncalvo ristrutturato 2 camere [redacted] bagno L. 73 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Principe Oddone ingresso 2 camere cucina servizio interno mutuo.

[redacted] 69.20 [redacted] Sabotino borgo nuovo panoramico ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno.

[redacted] 69.20 libero [redacted] Sebastopoli (S. Rita) ascensore ingresso 2 camere cucina bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Vanchiglia ristrutturato termo autonomo ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni.

[redacted] prestigiosa alloggi in piccola palazzina con ingressi indipendenti e giardini. Tel. 011 889.0051 - 904.[redacted]

RIVOLI
Cascine Vica appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino box. Gabetti. Tel. 57.67.

[redacted] Cascine Vica villino salone cucina servizi e mansarda più locale multiuso mq 400 liberi vendo. Tel. 399.706.

RIVOLI pressi corso Susa libero 2 camere tinello cucinino servizi, mutuo permuta. I.T.I tel. 319.2332.

RIVOLI ville a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni [redacted] abitabile garage per 2 auto o grande cantina [redacted] permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 839.7891 - 959.3891.

[redacted] libero signorile mansardato soggiorno living camera cameretta cucina servizi box. Esim 561.2666.

SANGANO case unifamiliare salone 2 letto [redacted] bagno seminterrato [redacted] mq giardino. G&B. Tel. 472.202.

SANTENA libero [redacted] 2 camere tinello bagno box L. 60 milioni e [redacted] pari affitto, I.T.I., tel. 319.2332.

S. DONATO ingresso 2 camere cucinotta bagno cantina ristrutturato L. 72 milioni. Santorossa 581.1049

S. DONATO libero saloncino camera cucina bagno termo ascensore L. 120 [redacted] volendo permute. Salm 447.1238

SETTIMO soggiorno living 2 camere cucina doppi [redacted] cantina. Casalfaro [redacted]584 - 601.4005.

SETTIMO [redacted] residenziale [redacted] libera [redacted] 3 [redacted] cucina biservizi garage [redacted]ppio [redacted] mq [redacted] giardino. Tel. 580.180

S. MAURO libero recente signorile in palazzina ampio salone 2 camere cucina biservizi box. Esim 561.2666

S. MAURO (Pascarito) vendesi recente in condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino. Tel. 669.2816/21.

SOFFITTE libere via Crimea stessa casa vendo L. [redacted] milioni 500 mila e L. 18 milioni 600 mila dilazioni. Tel. 011 540.947

S. PAOLO stesso stabile 2 appartamenti di [redacted] camera, tinello cucinino servizi e 2 camere cucina servizi occupati eventualmente box. Tel. 550.3103.

S. [redacted] libero [redacted] tinello cucinino ingresso bagno riscaldamento. [redacted] Ginevra tel. 447.5651.

S. RITA villa signorile possibilità bifamiliare più altro alloggetto garage giardinetto mansarda. Tel. 840.6029.

STILCASE 517.000 libero zona corso Vercelli ottimo ampio 2 camere cucina bagno L. 60 milioni rateabili.

STILCASE 545.574 libero corso Umbria camera cucina bagno L. 39 milioni, sufficienti 25% contanti e dilazioni.

SUSA corso Inghilterra 2° piano libero signorile appartamento 250 mq adatto studio e/o abitazione. AD CASA 958.9469 vende L. 160 milioni.

TAIT 513.931 Cavoretto libera villetta indipendente su 2 piani con giardino splendida vista su Torino.

TAIT 513.931 libero pressi corso Montegrappa recente camera tinello ingresso bagno uso studio e/o abitazione.

[redacted] 513.931 libero pressi via Guido Reni piano alto recente signorile salone 2 camere tinello biservizi box.

TAIT 513.931 libero [redacted] De Sanctis recente salone 3 cam[redacted] biingressi biservizi e grande terrazzo.

TAIT 513.931 Superga libera villa su 2 piani di salone 3 camere cucina biservizi con ampio terreno recintato.

TECNOCASA 546.662 Centro Europa [redacted] gnorile ingresso 3 camere salone cucina 2 bagni termo ascensore piano 3°.

TROFARELLO
precollina nuove ville a schiera [redacted] mq 200 con giardino consegna agosto '90. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] in casetta recente libero 2 camere cucina servizi solaio box giardino privato L. 100 milioni Tel. 958.1525 Esim.

VAL CHIUSELLA panoramica ristrutturata villetta indipendente su 2 piani cortile giardino posto auto. Esim 561.2666.

VALENTINO NUOVO libero piano alto signorile salone 3 camere cameretta cucina 2 servizi. Tel. 740.924.

VENARIA centrale [redacted] a schiera [redacted] cucina, 4 camere 3 servizi [redacted] box. Tel 801.4439.

VENARIA ristrutturato camera cucina servizio L. 3 milioni e rate di 350 mila mensili. I.T.I., tel. 319.2332.

[redacted] salone 2 camere, [redacted] zi, box, libero po[redacted] mutuo SCU. La [redacted] tel. 220.2265.

VENARIA signorile recente [redacted] 3 camere cucina biservizi box più posto auto giardino condominiale libero agosto L. 175 milioni. Tel. 532.409.

VENDESI libero Crocetta salone 2 camere cucina ripostiglio 2 bagni doppi ingressi signorile. Florio 585.222.

[redacted]**ESI** libero via Cigna 2 camere [redacted] pie cucine [redacted]. Tel. 534.630

VENDESI mansarde con permesso abitabilità, zona Lucento, c. Toscana Torino. Tel. ore pasti 011 710.902 - 721.300.

[redacted] villetta a schiera mq 300 [redacted] na con giardino a Crescentino. Telefonare ore pasti 011 710.902 oppure 721.300.

VIA Botticelli ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno cantina. Casalfaro 800.4584 - 801.4005.

VIA Cialdini camera cucina servizi anche uso ufficio Comulcasa [redacted]. Tel. 740.852.

VIA Morgari privato vende 3 camere pianoterra uso studio o abitazione, libero, Tel. 011 659.146

VIA Pietro Cossa 50, per definitivo frazionamento appartamenti 3 camere cucine bagno lo[redacted] e negozi varie metrature prezzi invariati. Nazionale Immobiliare 561.2686.

VIA RIVALTA 42
frazioniamo 1-2 [redacted] cucina [redacted] centi moderni ogni comodità liberi e occupati. Negozi e magazzini. Consuledile 533.332.

VIA [redacted]
signorile appartamento di ingresso 3 saloni 2 camere studio cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA a Rivalta prestigiosa mono-bifamiliare garage taverna e terreno mq [redacted] L. 390 milioni. Multicase 534.124

VILLA BIFAMILIARE
[redacted] Torino 2 appartamenti [redacted] 3 camere cucina servizi [redacted] box giardino indipendenti. Tel. 650.2145.

VILLA d'epoca stupenda con parco anche bifamili[redacted] in primissima [redacted] Torino mq 330 L. 400 milioni. Tel. 740.924.

VILLA indipendente in Pralormo mq 150 più tavernetta e giardino ottime rifiniture. Mutuo fondiario. Tel. 635.688.

VILLA lussuosa (precollina Moncalieri) 200 mq su 2 piani più minialloggio grande giardino box Bertelli 504.569.

VILLA Precollina prestigiosa libera recente 800 mq più parco 20 mila mq 2 km da [redacted] Crimea. Salm 447.1238.

VILLARBASSE prestigiosa villa bifamiliare di recente signorile costruzione in ottima posizione 600 mq abitativi mansarda tavernetta garage 3000 mq parco. Grimaldi Rivoli 953.2832.

VILLA signorile [redacted] a Buttigliera Alta mq 640 su 3 piani terreno mq 2400 L. 530 milioni. Conim 447.5334.

VILLASTELLONE cooperativa vende ultimi 4 alloggi in villette mutui agevolati. Tel. 011 889.0051.

VILLA
Torino corso Chieri in corso di ristrutturazione salone 60 mq cucina 4 camere, 3 servizi, ampio terrazzo più [redacted] eventuale custode. Terreno mq [redacted] Consideriamo permute. Utip 518.866.

VILLA unifamiliare prestigiosa a Rosta mq 350 più 210 mq di locali vari, giardino L. 580 milioni. Abitat 749.3535.

[redacted] bifamiliare ad[redacted] 2 saloni 4 camere 2 cucine 4 servizi giardino box. Tel. 958.1625 Esim.

VILLE a schiera in costruzione a Caselle composte da interrato 3 camere soggiorno cucina doppi servizi box e giardino. Per informazioni telefonare al G.S.I. 311.7767.

VILLE A SCHIERA
[redacted] costruzione mq 180 tavernetta 2 box giardino a [redacted] Benigno (Volpiano). Permute [redacted]

VILLE a schiera Moncalieri Tetti Piatti in costruzione ultime vendite salone cucina 2 camere servizi taverna mansarda box giardino permute. Volendo mutuo Iva 4%. Trafero vende. Tel. 620.560.

VILLE Castiglione inizio costruzione ottima posizione ingresso 3 camere soggiorno cucina biservizi mansarde [redacted] giardino permute. Il Portico tel. 835.544.

VILLETTA Trana recente salone 2 camere cucina biservizi box giardino. Mutuo permute. I.T.I. tel. 319.2332.

VILLINO del '700 a Sciolze di salone 5 camere cucina 2 bagni cantina e terreno di 5000 mq circa. AD CASA 958.9469 vende L. 480 milioni.

VOLPIANO
struttura di vill[redacted]liare mq 400 totali e giardino [redacted] milioni. Gabetti. Tel. 57.67.

ZONA Valentino bellissimi alloggi occupati piano rialzato stabile d'epoca signorile vera occasione. Tel. 669.2062.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' [redacted] alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel. 533.914.

A. ALLOGGI vuoti o arredati cerca società uso foresteria/transitori ottime referenze senza vostra spesa. Tel. 549.400.

A. STUDENTE Politecnico residente Biella cerca in affitto per anno scolastico arredato 1-2 camere. Tel. 561.1936.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.540.

APPARTAMENTO in affitto cercasi, con giardino o villa non isolata mq 250/350 zona precollina collina Torino. Trattative riservate. Telefonare ore ufficio 554.0238.

CERCO ammobiliato camera cucina servizi max L. 300.000. Telefonare 011 355.569.

CHIUSANO & C. ricerchiamo per importante società locale uso ufficio posizione centrale mq 300/500. Tel. 812.4006.

COMMERCIANTE cerca villa o rustico con terreno minimo 4 camere collina Torino Moncalieri. Tel. 011 665.335.

DIRETTORE centro culturale straniero cerca appartamento o villa prestigiosa/d'epoca zona centrale o precollina. Contratto 5 anni. Tel. 539.549 ore ufficio.

FUNZIONARI nazionalità straniera trasferiti presso nota azienda cercano alloggio 50-80 mq. Tel. 507.029.

FUNZIONARIO in trasferta cerca in affitto per breve periodo alloggio arredato 1/2 camere servizi. Tel. 691.230.

INSEGNANTE referenziatissima cerca equo canone. Telefonare ore pasti (da lunedì) al n. 599.603.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio zone S. Mauro. Telefonare 256.4031 solo ore serali.

SOCIETA' cerca per personale in trasferta piccoli appartamenti ben arredati contratto uso transitorio. Tel. 502.918.

STUDIO FORTE ricerca alloggi in affitto vuoti o arredati in qualsiasi zona Torino per referenziati. Tel. 791.046.

UFFICIO 2-3 vani piano basso zona semicentro possibilmente vicinanze Po Data Bank cerca. Tel. 812.3461.

URGE per impiegato banca uso transitorio solo da privato vuoto arredato 1/2 camere servizi. Tel. 638.358.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO monolocali arredati centrali con angolo cottura e bagno in stessa casa. Tel. 334.929.

A. CROCETTA affittasi uffici già telefonici 3/4/5 vani 3 linee telefoniche. Tel. 669.8818/21.

ADIACENZE corso Marconi uso foresteria eleg[redacted] salone 3 camere cucina servizi. Tel. [redacted]

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato uso seconda abitazione zona comoda Centro richieste referenze. Tel. 749.3664.

AFFITTASI [redacted]ntrale monolocale mansardato finemente arredato bagno angolo cottura. Centro Immobiliare 547.250.

AFFITTASI in casa signorile uso studio 5 camere 3 servizi 2 ingressi altre 3 camere doppi servizi ingresso. Tel. 771.0261.

AFFITTASI Pellerina via Cossa nuovo prestigioso mq 180 salone 3 camere cucina tripli servizi box, uso transitorio foresteria. Tel. 583.434.

AFFITTASI prestigioso precollina in [redacted] d'epoca mq 250 mansardato ad [redacted]esidenza rappresentanza. [redacted]llare 547.250.

AFFITTASI S. Paolo corso Peschiera saloncino 2 camere cucina bagno 5° piano termo ascensore. Affaire 537.421.

[redacted] Bernini [redacted] mq. 5 vani doppi servizi piano rialzato. Tel. 443.012.

AFFITTASI uso ufficio locale corso G. Cesare 178 mq 105. Tel. 712.712 pomeriggio.

ALPIGNANO affittasi in nuova palazzina locale uso ufficio mq 125/250. Telefonare ore ufficio 011 967.6715.

[redacted] 506.688 Ca Turin [redacted] (via Duchessa Jolanda) signorile stesso stabile ampi uffici in [redacted] stato ingresso 3/4 vani servizi.

BARRIERA DI MILANO alloggio con rate pari affitto di [redacted] tinello cucinino bagno cantina. Tel. 561.2502.

BORGATA LESNA affitto camera tinello cucinino servizio e cantina. Richiesta L. 450 mila mensili. Tel. 597.049.

[redacted] **IMMOBILIARE** 332.661 affitta foresteria corso Sebastopoli [redacted] tinello bagno L. 380 mila.

CASABELLA IMMOBILI affitta alloggio arredato signorile mq 80 e minialloggio stessa casa. Tel. 596.044.

[redacted] 512.917 affitto corso Unione Sovietica arredato non residenti 2 [redacted] re tinello servizi L. 380 mila mese.

CASCINE VICA corso Francia affittasi ufficio ingresso 4 vani e biservizi [redacted] 130 L. 850 mila. Multicase 534.124.

CEDIAMO in zona centrale ufficio arredato con telefono composto da salone 3 camere servizi. Tel. 758.381.

CENTRALISSIMO stabile con portineria piano ammezzato 3 camere servizi uso ufficio-studio. Referenze. Tel. 638.358.

CENTRO foresterie e uffici affittiamo stabile prestigioso ampie metrature da L. 2 milioni Data Bank 665.359.

CENTRO via Juvarra signorile con portineria 2 camere tinello cucinino mq 90 ufficio o foresteria. Tel. 502.773.

CERCATE un appartamento in affitto uso transitorio e volete una risposta rapida e sicura? Telefonate al 638.358.

CODONI 530.871 collina mq 300 in villa '700 prestigioso parco portineria box L. 2 milioni 400 mila mese foresteria.

CORSO Corsica 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore uso ufficio o foresteria. Tel. 513.931.

CORSO Galileo Ferraris, in stabile signorile uso ufficio salone, 2 camere, servizi. Termo ascensore. Tel. 319.2332.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze signorile salone 3 camere cucina biservizi foresteria o transitorio. Tel. 604.113.

CORSO Matteotti adiacente affittasi ufficio 4 vani e servizi signorile L. 1 milione 200 mila. Centro Immobiliare 547.250.

CORSO S. Maurizio pressi Università nuovo elegante bilocale arredato servizi telefono affitta Granieri 650.2567.

CORSO Unione Sovietica affittasi prestigioso salone 3 camere cucina biservizi signorilmente arredato. Studio Ortolani 530.890.

CORSO Unione Sovietica vuoto signorile ingresso 3 camere tinello cucinino 2 bagni L. 800 mila. Tel. 544.793.

CROCETTA affittasi bilocale con servizi arredato uso transitorio. Gruppo Medicase 389.183 - 385.9070.

CROCETTA affittasi signorile salone 2 camere cucina biservizi arredato uso transitorio referenze. Centro Immobiliare 547.250.

ELITE CASE affitta vuoto in piazza Robaudengo salone 3 camere doppi servizi box a referenziati. Tel. 502.918.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 piazza Statuto affitta uso ufficio saloncino 3 camere bagno L. 1 milione 500 mila mese.

G.B.A CASE 506.767 in stabile signorile nuovo via Cardinal Massaia affittasi 2 uffici abbinabili di 75 mq caduno.

GEB TORINO IMMOBILI affitta via Giacinto Collegno 3 vani piano rialzato L. 700 mila mensili. Tel. 472.202.

HASTON & ASTON adiacente via Roma affitto ufficio 3 vani più servizio. Telefonare 557.6529.

HASTON & ASTON Crocetta alloggio salone pranzo 2 camere, servizi, box, arredato foresteria. Tel. 557.6535.

(continua)

L'esperimento di un giornalista americano con la micidiale droga, per imparare a combatterla

«Io, inviato nell'abisso del crack»

Pochi minuti di inebriante vitalità, poi l'abbrutimento

Jefferson Morley racconta in questo articolo il suo esperimento con il crack: una «prova» nata dal desiderio di conoscere dall'interno il dramma della droga più distruttiva per poter poi condurre più consapevolmente la battaglia contro di essa. Trentacinque anni, repubblicano, Morley è il capo della redazione di Washington della rivista «The Nation». Collabora anche alla «New Republic» sulla quale è apparso questo servizio che pubblichiamo per concessione del periodico americano.

Poliziotti di Los Angeles bloccano tre drogati, uno dei quali ha tentato di uccidere una donna che passava accanto a lui in strada

WASHINGTON

QUANDO il crack fece la sua comparsa, politici e tuttologi non sapevano assolutamente di che cosa stessero parlando. Gran parte dei giornalisti impegnati nella cosiddetta guerra alla droga avevano certo assaggiato la marijuana e così molti dei giovani e rudi funzionari impegnati nella stessa battaglia. Si sapeva che taluni «trafficanti» della carta stampata e della burocrazia fiutavano occasionalmente qualche dose di cocaina. Probabilmente hanno raggiunto l'età della ragione prima che nascesse l'alba della tolleranza-zero. Anche l'eroina è così sconosciuta ai rappresentanti della stampa e alla classe politica.

Il crack è qualcosa di molto diverso. Probabilmente nessuno di coloro che guidano la campagna governo contro la droga ha mai fumato cristallo di cloridrato di cocaina. E nessuno ha fatto neppure tra coloro che regolarmente riportano e commentano sui media le conseguenze devastanti del trionfo del crack.

Questo significa che si debba fumare crack per capire come si deve fare la guerra alla droga, così come non sarebbe necessario uccidere qualcuno per capire la guerra del Vietnam. Non voglio neppure affermare che il crack non sia rischioso e che chiunque debba provarlo. Tuttavia essere passato attraverso questa esperienza può servire un più realistico approccio al problema. Io l'ho vissuta.

Il crack è un piacere, forte e insieme impalpabile. Te ne fumi un pezzo e, per i venti minuti successivi, sarai probabilmente coinvolto in inebrianti fenomeni tipo video musicali, sprazzi di luci al neon sino all'improvvisa urgenza di sesso orale. Passati questi venti minuti, cominciano gli effetti negativi, amaro in bocca e quasi sempre il furtivo desiderio di fumare un'altra dose per vedere di che cosa si fosse trattato realmente. Solo una ancora. Allora si va a cercare e si acquista un «pezzo» da 25 dollari che può essere diviso in 4 o 5 dosi più piccole. Se volete sapere dove comprare crack basta andare a show tipo «Geraldo» oppure alla città assediata», un programma notturno della tv locale di Washington sulla emergenza droga, per avere dettagliate istruzioni).

«Un piacere intenso e impalpabile: quella notte fumai quattro dosi e scesi all'inferno»

Quando fumate la vostra seconda dose può capitarvi di pensare che il crack combini insieme i migliori effetti della marijuana e della cocaina. Il piacere della marijuana consiste solo nel «viaggio» ma nello stordimento. Fumi uno spinello e piani. La cocaina, al contrario, è un abbagliante balzo che stimola la socialità. Annusi la dose necessaria e entri in un gioco serio o in un lavoro molto piacevole.

Il crack è insieme «spazioso» e intenso. Riempie il cervello la marijuana o il nitrato di amyl mentre procura la medesima lucidità della polvere di cocaina.

Al terzo round ci si accorge che, improvvisamente, il mondo diventa bello e popolato di gente, donne e uomini, che ci piacciono. La realtà non è reale: tutto ciò che prima era una possibilità ora è alla soglia della realtà. Allora voi volete alzare il volume della musica e magari il vostro quoziente di aggressività sessuale. Acquisite una nuova capacità di intuito ed ecco perché il crack è così popolare fra le donne.

Bisogna trovarsi tra fumatori esperti di crack quando si arriva alla quarta fumata. Si cominciano allora a conoscere altri aspetti della esperienza crack. Droga individualistica, esso è spesso «gustato» in silenzio. Ma il silenzio se ne va quando l'ultima fetina di questo terribile cristallo è consumata e voi volete andare a cercarne altro pezzo da 25 dollari.

Alle due del mattino siete fuori, all'aperto, nel paesaggio lunare dell'America urbana del dopo-Reagan. L'effetto della droga è appassito, il battito cardiaco galoppa e voi cominciate a capire che il crack è insieme un fenomeno mentale e materiale. Ora volete ricominciare di per uscire da questo mondo o almeno per trasformarlo in pochi minuti. Potete essere uno sperimentatore morale nel territorio del crack e capire come la droga possa offrire valori malati alle persone demotivate. Ma, di tutto quello che avete nella vita sono solo cattive opportunità, il crack può non essere la più spiacevole delle cose.

Anche alle due del mattino, si può trovare un amico che ha la dose. E poi, magari, non vuole vendertela perché pensa che sei bianco sia un poliziotto. Oppure ti chiede di dargli i soldi e lui andrà a prendere il crack dai suoi compagni. Così alla fine vi porta il pezzo ma ne stacca una scheggia per sé. E subito tu «parti», ma prima di accorgertene stai già scendendo e pensi se per caso il crack non unisca il peggio di tutte le altre droghe. Come l'erba è uno stupefacente e come la cocaina porta alla paranoia.

«Gli yuppies sono la punta dell'iceberg tra i consumatori di questo veleno»

Dopo la mia notte con il crack, tornai a casa e caddi in un leggero sonno a luce accesa. Temevo che un condizionatore d'aria mi stesse cadendo sulla testa. Mi svegliai stanco, svelto, un poco sconvolto, pieno di un urgente bisogno di mettermi al lavoro per organizzare un'altra notte di débâcle.

Mi feci una pessima doccia meditando sui misteriosi apparati che conducono questa guerra alla droga e ora contano vittoria sostenendo che l'uso diminuisce nelle middle-class. Invece sono proprio quelli, pensai, melodrammaticamente, che dovrebbero, che devono fumare crack. Prima che sia troppo tardi, mugugnavo, mentre mi passavo un pettine tra i capelli.

Che succederebbe se il fosse una droga (chiedevo al mio specchio) che potesse procurare chimicamente una sensazione di appartenenza alle classi medio-alte? Potrebbe essere interessante per i poveri enormemente popolare tra coloro che non possono sperare di arrivare a una confortevole situazione nella vita. Sarebbe spregiata al contrario dalle gente che lavorando lunghi e duri anni abbia ottenuto la stessa situazione senza l'aiuto della droga. Sarebbe popolare, a buon prezzo e di comportamenti antisociali. Come il crack.

Mentre mi vestivo mi ricordai, per chissà quali oscure ragioni, di una mia conoscente yuppie. Sono certo che essa non assaggiò mai il crack. «Ho appena comperato uno stereo per compact-disc», un giorno annunciato la giovane donna orgogliosamente a sua sorella. «Mi consigli qualche musica da ascoltare?». Questa mia amica voleva assaporare l'emozione del cd. Gli yuppies sono la punta dell'iceberg del consumo di crack. Pensai: il loro compact-disc è una serie di dosi di droga per procurarsi un distruttivo, sensuale piacere.

Il mio umore continuava a migliorare. Il crack è la parodia del reaganismo, conclusi, un breve viaggio con cattivo gusto in bocca e incalcolabili danni all'organismo. Mi raddrizzai la cravatta. Il crack se ne era andato completamente: mi sedetti a scrivere un articolo sul problema della droga.

Jefferson Morley

FATTI E

Scambio Italia-Urss opere

Scambio Italia-Urss di opere raffaellisne in occasione 226° anniversario del dell'Hermitage di Leningrado. Il ministero per i Beni culturali e ambientali italiano invia in Unione Sovietica la «Velata» della Galleria Palatina. I russi manderanno a Firenze, per una mostra a Palazzo Pitti, la «Madonna connestabile».

La «Velata» è già arrivata all'Hermitage, dove sarà in mostra fino alla fine di novembre. La «Madonna connestabile» giungerà a Firenze negli ultimi giorni di novembre, contemporanea alla visita italiano di Michail Gorbaciov. [Agi]

I e l'informatica

SIENA. «Il futuro ha un cuore antico. La cultura classica e l'uomo moderno». E' il tema dell'incontro organizzato domani a «Santa Maria della Scala». Giulio Andreotti, Carlo Benedetti, Alessandro Natta, Giancarlo Sbragia, monsignor Silvestrini, Giuliano Toraldo di Francia, verranno interrogati dal giornalista Beniamino Placido e dal filologo Maurizio Bettini sulla convivenza della cultura classica e quella dell'informatica.

Un dirige museo a Francoforte

FRANCOFORTE. Italiano è diventato direttore del Museo dell'architettura di Francoforte. Si chiama Vittorio Magnago Lampugnani, è nato a Roma nel '51, e ha studiato a lungo in Germania. E' stato assistente alla Technische Universität di Stoccarda, per sei anni e, come sottolinea il giornale «Frankfurter Allgemeine», parla un «tedesco perfetto». E' giudicato il più «internazionale» tra i direttori dei musei tedeschi.

E' morto Franco jazzista africano

BRUXELLES. Grave lutto per la musica africana. Dopo una lunga e misteriosa malattia, si è spento a Bruxelles Franco, il padre della musica jazz zairese. Il suo nome era Lokenga Ladjo Pene Bumbo Makiadi, aveva 51 anni. In patria, il presidente Mobutu Sese Seko ha ordinato quattro giorni di lutto.

Nel '78 Franco era stato nominato da Mobutu gran maestro della zairese. Poi però finì anche in carcere per il contenuto, giudicato offensivo, di alcuni suoi motivi musicali. Uno degli ultimi brani, «Beware of aids» (Attenti all'aids), ebbe grande successo in Africa, e divenne specie di contro la malattia. Il musicista lascia 17 figli. [Agi]

La distensione nel Elvis

MEMPHIS. La rock-star sovietica Kolya Vasin, vuole unire l'Est e l'Ovest la musica di Elvis Presley. «La Glasnost è bella, ma la Presleynost è meglio», dice. Il musicista e scultore di Leningrado si sta recando in pellegrinaggio alla casa natale di Elvis nel Tennessee. Tornato in patria, spera di poter fondare un circolo di fans dedicato a Presley.

Pechino riabilita il principe dei mongoli

Gengis Khan, il flagello diventa eroe cinese

SENZA mai scendere da cavallo, Gengis Khan conquistò un impero universale dall'Asia al Mar Nero e fece tremare l'Occidente. «Il flagello di Dio» coi suoi mongoli travolse eserciti e muraglie. Decapitò popoli, e fece scorrere il sangue. Le sue crudeltà hanno attraversato i secoli. I cronisti lo nominavano con terrore, come al cospetto di una creatura metafisica.

Gli storici attenuano le efferatezze e sottolineano le sue virtù da condottiero. Ma oggi è avvenuta la cosa più curiosa: il principe mongolo è stato riabilitato, sfiorato dalla benevolenza di Deng.

Gli scolari cinesi studieranno il personaggio del XIII secolo sotto una luce diversa. Sarà considerato «un eroe nazionale di tutta la Cina. Le sue gesta superano i suoi errori». Eppure Gengis Khan oltrepassò la Muraglia, penetrò in Manciuria da conquistatore: i cinesi furono carne da macello per le sue orde di arcieri a cavallo.

Come mai, dunque, questa promozione a eroe nazionale? La riabilitazione, dicono gli osservatori, ha a che fare le tensioni nazionalistiche che lacerano la Cina. Un vento irredentista soffia potente in Mongolia. «Rielaborando i testi di storia — commenta un diplomatico — Pechino pensa di dimostrare ai mongoli: "Voi siete stati invasori, siamo tutti cinesi"».

Ma gli scettici dicono che questo giochetto storico non ha futuro. «I mongoli sanno benissimo chi sono e da chi derivano». La riabilitazione del «terrore dei popoli» provocherà sconcerto. Oltretutto, l'annuncio è venuto nell'anniversario che celebrava la conquista dell'impero mongolo da parte della dinastia di imperatori cinesi Han. [b. v.]

La «Lucrezia» di Luca Cranach

Un capolavoro di Luca Cranach il Vecchio esposto fino a dicembre in una galleria parigina

Torna Lucrezia, dalle carni di luna

Il celebre nudo dipinto nel 1530 viene messo in vendita

PARIGI

DEL tutto eccezionale la comparsa a Parigi di sei famosi nudi di Luca Cranach il Vecchio (1472-1588), ormai rari nel collezionismo privato: una toccante *Lucrezia*, databile del 1530 circa e firmata con l'insegna del piccolo drago alato, esposta da Monika Kruch alla galleria Saint-Honoré fino a metà dicembre. E' in vendita insieme con altri importanti dipinti tra i quali alcuni di Brueghel il Giovane e Van Aelst, di Pieter Neffs l'Antico e di Brueghel Velluti.

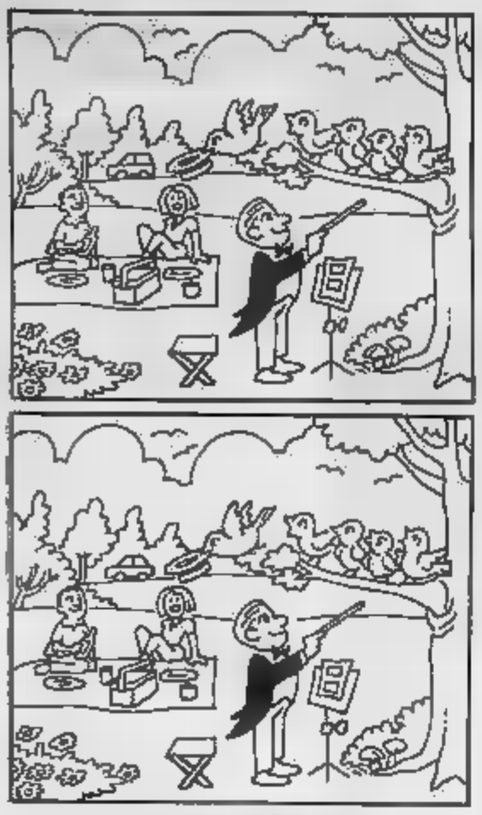
E' un'immagine femminile che, come ogni ritratto o figura Cranach — che aveva rimpiazzato al suo nome di famiglia per quello del luogo mi era nato (Kronach, nell'Alta Franconia) —, non ha riferimenti nella coeva pittura fiamminga o italiana, per quella carica di sensualità e insieme per la severità del messaggio che potrebbe star tutto, dopo quasi cinque secoli, nella struggente malinconia di un incomparabile sorriso.

Per il resto è un trionfo della natura: le carni sode, nel pallore di un incarnato lunare, il ventre liscio sul robusto attacco della coscia; il seno d'una armoniosa aggraziata pienezza, le braccia elegantemente tornite risalendo fino alle spalle ben modellate, la testa leggermente inclinata sotto i capelli d'un serico dorato che diventa un ornamento, al pari del girocollo e della collana o dei bracciali che segnano entrambi i polsi, cominciando dalla mano che, vigorosa, impugna lo stiletto, lasciando all'altra il gesto d'un femmineo pudore, libero invece il petto, come non avrebbero mai fatto Botticelli né Raffaello portati ad un segno di modestia che ne avrebbe nascosto, o velato, il seno.

D'altra parte il di Cranach il Vecchio non cerca mai attenuazioni nella presenza di cappelli e collane, veli e piccoli nastri, «accessori» che si direbbe abbiano, tutti, il solo compito di accrescere le attrattive d'una bellezza viva. Nude sono naturalmente le sue Eve e le Ninfe delle fonti; nude molte delle sue «Veneri» cappelli ad ali larghe, come *Venere e Amore* della Galleria Borghese di Roma, ma anche *Giuditta* a Dresda e *La Carità* di Weimar. I corpi vivono imperturbabili, nel loro splendore, immersi in un bagno di luce. Nè mai statica la grazia seducente che nelle immagini si fa espressione d'una realtà del vivere quotidiano.

Il motivo di Lucrezia (la gentildonna romana che morì suicida dopo aver subito un oltraggio da Sesto, figlio di Tarquinio il Superbo) aveva assunto grande rilievo nella tradizione umanistica, ed era stato come rilanciato nell'ambiente universitario di Wittemberg, sotto l'influsso della Riforma luterana. Divenne uno dei soggetti più ricercati di Cranach che di quella donna era riuscito a fare l'immagine d'una bellezza struggente del destino cui stava andando incontro. Non senza suscitare un'intima ammirazione e, spesso, l'ardente desiderio di quel possesso esclusivo d'un capolavoro. Proprio come trent'anni fa accaduto a Francoforte quando un ignoto s'era indotto al furto di un altro nudo di Cranach, la piccola Venere (25×37 centimetri) sottraendolo al Museo dov'era conservata. Ne godette così la compagnia per qualche anno, risolvendosi infine a restituirla, sempre nell'anonimato, in un pacco lasciato al deposito bagagli della stazione ferroviaria.

Angelo Dragone



Le otto [illegible]

Osservate [illegible] molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno [illegible] piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? [d. r.]

PAROLIERE

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	A	I	O	T
2	P	C	I	R
3	A	S	T	N
4	R	E	O	O

	a	b	c	d
1	L	E	I	N
2	O	T	N	O
3	R	N	E	R
4	U	I	P	A

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior [illegible] possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella B-2, si legge una parola di 10 lettere: CORTISONOTERAPIA. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole [illegible] almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 40. E voi? Scrivetecil

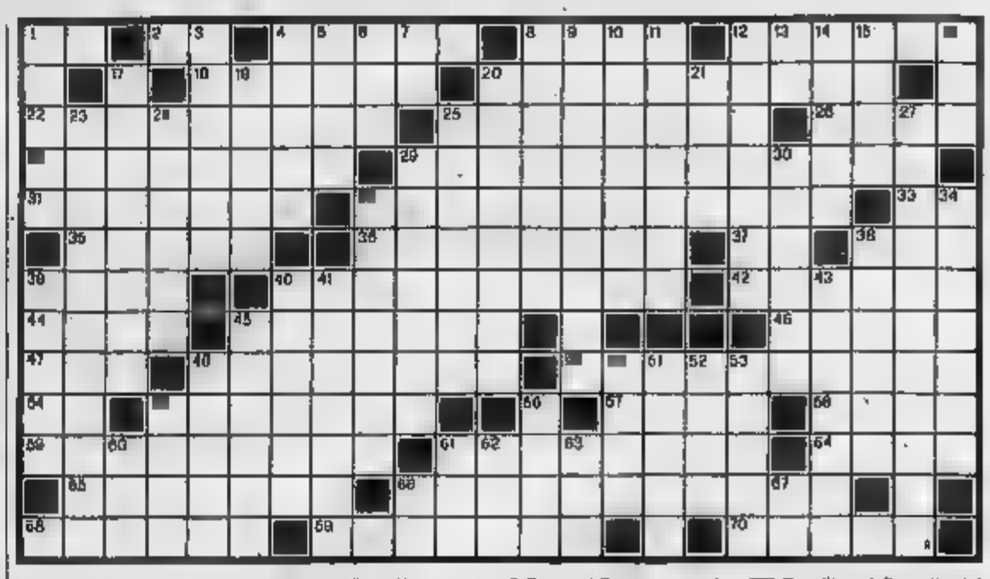
ROMPICAPO

(D. De Toffoli)

Cinque [illegible] si sono piazzati, nelle rispettive specialità, diversamente dagli altri (fra il 1° e il 5° posto). Il [illegible] ha 27 anni, il ciclista 22. L'atleta [illegible] tuta verde, che ne ha 18, [illegible] è piazzato 2 posizioni più avanti del livornese. Carlo, di 28 anni, si è piazzato meglio dell'atleta in [illegible] rossa, il mantovano veneziano meglio [illegible] lanciatore. Giacomo [illegible] la tuta blu, Sergio rossa [illegible] il napoletano gialla. Gino è giunto 4°, il lanciatore 2°. Mario una posizione dopo Sergio [illegible] il ventitreenne, che [illegible] ha la [illegible] viola, 2 posizioni dopo il nuotatore. Che sport pratica l'atleta di Catania? Di che colore è, invece, la [illegible] [illegible] saltatore in [illegible]

PAROLEINCROCIATE

(Rocchi-Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Si chiamò Eridano; **2.** La città di Vittorio Alfieri (sigla); **4.** Il nome [illegible] Angiolieri; **8.** Importante società chimica tedesca; **12.** Regione della Penisola Balcanica; **18.** Più che rare; **20.** Coi piedi di piombo; **22.** Croci uncinate; [illegible] Anagramma [illegible] «rimirato»; **26.** [illegible] scritto «La storia infinita»; **28.** Lo scienziato del «Discorso sopra la cometa»; **29.** Romanzo di Tommaso Grossi; **31.** Pensiero che tormenta; **32.** Scrisse «La ragazza di Bube»; **33.** Sigla di Piacenza; **35.** Molto pallida; **36.** Cocciute; **37.** Antico 51; **38.** Il numero di colpi «normale» giocando a golf; **39.** Classificati nei primi dieci; **40.** La tromba dalle scale...; **42.** Libero... dalla malattia; [illegible] Percorre la Valtellina; **45.** Vi si pianta la tenda; **46.** Irene attrice; **47.** Visibilmente allegri; **48.** Centro minerario sardo; **49.** Vivono in branchi presso i grandi fiumi africani; **54.** Il centro di Riga; **55.** Procurarsi una lesione; **57.** Affluente della Bormida; **58.** Lusso per il sultano; **59.** [illegible] regione del Tigri e dell'Eufrate; **61.** Fu capitale [illegible] principato d'Acaia; [illegible] [illegible] della Galli; **65.** Scrisse «La sconfitta dei pedanti»; **66.** Lo classifica il filatelico; **68.** Simbolo [illegible] schiavitù; **69.** Il nome di Pacinotti; [illegible] Ingresso [illegible] palazzo.

VERTICALI: 1. Frutto vellutato; [illegible] Protezioni; **4.** [illegible] successione delle fasi nel motore [illegible] scoppio; **5.** Risonanze... [illegible] cronaca; **6.** Pronome relativo; **7.** Città [illegible] Campania con una celebre Reggia (sigla); **8.** Grasso natante; **9.** Mezzi [illegible] trasporto per merci; **10.** Immagazzinati a bordo; **11.** [illegible]se che osservava rigidamente la Legge mosaica; **12.** Teo comico; **13.** [illegible] Arno; **14.** La dea Pallade; **15.** Uno spicciolo a New York; **16.** Saluto latino; [illegible] Pierre filosofo e astronomo francese (1592-1655); **19.** Il nome della Pizzi; **20.** Parte dell'aereo; **21.** Signorina inglese; **23.** Doppiò per primo il Capo di Buona Speranza; **24.** [illegible] bagnata dal Mur; **25.** Arturo scultore; **27.** Lo sbrogliamento [illegible] matassa; **29.** Cani [illegible] guardia; **30.** Il monte degli dei; **32.** Densa o consistente; **34.** Uno [illegible] Sacramenti; **38.** Suratinal siciliani; [illegible] Il Mahfuz scrittore egiziano; **40.** Scrisse «Il Giorno»; **41.** Anagramma [illegible] «bramino»; [illegible] Partecipa alla [illegible] rida; **45.** [illegible] commestibile; **48.** Paul che scrisse «Papavero [illegible] memoria»; **50.** Forellino della pelle; **51.** Fu eletto imperatore nel 276; **52.** Finestrino di [illegible]; **53.** Il nome della Pitagora; **55.** Il fuoco inglese; [illegible] Cinque in un lustro; **60.** Buoni statali (sigla); **61.** A favore; **62.** Il romanziere Fleming; **63.** Ha scritto «Il pendolo di Foucault»; **66.** Foto senza pari; **67.** Lo scrittore di «Guerra e pace» (Iniz.).

MASTERMIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
V V B N	●	
R V A V	●○	
A B N V	○○	
R R A V	●○○	
G A N B	●●	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

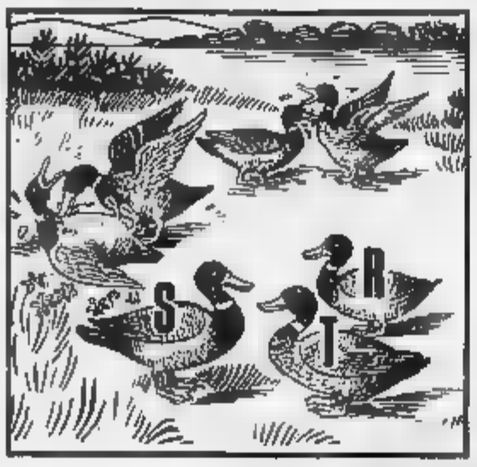
Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte [illegible] risposte presentate, [illegible] la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate [illegible] [illegible] di martedì 17 Ottobre [illegible]

[illegible]

(Frase: 6,7)



[illegible]

(Fotter)

Arco di Trento ospita ancora [illegible] volta, dal [illegible] 29 ottobre prossimi, il campionato italiano di dama internazionale, [illegible] specialità sulle cento caselle che sempre più piede sta prendendo anche nel nostro Paese. Dopo essersi distinta per anni come punto di riferimento organizzativo — l'ultimo [illegible] pio è stato il mondiale di Verona — l'Italia comincia ad avere un notevole numero di giocatori in grado di competere con i maggiori campioni. Il campionato [illegible] quest'anno. Il venticinquesimo della serie, sarà probabilmente [illegible] una volta un momento [illegible] confronto fra generazioni: da una parte i giovani emergenti in cerca della definitiva consacrazione, dall'altra i campioni consolidati impegnati a difendere il proprio prestigio e la propria supremazia.

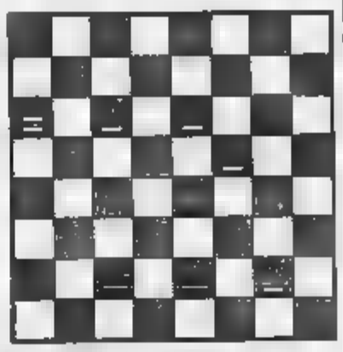


Diagramma: un problema di Uber Rota; il Bianco muove e vince.

[illegible]

(Alo)

Sabato 21 ottobre si disputano [illegible] semifinali della Coppa Italia, manifestazione giunta [illegible] settima edizione, comprendendo nel computo sia le edizioni individuali sia quelle a squadre; [illegible] certamente [illegible] state questo ultime quelle più apprezzate [illegible] che più hanno fatto decollare [illegible] manifestazione. [illegible] gara [illegible] rimasta Padova [illegible] Aosta, che giocheranno [illegible] Milano; e Bari e l'Accademia Romana Scacchi che si affronteranno invece [illegible] Napoli. Alle qualificazioni [illegible] zionali sono stat[illegible] ammesse in totale 128 compagini, mentre ben più di cinquecento sono state [illegible] squadre che hanno preso parte alle [illegible] [illegible] selezione, dato che molti circ[illegible] hanno partecipato [illegible] più di una rappresentativa, mentre vari campionati regionali hanno avuto il valore di torneo di qualificazione.

Diagramma: Wolff-King, Londra 1989; il Nero muove e vince.

Plastic.

La plastica si può [illegible]. Contrariamente a quanto si p[illegible] i rifiuti in plastica possono essere riutilizzati. Infatti, partendo [illegible] oggetti [illegible] uso comune fatti con materiale plastico (bottiglie, flaconi, e contenitori di vario genere), grazie a tecniche di lavorazione già largamente sperimentate con successo, si può arrivare a produrre panchine, vasi, scivoli, windsurf [illegible] molti altri oggetti destinati agli usi più diversi.
Quello che vedete su queste pagine è perciò una realtà, un esempio scelto tra tutti quelli che dimostrano le possibilità che la plastica [illegible] di tornare ad essere utile, contribuendo in modo concreto alla soluzione del problema dell'accumulo dei rifiuti.

I progetti di riciclaggio sono una realtà. Nel nostro paese sono numerosi i progetti di riciclaggio della plastica, nati dalla collaborazione fra l'industria, i comuni interessati [illegible] i movimenti ambientalisti. Oltre [illegible] notevoli risultati raggiunti sul piano pratico, questi aprono, giorno dopo giorno, nuove strade alla ricerca. In varie città italiane, tra le quali Ferrara, Firenze, Parma, Prato e Verona esistono sistemi per [illegible] raccolta differenziata degli oggetti [illegible] plastica, [illegible] strutture [illegible] smistamento e riciclo. A Ragusa e a P[illegible] di Resta (Stelvio) inoltre, un altro progetto ha visto [illegible] plastica trasformarsi in additivo per bitume stradale, mentre [illegible] riciclaggio [illegible] teloni per l'agricoltura è ormai un fatto consolidato che riguarda moltissimi centri.

Replastic.

L'RDF: l'energia che [illegible] dalla plastica. L'RDF (Refuse Derived Fuel) [illegible] un tipo [illegible] combustibile che proviene dai rifiuti domestici. Questi, una volta raccolti, vengono divisi: [illegible] [illegible] parte il vetro, i metalli e i rifiuti umidi, dall'altra [illegible] che può dare energia, cioè plastica, legno, stracci [illegible] carta. Questi ultimi, una volta macinati ed uniti [illegible] altri combustibili, possono essere anche utilizzati, [illegible] esempio, nei forni dei cementifici, come quello in funzione a Ravenna. Qui bruciano in condizioni di lavorazione tali da non produrre nessun agente inquinante o tossico. In questo modo gli oggetti di plastica vengono trasformati in un'energia utile, in grado [illegible] integrarsi in maniera intelligente con tutte le altre.

La ricerca continua. I risultati ottenuti danno vita a nuove interessanti iniziative. L'IVR, l'Istituto per la Valorizzazione del Riciclo materiali, voluto due anni fa dagli industriali della plastica, studia nuove soluzioni mettendo gratuitamente [illegible] sua esperienza al servizio di privati ed [illegible] pubblici. La ricerca sulla plastica biodegradabile costituisce [illegible] ulteriore testimonianza dell'impegno dell'industria del settore per la salvaguardia del sistema ecologico [illegible] per la tutela dell'ambiente. Esiste infine una legge sul riciclo, [illegible] 475, e gli industriali della plastica stanno contribuendo alla sua applicazione nei termini più costruttivi e praticabili. La plastica dunque guarda avanti. Nell'interesse di tutti.

Un'iniziativa dei Produttori di plastica.

SEAN CONNERY GIRA A MOSCA

Sean Connery gira a Mosca il film tratto dal romanzo di Le Carré «La casa Russia», regia di Fred Schepisi, con Michelle Pfeiffer. E' la prima spy-story occidentale realizzata [illegible] territorio sovietico. Oggi l'attore inaugurerà anche [illegible] primo campo di golf a nove buche costruito [illegible] Mosca.

PREMIO IDI PER GABER

Durante il «Maurizio Costanzo Show», domani su Canale [illegible] alle 22,30, verranno consegnati i premi teatrali assegnati annualmente dall'Istituto del Dramma Italiano. Tra i vincitori Valeria Moriconi, Gregoretti, Proietti, Giorgio Gaber (nella foto), Elisabetta Pozzi, Giuseppe Manfridi.

E' GUR' [illegible] A FANTASTICO

Record di cartoline, 430 mila, per il Fantastico di Fanfani. Si tratta del [illegible] per [illegible] in più rispetto al massimo valore degli ultimi anni. Per quanto riguarda il gioco tra I [illegible] in gara «La famiglia» [illegible] Scola ha vinto su «Nuovo cinema paradiso» di Tornatore, con uno [illegible] di 837 cartoline.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 15 Ottobre 1989 •• 7

Il pomeriggio di Raiuno con Edwige Fenech promette un'edizione meno casereccia e più chic

è di nuovo domenica

Edwige Fenech, [illegible] conduce «Domenica In»

ROMA. Riveduta e corretta, [illegible] casereccia e più chic prende il via da oggi pomeriggio alle 14 su Raiuno la nuova edizione di Domenica In, protagonista Edwige Fenech sullo sfondo [illegible] scenografia cielo [illegible] [illegible] che da qualche anno accompagna la trasmissione. Definita dal direttore di Raiuno Fuscagni «appuntamento prezioso nella programmazione della rete», Domenica In, ha fatto sapere il capostruttura Giordani, dispone, come l'anno scorso, di un budget di [illegible] milioni a puntata. «Una cifra contenuta per un programma che dura [illegible] cinque ore e tutto in diretta».

Virna Lisi [illegible] [illegible] prima ospite del salotto tutto bianco [illegible] Edwige Fenech; [illegible] presidente del consiglio Andreotti [illegible] intervistato da Bruno Vespa; Sandro Mayer lancia la nuova rubrica dedicata alle foto celebri (le persone ritratte verranno invitate in studio); il cantante Pupo, animatore dell'esercito delle 200 ragazze [illegible] pon, presenta [illegible] il gruppo «Ladri di biciclette». Torna naturalmente anche Paolo Valenti che promette per l'annata un «90° minuto» all'insegna del motto [illegible] parole più immagini».

La padrona di casa. Edwige Fenech non nasconde dietro l'espressione serena del bellissimo viso l'inevitabile ansia del debutto. Anzi, racconta: «Non dormo da 15 giorni, ho una grande paura e tremo pensando a tutte quelle ore in diretta che mi aspettano da adesso fino a maggio. [illegible] sono anche molto felice: l'ambiente di lavoro è ottimo e sono certa che tutti insieme [illegible] riusciremo [illegible] far approdare la nave Domenica In».

Vari sono i compiti affidati alla Fenech (legata alla Rai da un contratto che scade nel '91) nell'arco [illegible] lungo pomeriggio domenicale: «Mi occuperò del cruciverba con l'aiuto [illegible] 15 ragazze che mi faranno da [illegible] sostegni, incontrerò i personaggi di spettacolo [illegible] naturalmente farò le presentazioni. Vestirò molto semplicemente con abiti firmati Versace oppure con grandi maglie [illegible] lana e pantacollant. Non ho intenzione né di [illegible] né di ballare: se lo farò sarà per ridere e prendere un po' in giro me stessa. Quanto all'accento non mi pongo problemi: sono straniera [illegible] [illegible] ho la bacchetta magica per liberarmi delle mie inflessioni. Quindi me le tengo».

Le novità. Alfredo Cerruti, residuato del clan Arbore di «Indietro tutta», è il nuovo au[illegible] di Domenica In, al fianco di Boncompagni. Il cantante Pupo, definito dal regista «la risposta italiana a Sting», guiderà gli interventi delle ragazze del [illegible] e intonerà [illegible] loro una serie di brani celebri: «Boncompagni mi ha chiamato dopo avermi visto in tv nello show di Costanzo — ha spiegato — arrivare [illegible] Domenica In è stato quasi un miracolo».

Vespa [illegible] l'intervistatore dei personaggi della politica, della cultura, dell'economia; Maurizio Ferrini, l'ex venditore di pedalò di «Quelli della [illegible]te», sarà al fianco della Fenech nel gioco del cruciverba [illegible] in molti altri momenti della trasmissione. Il [illegible]mico [illegible] poi un suo personaggio fisso: [illegible] signora di Bagnacavallo approdata a Domenica In come ospite d'onore. Ci sarà anche un jolly, l'esordiente Luciano Calò, arruolato nella truppa domenicale grazie alla tenacia [illegible] cui ha implorato un'assunzione con qualunque tipo di incarico.

Ma la cosa più nuova dell'edizione '89-'90 [illegible] Domenica In [illegible] sicuramente l'utilizzo «a fasce» delle ragazze pon pon: l'esercito di adolescenti è [illegible] lungamente setacciato dai curatori della trasmissione e così sono venute fuori capacità artistiche, doti [illegible] propensioni personali piuttosto trascurate nelle precedenti selezioni. Ci [illegible]ranno [illegible] chitarriste, 3 primo ballerine, [illegible] cantanti che interpreteranno fantasie di canzoni italiane, 15 ragazze specializzate in mimo e quindi utilizzate nel cruciverba, tre sorelle di Firenze, le Guidolli, impegnate nei giochi per i più piccoli.

Il regista. Per [illegible] prima volta, al terzo appuntamento consecutivo con la domenica di Raiuno, sarà davanti alle telecamere oltre che dietro. Boncompagni, quest'anno, ha deciso [illegible] presentarsi di persona [illegible] telespettatori di Domenica In: [illegible] Ferrini costruirà scenette «all'impronte». «Io e Maurizio abbiamo l'abitudine di fare spesso [illegible] [illegible] sauna: ci raccontiamo delle cose e ci succede di ridere molto. Ecco, vogliamo ripetere l'esperienza, non [illegible] una sauna, ma nello studio della trasmissione».

Quest'anno Boncompagni dovrà misurarsi, a partire dal prossimo dicembre, con «la controprogrammazione» di Raidue [illegible] cioè con il ritorno in video della Carrà: «Raffa è più che un amica — ha commentato senza scomporsi il regista di Domenica [illegible] — ci divideremo il pubblico e vorrà dire che perderemo un po' [illegible] telespettatori. Noi puntiamo su un'atmosfera che per due anni è piaciuta e anche molto: il pubblico a [illegible] [illegible] diverte [illegible] entrare in questo clima da gita scolastica, [illegible]iamo con duecento ragazze. Abbiamo capito che spesso la gente, di domenica, è sola ed ha bisogno proprio di compagnia. Per questo non facciamo e [illegible] vogliamo fare né gli snob [illegible] gli alternativi, anche se abbiamo deciso di alzare un po' il tono».

Fulvia Caprara

Il la sera

Storie di figli che vanno via

ROMA. Otto milioni e passa di pubblico, nonostante la messa [illegible] onda coincidesse con il ponte festivo del primo maggio: [illegible] premio Naxos alla regia, [illegible] Chianciano alla sceneggiatura e una Grolla d'Oro all'opera; e infine, [illegible] consenso unanime della critica: tutto questo ha fatto del film tv «E non [illegible] ne vogliono andare» un piccolo [illegible] televisivo.

Ovvio quindi [illegible] [illegible] [illegible] abbia deciso di costruirne il seguito, intitolato «E se poi [illegible] ne vanno?», affidandolo allo stesso gruppo della prima parte. Meno ovvio che abbia deciso di farne precedere la [illegible] in onda dalla riproposta del vecchio sceneggiato dell'anno scorso. Stasera quindi sulla prima rete alle 20,30 [illegible] ricomincia [illegible] capo: prima andranno in onda le due parti del film «E non se [illegible] vogliono andare» poi seguiranno [illegible] le due nuove parti del film appena girato [illegible] se poi se ne vanno?».

Semplicissimi gli ingredienti di questo [illegible]. Ci sono [illegible] produttore cinematografico di vecchia scuola, Silvio Clementelli, [illegible] sua moglie Annamaria, capaci [illegible] seguire [illegible] film dall'inizio alla fine. Un buon regista [illegible] mano lieve, Giorgio Capitani, che restituisce in qualche misura l'atmosfera delle commedie hollywoodiane degli Anni Sessanta. Una sceneggiatura straordinaria [illegible]ritta e riscritta, pensata e soppesata [illegible] Giorgio Mariuzzo e Paola Pascolini, che hanno usato fatti veri di piccola vita quotidiana omogeneizzati da una uniformità di tono e di linguaggio.

E infine c'è un gruppo di attori che sanno recitare, primi fra tutti i due genitori impersonati da Virna Lisi e Turi Ferro, coppia centrale di tutto il racconto, p[illegible] intorno al quale girano le avventure dei loro figli, dei loro amici, degli amici dei figli e dei figli degli amici. Al loro fianco Eleonora Danco, Massimo Ciavarro e Fiorenza Tessari nel ruolo dei tre figli, e [illegible] Marisa Merlini e Catherine Spaak, Claudio Lorimer, Rodolfo Bigotti, Fabio Sartor, Claudia Muzii.

Genere pochissimo praticato dalla televisione, questo della commedia di sentimenti, il film [illegible] le [illegible] che possono capitare a chiunque: problemi di studio e lavoro, amore [illegible] matrimonio, in chiave dolcemente rasserenante. Non a caso Clementelli sta trattando la vendita della sceneggiatura negli Stati Uniti per un remake all'americana. Si ride [illegible] si piange perfino, e questo non è raro, [illegible] poi doversene vergognare. e questo, al contrario, è molto raro. **[si. ro.]**

Berlusconi a Cannes ha parlato di «cultura della tv commerciale»

Il presidente della Fininvest ieri a Cannes per presentare una sua creatura: l'Associazione delle tv private

Berlusconi: «La Rai non spenda in show [illegible] quiz»

E aggiunge: non diventi troppo commerciale, lo siamo già noi

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

«Io sono qui per difendere, perorare, propagandare la cultura della tv commerciale»: così ha esordito Silvio Berlusconi volato ieri [illegible] Cannes per un incontro con la stampa internazionale, in occasione [illegible] «Mipcom '89», la mostra mercato dei programmi tv, una tribuna europea per parlare di tv europea. Ma come è [illegible] costume, Berlusconi non ha posto freni all'eloquio e per un paio d'ore si è lasciato bersagliare di domande. [illegible] risposto (quasi) a tutto: dai suoi turbolenti rapporti [illegible] la Rai, alla situazione della Mondadori, dalla contesa con De Benedetti, alla legge di regolamentazione in Italia. E si è concesso persino un paio di battute [illegible] Biagio Agnes, il direttore generale della Rai, [illegible] grande rivale: «Mi dicono che recentemente mi ha augurato ogni male, io invece lo rispetto. Lo rispetto per la grinta, ma credo che stia sbagliando tutto. Facendoci concorrenza sul piano degli ascolti e sull'acquisto dei programmi, ha snaturato [illegible] servizio pubblico e ha fatto crescere in modo folle i costi. Certo la Rai se lo può permettere, visto che lo Stato le garantisce [illegible] miliardi di canone e spesso ha tollerato i [illegible] bilanci in rosso». Ma secondo lei Agnes se ne andrà? «Mi dicono di sì, ma non ne so nulla», ha glissato Berlusconi. Poi una stoccata a ciel sereno: «Ho saputo [illegible] la Rai ha pagato 4 miliardi [illegible] [illegible] per i diritti tv della partita Inter-Malmoe. Un'autentica pazzia». Aggiunge conciliante: «Questa concorrenza fa male [illegible] tutti e due. Basterebbe una telefonata e io sarei pronto [illegible] sedermi al tavolo delle trattative. Lo ripeto da mesi, ma proprio non ci sentono». In che senso [illegible] trattativa? «Proporrei di dividerci gli ascolti. A me vanno bene così come sono: loro al 47%, noi al 43. Eppoi smettiamola di controprogrammarci. In America i tre network mandano in onda un solo film a sera a rotazione. Un solo show. [illegible] solo serial. In Italia certe sere ci sono [illegible] film [illegible] sei reti. Assurdo. Spenderemmo tutti [illegible] e faremmo una tv migliore».

L'appuntamento [illegible] Cannes prevedeva la presentazione [illegible] Act, l'[illegible] delle tv commerciali che Berlusconi ha fondato lo scorso giugno [illegible] Bruxelles insieme con la francese Tf1, la lussemburghese Rtl, la Satelliten Fernseben GmbH tedesca e la britannica Itv. In qualità [illegible] presidente della Act, Berlusconi ha spiegato i compiti prioritari dell'associazione. «Spingeremo per avere una rappresentanza stabile all'interno delle istituzioni europee. Una presenza che ci consenta [illegible] trattare alla pari [illegible] le televisioni pubbliche [illegible] [illegible] Paesi e [illegible] l'Eurovisione». Secondo punto: «Difendere la tv commerciale [illegible] filosofia [illegible] [illegible] cultura». Ovvero: «Noi ci muoviamo con logiche diverse dalle televisioni pubbliche, ma la cultura dominante non l'ha ancora capito. Non l'ha capito la Rai che snatura [illegible] mercato [illegible] che ci copia la programmazione. Varietà contro varietà, film contro film. Ma dove sta scritto che una tv pagata dai cittadini debba spendere i soldi [illegible] show [illegible] quiz?». Terzo punto: «Attivare forme [illegible] collaborazione, per produrre programmi di grande qualità che possano essere venduti a tutti, persino agli americani». E ha annunciato che la Fininvest ha ben 25 progetti di fiction, pronti [illegible] partire: «Intendo progetti operativi, [illegible] il calcolo [illegible] costi già fatto». Aggiunge Berlusconi: «Quest'anno spenderemo 300 milioni di dollari per produrre fiction. Siamo pronti a confrontarci con il mercato mondiale».

Detto in parole spicciole, il Berlusconi-pensiero recita: ba[illegible] con i lacci [illegible] lacciuoli delle normative, la tv commerciale deve essere libera [illegible] muoversi, di produrre, di rastrellare pubblicità, fintantoché il mercato e [illegible] pubblico glielo consentono. «Credo che i canali tv debbano avere libera circolazione [illegible] Europa. Esattamente come [illegible] stampa. In edicola chiunque può scegliere una rivista, così dovrà essere per i canali». E ancora: l'obbligo di rispettare quote di programmi autoprodotti, come ha stabilito la Cee, per tutelare le identità [illegible]nali, [illegible] un controsenso». E spie[illegible]: «Per produrre programmi di qualità abbiamo bisogno di investimenti enormi. Che [illegible] ha limitare i mercati alle singole nazioni? Sono proprio le ragioni dell'economia che ci spingono, anzi ci obbligano a muoverci su [illegible] multinazionali». Grandi cifre e grandi progetti, per il re dell'emittenza privata e [illegible] suo impero da [illegible] mila miliardi. Sulla vicenda Mondadori, che in questi giorni lo oppone a De Benedetti per [illegible] riassetto societario, Berlusconi ha detto che lui «sta dalla parte dei Formentoni». Riuscirà ad entrare nel consiglio di amministrazione? «Me lo auspico. Ora [illegible] mediazione è in mano a Caracciolo. Sono ottimista». Ma il suo eventuale aumento di peso all'interno della Mondadori non risulterà incompatibile con le testate della Silvio Berlusconi Editore? «Tutt'altro. Potremmo concordare forme di collaborazione». Della legge antitrust sull'editoria che non consente di superare il 20% della proprietà della carta stampata, cosa [illegible] pensa? «E' [illegible] quota troppo bassa per muoversi sui mercati europei». Crede che questo governo approverà la legge di regolamentazione sull'emittenza tv? «Non [illegible] so. Me lo auguro, ma sono anni che [illegible] diamo avanti». Sarebbe disposto a rinunciare a una rete, come vorrebbe il progetto Mammì? «No, sinché [illegible] Rai disporrà di tre reti».

Pino Corrias

ECONOMICI

21 Offerte affitto

HASTON & ASTON ufficio zona p.za Statuto 300 mq piano rialzato, 100 mq di seminterrato, posti auto. Tel. 557.5529.

LIBERO via Bava adatto ufficio mq 132, 6 vani bagno ascensore, portineria, al piano rialzato. No agenzie Tel. 518.822.

MADONNA DI CAMPAGNA camera tinello cucinino bagno termoascensore con rato pari affitto. Tel. 535.950.

MIRAFIORI vuoto recente ingresso 4 camere cucina abitabile 2 bagni L. 600 mila mensili. Tel. 544.793

MONOLOCALE finemente arredato in stabile signorile con ascensore affittasi. Telefonare pomeriggio 382.520.

PIAZZA Solferino nuovo elegante salone camera cucina bagno semiarredato uso foresteria affitta Graffen. Tel. 650 2687.

PRECOLLINA in prestigioso complesso [redacted] foresteria soggiorno cucinotta servizi posto auto. Tel 319.2332.

PRECOLLINA panoramico [redacted] 4 camere 3 servizi 2 ingressi cucina L. 2 milioni 300 mila. Tel. Expocase 506.458.

[redacted]ECOLLINA signorilissimo mq [redacted] in complesso residenziale affittasi a referenziati [redacted]. Tel. 599.616.

SPAITORINO [redacted] Calcoli appartamento di 150 mq completamente ristrutturato in stabile signorile affittasi uso foresteria massime referenze. Tel. 832.508.

SPAITORINO corso Montevecchio prestigioso libero febbraio '90 220 mq affittasi uso foresteria massime referenze. Tel. [redacted].

SPAITORINO corso Re Umberto [redacted] mq 70 in stabile d'epoca completamente ristrutturato Tel. 832.508.

SPAITORINO pressi Pellerina appartamento mq 160 più box auto uso foresteria non residenti. Tel. 832.508.

SPAITORINO via Garibaldi in stabile d'epoca mq 45 uso ufficio 2 camere servizio. Tel. 832.508.

SPAITORINO via Roma angolo piazza Carlo Felice ufficio altamente signorile 230 mq, 8 vani biservizi [redacted]

SPAITORINO via Volta uso ufficio o foresteria 130 mq 2 camere sala cucina servizi. Tel 832.508

S. RITA (corso Sebastopoli) arredato camera cucina ingresso bagno termo ascensore. Tel. 513.931.

STUDIO medico via Filadelfia ingresso 2 camere ripostiglio bagno casa signorile L. 600 mila. Finanlar 557.0021.

[redacted] c.so Galileo Ferraris (Crocetta) 11 locali e servizi, affittasi L. 4 milioni 800 mila al mese. Tel. 519.902.

UFFICIO affittasi adiacente piazza Adriano 2 camere, bagno, piano rialzato. [redacted] nare 442.879 ore pasti.

VALENTINO [redacted] signorile [redacted] di sala cucina camera bagno doppio, transitorio o piedaterre Tel 504.113

VIA Alessio (zona Nizza) ingresso camera cucina bagno posto auto con rate pari affitto. Tel. 537.118

VIA Lessolo (Vanchiglia) alloggio di camere cucina bagno ristrutturato con rate pari affitto Tel 581.2502.

ZONA Centro via Assarotti affittasi ufficio 4 camere, salone, locale archivio. L. 1 milione 600 mila. Tel. 273.5351.

ZONA [redacted] Montecucco [redacted] arredato uso foresteria e a non residenti. Tel. [redacted].

ZONA Statuto affido a [redacted] omeopatico o mutualista bi[redacted] indipendente servizi richiesta modica. Tel [redacted] 516

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE camera matrimoniali L. 699 mila, cucine in laminato da L. 420 mila Pagnone Mobili via Lagrange 29, cortile

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani [redacted] imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti, fluidoinamici, carpentieri ferraristi Tel [redacted]

30 Scuole e istituti

A. SEM Scuola Estetica Moderna presa d'atto Regione Piemonte. Via Camerana 6 (Porta Nuova). Tel. 535.533. Sono riaperte le iscrizioni viso corpo pedicure manicure. Specializzatevi seriamente a questa professione presso la Sem.

EUROMODESCHOOL corsi diurni e serali per stilista, modellista, sarto, taglio confezione, maglieria, indossatrici, vetriniati. Torino via Ricasoli 22, 011 832.157.

33 Matrimoniali

GIOVANE conoscerebbe ragazza max 32 anno, scopo matrimonio, amante cultura umanistica, lettura e sport. Scrivere: Pubblikompass 7141 - 10100 Torino.

44ENNE libera, colta, bella presenza, longilinea, sportiva, amante viaggi, libera professione conoscerebbe scopo matrimonio max 55enne pari requisiti. Scrivere: Pubblikompass 6026 - 10100 Torino.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. CASA 5 camere bagno indipendente [redacted] Rondelli 50 km Torino L. [redacted]3 milioni. Tel. 011 541 503.

A. 69.500.000 primo Avigliana (35 km Torino) casetta indipendente rifatta a nuovo con termo mq 110 abitazione e 1000 mq terreno. "La Borsa" 368.482

ACQUISTA in contanti professionista da privato casetta villetta [redacted] con terreno massimo 25 km. [redacted] Torino Tel. 319.0517.

AGLIE' cascina indipendente 5 vani garage fienile terreno 1500 mq L. 67 milioni. A. Gueli aderente Fimaa. Tel. [redacted].3061.

ALASSIO con splendida vista mare in villetta bifamiliare ingresso 2 camere cucina servizi balcone 2 posti auto L. 70 milioni e rate. Tel. 0182 543 198.

ALBENGA offere splendida casa bifamiliare 95 mq per piano, terreno riscaldamento comodo mezzi negozi L. 150 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.035

ALBENGA vicinanze nuovo lvn 4% ingresso grande salone angolo cottura servizi terrazza termo autonomo L. 18 milioni e L. 38 milioni e rate. Tel. 0182 543.025

ANDORA centrale termo autonomo ingresso ampia camera cucina grande servizi solaio L. 78 milioni totali pagabili anche dilazionati. Tel. 0182 643 035.

BALME' in recente condominio 2 camere cucina bagno 2 balconi L. 45 milioni più mutuo 10 milioni. Tel. 603.996.

[redacted] prestigioso piccolo condominio posizione soleggiato e centralissima impresa prenota alloggi varie metrature. Tel. a Sea 011 592.548.

B.&B. IMMOBILIARE 405.2809. Rivarolo libera casetta su 2 piani 4 vani e sottotetto abitabile ottimo prezzo.

BENEVAGENNA vendo casa ristrutturata 6 vani biservizi garage terreno mq 6000 L. 130 milioni Tel 011 606 0268. Ufficio.

BIBIANA residence metà montagna camera soggiorno angolo cottura vuoto L. 20 milioni. Ausia 596.607-597.774

BORDIGHERA centro ampio [redacted]ale cucina abitabile, sul[redacted] cantina L. 145 milioni. Wika 0184 266.687.

BORGHETTO S. Spirito avendiamo sulla passeggiata con vista mare ingresso cucinotta camera servizi balcone L. 20 milioni e rate. Tel 0182 543.198

[redacted] S. Dalmazzo vendo 2 casette con giardino L. 29 milioni, in blocco L. 53 milioni. B. Service 502 773

BRUINO vendesi villetta a schiera in costruzione con giardino pagamento dilazionato. Tel 0121 323.705.

CANAVESE bella [redacted] 5 vani [redacted] bonile terreno L. 5 milioni contanti [redacted] milioni dilazionati Studiozeta 011 471 116.

CANAVESE bel rustico 3 vani fienile terreno vigna L. [redacted] contanti 10 milioni dilazionati Studiozeta tel. 473.1029.

DALLUNEDI' AL [redacted] RAITRE

NON MINATORIA,
NON ANONIMA,
SICURAMENTE SPEDITA.

CARTOLINA
DI ANDREA BARBATO

CHI RICEVERA' INSIEME AI PIU' CORDIALI SALUTI ANCHE GLI AMMONIMENTI, LE ESORTAZIONI, LE OCCHIATACCE, I RIMBROTTI DI BARBATO?

RAI. DI TUTTO, DI PIU'.

CANAVESE Busano casetta indipendente abitabile 2 [redacted] tinello cucinino bagno terreno dilazioni. Tel. [redacted].

CAPO [redacted] Lo Castello in prestigioso complesso [redacted]iale sul mare bilocali [redacted] L. 35 milioni 900 mila dotati di ogni [redacted]. Nazionale Immobiliare 561.2686

CARRU' (vicinanze) casetta rustica [redacted] tricamere bagno garage 1000 mq terreno L. 50 milioni. Tel. 0174 46.810.

CASALBORGONE villetta recente 3 camere cucina servizi giardino L. 130 milioni dilazionabili I.T.I., tel. 319.2333.

[redacted] rurale ristrutturata a Racconigi mq 110 abitabili terreno cintato mq 300 affare L. 50 milioni.

[redacted] indipendente ristrutturata pressi Montoso mq 80 abitabili terreno cintato mq 1000 L. 58 milioni.

CASETTA non indipendente S. Sebastiano Po rimessa a nuovo su 2 piani mq 140 circa più terreno mq 1950 L. 85 milioni. Ferlio & Bertinetto. Tel. 741.2874.

CASTELNUOVO NIGRA casa indipendente di recente costruzione tavernetta cucina 2 camere e servizi. Casaffaro 600 4584.

CHIUSA PESIO (Cuneo) vicinanze Lurisia villa lu[redacted] giardino cintato garage taverna e mansarda. [redacted] 011 482.919 - 0171 734.03[redacted].

COSTAZZURRA Eze alloggi signorili di mq 50, 70, 90 in complesso con piscina, vista mare panoramica. Tel. 501.105

[redacted] vendesi casetta indipendente con terreno posizione predollinare. Tel. 0121 323.705.

FELETTO vicinanze casetta indipendente salone 2 camere cucina servizi mutuo permute. I.T.I., tel. 319 2332

FENESTRELLE villetta bifamiliare mq 150 con giardino; posizione panoramica. Mutuo. I.T.I. tel. 319.2332.

FRANCIA

Briancon 15 km Monginevro costruendi alloggi stazione estiva ed invernale, prezzi imbattibili. Tel. 011 650.2156.

IMPRESA ristruttura rustici vicini al mare piscina campi tennis lvn 4% L. 90 milioni dilazionabili. Tel. [redacted]54.94.

LA BORSA immobiliare specializzata nel settore ricerca in acquisto villette, rustici, cascinali anche da rifare con terreno, in Torino e prima cintura. Tel. 368.462.

LANGHE (Dogliani) casetta ristrutturata salone cucina 3 camere bagno garage terreno L. 53 milioni. Tel. 0174 685.141.

LANZO (Fua) villa recente bifamiliare indipendente con terreno 2000 mq L. 80 milioni più mutuo. Tel. 821.452.

LOANO 50 mt mare ingresso tinello angolo cottura camera bagno balcone L. 35 milioni e rata. Tel. 019 647.267.

NOLI libero in costruzione recente 2 camere tinello cucinino luminoso 2 balconi, anticipando L. 65 milioni mutuo agevolato. Tel. 019 821.335.

OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi mini alloggi riscaldamento autonomo piccolo [redacted]. Tel. a Sea 011 597.628.

PIETRA LIGURE 100 mt mare ingresso camera cucina bagno terrazza cantina L. 35 milioni e rata. Tel. 019 647.267.

PROMOAFFARI [redacted] Feletto [redacted] libera casetta [redacted] con terreno L. 78 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libere pressi Castelnuovo don Bosco casetta su 2 piani 3 camere cucina bagno terreno.

PROPRIETA' AGRICOLA
corpo unico mq 180000
[redacted]completamente cintato sulla collina torinese a 20 minuti da piazza Castello
[redacted]MPI FABBRICATI
di nuova e vecchia costruzione
macchinari impianti ed attrezzature
vendo L. 1.200.000.000
BALDINI 597.049

RAPALLO [redacted] signorile 5 vani [redacted] luminoso poggiolo splendida vista mare unica opportunità. Tel. 010 64.94.

SAINT VINCENT alloggio arredato 2º piano mq 50, box auto cantina L. 118 milioni. [redacted]alle 011 606.001 - 590.597.

[redacted] **CAMIANO** cascina indipendente 7 vani servizi box terreno mq 6000 L. 10 milioni e rate I.T.I., tel. 319.2332.

SANREMO atico delizioso vista mare box cantina arredato. Da vedere con Grimaldi Elle Tel. 0184 78.531.

SANREMO ingresso 2 camere salone cucina bagni abitabile Molto bello. Posto auto. Studio Podona 011 510.801

SARDEGNA S. TERESA Porticciolo occasioni: villetta trilocale, arredata L. 90 milioni, villetta quadrilocale panoramica L. 120 milioni, villa 3 camere, 3 servizi, salone, cucina, veranda L. 260 milioni. Immobilsarda 0789 754.600.

SAVIGLIANO vendesi ville a schiera in costruzione L. 60 milioni di mutuo agevolato con [redacted] pari [redacted] un affitto. Tel. G.S.I. 311.1767.

SESTRIERE - Studio Immobiliare Sestriere tel. 0122 76.866 Vende: rudere ricostruibile a Champlas du Col con progetto approvato 3 appartamenti e posti auto.

SESTRIERE - Studio Immobiliare Sestriere tel. 0122 76.866. Vende Condominio Conca Neve bilocale con box e quota club panoramico.

SESTRIERE - Studio Immobiliare Sestriere tel. 0122 76.866 Vende a Borgata monolocali e bilocali vicinissimi alle piste seggiola.

SESTRIERE - Studio Immobiliare Sestriere tel. 0122 76.866. Vende bilocali e bilocali centralissimi in zona prestigiosa con box auto.

SESTRIERE - Studio Immobiliare Sestriere tel. 0122 76.866. Vende frazione Duc appartamento mq 50 box auto affarone.

SPOTORNO 50 mt mare soggiorno cucina camera cameretta bagno balcone L. 75 milioni e rate. Tel. 019 647.267.

ULZIO vendesi monolocale piano rialzato con ampio box. Minimo acconto e ampie dilazioni. Tel. mattino 011 931.3067.

VALLI DI LANZO Mezzenile alloggi nuovi soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno dilazioni. Tel. 821.0275.

VALPELLICE appartamenti residenziali o stagionali in stabile con ogni comfort, mutui dilazioni. Cravori 584.615.

VEROLENGO capoluogo zona centrale vendesi intera casa libera 2 piani luce terra 360 mq più balconi garage deposito e cortile esclusivo. Tel. 011 546.439.

VERRUA SAVOIA casa su 3 piani mq 350 più magazzino terreno mq 7500 L. 120 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

VIGONE vicinanze casetta indipendente 4 vani servizi prato mq 3000 L. 5 milioni e dilazioni. I.T.I., tel. 319.2332.

VILLA libera in Asti recente costruzione indipendente recintata con mq 2200 di terreno. La Ginevra tel. 447.5651.

VILLANOVA casetta subito abitabile 6 vani servizi terreno mq 1000 L. 10 milioni e dilazioni. I.T.I., tel. 319 2332.

VILLA nuova Valle Cerrina mq 220 più taverna e box terreno mq 1100 affare L. 168 milioni. Conim 447.5334.

[redacted]6 Ville, app., camere per vacanze, affitto

COAZZE CENTRO
alloggio luminoso panoramico 3 camere servizi signorile affittasi. Tele[redacted] 480.9307.

SESTRIERE e dintorni affittiamo alloggi arredati varie dimensioni. Agenzia [redacted] me 0122 77.200.

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] pensione Margherite [redacted] duzione familiare pensione completa L. 25 - 30 mila. Tel. 0183 495.185

VILLA Chiara pensionato per anziani non e autosufficienti. Telefonare allo 0141 994.052.

50 Smarrimenti

ADEGUATA ricompensa a chi ritrova 2 borse 24 ore smarrite in piazzale fronte [redacted] Panorama strada Settimo. Tel. 962.8107 ore ufficio.

[redacted] Varie

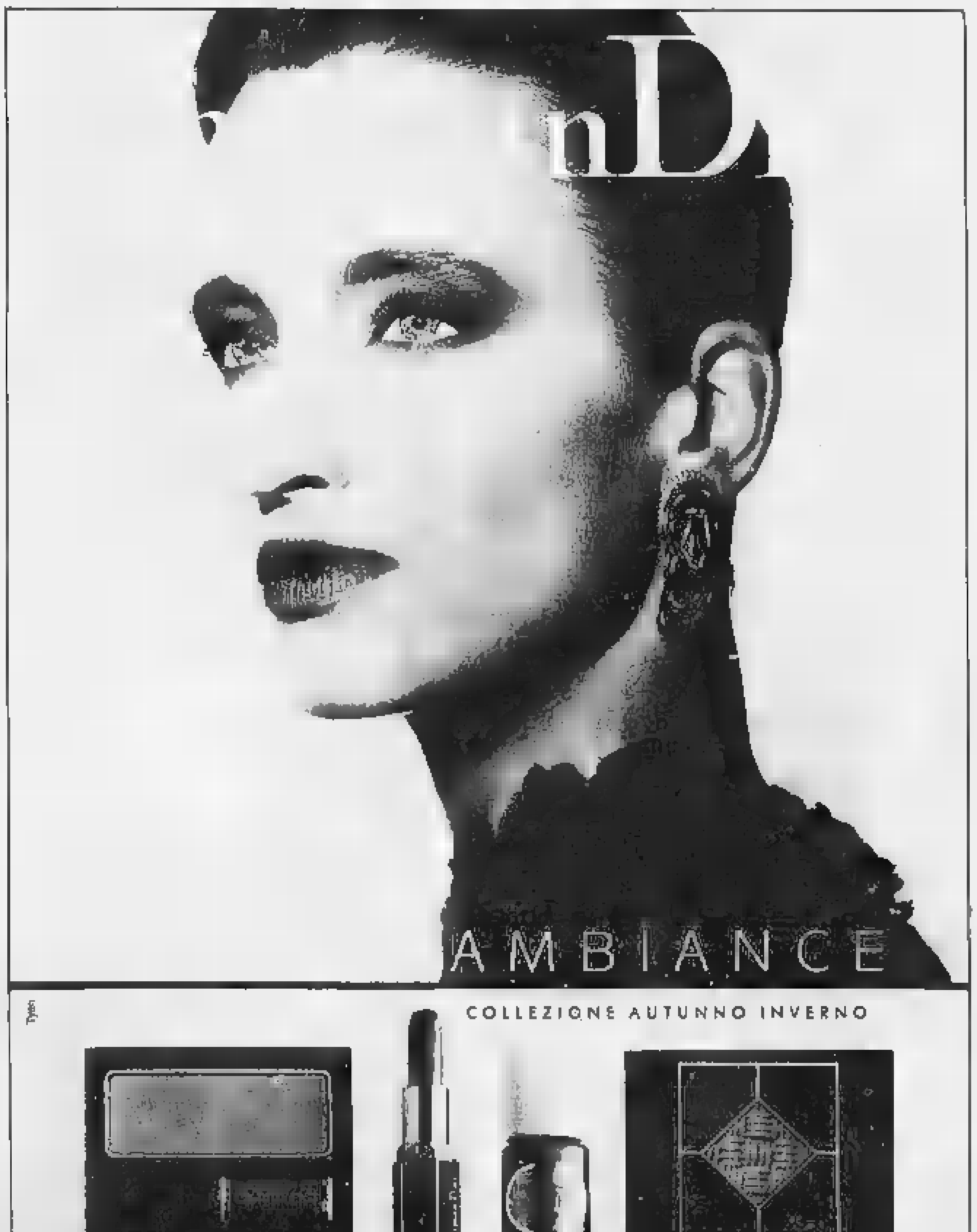
A.A.A.A.A. [redacted]IELLERIA compra oro argento moneta gioielli. Prezzi massimi. [redacted] so Peschiera 161, tel. 334 832.

A.A.A.A.A. [redacted] di più ex [redacted] monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 8060.561. Via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. 011 896.6773 via Muratori 13, Torino.

SUFRAGGOMBERI sgomberiamo appartamenti, soffitte e altro. Preventivi senza impegno. Telefonare 447.4485.



SETTIMANA SPECIALE DI MAQUILLAGE
Dal 16 [redacted] 21 ottobre

presso la Profumeria

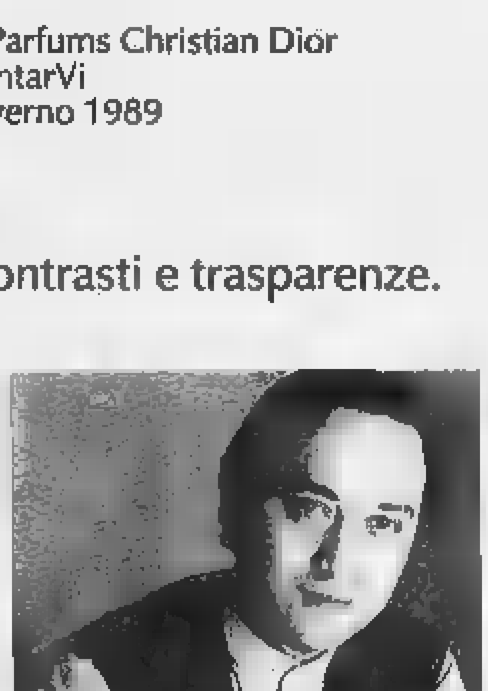
BOIDI

Via Marco Polo, 15 - Tel. 584732
TORINO

CARLOS e le Conseillères de Beauté Parfums Christian Dior
saranno lieti di presentarVi
il nuovo Look Autunno Inverno 1989

AMBIANCE
Un gioco di colori con effetti di contrasti e trasparenze.

CARLOS, Visagista Internazionale
Parfums Christian Dior, realizzerà per Voi
un maquillage personalizzato e memorizzato
su [redacted] videocassetta
che Vi sarà offerta in regalo.



Vi preghiamo di confermare in Profumeria
la Vostra gradita adesione.

Graziosi omaggi* alle Gentili Signore.

Aut. Min. Conc.
* [redacted] esaurimento

Il Palaregio inaugurato da Maggiodanza con una coreografia firmata da Nureyev

La freschezza di «Don Chisciotte»

Una bella prestazione dei danzatori fiorentini

TORINO. Rari spettatori sotto il tendone del Regio, perplessi. Abituati da sempre alle eleganze salottiere di piazza Castello, gli abbonati della musica e della danza si sono ritrovati nello strano spazio da circo della «tensostruttura», seppure ingentilito dalla moquette rossa, un po' spaesati.

E ancor più a disagio sono risultati i suoni prodotti dal vivo dall'orchestra del Regio animosamente guidata da David Coleman.

Per fortuna non si trattava di raffinata partitura o di voci preziose, ma soltanto della musica fracassona di quel mestierante ottocentesco di Ludwig Minkus, eseguita, per altro, con un certo garbo dall'orchestra torinese.

Le risonanze erano, comunque, eccessive. Almeno dai giudizi dalle prime file di posti e pensiamo che quando le voci dovranno quella cortina sonora non si tratterà di operazione agevole.

Per buona fortuna, nonostante gli affannosi preparativi della vigilia, l'improvvisazione e la mancanza di prove, abbiamo avuto una gradevole del «Don Chisciotte» nella coreografia di Rudolf Nureyev, attualmente vagante negli Usa con il musical «Il re e io», ma direttamente interessato alla del suo lavoro curata dall'antico aiuto all'Opéra, Eugene Polyakov.

Polyakov, anche lui ed ex danzatore Bolshoj, è tornato a Firenze e nuovamente a capo del corpo di ballo del Comunale, ora denominato court Maggiodanza.

Si tratta di una fresca compagnia, forse la migliore che operi oggi in Italia nell'ambito degli Enti lirici, in gran parte formata giovani validi ed entusiasti.

Una delle caratteristiche positive della compagnia è il suo eclettismo che consente di spaziare dai classici ai titoli moderni, anche più ardui, con autori come la francese Maguy Marin.

Il «Don Chisciotte» di Nureyev è un test molto difficile che impegna al massimo solisti e corpo di ballo nella sua versione pressoché integrale.

In gran parte gli interpreti appartenevano alla compagnia fiorentina, con l'eccezione della protagonista, importata dalla Francia, e di qualche ruolo di fianco con ospiti indispensabili e lo personaggio marginale di Don Chisciotte, poco convincentemente caratterizzato da Mark Baird.

La più gradevole sorpresa venuta dal simpatico Basilio impersonato dal giovane napoletano Umberto De Luca, in attesa di passare il ruolo al chiacchierato Kenneth Greve, in programma oggi. Con qualche inevitabile acerbità, certo dovuta all'età anche un po' alla fragilità fisica, Umberto De Luca ci è parso un elemento da tenere d'occhio tra le nuove leve (poco folte) dei danzatori maschi italiani.

Bella presenza scenica e tecnica disinvolta ne fanno più che una promessa. Collaudatissima, invece, la Kitri di Eveline Desutter, forse proprio agio nelle vesti soubrette e di ballerina brillante che il ruolo richiede, ma stella sicura eleganza e di raffinato charme.

Accanto allo stralunato hidalgo di Baird, un grottesco Sancio intelligentemente caratterizzato da Orazio Messina.

Fortissimi caratteristi fiorentini anche Bruno Milo, Rino Pedrazzini, Massimo Andaloro e Francesco Bruno.

Nel settore femminile in evidenza Anna Berardi, Claude Gognon e Angela Rosselli. La versione di Nureyev, pur qualche ridondanza pantomimica di troppo, sempre la più convincente tra quelle disponibili del vecchio classico russo.

I quadri goyeschi che caratterizzano il primo atto (mosca cieca, Elpelete e altri capricci) hanno ricevuto bella rilevanza dai costumi di Anna Anni, mentre le scene di Raffaele Del Savio parse meno efficaci. Il successo è risultato caloros simo.

Luigi Rossi

Evelina Desutter e Umberto De Luca, protagonisti del «Don Chisciotte»

Barbarossa, lp

Luca salta «Al di là del muro»

MILANO. Luca Barbarossa è persona felice. 28 anni, un visino da bravo ragazzo, vanta ormai una bella carriera che, dopo dieci anni passati nei locali della sua Roma, lo ha visto arrivare tra i big della canzone italiana grazie alla sanremese «L'amore rubato» al successivo album «Non tutti gli uomini». In questi giorni, dopo un anno e una tournée che ha segnato quasi sempre l'esaurito in numerose piazze italiane, è uscito nuovo ellepì «Al di là del mu»: un album dietro il quale si indovina la ricerca della semplicità e dell'immediatezza, con un assolo di chitarra di Eros Ramazzotti, suo compagno nella Nazionale di calcio dei cantanti, nel brano «Senza panico».

Barbarossa ha presentato il disco alla Terrazza Martini, in un'affollata conferenza stampa. «Rispetto all'album precedente — ha detto il cantautore — qui ci sono nuove sonorità unite ad un grosso lavoro sui testi che toccano varie situazioni nelle quali ognuno di noi si viene a trovare nella vita. Le emozioni sono diverse, come è diverso il mio approccio verso un certo pubblico che sino ad oggi mi ha sempre conosciuto come il "cantautore di Roma"».

Questo significa che i tempi della canzone «Via Margutta» sono lontani?

«Sì, definitivamente. Non mi è mai piaciuto essere considerato la risposta giovane a Lando Fiorini. E' logico, amo Roma, ma le mie canzoni parlano anche d'altro».

In questo disco c'è anche una canzone dedicata a Nelson Mandela. Perché?

«Adesso tutti diranno che anche Luca Barbarossa ha voluto fare la sua bella figura con un testo sociale impegnato, ma male. Voglio dire che problematiche come quelle del Sud Africa sono talmente scottanti che tutte le canzoni scritte finora sono niente rispetto a quello che si potrebbe e dovrebbe fare».

Alla luce dei successi di critica e pubblico che ha conseguito negli ultimi tempi, si sente big della canzone italiana?

«Mi quello che sono da anni. Non mi è mai piaciuta la parola big, la trovo triste».

In questi giorni Raisteredue la dà l'opportunità di rispondere in diretta via radio alle telefonate dei fans. Quali sono le domande più frequenti?

«Tutti vogliono sapere come trascorro la giornata, cosa faccio quando non scrivo e soprattutto se credo veramente alle cose che metto nelle mie canzoni. Devo dire che questa della radio un'esperienza davvero bella perché mentre le ragazze ascoltano me io imparo qualcosa da loro».

Andrà in tournée?

«Farò alcune date a dicembre in posti un po' più ampi dei teatri dove mi sono esibito l'anno scorso riuscendo, forse, a soddisfare tutte le persone che desiderano vedermi dal vivo e nella passata stagione non hanno potuto farlo». [l. d.]

Nel nuovo film

Per Allen delitti perfetti

NEW YORK. Esiste un perfetto equilibrio tra comicità e tragedia? Ancora una volta Woody Allen risposta al suo eterno dilemma professionale nell'ultimo film «Crimes and misdemeanors» (Reati e cattiva condotta), uscito giorni fa in Usa. Ma condo la critica Usa il risultato non convince fino in fondo.

La storia di «Crimes and misdemeanors» ruota intorno al personaggio di oculista di successo, ossessionato da un'a- che minaccia di rivelare alla moglie la sua infedeltà e a tutti le sue truffe finanziarie. L'oculista considera anche la possibilità far uccidere la donna. Da questa situazione interrogativi esistenziali a getto continuo: «Esiste Dio? Esiste una giustizia universale? Esiste una ricompensa finale?».

La storia principale si inter- quelle decine di personaggi: un viscido produttore cinematografico, un fratellastro mafioso, un vecchio filosofo ebreo (un film nel film), mogli tradite, sorelle infelici, un grigio cineasta (lo stesso Allen), una innamorata dell'uomo sbagliato (Mia Farrow).

Il film è giudicato dai critici tra i migliori del regista: la trama è solida, i personaggi sono a tutto tondo e alcune delle interpretazioni di altissimo livello. I personaggi sono tanti, il regista controlla con mano abile il movimento dell'affollatissimo cast. Il dosaggio tra tragedia (la trama fa onore al suo titolo ispirato a Dostoevskij) e comicità è equilibrato («Comicità 50%, tragedia 50%», titola il settimanale Newsweek). Molto lusinghiera, ad esempio, l'opinione del critico New York Times: «E' sicuramente il film più serio e divertente mai fatto da Woody Allen. Ha la ricchezza ed il respiro di un romanzo, ma è narrato con la concisione di una novella piena di azione. E' un film che parla di amore e di morte, di passione e di delitto». Molti commentatori sottolineano la somiglianza del film la struttura di «Anna e le sorelle». «Anche questo film sulle famiglie, ma si parla più di fratelli che di sorelle».

l'equilibrio quantitativo non garantisce in modo automatico la perfetta integrazione degli ingredienti. E questo, secondo altri critici, è il problema maggiore del film. «Purtroppo, il racconto di Woody Allen un peccatore che cerca il suo castigo, non raggiunge mai la statura di una tragedia», sostiene Kathleen Carroll sul quotidiano Daily News. E anche le parti comiche, nonostante la presenza di Allen tra gli interpreti, non raggiungono i vertici di altri film del passato.

Non mancano le battute fulminanti ma ride poco», osservano i critici. E la visione esistenziale della vita non è tra le più incoraggianti. «E' un gran film — osserva un critico — ma non andate a vederlo nelle speranze che vi tiri il morale». [r. s.]

Presentato a New York l'ultimo film di Luigi Faccini, nell'ambito della mostra «Giardini e ghetti»

Il viaggio interiore di una donna

Il tema dell'ebraismo è il filo conduttore della vicenda

Il difficile ruolo di Carla è interpretato con grande intensità da Anna Bonaiuto

NEW YORK. «Donna d'ombra», l'ultimo film di Luigi Faccini, prodotto dalla moglie Marina Piperno, ha inaugurato al Jewish Museum una breve rassegna film italiani ispirati a temi ebraici. Occasione, la splendida mostra allestita al Jewish Museum il titolo «Giardini ghetti», dedicata a anni di arte ebraica in Italia e che sta riscuotendo grandi successi.

Dopo «Donna d'ombra» il 17 ottobre verrà proiettato «L'oro di Roma» (1961) di Lizzani, il 24 ottobre «Sandra» (1965) di Visconti e chiusura il 29 ottobre «Il giardino dei Finzi Contini» (1970) di De Sica. A differenza degli altri film già noti al pubblico di New York «Donna d'ombra», finito di girare quest'anno, rappresenta una novità assoluta e dunque stato accolto con molto interesse alla prima. La proiezione è stata preceduta da una conferenza stampa con il regista e la produttrice. Faccini, dopo aver detto che «Donna d'ombra» molto liberamente ispirato alle biografie di sua moglie, ha definito il suo film «il viaggio interiore» di una donna, Carla, alla ricerca di se stessa dopo il dolore provocato dalla morte del padre. Allo stesso tempo però il film è secondo il regista anche un «road movie» dove la protagonista s'imbarca in un viaggio in macchina attraverso l'Italia alla ricerca del suo passato e suoi amanti, dai quali è però alla fine sempre fuggita. Carla, professione coreografa, nella sua fuga è seguita a distanza ravvicinata dal suo ultimo compagno, Gianni, che con affetto e un po' di ironia intuisce il problema che la assilla: la figura maschile, il non risolto rapporto con la figura paterna.

Il difficile ruolo di Carla è interpretato grande intensità da Anna Bonaiuto, attrice prevalentemente di teatro, che ha saputo infondere al suo personaggio forza e fragilità. Proveniente dal teatro anche Francesco Capitano, Gianni, che riuscirà con tenerezza e dedizione a riconquistare la donna.

Il tema dell'ebraismo funziona da filo conduttore della storia: Carla è ebrea e rivive in una serie di flashback i suoi ricordi d'infanzia, le cerimonie in sinagoga, le principali feste ebraiche, per risalire via fino al rito funebre il padre, durante il quale la protagonista prende coscienza della sua crisi d'identità. Carla si ritroverà infatti con l'aiuto di Gianni, ma sarà soprattutto il rinnovato entusiasmo per il suo lavoro a farle superare crisi. Non privo di simbolismo che stia lavorando all'«Antigone», mito esemplare del rapporto della donna potere maschile.

«Donna d'ombra» in Italia è ancora uscito nelle sale. «Bisognerà attendere fin dopo Natale — dice polemicamente la produttrice — perché il film possa trovare qualche sala libera dai film commerciali imposti dalla distribuzione». Faccini si è augurato che i film d'autore trovino nuovamente sul mercato collocazione, superando il rischio di rimanere clandestini per sale.

Silvia Siniscalco

Termina oggi al Museo del cinema la retrospettiva quasi completa dei film dell'attrice

E poi la Magnani diventò Nannarella

La serie di piccole parti prima della scoperta di Rossellini

TORINO. A vederla e rivederla in alcuni dei suoi film degli Anni 30 — come è capitato nei giorni scorsi in occasione della retrospettiva quasi completa a lei dedicata dal Museo del Cinema (che si conclude oggi) — non ci rende conto di come Anna Magnani abbia potuto diventare l'attrice più significativa, addirittura emblematica, cinema italiano del dopoguerra. Particine marginali, personaggetti secondari, qualche caratterizzazione un po' corposa, come in «Teresa venerdì» di De Sica, in «Finalmente soli» di Gentilomo, soprattutto in «Campo de' fiori» di Bonnard e nell'«Ultima carrozzella» di Mattoli, non offrono certamente alla Magnani i tempi e gli spazi giusti per consentirle di esprimere tutte le potenzialità d'attrice.

Poi ecco, fulmineo, corposo, d'una immediatezza addirittura prodigiosa, il personaggio di Pina in «Roma, città aperta» di Rossellini: un personaggio che trasforma radicalmente non soltanto la carriera della Magnani, ma anche i modi e le forme del cinema italiano. Nasce, come si sa, il neorealismo, e con esso un nuovo modo di rappresentare la realtà umana e sociale, nuovi modelli di recitazione, interpretazione del reale. La «popolana» Anna diventa ben presto Nannarella, il suo personaggio tende ad identificarsi sempre più con la donna popolo, Pina diventa simbolo dell'Italia che si è liberata da vent'anni dittatura e che aspira alla giustizia sociale.

La Magnani fatica ad uscire dai confini di quel modello; o meglio, produttori, critici e spettatori tendono a mantenerla in quei limiti, vorrebbero nuove Pine e nuove «Roma città aperta». Ma ancora una volta Rossellini e portarla fuori dei sentieri battuti. Nel 1947 con «Una voce umana», dal monologo di Jean Cocteau, l'attrice mostra, in un catalogo visivo e sonoro, tutta la gamma delle possibilità drammatiche. E sarà, la una di quelle interpretazioni da manuale che vengono citate ad esempio, utilizzate nelle scuole di recitazione.

Ma allora ella seppe alternare, in Italia e all'estero, personaggi di diverso spessore drammatico e differente caratterizzazione. Dandoci, fra l'altro, l'intensa performance di «Assunta Spina» di Mattoli (da Salvatore Di Giacomo), il personaggio di Maddalena in «Bellissima» Visconti, quello, straordinario, della commediante Camilla nella «Carrozza d'oro» di Renoir (da Prosper Mérimée), sino alla sfaccettata e complessa «popolana» Mamma Roma nell'omonimo film di Pasolini.

In questo percorso ricco e vario, ben più di quanto non potesse apparire da un'ottica soltanto «neorealistica», la Magnani andò approfondendo non pochi elementi del suo carattere e della sua personalità d'attrice, che già negli Anni 30, nel teatro di prosa e di rivista, si era manifestata con vigore e originalità. Sicché, ripercorrendone le tappe grazie ai film di questa splendida rassegna, è curioso ed anche divertente rintracciare in questo quel personaggio minore, in questa o quella caratterizzazione gustosa, le promesse dei suoi personaggi maturi, il laboratorio della grande arte interpretativa. Un'arte percorsa da uno spirito al tempo stesso drammatico ed ironico, tragico e comico, che non poteva esaurirsi in un unico personaggio, peraltro irripetibile, come la Pina di «Roma città aperta».

Gianni Rondolino

A Milanoltre la compagnia della coreografa Usa Karole Armitage

Punk sulle punte, perplessa

Stile influenzato da classico e post-modern

MILANO. Karole Armitage e il suo partner sono vestiti come gli Arlecchini Picasso e mimano atteggiamenti delle vecchie maschere viste nell'ottica romantica. Se non fosse per l'accompagnamento di jazz e se ascoltassimo la musica di Schu- si potrebbe pensare al «Carnevale» di Fokine, subito, con il tipico procedimento trasgressivo della diva Punk americana, ecco entrare un grosso porcellino rosa gonfiabile che interrompe il duetto amoroso.

Già il titolo del nuovo balletto, «Contempt», visto per la prima volta in Italia sere fa alla rassegna «Milanoltre», avverte che di rosa qui c'è soltanto il colore del buffo animale disegnato da Ann Slavit. Per il resto umorismo nero e rabbia aggressiva, sentimenti violenti e frustrazioni non risolte. Queste ultime riguardano la stessa essenza della danza e vengono simboleggiate dalle punte accademiche in un contesto ben lontano rese esplicite dalle apparizioni di ballerine in tutù e scarpette che danzano improbabili passi a due con partners vestiti casual.

Tutta l'ambientazione pop di David Salle (con proiezioni di videoclips sexy e fatui interni di parties) e i costumi pessimo gusto di Jeff Koons obbediscono del resto al Kitsch baraccone sco di certo post-modern americano. Dispiace che tutta la concezione coreografica questo lunghissimo «Contempt» si adegui alla accumulazione di bric-à-brac della parte visiva. Ci frammentari flash che parlano di pittori e modelle, di gangsters e pupe, di sexmachines e finalmente si arrive alla zona centrale, nella quale interviene la stessa Armitage.

E' la scena del porcellino e delle ballerine classiche, risolta inopinatamente dalla protagonista con l'incendio di una chi- elettrica. L'altro titolo della serata, «Go-go Ballerina», già visto a Reggio Emilia, è parabbastanza trasfigurato, persino nel look del principale interprete, il bravo Michael Puleo, diventato biondo forse per adeguarsi al caschetto giallo della sua partner. L'Armitage e Puleo stavolta non escono da un'enorme scatola cioccolatini a forma di cuore. Restano comunque i body e le calze nere trasparenti, sui quali si sovrappongono tutù classici e bastoni dorati. Anche in questo caso brevi scene e frammentazione per una pagina un po' cabarettistica.

La Armitage, che continua declinare la dicotomia della sua doppia origine classica con Balanchine e moderna (o post-moderna) con Cunningham, appare sempre più lacerata da questo dualismo irrisolto. [l. r.]

Parla Domiziana Giordano che, insieme con Alain Delon, gira «Nouvelle vague»

Un'italiana nel rebus di Godard

Dice: «E' una storia complicata, ma non osée»

GINEVRA. Jean-Luc Godard ha scelto Domiziana Giordano da una fotografia. Per la massa di capelli dorati? Per lo sguardo distante dei miopi? Per il corpo grande e pacifico? Domiziana Giordano lo sa: Godard non lo ha detto, e lei lo ha chiesto. Sa però che non conosceva il suo e che non l'aveva vista nel celebre film di Tarkovski «Nostalghia», né in quello di Giuseppe Bertolucci «Strana la vita» e neppure nel più recente «Zina» di Ken Mc Mullen, storia della figlia di Leona Trotzskij. Visionando fotografie di giovani attrici ha trovato la sua e l'ha convocata a Ginevra per conoscerla. Una fortuna? «Sì, una gran fortuna». Era il dicembre dell'anno . Unica condizione posta dal regista che imparasse il francese: lui detesta parlare inglese e soprattutto detesta dirigere i film in una lingua che non è la sua. Sei mesi passati a studiare la lingua e la parte della protagonista del film «Nouvelle vague».

Dal 4 settembre quindi Domiziana Giordano, a Ginevra accanto ad Alain Delon un set interdetto ad ogni estraneo. Niente di nuovo. Si tratta del solito Jean-Luc Godard, arduo e difficile, scandaloso e provocatorio, ma ancora mitico nome del cinema europeo da «A bout de souffle» a «Je vous salue Marie». Racconta: «A dicembre dell'anno scorso, quando ci siamo incontrati per la prima volta, mi ha dato da leggere un foglietto con la storia del film. C'era scritto che si trattava della riflessione su una relazione tra una giovane donna ricca e importante, detta l'ereditiera, e un uomo più adulto, raccattato per strada e di cui si sa pochissimo, detto lo sconosciuto».

Adesso però avrà una sceneggiatura in mano? Ride. «Ogni giorno ho un piccolo pezzo di carta, una sorta di biglietto scritto a mano da lui, per sapere quello che dovrò fare l'indomani sul set. Godard non parla: scrive. E cambia idea. Prima fa fare in un modo poi in un altro. Ripetiamo tutto continuamente. Gli interessa soprattutto la nostra espressione. E il taglio delle riprese, che fa personalmente senza l'aiuto dell'operatore e senza fornirci spiegazioni. E' silenzioso e insoddisfatto. Capace però di una ironia contorta e di grande concentrazione».

Girato in una lussuosa villa sul Lago Lemano, con pochi esterni nei dintorni, molti tailleur da signora per Domiziana Giordano, qualche completo anonimo per Delon, il film è costruito intorno al tema della duplicità dell'essere umano: Delon, lo sconosciuto, dopo essersi fatto tiranneggiare dalla sua ospite, muore affogato nel lago e al suo posto arriva il fratello, identico a lui nell'aspetto ma opposto nella personalità, che diventa il dispotico padrone della vita della donna.

Domiziana Giordano tra Alain Delon e il regista Jean Luc Godard

Un film erotico? «Per carità. Trovo offensivo per la categoria femminile che le attrici siano costrette a spogliarsi. E' un film casto». Violento? «No. Non ci sono perversioni sadomasochiste. Sono rapporti normali visti alla maniera di Godard». Complicato? «Molto complicato. Non certo per la presenza di Alain Delon che da grande professionista ripete pazientemente ogni scena, mai per la fatica che si fa a capire il pensiero del regista. Come sempre il solo autore del film è lui: noi siamo degli strumenti».

Domiziana Giordano parla a sprazzi lunghe pause alla ricerca delle parole e una certa vaghezza nel definire i concetti. Il piacere, ammette, sarebbe un film italiano con Scola o con Moretti, in un ruolo grande, importante, intelligente. «Ma non me lo propone nessuno e così sono ancora costretta ad andare all'estero perché adesso m'è venuta voglia di lavorare molto». Il prossimo film dovrebbe essere l'americano «Brooklyn state of mind» di Frank Rainone, ma Domiziana Giordano dubita che si farà mai: per due volte è stata convocata a New York, è rimasta ospite in albergo mesi in attesa dell'inizio della lavorazione, è stata pagata per il impegno, ma il film non si è fatto. Ora che l'hanno richiamata per la terza volta non se crederci o no.

Robiony

Stasera si apre Santa Cecilia

Sawallisch per Haydn

Sawallisch dirige «La creazione»

ROMA. Sarà Wolfgang Sawallisch ad inaugurare, questa sera, la stagione sinfonica di Santa Cecilia: in programma l'oratorio «La creazione» di Haydn. Primo di una serie di appuntamenti tra i quali non mancano momenti di grande richiamo: verrà Bernstein, con un concerto tutto dedicato a Ravel, inciderà un disco e poi porterà l'orchestra in tournée a Parigi, Londra e Düsseldorf. Verrà Sinopoli, proseguendo il progetto della Tetralogia wagneriana in forma concerto: siamo giunti alla seconda giornata, e «Sigfrido».

E verranno, dopo un'assenza di 35 anni, i Berliner Philharmoniker: due concerti (3 e novembre), prima tappa di breve visita italiana che concluderà a Firenze.

La celebre formazione tedesca doveva esibirsi anche a Milano, ma alla fine la scelta ha privilegiato Roma. L'orchestra che è stata di Karajan, e che ora di Claudio Abbado, sarà diretta dall'americano James Levine. Il programma dei concerti romani è di grande respiro: «Don Giovanni» di Strauss e «Settima» di Beethoven, «Prima» di Mahler e «Tre pezzi per orchestra» di Berg.

Anche quest'anno, l'orchestra di Santa Cecilia non sembra deludere il pubblico, che ha già rinnovato tutti gli abbonamenti: la stagione si presenta molto ricca, con significative presenze nei concerti da camera, con una rinnovata vitalità del coro che sarà impegnato, per la prima volta dopo molti anni, anche in un repertorio polifonico.

Per la musica contemporanea ci sarà un omaggio a Franco Ferrara, di cui saranno presentate due composizioni: «Notte di tempesta» e «Scherzo brillante». Poi, «Prima esecuzione» di Luciano Berio, Ada Gentile, Ennio Morricone e Flavio Scogna. I concerti si terranno, come sempre, all'Auditorium di via della Conciliazione, inadeguato come capienza e dotato di una pessima acustica.

Da tempo, l'idea dove costruire la nuova, vera sala da concerti, è stata individuata ed il finanziamento è già stanziato. Ma si è lontani perfino dall'indire il concorso di progettazione.

Intanto, il consiglio di amministrazione di Santa Cecilia ha espresso parere favorevole al restauro del cinema Adriano, un'ipotesi ben considerata, anche dal ministro Franco Carraro. La soluzione è definita tutti provvisoria, ma quale la definitiva?

Altre più ravvicinate scadenze attendono intanto i 70 accademici: il ottobre si riuniranno per eleggere il nuovo presidente-sovrintendente dell'Accademia. Il 32° di una serie che inizia nel 1585 con Palestrina e che mai si è interrotta.

Questa Accademia è l'unica superstite delle centinaia di cenacoli, artistici, letterari e musicali, creati in Italia nel periodo rinascimentale. La sua è una storia avvincente, racconta, ag inizi, delle battaglie ingaggiate dai compositori e dagli interpreti per tutelare il proprio lavoro e la propria dignità artisti in un periodo in cui il musicista era considerato in modo troppo diverso da un servo. Sopravvissuta a papi, occupazione francese, Restaurazione, Repubblica romana, monarchia e Repubblica, l'Accademia è oggi considerata un ente lirico-sinfonico: riceve anch'essa finanziamenti dello Stato (20 miliardi nel 1987), ma a differenza dei teatri d'opera sono gli accademici e il consiglio di amministrazione ad eleggere il proprio presidente. Ma chi succederà a Francesco Siciliani, attualmente in carica? Forse lui stesso, che nelle prime tre votazioni ha avuto suffragi, ad passo soltanto dalla maggioranza richiesta. Oppure Bruno Cagli, molto votato nonostante sia già apprezzato direttore artistico all'Opera? Massimo Bogianckino (soltanto 4 voti) che, dopo aver detto addio alla politica, ha ribadito la propria volontà di ritornare a fare «il mio mestiere»?

Fanno anche altri nomi: Franco Mannino, ad esempio, non nascondo essere disponibile. Telefonate, incontri, cene riservate: neppure gli accademici sfuggono ai rituali preelettorali. Ma il loro è certamente un compito delicato: devono tutelare un antico, rarissimo patrimonio di indipendenza, professionalità e qualità.

Sandro Cappelletto

Il «Matrimonio al convento» presentato dal Bolscioi alla Scala con la direzione di Lazarev

Prokofiev comico, «gelo» siberiano

Gala per la Moda Italiana, ma il pubblico è indifferente

MILANO. Ultimo lavoro presentato dal Bolscioj di Mosca in tournée alla Scala è «Duenna», più nota come «Matrimonio al convento», di Serghej Prokofiev. E' un'opera comica basata su una commedia settecentesca di Richard Sheridan, che aveva affascinato il compositore per la spigliatezza del intreccio basato sul trucco infallibile degli scambi di persona: un bel walzer di tre coppie in cui, per nostro sollievo, i giovani ottengono vittoria, coronando i loro sogni d'amore, mentre il goffo e maturo pretendente, avido di dote, si ritrova marito d'una attempata nutrice, brutta e senza denaro.

Il taglio teatrale del libretto che lo stesso Prokofiev ricavò dalla commedia è senz'altro abilissimo; la partitura, terminata nel '40 ma presentata al Kirov di Leningrado grande solo nel 1946 (prima non erano tempi da opere comiche), sgorga generosa da un mestiere sovrano, nitida nella sonorità, smagliante nella veste orchestrale, mobilissima nelle continue trasformazioni.

Un fiume di brillantezza, almeno nelle intenzioni del compositore. I problemi nascono se ci chiediamo come questa musica possa reggere spettacolo assai lungo dove, oltre alla vivacità diffusa, sarebbe necessario mettere in rilievo personaggi ben precisi e tra loro contrastanti.

Non mi sentirei di affermare che Prokofiev vi riesca appieno, e provo ad azzardarne una spiegazione. La musica ha una grande funzionalità teatrale: coglie i gesti e i movimenti degli attori con la precisione di un diagramma che registra ogni scarto in modo evidente. Ma non oltre. I personaggi non vengono fuori.

Davanti agli spettatori passa in orchestra un carnevale di spunti teatralmente assai brillanti ma, dietro quei gesti, c'è il vuoto: essi valgono per tutti, giovani, vecchi, belli, brutti, buoni, cattivi intesi come ingranaggi d'un meccanismo lieto e «divertente». Lo stile comico-brillante scende così sull'intreccio e lo avvolge tutto, soffocando le parti di contrasto e saziando ben presto l'ascoltatore con un diluvio di spiritosaggini ritmiche, ammiccamenti timbrici, freddure melodiche e armoniche, e così via.

D'altronde, ci si chiede come la risata potesse scrosciare libera e argentina in quegli anni tremendi in cui le più terribili tempeste si stavano addensando sopra la vecchia Europa; e ci si convince che l'unico esito possibile dell'umorismo doveva essere quello nero, sarcastico, beffardo e pessimistico di Sciostakovic.

Così quest'opera comica, leggera e brillante, che fu accolta nel '45 come un atto di fiducia nella rinascita postbellica, mostra ora la corda: l'altra sera alla Scala ha avuto accoglienze non solo fredde, addirittura siberiane. D'accordo che il teatro era affollato da un elegantissimo quanto insolito pubblico d'invitati per una serata di gala in onore della Moda Italiana; ma è proprio la brillantezza di Prokoviev che, nei primi due atti, proprio non riesce a farcela.

L'ultimo atto presenta invece un bel guizzo finale. La scena dei frati beoni e quella successiva del matrimonio al convento, con il tintinnante brindisi conclusivo, inchiodano la musica a situazioni concrete e molto caratteristiche: la parodia del canto liturgico riesce così un vero spasso, e la girandola finale un'allettante esplosione di autentica vitalità.

A questo punto gli applausi si sono ravvivati, crescendo finalmente di intensità, anche se il pubblico si è precipitato al ricevimento allestito nei foyers con fuggi-fuggi generale: così gli ospiti del Bolscioj si sono affacciati a proscenio per ringraziare una platea meravigliosamente adorna di fiori ma ahimè quasi sguarnita di materia prima.

Comunque, i pochi che sono rimasti ad applaudire, avevano le loro buone ragioni per farlo: lo spettacolo è stato il migliore tra quelli offerti dai russi in questa tournée milanese. La di Valerij Leventsl su siparietti dipinti, i movimenti delle piatteforme girevoli, gli efficaci mutamenti a vista, i costumi sgargianti hanno dato vita ad una girandola, magari dal gusto un po' facile ma molto vicino allo spirito teatrale della vicenda.

Buona anche la regia di Boris Pokrovskij e l'esecuzione musicale diretta da Alexander Lazarev: orchestra e cantanti hanno mostrato di quell'affiatamento che caratterizza l'ottimo lavoro d'assieme di questo teatro. Impossibile citarli tutti, visto che sono diciotto: almeno Vladimir Kudriashov (Don Gerolamo), Igor Morozov (Ferdinando) Liudmila Sergienko (Luisa), Alexander Fadin (Antonio), Marina Shutova (Clara), Mikhail Krutikov, bravissimo Mendoza, andranno ricordati come artefici di spettacolo riuscito.

Paolo Gallarati

Un bel concerto della Rai diretto da Krivine

Il russo Ciaikovskij guardava all'Europa

TORINO. Le contrapposizioni sono sempre state molto utili per scrivere storie della musica. Avete individuato i caratteri della scuola organistica della Germania del Nord? Cepovolgeteli, e avrete pronto anche il capitolo sugli organisti del Sud; così se Mussorgskij e i Cinque saranno i campioni del nazionalismo russo, l'europeista Ciaikovskij guarderà invece a Occidente.

La fragilità di queste costruzioni si rivela al primo contatto con la realtà: una prova evidente l'ha fornita il bravo Emmanuel Krivine dirigendo per la Rai due Sinfonie di Ciaikovskij, la Prima e la Seconda, che più fraterne alla sensibilità della scuola russa si potrebbero immaginare: La cantilena dell'oboe nella Prima Sinfonia è puro «Boris», il finale della Seconda pura Passeggiata dei «Quadri», in genere tutta la strumentazione è quella di Rimskij-Korsakov, specie nei bagliori di flauti e ottavino, in gran vena l'altra sera: in realtà, tutti guardavano ad Occidente, come già aveva fatto Glinka, ché al di là degli Urali, senza offesa per nessuno, c'era ben poco da imparare.

Nel comune assorbimento di Mendelssohn e Schumann, il Ciaikovskij si distingue per leggiadria delle idee, per malinconia connessa a tutte le riduzioni (l'Andantino marziale della Seconda Sinfonia, tipica dei fanciulli» di un fatato balletto). La bravura di Krivine si è fatta sentire non solo in questi momenti di grazia, anche nell'eleganza e nella vitalità delle connessioni: anche l'Orchestra della Rai di Torino, che ama molto questo direttore, ha suonato con la precisione e la scioltezza delle serate più felici.

Giorgio Pestelli

E' scontro fra Nureyev, impegnato in Usa nelle repliche del musical «Il re ed io», e i vertici del teatro parigino

Opéra tutto-danza, ma senza direttore

Una stagione con 140 serate dedicate al balletto, la lirica va alla Bastiglia

Nureyev sarà a Parigi in novembre

PARIGI. Davvero inaugurazione venerdì prossimo all'Opéra di Parigi. Il teatro apre i battenti su una stagione, molto attesa, tutta di balletto: i francesi infatti diversificano e mandano la lirica all'Opéra-Bastille (quando finalmente si aprirà), mentre il vecchio sontuoso Palais Garnier resterà regno incontrastato della danza. Ma l'istituzione verso l'apertura virtualmente in crisi: il directeur de la danse, Rudolf Nureyev, è ormai giunto allo scontro aperto con Pierre Bergé e Jean-Albert Cartier, rispettivamente presidente dei teatri dell'Opéra e administrateur général di Palais Garnier.

Nureyev, che ha il merito di avere portato il balletto parigino a vertici molto alti, sta raccogliendo in Usa strepitoso successo nelle repliche di «The King and I», il musical reso famoso da Yul Brynner, cui è legato come protagonista sino a fabbraio; e pare intenda rinnovare il contratto per altre 65 settimane. Non si tratta solo di impegni. E' il sintomo della frattura fra il procelloso tartaro e Cartier l'administrateur di nuova nomina.

Cartier macina danza da sempre: è stato direttore del Ballet Théâtre de Nancy e del Teatro Châtelet. Naturale che Nureyev senta in pericolo la sua posizione di padrone assoluto del balletto. Molte scelte della prossima stagione sono di Cartier. Nureyev ha fatto sapere che non gli stanno bene. L'administrateur ha risposto che ha dovuto decidere da solo perché il directeur de la danse sempre assente.

Il contratto di Nureyev del resto è scaduto il 31 agosto e il rinnovo non è ancora stato firmato da Bergé quale non va a genio il comportamento del danzatore. Ha dichiarato Bergé: «Il direttore della danse deve restare a Parigi almeno sei mesi l'anno e soltanto nelle date libere delle sue tournées». Il direttore ha fatto sapere che per tornare aspetta una chiamata di Bergé, ed è disposto ad accettare la direzione dell'American Ballet Theatre.

La soluzione della crisi sembra rinviata a metà novembre quando Nureyev è atteso a Parigi per danzare «Petrushka». già cominciano a circolare i nomi del possibile successore: Baryshnikov (ha appena lasciato l'American Ballet Theatre e appare il candidato più probabile), Helgi Tomasson, ex danzatore e direttore del San Francisco Ballet, e le due ex star dell'Opéra Noëlla Pontois e Michael Dénard. Chiunque sia il prescelto, dovrà essere una persona disposta a fare i conti con il administrateur intenzionato a pesare nelle scelte della programmazione.

Intanto quasi tutto è pronto per l'apertura della «saisons»: venerdì prossimo il sipario si alzerà su «Tanz-Schul», coreografia di Jiri Kylian, musica di Kagel. E si proseguirà di balletto in balletto il 14 luglio del 1990: 140 per 10 mesi; i programmi presentati dai padroni di casa e le compagnie ospiti (il Kirov, Béjart, Paul Taylor, Cristina Hoyos e il Balletto di Amburgo di John Neumeyer); un bilancio ancora da definire e la speranza di riempire ogni sera i 1500 posti.

Lavoreranno per il Ballet de l'Opéra, oltre a Kylian, Roland Petit, Jerome Robbins, Merce Cunningham, Mark Morris, Paul Taylor, Irina Nijinska rimonterà «Les Noces», capolavoro della madre Bronislava, la sorella di Nijinskij, mentre Nureyev allestirà la versione integrale di «Bayadera», balletto russo di metà Ottocento.

Sergio Trombetta

John Lennon aprirà la prima puntata [redacted] programma «80 e non più 80», storia recente in versione videoclip per i giovani

Stasera [redacted] Raitre episodio pilota di una nuova serie di tv-verità

[redacted] luogo [redacted] 113

Domani per Italia 1 gli Anni 80 in videoclip

Va in onda stasera alle [redacted] Raitre il «numero zero» di [redacted] futura serie per la tv intitolata «I racconti del 113». Sulla scia delle precedenti esperienze di «trasmissioni verità» inaugurate da «Un giorno in pretura», [redacted] troupe televisiva ha ripre[redacted] fatti di cronaca [redacted] dopo, ma durante il loro svolgimento. Gilberto Squizzato ha seguito [redacted] volante del 113, di notte, a Milano registrandone i diversi interventi. In questo primo numero, [redacted] episodio unico in cui si intrecciano molte storie, il fatto che ha provocato l'intervento [redacted] 113 è l'accoltellamento di una giovane donna all'in[redacted] di [redacted] vagone [redacted] deposito della stazione di Milano.

Questo deposito [redacted] rivela subito [redacted] mondo a parte. Nei vagoni in [redacted] abita una folla di diseredati: una ragazza fabbricitante scappata di [redacted]sa, [redacted] rocchini, arabi, una donna incinta [redacted] alle spalle una vicenda di droga e abbandono. Mentre, come in un giallo, si indaga sulla ragazza accoltellata, gli altri abitanti della casbah milanese confessano le loro storie a Gilberto Squizzato.

Domani, invece, parte [redacted] Italia 1 alle 20,30, e andrà in onda ogni settimana per dieci puntate di 40 minuti, un programma di informazione destinato ai giovani a cura di Tullio Camiglieri che si intitola «80 e non più 80». Costruita come un videoclip lungo dieci anni la trasmissione riassume i fatti accaduti, ma non secondo criteri rigorosamente cronologici, rivolgendo l'attenzione ai vari settori della vita internazionale, dalla politica alla musica, dagli eventi sindacali ai fatti [redacted] costume, ai film che degli Anni [redacted] si sono rivelati espressioni fedeli. Ad aprire [redacted] prima puntata sarà John Lennon, ucciso nel dicembre [redacted] New York; subito dopo immagini di archivio sulla strage di Bologna. Tra questa e il terremoto in Irpinia, [redacted] brano [redacted] Pino Daniele. Poi Olimpiadi di Mosca e invasione dell'Afghanistan, calcioscommesse e ostaggi americani a Teheran, guerra Iran-Iraq, elezione di Reagan, Gorbaciov e la perestrojka, Ustica. [r. s.]

I FILM DI OGGI IN TV

Spia per il [redacted]

LA SPIA [redacted]
1987, [redacted] 20,30 su Raidue; dur. 100'

Teso film di spionaggio [redacted] Jim Goddard. Tel Aviv, 1959. Elie Cohen (John Shea), ebreo cresciuto [redacted] Egitto, parla perfettamente l'arabo [redacted] altre cinque lingue. Per questo viene ingaggiato come agente segreto da Israele [redacted] il compito di infiltrarsi fra i siriani. Elie assume l'identità di un industriale [redacted] Buenos Aires e in Argentina diventa amico del politico che riuscirà ad imporsi con un colpo di [redacted] in Siria (Eli Wallach).

[redacted]
1986, alle 16,30 [redacted] Raitre; dur. 110'

La parodia del western-spaghetti secondo l'irridente John Landis. Martin Short, [redacted] Martin e Chevy Chase sono tre attori del cinema muto che credono di affrontare un tour promozionale nel selvaggio West e vengono invece scambiati per autentici pistoleri [redacted] paura.

LA DIVA
1953, [redacted] 21 su Montecarlo; dur. 96'

Per commemorare la scomparsa di Bette Davis, Montecarlo manda in onda una grande interpretazione dell'attrice in questo [redacted] drammatico di Stuart Heisler, preceduto da uno special dedicato a lei. Margaret Elliot è un'ex diva invecchiata che i registi evitano perché i suoi capricci la rendono insopportabile; ma lei non si rende conto che [redacted] sua stella è tramontata. Solo quando un giovane sceneggiatore le fa leggere [redacted] soggetto che si ispira proprio [redacted] suo personaggio, la donna comprende molte [redacted]e, accettata finalmente la realtà, diventa [redacted] stessa.

L'[redacted] DEL CAINE
1954, alle 20,30 su Retequattro; dur. 120'

Nella migliore tradizione di Hollywood, questo film di Edward Dmytryk. Un comandante con i [redacted] logorati da anni di guerra (Humphrey Bogart) prende [redacted] comando del Caine, dragamine sul fronte del Pacifico. Per coprire le sue debolezze [redacted] mette a tiranneggiare l'equipaggio. Durante un tifone il secondo (Van Johnson) [redacted] ammutina.

Una scena del film «I tre amigos» su Raitre

[redacted]
1989, alle 20,30 su [redacted]; dur. 95'

Per la serie «Le inchieste dell'ispettore Lavar[redacted] [redacted] Claude Chabrol in coproduzione con Raitre, questo giallo interpretato da Jean Poiret. Per indagare sui possibili responsabili di un traffico d'armi, Lavardin si [redacted] in Italia, a Montecatini, in occasione delle finali di un quiz enigmistico. L'ispettore è in incognito [redacted] la morte di una scrittrice lo costringe a rivelarsi.

GIOCHI STELLARI
1984, alle 20,30 su Odeon; dur. 120'

Film [redacted] fantascienza di Nick Castle. Attraverso un videogioco un ragazzo (Lance Guest) viene reclutato dall'armata interstellare per difendere la galassia. Sulla Terra, al suo posto, un androide gli combina qualche guaio.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted] SULLA PACE
Alle 22,25 [redacted] Raidue

Dal Grand Hotel di Rimini «Il cactus e l'orchidea», ovvero «Verso un'era di pace?». Arrigo Levi conduce uno Speciale Mixer cui partecipa un piccolo «consiglio delle nazioni» per affrontare gli interrogativi che segu[redacted] alle trasformazione dello scenario politico internazionale: quale sarà l'assetto dell'Europa dopo le ultime radicali trasformazioni in atto, in questi giorni, nell' Est?

[redacted]
Alle 22,30 su Canale 5

[redacted] Namibia [redacted] avvia verso l'indipendenza. Ma quale futuro attende questa [redacted]aglista nazione [redacted] i 70 mila profughi che stanno tornando in patria? Quali speranze? Lo Speciale News Namibia affronta questo «ritorno verso l'ignoto» nel [redacted]condo appuntamento proposto dal ciclo «In prima linea».

[redacted]
Alle 14 su Montecarlo

La tournée di Michael Jackson in Europa, Asia, Oceania, America, per la promozione dell'al[redacted] «Bad», riproposta in uno special di musica e immagini.

[redacted]
Alle 18,45 [redacted] Raidue

Torna domani la [redacted] «Miami Vice squadra antidroga», con Don Johnson (nella foto) e Philip Michael Thomas, in onda tutti i giorni [redacted] al venerdì. Verranno proposti 88 episodi, di cui gli ultimi 22 [redacted]vi. La serie è firmata da Yerkovich, lo stesso di «Hill Street».

PROGRAMMI

MATTINO

Milva, a «Tg l'una» alle 13 su Raiuno

RAIUNO
Telegiornale: 13,30; 20; 24
7 — **Quello della porta accanto**
8 — **Cartoni animati**
8,30 **Il mondo [redacted] Quark**
10,10 **Wildside.** Documentario
11 — **Santa Messa**
11,55 **Parola e vita: le notizie**
12,15 **Linea verde**
13-13,55 **TG l'una**
13,55 [redacted] **Radiocorriere.** Gioco con Paolo Valenti e Maria [redacted]vanna [redacted]

RAIDUE
Telegiornale: 13; 19,45; 22,10
7 — **Cartoni animati**
8 — **La doppia vita di Andy Hardy** di Seitz, con Mickey Rooney
[redacted] [redacted] Festival di Spoleto. [redacted] [redacted] **internazionale di danze**
10,25 **Cerimonia di apertura della XV [redacted] Giornate internazionali di studio**
12,25 **Il meglio [redacted] Più sani più belli**
13,20 **TG 2 - Lo sport**
13,30 **TG 2 - Trentatré**

RAITRE
Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,05
[redacted] **Vita col nonno.** *Il campione*, telefilm
11,40 **Non tradirmi [redacted] me** (1941), film commedia. Regia [redacted] G. Cukor, con Greta Garbo, Melvyn Douglas, Constance Bennett
13,10 **Professione pericolo**, telefilm

CANALE 5
8,15 [redacted] **spirito**, rubrica religiosa
9 — **Il grande golf**, sport. Hartford (Replica)
10 — **Blok notes**
11,30 **Speciale: [redacted] tutti bugiardi**, replica, new
12 — **Rivediamoli**, show
13 — **Superclassi[redacted] Show**, show, condotto [redacted] Maurizio Seymandi

ITALIA 1
8,30 **Bim [redacted] Bam**, cartoni
10,30 **Starman**, telefilm. *«Segreti»*
11,25 **L'uomo di [redacted]**, telefilm *«Le spore assassine»*
12,20 **Guida al campionato**, conduce Sandro Piccinini
12,50 [redacted] **Prix**, settimanale motori[redacted] condotto da Andrea De Adamich (replica)

RETE 4
8 — **Il mondo di domani**, replica
8,30 **La grande [redacted]** telefilm, *Leggende di un generale* (1ª parte)
[redacted] [redacted] **e Romeo**, film con Geronimo Meynier, Rosemarie Dexter, regia di Riccardo Freda
11,15 **Speciale [redacted] tutto [redacted]**
11,45 [redacted] **In**, [redacted] Cesare Buonamici, Roberto Gervaso
12,30 **Scerifto a New York**, telefilm, *Complotto alla valle del silenzio*

POMERIGGIO

Piero Chiambretti, «Prove tecniche...», alle 14,15 Raitre

RAIUNO
14 — [redacted] **In...** Di Gianni Boncompagni e Alfredo Cerruti. Con Edwi[redacted] Fenech
14,20 **Notizie sportive**
Domenica in...
15,20 **Notizie sportive**
Domenica in...
[redacted] [redacted] **sportive**
Domenica in...
18,10 **90° minuto**
18,35 **Domenica in...**

RAIDUE
13,45 [redacted] **che** [redacted] (1985), film tv, di Trope, [redacted] Mancuso, Barbara Williams
15,15 **La regina vergine** film di G. Sidney, con Jean Simmons, Stewart Granger
17 — [redacted]
17,50 **TG 2 - Lo sport:** [redacted] San Giovanni. **Ciclismo:** [redacted] **medio** [redacted] Palermo: [redacted] **Targa Florio**
[redacted] **Perry** [redacted]. *[redacted] caso di Outcast*
20 — **TG 2 -** [redacted] **sprint**

RAITRE
14,10 **Schegge**
14,15 Dal Palavoglino di Pescara Piero Chiambretti presenta [redacted] **tecniche di** [redacted] Con Nanny Loy. Un programma di Chiambretti, Frassa, Voglino
16,30 **I tre amigos** (1986) «Ultimo spettacolo», [redacted] farsa. [redacted] John Landis con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short, Patrice Martinez
18,25 **Schegge**
[redacted] **Domenica gol**
20 — **Calcio Serie B**

CANALE 5
14 — **Sabato [redacted] circo**, show, conducono Gigi e Andrea, replica (prima puntata)
16,30 **Nonsolomoda**, attualità
17 — **Anteprima**, rubrica, presenta Fiorella Pierabon
17,30 **Ovidio**, telefilm, *Ranocchi e altre persone*
18 — [redacted] **Il** [redacted] **è giusto**, quiz, condotto [redacted] Zanicchi
19,45 **La ruota della fortuna**, [redacted]dotto da Mike Bongiorno

ITALIA 1
14 — **Sempre più Televiggiù.** Con Gianfranco D'Angelo, Sergio Vastano, Alessandra Casella, Gianni Ippoliti
18 — [redacted] **bum bam**, cartoni [redacted]
19 — **Il cacciatore di ombre**, telefilm *«La dolce morte»*
19 — **Teodoro e l'invenzione che non va**, cartoni *«Teodoro scalatore» - «Piloti dilettanti»*
19,30 [redacted], cartoni *«Gli acchiappafantasmi» - «Gli acchiappafantasmi acchiappati»*
20 — [redacted], cartoni

RETE 4
14 — **Ciak**, settimanale di cinema [redacted] Giorgio Medail, Anna Praderio
14,55 **Angie**, telefilm
15,15 **La [redacted] Sorrento**, film [redacted] Antonella Lualdi, Paul Muller, regia di Giacomo Gentilomo
16,50 **Arabesque**, telefilm, *Ricatti al computer*
17,45 **Marcus Welby M.D.**, telefilm, *Fili di seta e ami d'argento*
18,40 **L'ispettore Morse**, telefilm, *Woodstock: l'ultima fermata*

SERA

Francesca Dellera, in «La bugiarda», Canale 5 ore 20,30

RAIUNO
20,30 La [redacted] presenta Virna Lisi e Turi Ferro [redacted] **se ne vogliono** [redacted] 1ª parte, sceneggiato. Con Rodolfo Bigotti, Massimo Clevenro, Eleonora Danco, Clau[redacted] Lorimer, Fabio Sartor, Fio[redacted] Tessari, Galeazzo Benti, Giuliana Calandra, [redacted] Carta, Dario Ghirardi, Vanni Materassi, Marisa Merlini, Laura Nucci, Lily Tirinnanzi, Catherine Spaak.
21,55 [redacted] **domenica sportiva**, [redacted] Tito Stagno
[redacted] **Roma. Motociclismo: G.P. di Roma F. 1**
0,40 [redacted]**rile.** 4° ed ultimo episodio. Sceneggiato. Con David Warner, Michael Aldridge, Frank Windsor. Regia [redacted] Martin Campbell.

RAIDUE
20,30 Giuoco e doppio gioco: Un mon[redacted] spie (XIII). **La [redacted] impossibile** (1987), film di spionaggio, regia [redacted] Jim Goddard, con John Shea, Eli Wallach, Sasson Gabay
22,20 Dal «Grand Hotel» [redacted] Rimini. Al[redacted] Bruno e Giovanni [redacted] presenta[redacted] **Speciale Mixer: Il cactus e l'orchidea.** *Verso un'era di pace?* Conduce Arrigo Levi
[redacted] **Protestantesimo**
23,55 **Giuseppe** [redacted] *carta idea dell'Italia.* Di Romano Bracalini, 2ª parte
0,45 Dal Salone delle feste del Kur[redacted] di Lignano Sabbiadoro; **Jazz 25° Concerto Jazz EBU-[redacted] '89.** Presentano [redacted] Meloni [redacted]

RAITRE
[redacted] *Le inchieste dell'ispettore Lavardin.* Di Claude Chabrol e Dominique Roulet. **P[redacted] incrociate** (1988). Un film [redacted] Claude Chabrol. Con Jean Poiret (ispettore Lavardin), Caroline Beaune, Jacques Brunel, Rosine Cadoret, Riccardo Cucciolla, Italo Dall'Orto, Albert Dray, Franco Interlenghi, Christiane Minazzoli, Sergio Nicolai, Amy Werba
22,05 **I racconti del 113.** Un programma di Gilberto Squizzato
22,50 **Schegge**
23 — **Appuntamento al** [redacted]
23,20 **Rai Regione: Calcio**

CANALE 5
20,30 [redacted] **bugiarda**, film con Francesca Dellera, Daniel Olbrychski, [redacted] Lalorel, [redacted] Donadoni; regia di Franco Giraldi (prima parte)
22,30 **Speciale in prima linea: Namibia: Ritorno verso l'ignoto**, di Elena Caputo
23,15 **Nonsolomoda**, attualità di Fabrizio Pasquero
23,45 **Italia domanda**, news, conduce Gianni Letta
0,45 **Il grande golf - British 1**, sport
1,45 **Petrocelli**, telefilm, *Una vittima isolata*
2,45 **Lou Grant**, telefilm, *Un giornale di provincia*
3,45 **Première**

ITALIA 1
20,30 **Fantozzi subisce** [redacted] film, regia di [redacted] Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic
[redacted] [redacted] Glenn Close, Mandy Patinkin, Paul Aaron
0,15 **Première**, news
0,20 **Search**, telefilm *«La scomparsa di Murrow»*
1,20 **Star Trek**, telefilm *«La posta in gioco»*

RETE 4
20,30 **L'ammutinamento del Caine**, film [redacted] Humphrey Bogart, Fred Mac Murray, regia di [redacted] Dmytryk
22,20 **Reportage**, a cura della redazione news
23 — **Royal** [redacted] (L'eroico lilone), film con Florinda Bolkan, Alan Bates, regia di Richard Lester
0,45 **Ironside**, telefilm. *Uno strano rapimento*
1,45 **Agente speciale**

TMC [redacted]
Telegiornale: 20
8,30 **Snack**, cartoni animati
12 — **Angelus**, benedizione [redacted] S.S. Papa Giovanni Paolo II
12,15 [redacted] **Montecarlo**, con[redacted] da Ivo Mej e Antonella Ippoliti
12,20 **Risate a crepapelle**, film con Josh Mostel, Melanie Chartoff, Sid Caesar, di Chuck Workman
14 — [redacted] **Around the World**
15 — **Motociclismo, GP [redacted] Roma**, da Vallelunga. [redacted] Top
16 — **Prima missione**, film con Sa[redacted] Hung, Jackie Chan, Emily Chu, regia di Samo Hung
18 — **Judo - Camp. [redacted] Mondo**, [redacted] diretta da Belgrado. Finali
19 — **I misteri [redacted] Nancy Drew**, *«La scoperta del prof. Desmond»*, con Pamela Sue Martin, Shaun Cassidy, William Schallert
21 — Speciale [redacted] **- La diva**, film [redacted] con [redacted]
[redacted] **Pianeta azzurro**, *«Melanesia»*
[redacted] **Segreti e misteri**, *«L'abominevole uomo delle nevi»*
24 — **Controcorrente**, film [redacted] Robert Wagner, José Ferrer, Ro[redacted] Hooks, regia di Jerry Thor[redacted]

CINQUESTELLE
Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — **Mattina con Cinquestelle**
12,30 **Grandi Mostre: «Nell'età del Correggio e dei Carracci»**, documentario
14 — **Pomeriggio** [redacted]
18,30 [redacted] **sportiva**
20,30 **Il palazzo delle illusioni**, film con Omar Sharif, Hope Lange, José Ferrer, Victoria Principal, [redacted] Walter Grauman
[redacted] [redacted] **Cinquestelle**

[redacted]
13 — **Guinness [redacted] primati**
13,30 **L'uomo e l**[redacted]
14 — [redacted] **Unicef**
16 — **Cappello a cilindro**, [redacted] con Fred Astaire, Ginger Rogers
18 — **Night heat**, telefilm
19,30 **Merry melodies**
20 — **Mister Ed**, tele[redacted]
20,30 [redacted] **[redacted]liari**, film con Lance Guest, Robert Preston, [redacted] Castle
22,30 **La leggenda di Ishtar**, film 1ª visione, con Brent Huff, Kai Baker, di Alex Sessa

[redacted]
Telegiornale: 14; 19,45; 22,30
14,45 **Amici e nemici**, documentario
15,35 **Superflip**, gioco a premi
15,50 **Le vacanze del signor** [redacted]
17,15 **Tra il vedere e il non vedere**
17,30 **Superflip**, gioco a premi
18 — **Natura amica**
18,45 **A conti fatti**
[redacted] — **Attualità sera**
20,15 [redacted] **dorme del passato**, Tv Movie, con Wayne Rogers
21,45 [redacted]
22,40 **Domenica sportiva** [redacted]
[redacted] — **Teleopinioni**

CAPODISTRIA
Telegiornale: 13,30; 22
10,15 **Fish Eye**, obiettivo pesca
10,45 **Juke box**, la storia dello sport
13,45 **Baseball - Campionato** [redacted] **League:** Play [redacted] (replica)
15,30 **Fish Eye**, obiettivo pesca
16 — **Rugby - Francia-Nuova Ze**[redacted] (replica)
17,45 **Football - Campionato americano**
19 — **Eurogolf**
20 — **Juke box**
20,30 **A tutto campo**
22,15 **Golden juke box**

RETEMIA
15 — **La legge di Burke**, telefilm
18 — **Programma contenitore** [redacted]
20 — **La vita è meravigliosa**, film di F. Capra con J. Stewart, D. Reed
22 — [redacted] **& Company**
22,30 **Piccole diavolerie**
23 — **Lo spettacolo continua**
1 — **Notturno per l'Italia**

VIDEOMUSIC
7 — **Corn Flakes**
[redacted] **Mattinata in musica**
11,30 **On the air**
[redacted] **Neil Young in concerto**
14,30 **Roving Report**
15 — **Rockin' sunday**
1 — **Notte rock**

ITALIA 7
15 — **La terra dei giganti**, telefilm
18 — **Film**
19 — **Brothers 2**, telefilm
18,20 **Buck Rogers**, telefilm
19,30 **Cover up**, telefilm
20,30 **Vergine e di nome Maria**, film di S. Nasca con T. Ferro, A. Ferreol
[redacted] **Colpo grosso**, gioco
23,30 **Jeri**, film di J. Fons con B. J. Thomas, John Marley
1,20 **Colpo grosso**, gioco
2,35 **M.A.S.H.**, telefilm

RETE A
14 — **Nozze d'odio**, sceneggiato, con Christian Bach
17 — **Victoria**, teleromanzo, con Victoria Ruffo
18,30 **La mia vita per te**, teleromanzo, con Angelica Aragon
19,30 **Venti ribelli**, teleromanzo, con Sergio Jimenez
20,25 **Victoria**, telenovela, con Victoria Ruffo
21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato, con Christian Bach
22 — **La mia vita per te**, teleromanzo, con Angelica Aragon

[redacted]

RADIOUNO
Giornale radio: **8; 10,16; 13; 16; 19; 23.** 6 Il guastafeste; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; [redacted] L'occhio magico; **8,40** GR 1 Copertina; **8,50** La nostra terra; **9,10** Il mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,19** Varietà, varietà si chiude; **11,52** Ondaverde Camionisti; [redacted] Un ottobre..., speciale in Sicilia; [redacted] Sottotiro; **14,30** Carta bianca stereo [redacted] (I parte); **15,22** Tutto il calcio minuto per minuto; **16,30** Carta bianca stereo (II parte); **18,20** GR 1 Sport - Tuttobasket; **19,20** Ascolta, si fa sera; **19,25** Nuovi orizzonti; **20** Musica sera. Musica del nostro tempo. Marco Tutino, Aldo Clementi; **20,30** Radiouno serata. Domenica: Stagione lirica. Le notti bianche. Lieder opera in due parti di Bruno Cagli. Riduzione da Dostoevskij; **23,05** La telefonata; **Raistereouno: 15 - 24.**

RADIODUE
Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,23; 16,20; 18,30; 19,30; 22,30.** **6-7,30** Fine settimana con Radiodue: «A.A.A. cultura cercasi»; **7** Bollettino del mare; **8** Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,45** I maghi della fabbrica dei sogni; [redacted] Una [redacted] stagione; [redacted] Il selacio; **12** GR 2 Anteprima sport; **12,15** [redacted] e una canzone; [redacted] Hit Parade; [redacted] Mille e una canzone; **14,30** Domenica sport (I parte); **15,25** Una [redacted] parte); **16,30** Domenica sport (II parte); **17,33** Una domenica così [redacted] parte); **20** L'oro della musica; **21** Strani i ricordi. Pensieri d'autore; **21,30** Lo specchio del cielo; **22,50** Buonanotte Europa. Una scrittrice e la sua terra: Giuliana Morandini; **Raistereodue: 15 - 24.**

RADIOTRE
Giornale radio: **7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,55; 20,45.** **6** Preludio; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [redacted] mattino (I parte); [redacted] Domenica tre; **10,30** Concerto del mattino (II parte); **11,45** Giornale Radio Tre - Economia Tre; **12** Uomini e profeti; **12,30** Divertimento; **13,15** I classici: La vocazione teatrale di Guglielmo Meister; **14** Antologia; **17,30** In collegamento con l'Auditorio di via della Conciliazione in Roma. Inaugurazione della Stagione Sinfonica 1989-'90; **20** Concerto barocco; **21** Dal Conservatorio di Brescia. Concerto dei finalisti al 1° Concorso Internazionale di Composizione «Camillo Togni»; **22,25** Autori del Novecento: brani da Settembre di Enrico Filippini; **22,55** Il teatro di Solovtskovich. Un ciclo di Franco Pulcini. (Replica); **Raistereonotte: 24 - 6.**

PINELLA GÖTTSCHE LOWE

Pinot Chardonnay Cinzano.

Per molti...ma non per tutti.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21

LA STAMPA
TORINO

BOIDI
CABINA ESTETICA
per appuntamento
tel. 58.47.32

I floridi bilanci di un «settore» senza crisi e impunito: pochi finiscono in pretura

Nei cimiteri d'auto s.p.a.

Il gran business del furto: 120 miliardi l'anno

Storie di tutti i giorni. Un mese fa un autista vede davanti ad una carrozzeria di via Bologna una Golf bianca, simile a quella che gli è stata rubata la prima. La vettura ha però un'altra targa; è ferma, la osserva con attenzione. Sul sedile posteriore scopre un particolare che lo convince: la Golf è sua. La prova? Alcuni peli fulvi del suo cane, un coker che per abitudine si accovaccia sempre sul sedile posteriore.

Il carrozziere è stato fermato dalla polizia, denunciato per ricettazione. Ma tre giorni dopo è nuovamente in officina, a lavorare su altre auto.

La scorsa settimana un impiegato ritira la sua nuova Uno bianca in via Ala di Stura. Pochi chilometri, fatti con prudenza, per prender confidenza con la vettura che poi è lasciata sotto casa. Tre minuti: il tempo di salire a prendere una catena di ferro rivestita da un tubo di plastica, il più antico anti-furto. Quando scende, l'auto non c'è più. Qualcuno lo ha seguito da via Ala di Stura e gli ha portato via la Uno rossa.

A Torino, ogni giorno, sono rubate 50-60 auto. Per lo più sono pochi giorni, poche settimane di vita. E, dice un funzionario della Sai, «se ne recupera solo l'11%». Facciamo i conti: 60 auto, valore medio 12 milioni, totale oltre mezzo miliardo. Giuseppe Albertì, un esperto, fa la radiografia del fenomeno: «L'80-90%, per un valore di 450 milioni, scompaiono per sempre: un danno per le assicurazioni valutabile, ogni anno, sui 120 miliardi, pur sottraendo alcune voci e il costo della polizza che annualmente l'automobilista derubato paga».

Centoventi miliardi in dodici mesi, nella sola Torino. Miliardi andati in fumo? Macché: rendono con un tasso d'interesse che sfiora il 100%. Quei 120 miliardi vengono moltiplicati con meccanismi neppure tanto complicati che, se scoperti, vengono puniti il più delle volte, di fatto, con pochi anni di reclusione; carcere che, per altri dispositivi legislativi (la decorrenza termini ad esempio), spesso si riduce a una manciata di mesi dietro le sbarre.

Anche questa lotta tra forze dell'ordine e magistratura da un lato, ladri e ricettatori dall'altra, è storia di ogni giorno.

Mercoledì scorso gli agenti della mobile hanno scoperto a Moriondo, frazione di Moncalieri un autodemolitore abusivo, senza licenza, addirittura su terreno demaniale: un vero supermarket di pezzi d'auto nuovissimi. Vetture con pochi giorni di vita finivano in quel falso «cimitero» d'auto; erano smantellate e poi i vari pezzi, portiere, cofani, motore, rivenduti ad officine senza scrupoli.

Padre e figlio, che gestivano quell'attività illegale, sono stati denunciati per «ricettazione». E' questo il reato nel quale incorre chi svolge quest'attività così redditizia. Ricettatore, per il codice penale, è «chi, al fine di procurare a sé e ad altri un profitto, acquista, riceve o occulta denaro e cose provenienti da un qualsiasi delitto», quindi furto, truffa.

La pena? Ancora il Codice: «E' punito con la reclusione dai 2 e 8 anni e un milione di multa». In Pretura dicono: «Si tratta di pene gravi, perché la ricettazione è un incentivo al furto; così accade a volte che l'imputato confessa di aver rubato l'auto, sperando in una condanna più lieve». Ma la realtà, anche non bisogna generalizzare, può essere ben diversa.

Ad esempio, quasi mai c'è da parte di carabinieri e polizia la possibilità di arresto previsto solo con la flagranza, condizione difficile, praticamente impossibile per la ricettazione. «La competenza del reato è, dall'84, della Pretura; il fermo, la denuncia, dopo qualche mese il processo. Poi, sempre, l'appello da parte della difesa. Scatta la decorrenza termini: se entro sei mesi non c'è il nuovo dibattimento, viene concessa la libertà», dicono in questura. Sei mesi possono veloci; così si può rischiare poco o nulla. E quando c'è la sentenza definitiva, spesso è condanna in contumacia. Così si arresta l'imputato dopo parecchi anni, ma nel frattempo ha continuato l'attività illegale.

«Una lotta impari», dicono gli inquirenti, carabinieri, polizia, agenti della stradale. Settembre scorso: tre denunce per un fiorente traffico d'auto rubate. Luglio: scoperta una banda che faceva scomparire Volvo, Mercedes, Thema, affittate da agenzie straniere della Hertz o compagnie analoghe: tre fermi.

Nel novembre '88: è arrestato un carrozziere coinvolto in un giro di auto riciclate. Il giorno dopo, in Pretura, ammette le sue colpe e ottiene la libertà: «La confessione esclude il rischio di inquinamento delle prove», si legge nel dispositivo del pretore. In attesa del processo poi, «può tornare a lavorare in carrozzeria dove è richiesta la presenza e quindi non c'è pericolo di fuga». E così è subito scarcerato.

Luca Mascarino

Auto rubate: un autentico business per i ladri, un «buco» di miliardi per le assicurazioni

LA CIFRA

Due milioni per una Thema

Sono circa gli autodemolitori in città e prima cintura. Per legge possono solo «sfasciare» le auto e vendere il ferro (60 lire il kg), provvedendo a smaltire gli altri pezzi, i «riflutì». Ma non commerciare parti delle vettura: pochissimi hanno licenza della Camera di commercio per «compravendita cose usate».

Antonio Giambona, 49 anni, da 16 svolge questa attività, ed è un «tecnico di fiducia» nei recuperi di auto per molte compagnie di assicurazioni: «In questi giorni scompaiono soprattutto Uno, ultimo modello. La meno rubata? La Y10. E quelle mai toccate? Opel Kadett».

La nuova Uno (modello base poco più di 12 milioni) è pagata al ladro un milione; due milioni la Thema; sul mercato clandestino portiera intera costa mila lire, 2 milioni un cambio.

Così quei 120 miliardi di auto rubate, che ogni anno scompaiono, sono un «volano» che assicura grossi guadagni: molte girano in altre regioni con targhe e libretti presi da vetture simili, vendute dai proprietari per incidenti, poi demolite illegalmente. Altre sono sezionate e vendute a pezzi. Così accadeva a Moncalieri.

VENTIQUATTR'ORE

Ex parlamentare e docente universitario

Carlo Mussa Ivaldi stroncato da infarto

E' morto ieri il professor Carlo Mussa Ivaldi Vercelli, 76 anni, partigiano decorato con la medaglia d'argento al valor militare, per due volte deputato socialista nel collegio Torino-Novara-Vercelli, docente universitario. Lo ha stroncato l'attacco cardiaco che lo aveva colpito nei giorni scorsi. Lascia la moglie Franca e una figlia.

Carlo Mussa Ivaldi Vercelli fu uno dei protagonisti della resistenza al fascismo. Nel 1930 era entrato nelle forze di «Giustizia e Libertà» e quattro anni dopo era stato arrestato e inviato al confino di Volterra. Fu lui uno degli animatori, nel marzo e nell'agosto del 1943, degli scioperi insurrezionali. Tanto che nel '44 venne bloccato dalla Gestapo e portato in carcere, da cui riuscì a fuggire.

Dopo la Liberazione, fu anche consigliere comunale dal 1960 al '64. Nel 1973 al 1982 ricoprì l'incarico di vicepresidente della Sip.

Carlo Mussa Ivaldi, aveva 76 anni

Per gli handicappati

Alla materna 180 insegnanti

Nelle materne ci sono 209 handicappati. Sono stati nominati insegnanti di appoggio, ne occorrono 160. Il provveditorato, a inizio d'anno, dopo aver rinunciato a 53 insegnanti rispetto all'88, su pressione delle famiglie, ha sollecitato l'assunzione di docenti. Roma ne ha uno solo. Cgil, Cisl e Snals hanno indetto lo «stato di mobilitazione» che s'inizia domani con un'assemblea (ore 17 via Principe Amedeo 16).

Alle amministrative

Sole che ride presente in 70 Comuni

Alle prossime amministrative, i verdi del sole che ride si presenteranno in almeno 70 Comuni del Piemonte. Il congresso della Lista cittadina si conclude oggi, e sancirà il passaggio dei verdi da movimento a forza di governo. All'ordine del giorno, mozioni, rinnovo delle cariche e proposta di riunificazione con i verdi arcobaleno. Il primo appuntamento tra i due gruppi è fissato per il 6 ottobre, in via S. Francesco d'Assisi.

I NUMERI DELLA CITTA'

Chi sono di più i lirica?

Chi sono gli appassionati di musica lirica? Prevalentemente impiegati (23 per cento), seguiti dai pensionati (19). (Fonte: Ires)

Ford
VOYAGER
ACCENSIONE ELETTRONICA
TETTO APRIBILE
SCHIENALE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
TERGILAVALUNOTTO POSTERIORE
CHIUSURA CENTRALIZZATA
CONTAGIRI
FARI ALOGENI
VETRI ATERMICI
GOMME MAGGIORATE

GANCIO PORTAPACCHI A RICHIESTA
L.12.991.000 TUTTO COMPRESO IVA INCLUSA
Euromotor Autostadio
TORINO C.SO P.EUGENIO 11 C.SO 318
Co-Auto COLLEGNO (TO) C.SO 94
TORINO C.SO AGNELLI 22 VIA NIZZA

Leonardo, il celebre autoritratto

Uscirà da un armadio blindato il tesoro che il pubblico riuscì a vedere soltanto nel 1975

Leonardo ritrovato per i Mondiali

In mostra i 13 disegni custoditi dalla Biblioteca Reale

Leonardo esce buio sull'onda del Mondiale: per il periodo dei campionati di calcio saranno finalmente esposti i 13 disegni custoditi dalla Biblioteca Reale e che il pubblico ha potuto ammirare in una rassegna allestita a settembre del 1975.

Ma non basta. Accanto alle opere del genio di Vinci, l'istituto di piazza Castello proporrà ai visitatori anche la parte più straordinaria del suo tesoro di grafica: un centinaio di opere firmate Guercino, Carracci, Correggio, Rembrandt, Van Dick oltre ad un disegno sinora attribuito a scuola michelangiolesca, ma che più recenti studi avrebbero identificato come autografo del Buonarroti.

La rassegna sarà il sigillo a lunghe dispute e polemiche che, un paio d'anni fa, avevano messo l'una contro l'altra Maria Magnani Noya, sindaco di Torino, e Giovanna Bernard, direttrice della Reale. Allora il primo cittadino aveva chiesto, in un Settembre Musica, l'«estensione» dei disegni leonardeschi presso la Mole Antonelliana, offrendosi di chiamare a raccolta i maggiori esperti del mondo «perché i lavori si potessero esporre con tutte le garanzie di sicurezza». La dottoressa Bernard aveva risposto che le mostre non sono «funghi» che spuntano improvvisi, ma hanno bisogno del supporto di studi e convegni.

Oggi queste premesse sembrano avviate anche se la direttrice della Reale ammette soltanto: «Sì, la mostra potrebbe farsi, ma è prematuro fissare date e mabilire sedi».

Fino all'ultimo la dottoressa Bernard ha sperato che quest'appuntamento potesse avvenire nei locali della Biblioteca che riaprirà a novembre dopo 5 anni di restauri. Ma l'istituto di piazza Castello sarebbe troppo «fragile» per una massa di visitatori. Due le altre possibili sedi: o l'appartamento di Madama Felicita (che, però, avrebbe bisogno di restauri), o Palazzo Reale. Alle spalle dell'iniziativa, una istituzione privata: forse la Fondazione per la Scienza e per l'Arte dell'Istituto bancario San Paolo con un contributo di circa 2 miliardi.

Ci sono già avviati contatti con i maggiori esperti italiani ed internazionali di Leonardo per costituire il comitato scientifico della mostra. Finirà, così, l'esilio delle tavole leonardesche a tutt'oggi chiuse in un grande armadio blindato foderato in noce. Accanto alla celeberrima sanguigna che ritrae il volto ormai vecchio dell'artista, la biblioteca custodisce lo studio per la Vergine delle Rocce del Louvre e il Codice sul Volo degli uccelli donato a Casa Savoia nel 1920 dal conte russo Teodoro Sabachnikoff. Mirabili anche le «anticipazioni tecniche», i disegni attraverso i quali il Leonardo ingegnere precorre la realizzazione del carro armato mostrando una sorta di cavallo corazzato che mette in moto un complicato meccanismo di leve e di lame. E ancora: collages di litteram con figure di insetti, studi di anatomia equina, braccia nerborute che impugnano la spada, cavalli frementi.

Sino ad ora una delle remore principali che avevano sconsigliato una mostra di disegni così preziosi e delicati era legata al timore di danneggiamenti da parte della luce. Oggi le nuove tecnologie consentono di esporre anche opere «a rischio». Un esempio: la mostra apertasi l'altro giorno al Museo Egizio in cui l'illuminazione artificiale è in grado di non «attaccare» né la struttura né i diafani disegni di reperti millenari.

Renato Rizzo

Qualche disagio, né bar, né guardaroba, ma in piazza d'Armi nessuna protesta

Un applauso piccolo piccolo

Regio, solo 600 alla prima sera sotto la tenda

Il lungo applauso del pubblico rivolto ieri ai ballerini del «Corpo di ballo» del Maggio Musicale Fiorentino che venerdì sera al Palaregio hanno interpretato il «Don Chisciotte» di Leon Minkus era diretto anche ai dipendenti del Teatro Regio e ai tecnici dell'impresa Diver Togni «Live» di Milano. In meno di due mesi sono, infatti, riusciti a montare in Piazza d'Armi un impianto coperto che pur con alcuni limiti strutturali, di capienza, di acustica e di funzionalità, sembra idoneo per ospitare la prima parte della stagione operistica '89-'90 con: «Rigoletto», «Turandot» e «La traviata».

Il collaudo della «tensostruttura» in Pcv è, dunque, stato positivo anche il profilo tecnico e anche il pubblico ha espresso pareri favorevoli nonostante alcune carenze come l'assenza del guardaroba e del bar. Il percorso d'accesso alla sala ricoperto di tavole scricchiolanti con vista sul cantiere ricco di mucchi di sabbia e di rottami sparsi. Certo, molte cose restano ancora da fare (gli operai hanno finito di posare la moquette rossa dell'ingresso pochi istanti prima dell'apertura delle biglietterie) ma l'essenziale è stato portato a termine in tempo, tanto che la commissione di vigilanza ha concesso senza difficoltà il permesso di agibilità per le 3 rappresentazioni del «Don Chisciotte».

E ora la constatazione che il Palaregio funziona, ecco i primi progetti per utilizzarlo anche quando la stagione operistica proseguirà con la «Cavalleria rusticana», i «Pagliacci», l'«Aida» nella sua sede naturale, il Teatro Regio, chiuso per restauri alla centrale di ventilazione fino ad aprile-maggio. Lo ha lasciato intendere il sindaco, Maria Magnani Noya, quando ha affermato che vuole «verificare l'opportunità di rinviare lo smantellamento dell'impianto, previsto dal contratto di appalto entro l'estate».

Niente di preciso sui programmi, solo indiscrezioni provenienti dal Comune. Ma si parla con insistenza di trasferire in Piazza d'Armi, sotto il tendone bianco, alcune manifestazioni previste nel calendario del Mondiale '90. L'assessore comunale alla Cultura, Marziano Marzano: «Inutile nascondercelo, oltre duemila posti in un unico ambiente coperto e attrezzato ci faranno comodo in quei mesi. Tutto però dipende dall'affitto che ci chiederà la Diver Togni e dalle iniziative che saremo realizzare».

Ma dietro le quinte, oltre il palcoscenico, nell'area interdetta al pubblico, come è stato il collaudo di un impianto, nato fra le polemiche, costato all'amministrazione comunale quasi un miliardo e mezzo? «Il Palaregio funziona anche per noi», hanno affermato i dipendenti pur facendo rilevare che «600 spettatori presenti su oltre duemila posti a sedere disponibili sono un numero troppo esiguo per costituire un valido banco di prova». Hanno aggiunto: «Ci sono carenze organizzative che a tutti i costi dovranno essere risolte prima di andare in scena con un'opera lirica. Prima fra tutte la movimentazione delle scene e l'adeguamento degli impianti legati alla pessima acustica. Perché non costruiscono una vera e propria buca d'orchestra?».

Le altre critiche riguardano i locali di servizio per tecnici e operai, «improvvisati, non idonei, ancora da completare come l'area per il guardaroba e il bar». Ancora: «Hanno voluto fare in fretta e questi sono i risultati. Il "Don Chisciotte" poteva benissimo andare in scena con una settimana di ritardo visto che aveva già subito un rinvio di 10 giorni. Il direttore artistico l'aveva previsto, infatti, per il 3 ottobre».

Sono problemi che la direzione tecnica del Teatro Regio non nasconde e dove risolvere prima del 14 novembre. I più urgenti sono di carattere strutturale, messi tra l'altro in evidenza dalla commissione di vigilanza. Perciò, nei prossimi giorni, gli operai dell'impresa milanese faranno interventi per elevare il livello di sicurezza dell'impianto e completare le opere esterne, quali la posa di una strato di asfalto attorno al tendone e su tutti di percorsi di accesso e di sgombero.

Emanuele

Abiti eleganti e «casual» alla prima del Regio sotto la tensostruttura in piazza d'Armi

Nel teatro

Elda Tessore vicepresidente

Il Consiglio comunale, domani, eleggerà il nuovo amministratore del Teatro Regio: candidato è Elda Tessore, capogruppo del psi, che sarà vice presidente, come concordato nel pentapartito a conclusione dell'ultima crisi municipale. L'esponente del psi, della corrente craxiana che fa capo a Gabriele Salerno, prenderà il posto del segretario cittadino della dc, Provvisiero (andreottiano, vicino all'onorevole Bonsignore), che oggi è ancora presidente della Sitaf, la società che gestisce il traforo del Fréjus e la costruzione dell'autostrada Torino-Bardonecchia.

Provvisiero, a quanto si dice nella dc, ha lasciato lo scranno «scranno» del Regio, pieno di problemi, anche perché gli andreottiani ambirebbero un posto nel futuro consiglio di amministrazione (formato da politici e non solo da funzionari) del miliardario ente agro-alimentare che verrà trasferito da via Giordano Bruno alla nuova sede di Orbassano.

In Sala Rossa si discuterà anche, dopo mesi di sosta in seconda Commissione, il piano particolareggiato per la trasformazione del Lingotto, già approvato, andrà poi all'ultimo esame della Regione.

IL SOVRINTENDENTE

Perché sì

«Venerdì 13 ci ha portato fortuna», ha commentato soddisfatto il sovrintendente del Regio, Ezio Zefferi, al termine della serata. E subito dopo, con tono risentito: «Il Palaregio funziona, in barba a coloro che non ci credevano, che coglievano ogni occasione per muovere critiche alla nostra capacità organizzativa». Per Ezio Zefferi la sorpresa «è stata l'acustica, assai buona anche se bisogna assolutamente mettere a punto l'impianto non adeguarlo alle rappresentazioni liriche». Aggiunge: «Correggeremo gli eventuali riverberi musicali con opportuni accorgimenti tecnici. Siamo attrezzati». Parla così della «pannellatura delle pareti ai pressi del palcoscenino dove è alloggiata l'orchestra» o di pannelli «appesi al soffitto della tensostruttura». Continua il sovrintendente: «La prima del "Rigoletto" è fissata per il 14 novembre, per cui i tecnici del Teatro Regio hanno tutto il tempo per migliorare la resa del suono e studiare le varie soluzioni. Faremo prove con i cantanti. Sui risultati non ho dubbi: queste tecniche sono già state collaudate con successo in Italia e all'estero».

L'ORCHESTRA

Perché no

Professor Elio Sosso, rappresentante sindacale degli orchestrali: «Noi non siamo tanto entusiasti dell'acustica perché vicino al palcoscenico c'è molta confusione di suoni e rumori. Il problema è che al Palaregio il suono gira come vuole e non hai mai la percezione esatta della sua intensità. Ci hanno detto che solo in tribuna e nelle ultime file è accettabile». Per il professore d'orchestra il Palaregio ha tutti i difetti del Palatrussardi di Milano e di tutte le strutture che ricordano i tendoni da circo equestre e «pretendono di sostituirsi ai teatri o alle sale da concerto». «I veri limiti dell'acustica — aggiunge — verranno comunque fuori con la prima del Rigoletto, a sala completa di spettatori. Voglio, infatti, constatare le rese quando ci sarà il tenore impegnato in una romanza. Basteranno le pannellature per diminuire gli effetti negativi della struttura? Non lo so. Comunque, c'è anche il problema dei generatori di aria calda: fanno rumore, dai bocchettoni posti in sala si sente il soffio. Mi dicono che ce ne sono sei. Durante l'esecuzione delle opere avranno il coraggio di spegnerli?».

E' sieropositiva e ha 14 mesi

Nessuno vuole questa bimba

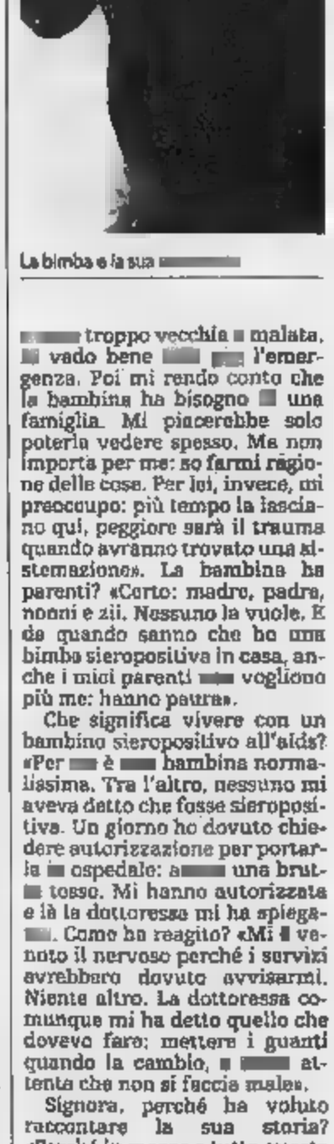
Case popolari a schiera, intonaco bianco e panni stesi sulla provinciale che porta fuori paese. Numero 52, interno E: l'alloggio al piano odora di mela grattugiata. Ci abitano una donna, anni, e una bambina di mesi: la donna se l'è «presa in sera di luglio. Spiega: «Da allora è rimasta. E' sieropositiva, e non importa niente. Ma sono malata, dovrei andare all'ospedale domattina, e non so a chi lasciare la piccola: nessuno la vuole. Certo, rimanderò le cure. Ma si deve trovare una famiglia per questa bimba ha diritto».

In cucina, la «bambina che nessuno vuole» è sul seggiolone. Mangia le mele grattugiate, pasticcia col cucchiaio, ride e chiama mamma quella signora davanti a lei. E la signora racconta la sua storia.

Com'è incominciata? «La sera del 4 luglio la bambina era con sua madre sotto i portici, in centro. E' tossicodipendente, la madre, la conoscevo. Le ho chiesto: "Cosa fai con 'sta bimba, ma lo vedi che sta male?". Mi ha risposto che non sapeva dove metterla, e che per forza stava male, a mangiare solo latte e acqua scaldati al bar». I servizi sociali si occupavano del caso? «Sì, ma la ragazza aveva sempre rifiutato di andare in comunità. Quella sera mi si è stretto il cuore, e le ho detto di portarla da me, piuttosto di tenerla in strada. Me l'ha portata lì eccola ancora qui». E il Tribunale per i minorenni? Che cosa ha fatto? «Ha incaricato i servizi di risolvere il problema, e loro l'hanno risolto con me, hanno detto. Quella sera di luglio li ho chiamati subito: sono stati felici, mi hanno risposto che finalmente la bambina aveva un tetto sulla testa. Poi mi hanno portato una culla e un seggiolone. Una settimane dopo sono arrivati con dei fogli del Tribunale e via» Non riceve un contributo? «No. Vivo con la mia pensione. Mi hanno spiegato che ci vuole tempo, ma poi mi daranno 437 mila lire il mese». Quanto tempo? «A fine dicembre avrò i soldi, dice l'assistente. Forse credono che i bambini mangino solo a Natale».

In settembre la donna ricorda ai servizi il problema della sua malattia, insiste che bisognerà trovare una soluzione definitiva per il ricovero. Non ha avuto risposta? «Sì che l'ho avuta. Ieri, all'ultimo momento, hanno mandato una signora che avrebbe dovuto tenere la bambina per i giorni delle mie cure. Solo che si sono dimenticati di spiegarle che la piccola è sieropositiva. Così, quando gliel'ho detto, se n'è andata».

Sul seggiolone il piatto è pulito: le mele sono sul golfino rosa, un po' anche intorno alla bocca. Ride, la bambina, grida «mamma giù». La donna la fa scendere. Continua: «Ci vogliamo un gran bene. Sarà un disastro quando me la porteranno via». Non pensa a un affidamento? «Non me la lascerebbero, sono separata dal mio marito troppo vecchia e malata, ma vado bene per l'emergenza. Poi mi rendo conto che la bambina ha bisogno di una famiglia. Mi piacerebbe solo poterla vedere spesso. Ma non importa per me: so farmi ragione delle cose. Per lei, invece, mi preoccupo: più tempo la lasciano qui, peggiore sarà il trauma quando avranno trovato una sistemazione». La bambina ha parenti? «Certo: madre, padre, nonni e zii. Nessuno la vuole. E da quando sanno che ho una bimba sieropositiva in casa, anche i miei parenti vogliono più me: hanno paura».



La bimba e la sua

Che significa vivere con un bambino sieropositivo all'aids? «Per me è una bambina normalissima. Tra l'altro, nessuno mi aveva detto che fosse sieropositiva. Un giorno ho dovuto chiedere autorizzazione per portarla in ospedale: aveva una brutta tosse. Mi hanno autorizzata e là la dottoressa mi ha spiegato. Come ha reagito? «Mi è venuto il nervoso perché i servizi avrebbero dovuto avvisarmi. Niente altro. La dottoressa comunque mi ha detto quello che doveva fare: mettere i guanti quando la cambio, e stare attenta che non si faccia male».

Signora, perché ha voluto raccontare la sua storia? «Perché in mezzo a tutta questa gente mi sento molto sola».

Eva Ferraro

BOLLETTINO **METEO**

Sabato 14 ottobre

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso; nel corso della giornata progressivo aumento della nuvolosità con addensamenti soprattutto sulle zone alpine e prealpine. Visibilità: buona durante il giorno, con riduzioni notturne e mattutine. Temperatura: pressoché stazionaria.

Torino
Massima 19,3
Minima 14,3
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 27,0 4 ottobre
Minima —0,5 29 ottobre
Aeroporto di
Massima 16,7
Minima 9,2
Pressione 1015 hPa
Umidità 95%

VENTI
deboli, di direzione tendenti a disporsi da Nord-Est.

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	0,2
Normale in questo mese	112,2
Totale in questo anno	672,6

SOLE LUNA
a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 45 minuti tramonta alle ore 17 e 45 minuti

La Luna si leva alle ore 17 e 42 minuti cala alle ore 8 e minuti

Primo quarto 8 ottobre ore 2
Luna piena 15 ottobre ore 22
Ultimo quarto 21 ottobre ore 14
Luna nuova 29 ottobre ore

Mercurio: astro cospicuo nel cielo mattutino, molto basso ad Est.
Venere: la sua luce è ben 330 volte più intensa di quella della Polare.
Marte: continua la sua invisibilità che protrarrà fino al termine di novembre.
Giove: ben osservabile dalle ore 23 nel cielo orientale come la stella più brillante.
Saturno situato a Nord dell'ammasso globulare M 5 e vicino al Sole.
Il fenomeno: alle ore 2 la Luna è al perigeo; in questa occasione la distanza dal nostro satellite è di 356.713 km.

Specchio dei tempi

«Mio figlio costretto a studiare a colpi di carte bollate» - Quei ladri hanno calpestato ogni sentimento - «Il Comune ha mandato tecnici e operai, ma l'erbaccia è rimasta» - Ecco dove portare l'olio

Un lettore ci scrive:

«Sono il genitore di un allievo del Conservatorio Verdi di Torino, che frequenta il V liceo sperimentale e l'8° corso di pianoforte. Da circa tre anni il ragazzo è oggetto, a mio parere, di rappresaglia scolastica poiché segnalai in quell'epoca, al direttore dell'istituto, l'inefficienza dell'insegnante di pianoforte la quale era stata ritenuta da una commissione del Conservatorio (quindi dai suoi stessi colleghi) incapace di portare avanti nell'insegnamento gli allievi della sua classe. Il direttore a seguito dell'esposto firmato da quasi tutti i genitori degli allievi interessati trasferì gli stessi ad altri insegnanti. Tutti però erano a conoscenza che l'iniziativa era partita da me.

«Da quel momento si iniziava una sorta di vendetta contro mio figlio il quale si vedeva escludere dalla classe di composizione dopo aver superato l'apposito esame. (E' stato riammesso solo dopo diffida legale). Dopo due anni di studio e superamento dell'esame per il terzo anno veniva nuovamente escluso dalla classe senza nemmeno conoscere il voto conseguito. Previa nuova diffida legale si apprendeva che l'esame era stato superato ma che non poteva continuare nello studio perché non aveva riportato la votazione di 9 in pianoforte! Altri presunti soprusi si sono ripetuti con lo stesso ritmo, ma finora nessuna delle autorità scolastiche interpellate è mai intervenuta per chiarire i fatti e porre fine a quanto sta accadendo».

Segue la firma

Un lettore mi scrive da San Mauro:

«Ritenevo, purtroppo a torto, che l'abiezione umana fosse in grado di imporsi dei limiti oltre i quali, davvero, non resta che il deserto. Nella notte fra giovedì 21 e venerdì 22 settembre scorsi, ignobili individui hanno profanato la dimora, tragicamente vuota, della famiglia Necco di S. Mauro, perita, com'è noto, nel terribile disastro aereo di Cuba.

«Costoro, appropriandosi spietatamente di scientificamente di oggetti e cose di relativo valore materiale, bensì di immenso significato affettivo per chi amava Carlo, Carla ed Emanuela, hanno calpestato ogni sentimento di pietà e di rispetto per poche decine di denaro.

«Non mi sento di chiamarli ladri poiché anch'essi, di norma, rispondono ad un codice comportamentale, rozzo fin che si vuole, ma dai tratti comunque umani. Non mi sento parimenti di bollarli come sciacalli per non offendere animali che, in qualche modo, assolvono ad una funzione naturale. Mi esimo dal definirli. Auguro soltanto loro, per un insopprimibile senso umanitario, di trovare la forza, ogni mattina, di guardarsi allo specchio».

Fiorenzo Lombardi

Un gruppo di lettori mi scrive:

«A seguito della lettera in merito al mancato taglio dell'erba nel bel giardino della scuola materna Andersen di via Stelvio, si precisa: è arrivato nella scuola, per visionare, un geometra del Comune di Torino ha visto erbacce e cespugli alti oltre il metro prendendone atto. Dopo alcuni giorni sono arrivati n. 6 operai del Comune, senza mezzi meccanici né manuali (dovevano tagliare l'erbaccia ormai stagionata dalle primavere! non si sa come!), hanno visionato anche loro e sono andati via.

«Dopo alcuni giorni i 6 operai mandati dal Comune di Torino sono ritornati tutti nel parco della scuole Andersen, *con i falce*, hanno tagliato un pezzettino di prato, circa 1/30 del totale, e sono andati via. Da allora non si è più visto nessuno e i bambini continuano a non poter andare nel giardino».

Seguono le firme

Il gruppo «Amici della Terra» ci scrive:

«Rispondiamo volentieri al lettore che lamentava la carenza di informazioni sullo smaltimento degli olii esausti (4 ottobre) e che esprime anche il malcontento tacito di molti cittadini che sono, potenzialmente, dei difensori dell'ambiente, che inevitabilmente cozzano con l'enorme problema della disinformazione e dell'inadempienza alle normative vigenti.

«Raccoglitori abilitati al ritiro degli olii usati rigenerabili: Lercara Giuseppe, via Druento 65, 10148 Torino, tel. 215.661; Macagno Savino, via Veronese 330/7, 10148 Torino, telefono 290.851; Oli Metal s.n.c., via Centallo 27, 10156 Torino, tel. 243.169; Sapi s.n.c., Strada Portone 903, 10137 Torino, tel. 301.182.

«Il lettore sappia che da pochi mesi gli "Amici della Terra" hanno una sede anche a Torino in via S. Francesco d'Assisi 3, telefono 011/534.656 e fanno parte del CUR, Comitato Unitario per il superamento dell'emergenza rifiuti».

Seguono le firme

Controlli [redacted] tappeto finalizzati alla prevenzione: così sono diminuiti gli infortuni

Nei cantieri, a dettar legge

Gli «sceriffi» dell'edilizia: «La giungla è finita»

«No, l'edilizia non [redacted] più l'impero del malaffare, la giungla di vent'anni fa. Da allora molte cose sono cambiate, e in meglio. Quanto affermato, e scritto in questi giorni, è frutto dell'emotività e della demagogia. [redacted] denunce di alcuni sindacalisti non corrispondono al vero. [redacted] calo degli infortuni [redacted] vertiginoso: le cifre parlano chiaro, i cantieri di Torino e provincia sono i più sicuri d'Italia».

Così dicono Giancarlo Gonnet, Giorgio Rossetto e Arnaldo Fiammotto: sono il presidente, il vicepresidente e il direttore del comitato paritetico territoriale di strada del Drosso 100. Nell'ente, Gonnet rappresenta i costruttori, Rossetto i sindacati. Fiammotto [redacted] ex segretario della Cisl.

A tutt'e tre non sono piaciute [redacted] polemiche scatenatesi in seguito alla morte di Vincenzo Pedroni, il giovane operaio ucciso da una f[redacted] in una trincea accanto allo stadio della Continassa. Che tale dispiacere sia esternato dall'ingegnere Gonnet, la cui categoria è stata subissata di critiche feroci, appare più che comprensibile. Ma, sulle labbra di chi rappresenta il sindacato, o vi ha ricoperto un'importante carica, non può non meravigliare.

Rossetto [redacted] Fiammotto mettono subito in guardia contro gli «stupori sbagliati». Spiegano: «Il comitato è autonomo, ha due scopi: far sì che diminuiscano gli incidenti e che gli edili siano sempre più informati sulle tematiche della [redacted]. Vigiliamo, eccome, sui cantieri; però, il [redacted] operato non è ispirato alla repressione».

L'ingegner Gonnet definisce i controlli che gli esperti del comitato svolgono sui luoghi di lavoro «visite [redacted] consulenza», e specifica: «Ci muoviamo nell'ottica del consiglio e della collaborazione. Quando ci arriva la segnalazione che in un cantiere [redacted] adottate le misure antinfortunistiche i nostri uomini [redacted] a vedere, elencano all'azienda le irregolarità e l'invitano [redacted] prendere gli opportuni rimedi. Stabiliscono anche entro quanti giorni [redacted] debbono [redacted] adottati. Poi, tornano a controllare più volte».

Da dove giungono le segnalazioni? «Dai sindacalisti ch[redacted] girano per i cantieri, dalle [redacted] m[redacted]. Cosa succede se l'impresa ignora i vostri consigli? «Avvertiamo l'ispettorato del lavoro che poi punirà i trasgressori. Però, ogni richiesta d'intervento dell'ispettorato è, per noi, sinonimo di fallimento. Perché significa che la nostra attività mirata alla prevenzione degli incidenti non [redacted] servita. Per fortuna, le statistiche [redacted] sono di grande conforto».

L'anno [redacted] i tecnici del comitato hanno compiuto 3171 visite. «E solo in 2[redacted] casi — assi[redacted] Rossetto — abbiamo poi dovuto rivolgerci all'ispettorato del lavoro perché gli impresari s'erano rifiutati di mettersi in regola [redacted] le prescrizioni».

Contro la bella [redacted]altà dei numeri c'è quella brutta disegnata dalla tragedia [redacted] Vincenzo Pedroni e dai due cantieri del Co[redacted] che l'altro giorno i sindacalisti della Cisl Angelotti [redacted] Barbiero hanno denunciato: «Sono fuorilegge». Fiammotto risponde: «Uno di quei cantieri è fermo [redacted] anno; però, lasciamo perdere le polemiche, non [redacted] a nessuno. Quanto alla trincea in cui è morto quel giovane operaio, era stata [redacted] trollata più volte giorni prima del dramma, quando cioè i lavori presentavano [redacted] rischi».

Il direttore [redacted] comitato mostra una tabella sulla quale sono segnate le date delle «visite» allo stadio in costruzione alla Continassa. Sono centinaia. Il presidente commenta: «Si può ringraziare anche la [redacted] assistenza [redacted] certi grandi lavori, ad esempio il traforo del Frejus o le gallerie in Val Susa, non sono stati funestati da incidenti».

Sindacati e costruttori: le due anime del comitato sono [redacted] pre così in armonia? Oppure, [redacted] solo una concordia di facciata? Rossetto risponde: «Siamo un ente paritetico, la conflittualità è dimenticata. Cioè, nelle nostre riunioni bisettimali si discute eccome. Però, non è [redacted] caso [redacted] tutte le delibere sono sempre state prese all'unanimità».

Claudio [redacted]

[redacted]

Costruttori e sindacati insieme

«Comitato paritetico territoriale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di la[redacted] di Torino e provincia»: [redacted] la definizione esatta dell'organismo di strada [redacted] Drosso 100 nato nel 1968 da un accordo tra Collegio costruttori [redacted] Cgil, Cisl e Uil. E' composto da dodici rappresentanti: sei sono nominati dagli impresari, sei dai sindacati. Lo staff operativo conta: un segretario e quattro impiegati amministrativi più sei tecnici che ogni giorno girano per i cantieri, rilevano le irregolarità e invitano le ditte a rimediare.

Il comitato sorge su una vasta area, occupa bassi edifici dotati di lindi uffici, centro contabile computerizzato, sale per riunioni e conferenze, a[redacted] per i corsi [redacted] «cultura antinfortunistica» riservati a tecnici [redacted] cantiere, maestranze, sindacalisti, imprenditori e artigiani. [redacted] comitato ha pubblicato un opuscolo di pronto soccorso per gli incidenti nei cantieri: di facilissima consultazione, ha incontrato enorme successo. L'attività didattico-informativa s'è esplicata anche attraverso [redacted] la compilazione di una serie di manuali e dispense sui problemi della sicurezza e attraverso la realizzazione di poster su cosa si deve fare, e soprattutto non fare, in [redacted] d'infortunio. Analoghi comitati operano in altre 30 province. «Noi — garantisce il direttore, Fiammotto — rappresentiamo per tutti un modello».

Giancarlo Gonnet

Un arrestato

Truffa da 2 miliardi all'Inps

Con due timbri falsi [redacted] sfruttando la fiducia che 150 aziende [redacted] in lui, un consulente si sarebbe impadronito di oltre 2 miliardi di contributi che avr[redacted] dovuto versare all'Inps. Ieri il ragionier Franco Lolli, con studio in via Rattazzi 11, è stato [redacted] dai carabinieri. Le accuse: falso, truffa, appropriazione indebita.

Dopo una denuncia, nel maggio scorso, gli ispettori dell'Inps passarono al setaccio tutte le aziende di cui il professionista teneva la contabilità. Scoprirono così che il denaro delle società non arrivava all'Istituto [redacted] previdenza [redacted] si fermava nelle tasche del ragioniere. Il quale falsificava, con due timbri fasulli, i modelli per i versamenti. Ora i titolari delle aziende devono versare di nuovo i contributi di cui si sarebbe impadronito il consulente infedele, comprese le sanzioni per il ritardo. Alcuni [redacted] sono già costituiti parte civile. Il presidente dell'Inps, Bronzino, commenta: «I nostri servizi ispettivi hanno dato prova di efficienza».

In via Bligny: le due donne guardavano un film del terrore alla televisione

Madre e figlia rapinate in casa

Due banditi armati irrompono nell'alloggio

Nicoletta Ceaglio Alleyson, 49 [redacted], e la figlia diciottenne Maria

Guardava [redacted] tv, un film del terrore. E d'improvviso Nicoletta Ceaglio Alleyson, 49 anni, si è trovata davanti un giovane, coltello in pugno. Un rapinatore, [redacted] in [redacted] (primo piano di via Bligny 0, in pieno centro) chissà come, forse con chiavi false. [redacted] era solo; un complice si nascondeva nell'ingresso: ha sorpreso [redacted] minacciato con una pistola la figlia della Alleyson, Maria, 18 anni.

Cinque minuti [redacted] terrore; [redacted] tentata rapina. Uno dei banditi ha ferito [redacted] il coltello la padrona di casa; l'altro, per guadagnarsi la fuga, ha esploso un colpo di pistola.

Erano le 22. Nicoletta Alleyson era in sala. Il marito Franco, [redacted] anni, titolare di un laboratorio dentistico in piazza Crispi, era [redacted] giocare a tennis, con amici. «Dalla penombra quel giovane, sui 30 anni, gli occhi quasi spiritati. Ho gridato». E le grida hanno scatenato la reazione del bandito. «Stai zitta», [redacted] mano premuta sulla bocca, il coltello puntato alla gola.

La figlia [redacted] in [redacted] sua: «Sono uscita in corridoio per [redacted] dalla [redacted] pivo che cosa stava accadendo». E si [redacted] l'altro bandito, con la pistola: «Ho tentato [redacted] reagire, ha sparato». Il proiettile si è conficcato nel muro, a mezzo metro [redacted] terra, dopo aver sfiorato la ragazza.

Intanto, in sala, Nicoletta Alleyson lottava [redacted] il rapinatore: «Mi ha ferito al polso destro; poi è arrivato l'altro, teneva in ostaggio mia figlia».

Sono stati attimi di terrore. I due banditi hanno desistito dalla rapina; uno ha gridato «Andiamocene, qui ci beccano». [redacted] alla porta. L'altro ha afferrato Maria: «Tu vieni con noi». La [redacted] ha protetto [redacted] ragazza, strappandola dalle mani dei malviventi. I due [redacted] fuggiti attraverso una porta che dà sul cortile interno.

Erano già passati da quella via. Nulla [redacted] forzato: avevano chiavi false? E' l'interrogativo che si pongono gli inquirenti. La famiglia Alleyson si [redacted] trasferita in quell'alloggio di via Bligny da pochi [redacted].

[redacted]

Pendente con zaffiro Vale milioni

Belli, con [redacted] fascino delle «cose vecchiotte», alcuni gioielli ereditati sono l'orgoglio di Adalgisa [redacted] Vercelli.

Scrive la lettrice: «Uno mi [redacted] particolarmente caro; si tratta [redacted] un pendente [redacted] pietra ovale, analizzato in un laboratorio a Valenza nel lontano 1960 (allego fotocopia del risultato). Ricordo che anche un gioielliere a proposito di questo gioiello mi parlò di zaffiro blu fine di qualità australiana, forse allora non molto apprezzato. Ora mi interessa sapere se la pietra è veramente autentica; avrei infatti bisogno di denaro liquido per fare eseguire alcune miglio[redacted] mio appartamento, acquistato di recente. In famiglia si diceva che questo ciondolo da mettere al [redacted] su una cate[redacted] stato acquistato nel 1932 in occasione delle [redacted] parente (allego una vecchia fotografia nella quale vedete il pendente [redacted] collo). Quale può essere il suo valore commerciale?».

Aggiunge [redacted] lettrice [redacted] Vercelli: «Ho inoltre un paio [redacted] orecchini con ametiste [redacted] oro e smalto e una spilla [redacted] cornicetta in oro e piccolo brillante attorno a una miniatura epoca Anni 20, un orologino a ciondo[redacted] da donna, perfettamente funzionante, [redacted] e qualche brillantino. Che ne dite? Mi illudo e forse tutto ha solo valore affettivo?».

Senza dubbio i piccoli gioielli non hanno un gran valore e [redacted] conviene venderli: [redacted] ricavato sarebbe molto molto modesto. Soltanto per l'orologio la lettri[redacted] dovrebbe recarsi da un esperto [redacted] farlo esaminare: la sua descrizione [redacted] troppo sommaria per poter esprimere un giudizio.

Ma per il pendente il discorso dell'esperto è dive[redacted] e lascia sperare in bene, anche [redacted] soltanto un esame del perito può dare una risposta precisa.

Dice [redacted] dottor Sergio delle [redacted]e: «Per evitare equivoci diciamo subito che l'aggettivo "fine" usato [redacted] proprietà dalla lettrice per lo zaffiro blu [redacted] in questo caso sinonimo [redacted] "vero, naturale, autentico", [redacted] non indica affatto [redacted] qualità superiore. Inoltre, quando si parla di "qualità Australia" si tratta di [redacted] provenienza e per di più presunta. E resta il fatto che le pietre di colore devono essere valutate per le loro caratteristiche e non per la loro provenien[redacted].

«Il certificato inviato dalla lettrice reca la prestigiosa firma della professoressa Cavenago Bignami (certificato del 1960), unica esperta di fama mondiale che abbia l'Italia. [redacted] dichiara che la pietra "zaffiro fine, qualità corindone naturale" è stasta esaminata [redacted] diincastonarla, quindi lasciando intatta la montatura; perciò il peso indicato è quello del pendente [redacted] completo e non c'è un riferimento specifico alla caratura (nemmeno approssimativa) della pietra senza la [redacted]tatura.

«Corindone indica la specie mineralogica più importante [redacted] gemma dopo il diamante; [redacted] zaffiro blu [redacted] una varietà di corindone così come è corindone anche il rubino; senza dimenticare che il corindone si presenta anche con altre colorazioni, [redacted] esempio lo zaffiro giallo che, più correttamente infatti, dovrebbe essere chiamato corindone giallo.

«In quanto al fatto che sia [redacted] zaffiro Australia si può aggiungere che questa pietra non è molto pregiata: le sue caratteristiche [redacted] colore blu scurissimo con scarsa trasparenza [redacted] riflessi verdognoli.

«Ma [redacted] anche le pietre di colore sintetiche costano decine di migliaia di lire il carato. Perciò il ciondolo, che nella fotografia sembra di notevoli dimensioni, potrebbe anche valere qualche milione, considerando anche il [redacted] di brillantini e la montatura. Ovviamente, la cifra è del tutto indicativa: impossibile fare valutazioni esatte osservando delle vecchie foto, per quanto belle».

Importante è quindi che la lettrice si rechi da un gioielliere [redacted] fiducia [redacted] da [redacted] perito di tribunale (non possiamo dare altre indicazioni e tanto meno suggerire nomi di professionisti).

Simonetta

[redacted] CONCORSO N. 41

SABATO 14 OTTOBRE 1989

Bari	35	42	[redacted]	54	7
Cagliari	80	41	11	71	24
Firenze	72	32	26	6	44
Genova	6	28	17	47	30
Milano	18	66	29	84	53
Napoli	45	19	55	16	35
Palermo	33	13	87	85	2
Roma	65	87	18	36	32
Torino	47	73	38	53	35
Venezia	70	45	27	65	54

ENALOTTO

Punti	Piem	Quote
«12»	2	36.919.000
«11»	11	1.200.000
«10»	127	119.000

Monte premi 1.569.720.762

COLONNA VINCENTE

x 2 2 1 1 x x 2 x 2 1 2

GRAZIE A VECCHIO Oriente® srl
TAPPETI PERSIANI
Come era tradizione da oltre 50 anni a Torino in Via Gobetti 5 angolo Via Cavour
CONTINUA LA VENDITA
[redacted]
DI FAVOLOSI TAPPETI DI TUTTE LE QUALITÀ E MISURE

Città di Torino
Corso serale di formazione professionale per
Tecnici di applicazioni informatiche
nei processi di automazione industriale
Durata: [redacted] ore
Titolo di studio richiesto: diploma di scuola secondaria superiore nel campo elettrico / elettronico / informatico / aereonautico / liceo scientifico
Argomenti:
- programmazione su controllori programmabili medio/alti (Programmable Logic Controller — P.L.C.)
- applicazioni pratiche in linguaggio macchina su P.L.C. FESTO e LANDIS & GYR
- metodi e sistemi applicativi di automazione in BASIC, ASSEMBLER, PASCAL
- trasferimento dati fra Computer e P.L.C.
Informazioni presso [redacted] Segreteria del C.F.P. "M. Enrico" Via Bardonecchia 151 tel. 725803.
L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale
Sergio Gaiotti

FESTA D'AUTUNNO IN CORSO RACCONIGI
Domenica 15 ottobre 1989
da Piazza Robilant a Largo Racconigi negozi aperti tutto il giorno
[redacted] 10.00
- Mostra di arte figurativa
- Dimostrazioni [redacted] pattinaggio a rotelle
- Giochi e intrattenimenti per bambini
- Esibizione [redacted] ginnastica artistica femminile
- Banda e majorettes di Grugliasco
ore 15.00
- Sfilata [redacted] moda
- Scuola di danza internazionale Hélène Saric: "Étude"
- Orchestra di musica moderna e liscio
- "Cantovivo": Canti, danze e ballate popolari
- Cabaret

BIBIBAFF
IMPORTAZIONE DIRETTA TAPPETI PERSIANI
VENDITA - [redacted] - LAVAGGIO - RESTAURO
Il Fiore Dei Tappeti Persiani
Via Accademia Albertina 8 bis - [redacted] Torino - Tel. (011) 877857
Via Dei Mille 46/48 - 10123 Torino - Tel. (011) [redacted]

[redacted] LA[redacted] Torino [redacted] 80

[redacted] PER [redacted] TEL. 596181 ORE UFFICIO

Dopo il caso Gioberti, la Cgil con i ragazzi del no

«Fuori [redacted] scuola»

Durante l'ora di religione

«L'insegnamento [redacted] religione cattolica è facoltativo [redacted] come [redacted] dove essere collocato in orario aggiuntivo rispetto alle lezioni»: riparte la campagna Cgil per una scuola laica. I ragazzi del Gioberti che non si avvalgono né dell'attività alternative né di quella assistita, hanno chiesto di poter uscire dalla scuola durante l'ora di [redacted] ligione. Aderiscono Gobetti, Gramsci, Artistico.

Cgil, forte della recente sentenza della Corte Costituzionale, conferma che i ragazzi del [redacted] non devono essere trattenuti a scuola, che [redacted] inammissibile [redacted] decurtamento [redacted] due ore settimanali di lezione (quelle appunto dedicate alla religione) per i bambini delle materne e delle elementari. Accusa il provveditorato [redacted] aver assegnato, lo [redacted] anno, più insegnanti di quelli richiesti dai direttori. Metà [redacted] non vuole insegnare religione. Una indagine campione in [redacted] materne-elementari di Torino e provincia dice: su [redacted] ore [redacted] supplenza per questo insegnamento, ne sono state concesse 414 perché non [redacted] raggruppano i bambini. I supplenti sono chiamati secondo il «gradimento dell'ordinario diocesano».

[redacted] sindacato invita gli organismi collegiali a proporre la religione in orario aggiuntivo, le famiglie e gli alunni [redacted] non accettare l'obbligo di rimanere a scuola, i docenti a rifiutare compiti di semplice sorveglianza, i [redacted]pi d'istituto a rispettare le disposizioni costituzionali.

Fra la sentenza della Corte Costituzionale e le circolari ministeriali che lasciano la religione fra le materie di programma e vietano le uscite, molti presidi si impongono di «non vedere» i ragazzi che se ne vanno fuori scuola. [m. val.]

I ragazzi sono stati ripescati dal Po pochi minuti dopo il tuffo involontario

BIANCA&NERA

[redacted] In casa 2 chili [redacted] hashish

In corso Giulio Cesare [redacted] c'era [redacted] piccola centrale di spaccio [redacted] droga leggera. Hashish, e forse altro. La polizia, dopo aver già recuperato due chilogrammi di stupefacenti, sospetta che ve ne sia ancora nascosto nel piccolo appartamento dove ieri sera sono stati arrestati undici nordafricani, quattro minorenni, tutti senza il permesso di soggiorno.

[redacted] Derubato in [redacted] Pio V

Salvatore Deriu, 53 anni, via Baretti 14, è stato rapinato in via Pio V del borsello nel quale [redacted] alcuni minerali che doveva portare alla mostra, al Palazzo Ducale di Parma, il prossimo [redacted] ottobre. Racconta: «Li avevo presi da [redacted] cassetta di sicurezza in una banca [redacted] via Roma. Per fortuna avevo infilato in tasca i pezzi più preziosi, tra cui [redacted] opale di 187 carati, valore circa 80 milioni». Due giovani in moto lo hanno affiancato, strappandogli [redacted] borsello, nel quale c'erano minerali per 4 milioni.

[redacted] Aspirante rapinatore [redacted] guai

Una donna che scende da un'legante Alfa 164, di notte, [redacted] un buon richiamo per un aspirante rapinatore. Così Rosario Muni, 22 anni, originario di Enna, ha puntato la sua pistola giocattolo [redacted] Giovanna Perillo, [redacted] anni, corso Vinzaglio 17. La donna ha consegnato la borsetta con 60 mila lire ed un blocchetto d'assegni. La scena è stata notata da una radiomobile dei carabinieri che sono intervenuti, bloccando il Muni. Più tardi è stato fermato il «palo» Franco Falco, 21 anni, [redacted] Cincinnato 207.

[redacted] Droga: «Prevenire, [redacted] punire»

La Lega studenti medi (Fgci) organizza domani alle 9 [redacted] Colosseo (via Madama Cristina 73) un dibattito [redacted] «Prevenire e non punire, lotta [redacted] mercato dei trafficanti», sulla questione droga. Intervengono Luciano Violante, don Luigi Ciotti [redacted] Fabrizio Gatti.

[redacted] Lega obiettori [redacted] coscienza

Si è svolto ieri presso la Cascina della Marchesa il 1° [redacted] gress[redacted] della Lega obiettori di coscienza (Loc) [redacted] Torino. [redacted] è parlato delle prospettive aperte dalla sentenza della Corte Costituzionale, che ha parificato la durata del servizio civile a quella del servizio militare, e del convegno cittadino del 4 e [redacted] novembre prossimi sulle radici dell'obiezione di coscienza.

[redacted] Centro studi dello [redacted]

Riapre domani il centro studi del Teatro Stabile, in piazza [redacted] Carlo 161, dopo i lavori di ristrutturazione della sede. E' articolato in tre sezioni: una biblioteca di 15 mila volumi, l'archivio documentario dello spettacolo (30 mila fotografie [redacted] recensioni) e l'archivio storico dello Stabile. Inoltre, [redacted] in fase di allestimento una sala audiovisivi. Il centro studi è aperto lunedì, martedì e giovedì dalle [redacted] 14 alle 18, mercoledì e venerdì, dalle 9 [redacted] 13.

[redacted] Insegnanti tecnica alberghiera

[redacted] insegnanti di tecnica professionale alberghiera dell'Istituto «Colombatto» hanno annunciato che prenderanno parte alla manifestazione di domani, indetta per le [redacted] dai colleghi di tutta Italia davanti alla sede del ministero della Pubblica Istruzione.

Dopo la grande fuga nei verdi arcobaleno

Dp [redacted]

Su 350 iscritti ne restano 260

Su 350 iscritti, a conti fatti, [redacted] rimarranno, forse, 260. Avevano un rappresentante [redacted] consiglio regionale, uno in quello provinciale e 16 [redacted] diversi Co[redacted] della provincia e ne [redacted] rimasti tre in tutto. La federazione torinese di democrazia proletaria, riunita, ieri [redacted] oggi, in congresso straordinario nella scuola media del quartiere Gescal di Venaria, s'interroga sul suo futuro dopo la scissione [redacted] larga fetta dei propri iscritti confluiti nel grande arcipelago ambientalista sotto il cartello dei verdi arcobaleno.

Su una [redacted] sono tutti d'accordo [redacted] cioè che «dp non morirà — dice il segretario uscente, Nevio Perna — perché crediamo che i grandi temi ambientali non [redacted] disgiunti da quelli dello sfruttamento in fabbrica». Per il futuro, dp si propone [redacted] dare più peso alle sezioni territoriali sui luoghi di lavoro e di comporre [redacted] direttivo provinciale con metà eletti dal Congresso [redacted] metà dalle sezioni periferiche». Convinti della bontà del dialogo, c'è anche la proposta di creare dei «Circoli dell'alternativa» dove far incontrare «tutte le forze che [redacted] battono per [redacted] cambiamento della città». Quelle forze con le quali, in presenza di piattafor[redacted] e contenuti chiari, sarebbe anche possibile — [redacted] l'argomento è fonte di divisioni [redacted] il Congresso l'affronta stamane — aderire [redacted] liste comuni alle prossime amministrative.

A Pino Torinese

Ragazzo in bici ucciso [redacted]

Un ragazzo [redacted] 13 anni [redacted] stato travolto ed ucciso da una Cro[redacted] mentre stava facendo una passeggiata in bicicletta. L'incidente verso le 16,30 di ieri, alla periferia di Pino Torinese, verso Chieri, proprio di fronte al vivaio Gardenland. Stefano Miotto era appena uscito dalla palazzina [redacted] via Centocroci 28, dove abita [redacted] i genitori, [redacted] stava percorrendo la statale che porta [redacted] Chieri.

Il ragazzo [redacted] stato investito dalla Croma di Giuseppe Gallina, 47 anni, Chieri, via Miel [redacted]. Finito sull'asfalto dopo [redacted] volo [redacted] parecchi metri, era ancora in vita, ma è morto durante [redacted] trasporto in ospedale. La Polstrada di Asti sta accertando [redacted] dinamica dell'incidente.

Molta paura per tre giovani: nessun ferito

[redacted] risciò [redacted]

Un risciò con tre ragazzi è caduto nel Po, proprio di fronte [redacted] Cto, ieri poco dopo le 16; l'incidente [redacted] è risolto senza feriti, [redacted] con molta paura. I primi ad intervenire [redacted] stati i vigili del fuoco, che stavano svolgendo — poco lontano — un'eserci[redacted] di soccorso.

Roberto Sabatino, 15 anni, via Baretti 7, Davide Scarcatella, 14 anni, Grugliasco, via XXV Aprile 15, [redacted] Fabio Finessi, 14 anni, via Goito 3, avevano affittato il mezzo al Valentino, per una pedalata lungo il fiume. «Un altro ragazzo, [redacted] una mountain bike, ci ha tagliato più volte la strada — hanno raccontato più tardi — e noi abbiamo perso il controllo del risciò che è [redacted] lungo il pendio erboso e poi è finito nel fiume». I giovani sono riusciti subito a raggiungere la [redacted]. Solo Roberto Sabatino [redacted] stato portato in ospedale per [redacted] visita di controllo.

La polizia sta ora cercando di accertare la dinamica dell'accaduto. Davide Scarcatella ha spiegato che l'intenzione del «ragazzo della mountain bike» era davvero quella di sospingerli verso il fiume. Intanto, si è anche aperta una sottile questione giuridica: chi pagherà il risciò finito nel fiume? Un problema di non poco conto per i tre ragazzi, che dopo aver avu[redacted] un f[redacted] spavento hanno dovuto affrontare prima l'indispettito noleggiatore [redacted] poi i rimproveri dei genitori.

NOI DI CASAMERCATO VENDIAMO LA TUA CASA. PROMESSO.

ALCUNE [redacted]
[redacted]
con [redacted] al 90%

[redacted] - Tel. 65.44
C.so M. D'Azeglio, 23 - Torino

Lungo Po Antonelli - ingresso tre camere cucina bagno ripostiglio cantina. Panoramico. Mutuo 75%.
Corso Giambone - recente ampio ingresso saloncino 1 camera cucina bagno ripostiglio soffitta cantina. Ottimamente rifinito.
Centale-Cit Turin - signorile in palazzina del 1986 ingresso salone due camere cucina doppi servizi cantina box doppio. Dilazioni.
San Salvario - signorile ingresso 3 camere ampia cucina bagno ripostiglio cantina. Ottimo prezzo.
C[redacted] - in [redacted] signorile ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno. Mutuo 75% dilazioni.
San Salvario - completamente ristrutturato ingresso camera cucina abitabile bagno. Arredo compreso.
Pressi corso Vinzaglio - ingresso 2 camere cucina servizi e cantina [redacted]
Crocetta - signorile ingresso salone 2 camere studio doppi servizi cucina cantina soffitta. Dilazioni permute.
Vanchiglia - signorile ingresso saloncino 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.
Mirafiori Nord - ampio ingresso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio cantina soffitta box auto giardino condominiale.
Mirafiori Nord - signorile ampio ingresso salone camera tinello cucinotta bagno antibagno 2 ripostigli cantina. Ottimo prezzo.
Barriera di Milano - completamente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Mutuo 75% dilazioni.
Barriera di Milano - in palazzina signorile ampio ingresso salone 4 camere cucina abitabile 2 bagni 2 cantine posto auto.
Corso XI Febbraio pressi - ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno cantina due balconi termoascensore. Dilazioni e permute.
Moncalieri - Borgo San Pietro - signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina posto auto. Ottimo prezzo dilazioni.
Rosta - villa indipendente su quattro lati disposta su due piani possibile bifamiliare tavernetta terrazzo [redacted]. Rara opportunità.

[redacted]
Via [redacted] Fabrizi, 144
Tel. 752.688-756.620-746.293

Madonna di Campagna - corso Grosseto in stabile dotato di ter[redacted] appartamento libero subito composto da ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina - piano alto - ristrutturato 2 arie.
Campidoglio - corso Regina Margherita pressi nello stesso stabile 2 alloggi liberi subito composti da ingresso camera cucina bagno [redacted] 2 arie - ottimo prezzo dilazionabile.
Campidoglio - [redacted] Svizzera adiacenze in stabile d'epoca economico ampio appartamento libero composto da ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina - buone condizioni interne - L. 65 milioni dilazionabili.
[redacted] - corso Francia libero ottimo stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso salone 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 2 arie termoascensore.
Pozzo Strada - corso Monte Cucco in stabile signorile appartamento libero subito composto da ingresso 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina - piano alto - mutuo fondiario 75%.
Santa Rita - via Baltimora in s[redacted] medio signorile appartamento libero in ottime condizioni interne composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina - 2 arie - possibilità box auto - mutuo e dilazioni.
Almese pressi (Rubiana) - libera villa di recente costruzione indipendente 4 lati composta da soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio - cantina garage lavanderia - terreno mq 800 - buone condizioni interne.

AGENZIA NIZZA
Via Nizza 384/D - Tel. 679.555-678.988

Lingotto (Via Tunisi) in stabile con ascensore e riscaldamento centralizzato appartamento libero completamente ristrutturato e ottimamente rifinito composto da ingresso, 2 camere, ampia cucina, bagno e ripostiglio - dilazioni fino al 75% del prezzo.
Mirafiori (Via Pramollo) - in stabile recente appartamenti liberi in ottime condizioni, composti di ingresso ant-due camere, tinello, [redacted] bagno e ripostiglio a partire da L. 78.000.000 - dilazioni con mutuo 1a casa e permute.
Mirafiori - libero in stabile dotato di ascensore e riscaldamento centralizzato appartamento libero di 120 mq composto di ampio ingresso 4 camere cucina doppi servizi - L. 112 milioni compreso box per 1 posto auto.
Moncalieri (Borgo S. Pietro) - in st[redacted] recente appartamento libero panoramico con vista collinare di 88 mq composto di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio e balcone con veranda. Ottime rifiniture.
Piazza Bengasi - adiacenze per investimento in stabili dotati di ascensore e riscaldamento centralizzato appartamenti composti di ingresso camera tinello cucinino e bagno a partire da L. 51.000.000 con pagamenti dilazionati fino al 75%.
Millefonti (adiacenze Via Nizza) - appartamento libero completamente ristrutturato ottimamente rifinito composto di ingresso ampia camera cucina abitabile e bagno - L. 25 milioni più mutuo 1a [redacted]
C.so Traiano - adiace[redacted] in stabile dotato di riscaldamento centralizzato appartamento libero di 80 mq composto di ingresso camera ampio tinello cucinino ripostiglio e bagno - minimo anticipo e dilazioni.

[redacted] BARRIERA MILANO
C.so G. Cesare, 138 - Tel. [redacted]
10154 Torino

Via Pedrotti-Aurora - in stabile medio signorile attico composto da ingresso camera tinello cucinino bagno grande terrazzo parzialmente verandato.
Corso Tassoni - pressi in stabile dotato di termoascensore alloggio composto da ampio ingresso soggiorno camera grande cucina bagno [redacted] cantina. Ottima esposizione - mutuo [redacted] 75%.
Botticelli-Regio Parco - in stabile ristrutturato nelle parti comuni con giardino condominiale alloggio composto da ingresso 3 camere cucina bagno cantina 64 milioni dilazionabili in 15 anni.
Via Capua-Campidoglio - in stabile completamente ristrutturando dotato di termoascensore alloggio sito al 2° piano composto da ingresso 3 camere cucina bagno cantina ottimo prezzo dilazionabile in 15 anni.
Corso Giulio Cesare-Barriera Milano - in stabile economico alloggio completamente ristrutturato composto da ingresso camera cucina bagno cantina - L. 41 milioni.
Via Cesare Pavese-Mirafiori Sud - in stabile del '71 alloggio composto da ingresso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi volendo box auto - dilazioni e permute.
Via Spano-Lingotto - alloggio composto da ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio posto auto ottimo anche [redacted] ufficio - L. 135 milioni dilazioni e permute.
Rivarossa-Villaggio Paradiso - porzione di villa nuova costruzione ottime rifiniture composta al piano terra da ampio locale di circa 50 mq adibito a box lavanderia e cantina al 1° piano: ingresso salone 3 camere grande cucina doppi servizi giardino privato splendida posizione - L. 173 milioni.

AGENZIA RIVOLI
C.so Susa, 145 - Rivoli
Tel. 95.34.491

Cascine Vica - libero appartamento signori[redacted] mq composto da 2 ingressi salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni ripostiglio cantina volendo magazzino - box auto - posizione su 3 arie angolare materiali e rifiniture di pregio - mutuo S. Paolo 75% della cifra.
Grugliasco - libero appartamento in nuova palazzina su 2 piani sito al piano rialzato composto da ingresso su soggiorno 3 camere cucina [redacted] doppi servizi ampia cantina [redacted] doppio terrazzo coperto giardino privato [redacted] autonomo metano - ampie dilazioni di [redacted]mento.
Settimo - [redacted] libero composto da ingresso salone 2 camere cucina [redacted]bile bagno 2 terrazzi ripostigli cantine stabile recente dotato di termoascensore ampia metratura panoramico.
Avigliana - in villaggio residenziale libera villa medio-signorile in finizione su 3 piani composta da: seminterrato tavernetta loc. caldaia cantina box auto; piano terra ingresso su soggiorno camera cucina bagno spogliatoio; 1° piano mansardato 2 camere ripostiglio bagno terrazzo 900 mq terreno - posizione panoramica.
Rubiana - appartamento libero in condominio signorile composto [redacted] ingresso 1 camera cucina abitabile bagno cantina stabile recente con giardino condominiale - ottime rifiniture L. 51 milioni - mutuo S. Paolo.
Rivalta - appartamento libero in stabile dotato di termoascensore così composto: doppio ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina ripostiglio due arie posizione panoramica piano alto dilazioni di pagamento fino a 15 anni - minimo anticipo.
Torino - via Boston appartamento locato in stabile medio-recente sito al 6° piano così composto: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 2 balconi - buono stato di manutenzione ottimo investimento.

CASA MERCATO ®

Sede c. M. D'Azeglio 23 - TORINO - 65.441
Ag. Parella: via N. Fabrizi 144 - 752.688
Ag. Nizza: via Nizza 384/D - 758.620
Ag. Barriera Milano c. G. Cesare 138 - 856.479
Ag. Rivoli: c. Susa 145 - 953.44.91

Nelle piccole aziende meccaniche del Canavese

Boom sindacale

In 2 anni iscritti triplicati

CUORGNE'. Il Canavese si [redacted] improvvisamente scoperto filo-sindacale. Dai 700-800 iscritti che contavano Fiom, Fim e Uilm, nel 1986, si è p[redacted] a quasi [redacted] mila iscritti. Un balzo incredibile, che ha stupito gli stessi responsabili del sindacato. La penetrazione maggiore s'è registrata nelle aziende di media grandezza ed in quelle piccolissime, dove, molto spes[redacted] le condizioni di lavoro sono le peggiori. Cuorgnè, Forno, Rivara, Busano, i centri dove l'industria dello stampaggio è sempre stata fiorentissima, [redacted] quelli più sindacalizzati, dove cioè esiste un rapporto di collaborazione tra datore di lavoro e sindacati.

«Abbiamo realtà dove il 100% degli operai è iscritto alle organizzazioni», racconta il responsabile Fiom dell'Alto Canavese, Alfredo Ghella. «Le soddisfazioni maggiori si hanno in quelle realtà medio grandi, dove sia[redacted] abbiamo un 60% di tessere. Il fatto di [redacted] raccolto [redacted] adesioni vuol dire che le nostre le iniziative in questi anni erano e restano valide».

Risanamento degli ambienti di lavoro, lotta al lavoro nero ed allo sfruttamento, maggiori remunerazioni sono stati il fulcro dell'attività passata. Racconta ancora Ghella: «[redacted] i tecnici dell'ufficio di igiene della Usl 38 abbiamo lavorato parecchio, segnalando situazioni impossibili ed al limite [redacted] legalità. Grazie ad un loro intervento siamo anche noi riusciti ad en[redacted] in fabbrica. E proprio questo fatto ha portato ad un primo dato eclatante: la netta diminuzione degli incidenti sul lavoro». Basti pensare infatti che da [redacted] a giugno [redacted] quest'anno, in Alto Canavese, ci sono stati solamente [redacted] incidenti, mentre nel 1986 il numero degli infortuni era almeno tre [redacted]lte superiore.

Ciò che stupisce [redacted] più è che spesso tra sindacati e proprietà si instaura un rapporto di collaborazione. Dice Ghella: «Specialmente nelle aziende piccole sono i proprietari a venirci a cercare, a discutere con noi per cordare interventi a volte non richiesti nemmeno dai dipendenti». La prova che un certo «feeling» esiste davvero, sta nel fatto che in questi anni è drasti[redacted] diminuito il [redacted] degli scioperi e degli interminabili bracci di ferro [redacted] sindacati e proprietà. Ancora Ghella: «Certo sono [redacted] trovate altre forme di rivendicazione meno "brutali", ma comunque siamo nettamente al di sotto delle medie del passato». Un sintomo questo che va tutto bene? Ghella è dubbioso: «Un sintomo forse di una rinnovata fiducia nei [redacted] confronti, cosa che invece non si può registrare nelle grandi industrie e nelle grandi città». [l. po.]

A FORNO

Ma lo sciopero è fallito

FORNO. Il sindacato però può anche [redacted] fuori dal cancello, abbandonato da tutti. E' successo soltanto una volta, di recente, alla ditta Cavallo [redacted] Forno, un'azienda specializzata in lavorazioni meccaniche. Gli operai alle otto ore [redacted] sciopero proclamate dalla Fim-Fiom per protestare contro la mancata conferma del contratto ad una giovane sindacalista, assunta in formazione lavoro, hanno reagito entrando in fabbrica [redacted] lavorando tutto il giorno. Un fatto quasi storico, ma [redacted] nel Canavese. Alfredo Ghella, responsabile della Fiom, non [redacted] mostra stupito più di tanto: «Nelle realtà piccole è molto difficile entrare. Questo è [redacted] un caso emblematico e non ce l'aspettavamo. In un primo tempo, quando [redacted] ventilata l'ipotesi di uno sciopero, sembrava che tutti fossero d'accordo. Poi, la retromarcia». Per lui comunque non significa [redacted] perso su tutta la linea. Ancora Ghella: «Se è [redacted] questo, vuol dire che bisogna ancora lavorare sodo al fine di poter entrare anche in questo genere [redacted] ambienti».

Il sequestro di Castellamonte

[redacted] rapirla 200 mila [redacted]

IVREA. A Peppino Mangiacasale il sequestro dell'ex moglie sarebbe costato 800 mila lire. A dividerseli erano in quattro che avevano accettato, senza troppe esitazioni, di rapire Caterina Rotundo e di consegnarla all'ex marito, appena fuori Castellamonte. A Mario Barrara, fermato giovedì sera dopo che i carabinieri [redacted] bloccato Peppino Mangiacasale e liberata la donna, ieri si sono aggiunti Giuseppe Alessi, 27 anni, Rosario Lo Piccolo, 21 anni, residenti a Ivrea; Valerio Orlarey, 22 anni, Pavone, [redacted].

Tutti, davanti al sostituto procuratore Manfredi Palumbo durante l'interrogatorio di ieri pomeriggio, avrebbero confessato [redacted]: «Peppino voleva tornare [redacted] quella donna ma [redacted] sapeva come fare: diceva che se fosse [redacted] riuscito a parlarle l'avrebbe convinta a non testimoniare contro [redacted] lui in Tribunale [redacted] Ivrea». La prospettiva poi di guadagnare con [redacted] lavoretto «facile [redacted] velocissimo» come l'aveva definito Mangiacasale, 200 mila lire a testa ha fatto il resto. Per tre di loro, si sarebbe trattato del secondo rapimento di Caterina Rotundo nel giro di pochi mesi.

Il magistrato ha infatti contestato [redacted] Barrara, Orlarey e al minorenne anche il sequestro [redacted] donna avvenuto a fine luglio a Brusson, in Valle d'Aosta. Identico il movente a quello avvenuto l'altra [redacted] a Castellamonte: Peppino e Caterina erano ormai vicini alla separazione. La donna non voleva più saperne di lui: sembrava anche decisa ad andare a stare con [redacted] uomo che aveva frequentato durante il periodo in cui Mangiacasale era in carcere.

Il sequestro «valdostano» [redacted] aveva però raggiunto lo scopo desiderato: Caterina Rotundo ne [redacted]eva parlato con il suo legale, l'avvocato Campanale, preferendo però non denunciare l'ex marito. Dopo l'udienza [redacted] martedì [redacted] in Tribunale a Ivrea, dove Peppino Mangiacasale doveva difendersi dall'accusa di aver commesso violenze [redacted] figlia, arriva nuovamente la decisione di sequestrarla. [redacted] piano viene preparato velocemente: Peppi[redacted] le persone giuste che gli possono dare una mano. [redacted] Caterina Rotundo sparisce misteriosamente di casa: entrano in tre nell'alloggio di via Romana dove abita assieme alla [redacted] e alla sorella Rosina, la spingono giù per le scale, quindi la caricano sull'«Alfetta» che, fatti pochi chilometri, si ferma [redacted] una piazzola [redacted] «Pedemontana»: qui c'è il «Bedford» del Mangiacasale che diventerà per un giorno la prigione della sequestrata.

Bloccato la mente del sequestro e poco dopo il suo braccio destro, i carabinieri [redacted] Ivrea sono risaliti agli altri esecutori che finiscono in manette. [redacted]gistrato ha concesso [redacted] Alessi, Orlarey [redacted] Lo Piccolo, difesi dall'avvocato Coda, gli arresti domiciliari: per il minorenne è scattata la denuncia a piede libero. E' probabile che con l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, il loro legale ricorra al patteggiamento: «Non si sono resi conto della gravità del gesto — ha commentato Coda — per loro era e resta un piacere chiesto [redacted] un amico». Contro i suoi sequestratori, Caterina Rotundo ha deciso di costituirsi parte civile. Martedì 31 ottobre, sarà in Tribunale per la conclusione del processo contro l'ex marito per violenza.

[redacted]

Caterina Rotundo, la rapita

Dal Coreco

[redacted] il piano di [redacted]

BRUINO. E' destino che l'approvazione del Piano regolatore, cioè dello strumento urbanistico che la città attende [redacted] oltre un decennio, debba far parte di una storia infinita. A dir di no per l'ennesima volta alla delibera approvata dalla giunta formata da pci, psdi, pri e indipendenti di sinistra, [redacted] stato il Comitato regionale [redacted] controllo, l'organismo che verifica la legittimità delle delibere.

La decisione è venuta perché tre espo[redacted]ti della maggioran[redacted] e cioè il vicesindaco, Danilo Ferrara (pci), l'assessore ai lavori Pubblici, Mario Caracchio (sinistra indipendente) e il consigliere Anello Verduci (psdi) hanno partecipato alla discussione e alla votazione, in Consiglio comunale, del piano, nonostante siano proprietari (o, co[redacted] nel caso di Verduci, parenti stretti dei proprietari) [redacted] lotti [redacted] che, in base al Piano, da agricoli diventano [redacted] edificabili, decuplicando di valore.

Gli interessati [redacted] difendono così: «Se [redacted] lasciato l'aula l'amministrazione sarebbe passata in minoranza (la maggioranza è risicatissima, 11 consiglieri su 20) e la seduta [redacted] sarebbe risultata valida per mancanza d[redacted] numero legale dei consiglieri». Sull'altro fronte, i socialisti gongolano. «Bisogna rendersi conto — dice l'ex sindaco Riccardo Negro — che le cose vanno fatte secondo legge, specialmente se d'interesse pubblico». [n. g.]

[redacted]
PROVINCIA [redacted]

Ivrea, dopo l'inchiesta rimpasto [redacted] Uil

Carlo Guidato, coinvolto nell'inchiesta giudiziaria sul concorso truccato in Comune a Ivrea suo figlio Andrea venne sorpreso con i titoli [redacted] due temi, si è dimesso da responsabile per gli enti locali della Uil canavesana. Il suo posto [redacted] stato preso da Giovanni Caldana.

Collegno, la [redacted] compie [redacted]

Compie [redacted] anni domani Angela Piovano, la donna più anzia[redacted] Collegno. Da tempo [redacted] immobilizzata a letto; verrà festeggiata dalle tre figlie e dai numerosi nipoti.

[redacted] Coreco alt al [redacted] di Ivrea

Consiglio comunale domani sera, ore 20,30, chiamato [redacted] alcune importanti opere pubbliche come la realizzazione [redacted] nuovo Palasport. Intanto il Co[redacted] ha sospeso [redacted] delibera di convenzione fra Comune e privati per la costruzione del nuo[redacted] Palasirio.

[redacted] gemellaggio [redacted]

Nel corso della festa dei volontari del soccorso che avrà luogo stamani alle [redacted] a None, si terrà la cerimonia [redacted] gemellaggio fra la sezione della Croce Verde di Vinovo, None, Candiolo e la Croce Rossa francese di Beaulieu Eze, Villefranche e St. Jean Cap Ferrat.

Mercato [redacted] pulci [redacted] a Cuorgnè

Torna oggi, organizzato dalla Pro loco, il «Mercà dla roba dovrà» dove si può esporre e vendere qualsiasi [redacted] purché utilizzata. Parallelamente si aprirà una mostra floreale abbinata ad una manifestazione gastronomica.

Leinì, appello della Croce [redacted]

La Croce Rossa ricerca nuovi volontari per rimpolpare [redacted] organico. L'appello viene lanciato dai responsabili del gruppo cittadino che intendono migliorare il servizio oggi offerto alla popolazione.

[redacted] sulla To-Chivasso

Iniziano domani i lavori [redacted] ampliamento del ponte-passerella (sarà portato a nove metri [redacted] larghezza), che collega Castiglione e Settimo ed alla superstrada Torino-Chivasso. Per due mesi il transito sarà interrotto dalle 8,30 alle 16,30.

L'ex sindaco di Caravino e il successore di Nasser si sono scritti per 35 anni

«[redacted] conosciuto Sadat»

L'amico del presidente egiziano racconta

Tino Trovero, ex sindaco di Caravino

CARAVINO. La grande busta bianca arrivò il [redacted] maggio '79. In basso, a destra, sotto una sfilza [redacted] francobolli coloratissimi, l'indirizzo: commendator Battista Giuseppe Trovero, vicolo Eusebietti 2, Caravino, Torino, Italia. In alto, a sinistra, il mittente: Presidenza della Repubblica araba d'Egitto, Gabinetto del Presidente.

Trovero — Tino per gli amici — superata [redacted] sorpresa, si rivolse alla moglie Battistina: «Vuoi vedere che Sadat mi ha mandato la sua foto con autografo». Non era una foto: Anwar al Sadat, uno dei protagonisti degli accordi [redacted] Camp David, che sancirono la fine del conflitto fra Egitto e Israele, invitava il vecchio amico a visitare Il Cairo.

«Ci andai nell'80, in ottobre». Se [redacted] ricorda ancora [redacted] emozione. Abbracci, progetti di gemellaggio fra Caravino e una cittadina egiziana. Un anno dopo, Sadat, premio Nobel per la pace, veniva ucciso da un «soldato dell'Islam», che spezzava insie[redacted] un'amicizia cominciata sul finire del secondo conflitto mondiale.

Classe '21, due figlie, una nipotina di 9 anni, Sara, che gli riempie la [redacted] disegni, Trovero [redacted] è figlio [redacted] un imprenditore edile che [redacted] alzato cantieri [redacted] Francia e in Gran Bretagna. «Fino a vent'anni — ride — co[redacted] tre lingue: il francese, l'inglese e il piemontese di Caravino». In età di leva, nel giugno del '40, deve tornare in Italia, viene arruolato nell'artiglieria alpina. Giuramento ad Aosta, prima destinazione, Susa.

Poi s'arruola volontario fra i paracadutisti, in quella che sarebbe diventata la Divisione Folgore. Comincia l'avventura africana, che finisce tragicamente a El Alamein (23 ottobre-4 novembre '42), dove le forze italo-tedesche (30 mila uomini) sono schiacciate [redacted] quelle britanniche [redacted] mila uomini). Migliaia i morti, Tino Trovero, ferito (è medaglia di bronzo al valor militare), viene fatto prigio[redacted] Trascorre gli anni della guerra nei campi inglesi, fa il meccanico. A Tel Aviv [redacted] un giovane ufficiale egiziano, «lungo e magro, con una barba folta e nera». E' Sadat, nasce una lunga amicizia.

«Ci siamo sempre scritti, solo quando è diventato capo di Stato si serviva [redacted] segretario, [redacted] le cartoline erano autografe». Nel frattempo, il reduce [redacted] Alamein, tornato nel [redacted] «bel Canavese», viene assunto alla Olivetti («ufficio pubblicità e stampa, è mio il dépliant in inglese per la Lettera 22»), si impegna nella vita amministrativa locale («consigliere [redacted]le di Caravino dal '51 all'86, sindaco [redacted] '60 al '75»). E comincia a scrivere. Un libro [redacted] Caravino, [redacted] sulla storia postale di Aosta e Ivrea dal 1800 al 1863. E, infine, nell'83 «Ritorno a El Alamein», un diario di guerra pieno di umanità, due edizioni subito esaurite. E' dedicato ai morti e ai sopravvissuti, «ormai soltanto [redacted] migliaio, tutti gli anni al raduno manca qualche vecchio amico».

Renato Romanelli

PROGRAMMA CAPELLI
TECNICHE AVANZATE ANTICALVIZIE

RALLENTARE ▶ ARRESTARE ▶ RIAVERLI
Sistema Indolore Protopolimero
10 ANNI DI GARANZIA SCRITTA
PROVA I PRIMI [redacted] CAPELLI SUPER-SCONTATI
PAGHERAI SOLO [redacted] RIMARRAI SODDISFATTO.
I NOSTRI CENTRI SONO A:
TORINO - Via Galliari, 5/b - Telefono 011/6690495
SANREMO - Via Carli, 11 - Telefono 0184/85119
AOSTA - Via Trottechien, 35 - Telefono 0165/364144
S. VINCENT - Viale Piemonte, 30 - Telefono 0166/2145
NOVARA - Via Solaroli, 4/b - Telefono 0321/20100

Modificati gli orari delle partenze da Settimo, protestano in 500

La [redacted]

E gli studenti scendono in guerra con le Fs

SETTIMO. In tutto sono quasi cinquecento, [redacted] cui 350 di Settimo, gli altri residenti nei Comuni [redacted] Volpiano, San Benigno e Brandizzo. Cinquecento studenti che protestano per la levataccia che al mattino [redacted] costretti a fare per prendere il treno di Chivasso e poi attendere un'ora prima di entrare a scuola. Dopo aver protestato in ogni modo, tutti d'accordo, [redacted] l'appoggio [redacted] sindaci dei quat[redacted] Comuni, hanno sottoscritto una petizione che invieranno nei prossimi giorni al capo compartimento delle Ferrovie.

«La nostra azione è frutto di un disagio che dura da troppo tempo. Ora attendiamo una risposta a tempi brevi — dicono gli studenti — perché così non si può continuare. Andiamo a scuola per studiare e non per perdere tempo».

I treni «incriminati» [redacted] quelli che partono da Settimo alle ore 7,02 e alle 7,55: rispetto al vecchio orario [redacted] primo è stato anticipato di dodici minuti, il secondo posticipato di dieci minuti. Due variazioni [redacted] hanno [redacted] gli studenti a fare i salti mortali. «A prima vista — dicono Graziella Cravero e Maria Teresa Garnero, due genitori che hanno i figli che frequen[redacted] il Liceo classico — sono spostamenti di poco conto, ma non è così. Con il secondo treno i ragazzi arrivano in ritardo a scuola, mentre con il primo [redacted]rivano a Chivasso un'ora prima dell'ingresso e [redacted] costretti a girovagare per i bar e per le strade in attesa delle 8. Ciò crea [redacted]n indifferenti disagi alle famiglie».

C'è un ulteriore aspetto nella vicenda che ha il sapore quasi della beffa. «Noi — spiegano i genitori — abbiamo iscritto i nostri figli agli istituti di Chivasso in ottemperanza alla zonizzazione scolastica stabilita dal provveditore agli studi. Avevamo accettato dopo aver consultato anche [redacted] orari ferroviari: ora cambia tutto».

I cinquecento studenti, che frequentano in gran parte l'Istituto tecnico industriale per meccanici, ma anche il Liceo scientifico, il classico e l'Istituto magistrale, chiedono che il treno delle 7,55 torni al vecchio orario delle 7,45. «Per noi — dicono i ragazzi — sono dieci minuti importanti, per le Ferrovie [redacted] crediamo che porteranno gravi scompensi al traffico».

D'accordo anche l'assessore comunale democristiano ai Trasporti, Enzo Castelli. «Le Ferrovie — [redacted] l'assessore — non devono disattendere le necessità locali, ma al contrario hanno l'obbligo [redacted] assicurare servizi adeguati ed efficienti nella tratta Settimo-Chivasso, decisamente penalizzata [redacted] nuovo orario ferroviario».

Piero Galasco

Da Volvera e Rivalta

[redacted]

ORBASSANO. [redacted] abitanti delle due frazioni [redacted] Rivalta e Volvera che protestano per la vicinanza con la discarica in costruzione a Orbassano, ieri mattina hanno occupato piazza Castello a Torino, distribuendo volantini ed esponendo striscioni e cartelli. La manifestazione, l'ennesima da quando [redacted] stato dato [redacted] via ai lavori nel sito a ridosso di Tetti Francesi e Gerbole, ha fatto seguito ad un [redacted]o in prefettura.

L'altro giorno, [redacted] sindaco di Rivalta, Guglielmo Naldini, aveva sollecitato l'intervento prefettizio per trovare una soluzione alla vicenda. Lo stesso ha fatto ieri la delegazione. «Il prefetto ci ha assicurato — dice Giuliano Capato, vicepresidente del comitato di Tetti Francesi — che al più presto convocherà i sindaci di Orbassano, Rivalta e Volvera e l'assessore regionale all'ambiente per cercare un sito alternativo».

[redacted]
Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200.000 - 650.000, giorno e notte, c.so G. Cesare 168 - [redacted]. Soccorsi [redacted]. Autolavaggio. [redacted] olio [redacted]
Turno festivo [redacted] autorizzate Fiat
Orario 8,30-12,30: DAMBRA Quadrifoglio Autostr. Settimo T.se, t. 800.19.66 - STAR via S. Massimo 21 Torino t. 830.000 - CANDELO v. Cascina Nuova 7 Bruino t. 908.69.55 - COSTA v. Artisti 14 Torino t. 832.218 - DAMAUTO c.so U. Sovietica 161 Torino t. 398.409.
Turno festivo [redacted] Lancia
Orario 8,30-12,30: MES AUTO c.so Cosenza 56 Torino t. 399.904 - POSTUMIA via Postumia 53 Torino t. 704.227 - FRANZE' via Monteponi 11 Torino t. 343.830 - DAMBRA Quadr. Autostr. Settimo T.se t. 800.1988.
Yes Yes Yes Yes [redacted]
[redacted] è sempre spendere una grande cifra. Imparare l'inglese con noi è infatti economico e piacevole. Corsi di 60 ore per tutti i livelli a solo 500.000. Insegnanti madrelingua laureati. Gruppi di 6/10 persone. Telefonare YES Your English Service 533.808 e 535.350.

ABRATE [redacted]
Concessionaria Autocaravans
[redacted]
Stock di 50 camper usati di 4-6-12-18 mesi a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito di prova (Nuovo e usato)
LUNGO DORA VOGHERA [redacted] 874.948 - Torino

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) [redacted]

[redacted]
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Latte fresco

ricco di vita

ABIT

COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE s.r.l.

Una mano a mamma natura

Calcio Interregionale, i torinesi in casa contro il Virtus Binasco

Un Nizza da inventare

Frara ha problemi di formazione

La sesta di campionato propone sfide già pesanti per l'economia della classifica. C'è un Aosta-Biellese senza pronostico, tre squadre con i numeri giusti per il salto tra i professionisti. E' il match clou delle domenica, la prima con inizio alle 14,30. In subordine, ecco Nizza Millefonti-Virtus Binasco: sette punti i torinesi, sei i lombardi, quindi ai margini dell'eccellenza rappresentate dagli otto punti della capolista Bellinzago, rinata al termine di una stagione difficile.

Il Binasco, finora, è stato alla finestra, senza suscitare grandi entusiasmi ma anche senza ruzzoloni imprevisti. Viene da un pari interno con il Saronno, finora ha vinto due volte e perso una, segnando cinque gol e subendone quattro. La sua forza? «L'equilibrio dei reparti e la solidità della difesa» afferma, convinto, il mister del Nizza Gianni Frara. Sulla scrivania, due rapporti del fido Bochicchio, l'ex terzino del Pinerolo che adesso fa l'osservatore per la società torinese. Quindi, un turno difficile? «Senza dubbio, anche perché siamo con gli uomini contati. Maltese e Rizzieri sono fuori per squalifica, Actis Dato e Loffredo hanno guai fisici. Gino si è buscato la febbre. Sarebbe dura comunque. Così lo è un po' di più, ecco tutto. Ma fa rosa è ampia, non faccio drammi».

L'obiettivo è dunque la vittoria a ogni costo: «Per forza, non dobbiamo perdere il treno delle prime. Attenti, però: non puntiamo necessariamente a vincere il campionato, vogliamo restare tra le grandi».

Torniamo ai rapporti sulle altre squadre. Oggi inizia virtualmente il lungo inverno del calcio. La fase di rodaggio può considerarsi esaurita. Chi è la più forte? «Ne cito quattro: Biellese, Aosta, Iris Oleggio e Bellinzago. Senza grandi distinzioni: ma è un fatto che il Bellinzago si sia rinforzato moltissimo. La Biellese, poi, è da anni in attesa di spaccare tutto. Ha grossi nomi, ma anche i soliti problemi ambientali: il pubblico di Biella è esigente».

E il Nizza? «Lo metto subito dietro, assieme al Saronno e alla Pro Lissone». Quindi, piemontesi meglio delle lombarde: «L'ho sempre detto. Il mito delle lombarde non esiste, forse è nato perché tante squadre nostrane varesi giocavano in quel girone. Ecco, la società di quella zona sono davvero solide, bene organizzate». Nella sua classifica non c'è il Verbania, che pure vi ha rifilato 4 gol: «Ma quella è stata una domenica folle, abbiamo sbagliato tutto noi».

E oggi, chi scende in campo? «Non lo so, davvero. Dipende dagli acciaccati. Se salta Loffredo devo inventarmi due marcatori e un libero, diciamo Novello, Veronese e Vogliotti. Se manca Gino metto dentro Cellerino, mercoledì ha anche fatto un gol nella partita di Coppa (uno a zero sull'Acqui ndr)».

Le altre torinesi in campo. Se la caveranno? «Il Rivoli è partito in salita, ma il calendario durissimo. Oggi se la vede con il Verbania, mica per scherzo. Ma ha gli stimoli della neopromossa, lotta sempre per il punto: è essenziale quando si vuole evitare la retrocessione. E' più difficile per il Pinerolo, c'è una logica assuefazione alla categoria. Insomma, dovranno rimboccarsi le maniche e giocare con grande umiltà».

Pinerolo che è atteso a un riscatto, dopo la brutta sconfitta casalinga subita ad opera della Pro Lissone. L'avversario, il Mariano, non sembra confezionato a misura per raggiungere lo scopo. Insomma, la trasferta in terra lombarda si annuncia difficile: ma proprio fuori dal Piemonte gli uomini di Ravera hanno fin qui dimostrato di saper fare buone cose. [g. pav.]

PROGRAMMA E CLASSIFICHE

Oggi in campo alle 14,30

INTERREGIONALE GIRONE B: St-Vincent-Pro Lissone; Corbetta-P. Patria; Saronno-Vigevano; Gravellona-Bellinzago; Nizza-V. Binasco; Aosta-Biellese; I. Oleggio-Seregno; Mariano-Pinerolo. CLASSIFICA: Bellinz. 8; Verbania, Biellese, Saronno, Nizza 7; Aosta, I. Oleggio, P. Patria, V. Binasco, Mariano 6; P. Lissone 5; Gravell. e Seregno 4; Pinerolo, Corbetta, Rivoli 3; Vigevano, St-Vinc.1.

PROMOZIONE GIRONE A: Borgoman.-Omegna; Arona-Cerano; Ivrea-Châtillon (ieri); Romentinese-Gattinara; Sparta-Castellettese; Sunese-Strambinese; Trecate-Grignasco; Vigliano-Dufour. — Roment. 8; Gattin., Borgoman., Ivrea, Trecate 6; Omegna 6; Sparta, Castel., Cerano 4; Stramb., Châtillon, Grignasco 3; Vigliano, Sunesa 2; Arona, Dufour 1. Girone B: Asti-Oveda; Caselle-Novese; Chieri ASO-S. Borgaro; Crescent.-Monferrato; Fulvius-S. Carlo; Montanaro-Mathi; Rivarolese-La Chivasso; Trino-Canelli — Canelli 7; Monfer., Chieri 6; Trino, Crescent., S. Carlo 5; Asti, Novese, Ovada, Mathi 4; S. Borgaro, Rivarol. 3; Fulvius, Casolle, La Chivasso, Montanaro 2. Girone C: Villafranca-Giaveno; Busca-Albese; Collegno-Piobesi; Interlanga-Alpignano; Moncalieri-Orbassano; P. Dronero-Nichelino, Saluzzo-Airaschese; Venaria-Lucento — Giaveno 7; Orbassano, Collegno e Interl. 6; Airasc., Saluzzo 5; Piobesi, Villafr., Albese 4; Moncal., P. Dronero, Venaria e Busca 3; Alpign., Lucento 2; Nichelino 1.

Promozione, il Caselle cerca riscatto dopo tre sconfitte

Giaveno alla verifica

La capolista va a Villafranca

Dopo la gara d'esordio persa di misura contro la Novese, Ezio Dilej, allenatore del Rivarolo e gran conoscitore della Promozione piemontese, non aveva avuto dubbi: «Pronostici a parte, il girone B accentuerà notevolmente la differente caratura tecnica fra le cosiddette torinesi e le formazioni alessandrine: difficile pensare che una squadra della nostra provincia, ad eccezione del Chieri, possa aspirare al successo finale».

E a vedere la classifica del girone, alla vigilia della quinta giornata (da oggi si comincia a giocare alle 14,30), non si può non dar ragione al «mister» rivarolese. Canelli al vertice, a un punto Monferrato e Chieri, a due, un terzetto composto da Trino, Crescentino e San Carlo. Il fondo classifica invece è tutto torinese, addirittura canavesano lo potremmo definire, con l'unica eccezione del Fulvius. Chivasso, Caselle e Montanaro a quota 2, Rivarolo e Seo Sovalcar Borgaro con tre punti. La quinta di andata si propone una sfida che, a parte il sapore da «derby», è estremamente difficile per entrambe le formazioni alla disperata ricerca di punti: Rivarolo-Chivasso rappresenta una delle gare più interessanti della giornata insieme a Chieri-Seo Borgaro e, per ragioni legate essenzialmente alla lotta per il primato, a Trino-Canelli. Proibitiva la trasferta per i borgaresi allenati da Mario Sacco, reduci dal pareggio di una settimana fa proprio contro il Rivarolo. Il Caselle — ha subito tre sconfitte consecutive dopo l'exploit con l'Asti — sogna lo sgambetto alla Novese: «Domenica scorsa abbiamo giocato senza Pio Loco, Vinardi, Troja e Grillo — commentano i dirigenti casellesi — sì che sono pedine importanti nel nostro schema tattico. Sulle tre sconfitte pesano numerosi nostri errori: con una serie di aggiustamenti in difesa, dovremmo finalmente risalire la china».

Obiettivo identico per il Montanaro che riceve il Mathi: l'undici di Bertone è reduce dalla sconfitta per 2 a 0 subita a Novi Ligure. «Dobbiamo assolutamente conquistare i due punti — osserva l'allenatore —. Il Mathi è avversario difficile ma non completamente fuori dalla nostra portata».

Dopo l'anticipo di ieri fra Ivrea e Châtillon, l'altra torinese del girone A, la Strambinese, se la vedrà in trasferta con la Sunese. La bella vittoria contro il Grignasco ha ridato euforia ai dirigenti strambinesi. Osserva il presidente Piacentino: «L'arrivo di Riberto ha permesso di mettere un po' d'ordine a centrocampo: stiamo continuando sulla strada della valorizzazione dei giovani come Fanton che si sono ben comportati con il Grignasco. Possiamo contrastare il passo a Trecate, Borgomanero e Sparta»

Battuto e sorpassato in vetta l'Orbassano (in settimana il giudice sportivo ha squalificato sino a fine anno Pier Giorgio Navone dirigente della società per gli insulti ad arbitro e guardalinee nella gara persa sette giorni fa), il Giaveno Coazze Argus va a Villafranca in cerca di conferme. [g. nov.]

Ippica, pomeriggio di galoppo a Vinovo con i puledri protagonisti

La favorita è Sexual

Cecco Bravo da battere tra gli anziani

Pomeriggio di galoppo a Vinovo, con due «discendenti» in vetrina. Miglior qualità sembra esserci fra i puledri di 2 anni, impegnati sui 1400. Sexual, che ha vinto molto nettamente a San Siro il mese scorso, vuole il ruolo di favorita davanti ai regolarissimi Casotto ed He Likes Flowers.

Fra gli anziani (sui 1400 metri) preferiamo invece il rientrante Cecco Bravo davanti a My Fault (che ha vinto, ma in compagnia più modesta, all'ultima sortita). L'incognita è Liberal Minster: l'ultima sua prestazione è stata incolore, ma ha classe per riscattarsi. [a. con.]

Prima corsa. 14,30. Mt. 1600. 1. Kedron (Guadagnino), 2. Dreams of Glory (Boffa), 3. Ilishpour (Brivio), 4. Spanish Sky (Thevenin). Fav.: Kedron, Ilishpour.

Seconda. 14,55. Mt. 2100. 1. Jenny's Lad (De Benedetto), 2. Bell Boy (Bertolini), 3. Feilding Grey (Pinto), 4. Green Music (Pinna), 5. Jurien (Varchetta), 6. Sebaste (Tellini). Fav.: Jenny's Lad, Feilding Grey.

Terza. 15,30. Mt. 2200. 1. Alyabir (Zaini), 2. Averole (Thevenin), 3. Pascoal (Guadagnino), 4. Lucio Calpurnio (Eder), 5. Megastar (Giambertone), 6. Rowanberry (Preitag). Fav.: Alyabir, Averole.

Quarta. 15,45. Mt. [illegible] 1. Liberal Minster (Bertolini), 2. Cecco Bravo (Pinna), 3. My Fault (Tellini), 4. Runaway (Carboni), 5. Morning Bold (Frontini), 6. Tucidide (Longobardi), 7. Prityrna (Opazo), 8. Iltrapasso (Muzzi). Fav.: Cecco Bravo, My Fault, Iltrapasso.

Quinta. 16,10. Mt. 1400. 1. Conte Adige (Pontoriero), 2. Lecolano (Micheloni), 3. Simon Vago (Bruno), 4. Monday (Revetto), 5. Odeon Baray (Bruni Conter), 6. Teu Blanc (Thevenin), 7. Oliveretto (Balbo). Fav.: Simon Vago, Conte Adige.

Sesta. 16,35. Mt. 1400. 1. Queens Victor (Pinto), 2. Casotto (Bartalotta), 3. Gap One (Frontini), 4. [illegible]ual (Carboni), 5. He Likes Flowers (Tellini), 6. Anilam (Lisa), 7. Bella Blu (Opazo), 8. Belludia (Bruno), 9. Win Song (Bulgheroni). Fav.: Sexual, Casotto, Gap One.

Settima. 17,05. Mt. 1600. 1. Maple Creek (Manning), 2. Parione (Frontini), 3. Bizzoso (Tellini), 4. Kitty Merlino (Bulgheroni), 5. Opalin (Lisa), 6. Artic Sky (Opazo), 7. Benpour (Carboni), 8. Ticinensis Zenda (Longobardi), 9. J[illegible] Roberto (Bertolini), 10. Cleopatra Paludi (Pinto). Fav.: Kitty Merlino, Parione, Maple Creek.

Ottava. 17,30. Mt. 1600. 1. Musicante (Barlocco), 2. Y V Tucker (Simonato), 3. Cash or Carry (Brivio), 4. Luis Gonzales (Thevenin), 5. Saint Ring (Giambertone), 6. East Eden (Brunella). Fav.: Luis Gonzales, Musicante.

SPORT [illegible]

JUDO

L'interregionale dei cadetti

Oggi, a partire dalle 9, alle Cupole di via Artom a Torino, si svolge l'interregionale cadetti di judo riservato ad atleti di Piemonte e Liguria cintura verde, blu, marrone e nera.

PALLAVOLO

Corso femminile a Brandizzo

Sono aperte le iscrizioni al corso di pallavolo femminile organizzato dalla società Darwin Brandizzese. Si possono effettuare di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 20 alle 22, nella palestra della scuola Milani.

BASKET

Da domani lezioni per i bambini

La Bussoleno Pallacanestro organizza un corso di minibasket. I bambini possono iscriversi presso la palestra comunale. Le lezioni cominciano domani.

SCI

Tesseramenti al club di Chieri

Lo sci club di Chieri ha aperto i tesseramenti per la stagione invernale 89-90. Nei programmi del club la scuola sci su pista a Pila in gennaio. Il programma dello sci club prevede inoltre gare a Cervinia, La Thuile, Sauze d'Oulx, Claviere, Champoluc. La squadra agonistica del club sarà impegnata nel campionato piemontese con Martina Bosco (campione baby), Fabio Olivari, Gianluca Magarotto, Attilio Orelli, Alessandro Tonelli, Giulia Brocchieri, Dandi Borgogno, Veronica Tonelli, Maurizio Gilio e Tony Bosco.

PESCA SPORTIVA

A Ivrea gara aperta a tutti

Le acque del lago Eporedia in regione Campasso ospitano oggi una gara di pesca alla trota aperta a tutti. La prova è organizzata dalla sezione eporediese dell'Avis.

TENNIS

Al Master over 45 Motta settimo

Il cinquantatreenne Sergio Motta (Circolo della stampa - Sporting) ha partecipato al Master italiano Veterani Over 45 disputato nei giorni scorsi a Lonno classificandosi al settimo posto.

Il primo Salone Europeo
del settore per importanza e completezza

EXPOFUORISTRADA '89

Torino Esposizioni 14 - 22 ottobre
Orario
sabato e festivi: 10,00 - 22,30
feriali: 15,00 - 22,30
Organizzazione:
Rivista FUORISTRADA

PROVA SULLA PISTA DEL SALONE
LA FUORISTRADA CHE PIU' TI INTERESSA

A Condove

Formaggi di monte in fiera

Ecco un'occasione domenicale per chi è alla ricerca di gusti «antichi». Protagonisti sono le toma della Val Susa, i formaggi e il burro prodotti dai margari che quest'estate hanno portato le mandrie sugli alti pascoli delle montagne.

Oggi a Condove si svolge la terza «Fiera della toma», alla quale partecipano decine di aziende alpine e produttori della vallata. Gli stand [redacted] in piazza Martiri della Libertà, allestiti dalla Pro-loco, Comune e Coldiretti.

Allevatori di bestiame e produttori di «tome» venderanno i formaggi portati a valle dagli alpeggi e stagionati [redacted] mesi scorsi.

E' un revival di gusti e profumi, testimonianze di una tradizione alpina antichissima. «Tome», «reblochon» della Val Cenischia, formaggi di diverse stagionature e forme, burro e prodotti della montagna, sono a disposizione per la degustazione e l'acquisto. Nel pomeriggio musiche e spettacoli folk.

E chi vuole può aggiungere un itinerario turistico-montano inedito, attraverso boschi [redacted] castagni, roveri e faggi con decine di borgate e alpoggi. Basta salire sulle montagne [redacted] Condove e Caprie, per trovare gli affascinanti colori del pieno autunno.

Invece a Villarfocchiardo (sempre in Val Susa), si sta preparando la «Fiera dei marroni e delle castagne», che si svolgerà sabato 20 e domenica 21. I produttori locali (oltre 2500 quintali all'anno), hanno già avviato la raccolta dei frutti, che da queste m[redacted] verranno spediti anche in Germania Occidentale e Giappone.

In palio ci sarà un frutto d'oro per chi s'è dimostrato il miglior produttore. Poi vino nuovo [redacted] tutti. (g. d.)

I SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elfambulanza
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

[redacted]
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.80.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.87
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
G[redacted] **nento,** S. Anna, 63881; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aida, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.80.00
[redacted] 329.01.86
INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir [redacted]
Al 619.18.20
Aldesoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidsi 50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
[redacted] 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole [redacted] malati poveri 53.52.57-650.52.71
[redacted]
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga [redacted]
Molinette [redacted]
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [redacted]
Regina Margherita [redacted]
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.931
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.861
[redacted] 57.54[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66

[redacted]

Borgata Lesna, v. Bionaz 23
Borgo Po, v. Romani 2
Borsalli, v. N. Fabrizi 102
Chiriaco, c. Dante 78
Comunale 28, c. Corsica 9
Cooperativa n. 4, piazza Statuto 4
Corso Toscana, c. Toscana 17
Daniele, c. Duca degli Abruzzi 66
Di P. Palazzo, piazza della Repubblica 21
Giordana, c. Siracusa 87
[redacted], v. S. Tommaso 16
Marcona, v. Pinchia 1/bis
Piazza Adriano, piazza Adriano 12
Porta Nuova, v. Sacchi 4
Robino, v. Palestrina 49
Sacco, c. Brianza 22
San Paolo, v. Barino 6

MUNICIPIO

Municipio 57651
In[redacted] (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sul [redacted] identità: 5765.6104-5765.5105
C[redacted] feriali e festivi apertura ore 8,30-18,30. Chiusi il lunedì

[redacted]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscal, v. Parini 7, 53.39.62
Bartolomeo & C. [redacted] Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig [redacted], Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.80
Informagay 51.68.88
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapeca (assistenza psicologica a malati gravi), [redacted]

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.82

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici [redacted]
[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio [redacted] 57.30; Radio taxi 57.48
[redacted] **TORINESI**
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.16/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon [redacted], lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, [redacted]
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26081

[redacted]

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa 53.85.13

GUASTI

[redacted]
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.851
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI Municipale, [redacted]
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Fiedella 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabolino 9; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

[redacted]

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, [redacted] Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuove, [redacted].13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. [redacted] da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Eman.; c. [redacted]ghitt.; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

[redacted]

piazza Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; [redacted] Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15

LE [redacted] PRIVATE

Grp

12 — **La brigata del tigre,** telefilm
13 — **Sportobello,** rubrica sportiva
14,30 **Un omicidio perfetto a termini di legge,** film
16 — **I pirati della costa,** film
17,30 **Sidestreet,** telefilm
18,30 **La carica del 600,** film
20 — **Colonel March,** telefilm
20,30 **La spirale [redacted] fuoco,** film
22 — [redacted], telefilm
23 — [redacted] **fantastiche [redacted] di Edgard [redacted] Poe,** telefilm
24 — [redacted] **lo squalo della morte,** film
1,30 **Film**

Videogruppo

9 — **Faggle rock,** telefilm
10 — **Due onesti fuorilegge,** telefilm
11 — **Matt e Jenny,** telefilm
13 — **Rotocalcio,** rotocalco sportivo
13,30 **Bowling bowling,** torneo di sfida al campione
14 — **Mary Tyler Moore,** telefilm
16 — **Due onesti fuorilegge,** telefilm
17,30 **La vita semplice,** film
19,30 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
20,30 [redacted] **città** [redacted] **fuorilegge,** film
22,30 **Mary Tyler Moore,** telefilm
23,30 **Il telefono suona sempre due volte,** film

Teletime

17,30 **La squadra** [redacted] **sortilegi,** telefilm
18,30 **Nuovi orizzonti,** documentario
19 — **Dancing Days,** [redacted]vela
20,30 **La rivolta** [redacted] **7,** film
22 — **Nuovi orizzonti,** documentario
22,30 **La rapina più** [redacted] **del secolo,** film

Quinta Rete

10 — **Wayne and** [redacted], telefilm
10,30 **Sanford and** [redacted], telefilm
11,30 **Balky e Larry,** telefilm
13 — **Un'avventura di Salvator Rosa,** film
15 — **Hello Larry,** situation comedy
17 — **Jacky 2,** cartoni animati
17,30 **Lo show dei Banana Split,** cartoni animati
18,30 **Balky e Larry,** telefilm
19,30 **Jab,** sport
20 — **Sanford and Son,** telefilm
20,30 **Diamanti,** film
24 — [redacted] **comando operazione Uranio,** film

[redacted] 7 Piemonte

11,30 **Flash Gordon,** cartoni animati
12 — **Energia,** rubrica scientifica [redacted]
12,45 **Informa 7,** notiziario
13 — [redacted] **in pista,** rubrica motoristica
14 — **Cartoni junior**
17,30 **Mr. Monroe,** telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Flash Gordon,** cartoni
20,20 **Chi tocca il giallo muore,** film
22,30 **Giorno** [redacted] **giorno,** telefilm
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Anniversario,** film

Telestudio

8 — **L'agente scoiattolo,** cartone animato
8,30 **4 in amore,** telefilm
9 — **Tony e il professore,** telefilm
11,30 **4 in amore,** telefilm
12,30 **Agente scoiattolo,** cartone animato
19 — **Agente scoiattolo,** cartone animato
1 — **4 in amore,** telefilm

Sesta Rete

15 — **Luci nella città,** film
18 — **Wayne and Shuster,** telefilm
18,30 **Hello Larry,** telefilm
19 — **Jacky 2,** cartoni animati
20,30 **Sanford and Son,** telefilm
21 — **Balky e Larry,** telefilm
23 — **Hello Larry,** [redacted]
23,30 **Suggestione,** [redacted]
1 — **Sanford and Son,** telefilm
1,30 **Balky e Larry,** telefilm

Telesubalpina

13,30 [redacted]**o fans,** [redacted] sportiva
14,30 **Lo sceriffo del Sud,** telefilm
15 — **Il volo di Icaro,** cartoni animati mitologici
18 — **Filodiretto: progetto immigrazione in Piemonte**
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Documentario**
20 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
20,30 **I ragazzi del capitano Nemo,** film
22,30 [redacted] **sulla** [redacted]**ge,** film

Erreuno tv

15,50 **Rem**[redacted]
17,15 **Tra il vedere e il non vedere,** documentario
17,30 **Superflip**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Speciali**
[redacted] **La parola del signore**
18,45 **A tu x tu**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **La donna del passato,** telefilm
21,45 **Nautilus**
22,30 **TG sera**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **Speciali**
24 — **Televideo-notte**

[redacted]

15,30 **Starlandia,** [redacted]
17,30 **I giovani fucili del Texas,** film
19,30 **Giovani avvocati,** telefilm
[redacted] **Il bagnino,** telefilm
22,30 **Excelsior**
24 — **Cominciare in allegria,** telefilm
0,30 **Hazell,** telefilm

Rete Canavese

12,30 **Fiabe**
13 — **Capriccio e passione,** telenovela
[redacted] **Calcio fans,** rubrica
15,15 **Macrò,** film
17 — **Il mondo di Berta,** telefilm
18 — [redacted]
18,30 [redacted]
19 — **Disperatamente tua**
19,30 [redacted]**a la cinema**
20 — **Capriccio e passione,** telenovela
20,30 **Fuori gioco,** rubrica sportiva
23,30 **Fuori gioco** (rep.)

Telecity

7 — **La terra dei giganti,** telefilm
8 — **Buck Rogers,** telefilm
9 — **Cover up,** telefilm
11 — **Film**
13,30 **A un passo dalla** [redacted]**te,** film
15 — **La terra dei giganti,** telefilm
16 — **Film**
18 — **Brothers 2,** telefilm
18,30 **Buck Rogers,** telefilm

Telecupole

12 — [redacted] **grandi** [redacted], documentario
12,30 **Tigi 7,** attualità
13,50 **La piovra 1,** sceneggiato [redacted]
18,30 **Gli in**[redacted], film
19,15 **Sport flash,** rubrica
[redacted] **Palazzo delle illusioni,** film
23,30 **Sport flash,** [redacted]

Quartarete Tv

15 — **Fuga dalla jungla,** film
16,30 **Il tenente** [redacted]**ra,** telefilm
18 — **Il dopo partita,** rubrica
20,30 **Eredità di sangue,** film
22,15 [redacted] **di sera**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 [redacted]
1 — **Il** [redacted] **delle siture.** [redacted]

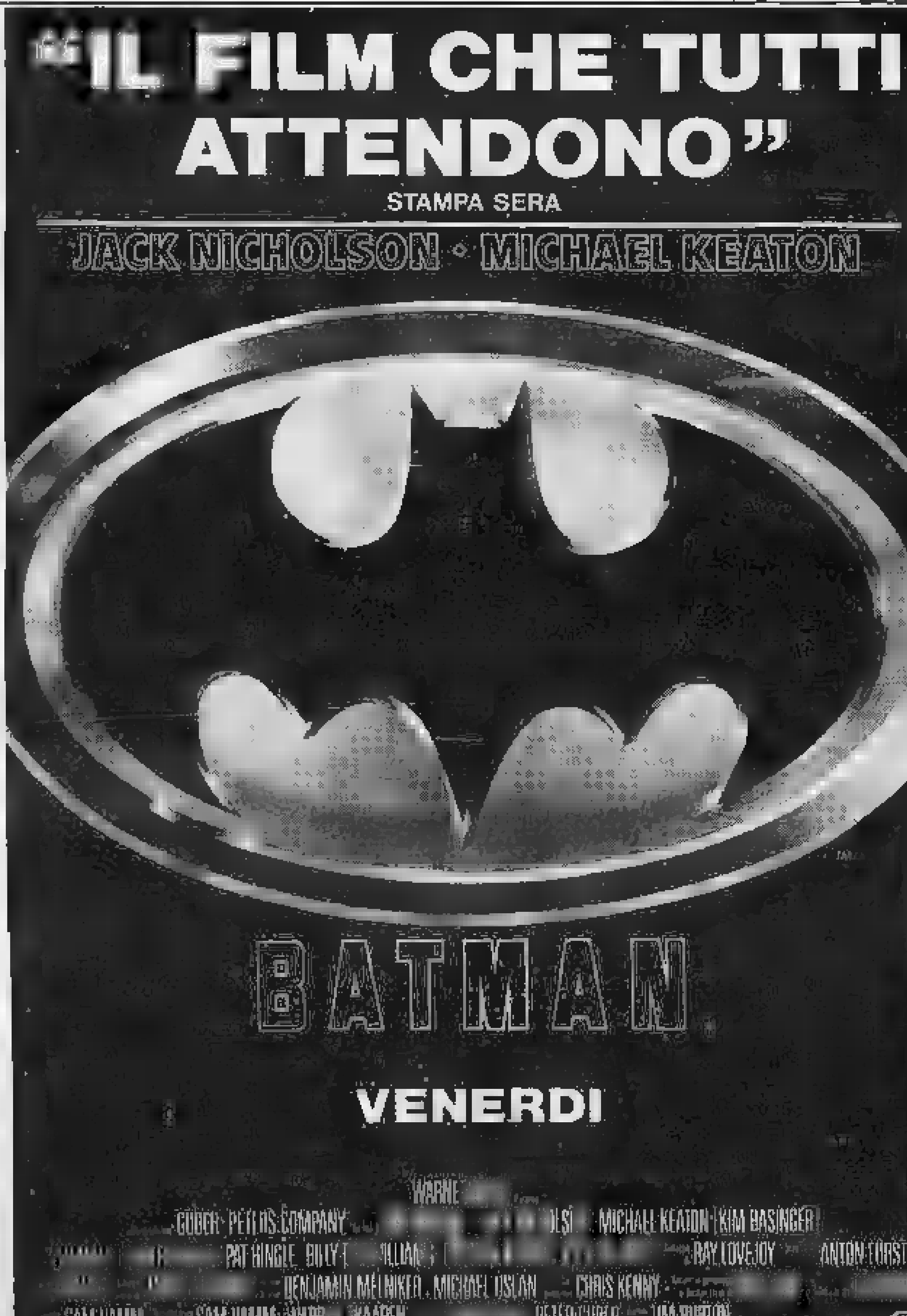
Torino Futura

15,42 **New Scotland** [redacted], telefilm
18,01 **Speciale spettacolo,** telefilm
18,11 **Music box,** [redacted]
20,10 **Torino Reporter,** attualità
[redacted] **Cori piemontesi,** rubrica
21,15 **Invito al cinema,** rubrica
2,48 **Week end,** rubrica
3,10 **Notte Torino Futura,** rubrica

[redacted] 3 Manila

14,25 **Vecchia guardia,** film
17,48 **Coffee Break,** comico
17,48 **Speciale spettacolo,** [redacted]
17,58 [redacted] **degli animali,** documentario
15,30 [redacted] **end,** rubrica
[redacted] **Fattoria dei giorni felici,** telefilm
20 — **Invito al cinema,** [redacted]
20,13 [redacted] **end,** [redacted]
1,03 [redacted] **suite.** [redacted]

[redacted] **e variazioni** [redacted] **programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.**



Strepitoso successo al DORIA

Che bel film, che film intelligente... dalla confezione perfetta. Robin Williams è magnifico.

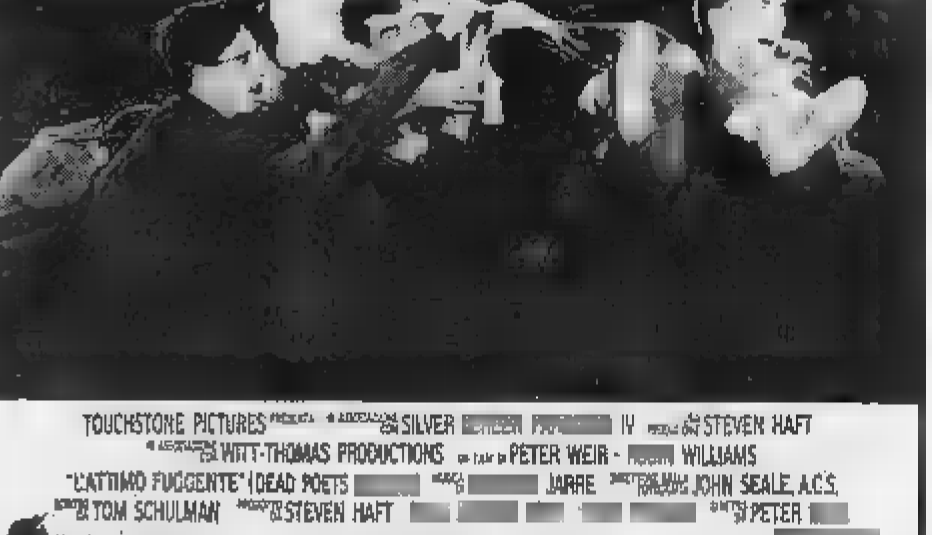
[redacted]. Porro - Corriere della Sera

ROBIN WILLIAMS

[redacted] per loro l'ispiratore di una [redacted] straordinaria esistenza.

L'ATTIMO FUGGENTE

[redacted] FILM DI PETER WEIR



TOUCHSTONE PICTURES SILVER [redacted] IV STEVEN HAFT WITT-THOMAS PRODUCTIONS PETER WEIR - [redacted] WILLIAMS "L'ATTIMO FUGGENTE" (DEAD POETS [redacted] JARRE JOHN SEALE, A.C.S. TOM SCHULMAN STEVEN HAFT [redacted] PETER [redacted]

Touchstone Pictures DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

FARO: UN TRIONFO!

BRILLANTE - COMICO - DIVERTENTE

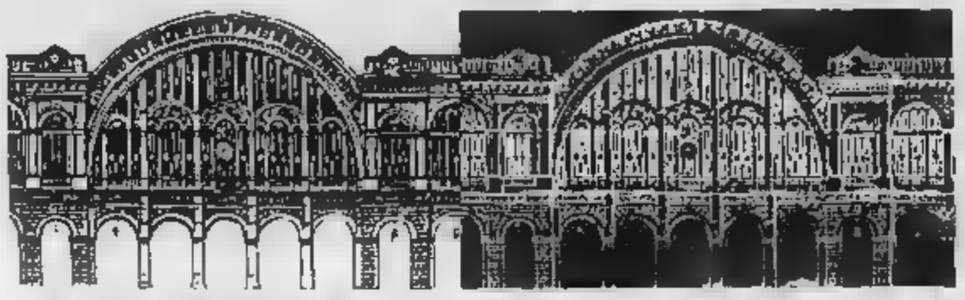
Innamorarsi [redacted] una bella donna può significare pericolo...

TOM SELLECK in

Alibi Seducente

Una Commedia Romantica

WARNER BROS ITALIA



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Roma di Fellini

«Per l'Americano, il film evocherà gli istanti più fuggitivi e più intimamente personali vissuti a New York. Per il Francese la provincia sarà l'immagine della prima visione di Parigi, febbrile e affascinata. "Roma" in altri termini diventerà il ritratto sincretico di ogni grande capitale, con tuttavia quella qualità indefinita, quel certo no che di misterioso che ne fa realtà unica»: sono parole di Federico Fellini durante la lavorazione del film «Roma», in programma oggi, alle 17,30, alle 20 e alle 22,20 al Museo del Cinema (Sala 1) in via Montebello per «Omaggio a Anna Magnani». Il film di Fellini, uscito nel '71, chiude la rassegna.

In «Roma» la Magnani fa che una fugace apparizione. Quando il regista gliela propose lei dapprima nicchiò: «Ma c'è bisogno? Tu hai fatto film talmente bello... Hai proprio capito Roma e i romani... Federico, che mezzo ce veniamo a fa' noi, Mastroianni, Sordi, la Magnani? Me pare uno di quei film americani dove facevano vede per un momento Frank Sinatra, Bob Hope...». Ma poi Fellini la convinse spiegandole che voleva: «Un'apparizione, una vestale o una figura stregonesca... Il simbolo di Roma. Tu ti ritrai, fai un sorriso, entri, richiudi il portone... su questa città misteriosa che non si fa svelare...». Così nel finale del film vediamo Anna passeggiare in una città deserta, abbandonata, silenziosa, illuminata da lampioni ottocenteschi, in un'atmosfera irreale. Cammina verso un portone. Fuori campo Fellini la interroga: «Anna vuoi dire anche tu qualcosa su Roma? Tu che ne sei quasi il simbolo...». «Che so' io?». «Lupa e vestale...». «De che?». «In che cosa rassomigli a questa città?». «A Federì, va a dormì, va...». «Ascolta...». «No, nun me fido! Ciao! Buonanotte!». E il portone si chiude: è anche l'addio Magnani al grande schermo, morirà infatti dopo pochi mesi.

Gatti e Mozart

Il cartellone dell'Unione Musicale sfodera oggi pomeriggio, all'Auditorium Rai, alle 17, un concerto interamente dedicato a Mozart. Daniele Gatti dirige l'Orchestra Stradivari, da lui fondata nell'86 al Conservatorio Verdi di Milano. Il programma prevede tre «divertimenti» mozartiani oltre alla celeberrima serenata «Eine kleine Nachtmusik».

Le poltrone costano 18 mila lire, gli ingressi 10 mila. Informazioni al 544.523.

La luce di Storaro

In occasione della «Fotografia e cinema» dedicata a Vittorio Storaro alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino, nell'ambito di Torino-Fotografia, il Museo del cinema propone da domani in Sala 1 la rassegna «Un po' di luce». Si tratta di dieci film scelti dallo Storaro tra quelli di cui ha firmato la fotografia. Domani sono in programma alle 16,30 e 20,30 «Il conformista» di Bernardo Bertolucci, alle 18,30 e alle 22,30 «Giovinezza, giovinezza» di Franco Rossi.

Sempre domani nell'ambito di Torino-Fotografia alle 17,30 nella Sala del Centre Culturel Français di via Pomba prende il via la rassegna «Marges de la photo». Prevede fino al 23 la proiezione di circa film che hanno come denominatore comune l'esplorazione dei rapporti tra la fotografia e le altre arti visive, il cinema e le arti plastiche. Per informazioni tel. 545.338.

Domani sera al Palasport con i Jethro Tull

Il flauto e la fusion

Bravi negli Anni Sessanta

Jethro Tull domani al Palasport. Il flauto di Ian Anderson e una band onusta di glorie antiche. E già, perché a guardarsi il presente ci sarebbe da scaldarsi più di tanto, visto che l'ultimo album dei Jethro Tull, «Rock Island», dice pochino pochino: però per la storia del rock i Jethro Tull sono e restano quelli di «Bourée», di «Aqualung», di «Thick As A Brick».

Sono quelli gli episodi importanti di una vicenda iniziatasi alla fine degli Anni Sessanta quando Ian Anderson, giovane cantante e flautista ispirato dalla lezione del grande Roland Kirk, creò il gruppo, scegliendo per nome quello di Jethro Tull, agronomo inglese del Settecento, e tentando una riuscita «fusion» (anche se allora quel termine non si usava ancora) fra rock, folk e jazz.

I Jethro Tull di oggi non sono naturalmente quelli di vent'anni fa. Tanto per cominciare, della formazione originale restano soltanto Anderson e Martin Barre; e poi la loro musica — che si è evoluta poco, e quel poco non ci pare troppo brillante — non ha più il fascino del passato.

Tuttavia potrà essere interessante riascoltarli: interessante sia per chi li apprezzò all'epoca dei loro maggiori successi, sia per i più giovani.

Il concerto di domani al Palasport s'inizia alle 21. I biglietti costano mila lire e si trovano in prevendita da Music Center, Ricordi, Dischetto, Hot Point, Dischianto, Maxeva, Roma, Top Music, Disco Shopping, Mastersound, New My Music, Videomusic, Music Hall, Fans Shop, Punto Musicale, Birreria Marconi, Cartoleria Kennedy, Radio Veronica, Tango, Doctor Disc, Punto Audio, Discolandia, Radio Reporter, Non Stop Music, Dee Jay Disco; Disco international (Ivrea), Elvis Tutta Musica (Volpiano), Punto Musica (Chivasso), Le Disque (Rivoli), Zona Disco (Collegno), Arte Musica (Piossasco), California Records (La Loggia), Disco Star (Grugliasco).

Organizza Good Music: lo stesso promoter presenterà il 21 ottobre al teatro «Colosseo» il cantante e sassofonista inglese Joe Jackson (biglietti a 27 mila lire più diritti di prevendita, disponibili alla del «Colosseo» in via Madama Cristina 71, Music Center e da Ricordi).

Il gruppo inglese dei «Jethro Tull» domani al Palasport

Fra gli altri appuntamenti rock della settimana segnaliamo i 10000 Maniacs mercoledì al «Big» di corso Brescia (dove domenica si esibiranno i Bliss) e Eugenio Finardi che si esibirà giovedì al «Colosseo» (biglietti a 25 e 20 mila lire in prevendita alla del teatro). Il 20 e 21 ottobre a «Hiroshima Mon Amour» arriveranno i Casino Royale. Più avanti, il 26 ottobre, ci sarà al Palasport una serata per Nelson Mandela con la partecipazione di Teresa De Sio e di alcune afro band. [g. fer.]

Palazzo a Vela

Al coperto lassù sulle rocce

Aria d'autunno, aria di sport sotto le volte del Palazzo a Vela. Sono aperte le iscrizioni (via Ventimiglia 145, tel. 696.64.44 il pomeriggio) per i corsi di arrampicata sportiva sulla palestra dedicata a Guido Rossa. Il primo turno s'inizia il 17 ottobre, il secondo il febbraio e ognuno è suddiviso in due lezioni settimanali per un totale di 25 ore in orario serale, a scelta dalle 17 alle 20.

I corsi, proposti dal Comune di Torino, dalla Federazione arrampicata sportiva e dal Club alpino accademico, costano soltanto centomila lire e sono indicati a giovani e adulti di ambo i sessi anche se privi di conoscenze alpinistiche: si cercherà comunque di suddividere gli allievi in classi diverse a seconda delle capacità.

Anche l'attrezzatura occorrente è poco costosa: sono indispensabili una tuta da ginnastica, tre moschettoni e cordini, mentre sono consigliati l'imbragatura, il discensore e le scarpette per arrampicata.

La palestra torinese rimane la migliore struttura del nostro Paese: in Francia l'arrampicata sportiva è ormai disciplina scolastica, si fanno selezioni cittadine, regionali e nazionali fino a inviare gli atleti (ovviamente pagati) alle gare di Coppa del Mondo. Ma questo sport giovane, economico, atletico e senza rischi da noi dev'essere ancora capito. [g. m.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Ora Bon Mover e Polaroid

E' stato uno dei grandi protagonisti dell'ultimo Jazz Festival di Ivrea: Bob Mover, 37 anni, sassofonista di Boston residente in Europa, merita i riconoscimenti che finalmente premiano una carriera vissuta al fianco di Chet Baker, Lee Konitz, Phil Woods e altri grandi. Domani sera (ore 22) Mover inaugurerà la stagione jazzistica del «Polaroid» di piazza Statuto 16, esibendosi al fianco di un trio di eccellenti jazzmen italiani, il pianista Riccardo Zegna, il contrabbassista Piero Leverotto e il batterista Franco Mondini.

Il bebop d'alta scuola di Mover è degna introduzione a un cartellone che promette altri appuntamenti notevoli a cominciare da lunedì 23, quando il «Polaroid» arriverà Steve Grossman.

Peraltro il «Polaroid» è caratterizzerà sempre più, il lunedì sera, come «jazz club»: funzionerà nel locale un ristorante di qualità, dove verranno proiettati video musicali fino alle 22 circa, quando comincerà l'esibizione dal vivo dei Dixietoday Band, un'orchestra torinese che suona jazz tradizionale, in stile dixieland-swing.

Una volta al mese, inoltre, il «Polaroid» ospiterà in star internazionali del jazz. L'organizzazione delle serate nel locale di piazza Statuto è curata dall'Aics Contromusica.

L'ultima Persiana Jones

Ultimo concerto (o meglio, «ultima crostata», per un termine loro) di Persiana Jones & le Tapparelle Maledette. La psicho-beat band veneziana suona stasera (ore 21,30) a «Hiroshima mon Amour» di via Belfiore 24 prima di concedersi una pausa di riflessione: arrivati alla cinquantesima esibizione in pubblico, l'indomito Persiana Jones e le sue Tapparelle tramano — pare — la registrazione di un disco.

Prosegue invece alla discoteca «Getaway» al Colle della Maddalena la rassegna jazzistica curata da Radio Star. Stasera alle 22 è di scena il quartetto Santoro, Petracca, Calvagna, Rivagli. Il batterista del gruppo, Elio Rivagli, è reduce dalla tournée con Francesco De Gregori, al cui è fidato accompagnatore da diversi anni.

Per gli appassionati di folk piemontese, segnaliamo invece il concerto che i Cantovivo di Alberto Cesa terranno oggi pomeriggio in largo Racconigi, alle 17: il gruppo da tempo raccoglie e rielabora antiche melodie tradizionali.

Country-folk, ma americano, anche al «Tapiro Rullante» di via Caprera, dove stasera alle 22 si esibiscono gli Hoboes, una band di torinesi specializzati in musica acustica made in Usa.

Al «Charming Club» di via Principessa Clotilde 82, alle 22 c'è un concerto rock con i Magical Diamond.

Infine, all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 110) prosegue stasera la rassegna dedicata al piano-bar.

Doppio Malto in birreria

Si chiamano Doppio Malto: sono saxeccato per un gruppo che sovente suona in birreria. Domani i Doppio Malto — che producono una buona musica fusion — si esibiscono (ore 22) alla «Divina Commedia» di corso Donato 47.

Sempre domani sera allo stesso la birreria «Poldo» di corso Casale 106 ospita i Fuse, band specializzata in soft-rock.

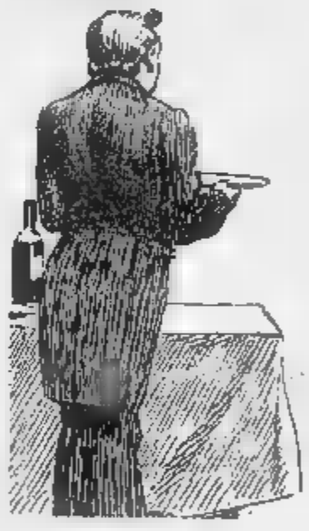
E guardando al resto della settimana, ricordiamo i due maggiori appuntamenti di martedì, quando al «Caffè Lori» di corso Vittorio Emanuele 64 sarà di scena il quartetto jazz di James Newton e Billy Hart, mentre al teatro «Juvarra» di via Juvarra 15 si esibirà il folk singer statunitense Jack Hardy.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Tajarin e lasagne

Gioielli di nuova langarola



Due specialità delle colline albesi
Tajarin e lasagne **al sangue**
Come si preparano
Autunno, periodo giusto
Il ruolo del maiale

Il Sud, e Napoli in particolare, sono rinomati per la pasta e per i mille modi di cuocerla e condirla. Senza togliere supremazie, o comunque primati, a nessuno, vogliamo parlare del momento della Langa, e meglio, della pasta che si gusta nelle famiglie e nelle trattorie dell'Albese. Proprio in queste giornate d'autunno c'è il tempo, metorologico e psicologico, per meglio comprendere i delicati sapori dei tajarin e delle lasagne. E se avete idea di fare gite da quelle parti, non trascurateli davvero.

Non per caso gli abitanti di sono chiamati (ma oggi pochi lo rammentano) i lasagnon (leggere lasagnun). Un modo affettuoso per riconoscere la loro abilità gastronomica nel preparare la pasta non soltanto per le larghe lasagne ma pure per i delicati tagliolini, sottili e melodiosi (al palato) come corde d'arpa. I tajarin, orgoglio di Langa, si condiscono con un ristretto mixage di burro, olio, cipolla, pomodoro (meglio se preparato in casa), fegatini di pollo tritati minuziosamente. Le «lasagne al sangue» sono un altro piatto per apprezzare quelle colline goderecce. Le salse si fa con sangue fresco di maiale mescolato con latte e condito da sale, pepe e qualche altra spezia. Vi fastidio il sangue? ma no, provate.

A Condove

E (con musica)

Due sale a 300 coperti
Frequentato comitive
Ch. lu. ma. mercoledì sera
Cucina piemontese e musica
Prezzo dalle mila con vini
Tel. 011/964.95.76

Da un Luigi De Nisco, cuoco toscano, gestisce il Conte Verde di Condove, un ristorante che prende nome dal feudatario che dominò il borgo tanti anni fa. Oggi, nella graziosa cittadina della Val Susa, è festa d'autunno (lo scriviamo in un'altra pagina del giornale): dunque è probabile un buon afflusso di pubblico anche in questo locale che propone piatti piemontesi classici fra cui la toma.

Il posto è in una strada centrale e si trova in una palazzina che può ospitare oltre trecento coperti in due sale. Dunque è capiente e per questo lavora soprattutto con le comitive (matrimoni, battesimi, compleanni e altre riunioni di gruppo sono gradite da chi ama starsene appartato e tranquillo). Tuttavia, a mezzogiorno e il sabato sera è possibile mangiare anche alla carta senza correre troppi pericoli di «affollamento da ricorrenza». Dovete comunque sopportare la musica da ballo, specialmente quella del liscio: infatti proprio ogni sabato si esibisce un'orchestrina. Sempre musica anche il venerdì, all'ora di cena, ma le note soft di un pianoforte. E quel giorno lo chef lo dedica al pesce.

I vini sono prevalentemente piemontesi, ma non mancano quelli toscani, non per altro come riguardo al cuoco.

GLI APPUNTAMENTI

ALL'AUDITORIUM

Paderni al pianoforte

Domani alle 21, all'Auditorium Rai, concerto del Chicago String Trio, con il pianista Massimo Paderni. Musiche di Mozart. Organizza la Camerata Casella.

VERSO LA LIBERTA'

C'è Dahrendorf

«La via verso la libertà: problemi della transizione dalla dittatura alla democrazia» è il tema della sesta conferenza «Fulvio Guerrini», in programma domani alle 18,30 nell'aula magna dell'università, via Verdi. Relatore il sociologo Ralf Dahrendorf, rettore dell'Università di Oxford. Organizza il Centro di studi e documentazione «Luigi Einaudi».

In mongolfiera

Ultimo appuntamento settimanale oggi per Torino Fotografia. S'inizia la mattinata, tempo permettendo, con i voli in mongolfiera dalla villa Tesoriera. Alle 18, sempre alla Tesoriera, inaugurazione delle mostre «Journée Nadar-Foto di Giacomo Giannini» e la collettiva «Senza titolo 89» relativa alle ultime tendenze della fotografia internazionale.

Una personale

Inaugurazione, domani alle 18, alla galleria d'arte R.i.m.a., corso Regina Margherita della personale del pittore Oreste Pantino.

In quartiere

E' in programma oggi in corso Racconigi «Festa d'autunno». Da piazza Robilant a Largo Racconigi, spettacoli, orchestre danzanti e sfilate di moda. E' organizzata dalla Circoscrizione 3.

AL

Un seminario al Bit

In occasione della giornata mondiale dell'alimentazione, è in programma domani, con inizio alle 9, al Teatro del Bit, Unità d'Italia 125, il seminario per insegnanti: «Quale solidarietà negli Anni 90?»

UN

Che Guevara

Domani alle 18, alla libreria Luxemburg in piazza Carignano, presentazione del libro «Il pensiero economico di Che Guevara» di Carlo Tablada Perez. Organizza Italia-Cuba.

DIAGNOSI E TERAPIA

Sui drogati

Domani alle 16, nell'aula magna dell'ospedale Regina Margherita, via Zuretti 21/A, seminario regionale sul tema «Il contributo del laboratorio clinico alla diagnosi e alla terapia della tossicodipendenza».

Da domani iscrizioni

Si aprono domani le iscrizioni per l'anno accademico 1989-90 dell'Università della Terza Età. Per informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi alla segreteria di via Principessa Clotilde 95/A (tel. 011/48.16.77, oppure 011/48.64.33).

L'accoppiata Spielberg-Lucas conquista il primato di pubblico

Indiana Jones guida la corsa

Il «Barone» si trova al secondo posto

«Indiana Jones e l'ultima crociata» conquista in soli sei giorni la vetta della classifica dei film più visti della settimana (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Spielberg sbaraglia ogni concorrenza dall'alto delle sue 20.290 presenze tra Capitol e Lux.

Il fascino di Harrison Ford, l'ironia di Sean Connery e l'intelligenza nel cogliere i gusti del pubblico dell'accoppiata Spielberg-Lucas hanno fatto centro ancora una volta. E pensare che il produttore Lucas non voleva Connery perché poco credibile come topo da biblioteca. Nel film il grande Sean fa il padre di Indiana. I tedeschi lo rapiscono per estorcergli il segreto del Santo Graal, il figlio interviene a mettere le cose a posto.

Indiana a Torino ha proprio spopolato: il secondo film in classifica ha fatto registrare «solo» 6500 presenze. Si tratta de «Le avventure del barone di Munchausen», mega-produzione firmata Terry Gilliam. Fantasmagorie visive, effetti speciali e un pizzico di cattiveria Monty Python (il regista fu uno dei big del gruppo) sono la ricetta vincente del film. Tra gli interpreti Valentina Cortese, Sting e Robin Williams (il barone è John Neville).

Per il resto la classifica non presenta nuovi ingressi, ma un rimescolamento di carte: «Leviathan» scende dal primo al quinto posto. Le vicende della nave russa in fondo agli abissi hanno affascinato 5125 spettatori al Cristallo. Meglio ha fatto «Arma letale 2» di Richard Donner con Mel Gibson e Patty Kensit: poliziotti buoni, razzisti sudafricani e trafficanti di droga hanno tenuto incollati alle poltrone 6351 torinesi.

Sono solo due le presenze italiane in classifica, entrambe provenienti dal Festival di Venezia. «Storia di ragazzi e ragazze» di Pupi Avati è settimo. L'Italia Anni 30 raccontata in bianco e nero, attraverso un pranzo di fidanzamento, è piaciuta a 3675 spettatori. Degli Anni 80, della difficoltà di essere di sinistra, delle incertezze di chi si sente «uguale oppure diverso», della bellezza della pallanuoto, della stupidità di certo linguaggio giornalistico parla invece «Palombella rossa» di Nanni Moretti: con le sue 3366 presenze è ottavo.

L'uscita di «Che ora è» di Scola, di «Scugnizzi» di Nanni Loy, oltre alla «Più bella serata della mia vita» di Cesare Ferrario potrebbe forse la prossima settimana rimpolpare la pattuglia di casa.

Complessivamente l'ultimo week-end ha visto 42.556 spettatori nelle sale di prima visione, un incremento di quasi 10 mila presenze in più (merito di Spielberg) rispetto al fine settimana precedente. [r. mol.]

Ford e Connery in «Indiana Jones»

I FIU' VISTI
(spettatori dal 5 all'11/10)

1 Indiana Jones	20.290
2 Le avventure...	6500
3 Arma letale 2	6351
4 Poliziotto a 4 zampe	5914
5 Leviathan	5125
6 Sesso, bugie e...	4789
7 Storia di ragazzi e...	3675
8 Palombella rossa	3366
9 Allhi seducente	
10 Karate Kid III	

TEATRI

ADUA / IL [redacted] DELLA [redacted] Stagione '89-'90, è aperta la campagna abbonamenti presso T. Adua, c. G. Cesare 67, h. 15,30-19, Cdid, Libreria Campus, Libreria Feltrinelli, 6 spettacoli su 14: L. 87.000, L. 69.000, L. 48.000 o Carta Adua per [redacted] spettacoli: L. 130.000. Tel. 248.22.76/287.671.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Ad alta voce. Laboratorio sul leggere e l'ascoltare condotto da [redacted] e V. Zinola. Sette incontri dal 9/11 al 21/12. Per inf. e iscr. tel. 482.343 - [redacted].

[redacted] - TEATRO DELL'ANGOLO: Stagione 1989/90: **Il Comico, il Poetico, il Fantastico.** Abbonamento a 6 spettacoli a scelta in vendita dal lunedì 16/10 presso [redacted]. Ottavio [redacted] (Pa[redacted] Nuovo); Comunardi, via Bogino 2.

AUDITORIUM RAI: Martedì 17 ottobre ore 21 **Mario Dalbesio** recital pianistico. Schubert: Sonata in la minore D. [redacted]; Brahms: [redacted] op. 10; Chopin: Sonata in [redacted] minore [redacted] 58. Prev. Unione Musicale tel. 544.523, Aics tel. [redacted].

COLOSSEO TEATRO: si prenota [redacted] il concerto di Eugenio [redacted] che presenta il suo [redacted] **Il vento di Elora.** Giovedì 19 ottobre ore 21. Prev. [redacted] Teatro ore 10-13, 15-19. Tel. 669.8034.

JUVARRA: Università della Danza Cidd Unesco presenta **Saranno Coreografi.** Spett. dell'Università di Coreografia a cura di Susanna Egri. Lunedì 16 ore 21.

JUVARRA: [redacted] 17 ore 21 Folkstudio presenta il concerto folk di Jack Hardy Trio, con Jack Hardy, Buddy Mond Loch, Richard Julian

[redacted] venerdì 20 per soli 3 giorni Lella Costa in «Coincidenze». [redacted] TV [redacted] ragazzo [redacted] Maurizio Costanzo Show la grande rivelazione [redacted] femminile.

AUTUNNO MONCALIERESE: Gara di orientamento in città. Piazza Baden Baden Moncalieri oggi ore 8,30 città [redacted] Mo[redacted] in collaborazione [redacted] il gruppo sportivo Orientamento Torino:

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento [redacted] vendita degli abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario [redacted] domenica riposo) e c/o Malan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 7 e [redacted] S. Mauro (per i soli clienti [redacted] banca). APTEL: Prenotazione telefonica e recapito abbonamenti e biglietti a pagamento tel. [redacted]. Per informazioni tel. T.S.T. 887 [redacted] - 547.048.

[redacted] STABILE DI TORINO/STAGIONE [redacted] 1989/90: c/o la Biglietteria del T.S.T. via [redacted] 8, è iniziata lunedì 9 ottobre 1989 la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli programmati in [redacted] novembre 1989 al 18 [redacted] 1990. Informazioni tel. 011/877.787-547.048

ASSOCIAZIONI

CENTRO JAZZ TORINO: [redacted] e prenotazioni si [redacted] Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, [redacted] d'assieme tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 830.025 (ore 15-19).

SCUOLE DI [redacted] RECITAZIONE

ALEXANDER TECHNIQUE: [redacted] denziale diretto da Bridget Belgrave, 21-22 ottobre. Informazioni Ginger tel. 011/837.892.

ACQUARONE - SCUOLA DI DANZA: Iscrizioni Anno 89/90. Corsi di preparazione esami insegnanti RAD di Londra. Inf. tel. 696.4925 - 669.2471.

BALLET STUDIO: Corso annuale di Danza Afro [redacted] con Carmenza Barrera Aguilar. Posti limitati. Informazioni tel. 839.7090 pomeriggio.

BELLA HUTTER: n. 10 Borse Studio su **L'improvvisazione della danza.** Otto incontri mese novembre. Audizione 28 ottobre. C.so Vitt. Emanuele 108, tel. 514.858.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel. 839.59.73) [redacted] dal [redacted] danza classica, contemporanea e jazz.

C[redacted] MARCIDO MARCIDORJS e FAMOSA MIMOSA - Sono aperte le iscrizioni ai corsi del Laboratorio Teatrale che la Compagnia terrà in previsione di uno spettacolo-studio dal Macbeth di Shakespeare. Per informazioni telefonare 684.097-434.2031.

D'UOMO TEATRO - Ass. Cult. (tel. 521.1570): [redacted] uano le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da **Anna Bofena.** Segreteria da lun. a ven. ore 17-20.

«EFFEMME»: di **Franc[redacted] e Marina.** Nuovo centro di danza e ginnastica, via Oropa 29, Torino, tel. 871.613 - 816.0012.

GINGER - danze classica e contemporanea: corsi di [redacted] classica e di Espressione corporea per bambini, Danza moderna e jazz per adulti Teens class, Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo dai 20 ai 36 mesi). [redacted] al Movimento per bambini dai 6-8 anni in orario abbinato alla Ginnastica per le madri. Direzione: Claire Johler, Claudia Saura, Sara Debenedetti. Ginger, via Plana 5 (p. Vittorio) - Tel. [redacted].

«IL LABORATORIO DELLA [redacted] classica, jazz, contemporanea afro, balli [redacted] sala. Corsi di perfezionamento **Joan Bosloo,** Laura Sovrano, Patrizia Corte, direzione Anita Cedroni, inf. c.so Trapani, 49. [redacted] 335.6147 (15-20).

LABORATORIO TEATRALE DI TORINO (Via C. Alberto 12/) **Corsi di recitazione,** dizione, [redacted] mimo, [redacted]. Tel. 713.846 (9-11) 533.378 (18-20).

MAIGRET [redacted]: S.n.c. «On Stage» corso di avvicinamento alla recitazione teatrale e cinematografica, diret[redacted] Toni M[redacted]. Per inf. e iscr. tel. 876.184 ore 15-19.

MAIGRET [redacted] MAGRITTE: S.n.c. «Corso pratico [redacted] cinema». Soggetto, sceneggiatura, regia. Produzione e realizzazione di un video professionale. Per inf. e iscr. tel. 876.184 ore 15-19.

M[redacted] COLORATA - LABORATORIO [redacted] PER BAMBINI [redacted] la musica attraverso il gioco. Per inf. ed iscrizioni via Pomba 4 (ore 15-18). Tel. [redacted].

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Magnetic Dreams.

ARLECCHINO: ore 15,30-21 F. Orsini.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rommy.

[redacted] PARC: [redacted] 15,30-21 Nuova Meteora.

[redacted]: ore 15,30 e 21 orch. Gruppo 5.

FRENZY: Ivrea tel. 0125/230.084. Ballo li[redacted]: Maurizio Bianchi

GARDEN: (Strada Val[redacted] 4/A tel. 655.859) Ore 15,30 [redacted] è sempre la grande domenica [redacted] omaggi e premi. Ore 21 «Permette un premio?» con le nostre novità. Orch. Asso's.

K.11 (tel. 0124 / 817.162) **Valperga** (To): oggi [redacted] 15 discoteca e scuola di ballo; ore 21 orch. Folklore di Romagna.

LA LUCCIOLA (c. Taranto [redacted] - tel. 200.097): [redacted] 15,30 e [redacted] orchestra Gianlerrara. Giovedì 19 [redacted] «Gli artisti del tempi».

LE [redacted] (Via Cuneo, 15 - Nichelino) ore 21 i quadrifogli. Premi alle dame.

LE ROI: ore 15 discoteca; ore 15,30 e 21 Bal Musette.

MASSAUA: ore 15,30 e 21 I Segitan. Ingresso libero

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 e 21 Edo Puma

[redacted] DANZE (c. Francia, 110 - Cascine Vica): ore 21 ballo liscio.

TANGO: [redacted] classico elegante. [redacted] di rigore per i cavalieri giacca e cravatta. Danza: pomeriggio ore 15,30 sera ore 21.

FUTURA CLUB: (c. Sebastopoli 199) Discoteca - F[redacted] - Piano Bar con Gigi e Franki (R.S) tel. 390.[redacted].

MACUMBA RISTORANTE-PIZZERIA - Pinerolo tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115-58.526

[redacted] RISTORANTE-PIZZERIA - Pinerolo Domenica pranzo menù turistico L. [redacted]. Tel. 0121/74.115-[redacted]

[redacted]-S[redacted] PIANO BAR (V. M. Cristina 68 - tel. 669.8595): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.).

[redacted] REVE DISCOTEQUE: pren. feste private, t. 740.618 (N. Fabrizi 71).

[redacted] (corso Moncalieri 346). Ore 15-19; 22-4,30.

PERSONAL DISCOTECA - [redacted] (tel. 901.6578): [redacted] 15-19 d.j. Piero di raz. Agri. Sera: cav. 10.000 dame omaggio.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - c. Albertina

TOUT-VA NIGHT CLUB (v. G. Ferrari 0 ang. v. Rossini 14, tel. 882.809) [redacted] sera strip-tease ore 23-4,30.

[redacted] Pren. 514.496 - 566.1486.

GALLERIE E [redacted]

CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 6): Carlo Ricci. Orario 10-12; [redacted].

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUA[redacted]: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209 Orario: lunedì-venerdì 15.30-19.30; sabato 10-12.30; 15.30-19.30.

LA MARION DUTEURTRE GALLERY: sarà di ritorno a Torino dopo l'Arte Expo di Los Angeles-California e riaprirà con una mostra personale di Max Scquillace, il 25 novembre.

LA TELACCIA: (v. Santarosa, 1) A. Mancini

LO STILE ATTILIO RIVA - Frossasco (v. Da Villa 5): Casa Medioevale tel. 0121/52.964-52.310 (mart. ven. 16-19; sab. 9-12; 16-19). Dipinti antichi e contemporanei in permanenza.

MARCO POLO [redacted] GALLERIE (Marco Polo 26, tel. 506.697): Mostra personale di Mario Schifano. Anni '60-'70. Or. 10,30-12,30; 16-19. (Chiuso domenica e lunedì)

ORTO [redacted] DI [redacted] (v. P. A. [redacted] 25) mostra **HORTUS** [redacted] fino al 15/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000 ridotto L. 1000. Pren. per visite scolastiche. Tel. 011/650.2417.

P.H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0096): Le quiete bimbe inquietanti di [redacted].

[redacted] ARTISTICO (via Roma 264): in collaborazione con la Regione Piemonte [redacted] di Raffaele Ponte Corvo.

PORTICI (p. Vittorio, 22): Antonio Manfri[redacted]. Orario 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [redacted]

ACCADEMIA: (Tel. 885 [redacted] Colosimo

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11) Novecento e altre voci.

[redacted]: Amedeo Boschetti 1898-1979.

DAVICO: Sergio Saccomandi.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra, 18): personale Remo Brindisi.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Henri Maurice Cahours nel centenario della nascita. Orario 10-13.

PIRRA CERAMICHE: Giancarlo Piani.

[redacted]
Da martedì ore 20,45
PER SOLI SEI [redacted]
GRAZIA SCUCCIMARRA
in
«A noi due, signora»
In abbonamento

[redacted]
RADIO CENTRO [redacted]
MILVA
[redacted] IN [redacted]
Si prenota da mercoledì

[redacted]
IL FIORE ALL'OCCHIELLO
Abbonamento a sei spettacoli
GLAUCO MAURI
DARIO FO e FRANCA RAME
GINO BRAMIERI con
GIANFRANCO JANNUZZO
GIGI PROIETTI
BEPPE GRILLO
LUCIANA [redacted]

[redacted] COLOSSEO [redacted]
Giovedì 19 ottobre [redacted] 21
[redacted]
unico [redacted]
Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

[redacted]
La sede dell'Ente, [redacted] il Settore Ragazzi & Giovani, è tra[redacted] in piazza S. Carlo [redacted] 10123 Torino - Tel. 011/53.97.07 Fax 011/51.20.33

TANGO [redacted]
Splendido pom. ore 15,30
SERA ore 21
VIA AVET 3 - TEL [redacted]

[redacted]
martedì 17 ore 21 concerto di
[redacted] TRIO

DU [redacted]
Il vero salotto di Torino
Ore 15,30 The danzante
... tutto per le Signore
Ore 21 ORO E ARGENTO

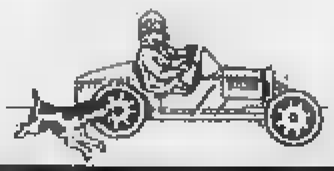
la Cometa
PIOBESI
d. j. LUIGI e LUCA ZANETTI
ore 21
RINGO

[redacted]
martedì 17 ottobre ore 21
MARIO DALBESIO
recital pianistico
[redacted] Schubert, Brahms, Chopin
Inf. 532.387

le roi
[redacted] ore 15,30 e 21
[redacted] MUSETTE
ore 15
DISCOTECA

[redacted]
CAVALLERMAGGIORE (CN)
a «quandocalienteelsol»
questasera
il [redacted] 1 MICHELE
e [redacted] grande orchestra

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Bébé Auto
bambini al volante



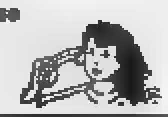
Titanus [redacted]
A TORINO come a [redacted] '89
UN EMOZIONANTE SUCCESSO FATTO DI RISATE, APPLAUSI E COMMOZIONE
Un miracolo venuto da Napoli «Le Figaro»
Un invito ad andare a vedere SCUGNIZZI ne vale la pena (Corriere della Sera)
TUTTI INSIEME OGGI AL UNO NATIONALE
un film di NANNI LOY

4ª settimana al CRISTALLO

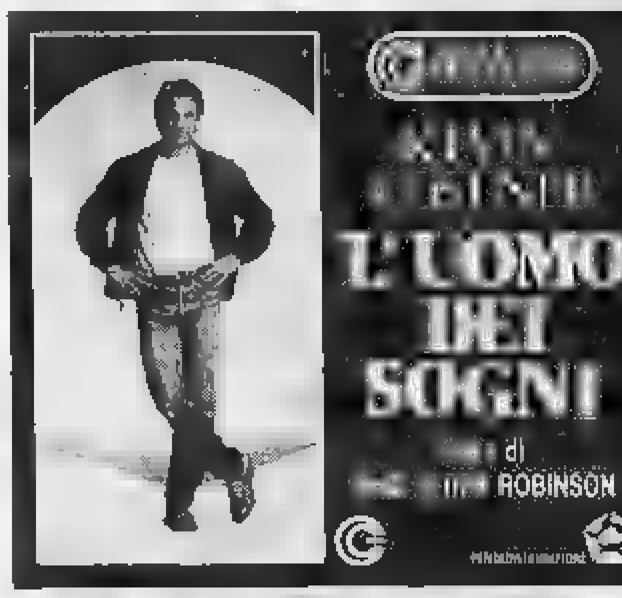
CHARLIE CHAPLIN 1
Un'avvincente storia [redacted]
ISTITUTO LUCE
FULVIO LUCISANO presenta
un film di LINA WERTMÜLLER

[redacted] HAUER NASTASSJA KINSKI
IN UNA NOTTE DI CHIARO DI LUNA
LORRAINE BRACCO
MASSIMO WERTMÜLLER
LUIGI MONTEFIORI
DOMINIQUE [redacted]
con FAYE DUNAWAY
nella parte di Mrs. [redacted]
e PETER O'TOOLE

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse



OLIMPIA 1
L'attore del momento
nel film che ha affascinato l'America



MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
PROSSIMAMENTE
in contemporanea mondiale
STATI UNITI
GRAN BRETAGNA - FRANCIA - ITALIA
MICKEY ROURKE
bello, maledetto e dannato
JOHNNY IL BELLO
WALTER HILL
PENTADISTRIBUZIONE

STREPITOSO SUCCESSO AL VITTORIA
«IL THRILLER DELL'ANNO»

WARNER BROS. presenta
Una produzione SILVER PICTURES Un film di RICHARD DONNER MEL GIBSON - DANNY GLOVER - "ARMA LETALE 2" JOE PESCI - JOSS ACKLAND - DERRICK O'CONNOR - PATSY KENSIT
Co-Produttore STEVE PERRY - JENNIE LEW TUGEND Montaggio di STUART BAIRD, A.C.E. Scenografia di J. MICHAEL RIVA Direttore della fotografia STEPHEN GOLDBLATT, A.S.C. Musica di MICHAEL KAMEN, ERIC [redacted] e DAVID [redacted] Soggetto di SHANE BLACK & WARREN MURPHY Sceneggiatura di JEFFREY BOAM Prodotto da RICHARD DONNER e JOEL SILVER Diretto da RICHARD DONNER
Panavision

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 67 — Tel. 85.65.21 — Tram 4 Bus 50/51 — Ingr. 8000/Aiace 6000
L'insolito caso di Mr. Hire
di P. Leconte con M. Blanc, S. Bonnaire (Francia) — Nei sobborghi di Parigi un sarto solitario spia i movimenti d'una giovane donna. Per il suo fare sospetto sarà accusato di omicidio. Da [redacted] N. V. 1h 25' **Giallo**
Or. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare [redacted] — Tel. 85.65.21 — Tram 4 Bus 50/51 — Ingr. 8000/Aiace 6000
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso [redacted]donsi[redacted] la solitudine e la [redacted]tezza di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. 1h 37' **Comm. drammatica**
Dolby stereo Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

[redacted]
c. V. Emanuele 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. 8000
007 Vendetta privata
di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' **Avventuroso**
Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingresso 8000
Storia di ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un [redacted] di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22 — Tel. 58.71.90 — Tram 4/16 — Bus 41/63 — Prezzo unico 8000
Che ora è
di E. Scola con M. Mastroianni, M. Troisi, A. Perlliaud (Italia) — In una giornata trascorsa insieme l'affetto imbarazzato e contraddittorio [redacted] un padre e un figlio che cercano di capirsi. N. V. 1h 42' **Comm. drammatica**
Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24 — Tel. 54.06.05 — Tram 13 — Bus 55/56/59/72 — L. 8000
Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,15

Centrale
v. Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Tram 18 Bus 61 — L. 8000/5000
Rosalie va a fare [redacted] spesa
di Percy Adlon con M. Sägebrecht, B. Davis, J. Reinhold (Usa '89) — Per mantenere nel lusso l'adorato marito ame[redacted] e i 7 figli, una grassa signora [redacted] truffa via computer banche e imprese. N.V. 1h 30' **Commedia**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
In una notte di [redacted] di luna
di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

[redacted] Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
Voglia di fragola
di M. Mellano e L. Toso con P. Astore, S. Cigna, M. Chiappero (Italia '89) — Due generazioni a confronto: un padre e una madre degli anni '60 si fanno tornare 25 anni per vivere da coetanei coi loro figli. N. V. 1h 19' [redacted]
Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Cristallo
v. Gallo 5 — Tel. 650.71.00 — Tram 1 — Bus 47/61/67 — Ingr. 8000
Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo [redacted] mare [redacted] squadra [redacted] operai trova un sottomarino che nasconde il mistero di [redacted] esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror**
Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Doria
v. Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 — Tram 4/12/15 — Bus — L. 8.000, rid. 5.000
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana [redacted] scoprire ai ragazzi [redacted] anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or.: 15,10; 17,45; 20; 22,25

Eliseo Grande
Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. [redacted]
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. 1h 37' **Comm. [redacted]**
Dolby stereo Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 8000
Burro
di José Maria Sánchez con Renato Pozzetto, Elena Sofia Ricci (Italia) — Un venditore di caramelle e gelati, deriso da tutto il paese per il suo animo puerile, si innamora della diva di un film. N. V. 1h 31' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo R[redacted]
Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus [redacted] — Ingr. 8000
Karate' Kid III, la [redacted]
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio mae[redacted] ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' [redacted]
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Faro
v. Po 30 — Tel. 83.22.14 — Tram 13/15 — Bus 55/56/61 — Ingr. 8000
[redacted] seducente
di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal carcere una misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**
Ap. 15; film: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Ideal
c. Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 — Tram 10/16 — Bus 46/46a/51/52/71 — Ingr. 8000
Le avv. del Barone di [redacted]
di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J.Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tra corti orientali, batta[redacted]e marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure [redacted] famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' **Fantastico**
Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21 — Tel. 839.75.02 — Tram 13/15/18 — Bus 55/56/61 — Ingr. 8000, rid. 5000
Il prete bello
di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, [redacted]io, Roberto Citran (Italia) — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi; attorno a loro un [redacted] bello e irruente e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68 — [redacted]
[redacted] di musica
di G. Corbiau con J. Van Dam, A. Roussel, P. Volter (Belgio '89) — Un famoso cantante lirico abbandona le scene per dedicarsi all'insegnamento della sua arte, [redacted] della sua prima allieva. N.V. 1h 33' **Drammatico**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux
Galleria S. Federico — Tel. 54.12.63 — Tram 4/12/15 — Bus 58/58a/61 — L. 8000
Indiana Jones e l'ultima [redacted]
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro di[redacted]tà di carattere tra [redacted] fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,15

Nazionale 1
v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. 8000
Scugnizzi
di Nanni Loy con Leo Gullotta, Gerardo Scala, [redacted] Di Pinto (Italia '89) — Trenta ragazzi, detenuti nel carcere minorile [redacted] Nisida, p[redacted] in un musical la loro voglia disperata di libertà e riscatto. N.V. 2h 02' [redacted]
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] 2
v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. 8000
Che ho fatto io per meritare questo?!
di P. Almodovar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984) — In una casa senza pace una donna esaurita cerca la libertà tra suocera, due figli, un ramarro e il marito tassista-falsario [redacted]sca. N. V. 1h 37' **Comm. drammatica**
Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — L. 8000
L'uomo dei sogni
di P. Alden Robinson con K. Costner, Amy Madigan, J. Earl Jones (Usa) — Per realizzare il sogno di tutta la sua vita un agricoltore ameri[redacted] distrugge il raccolto di grano per costruire un campo di baseball. N. V. 1h 46' **Drammatico**
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57a/58/58a — L. 8000
Palombella rossa
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
[redacted].: 15,30; 17.15; 19; 20,45; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Tram 4/12/15 — Bus 58a/63/63a/68 — L. 8000
Poliziotto a 4 zampe
[redacted] Daniel, con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto in[redacted]. N.V. [redacted] **Commedia**
[redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SCELTO PER VOI

Una scena tratta da «Scugnizzi», il film di Nanni Loy è al Nazionale 1

PRIME VISIONI

Romano
Gall.Subalpina — Tel. 51.01.45 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72a — Ingr. 8000
La più bella del reame
di Cesare Ferrario con C. Alt, J. Finch, S. Vastano (Italia) — In un albergo una scrittrice progetta un libro per le donne, ispirata dai ricordi e dall'[redacted]icizia con un omosessuale. Da un romanzo di Ripa di Meana. V. 14 1h32' **Erotico**
Ap. 15,15; film: 15,30; 17.15; 19; 20,45; 22,30

[redacted]
v. Acqui 2 T. 83.05.21 — Tram 13 — Bus 53/58/66/73 — Ingr. 8000, Aiace 6000
Storia [redacted] ragazzi e ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Vittoria
v. Roma 335 — Tel. 51.17.89 — Tram 4/12/15 — B[redacted] 34/58/59a/61 — [redacted]
Arma letale 2
di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna [redacted] coppia [redacted] poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' **Avventura**
Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

Zeta d'Essai
v. Cibrario 69 — Tel. 749.29.07 — Tram 13/16 — Bus 71 — Ingr. 8000, rid. [redacted]
Chi è Harry Crumb?
di P. Flaherty con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 26' **Comico**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[redacted] Ragazzi
v. Collesasca [redacted] — Tel. 749.29.07 — Tram 13/16 — Bus 71
Chiuso

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno
v. [redacted]5 — Tel. 871.048 — Tram 15 — L. 3000 pom.; 6000 ser.
Omaggio a Anna Magnani
Ore 17,30; 20; 22,20 Roma di Federico Fellini [redacted] Fiona Florence, Alberto Sordi, Marcello Mastroianni.

[redacted] Due
v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — L. 3000 pom.; 6000 ser.
Immagine per immagine
Cinema d'animazione al National Film [redacted]: ore 16,15 **Lo studio francese**; ore 18 **Lo studio inglese**; ore 21 **Nor[redacted] McLaren**; [redacted] 22,45 **Lo studio lino [redacted] Anni Ses[redacted]**.

[redacted]o [redacted]
s. Montebello 8 — Tel. 871.[redacted] — Tram 15 — L. 3000 pom.; 6000 ser.
Cinema fantastico messicano
Ore [redacted] **La vendetta del vampiro** (v.it.) di C. Blake; [redacted] 17,30 **Argos alla riscossa** (v. it.) di C. B[redacted]: ore 19 **Ar[redacted] contro le sette maschere di cera** (v. it.) di C. Blake; ore 21 **I misteri della magia nera** (v. it.) di M. Delgado; ore 22,30 **I misteri dell'oltretomba** (v. it.) [redacted] F. Mendez.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197
Un pesce di nome W[redacted] — J. Cleese, J.L. Curtis. Ore: 16,30; 18,30; [redacted]; 22.30.

Ambra Ragazzi — via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197
La bella addormentata [redacted] bosco — Paperino a caccia di [redacted] — Spett. unico 14,30.

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312
Nuovo cinema Paradiso — P. Noiret, J. Perrin, Or.: 15,30; 17.45; 20.10; 22,30.

Cuore — via Nizza 56, tel. 687.868
Una donna in carriera — con Harrison Ford, S. Weaver. Or.: 14,00; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

Fortino — via Cigna 47, tel. 486.560
Mery per sempre — di Marco Risi con M. Placido, C. Amendola. [redacted]: 15; 16.50; 18,40; 20,30; 22,20.

Massaua — piazza Massaua 9, tel. 795.803
Rain [redacted] (L'uomo della pioggia) — D. Hoffman., T. Cruise, V. Golino. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Nuovo Odeon — via Venaizio 8, tel. 749.2362
Le relazioni pericolose — Glenn Close, M. Pfeiffer. Or.: 15; 17,30; 20; [redacted].

Selene d'[redacted] — corso Belgio 53, tel. 874.171
Mary per sempre — di M. Risi, con M. Placido. Or.: 16.30; 18,30; 20,30; 22.30.

[redacted] Ragazzi — corso Belgio 53, tel. 874.171
Il libro della giungla — Cartoni animati di Walt Disney. Spett. unico: 14,30.

Lanteri — c. Giulio Cesare 60, tel. 261.134
Aquile d'attacco — Louis Gossett. col. Or.; 14,40; 16,20; 18; 20; 21,50.

Valdocco — via Salerno 12, tel. 521.12.62/3
Riapertura Venerdì 20 ottobre con «Marrakech Express».

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-19; domenica, 10,30-19. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda [redacted] Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 6000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 698.0581.
Mole Antonelliana: Domenica 15 ottobre chiude **«Alessandro Antonelli 1798-1888»**. Rimane aperta la mostra **«L'Altra Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini»**, fino al 7 gennaio. Orario: 9-12 feriali, 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): mostra «Bebè Auto - Bambini al volante», 21 sett.-15 ott. Or.: 9-12,30 e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - C[redacted] di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee*: in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Le montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta Tv», fino al 8 novembre, stesso orario museo. sale video: Videomontagna quattro (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dall'Everest» fino al 6 nov., «Milordo e Montagnards» fino al 22 ott., stesso orario museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-19 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 8,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiusa lunedì.

TEATRI

TEATRI

Regio
piazza Castello 215 — Tel. 881.52.42 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72a
Teatro Tenda di piazza d'Armi — Don Chisciotte
balletto di L. Minkus. Coreografia Rudolf Nureyev. Dir. David Coleman. Maggiodanza (Corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino). Orchestra del teatro Regio. Ore 15,30.

Adua
corso G. Cesare 67 — Tel. 28.78.71 — Tram 4 — Bus 50/51
Il Gruppo della [redacted]
Vedi pagina spettacoli - Rubrica Teatri

Alfieri
piazza Solferino 4 — Tel. 538.440 — Tram 13 — Bus 14/14a/56/59/59a/67/72
Romanzo Picaresco n. 2
Di David Riondino. Ore 15,30 unico ed ultimo spettacolo. Platea L. 25.000 galleria L. 20.000. In abbonamento alla Stagione d'Autunno. Pren. cassa Teatro.

Ambra T[redacted]
v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 20.71.97 — Tram 10 — Bus 75
Vedere cinema

Araldo
s. Chiomonte 3 — Tel. 331.764 — Tram 15/16 — Bus 33/42/55/56/64
Teatro dell'Angolo
Riposo

Carignano
piazza Carignano 6 — Tel. 53.79.98 — Tram 10/15 — Bus 61
Chiuso

Caffè Leri
c. Vittorio E. 64 — Tel. 011/830.025
Centro [redacted]

Colosseo
v. M. Cristina 73 — Tel. 669.80.34 — Tram 16/18 — Bus 67
[redacted]

[redacted]
via S. Teresa, [redacted] — Tel. 541.877-542.933 — Tram 12-4 [redacted]
Prossima riapertura

Mirafiori Studio
corso Cosenza, 68 — Tel. [redacted] — Tram 10-5 [redacted]
Riposo

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.53.52 — Bus 42/47/67
Riposo

Massaia
v. C. Massaia 104 — Tel. 29.04.50 — Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro
Centro zona Grugliasco — Tel. 41.11.437

Teatro di Torino
piazza Massaua 9 — Tel. 79.58.03 — Bus 36/38/62/62a
Riposo

Piccolo Regio
piazza Castello 215 — Tel. 881.52.42 — Tram 13/15 — Bus [redacted]
Chiuso

Auditorium Rai
piazza Rossaro — Tel. 880.7461 — Tram 16/18
[redacted] musicale
Serie pomeridiana [redacted] 17 Orchestra Stradivari Daniele Gatti, direttore. Musiche di Mozart. Bigl. dalle 16,30 all'Auditorium.

Garybaldi
s. Garibaldi 4 Settimo — Tel. 801.17.46 — Bus 49/51
Riposo

[redacted]
v. Juvarra 15 — Tel. 51.37.05
Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 10, tel. 511.293) **La farfalla: esperienze porno di una giovane donna.** Dominique Chantal (produzione 1988) colori. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Angelica marchesa di Sodoma**, Marilyn Jess, Jonathan Rox. **Anal special movie**, colori. Viet. 18. Ap. 16: ultimo 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 5212.385) **Incontri bestiali in case private, Anal stimolation 2.** Colori viet. 18. Ap. 14.30; ult. 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334) **Arsura bionda**, Bob Malone, Lola Montres, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, [redacted] 267.274) **I piaceri [redacted] di [redacted]** Gabriel Pontello, Dominique Sojourne. Col. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) **Marina un vulcano di piacere.** Con [redacted] Frajese, Jacky Del Rio, colori. Viet. [redacted]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 5, tel. 566.1525) **Le regine sexy anal - Desideri bagnati di [redacted] - Coniglietta ultrasex.** [redacted]. Viet. 18. No stop dalle 14,30 alle 0,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951) Dopo People di Gerard Damiano: **People n. 2, Anal sex report.** Colori viet. [redacted]. Ap. 15 ult. 22.30.

REGINA (corso Regina [redacted]argher[redacted] 123, tel. [redacted]) **The ladies of animals (le signore degli animali).** 1ª visione, con Samantha Wood, John Lennor. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) **La rossa, la bionda e l'ingorda.** Jacqueline Lorriens, Suzanne Britton, colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617) **La mondana e lo stallone.** Ginger Lynn, Harry Reems. **Omo erotic dream.** Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.350) **Match bestiale.** Vanessa Del Rio, Amber Lynn, Patty Planty. Colori Viet. 18. Ap. ore 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]NIA
[redacted] Arma letale 2.

CARMAGNOLA
LUX: Sesso bugie e videotape.
[redacted] Arma letale 2.

CASCINE VICA
DON BOSCO: [redacted] Ore 15; 17.

CHIERI
MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): Arma letale 2. Ore 14; 16; 18; 20; 22.
SPLENDOR: Creature degli abissi.

CHIVASSO
CINECITTA': Storia di ragazzi e di ragazze.
POLITEAMA: Karate Kid III sfida finale.
MODERNO: Arma letale 2.

CIRIE'
ITALIA: La più bella del reame. V. 14.
NUOVO: Scuola di mostri.

COLLEGNO
PRINCIPE: Poliziotto a 4 zampe.
REGINA: Scandal, [redacted]lumo.
STUDIO [redacted] privata.
STAZIONE: Sesso bugie e videota[redacted]

[redacted]
MARGHERITA: Sesso bugie e videotape.
PERONA: 007 vendetta privata.

[redacted]
[redacted] Indiana Jones [redacted] crociata. [redacted]. 14.

IVREA
BOARO: Arma letale 2.
POLITEAMA: [redacted] crociata.

MONCALIERI
KING KONG: Arma letale 2. Ore 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.

MONTANARO
VITTORIA: Ore 14 e 16: L'Orso. Dalle 17,45 in poi: Animal transex. Incontri nella soffitta di mia zia.

NONE
EDEN: Un pesce di nome Wanda. [redacted] 15,30 - 21.

ORBASSANO
MODERNO: Scuola di polizia 6.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: Aquile d'attacco.

PIANEZZA
ORFEO: Ho sposato un'aliena.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Le avventure del Barone di Munchausen.
RITZ: Leviathan.
ITALIA: Indiana Jones e l'ultima crociata.

RIVOLI
GIOIELLO: Arma letale 2.

SETTIMO TORINESE
BECCARIA: Indio.

SUSA
CENISIO: Indio.

TORRE PELLICE
TRENTO: Indio.

VALPERGA
AMBRA: Poliziotto a 4 zampe.

eliseo rosso

La prima volta, da maestro ad allievo. Poi da padre a figlio. Ora, da uomo a uomo.

RALPH MACCHIO PAT MORITA

Karate Kid III

Un film di JOHN G.AVILDSEN

Columbia Tri-Star Pictures

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

adua 200

Critica ★★★★★
Pubblico ●●●●●

DA UNO DEI ROMANZI PIU' BELLI DI GEORGES SIMENON

Finché il cinema ci darà film come questo non morirà mai.

INDISPENSABILE IL FILM DALL'INIZIO.

L'insolito caso di Mr. HIRE

un film di Patrice Leconte

CENTRALE 1

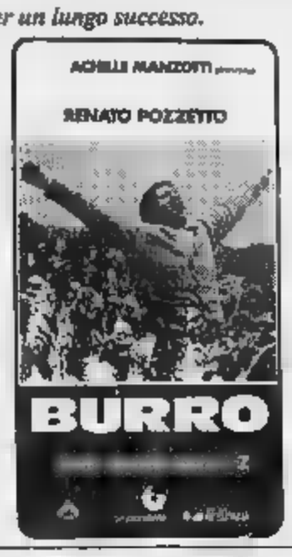
La [illegible] di «BAGDAD CAFE' si mette in affari! Se avete amato «BAGDAD CAFE' non perdete «ROSALIE VA A FAR LA SPESA».

NON [illegible] UN [illegible] DI 1 MILIONE IL PROBLEMA [illegible] TUO! SE IL DEBITO E' DI 1 [illegible] LIARDO IL PROBLEMA E' DELLA BANCA!

Torino ha scoperto tutta la dolcezza, la poesia, la fantasia di un film insolito, nuovo, divertente. Una vera boccata d'aria fresca.

ALL' eliseo blu

in esclusiva per un lungo successo.



KING KONG 2° MESE

Il nuovo film dell'autore di «NOTTE ITALIANA»

«Un prete, una bigotta, i poveri e i ricchi e i ragazzi che diventano grandi e scoprono il mondo. Dal Veneto, col profumo di Parise, un film ben raccontato, fatto col meccano dei sentimenti».
(CORRIERE DELLA SERA)

IL PRETE BELLO

Per soddisfare le richieste del pubblico torinese per il film-evento della cinematografia italiana sono stati messi a disposizione il Cinema.

FORTINO

e

SELENE 1

4ª SETTIMANA DI SUCCESSO
PICCOLO AMBROSIO
STUDIO RITZ

Storia di ragazzi e ragazze, un capolavoro
T. Kezich - Il Corriere della Sera

GIANFRANCO PICCIOLI
GIORGIO LEOPARDI
presentano

STORIA DI RAGAZZI E DI RAGAZZE

Prodotto da ANTONIO AVATI
per la DUEA FILM e la UNIONE CINEMATOGRAFICA
in collaborazione con RAIUNO
Un film di PUPI AVATI
DISTRIBUITO DALLA WARNER

CAPITOL E LUX

Steven Spielberg vi trasporta nel più atteso ed entusiasmante film dell'anno!

AMBROSIO

UN BOND MAI VISTO PRIMA!
AZIONE = SUSPENSE = AVVENTURA

AL **REPOSI** GRINTOSO E DIVERTENTE

JAMES BELUSHI

POLIZIOTTO A 4 ZAMPE

un film di ROD DANIEL

AMBRA

MASSAUA

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

ARLECCHINO

«CHE ORA E'» ha tutti i titoli per collocarsi fra i gioielli del [illegible] Italiano *(G. Grazzini - Il Messaggero)*
Un grande film carico di emozioni, come al cinema accade di rado *(G. L. Rondi - Il Tempo)*
SCOLA la scommessa l'ha vinta e la vincerà con il pubblico *(I. Bignardi - La Repubblica)*

Al Grande IDEAL

Una pagina bella e già pronta per le antologie della comicità...
Fantasia irrefrenabile... C'è di tutto e più di tutto *(IL TEMPO)*
Elegge l'iperbole a comportamento quotidiano *(LA REPUBBLICA)*
Splendido film... scoppiettante di trovate *(IL GIORNALE)*
All'insegna del meraviglioso... trucchi ed effetti speciali sono strabilianti *(IL GIORNO)*

LE 3 NOVITA':

Titanus DISTRIBUZIONE

UNO NAZIONALE

«UN INVITO AD ANDARE A VEDERE SCUGNIZZI. NE VALE LA PENA.»
(Corriere della Sera)

ROMANO

CAROL ALT è
La più [illegible] del Reame

lilliput

CANDIDATO all'OSCAR

Avete due grandi passioni. La musica e una giornata splendida allora...

I 3 LUNGHI SUCCESSI:

Prima il film più atteso poi il più applaudito

in esclusiva

OLIMPIA 9

ALMODOVAR

Un genio perverso?
Un autore degenerato?
Uno che se la spassa con i vizi del mondo

DUE NAZIONALE

4ª SETTIMANA

MEZZA [illegible] L'HA GIA' VISTO

e voi...?

grand'eliseo

e

adua 400

Il film rivelazione di STEVEN SODERBERGH
PALMA D'ORO

COM'E' BELLO IL CINEMA ... QUANDO E' BELLO!

Spesso malati non gravi vengono dirottati dal Sud: paga l'Usl (675 mila lire al giorno)

Gli emigranti [redacted]

Ricoverati in Francia 20 mila italiani all'anno

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Non hanno inventato l'elisir di lunga vita e non possiedono [redacted] bisturi magico, ma hanno mes[redacted] a punto un semplice seppur [redacted] meccanismo tecnico-organizzativo che dà l'impressione di efficienza e professionalità. Così negli ospedali francesi accorrono migliaia di italiani: 19.685 ricoverati nel 1987, più di ventimila nel 1988. Viaggi dell'ultima speranza? In buona parte sì, e vedremo come quella speranza sia spesso incoraggiata a livello psicologico, ma disillusa sul piano pratico quando si tratti [redacted] patologie ingovernabili sotto tutti i cieli. Però anche viaggi in cerca [redacted] risposte a «normali» quesiti diagnostici [redacted] per ricevere cure che in Italia, specie da Roma in giù, è difficile ottenere.

Sono buoni e graditi i malati italiani perché — forse non c'entrerà la mania di grandezza transalpina — le strutture assistenziali francesi sembrano sopraddimensionate: griderebbero vendetta troppi letti inutilizzati, [redacted] tanti apparecchi per la Tac, o per la risonanza magnetica nucleare, inattivi. Il nostro Servizio sanitario nazionale paga [redacted] quasi batter ciglio le rette [redacted] degenza negli ospedali pubblici d'Oltralpe, in media 675 mila lire al giorno. E le Regioni rimborsano per intero i costi del viaggio [redacted] aereo, contribuiscono alle spese di soggiorno [redacted] qualche familiare [redacted] compagnatore, al ticket aggiuntivi (in totale 53 miliardi di [redacted] nel 1987).

Faceva così anche l'Algeria, fino a quattro anni fa. [redacted] il Paese guidato da Benadid Chadli strinse i cordoni della borsa, cominciò a non onorare i salatissimi conti per le degenze. Oggi sono scomparsi, [redacted] sono rarissimi, gli algerini che vengono a farsi curare negli ospedali francesi. Erano malati un tempo più numerosi degli italiani.

Gli italiani sono rimasti padroni del campo. La Francia è la loro «nazione sanitaria prediletta» in Europa: nel 1987 i nostri concittadini ricoverati nei 12 Paesi della Cee furono 24.607, l'80% dei quali scelse ospedali di Parigi, Marsiglia, Lione e dintorni. Parigi è la città più frequentata dalla gente bisognosa di cure. Una statistica ufficiale della Pubblica assistenza francese fornisce i dati nel dettaglio: nel 1987 furono 9514 i nostri malati accolti negli ospedali della capitale, [redacted] ciascuno vi rimase degente in media per sei giorni.

[redacted] ospedali pubblici o convenzionati a Parigi ce ne [redacted] 52. Tutti, chi più chi meno, ospitano persone venute dall'Italia: fa la parte del leone il «Paul Brousse», che brilla per le terapie immunologiche e le cure di malattie su base genetica, oltre ad avere fama crescente per la chirurgia del tubo digerente e i trapianti di fegato (3133 malati italiani ricoverati nel 1987, per complessive 14.157 giornate di degenza). Segue [redacted] ruota il «Gustave Roussy», istituto specializzato nella [redacted] dei tumori, autonomo ma aggregato alla Pubblica assistenza, che sempre nel 1987 ha ospitato 2085 italiani. E poi vengono gli ospedali «Bicêtre», nefrologia [redacted] patologie pediatriche, 584 ricoveri di connazionali: «Tenon», cancerologia e nefrologia, 5[redacted] ricoverati; «Pitié Salpêtrière», tutte [redacted] specialità, 515 italiani ricoverati; «Broussais», ambito specie per le cure cardiologiche, 500 ricoverati; «Saint-Antoine» [redacted] «Saint-Louis», noti per l'ematologia e la chirurgia dello stomaco, rispettivamente 307 [redacted] 248 ricoverati italiani due anni fa.

Ma nel 1987 furono molti di più che 9514 i connazionali giunti a Parigi per farsi curare, se oltre ai ricoveri veri e propri si aggiungono [redacted] visite specialistiche da compiere in una o più mattinate [redacted] pomeriggi negli ospedali (ma senza occuparvi un letto). [redacted] dato complessivo dei pagamenti compiuti dal Servizio sanitario italiano alla mutualità francese per le prestazioni del 1987 supera i 102 miliardi [redacted] lire, [redacted] quarti toccati [redacted]li enti ospedalieri parigini. Per l'88 [redacted] p[redacted] quest'anno si prevede un esborso maggiore.

Quanto alle malattie lamentate dagli italiani che vanno a [redacted] all'estero — o a cercarvi conferma di diagnosi o terapie già ottenute in patria —, anche qui esiste una statistica abbastanza precisa: nel [redacted] per cento dei [redacted] si tratta di forme tumorali, quindi di gravi disturbi renali (15 per cento) [redacted] di cardiopatie (13 per cento), per giungere alle percentuali inferiori dei guai ortopedici, oftalmologici, e delle malattie infantili.

Le speranze di ottenere un trapianto (le visite preliminari, le [redacted]genze e l'entrata in una lista d'attesa parigina in vista di quella evenienza) costituiscono un capitolo a parte. In Francia la disponibilità di organi è di gran lunga superiore a quella italiana, per [redacted] piccolo, apparentemente banale, ma importantissimo motivo: i prelievi [redacted] parti di cadavere [redacted] sanciti per legge, [redacted] avvengono automaticamente ogni volta che ci si trovi di fronte [redacted] malati o traumatizzati [redacted] poche ore di vita, [redacted] meno che il soggetto [redacted] avesse personalmente lasciato disposizioni scritte contrario. Il professor Cabrol del «Salpêtrière» o il professor Carpentier del «Broussais» se sono corteggiati anche da molti gravi malati italiani non è dunque soltanto perché si tratta di due famosi cardiochirurghi: sono abili e coscienziosi nel sostituire cuori, né più né [redacted] di tanti loro colleghi italiani. E se [redacted] trova la coda di connazionali all'ospedale «Paul Brousse» — dove il professor Henry Bismuth sta costituendo una delle più ricche casistiche europee di trapianto di fegato — è soltanto perché le liste di attesa qui sono accettabili: pur molto gonfie, [redacted] travalicano il limite dei due-tre anni. La precedenza [redacted] data ai cittadini francesi, prassi abbastanza naturale. Ma i malati stranieri con certe caratteristiche di operabilità sono [redacted]munque accolti, «tipizzati» e curati in viste dell'intervento che a seconda della disponibilità [redacted] organi e con un po' di fortuna può avvenire entro tempi ragionevoli.

Né a Roma né a Milano accade una cosa del genere [redacted] non ci si può stupire se tante persone pensano a Parigi come a un sanitario giardino dell'Eden.

Franco Gilberto

PARLA [redacted]

Quattro su 5 potrebbero curarsi in Italia

PARIGI. Spesso e volentieri, girando per i reparti e nei viali dell'ospedale «Paul Brousse», si [redacted] parlare italiano. Lavora qui uno dei più noti immunologi europei, il professor Georges Mathé. Sostiene che soltanto [redacted] parte — «Diciamo [redacted] 20 per cento?» — di malati italiani hanno valide ragioni per [redacted] ricoverati, ottenere diagnosi [redacted] cure al «Paul Brousse», beneficiando di assistenza [redacted] altamente specialistica. E gli altri? «Con pari efficacia, potrebbero essere assistiti in Italia, da medici italiani, che non hanno nulla da invidiare ai francesi quanto a capacità [redacted] preparazione. Quei malati potrebbero guarire, o dominare la malattia o aspettare [redacted] morire a [redacted] loro».

Nella condizione di emigranti della salute di tanti italiani, riconosce Mathé, gioca l'attrazione per il mito della guarigione da ottenere soltanto grazie a un imbarco aereo e all'attraversamento di un confine. Ma aggiunge che conosce certe disastrose situazioni, specie del Meridione d'Italia. Dove per colpa di strutture [redacted] e cronica mancanza [redacted] organizzazione sanitaria si spreca[redacted] energie e potenzialità assistenziali: «Le incertezze e le attese per ottenere una diagnosi, le lentezze terapeutiche, e anche le miserie di alcuni ambienti ospedalieri contribuiscono non poco a ingrossare questo flusso migratorio verso la Francia». [E. gil.]

Primo intervento in Italia del prof. Gallucci, donatore un neonato tedesco

Il più piccolo [redacted]

A Padova trapianto su bambina di 39 giorni

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattro [redacted] dopo il primo trapianto di cuore in Italia, Padova stabilisce un altro primato: quello del reinnesto del [redacted] nel torace di [redacted] neonata [redacted] appena [redacted] giorni. L'intervento [redacted] stato eseguito dall'équipe del professor Vincenzo Gallucci, venerdì sera, poco prima [redacted] le 22. La piccola paziente, Giorgia Panizzolo, fin dalla nascita era affetta da una rarissima quanto grave forma [redacted] tumore. Durissima [redacted] sentenza [redacted] dai medici il 6 settembre, quando Giorgia è venuta [redacted] mondo: trapianto o morte sicura in tempi rapidissimi.

Un brutto colpo per i genitori, Antonio [redacted] Sonia Panizzolo. Lui, 28 anni, è agricoltore; lei, cinque anni più giovane, fa l'operaia in [redacted] azienda di confezioni a Pieve di Sacco. La famiglia abita a Codevigo, piccolo centro della provincia di Padova [redacted] pochissimi chilometri [redacted] Chioggia. Per 39 giorni, i coniugi Panizzolo hanno fatto [redacted] vita d'inferno: niente lavoro, poco sonno, spola giornaliera tra la loro casa [redacted] l'ospedale di Padova dove la piccola Giorgia, tra tubi e sonde, lottava disperatamente contro la morte.

Venerdì pomeriggio, però, l'inattesa interruzione del calva[redacted]. Una telefonata dalla Ger[redacted] spianava improvvisamente la strada all'unica via di salvezza per Giorgia: a Friburgo, nel cuore della Foresta Nera, [redacted] immediatamente disponibile un cuore compatibile con la piccola Giorgia. Apparteneva ad [redacted] bambino di tre mesi ucci[redacted] da aneurisma cerebrale. Così, attraverso la prefettura di Padova ed il Centro trapianti del Nord Italia (che ha sede a Milano) è stata [redacted] moto la macchina che ha portato a Padova [redacted] cuore del piccolo tedesco.

L'intervento è perfettamente riuscito anche se la prognosi resta riservata. «Ma il decorso è regolare», assicura il professor Gallucci. Nonostante la complessità e i rischi dell'operazio[redacted] è stata sottoposta, Giorgia ha più possibilità di andare incontro ad una vita sana di quanto [redacted] abbia una qualunque persona adulta che [redacted] bisca un trapianto [redacted] cuore.

Il motivo lo spiegano i medici dell'équipe di cardiochirurgia di Padova: «A quell'età non esiste rischio di rigetto perché l'organismo non ha ancora sviluppato gli anticorpi». Per la piccola Giorgia, che [redacted] momento dell'operazione venerdì era in punto di morte, l'unico pericolo potrebbe venire da una infezione. Ma la situazione, dopo la prima notte, sembra indurre all'ottimismo. «Giorgia ha reagito bene, [redacted] tranquilla», dicono in ospedale. Qualcun altro azzarda già: «Ce la farà di sicuro». Giorgia comunque ha trascorso la prima notte [redacted] assoluta tranquillità.

L'esito favorevole dell'intervento ha liberato da un incubo i genitori. «Abbiamo vissuto un periodo straziante, vedevamo nostra figlia morire lentamente senza poterla aiutare». Ora invece [redacted] tutto cambiato. Eppure la storia di quest'altro «miracolo» del professor Gallucci era cominciata sotto una cattiva stella. Arrivata dalla Germania la notizia della disponibilità del cuore adatto al trapianto, i medici hanno chiesto [redacted] aereo per volare a Friburgo, ma sembrava [redacted] ci fosse nulla da fare: non c'era, in quel momento, un solo velivolo disponibile.

Così il professor Gallucci si [redacted] rivolto alla «Fidia» [redacted] Abano Terme che possiede un aereo pronto per ogni evenienza. La casa farmaceutica ha risposto positivamente alla richiesta del medico [redacted] così nel giro [redacted] ore [redacted] «ponte» tra Padova e Friburgo (strana coincidenza: le due amministrazioni comunali sono gemellate da vent'anni), ha funzionato alla perfezione.

Alle 21 il cuore del piccolo donatore tedesco [redacted] arrivato all'ospedale di Padova [redacted] dieci minuti più tardi è cominciato l'intervento, che ha salvato Giorgia e ha spianato la strada dei trapianti di cuore infantili in Italia.

Antonello Francica

Vincenzo Gallucci, il cardiochirurgo che ha eseguito l'intervento a Padova

DALL'ITALIA

Spara sulla folla [redacted] ferisce 6 persone

NUORO. Ha sp[redacted] sulla folla al termine della festa patronale e ha ferito sei persone. E' accaduto a Orani, nel nuorese. L'uomo, probabilmente ubriaco [redacted] in preda ad un raptus, è poi fuggito ed è [redacted] ricercato. I feriti sono ricoverati all'ospedale civile di Nuoro con prognosi varianti tra i dieci e i trenta gior[redacted]. Interrogati avrebbero dichiarato di non conoscere il loro aggressore. [Ansa]

«La droga [redacted] incidenti aerei»

SIENA. «Molti incidenti aerei [redacted] dipesi dall'uso delle sostanze leggere». Questa la singolare affermazione fatta durante un dibattito dal senatore socialista Giorgio Casoli, rela[redacted] della nuova legge sulla droga. Casoli ha aggiunto anche che la discussione sulla legge si è caricata di «valenze diverse, di pretesti per divaricazioni e scontri creando falsi obiettivi». Il senatore [redacted] è detto non contrario alle tesi antiproibizioniste «da tenere presenti però come ipotesi di lavoro». [Agi]

Generale muore mentre testimonia

ROMA. Un generale in pensione, Michele Correra, che fu [redacted]po del Rei (relazioni industriali) del servizio informazioni [redacted] difesa (Sid) è morto [redacted] mentre deponeva come testimone in un processo. La causa [redacted] stata avviata su denuncia dell'ammiraglio Sergio D'Agostino che tempo fa aveva accusato di diffa[redacted] deputato Falco Accame e alcuni giornalisti. [Ansa]

«Se vieni con me [redacted]

PALERMO. «Se vieni [redacted] me diventerai la regina dell'ufficio». Alle Poste centrali di Palermo un'avvenente funzionaria, Anna Arioti, di 35 anni, ha accusato il suo direttore, Giuseppe Chairullo, di [redacted] anni, di aver [redacted] intrecciare una relazione con lei. L'uomo avrebbe anche fatto delle «avances» ma sarebbe stato respinto a ceffoni. Il capufficio nega, ma la donna, stufa di subire, [redacted] decisa a sostenere le sue accuse davanti [redacted] un giudice. [a. r.]

Corde vocali rifatte [redacted] polso

ROMA. Una strisciolina di pelle e un tendine del polso, che serve solo per movimenti secondari della mano, [redacted] stati la materia prima usata per ricostruire le corde vocali di tre persone operate di tumore alla laringe. Gli interventi, i primi del gene[redacted] al mondo, s[redacted] stati eseguiti a Bruxelles. I pazienti hanno già riacquistato perfettamente l'uso della parola. [Ansa]

Sventata maxi truffa [redacted] azioni [redacted]

MILANO. Una truffa per [redacted] miliardi ai danni di banche tedesche, austriache e belghe grazie ad azioni scadute ma non annullate, possedute dalla «Montedison», [redacted] stata sventata dalla polizia. I malviventi cercavano di negoziare i titoli per ottenere dei mutui, ma l'operazione non è riuscita. [redacted] carcere sono finite cinque persone e altre otto sono state denunciate. Tra queste c'è anche Umberto Ragusa, 53 anni, già coinvolto nello scandalo petroli. [Ansa]

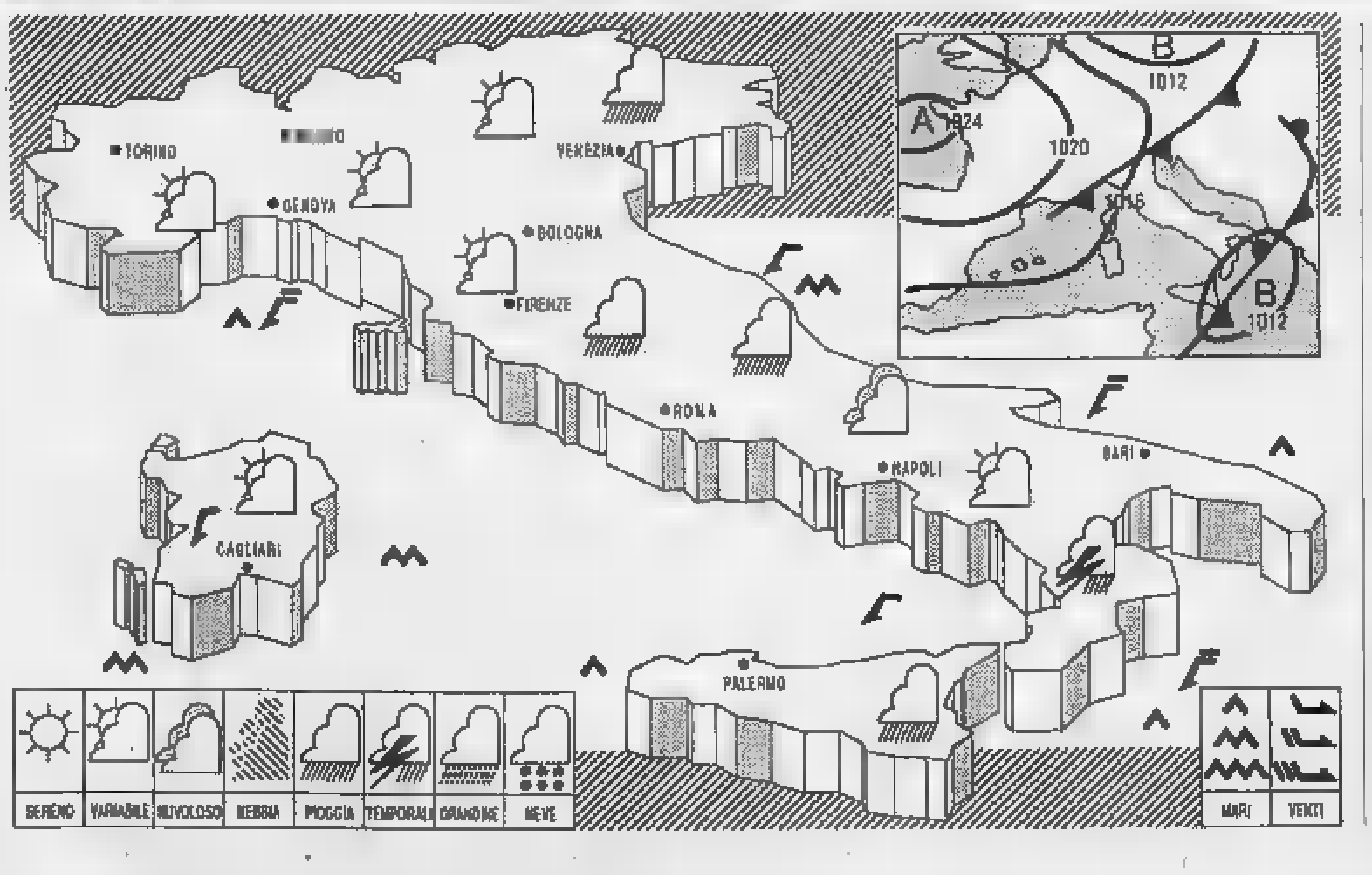
«[redacted] ritira la patente? E io gli brucio l'auto»

COSENZA. Per vendicarsi del carabiniere che gli aveva ritirato la patente, un giovane ha aspettato che [redacted] militare [redacted]rcheggiasse e ha dato fuoco all'auto. Paolo Gervasi, un pregiudicato [redacted] 29 anni, è stato individuato, processato per direttissima e condannato a sei mesi di reclusione, al pagamento delle spese e dei danni. [Agi]

Giovane aggredi[redacted] a martellate in [redacted]

VERONA. Rossella Bosco, 27 anni, di Verona, [redacted] stata aggredi[redacted] a martellate in un [redacted]rage nel centro da un uomo, che le ha spaccato [redacted] e provocato un trauma cranico-facciale. La giovane, dipendente di un laboratorio di analisi, si era allontanata in auto dal luogo di lavoro per alcune commissioni. Al ritorno, quando in garage è scesa dalla vettura, [redacted] stata affrontata da un giovane sui 20-25 anni. Ignoti ancora i motivi dell'aggressione, ma gli inquirenti non escludono [redacted] tentativo di violenza sessuale. [Ansa]

[redacted]



SITUAZIONE [redacted] Mediterraneo centrale la pressione è in temporanea diminuzione; la moderata perturbazione che [redacted] interessando l'Italia Meridionale si sposta [redacted] Levante.

TEMPO PREVISTO sulle regioni [redacted] annuvolamenti residui [redacted] bilità di brevi precipitazioni sul settore orientale e tendenza [redacted] miglioramento. Sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna prevalenza di cielo poco nuvoloso salvo addensamenti [redacted] nel pomeriggio, potranno dare luogo [redacted] sionali e brevi precipitazioni in prossimità dell'Appennino. Sulle regioni centrali adriatiche, [redacted] Sud della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile. [redacted] temporanea intensificazione. [redacted] possibilità di piogge o temporali a carattere sparso. Tendenza a miglioramento sul medio versante adriatico, sulla Campania e sulla Sicilia.

[redacted] in lieve diminuzione [redacted] iniziare dalle regioni settentrionali.

VENTI sulle regioni [redacted] deboli [redacted] moderati da Nord-Est con [redacted] rinfor[redacted] sulla Liguria, sulle altre regioni deboli o moderati occidentali tendenti a divenire settentrionali rinforzando specie sui versanti adriatici e ionici.

MARI: da poco mossi a mossi. Moto ondoso in aumento sull'Adriatico e Ionio.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	6	16	Firenze	4	21	Bari	12	18
Verona	6	19	Pisa	5	20	Napoli	9	23
Trieste	[redacted]	15	Ancona	7	19	Potenza	8	15
Venezia	7	18	Perugia	8	17	S.M. Leuca	16	18
Milano	[redacted]	18	Pescara	8	19	R. Calabria	17	20
Torino	9	17	L'Aquila	5	17	Palermo	17	21
Cuneo	10	15	Roma Urbe	8	21	Catania	17	20
Genova	12	20	Roma Fium.	9	20	Alghero	11	22
Bologna	6	19	Campobasso	8	18	Cagliari	11	[redacted]

CITTA' ESTERE

Amsterdam	7	14	sereno	Lisbona	16	23	nuvoloso
Atene	—	—	n.p.	Londra	10	15	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	18	24	nuvoloso
Berlino	11	13	sereno	Madrid	11	24	sereno
Bruxelles	10	14	nuvoloso	Montreal	7	[redacted]	nuvoloso
Buenos Aires	18	20	sereno	Mosca	3	5	nuvoloso
Copenaghen	8	12	nuvoloso	New York	13	25	[redacted]
Dublino	7	15	sereno	Parigi	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Francoforte	11	15	nuvoloso	Pechino	6	17	[redacted]
Gerusalemme	14	25	nuvoloso	Rio de Janeiro	—	—	n.p.
Ginevra	3	19	sereno	Sydney	19	27	[redacted]
Helsinki	-2	11	nuvoloso	Tokyo	17	24	sereno
Honolulu	21	30	nuvoloso	Varsavia	7	13	nuvoloso
Il Cairo	17	29	sereno	Vienna	8	20	sereno

DOMUS TEAM
DOMUS TEAM BROKER
V. GIRARDENGO 60/I
NOVI LIGURE (AL)
0143 76.331

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 15 Ottobre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

IB TEAM BROKER
DOMUS TEAM BROKER
V. GIRARDENGO 60/I
NOVI LIGURE (AL)
0143 25.42

Ma qualche cosa sta cambiando: iniziative sono state assunte a Casale e a Cassano

In città assordati dai rumori

Sotto accusa traffico, industrie e cantieri

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Lasciateci dormire». Sono tanti gli alessandrini a ripeterlo, specialmente la domenica mattina. E diversi lo gridano affacciandosi dalla finestra e rivolgendosi agli «operatori ecologici» dell'Amiu (la municipalizzata per l'igiene urbana) impegnati a ripulire le vie del centro con la spazzatrice meccanica. L'invito non è dettato dalla scarsa propensione alla pulizia della città, ma dal fatto che, alle 7 di mattina di un giorno festivo, essere svegliati dal rumore di una spazzatrice non piace a nessuno.

Un rumore molesto, uno dei tanti che disturbano le quiete dei cittadini già provati, specialmente nelle zone a maggior traffico e lungo gli spalti, dal passaggio di tanti veicoli e dagli scappamenti frastornanti dei «motorini» dei fracassoni, i quali riescono a rendere pochi centimetri cubici di cilindrata più assordanti di un jet in decollo.

Dicono al Servizio di igiene pubblica dell'Usl: «I rumori più molesti provengono però da aziende, officine, laboratori artigianali, anche se magari superano la soglia massima consentita dai piani regolatori, che è di 60 decibel. Alcune volte dobbiamo anche intervenire per la presenza di piccoli laboratori o di altre attività non consentite svolte negli alloggi».

Tra gli altri rumori non vanno dimenticati quelli provenienti dai cantieri edili: qui dovrebbero essere rispettati almeno gli orari di lavoro, evitando di disturbare in ore solitamente destinate al riposo.

Quando l'Usl accerta rumori molesti, un rapporto è inviato al sindaco, che interviene con proprie ordinanze per porre fine alle situazioni irregolari.

A Casale ci sono state prese di posizione da parte di gruppi ambientalisti contro manifestazioni aeree che di provocare «inquinamento acustico e atmosferico». Ora è stato approvato il nuovo regolamento di polizia urbana. Vengono vietate, tra l'altro, le «grida» dei venditori al mercato per attirare l'attenzione della gente e il suono delle campane nelle ore notturne. Limitazioni sono state poste anche alle manifestazioni aeree e motoristiche in genere, compresa l'attività motonautica sul Po: devono essere sospese a mezzogiorno e nelle ore serali e non provocare rumori molesti.

Proteste per il rumore si registrano anche in altri centri della provincia. E' delle scorse settimane l'esposto della sezione Basso Alessandrino del Wwf per la rumorosità degli impianti della «Spad» di Cassano, definita eccessiva malgrado, ricorda il sindaco Roberto Repetto, siano stati posti silenziatori. Lo stesso sindaco annuncia la costituzione di un Comitato intercomunale tra Novi, Cassano, Serravalle e Arquata per studiare l'impatto ambientale sul territorio da parte delle principali aziende della per quanto riguarda rumori, emissioni liquide e gassose. L'incarico di redarre la «fotografia» della situazione ecologica sarà affidato a docenti dell'Università di Genova.

Insomma, i rumori provocano inquinamento. Eliminarli, o quanto meno contenerli, deve quindi un impegno di tutti, magari anche evitando di azionare inutilmente le sirene.

Franco Marchiaro

CESA E ARIFLEX

Due aziende se ne vanno

Due casi emblematici di aziende rumorose di Alessandria dovrebbero risolversi in tempi abbastanza brevi.

Sono la «Cesa 1882», la nota azienda argentiera di via Trotti, e la «Comital-Ariflex», l'industria produttrice di involucri di alluminio con sede in spalto Gamondio, fuori dal centro della città ma comunque collocata in un'area ad elevata densità abitativa.

La proprietà dell'industria argentiera, dopo un'ordinanza del sindaco Mirabelli che imponeva il trasferimento dal centro cittadino, ha siglato un accordo con il Comune impegnandosi a trasferirsi, entro febbraio '90 (le operazioni sono già cominciate), nello stabilimento «Ricci argentieri» di corso Acqui, incorporato dalla «Cesa 1882». Per la «Comital-Ariflex» pochi giorni fa è stato firmato in Comune l'atto per trasferire lo stabilimento nella zona industriale di Spinetta, nell'area ceduta dall'impresa Capra.

Si conclude oggi a Casale la competizione di motonautica organizzata dalla Squadra Corse Umberto Piazza in regione Torcello a Rolasco. Gare in rapida successione dalle 10 alle 14,30: sono in programma le ultime tre manches del mondiale R entrobordo e prove conclusive dei campionati italiani per le categorie O 250, R 1500, T 850 e T . In lotta per il «mondiale» piloti italiani, svedesi e francesi. Alle 16 sarà assegnato il titolo «iridato» e consegnati i trofei ai nuovi campioni italiani.

Biorcio dichiarato fuori pericolo dai medici di Lione

Lunghi mesi da incubo dopo il rogo in Corsica

ALESSANDRIA. Quell'incendio in Corsica è stato un incubo per l'ingegner Roberto Biorcio, l'alessandrino docente universitario a Milano (dove abita) rimasto gravemente ustionato mentre trascorreva le vacanze nell'isola francese. E' vittima di uno dei numerosi, disastrosi roghi che hanno sconvolto in estate la zona.

L'auto su cui viaggiava venne avvolta dalle fiamme e tre amici che erano con lui morirono. Ora, a due mesi e mezzo dal drammatico incidente, il docente è lentamente riprendendo, ma non si sa quando potrà tornare a casa, ristabilito. E' ancora ricoverato in un ospedale specializzato di Lione, lo stesso nel quale venne curato Niki Lauda quando rimase sfigurato dalle fiamme per un incidente in Formula Uno. Entro fine mese, però, l'alessandrino sarà trasferito in un altro centro medico di Lione per cominciare la riabilitazione.

L'ingegner Biorcio, che ha 45 anni, si salverà, ma le cure sono ancora lunghe. Aveva riportato ustioni a braccia, mani, ad un'anca e, in modo grave, al viso.

Biorcio ha subito una serie di interventi chirurgici, da venti giorni si susseguono le riunioni del gruppo cittadino che possiede, ufficialmente, il 54 per cento delle quote della società grigia, ma tarda ancora la «fumata bianca» per decidere la ricapitalizzazione, che consentirebbe di cancellare l'attuale debito di 1300 milioni prima della fine del quando si dovranno depositare i bilanci in Lega. E così prosegue la «telenovela» sull'assestamento definitivo della società, iniziatasi con l'abbandono dell'Alessandria calcio da parte di Remo Socco.

Ricordiamo l'attuale distribuzione delle quote: 46 per cento alla finanziaria legata al Torino, il per cento al presidente Gino Amisano, in proprio e come Agv, il per ciascuno a Nando Cerofogli, Giorgio Pettazzi, Gianni Capra e Franco Gatti (in rappresentanza di alcuni industriali); un'uguale quota a Renzo Beucia e Angelo Orsi. Poi c'è quel sei per cento dell'avvocato Giovanni Peveruti, legale della società, «ago della bilancia», si dice, tra alessandrini e torinesi.

Tre le possibilità per arrivare alla ricapitalizzazione. Prima ipotesi: il gruppo alessandrino riacquista le quote dalla finanziaria torinese, disposta a cederle allo prezzo pagato a giugno (360 milioni) e poi provvede a far fronte all'impegno finanziario. Seconda ipotesi: ricapitalizzare tutti insieme, alessandrini e torinesi, in parti proporzionali. Terza ipotesi: accettare la disponibilità dei torinesi a far fronte da soli all'impegno e, di conseguenza, riconoscerli soci di maggioranza.

Nella riunione di venerdì non si è giunti ad alcuna soluzione. «Unica cosa certa — dice il dottor Sergio Puppo, amministratore delegato dell'Agv — è che l'aumento di capitale "s'ha da fare" e, poiché il calcio non si può gestire con le collette, sarà fatto». Ma chi? Impossibile dirlo perché, mentre ci si trova di fronte ad una «inflazione delle parole», pochi sembrano pronti a passare dalle dichiarazioni d'intenti alla firma degli assegni necessari per l'operazione.

Sino a questo momento solo Amisano e l'Agv si sono detti pronti alla ricapitalizzazione, per la quota che loro compete, anche rilevando il per cento dell'avvocato Paverati. Gli altri alessandrini, con il per cento, ricordano di essere sempre stati contrari alla cessione del 46 per cento delle quote da Amisano alla finanziaria torinese, sostengono di essere pronti a fare in modo che ritornino ad Alessandria coprendo il costo dell'azzeramento del deficit per il 30 per cento, mentre Amisano e Agv dovrebbero intervenire con il 70, rilevando anche le quote cedute. Subito dopo lo gruppo, assieme ad altri imprenditori, si dice disponibile a far fronte alle esigenze della società per il campionato '89-'90 (si parla di un possibile deficit di almeno un miliardo) magari, sembra di intendere, diventando di maggioranza.

Ma all'«inflazione delle parole» devono seguire fatti concreti, con relativi capitali. Al contrario è sempre più probabile che le maglie grigie si tingano di granata, il che non è detto debba essere un dramma, a condizione però che si intenda veramente fare gli interessi dell' Alessandria, creando una squadra che sappia fare gioco e risultati. E' comunque scontato che l'attuale situazione di incertezza non può proseguire se si vuole che il direttore sportivo Fara possa tentare qualche buon acquisto prima della chiusura del calciomercato, giovedì, anche per ridare fiducia alla squadra, evitando il ripetersi del tracollo di Modena.

[f. m.]

Roberto Biorcio, è ancora a Lione

Egli, non è andata a Lione. «Forse lo farò quando Roberto sarà trasferito nell'altro ospedale per cominciare le cure riabilitative. Ma parlo spesso con lui al telefono e il solo tono della sua voce mi tranquillizza», dice.

Emma Camagna

In riva all'Orba

L'ordigno ferisce un ufficiale

ALESSANDRIA. Un ufficiale di complemento del XXI battaglione «Alfonsine» è rimasto ferito venerdì pomeriggio per lo scoppio di un ordigno che stava maneggiando durante un'esercitazione. E' il sottotenente Agostino Bifolco, anni. Abita a Cerveteri (Roma), dove lavora come odontotecnico. Trasportato in ospedale, è stato ricoverato al reparto di chirurgia per ferite al braccio destro. E' stato sottoposto ad intervento chirurgico e giudicato guaribile in decina di giorni.

Sulla dinamica e sulle cause dell'incidente viene mantenuto il massimo riserbo da parte delle autorità militari. Si è solo che si stava svolgendo un'esercitazione lungo il greto del torrente Orba e che l'ufficiale aveva in mano «materiale esplodente», forse una bomba.

Per regolamento, questo tipo di materiale, di cui l'autorità militare ha precisata la natura, può essere utilizzato soltanto dagli ufficiali, mantenendo i soldati a distanza di sicurezza. **[r. sc.]**

Broni, assalto al distributore «Erg»

Una rapina è stata messa a segno ai danni del distributore di benzina «Erg», sulla che da Pavia conduce a Broni. Due giovani in motocicletta, con il volto coperto e armati di pistole, hanno costretto il gestore dell'impianto, Mario Salvadelli, 53 anni, a consegnare l'incasso (circa mezzo milione). Sul posto intervenuti i carabinieri di Stradella, che hanno effettuato posti di blocco.

tortonese ritorna

Ancora guai per il tortonese Nicola Bernardo, 23 anni, abitante in Alessandria, arrestato la scorsa settimana a Voghera e condannato a un anno e mesi quattro di reclusione per furto e lesioni personali. I carabinieri di Tortona hanno arrestato perché ritengono che sia l'autore della rapina ai danni della tortonese Patrizia Ferrari, 34 anni, a cui avrebbe sottratto la borsetta, contenente mila lire. Al momento dell'arresto Nicola Bernardo aveva ancora sé l'intera rubata.

CONDONO FISCALE
Le aperte domani, sino 21

Domani l'ufficio Poste-Ferrovie Alessandria è aperto alle 21, per consentire la consegna in tempo utile delle richieste di condono fiscale. L'orario di accettazione delle raccomandate in provincia sarà prolungato (in caso di affluenza di utenti) negli uffici postali di Acqui Terme, Casale Monferrato centro, Novi Ligure, Ovada, Tortona e Valenza, non oltre le 21.

segretario pci ad Arquata

Gian Carlo Guarnero è il nuovo segretario della sezione pci di Arquata Scrivia. In precedenza ricoperto gli incarichi di segretario provinciale della Fgci e consigliere comunale. Il consiglio direttivo del partito comunista ha inoltre eletto Maria Grazia Morando tra i componenti della segretaria.

Per ora solo Amisano, l'Agv e il Torino disposti a coprire i costi della ricapitalizzazione

Grigi, un nuovo «valzer» delle quote

Molte parole, ma nessun assegno per pagare i debiti

ALESSANDRIA. Il «toto-Alessandria». In questi giorni si susseguono le riunioni del gruppo cittadino che possiede, ufficialmente, il 54 per cento delle quote della società grigia, ma tarda ancora la «fumata bianca» per decidere la ricapitalizzazione, che consentirebbe di cancellare l'attuale debito di 1300 milioni prima della fine del quando si dovranno depositare i bilanci in Lega. E così prosegue la «telenovela» sull'assestamento definitivo della società, iniziatasi con l'abbandono dell'Alessandria calcio da parte di Remo Socco.

Ricordiamo l'attuale distribuzione delle quote: 46 per cento alla finanziaria legata al Torino, il per cento al presidente Gino Amisano, in proprio e come Agv, il per ciascuno a Nando Cerofogli, Giorgio Pettazzi, Gianni Capra e Franco Gatti (in rappresentanza di alcuni industriali); un'uguale quota a Renzo Beucia e Angelo Orsi. Poi c'è quel sei per cento dell'avvocato Giovanni Peveruti, legale della società, «ago della bilancia», si dice, tra alessandrini e torinesi.

Tre le possibilità per arrivare alla ricapitalizzazione. Prima ipotesi: il gruppo alessandrino riacquista le quote dalla finanziaria torinese, disposta a cederle allo prezzo pagato a giugno (360 milioni) e poi provvede a far fronte all'impegno finanziario. Seconda ipotesi: ricapitalizzare tutti insieme, alessandrini e torinesi, in parti proporzionali. Terza ipotesi: accettare la disponibilità dei torinesi a far fronte da soli all'impegno e, di conseguenza, riconoscerli soci di maggioranza.

Nella riunione di venerdì non si è giunti ad alcuna soluzione. «Unica cosa certa — dice il dottor Sergio Puppo, amministratore delegato dell'Agv — è che l'aumento di capitale "s'ha da fare" e, poiché il calcio non si può gestire con le collette, sarà fatto». Ma chi? Impossibile dirlo perché, mentre ci si trova di fronte ad una «inflazione delle parole», pochi sembrano pronti a passare dalle dichiarazioni d'intenti alla firma degli assegni necessari per l'operazione.

Sino a questo momento solo Amisano e l'Agv si sono detti pronti alla ricapitalizzazione, per la quota che loro compete, anche rilevando il per cento dell'avvocato Paverati. Gli altri alessandrini, con il per cento, ricordano di essere sempre stati contrari alla cessione del 46 per cento delle quote da Amisano alla finanziaria torinese, sostengono di essere pronti a fare in modo che ritornino ad Alessandria coprendo il costo dell'azzeramento del deficit per il 30 per cento, mentre Amisano e Agv dovrebbero intervenire con il 70, rilevando anche le quote cedute. Subito dopo lo gruppo, assieme ad altri imprenditori, si dice disponibile a far fronte alle esigenze della società per il campionato '89-'90 (si parla di un possibile deficit di almeno un miliardo) magari, sembra di intendere, diventando di maggioranza.

Ma all'«inflazione delle parole» devono seguire fatti concreti, con relativi capitali. Al contrario è sempre più probabile che le maglie grigie si tingano di granata, il che non è detto debba essere un dramma, a condizione però che si intenda veramente fare gli interessi dell' Alessandria, creando una squadra che sappia fare gioco e risultati. E' comunque scontato che l'attuale situazione di incertezza non può proseguire se si vuole che il direttore sportivo Fara possa tentare qualche buon acquisto prima della chiusura del calciomercato, giovedì, anche per ridare fiducia alla squadra, evitando il ripetersi del tracollo di Modena.

[f. m.]

DOMUS TEAM BROKER
Via Girardengo, 60/1 - NOVI LIGURE
tel. (0143) 76331/2842/744688 - t.fax 78755

AGENZIA IMMOBILIARE E FINANZIARIA

— Compravendita immobiliare
— Mutui a tassi agevolati, convenzione FIAIP, per acquisto e ristrutturazione
— Prestiti personali
— Leasing auto e strumentali
— Finanziamenti per acquisto mobili, auto, camper, caravan, etc.
— Finanziamenti per le vostre vacanze
— Finanziamenti per lavoratori autonomi e dipendenti
— Erogazione in 48 ore

A pagina 3 potrete trovare parte delle nostre offerte immobiliari, altre sono disponibili presso i nostri uffici.

Aprono l'elenco gli imprenditori e non mancano i redditi «in rosso»

Novi, industria in vetta

Mognaschi il «più ricco» nel 1984

LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da 215 milioni a —162 milioni: sono i due estremi dell'elenco delle denunce Irpef relative all'84 fornito dall'Ufficio delle imposte dirette, di cui è responsabile Luciano Sanguineti.

Al primo posto per quanto riguarda il reddito imponibile è Cesare Mognaschi, titolare della «Sideritalia», un'azienda per il commercio dei prodotti siderurgici: cinque anni denunciò al Fisco 215.228.000 lire. All'estremo opposto c'è invece Carlo Grosso, che aveva presentato denuncia in negativo per —162.905.000. Grosso era titolare di una fornace (poi fallita) insieme alla sorella Carla. Anche la dichiarazione dell'84 della donna in negativo: —127.264.000.

Nella classifica dei «vips», oltre a Mognaschi, solo Maurizio Testone supera il tetto dei milioni (esattamente 200 milioni 382.000). Altri 16 contribuenti hanno però dichiarato un imponibile superiore a 100 milioni. Il terzo posto è appannaggio di Giancesare Caraccia (178.852.000), titolare della società farmaceutica «Bioindustria» insieme al fratello Fabrizio (10° con 121.705.000). Quarto è Albert Beun Garbe, dirigente della «Spada» di Cassano (società per la produzione amidi e derivati), con 165 milioni 135.000, davanti al notaio Carlo Chiapuzzo (149.840.000), al farmacista Mario Costa (141.980.000), ai titolari della «Sivar», valigerie, e ad Angelo (131 milioni 688.000), Antonio (129 milioni 615.000) e Luigi (126.123.000) Affer.

Rispetto all'anno precedente, scompaiono dall'elenco i fratelli Lionello e Andrea Torielli, della società per trapani radiali «Novisa», che con 296 e 235 milioni occupavano i primi due posti nell'83. In quell'anno Mognaschi era terzo con 196 milioni davanti a Giancesare Caraccia (155), Beun Garbe (154), Costa (135), Angelo Affer (134), Fabrizio Caraccia (132), geometra Pietro Norese (127) e al notaio Chiapuzzo (121).

Cesare Mognaschi in questi giorni a Milano per lavoro: «Gli farò le congratulazioni al ritorno — dice scherzosamente il figlio Carlo —. La è lodevole dimostrazione di onestà». «Immaginavo di essere tra i primi contribuenti — sostiene Giancesare Caraccia —, ma non al terzo posto. Le tasse le ho sempre pagate e questi dati lo confermano». Mognaschi, Caraccia e altri tra i maggiori contribuenti sono comunque d'accordo nel sostenere che questi elenchi non hanno valore: «La situazione si evolve continuamente — dicono — e non è attendibile di dati che risalgono a cinque anni fa».

Continuando a sfogliare l'elenco dei maggiori contribuenti si trova all'undicesimo posto il commercialista Gaetano Spada (121 milioni 221.000), quindi l'imprenditore Paolo Broglia (118.586.000), contitolare della «Sideritalia» Bruno Pedemonte (114.770.000), notaio Giacomo Vexina (111.482.000), Isabella Ravano, a una famiglia di armatori (111.114.000), l'industriale Ivo Gemme (108.735.000), Teresa Lombardi Broglia (104.177.000) e Pietro Norese (100.260.000). La classifica comprende anche politici personaggi noti della città. Il sindaco Mario Angeli ha denunciato un reddito di 21 milioni, mentre il vice sindaco Vito Ziccardi lo supera con 27. Armando Pagella, che primo cittadino nell'84, un imponibile di 15 milioni. Per il presidente dell'Usl, Gianfranco Chessa, i milioni sono invece 11, poco più della metà di quelli dichiarati Edmondo Roseo (21), allora presidente della Novese calcio. Distanziu tutti, invece, Alberto Masoero (84), ex giornalista e oggi dirigente Fiat.

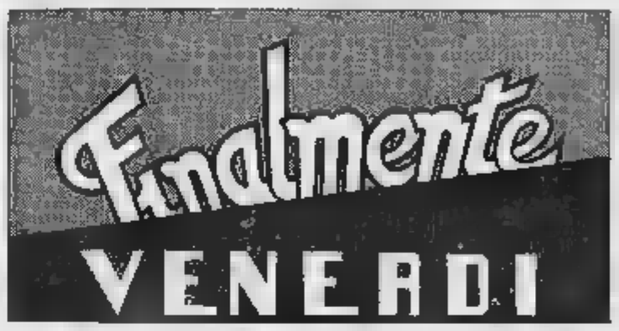
Ecco l'elenco degli altri maggiori contribuenti della città (reddito superiore a 70 milioni). Laura De Negri, 98.334.000; Piero Degli Antoni, 97.301.000; Angelo Gandini, 96.333.000; Lorenzo Oggero, 90.633.000; Luigi Lovigione, 89.924.000; Giuseppe Garassino, 89 milioni 4.000; Sergio Gentile Spinoglio, 88.950.000; Giusto Davio, 86.353.000; Alberto Masoero, 84.936.000; Valeria Gramignola, 84.140.000; Ettore Angelo Isolabella 81.089.000; Claudio Grinzoli, 80.844.000; Renato Raimondo, 79.733.000; Sergio Rossi, 79.562.000; Ferdinanda Ferro, 78.569.000; Angelo Tavella, 77.409.000; Maria Affer, 76.694.000; Gianluigi Bullo, 76.482.000; Paolo D'Amore, 76.040.000; Luciano Sacchi 73.911.000; Carlo Binasco, 73 milioni 696.000; Pio Scarsi, 73.615.000; Ada Geraldini, 72.091.000; Domenico Galoppi, 71 milioni 624.000; Piersilvio Giara, 70.411.000; Mirka Barbazza, 70.184.000.

Nell'elenco di chi invece ha dichiarato redditi inferiori a zero, Carlo (—162) precede l'impresario edile Fausto Cartu (—151.840.000), il geometra Edy Chiesa (—147.748.000), la sorella Carlo Grosso (—127) e l'industriale Alessandro Bagnasco, titolare di un formificio per calzature poi fallito (—121 milioni 646.000).

Tra gli altri novesi che hanno denunciato un reddito negativo: Piergiorgio Raiteri, —41 milioni 680.000; Rosalba Bogliolo, —32.980.000; Fulvia Catino, —32.919.000; Piero Caratto, —32.918.000; Antonio Ferrari, —28.792.000; Moreno Ravazzano, —27.281.000; Gianni Calella, —24.181.000; Lorenzo La Bianca, —21 milioni 863.000; Vincenzo Giuliano, —20.064.000; Nicola Giuliano, —19.992.000; Michele Giuliano, —19.585.000; Luigi Primo Pela, —19.425.000.

Luca Ubaldeschi

MERCOLEDI' 18 OTTOBRE
TI ASPETTIAMO
ALLA STANDA
DI ALESSANDRIA
GIOCA ANCHE TU
CON



La nuova trasmissione condotta da Johnny Dorelli ed Heather Parisi. Mercoledì 18 ottobre alla Standa di Alessandria potrai partecipare ai giochi condotti da Gianfranco Fino, in collegamento TV con Heather Parisi su Canale 5. Per partecipare occorre presentarsi dalle 9.30 alle 10.30 di mercoledì con uno scontrino Standa di almeno 30.000 lire emesso nella settimana precedente.

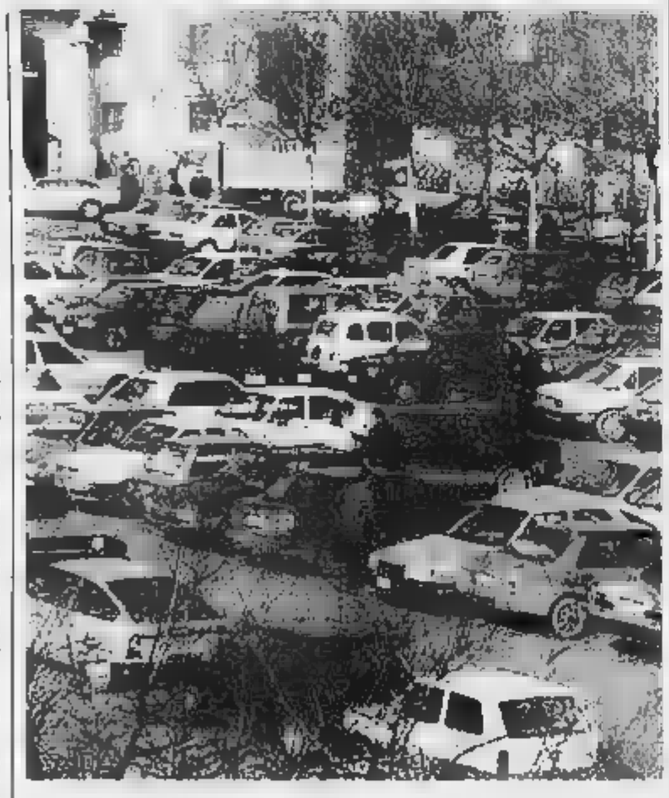
IN PALIO UNA BELLISSIMA CUCINA FEBAL E 7 MILIONI DI PREMI.

Aut. Min. Comc.

STANDA
LA CASA DEGLI ITALIANI

L'OPINIONE

Parcheggi, una modesta proposta: proviamo a fare a meno dei balzelli



QUANDO si presenta un problema ci sono due modi di affrontarlo: porsi domanda «Come risolverlo?» oppure chiedersi «Che ci si guadagna?».

Nel primo caso a fare la scelta è la logica della ragione e prima o poi si giunge ad una soluzione. Nel secondo si finisce col perdersi in un'oscura ed avviluppante selva di interessi contrastanti, di insolubili da cui diviene impossibile uscire. E' ciò che sta avvenendo ad Alessandria per i posteggi.

Quando questo elementare problema si pose anche per la nostra città, alcuni apprendisti stregoni della finanza locale ebbero una pensata, ritenuta geniale, in grado di creare denaro dal nulla: primo, farsi dare dal Comune la per costruire i posteggi; secondo, dopo averla ottenuta correre alla più vicina banca e farsi aprire un credito garantito dalla stessa; terzo, dare incarico ad un'impresa di costruire il parcheggio destinando il 50 per cento della superficie a box, molto appetiti visto che al centro non si sa più dove mettere la macchina; quarto, con il ricavato della gestione pagare il mutuo guadagnando nel contempo un congruo utile. E tutto questo senza sborsare lira proprio.

L'alchimia assolutamente perfetta e già sperimentata in altre città, ma aveva un difetto: erano in troppi a conoil segreto. Così i vari stregoni finanziari ed i loro protettori finirono con l'azzuffarsi senza riuscire a mettersi d'accordo. Tutto finì in un nulla di fatto e gli alessandrini rimasero posteggi.

Poiché si tratta di un problema importante vediamo come potrebbe essere risolto al di sopra di interessi di parte.

In primo luogo non bisogna dimenticare che i posteggi sono solo uno strumento per razionalizzare il traffico e non una moderna edizione dei balzelli medioevali con cui tagliaggiare l'automobilista.

Quando costruirli non costa quasi nulla, come accade per quelli ricavati sulle piazze o lungo le strade, devono essere gratuiti o a un prezzo adeguato al reddito medio locale. Se costano troppo non vengono usati e si o in un ulteriore spreco di prezioso suolo pubblico.

E' esattamente quanto sta capitando ad Alessandria. Questo non perché gli alessandrini siano «avari», come recitano le spiegazioni «ufficiali», ma perché hanno un basso reddito. Un pendolare, il cui stipendio mediamente si aggiri sul milione al mese o poco più, non può permettersi di spendere mille lire all'ora per posteggiare l'auto.

Su quest'oculato uso del «superfluo» c'è un'ulteriore riprova: in provincia di Alessandria le sigarette «Marlboro» vengono acquistate per lo più il sabato e la domenica. Per il resto settimana vanno le MS. Chi non ci crede ha che da chiederlo al proprio tabaccaio.

Se si vuole bloccare parte del centro al traffico è indispensabile costruire dei posteggi periferici «stanziali» gratuiti. Altri, a «rapida rotazione», e quindi a pagamento, vanno invece previsti il più vicino possibile, meglio ancora all'interno dei principali centri commerciali di servizi. Non siamo più nel Medio Evo in cui vigeva il «tempo di Dio», ossia l'eternità. Oggi vige il «tempo del mercante», e risparmiare tempo vuol dire risparmiare denaro. Ed il possono perdere per un semplice acquisto in un negozio.

Lo stesso discorso vale per il prezzo degli alloggi. Ce lo insegna l'esperienza di altre città. Nelle aree chiuse al traffico, gli edifici cui stati vati dei box hanno aumentato il loro valore, mentre gli altri si sono svalutati essendo disagevole vivere senza l'auto o con posteggi lontanissimi.

Bisogna inoltre tenere un altro fatto: il divieto di posteggiare l'auto lungo le strade, che vi sia una vicina soluzione alternativa gratuita, vuol dire far crescere le spese per ogni auto posseduta di circa 100.000 lire al mese, equivalente all'affitto di un box in centrale.

Per fortuna Alessandria una città «facile» dal punto di vista dei parcheggi. Prendendo il Comune come epicentro della città, in meno di dieci minuti si arriva a piedi qualsiasi punto della circonvallazione. Le vie di ingresso collimano ampie piazze o spazi ancora liberi.

Tutto troppo semplicistico? Forse. Ma, fatti salvi eventuali arrangiamenti, vediamo altre soluzioni.

IN BREVE

ALESSANDRIA

Guai per la mensa alle

Rischia sanzioni amministrative, se i prodotti alimentari sequestrati dai responsabili dell'Usl risultassero avariati, Pietrina Lio che gestisce, per conto di una società cuneese, la sa della Posto-Ferrovia fatta chiudere «pro tempore» con ordinanza del sindaco. Nelle mensa sono state riscontrate carenze igienico-sanitarie.

ALESSANDRIA

Donne a d ito in sala Ferrero

«Differenza sessuale: idee ed esperienze a confronto» è tema del dibattito in programma domani alle 21 al «Comunale» di Alessandria, in sala Ferrero, con la partecipazione di Micaela Francesetti di Milano, Claudia Mancina di Roma e Lidia Menapace di Brescia. Alle 16, sempre in sala Ferrero, si svolge un seminario. L'iniziativa è del gruppo femminile di ricerca dell'Istituto Gramsci e di quello per la Storia della Resistenza.

STAZZANO

Raduno di alpini al

Si svolge oggi alle 9,30 al santuario di Montespineto di Stazzano il secondo raduno degli alpini di Arquata, Serravalle, Stazzano, Vignole e Borghetto. Il raduno delle penne nere si apre con la messa e la benedizione dei gagliardetti.

Nuovo direttore al Secondo circolo didattico elementare di Valenza. In sostituzione di Maria Rita Assunta Tambussi, destinata alla direzione del circolo di San Sebastiano (in assegnazione), ha preso servizio come reggente il prof. Pio Conte che dirige anche il circolo di Viguzzolo. Primo circolo di Valenza è affidato al prof. Germondo.

ALESSANDRIA

«Ceti intermedi» una

Conferenza-dibattito domani alle 21, nel salone del Consiglio di quartiere Centro, in via Venezia 7, su iniziativa del Circolo «Europa 2000». Il senatore Luciano Barca e il professor Giuseppe Bonazzi affronteranno il tema «I ceti intermedi». Presidente dell'incontro sarà il sena Carlo Pollidoro.

ABBATE SPORT
Concessionaria
Autocaravans
Stock di 50 camper usati
di 4-6-12-18 mesi
a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito di prova
(Nuovo e usato)
LUNGO DORA VOGHERA 6
Tel. 874.948 - Torino

DIPENDENTI - PENSIO
COMMERCIANTI
DA 1 20.000.000
SENZA SPESE
anche telefonicamente
SINGOLA
Vari tempi di rimborso
IPOTECA SU AUTO
anche senza reddito
documentabile
DONNE anche
grosse agevolazioni
ALESSANDRIA via Cavour, 13
tel. 0131/446276-443008

CHI DONA AVIS
ISCRIVITI ALLA
CIBAS
DONA PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 52.11.66

I CONSIGLI DI UN ESPERTO CONTATTANDO:
M. G. D.
di Geom. MASSIMO C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408 - 444.076
Moderne tecnologie
per la vostra casa

Che pensano gli abitanti della loro città: proposte, lamentele e qualche polemica

«Ovada? La cambierei così»

C'è chi vuol radere al suolo il centro storico

DAL NOSTRO INVIATO

Quattro chiacchiere con gli ovadesi — come vedono e come vorrebbero che fosse la loro città. Domande che a volte hanno fatto scaturire anche risposte polemiche, aspramente critiche.

La «spina nel fianco» — il centro storico, da troppi anni dimenticato, una bruttura che secondo molti dovrebbe essere cancellata: con il bulldozer o con la ristrutturazione, comunque è un lavoro che si deve affrontare subito.

Appoggiato alla porta della sua officina che s'affaccia su piazza San Domenico, Giovanni Rapetti, 61 anni, guarda un anziano frugare — la frutta abbandonata dalle bancarelle del mercato. Secondo Rapetti, Ovada manca di una snella viabilità: «Troppi sensi unici, troppi divieti di transito. Prima — più scorrevole, la gente mugugna, era abituata ad andare con l'auto sino davanti alla porta del negozio».

Piazza San Domenico termina su via San Paolo, appena lastricata di porfido. Una strada comoda da percorrere, bella da vedere. «Già — continua il meccanico — però i camioncini che mi portano il materiale non possono più passare, se non prima delle 8. Lo fanno ugualmente, — rischiano la multa». Ma come trova — città? «Vecchia, difficile da trasformare anche con la bacchetta magica». E' il —tro storico? «Una bella grana, ogni casa è da ristrutturare, ma quasi tutte hanno troppi padroni ed è impossibile metterli d'accordo».

E che — ne pensano gli albergatori di Ovada? Ecco Sergio Torelli, 50 anni, titolare dell'albergo «Italia» su via San Paolo. Abbiamo scelto un brutto momento, ha il ristorante pieno di clienti, risponde alle domande, ma con un occhio ai tavoli. «La nostra città ha nulla da offrire ai turista e neppure si escogita qualcosa. C'è solo — buona cucina, — non esiste la possibilità di passare mezz'ora di svago. Siamo in una posizione strategica, abbiamo Genova a due passi, i milanesi arrivano con l'autostrada, e anche i francesi. — quando giungono fin qui, e lo ripeto, si debbono — contentare solo della buona tavola». Che cosa vorrebbe vedere realizzato? Torelli non ha dubbi: «Un centro storico favoloso. Basta rifare le facciate, aprire i negozi anche la domenica: insomma è necessario incrementare il turismo. Siamo in una posizione magica e se a Ovada riusciamo a creare qualcosa di appetibile non avremo più problemi. Almeno nel nostro settore».

Franco Baiardi, del ristorante «Pietro», in piazza Mazzini: anche lui è — carboni ardenti perché deve badare ai tavoli, insieme al fratello Aldo. La — risposta su che — — a Ovada è ovvia e disarmante: «C'è quello che c'è, siamo un po' così...». Poi si riprende e aggiunge: «Manca un piano bar e lo farei un altro albergo, grande, moderno. Poi... poi il titolare del ristorante è mio fratello, sarebbe meglio che parlasse anche con lui...».

E come la pensa il barista Lucio Parodi, 38 anni, che ha il locale in piazza Assunta? Dice che a Ovada non esiste una mentalità imprenditoriale. «Per avere dal turismo bisogna fornire interessi e strutture, nessuno si prende la briga di coordinare le attività. Hanno paura del non ritorno». Cioè? «Di fare qualcosa, spendere e poi non avere i risultati che speravo. Il centro storico? Lo tirerei giù, oppure ci farei vivere quelli di Palazzo Delfino (il Municipio - ndr)». — rifacimento del centro storico è ormai programmato: «Palliativi — risponde —. Però se il dentro avessi una casa e mi scalassero le tasse, rifarei la facciata».

Altri pareri sul centro storico — parrucchiere Adatto Pizzeri, 78 anni, che ha negozio in via San Paolo 2. Davanti c'è uno spiazzo («Dove cinquant'anni fa vendevano la legna» dice) e un paio di case vuote che sembrano stiano in piedi per miracolo. «Dicono di fare e non fanno nulla, se potessi butterei giù tutto e ci aprirei una grande strada».

Di Ovada conosce vita, morte e miracoli, pregi e difetti, e ne parla sempre con affetto. Solo che i suoi ricordi — indietro nel tempo e il presente non sembra interessarlo più di tanto. E' diventato fatalista e sorride quando Laura Parodi, 22 anni, che abita in via S. Evasio 11 e si sta recando al lavoro, lamenta che a Ovada manca una piscina: «D'estate c'è da morire». E anche come divertimenti non c'è nulla, tranne i soliti bar». E — c'è neppure una sala da ballo? «No, la più vicina è a Castelletto d'Orba».

Invece Debora Barbieri, 22 anni, che ha un negozio di articoli per ufficio in piazza Mazzini, se la prende — i piccioni «quei maledetti che sporcano tutto». Colombi a parte sostiene che a Ovada mancano le iniziative, che — c'è voglia di fare». Si, nel suo piccolo la città ha tutto, «però è urgente abbellire — centro storico, — la penso come quelli che vorrebbero metterci una bomba».

— Popaiz

Aldo —

Lucio Parodi

Rizieri Adatto

Debora Barbieri

— — — mercato della verdure davanti all'antica chiesa

DOMUS TEAM
agenzia immobiliare

DOMUS TEAM BROKER

Via Girardengo, 60/1 - NOVI LIGURE
tel. (0143) 76331/2542/744688 - t.fax 78755

TB TEAM BROKER
agenzia finanziaria

LE NOSTRE OFFERTE:

NOVI LIGURE
- Cedesi bar, ottimo avviamento, completamente attrezzato. Centralissimo. L. 180.000.000.
- Cedesi bar + licenza tabacchi, otti— avviamento, completamente attrezzato. Periferia. L. 200.000.000.
- Cedesi bar centrale, licenza alcolici, superalcolici, ristorante. L. 70.000.000.
- Vendesi appartamento 130 mq posto su due piani formato da 8 vani + doppi servizi e cantina. Cortile e forno esterno. Riscaldamento — Centralissimo. L. 130.000.000.
- Vendesi — posta su due piani + solaio. Primo piano 120 mq, secondo piano 120 mq + terrazzi; 1.000 mq terreno. L. 220.000.000.
- Affittasi appartamento centrale completamente ristrutturato composto da cucina abitabile, 2 camere letto, bagno e ingresso. Termoautonomo. Tutti i comforts. L. 450.000 mensili.
- Vendesi appartamento posto al primo piano composto da ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, mq 85 circa. Garage. Riscaldamento autonomo a metano. L. 70.000.000.
- Cedesi attività elettrodomestici, casalinghi, articoli da regalo. Possibilità di acquisto muri mq 45.
- Vendesi appartamento composto da ingresso grande, cucinino, tinello, sala grande, 1 camera letto, bagno, dispensa, cantina, 2 poggioli. Mq 90 circa. Riscaldamento centralizzato a metano. L. 85.000.000 trattabili.
- Vendesi in villetta bifamiliare appartamento completamente indipendente mq 100, composto da cucina, soggiorno, bagno, 2 camere, porticato. Cantina e box auto. Cortile — mq. Termoautonomo metano. L. 185.000.000 trattabili.
- Vendesi box auto — 3x5 L. 19.000.000.
- Affittasi mini appartamento composto da una stanza 4x4 + bagno 1,5x1,5. L. 200.000 mensili.
- Vendonsi n° 9 box auto varie metrature, prezzi variabili dai 18 ai 30 milioni.
- Affittasi ufficio centralissimo mq 100 circa, in stabile di grande pregio, totalmente ristrutturato, risc. autonomo metano, possibilità impianto telefonico intercomunicante e aria condizionata. L.600.000 mensili.
- Vendesi appartamento 3° piano — mq circa, composto da camera letto, cucina, tinello, dispensa, poggiolo, termoautonomo metano. L. 25.000.000.
- Vendesi appartamento posto al 1° piano, 120 mq circa, composto da 3 stanze, sala, tinello, cucina, doppi —vizi, box e cantina. L. 130.000.000.
- Vendesi appartamento posto al 9° piano 105 mq, composto da 3 stanze, sala, tinello, cucina, doppi servizi, box — cantina. L. 110.000.000.
- Vendesi appartamento posto al 4° piano, interno 18, composto — 2 stanze, cucina, tinello, servizio, box e cantina. —
- Vendesi in villa bifamiliare appartamento posto al piano terra, composto da ingresso, salone, cucina, sala da pranzo, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio con lavanderia, box sotterraneo, — cantine, lavanetta, terrazzo con veranda, 1.500 mq giardino. Ottime rifiniture. L. 280.000.000.
- Vendesi appartamento posto al p.t. ingresso, sala, due camere, doppi servizi, cucina abit., box, cantina, giardino — mq, risc. autonomo. L. 145.000.000.
- Vendesi appartamento posto al 2° p., salone — mq, bagno, corridoio, studio, 3 camere, terrazzo con veranda. Risc. gasolio. L. 150.000.000.
- Vendesi in villetta bifamiliare appartamento posto al 1° piano, sala, due camere grandi, una cameretta, cucina grande, doppi servizi, tot. mq 100 + veranda con porticato. Box prefabbricato, giardino e orto. L. 170.000.000.

SERRAVALLE SCRIVIA
- Vendesi tenuta agricola composta da capannone di 500 mq circa, 30.000 mq terreno, con villetta posta — due piani, 120 mq per piano, composta da p.t. ingresso, sala, cucina, camera, bagno; 1° p. 2 camere, servizi, terrazzo.
- Vendesi appartamento in villetta bifamiliare posto al 1° piano, composto da — camere, cucina, tinello, salone, servizio. Box — mq, giardino, orto. L. 80.000.000.

STAZZANO
- Vendonsi 2 villette a schiera, composte da 3 camere, doppi servizi, cucina, tinello, sala, 2 box, cantina, terrazzo, giardino. Termoautonomo metano. L. 180.000.000 l'una.
- Vendesi villetta indipendente composta da 3 camere, doppi servizi, cucina, tinello, sala, 2 box, cantina, terrazzo, giardino. Termoautonomo metano. L. 180.000.000.
- Vendesi villetta indipendente composta da 3 camere, doppi servizi, —na, tinello, sala, 2 box, cantina, terrazzo, giardino. Termoautonomo metano. L. 180.000.000.

BASALUZZO
- Vendesi casa indipendente posta su tre piani. Piano rialzato; 2 vani + servizi. Primo piano — 3 camere + servizi. Secondo piano: mansarda. Terreno mq 1.000. Garage e cantina. Completamente ristrutturata. L. —.

PASTURANA
- Vendesi villetta bifamiliare 2 app. composti da soggiorno, cucina, 2 servizi, 3 camere letto, terrazzo, 120 mq l'uno. Al piano terra 120 mq di box, cantine, lavanderia (da ultimare). Terreno 1.100 mq frazionabile.

PREDOSA
- Vendesi villetta posta su due piani mq 110 composta da 3 stanze letto, sala, tinello, cucina, doppi servizi; inoltre box, cantina e locali di sgombero. Terreno 3.000 mq. L. 100.000.000.

CASTELLETTO D'ORBA
- Vendesi villa indipendente posta su 2 piani; piano terra salone, cucina, servizio; 1° piano 3 camere + servizio. Garage e cantina. Termoautonoma metano. Giardino circostante.

SAN CRISTOFORO
- Vendesi appartamento in palazzina completamente ristrutturata, composto da cucina, sala, due camere, ingresso, bagno, posto al 3° piano. Box auto. L. 55—
- Vendesi appartamento posto al pri— piano, composto da ingresso, cucina, due camere, sala, box auto. L. 50.000.000.
- Vendesi appartamento ristrutturato posto al 2° piano, composto da cucina, tinello, — letto, bagno, corridoio. Riscaldamento autonomo metano. L. 25.000.000.

FRANCAVILLA
- Vendesi rustico completamente da ristrutturare 4.000 mq terreno. L. 30.000.000 trattabili.

POZZOLO FORMIGARO
- Vendesi appartamento 4 — + servizi — secondo piano. L. — (composto da cucina, ingresso, sala, camera, bagno, box, mansarda, 90 mq).
- Vendesi appartamento 4 — + servizi — terzo piano. L. 48.000.000 (composto da cucina, ingresso, sala, camera, bagno, box, solaio).
- Affittasi appartamento posto al 1° piano, in palazzina di 3 piani, composto da sala, cucina, 2 camere, servizio, solaio, box. L. 250.000 mensili.
- Vendesi appartamento formato da 5 vani, mq 110 + cantina; posto al quinto piano. L. 75.000.000.
- Vendesi rustico completamente ristrutturato posto su due piani, indipendente, composto da 5 camere + cucina e servizi, cantina — box auto. Terreno 4.000 mq. L. 155.000.000 trattabili.
- Vendesi stabile posto su due piani; al piano terra 3 vani, al primo piano 6 vani + servizio. Terreno + 2 magazzini a un vano. L. —.
- Vendesi villa bifamiliare piano terra, cantina, ripostiglio, bagno, box, taverna; primo piano sala, due camere, cucinino, bagno e terrazzo. Nel sottotetto 3 camere, bagno e terrazzo. Terreno circostante. Metano. L. 280.000.000 trattabili.
- Cedesi licenza bar ristorante con licenza tabacchi — ricevitoria Totocalcio; 2 sale pranzo 80-90 posti, ampio piazzale per auto e camion, zona di grande passaggio, cucina, retro e cantina + appartamento soprastante 2 camere, sala cucina e bagno. L. 80.000.000.

ARQUATA SCRIVIA
- Vendesi antica villa signorile posta — 3 piani; p.t. ingresso, cucinotta, soggiorno, sala, servizio. 1° piano 3 camere + servizio. 2° piano 3 camere. Giardino circostante.

ROVERETO
- Vendesi casa indipendente 6 vani + servizio, garage e rustico. Terreno circostante 700 mq circa. L. 115.000.000 trattabili.

BOSCOMARENGO
- Cedesi bar ristorante di — 140 mq 3 saloni + cucina w.c. cortile + 2 —, licenza alcolici e superalcolici. Inoltre appartamento posto sopra al bar composto di 6 — + corridoio e servizi. L. 280.000.000.
- Vendesi rustico da ristrutturare posto su 2 piani mq 70 x piano + garage, terreno mq 350. L. 35.000.000.
- Vendesi capannone di 4.000 mq con 40 m di vetrate idoneo qualsiasi attività. Allacciamento metano, acqua, luce, telefono, fogne. L. 280.000.000 trattabili.

MONTEROTONDO
- Vendesi in località Cascina Candia rustico parzialmente ristrutturato. L. 65.000.000.

VAL BORBERA
- Vendesi rustico da ristrutturare composto da due stanze unite da scala interna, bagno, poggiolo, cortiletto.
- Vendesi o affittasi monolocale 30 mq arredato 4 posti letto + angolo cottura + bagno + giardino e campo da tennis. L. 30.— o L. 150.000 mensili.
- Vendesi appartamento posto — 1° piano, composto da ingresso, cucinotto, soggiorno, 2 camere e servizio. Mq 80, risc. autonomo. L. 40.000.000.

PRATALBORATO
- Vendesi villa posta su due piani; al piano terra 4 vani + servizi e garage, al primo piano 4 vani + servizi. Inoltre mansarda e terreno 2.000 mq. Riscaldamento a metano. L. 320.000.000.
- Vendesi casetta indipendente — giardino, composta da 4 vani + servizi e box.

PRATOLUNGO
- Vendesi rustico da ristrutturare posto su tre piani, 600 mq giardino, box — —. Tutti i comforts. L. 20.—.000 completamente dilazionabili.

OVADA
- Vendesi appartamento — ufficio 110 mq centralissimo completamente ristrutturato. Posto al 2° piano formato da 7 vani + doppi servizi. Riscaldamento — autonomo. L. —
- Vendesi — indipendente formata da 5 vani + servizi. Mansarda formata da — vani + doppi servizi. Cantina e giardino.
- Cedesi negozio abbigliamento uomo donna Tab. IX — centrale. L. 100.000.000 trattabili.
- Affittasi locale uso laboratorio o magazzino mq — riscaldamento autonomo, in ottimo stato. L. — mensili.
- Affittasi uso ufficio o studio professionale appartamento mq — circa. L. 500.000 mensili.

ROCCAGRIMALDA
- Cedesi licenza ristorante bar, attrezzatissimo, molto ben avviato. Ampio parcheggio — la clientela. L. 150.000.000.

ALESSANDRIA
- Affittasi bellissimo appartamento uso ufficio posto al 2° piano, composto da 5 vani + servizi, finiture di pregio. L. 600.000 mensili.
- Cedesi licenza pasta fresca e gastronomia, locali 55 mq, affitto — mese, metano. L. 50.000.000.

RAPALLO
- Vendesi villa centralissima mq 200, zona comoda, 250 m — mare, finiture di lusso, taverna, caminetto, box, lavanderia, giardino e posti auto privati. Prezzo interessante.

CERCHIAMO PER LA NS. CLIENTELA
APPARTAMENTI IN VILLETTE O CONDOMINI
IN ZONE —, VILLE — ANCHE DA RISTRUTTURARE, NOVI LIGURE E —

Oggi in Val Curone il tradizionale appuntamento tra vini e allegria

Caldarroste tra i monti

A Selvapiana è sagra della castagna

Castagne per tutti. Nel pomeriggio, alle 14,30, comincerà la «caldarrostata»

SELVAPIANA. La «Sagra della castagna», in programma oggi in questo simpatico centro della Val Curone, festeggia la diciottesima edizione e la Pro loco «Amici di Selvapiana», che la organizza, si è impegnata per offrire una giornata di divertimento. E' ormai un appuntamento tradizionale e ogni anno richiama folla da grandi occasione. Non farà certo eccezione, considerato il tempo favorevole, l'edizione 1989.

«Intendiamoci, non proponiamo nulla di eccezionale, ma la nostra vuole essere, ed è, una festa popolare per ritrovarci tra amici e tra appassionati della natura, tra amanti dell'aria pura delle nostre colline», spiegano alla Pro loco, quella modestia che caratterizza chi ama fare le cose in silenzio, senza pubblici riconoscimenti.

Sicuramente, però, gli «Amici» la soddisfazione di poter constatare, al termine della giornata che è costata impegno e fatica, aver fatto trascorrere qualche ora diversa, in allegria, a quanti arrivano dalla città.

L'appuntamento si aprirà con il pranzo alla «Genzianella»: i piatti genuini non deludono certamente chi ama la buona tavola. Poi, alle 14,30, si passerà sullo spiazzo antistante la «Genzianella» per la mostra mercato dei prodotti locali e la distribuzione delle caldarroste. Mentre verranno gustate la proporrà uno spettacolo il Gruppo folk di Rovellasca (Como) e le majorettes saranno rendere più allegra e simpatica la «Sagra».

Alle 16, dopo aver apprezzato la caldarroste, si passerà, sempre all'aperto, alla distribuzione della polenta con i salamini, mentre i ritmi dell'orchestrina «Gli Azzurri» allieteranno il ballo in piazza a cui tutti sono invitati, giovani meno giovani. E' modo, pensa qualcuno, di favorire la digestione della castagna e della polenta, che sarà comunque opportuno accompagnare con i genuini vini del Tortonese, i quali non temono certamente il confronto con gli altri prodotti enologici provincia di Alessandria.

Un programma semplice, simpatico, ma la «Sagra della castagna» è senza dubbio anche qualche cosa di più: un'occasione per salire a Selvapiana e scoprire questa incantevole borgata in una zona stupenda quale è la Val Curone, con le bellezze naturali, la gente ospitale, la voglia di far festa.

Certo, dicono gli «Amici», aspettatevi di trovare l'occasione una escursione cime innevate o picchi dorati dal sole. Ma, indimenticabile, si ha la fortuna di una giornata tersa, è paesaggio che può ammirare volgendo le spalle al Boglelio: tutto l'arco alpino, dal Monviso al Monte Rosa, e oltre ancora. [f. m.]

Dal 1970 manifestazioni e iniziative per la promozione di Selvapiana

«Una frazione da conoscere»

Da «Amici» in Pro loco per amore del paese

SELVAPIANA. E' nato 19 anni fa, nel 1970, «Amici Selvapiana» il gruppo che organizza le manifestazioni di folclore a Selvapiana, la piccola frazione di Fabbrica Curone lungo la provinciale che porta a Forotondo. Da quest'anno, però, l'associazione ha cambiato in Pro loco, per allinearsi agli altri gruppi della zona che promuovono giornate di festa per i turisti rispolverando vecchie tradizioni.

«E' stato necessario — conferma il vice presidente, Carlo Balstrocchi — proprio per meglio regolarizzare la nostra attività. Ma al di là del nome, nel nostro gruppo non è poi cambiato molto per quanto riguarda lo spirito di iniziativa e di promozione che ci anima. Siamo sempre degli "amici" innamorati di Selvapiana e della sua aria buona, paese dove si sta bene sia nel periodo estivo sia in quello invernale».

A far parte ad animare la Pro loco di Selvapiana non solo soci della vallata, ma in buon numero di Tortona e di Voghera. Sono 80 coloro che hanno aderito alla Pro loco. Il direttivo è formato presidente Gianfranco Deggiati, dal vice presidente Carlo Balstrocchi e dal segretario Luigino Tosi. Fanno poi parte del consiglio Paolo Conca, Tonino Arsura, Angelo Rolandi, Lina Sala, Piero Sala, Carlo Bruggi, Ettore Sala Piero Solari.

Molti sono gli appuntamenti promossi dal gruppo durante la stagione alcuni particolarmente impegnativi importanti. Tra questi ad esempio, oltre alla «Sagra della castagna», c'è la gara ciclistica di primavera.

Tutto è cominciato per un

IL [illegible] SPORTIVA

E dopo calcio e tennis si pensa allo sci

SELVAPIANA. E' gestito Angelo Rolandi e dalla moglie Lina, i titolari ristorante albergo «La Genzianella», centro sportivo di Selvapiana, che proprio quest'anno è stato completato con la sistemazione del campo di calcio. «Ora le misure del prato erboso — conferma Angelo Rolandi — sono regolamentari. Sul nostro campo è possibile disputare gara di campionato anche di professionisti. Con la prossima stagione vorremmo ampliare gli spogliatoi già esistenti e già dotati di docce con calda». Oltre campo da calcio il centro, che poco alla volta si sta completando, dispone anche di due campi da tennis preparati l'estate scorsa grazie al contributo della Regione; le due strutture sicuramente meglio sfruttate nella prossima stagione estiva. centro sportivo di Selvapiana, l'unico in alta valle Curone dotato di attrezzature per la pratica due diverse discipline sportive, proprio per la felice posizione geografica (900 metri sopra il livello del mare) ha subito registrato l'attenzione delle squadre calcio settore professionistico del circondario, che pensano a queste località possibile punto per stabilire il loro ritiro di preparazione al campionato. Lo stesso che è nato il centro, nel 1985, è stata una squadra della Lombardia, l'Oltrepò di Stradella (C2), che ha voluto provare l'esperienza Selvapiana. Quest'anno qui è stato in ritiro il Derthona, che milita in C1. «Ottima l'ospitalità — ha detto l'allenatore Ambrogio Pelagalli, finito ritiro — e così pure la cucina e anche la possibilità di allenarsi, specialmente da quest'anno, il campo completato. Penso che Selvapiana sia la località ideale per preparazione ad un campionato per squadre qualsiasi tipo. Un posto dove può lavorare faticando molto e riposare bene in tranquillità per recuperare».

E pare proprio che il Derthona, anche se ufficiale, pure per la prossima stagione abbia già prenotato per il ritiro il centro sportivo di Selvapiana. Il paese, però, pur molte pretese, vuole attrezzarsi a dovere anche per il periodo invernale. I titolari della Genzianella, con la collaborazione anche della Pro Loco, hanno già provveduto a comperare parte delle attrezzature necessarie per fare spazio brevi tratti di impianti risalita per approntare minipista la . La località presta a questa disciplina, almeno per i giovanissimi e i principianti, che qui potrebbero imparare a sciare nel modo migliore. [e. r.]

connubio con il V.C Tortonese 1887 «Serse Coppi». «La corsa è nata per puro — racconta Luigino Tosi — proprio in occasione di una riunione del direttivo nella quale ci chiedevamo che fare diverso dalle solite manifestazioni per stimolare pubblico a conoscere Selvapiana. Un tempo questo compito era svolto molto bene dall'attività venatoria, oggi, però, è più così, anche per la scarsità selvaggina che si registra. Poiché siamo in molti appassionati di sport e in particolare di ciclismo, si è pensato a quest'ultima disciplina».

E le edizioni di corse ciclistiche che sono state organizzate e si concluse a Selvapiana sono già sei. Ogni è migliorata l'organizzazione e, parallelamente, è cresciuto l'impegno della manifestazione. E oggi la corsa di Selvapiana non solo della Pro loco, ma dell'intera Comunità montana Valli Curone, Grue, Ossona. L'edizione di quest'anno, infatti, ha registrato il coinvolgimento dell'assessorato al Turismo della Comunità montana la gara invece di prendere il via, era tradizione, da Tortona partita da S. Sebastiano Curone.

«Il prossimo anno — dice Luigino Tosi — sarà un'altra località della Comunità ad essere designata per la partenza della corsa, che comunque si concluderà sempre a Selvapiana. Ecco il motivo per cui la manifestazione, che generalmente si svolge in maggio, si è trasformata dalla classica Tortona-Selvapiana in Giro delle Comunità montana Curone, Grue, Ossona».

Un altro appuntamento fisso della Pro loco resta il carnevale ambrosiano. Nella singolare giornata è caratteristica la sfilata dei bimbi lungo i viottoli della frazione. [e. r.]

RISTORANTE ALBERGO

LA GENZIANELLA

SELVAPIANA - Tel. 700.135

Ricorda l'«appuntamento autunnale» del 29 ottobre ore 13

COMUNE DI FABBRICA CURONE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SELVAPIANA

18ª SAGRA DELLA CASTAGNA

Programma:

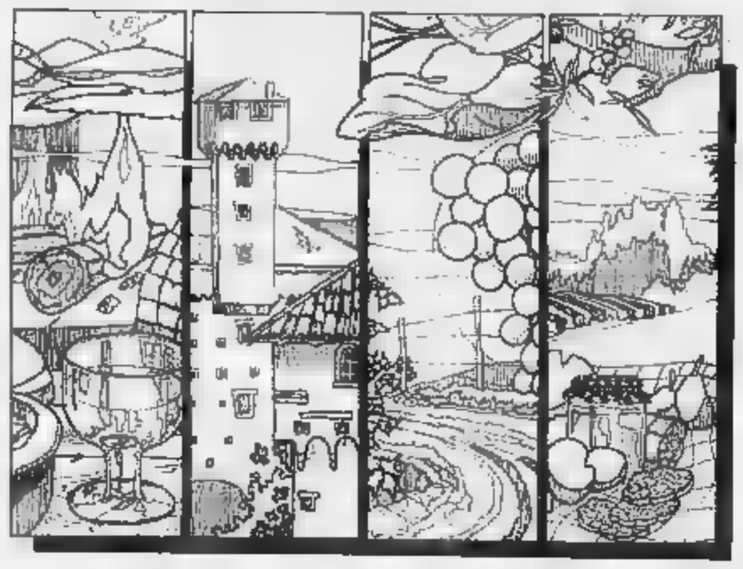
14,30 Apertura della Sagra distribuzione delle caldarroste
Mercatino dei prodotti locali

ore 15,00 Esibizioni folcloristiche:
Gruppo Bandistico di Rovellasca con majorettes

16,00 *«Festa in Paese»*
polenta e salamini in piazzetta
con l'orchestra *«Gli Azzurri»*, canta ***Paola***

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

L'incanto dell'inverno e la genuinità della tavola | **Il fascino della leggenda dentro la storia** | **La vendemmia e la magia** | **I boschi e le loro meraviglie**



VIENI, ABBIAMO MOLTO DA OFFRIRTI!

COMUNITA' MONTANA VAL CURONE VAL GRUE VAL OSSONA

18ª SAGRA DI SELVAPIANA - FABBRICA CURONE

CHE COSA VUOL DIRE OGGI FARE IL SINDACO

Il segreto di Bergolo

La lunga esperienza di Romano Vola

BERGOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Romano Vola passeggia nell'unica via del paese, fra un silenzio dolcissimo. Dai tetti delle case con i muri che sanno di vecchio ecco il primo fumo dell'autunno, dalla fontana un'acqua freddissima, illuminata da un sole ancora tiepido, non c'è nessuno: i vecchi in casa, i giovani, quei pochi, al lavoro. Nessun grido di bimbo o il rombo di un'auto, nessuna voce di donna o suono di officine.

Bergolo ha settantadue abitanti, non ha negozi, la scuola, gli uffici. Romano Vola, il sindaco, si ferma e dice: «Stiamo lottando per arrestare l'esodo, l'emorragia di gente e di speranze. Una lotta dura, che ci impone sacrifici immensi. Fare il sindaco qui? E' come farlo ad Alba, a Vercelli, ad Acqui Terme. Si hanno soltanto meno strumenti, minori possibilità tecniche. Il sindaco deve fare tutto, sapere tutto. Combattere in prima persona. Non ha uffici, tecnici, esperti. Ha soltanto la voglia di non vedere morire un paese, chiudere le ultime case. No: il cartello "Bergolo non c'è più" lo metteremo mai».

Anzi. Dietro i silenzi, fra le poche case e poi i prati che sfumano verso il cielo di Langa, nei valloni e le colline si costruisce giorno dopo giorno, mese dopo mese, un grande palcoscenico di speranza, l'utopia veste i panni del concreto, i sogni assumono i contorni della realtà. Bergolo e il sindaco, allora, radiografia di una speranza dei primi successi, di alcuni timori e di grandi conquiste, il mestiere di sindaco cambia colore, che assume un'altra identità. Dice Vola: «Abbiamo dovuto inventarci imprenditori, inventare nuove attività economiche. Il nostro era ed è un paese esclusivamente agricolo. Ma puntare sul lavoro dei campi sarebbe stato un suicidio. L'agricoltura c'è sempre stata, ma non è servita a sconfiggere l'esodo. Anzi, credo che in certa misura l'abbia favorito. Mi sono detto: bisogna inventare qualche nuova attività economica, intervenire in prima persona, trasformare il Comune in un'impresa».

Romano Vola, attivo sindaco del piccolo Comune di Bergolo

Il campo su cui si gioca la sfida è il turismo: la Langa delle colline e del verde, la Langa magica e aspra, la Langa da leggere e da vedere. Vola spiega: «E' stato difficile fare l'imprenditore, gli ostacoli di mentalità e burocrazia sono infiniti. Però il turismo è l'unica arma in nostro possesso per cambiare rotta. Tanti turisti possono significare l'apertura di un negozio, magari di un bar, il ritorno di giovani. La formula magica per rinascere. O per non morire».

Bergolo ha più posti letto che abitanti: un albergo, una casa vacanze e un villaggio turistico che ha aperto i battenti la fine di luglio, una bella estate sulla cima di una collina con piscina e campo da tennis, ristorante e tante piazzole per il campeggio. Racconta Vola: «Il villaggio l'abbiamo costruito noi, il Comune ha speso risorse e fantasia per realizzare questo impianto, per offrire qualcosa di diverso e unico Langa che stenta a decollare turisticamente per mancanza di mentalità e di strutture. I risultati di questo ultimo scorcio di estate ci hanno dato ragione, vedere le colline riempirsi è stata una grande gioia. Sono arrivati anche gli stranieri, altri non aspettiamo i prossimi anni».

Ma dietro il successo ci è stato nuvole grige, timori e paure. Anche di peggio. «Il mio, il nostro principale nemico è stata l'incomprensione. Vuoi costruire un villaggio turistico? Subito pensano che sei matto, che un paese come Bergolo non può permetterselo, che si sprecano soltanto milioni. Adesso arrivano gli elogi, i complimenti, ma prima arrivavano frecce avvelenate. Troppo piccoli per un'impresa così grande. Ma noi il campanilismo è ancora una realtà cui confrontarsi, che condiziona il mestiere di sindaco. Una trappola che fa ancora troppe vittime, che costringe il sindaco ad una dura lotta contro tanti, se non tutti».

Luigi Sugliano

Anche d'autunno il frutteto richiede molta attenzione

ALCUNE varietà tardive di pesche, le pere autunnali, le mele estive, ma soprattutto l'uva ci danno ancora, nel mese di ottobre, della buona frutta fresca. Verso la fine del mese bisognerà ricordarsi di fare i trattamenti acuprici sulle piante di pesco, prima che cadano le foglie; si diminuirà così la virulenza degli attacchi di bolla.

Si possono anche piantare le prime piante da frutto, naturalmente provviste di zolla, facendo seguire alcune annaffiature. Sorreggerle con dei pali tutori.

E' bene raccogliere la frutta caduta sotto gli alberi, ed eliminarla, per evitare fonti di infezioni di varie malattie.

Nel vigneto nei pergolati di vite eliminare foglie per favorire l'insolazione e la maturazione dei grappoli. Controllare l'eventuale presenza di rami secchi, ed eliminarli.

Come abbiamo già ricordato nelle settimane scorse, si può procedere alla a dimora di bulbose a piantamento autunnale, come i tulipani, i giacinti, i crocus, i muscari, e via dicendo. La scalarità della fioritura si ottiene, oltre che con l'opportuna scelta delle varietà, anche con piantamenti differenziati. Una piantagione anticipata favorisce lo sviluppo delle radici dei bulbi e garantisce una più abbondante fioritura. Per il bulboso occorre un terreno permeabile, in cui sia stato impiegato poco letame, ben maturo, almeno un mese prima dell'interramento.

Nell'impiego di concimi chimici è necessario ricordare che le bulbose sono piante potassofite. Per il piantamento vale la regola generale ed empirica di interrare il bulbo a una profondità di una-due volte il diametro del bulbo stesso.

Come nel frutteto, anche nell'orto sono molti i frutti che attendono di essere raccolti. Tra gli ortaggi da radice, barbabietole, patate, radici amare, rape, ravanelli, carote, scorzonera, ramolacci, sedani, rapa, ecc. Nel gruppo degli ortaggi da foglia: cardo, porro, radicchio, finocchio, prezzemolo, scarola, bietole, spinaci, cavolo cinese. Numerosi sono gli ortaggi che stanno completando il loro ciclo produttivo con i frutti: zucche, alchechengi, fagiolini, pomodori, peperoni, melanzane, zucchine. Infine, si possono citare quelli da infiorescenza, come il carciofo, i cavolfiori, i broccoli, le cime di rapa.

I frutti dell'alchechengio potranno essere staccati dalla pianta appena le brattee di protezione tendono a diventare giallo paglierino. La raccolta continuerà fino ai freddi; infatti, solo quando i frutti rimangono esposti a temperature molto basse si verifica la loro rapida alterazione e la contemporanea morte della pianta. I frutti, se hanno intatto il loro sacchetto protettivo, possono essere conservati in casa per un certo periodo. Vanno sistemati in cesti, in piccoli strati; però non devono essere rimasti esposti a temperature troppo basse in campo, perché potrebbero decomporsi rapidamente.

Il prezzemolo può essere tagliato per l'ultima volta prima del freddo. Solo se le giornate sono miti, le piante potranno crescere ancora una volta, emettendo nuove foglie. Per maggior sicurezza l'aiola dovrà essere adeguatamente protetta con un tunnel di polietilene, per esser certi di avere del prodotto anche in inverno.

Le zucche richiedono attenzioni particolari per poter essere conservate a lungo. I frutti vanno prelevati appena le piante accennano a seccarsi e si sistemano al sole, in modo che raggiungano una perfetta maturazione, evitando di manomettere il peduncolo e di provocare ammaccature, in quanto diventano più sensibili ai marciumi, specie se la temperatura del locale scende sotto i dieci gradi.

Ultimo suggerimento, fin che il tempo lo permette, tagliare ogni 15 giorni i tappeti erbosi: la maggiore frequenza favorisce lo sviluppo delle erbe stolonifere che abbelliscono il prato. Riducete le irrigazioni fino a sospenderle completamente con l'arrivo delle piogge autunnali. Concimare con un prodotto ternario (N.P.K.), 15-20 chili ogni mille metri quadrati.

Si sfidano a Montechiaro d'Acqui gli assi del «balun»

Cuore di campione

Incontro per una ragazza malata

Una serata di beneficenza. Felice Bertola e Aldo «Cerot» Marello oggi nell'incontro organizzato da Pino Morino (nel riquadro)

MONTECHIARO D'ACQUI. Pino Morino, 57 anni, ricorda con orgoglio quando Giovanni Arpino, in uno dei suoi scritti dedicati al «balon», lo definì «un tronco d'uomo». Le sue misure, allora oggi, sono tali da far uscire pazzo qualsiasi sarto, anche il più paziente: vicino ai due metri ed ben oltre il quintale, Pino è conosciuto per essere stato grande terzino di Balestra e Manzo e per certi suoi riusciti e frequenti «saccheggi» ai danni di trattorie tipiche. Le tagliatelle il piatto preferito, meglio se asperso con buona barbera e accompagnato dal vociante concerto di amici, tutti affratellati nell'amore per il pallone elastico.

Il deve proprio a questo impareggiabile e popolarissimo «gigante buono» l'iniziativa che radunerà oggi, sullo sferisterio di Montechiaro d'Acqui, Felice Bertola ed altri giocatori del «balun», più il campionissimo del tamburello Aldo «Cerot» Marello. Saranno i protagonisti di una partita a scopo benefico: verranno raccolti fondi da devolvere alla famiglia di una ragazza di Pieve di Teco, Cristina Bonanato, sofferente di una malformazione congenita, l'«onfalocele». La ragazza domani verrà ricoverata nella «Kinder klinic» di Berna per una sera sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Sino ad oggi sono già stati raccolti 20 milioni con il contributo di giocatori degli sport sferistici, della Federazione Pallone Elastico e di «Specchio dei tempi». Ma serve ancora denaro.

Prontamente Pino Morino ha chiamato a raccolta i suoi vecchi amici, primo fra tutti «Cerot» Marello che proprio domenica scorsa ha vissuto l'ennesimo trionfo personale vincendo con il Castellero lo scudetto di serie A di tamburello Figt. E' il quinto, nella prestigiosa carriera del quarantenne campione di Revigliasco d'Asti, dopo quelli vinti con l'Ovada nel 1979, e per i colori di Viarigi (nel 1974) e Castell'Alfero (due volte nel 1971 e '72).

E' sufficiente un giro di telefonate ed ecco che la partita è cosa fatta. Da parte sarà Felice Bertola, 12 volte campione d'Italia, uno dei «grandi» del pallone, che con le sue prestazioni e l'eleganza dello stile ha dato dignità insuperabile a questa disciplina. Il fuoriclasse sarà spalleggiato da Piero Galliano, 31 anni, di Terzo d'Acqui, sino allo scorso anno in serie A, una «vecchia gloria» del «balon», che nel ruolo ha fatto scuola. Al loro fianco il giovane Garrone 1 e Aldo Marello.

Di fronte si schiereranno Alma, Soria, Ferrero e Brignone. L'incontro s'inizierà alle 14,30. Tra il pubblico ci saranno anche spettatori «speciali». Sono i giovanissimi, dai 10 ai 12 anni, che hanno partecipato al primo avviamento al pallone elastico, organizzato da Pino Morino e che non mancheranno all'appuntamento di oggi. L'ex campione li ha reclutati nei paesi della Langa Astigiana e nell'Alessandrino, insegnando loro, con pazienza e passione, i primi rudimenti di questa difficile disciplina.

Ha fornito i palloni, cominciando da zero le lezioni: il movimento delle gambe e delle braccia, l'impostazione del colpo (uno dei gesti atletici più forti e armoniosi nello stesso tempo), la posizione sul campo, le regole, non facili.

«Il pallone elastico — ricorda Morino — ha bisogno di giovani, sugli spalti e in campo. E poi il "balon" è uno sport che tempra; insegna a sacrificarsi e a lavorare con grande impegno. Un vero libro aperto per i giovani. Per questo lo insegno».

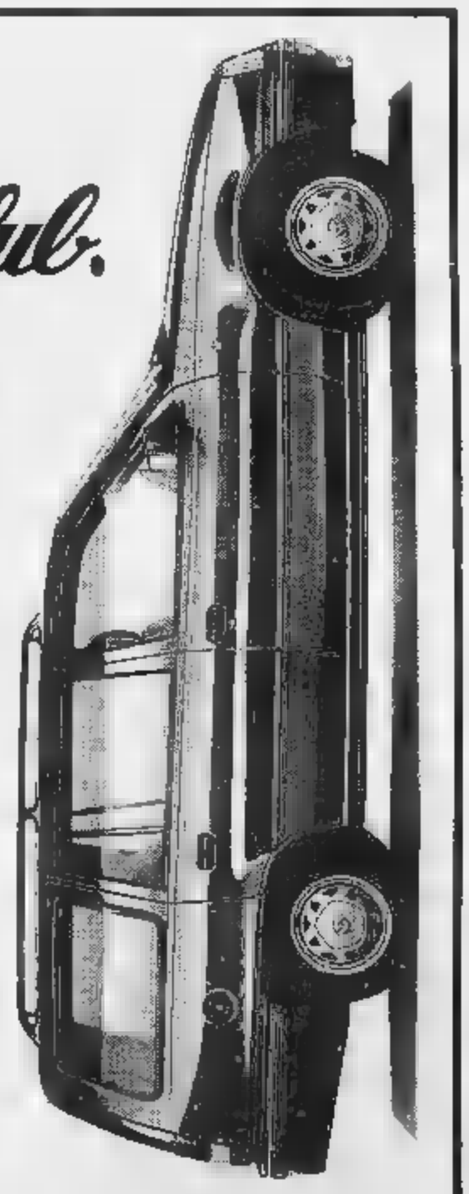
Franco Cavagnino

Importante società europea assume
GIOVANI AUTOMUNITI
anche primo impiego per la Provincia di ALESSANDRIA
disponibilità orario 10,00/21,00 per 5 giorni alla settimana, comunicativa nei rapporti interpersonali.
attività stimolante, ambiente dinamico, corso teorico/pratico gratuito, trattamento di sicuro interesse.
Per appuntamento telefonare allo 011 / 8123038 - 8123039.

OCCASIONE
IR P 140 WD L 4000 al 1°
COME NUOVO GARANZIA 6 MESI
L. 11.800.000 AIRSERVICE
TEL. 0142 54622

ADESSO DAI CONCESSIONARI OPEL

Nuova Opel Kadett
Station Wagon 1.4 Club.
Un lungometraggio
di grande successo.



Sulle strade è in programma una nuova versione del grande successo di Kadett Station Wagon Club. Protagonisti sono il potente motore 1.4, le sue cinque comodissime poltrone, il raffinato disegno della tappezzeria in stile inglese, gli eleganti vetri atermici, i cerchi sportivi, i pneumatici maggiorati e il portapacchi integrato nella carrozzeria. Non mancate, il successo di Kadett Station Wagon Club parte da

14.944.000*

ADESSO! DA

Opel
Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.824/5

TUTTO PER L'AUTOMOBILE
V. Piave 8
ACQUI TERME
Tel. 0144 52.635

GARAGE CASALESE
Nuova sede
Zona Ind. - CASALE M.TO
Tel. 0142 2130 - 74.522

FINO AL 30 OTTOBRE 1989

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

*Prezzo di listino suggerito IVA inclusa del modello Station Wagon 1.2.

Serie C1: il Derthona con problemi di formazione affronta il Chievo a Verona

Per cancellare le delusioni

Alessandria e Casale in cerca di una rivincita

ALESSANDRIA. E' tempo di riscatto per l'Alessandria, reduce dalla batosta (6-0) [redacted] Modena: oggi alle 14,30 sul campo Moccagatta arriva il Montevarchi, che vanta una tradizione favorevole. In sei confronti [redacted] i grigi, i rossoblù non hanno mai perso.

Nonostante i problemi di carattere societario, mister Melani può schierare una formazione competitiva, capace [redacted] ottenere il primo successo in campionato. E' all'esordio il terzino Flavio Chiti, 19 anni, acquistato martedì [redacted] Torino. L'allenatore intende schierarlo al posto di Maurizio Ferrarese, che [redacted] è accasato tra i granata.

I tifosi si attendono il risveglio degli attaccanti, che nei due precedenti impegni al «Moccagatta» [redacted] hanno siglato nessun gol. Può essere l'occasione giusta per Pino Tortora, che contro il Montevarchi ha sempre segnato. Durante le due stagioni disputate [redacted] la maglia della Pistoiese, l'ala aveva risolto per due volte i confronti, con reti decisive. In quelle occasioni sulla panchina dei rossoblù c'era l'attuale [redacted]ster Ballerì.

In settimana anche [redacted] Montevarchi [redacted] è rafforzato, ingaggiando il terzino Minoia (ex Milan ed Arezzo) e l'attaccante esterno Mariano (dal Genoa, [redacted] nello scorso campionato in forza [redacted] Spezia).

Alessandria: Caniato; Chiti, Manetti; Carrara, Fogli, Di Bin; Tortora, Riccitelli, Mazzeo, De Gradi, Mariani. (r. g.)

CASALE. Per il momento [redacted] cambia nulla. Nella [redacted] il Trento, oggi al «Natal Palli», mister Bruno Baveni contava di poter schierare un nuovo centravanti, dopo [redacted] intense trattative svolte al calciomercato di Milanofiori.

Invece, non [redacted] stato concluso [redacted] accordo e [redacted] Club di via Trevigi rinvia ai prossimi giorni l'ingaggio di una punta, da [redacted]rire a fianco di Colonaci e Marcellino in attacco. L'undici di capitan Stefano Luxoro è in cerca di riscatto, dopo la sconfitta [redacted]bita domenica [redacted] (1-0) a Tortona, a un passo dal record d'imbattibilità, che durava da quasi [redacted] anno (ultima sconfitta il 16 ottobre 1988 sul campo dell'Ilvarsenal, 2-0).

«Il nostro gioco è già molto aggressivo. — dice Baveni —. Oggi contiamo di ritrovare anche la strada del gol». Dopo il [redacted]-0 [redacted]flitto all'Arezzo, nella prima giornata di campionato, [redacted] Casale non ha più segnato. Al «Natal Palli», pur esprimendo [redacted]ta supremazia territoriale nei confronti di Empoli e Mantova, si era dovuto accontentare [redacted] due risultati [redacted] bianco.

Proprio Baveni con il Trento aveva disputato quattro stagioni come giocatore; successivamente come tecnico aveva portato per due volte i bianchi alla promozione in serie C1.

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Pellegrini, Omiccioli, Grotto; Melchiori, Vignali, Colonaci, Marcellino, Tintisona. (g. d.)

TORTONA. Dopo una settimana [redacted] ansie, per acciacchi [redacted] infortuni, il Derthona affronta oggi in trasferta il Chievo.

Dal lungo elenco dell'infermeria sembra che solo Patta e Baronio possano [redacted] recuperati. «Poi non è detto. Anche Bergo potrebbe essere disponibile — dichiara [redacted] medico sociale, Giorgio Musiari —. Ogni decisione [redacted] comunque rinviata a poche [redacted] prima del fischio d'inizio».

E' quasi sicura invece l'assen[redacted] Recaldini, tenuto a riposo precauzionale. L'allenatore Ambrogio Pelegalli ha infatti intenzione [redacted] utilizzarlo, domenica prossima al «Fausto Coppi», nel superderby con l'Alessandria.

Il Chievo schiera giocatori molto temibili. La difesa tortonese dovrà bloccare le incursioni di Florio, uno dei cannonieri del campionato e capace di mettere in difficoltà ogni retroguardia. Tra i veronesi, nel ruolo di regista, [redacted] utilizzato Maurizio Partusi, vogherese, cresciuto calcisticamente nelle file [redacted] Derthona e che per molti anni ha orchestrato il centrocampo bianconero, prima [redacted] passare [redacted] Piacenza.

Una gara impegnativa, quindi, per la squadra di Pelegalli che conta di conquistare almeno [redacted] pareggio. «Sperando — dice il mister — di risolvere presto il problema delle assenze».

Derthona: Nasuelli; Baronio, Prevedini; Terzi, Tedoldi, Patta; Zaffiri, Malvolti, Statello, Paini, Pelosi. (e. r.)

Milanofiori: una novità

Casale, la caccia al bomber I grigi rinunciano a Ferretti

Ivan Ferretti ceduto al Tempio

Ultime novità sul calciomercato [redacted] di Milanofiori, che si conclude giovedì. L'Alessandria, che in settimana ha definito solo l'acquisto [redacted] Chiti, dopo le partenze di F[redacted] per Torino, Landonio e Danzé per Casare[redacted] ha ceduto al Tempio Pausania (serie C2, girone A) il centrocampista Ivan Ferretti, che domani festeggia i vent'anni. Nello scorso campionato Fer[redacted] aveva esordito in serie A con il Torino: [redacted] stato inserito nel match del 26 febbraio contro la Lazio.

Intanto, il direttore sportivo del Casale, Franco Roncarolo, al centro congressi di Assago ha cercato di assicurare al Club nerostellato un nuovo bomber. Si è trattato a lungo per l'ingaggio dell'attaccante Cosimo Francioso, 22 anni, [redacted] l'accordo per il momento non [redacted] stato raggiunto.

Il curriculum di Francioso è invidiabile: ha esordito in serie A l'8 novembre 1987 nelle file dell'Avellino, contro la Sampdoria. Successivamente ha giocato nel Barletta (serie B), dove domenica [redacted] è stato schierato contro la Reggina. (r. g.)

SPORTFLASH

SERIE C2
L'Oltrepò all'assalto di Pavia

In serie C2, big-match per l'Oltrepò, impegnato [redacted] alle 14,30 [redacted] trasferta contro il Pavia. Le due squadre sono affiancate in graduatoria a quota 5, [redacted] se gli stradellini [redacted] euforici per il [redacted] conquistato in [redacted] contro il Poggibonsi, il Pavia non ha digerito la battuta d'arresto subita domenica ad Olbia. Oltrepò: Giaveri; Bertani, Rocca; Dell'Amico, Piacentini, Bassani; Criscuoli, Bresciani, Intropido, Alloni, Ramella.

SQUALIFICHE
Pesanti [redacted] tra i [redacted]

Ecco i provvedimenti adottati dal giudice sportivo torinese nei confronti [redacted] alcuni calciatori e club dilettanti dell'Alessandrino. In Prima Categoria squalificati per 4 giornate A. Alberti (Felizzano) e I. Tinca (Mandrogne); un turno di sospensione per [redacted]. Scazzola (Felizzano). Inoltre è stato inibito sino a fine anno l'allenatore della Junior Casale, F. Novella, inflitta [redacted] multa di 50.000 lire al Felizzano per «intemperanze dei suoi tifosi». In Seconda Categoria, E. Franzolin (Sale) è stato sospeso per 4 giornate e la società Balzolese è stata multata [redacted] 30.000 lire. In Promozione oggi [redacted] giocano G. Meneghello (Fulvius) e M. Pirrone (S. Carlo). Nell'Under 16 regionale, infine, hanno rimediato 2 giornate [redacted] squalifica A. Coscia e F. Candotti (Novese), A. Calandra e W. Miglietta (Junior), fermo per un turno F. Capelli (Fulvius).

VOLLEY
Stazzano: il via [redacted]gli a[redacted]

Sono cominciati nel palasport gli allenamenti della Polisportiva Stazzanese che parteciperà al campionato di pallavolo di Prima divisione. La squadra [redacted] composta da Enzo Manfredi, Gianni Cornelli, Maurizio Ferrazzano, Marco Romussi, Gianpaolo Ferrarotti, Daniele Maggi, Giorgio Corte ed Alberto Bassani.

[redacted]
Serravalle: scolari al palasport

Si svolgeranno nel palasport i corsi [redacted] mini basket, atletica leggera, ginnastica artistica e correttiva, organizzati dal Comune. Vi possono partecipare gratuitamente gli alunni delle elementari.

Interregionale: Acqui e Valenzana, oggi in trasferta

Scatta l'inseguimento alla capolista Savona

Il [redacted] Vecchio oggi in campo

Arturo Merlo fermo per infortunio

Nel sesto turno del campionato Interregionale, Valenzana [redacted] Acqui, oggi impegnate in trasferta, tentano l'aggancio della capoli[redacted] Savona, che però ha un compito piuttosto agevole, di fronte al proprio pubblico, contro la Sammargheritese.

Sull'onda del successo ottenuto domenica scorsa [redacted] contro il Bra (3-0), la squadra orafa tenta l'assalto al campo del Pontedecimo, che condivide con Sammargheritese, Vado e Albenga l'ultima posizione in classifica. Nella Valenzana è in forse il centrocampista Casalino, che [redacted] il Bra [redacted] infortunato [redacted] una caviglia. In preallarme per un utilizzo sulla fascia è l'esperto cursore Vecchio.

L'allenatore Fait ha intenzio[redacted] confermare la formazione [redacted] sette giorni fa, con il pericoloso trio d'attacco formato da Binelli, Marocchino [redacted] Tascheri, autori della tripletta. Le incursioni di capitan Tascheri potrebbero risultare decisive.

Valenzana: Merlone; Negri, Vittone; Giacomotti, Tumelero, Barbieri; Casalino (Vecchio), Coppo, Tascheri, Binelli, Marocchino.

Impegnativo il confronto dell'Acqui sul campo [redacted] Sant'Angelo. Tra i termali [redacted] assenti il libero Merlo, infortunato, e il centrocampista Paganelli, squalificato per un turno.

Si preannunciano novità sul calciomercato. «La prossima settimana — dice il diesse Franco Merlo — definiremo gli [redacted]quisti. Vogliamo rafforzare i tre reparti». Nel Sant'Angelo [redacted] quattro gli squalificati: il mediano Belloni, il libero M[redacted], la mezz'ala Conca (ex Cagliari) e la [redacted] punta Fantoli. La società lombarda è [redacted] multata per una serie di scorrettezze compiute [redacted] danni della panchina della Carcarese, in [redacted] dell'ultimo incontro casalingo vinto per 2 a 1.

Acqui: De Prà; Ardoino, Bob[redacted]o; Benazzo, Robiglio, Ricci; Rispoli, Susenna, Cugusi, Vercellino, Tanganelli.

[redacted] **Vogherese** riceve al «Comunale» [redacted] Crema, che potrebbe riservare qualche spiacevole sorpresa, schierando due ex rossoneri, l'attaccante Zanotti e il centrocampista Medaglia. A disposizione di mister Persenda [redacted] la [redacted] dei giocatori qu[redacted] al completo: è assente solo l'infortunato Bellotto.

Vogherese: Viviani; Signoroni, Biolcati; Panucci, Bertini, Cornelli; Gualdani, Persenda, Liucci, Gaeta, Rota. (r. s.)

Dalla Promozione alla Terza categoria, tutte le sfide delle alessandrine

Monferrato, il giorno della verità

Al bomber Rosso il compito di abbattere la Crescentinese

La quinta giornata di Promozio[redacted] piemontese, girone B, dirà se [redacted] Monferrato è maturo per una stagione da protagonista. I giallobiù, allenati da Petrucci, affrontano alle 14,30 [redacted] trasferta la Crescentinese, squadra che ha una lunga esperienza [redacted] categoria [redacted] dichiarate ambizioni di vertice. Potendo contare su un organico al completo e sul bomber Rosso (cinque reti sinora), [redacted] Monferrato ha le carte in regola per superare a pieni voti la «prova della verità».

Il turno odierno permetterà anche [redacted] sapere [redacted] la **Novese** ha finalmente ritrovato condizione [redacted] gioco, dopo un avvio [redacted] campionato piuttosto tentennante. La trasferta a Casalle non è proibitiva, ma mister Delladonna ha gli uomini contati: Cadamuro e Renzi sono infortunati, mentre Piredda e Amarotti [redacted] sono ancora al meglio della condizione.

Squadre rimaneggiate anche nella sfida provinciale tra **Fulvius** e **San Carlo**: nelle file valenzane non giocano Ceneviva e Meneghello, mentre i borghigiani devono rinunciare a Pirrone e Marchese. Si preannuncia [redacted] sfida molto combattuta; quest'anno i borghigiani non nascondono [redacted] loro ambizione di medio-alta classifica.

Debutta invece il centrocampista Rando nell'**Ovadamobili** impegnata sul campo dell'Asti, [redacted] delle candidate alla vittoria finale e che, come la Novese, ha vissuto un inizio stentato.

Infine, nel girone ligure, il **Libarna** ospita la **Rivarolese** con l'obiettivo [redacted] ottenere la prima vittoria casalinga. I tifosi potranno finalmente vedere all'ope[redacted] il bomber Bizzarro dopo la lunga squalifica. A fianco [redacted] centrocapista, il tecnico Armienti schiera il giovane Nagli[redacted] per indisponibilità di Talari[redacted].

Ecco gli incontri in programma per il campionato di **Prima categoria**, girone E (5ª giornata): Comollo Novi-Santa Maria Storari; Felizzano-Costigliole; Frugarolese-Asti Sport; Gaviese-Quattordio; Nicese-Serravalle; Rocchetta Tanaro-Junior; Sandamianese-Audace Boschese; Trofarello-Mandrogne.

Queste invece le sfide in **Seconda categoria**. Girone [redacted] (5ª giornata): Balzolese-Moranese; Cevaglià-Saluggia '86; Mandello-Ronzonese; Recetto-Casalbeltrame; Pontestura-Vicolungo; Rondissone-Carisio; Saluggese-Villata; Viverone-Borgodalese. Girone M (5ª giornata): Bassignana-Castellazzo; Carpeneto-Arquatese; Lucse-Occimiano; Mirabello-Quargnento; San Giuliano Nuovo-Pozzolese; Sale-Asca Galimberti; Vignolese-Cassano; Viguzzolese-Sarezzano.

In **Terza categoria** sono in calendario confronti molto impegnativi. **Comitato di Alessandria.** Girone A (4ª giornata): Molinese-Cascinagrossa; Montegioco-Carbonara; Spinetese-Nuova Spinettese; Aurora Pontecurone-Paderna; Audax Orione-Gravese; Garbagna-Piovera; Torre Garofoli-Villalvernia. Girone B (4ª giornata): Capriatese-Casalcermelli; Il Mulino Basaluzzo-Castellettese; Carrosio-Sezzadio; Frosonara-Fubine; Predosa-Fulgor Al; Rocca Grimalda-Gamalero; Cassine-Silvanese.

Comitato [redacted] Asti. Girone B (3ª giornata): Bellavista Asti-Annonese; Bistagno-San Giorgio; Celleso-Mombercelli; Masiese-Parlagreco Asti; Vinchio-Cerro Tanaro. Oggi, turno di riposo per il Nizza.

Comitato di Vercelli. Giro[redacted] B (3ª giornata): Costanzana-Sardegna Club; Esperia-Popolo; Villanova-Ozzano; Frassineto-Trinese; Fontanettese-Valmacca. (r. s.)

Amplifon vuol dire felice di sentire.

Lo dice chi ha provato.

PROVATE ANCHE VOI. UN NOTO AUDIOPROTESISTA AMPLIFON SARA' LIETO DI SOTTOPORRE IL VOSTRO UDITO AD UNA PROVA AUDIOMETRICA E DI ILLUSTRARVI I PIU' MODERNI APPARECCHI ACUSTICI. LO TROVERETE A:

ALESSANDRIA - lunedì [redacted] e martedì 17 [redacted] - Centro di [redacted] per [redacted] Sordità - V[redacted] S. Giacomo [redacted] Vittoria, 67 (ang. Via Bergamo) - Tel. 60944

ACQUI - martedì 17 ottobre al mattino - Ottica Menegazzi Leo di Mario - Optometrista - Corso Bagni, 16 - Tel. 52430

[redacted] - mercoledì [redacted] mattino - La Fitottica di Acrocetti Dino - Portici di Via Emilia, 132 - [redacted]. 862616

NOVI LIGURE - giovedì 19 ottobre al mattino - Ottica Scagliola - Via Girardengo, 51 - Tel. 2795

CASALE [redacted] - venerdì 20 ottobre [redacted] mattino - [redacted] Amplifon - [redacted] Liutprando, 6 (di [redacted] Duomo) - Tel. 75837

[redacted]A - [redacted] ottobre [redacted] mattino - Ottica Foto Benzi - Piazza [redacted] Settembre, 28 - Tel. 80342

Solo Amplifon ti è così vicina.

400 Audioprotesisti 1900 Centri acustici 127 Filiali

amplifon

Arnaldo PAUSELLI
ringrazia
il **Primario Oculista Dott. Romano FOGLIATI**
per la dimostrazione [redacted] alta professionalità ed estrema umanità.

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica [redacted] muscolare!

U.I.L.D.M.

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via G. Casalis 70 - [redacted] Torino - Tel. 447.64.64

Amplifon vuol dire felice di sentire.

Lo dice chi ha provato.

PROVATE ANCHE VOI. GRATIS CONTROLLO DELL'UDITO E [redacted] DEI PIU' MODERNI APPARECCHI [redacted]

ALESSANDRIA, VIA S. GIACOMO DELLA VITTORIA 67 (ANG. VIA BERGAMO) - TEL. 60944

LUNEDÌ 16 OTTOBRE
9-12,15 - 15-19

Solo Amplifon ti [redacted] così vicina.

400 Audioprotesisti 1900 Centri acustici 127 Filiali

amplifon

A Serravalle folk dei «Tre Martelli», al Notturno canta un complesso di sole donne

Tortona, le corali in concerto

Musica sacra con oltre cinquecento elementi

Folk alessandrino con i «Tre Martelli» (nella foto alcuni dei componenti)

E l'autunno scopre la castagna

Autunno è sinonimo di castagna: quest'anno la produzione non è particolarmente ricca, ma è ottima dal punto di vista della qualità. E alla castagna sono oggi dedicate in provincia sagre e manifestazioni.

Gastronomia, musica, spettacolo e folclore sono gli ingredienti della «Castagnata bosiana» di **Bosio**, in programma alle 14 in località Moggia. La sagra, indetta da Comune e Pro loco, è divenuta in questi anni (è la diciannovesima edizione) un appuntamento tradizionale del calendario autunnale alessandrino. A presentarla sarà Dino Crocco, il simpatico conduttore di Teleradiocity, un insolito «cicerone» per un'intensa giornata, che prevede anche una sfilata di carrozze d'epoca. Sulla piazza del paese sono allestiti gli stands dedicati alle castagne, al vino (dolcetto, barbera, spumante e cortese) e ai prodotti tipici della valle. Un settore è riservato ai funghi, con la nona «Mostra micologica», che presenta esemplari commestibili e velenosi in un utile vademecum per i molti cercatori che in queste settimane frequentano i boschi della zona. Infine, si tiene la terza «Rassegna del miele» (di castagno, erica, bosco, prato) con premiazione, a cura della Provincia, dei produttori. Saranno preparati quintali di caldarroste, ettolitri di vino, porchetta, salamini, torta di riso. Suoneranno i «Pifferi di Montagna» e i «Trillà».

E' alla ventinovesima edizione la «Sagra delle castagne» di **Pietragavina**, frazione di Varzese, indetta dalla Pro loco. Alle 9,30 si apre la mostra-mercato dei prodotti tipici. A mezzogiorno, dopo la messa al campo, in tre ristoranti si possono gustare piatti a base di antiche ricette, ad esempio polenta con stufato e cinghiale. Nel pomeriggio sfilano le majorettes di Broni con la banda musicale. I migliori espositori saranno premiati con la «castagna d'oro».

E' ormai entrata a far parte della tradizione locale la sagra di **Albarasca di Stazzano Scrivia**, dove oggi l'associazione «Demicheli» offre caldarroste e ballotte. E' gran festa anche a Selvapiana di Fabbrica Curone per la diciottesima «Sagra della castagna».

Anche il piccolo centro collinare di **Morbello** dedica una giornata alla castagna. La manifestazione si apre al mattino con un convegno interregionale sulla difesa e la valorizzazione del bosco, mentre il pomeriggio è dedicato al folclore e alla gastronomia. Per la gioia dei buongustai, sono aperti stands con prodotti tipici.

La giornata festiva è ricca di appuntamenti. Anche oggi molto spazio in provincia è dedicato alla musica (e un concerto è inoltre in programma domani sera), ma non mancano altre occasioni per fare festa.

A **Tortona** si danno convegno le corali: è un appuntamento musicale promosso dall'Istituto diocesano di musica sacra e dal Centro perosiano. La manifestazione si svolge al Santuario della Madonna della Guardia in collaborazione con il Comune. Alle 11 il vescovo celebra una solenne funzione religiosa; alle 15 s'inizia il concerto delle corali. Oltre al complesso tortonese «Beato Luigi Orione», partecipano alla manifestazione le corali di Voghera, Novi Ligure, Broni, Casteggio e di alcuni centri minori delle diocesi. Complessivamente canteranno 500 coristi.

Dalla musica sacra a quella moderna: al «Notturno club» di **Alessandria**, questa sera, sono in scena «Anna Gambineri & le The Flying Sound», un complesso genovese di donne «che cantano di notte».

Musica, ma anche danze della tradizione piemontese, a **Serravalle Scrivia**: al cinema Lara, per la rassegna musicale e teatrale proposta dall'assessorato provinciale alla Cultura e che si conclude questa sera, il concerto-folk è affidato al complesso «Tre Martelli». E' un gruppo molto affermato nel settore e che da anni si dedica alla ricerca e alla riproposta di temi e danze della tradizionale musicale fra Tanaro e Po.

Un programma di musica classica si può ascoltare domani nella sala Casino Sociale di **Alessandria**. E' nell'ambito della stagione concertistica organizzata da «Italia Nostra» con la collaborazione della Provincia. Suonerà il chitarrista Giovanni Freiria, premiato in concorsi nazionali e internazionali. In programma vi sono musiche di Bach, Giuliani, Cordero, Sor, Turina e del compositore e pianista alessandrino Roberto Beltrami.

Dalla musica alla gastronomia: sono gli appuntamenti dell'«Autunno gastronomicon». Per quello organizzato dall'Associazione ristoratori della provincia si pranza al ristorante «Ariotto» di **Torruggia**. Per la manifestazione indetta nelle Valli Curone, Grue e Ossona si può scegliere fra il ristorante «La Gerdenina» di Fabbrica Curone e «Al Corvo» di Garbagna. Alle 13 saranno serviti piatti tipici accompagnati dai più pregiati vini della provincia.

La mela è la regina della festa di **Bagnaria**, in Valle Staffora: fra gli acquirenti delle mele verranno estratti alcuni premi: frutti per oltre cinque quintali e un quadro della pittrice Paola Meneghetti.

Vino e tartufi sono di scena a **Cicengo e S. Antonio di Odalengo Grande**: la sagra si svolge in località Mulino di Cicengo e comprende anche una rassegna cinofila. Si possono gustare vini tipici, si pranza, si cena e si può danzare. Sono in mostra i tartufi, i migliori dei quali saranno premiati.

Alle discoteca Master di **Bosco Marengo**, infine, questa sera elegge «Miss Oro & Company». La manifestazione è condotta da Paolo Paoli e dal «d.j.» Umberto Benotto.

(e. c.)

Oggi si ricorda l'eccidio

L'ottobre di Villadeati

NOSTRO SERVIZIO

Quarantacinque anni fa, il 9 ottobre 1944, un plotone di militari tedeschi compì l'eccidio di Villadeati»: dieci uomini, scelti a caso, furono fucilati per rappresaglia, perché un soldato tedesco era stato ucciso dai partigiani. Tra i morti c'era anche il parroco del paese, don Ernesto Camurati.

La strage sarà ricordata oggi: alle 10,30 verrà celebrata una messa in suffragio, poi, in corteo, sarà raggiunto lo spiazzo dove avvenne la fucilazione e verrà deposta una corona d'alloro dinanzi alla lapide che ricorda l'eccidio. Intanto stanno per concludersi i lavori di recupero della vicina chiesa abbandonata di San Remigio: diventerà un sacrario. Sarà probabilmente inaugurata solennemente il prossimo anno proprio in occasione della commemorazione dell'eccidio.

Quel 9 ottobre 1944, don Camurati implorò pietà ai tedeschi per i propri parrocchiani. Venne invece spinto con quanti stavano per essere fucilati. Chiese allora, inutilmente, di essere l'unica vittima della rappresaglia: «Uccidete solo me e lasciate tornare a casa questi padri di famiglia», disse al maggiore Mayer, che comandava il plotone d'esecuzione.

Il sacerdote venne messo in fila con gli altri al «Rondò» di Villadeati. Don Camurati impartì con serenità l'assoluzione ai dieci uomini che erano con lui di fronte a mitra, poi cadde colpito dalle pallottole. Aveva ancora in mano il breviario, che fu trapassato da un proiettile.

Un sottufficiale tedesco passò poi a dare i colpi di grazia. Dinanzi a don Camurati, che dava ancora segni di vita, disse con disprezzo ai soldati: «Il pastore è duro a morire», e gli sparò due colpi di pistola.

Con il parroco di Villadeati, i tedeschi fucilarono: Angelo Caprioglio, 50 anni; Carlo Dorato, di 44; Giuseppe Dorato, Clemente Gippa, 60; Felice Lanfranco, 44; Carlo Odisio, 55; Giuseppe Odisio, 52; Luigi Odisio, 45; Ernesto Vallone, 49.

La fucilazione venne preceduta dalla messa al sacco di Villadeati. I tedeschi intendevano punire il paese per la collaborazione data ai partigiani della brigata «Monferrato», che fino a pochi giorni prima avevano operato tra Casale e Astigiano. I partigiani durante un'azione avevano ucciso un tedesco.

Una colonna di nazi-fascisti salì così, all'alba di quel 9 ottobre, da Casale, piccolo paese collinare. Vennero incendiate alcune case e le altre furono saccheggiate. Poi i tedeschi fucilarono i dieci uomini dinanzi ai compaesani.

Don Ernesto Camurati era un collaboratore dei partigiani. Proprio nella canonica di Villadeati, tra l'altro, avvenne costituito l'8 settembre '43 gli antifascisti della zona per dare vita al primo Cln. Per il suo disperato tentativo di salvare i parrocchiani, il sacerdote venne poi insignito di medaglia d'oro al valor civile (il paese gli dedicò poi una strada, quella che porta alla parrocchia). Una medaglia d'argento, sempre al valor civile, venne concessa anche al Comune.

L'uccisore di don Camurati, il maggiore Mayer, catturato nel maggio 1945 dai partigiani. Processato, fu portato a Villadeati e fucilato alla schiena sul luogo dell'eccidio.

Fecciolo

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto d'amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco di Paola, 30 - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

SORDITA'

Che cosa fare per migliorare il proprio udito

Se senti la voci non tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati dal cervello elettronico in funzione delle variabili personali auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni. Con i nuovissimi efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage, puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche i rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare. Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage ad:
Alessandria (0131) 42.271.
Direzione Genova (010) 29.65.27.
Fissa appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai ritornare a sentire e a sorridere.

confartigianato · CNA · C.A.S.A. ROMA · C.L.A.A.I.

GLI ARTIGIANI DICONO NO!
AI TAGLI DELLA LEGGE FINANZIARIA
SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E QUINDI:

NO AL MANCATO FINANZIAMENTO ARTIGIANCASSA

NO ALLA RIDUZIONE DI 1500 MILIARDI SULLA FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI

NO AL MANCATO FINANZIAMENTO DEL FONDO PER L'ARTIGIANATO

NO AL MANTENIMENTO DELL'I.C.I.A.P.

NO ALL'AUMENTO DEI PRODOTTI PETROLIFERI CHE VENGONO AD INCIDERE SUI COSTI DI GESTIONE

SI' ALLA QUALIFICAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

LE ASSOCIAZIONI HANNO PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE NAZIONALE DELLA CATEGORIA

ASS.NE LIBERA ARTIGIANI DELLA PROVINCIA-CONFARTIGIANATO - P.zza Carducci 3 - Alessandria - Tel. 0131 446.812
UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - C.N.A. - Via Trotti 71 - Alessandria - Tel. 0131 53.506
ARTIGIANATO DELLA PROVINCIA - C.A.S.A. - Piazza Addolorata 24 - Acqui Terme - Tel. 0144 57.582
UNIONE IMPRESE ARTIGIANE C.L.A.A.I. - Piazza Venezia 13 - Casale Monferrato - Tel. 0142 781.962

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS
ALESSANDRIA
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel. 30.61

Quotidianamente tua:

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

La VETRERIA VALDOSTANA
Reg. SOGNO, St. Christophe
Tel. 40.900
Nel ricordarVi le sue:
• VETRATE ISOLANTI
• VETRATE ARTISTICHE
• ARREDO BAGNO
V'INVITA...

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

... OGGI ...
allo Stadio Comunale
M. PUCHOZ per
L'INCONTRO
AOSTA
A.S. BIELLESE

Domenica 15 Ottobre 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Sagre e piaceri gastronomici nel fine settimana in Valle

Turisti a caccia di feste

Ma c'è chi preferisce il trekking

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Ci sono i cultori della buona tavola che si informano sulle specialità della gastronomia locale: il weekend amano passarlo tra fonduta e polenta. C'è chi si aggiorna su come è andando la raccolta funghi, l'annata è nera, ma tanto vale non scoraggiarsi, qualche porcino potrebbe sempre spuntare. Ci sono poi gli sportivi: sono alla ricerca di un nuovo sentiero, di un'escursione suggestiva. Il trekking, si sa, in questi tempi è di gran moda.

Le richieste che arrivano agli uffici turistici e alle aziende di soggiorno sono varie, le telefonate tante, soprattutto verso il fine settimana. Da un mese inoltre l'interesse si sta spostando verso il foclore: l'autunno è tempo di sagre, mentre si sta avvicinando l'attesa finale della «Bataille des reines», in programma domenica prossima. «Arrivano prenotazioni da tutto il Nord Italia, sia per le selezioni, sia per la gara conclusiva — dicono all'azienda di soggiorno —. Non è una novità: ogni anno in quella giornata Aosta fa il tutto esaurito».

Scemato il turismo estivo, in attesa della stagione sciistica, la Vallée vive anche delle visite dei gruppi organizzati. Arrivano da ogni dove, sono comitive di dopolavoro aziendale, appassionati di archeologia, associazioni, compagnie di anziani e scolaresche in gita. Si nota un'inversione di tendenza: molte scuole preferiscono infatti anticipare le gite di fine anno, evitando così di congestionare con altre proposte il periodo in cui normalmente si preparano gli esami. I castelli sono la meta preferita.

Mentre sono in ribasso i picnic nelle aree attrezzate, prese d'assalto ad agosto, i turisti, si diceva, vanno alla ricerca di ghiottonerie gastronomiche: è il momento delle caldarroste. Intorno alla castagna nascono occasioni di balli, canti, mostre di pittura ed esibizioni folcloristiche. Oggi tocca a Donnas: è in programma la «castagna d'oro», una gara in cui ogni concorrente deve far rosolare alcuni due chilogrammi di caldarroste: toccherà a una giuria stabilire il prodotto più buono.

Quest'anno anche le castagne, come i funghi, hanno risentito della siccità, il raccolto è comunque stato abbondante, anche se i frutti sono piuttosto piccoli. Pionone quindi nelle baite e nei locali tipici fra le montagne: arrivano da tutto il Piemonte combriccole che trascorrono il pomeriggio a tavola. Occasioni: anniversari e feste di leva.

La spinta ecologista, la voglia di vivere all'aria aperta hanno inoltre contribuito a creare un interesse per alcuni sport «emergenti». La domenica tiene bene, ad esempio, il «turismo a cavallo»: un modo nuovo di andare alla scoperta di paesaggi, adatto sia ai principianti, che si limitano a passeggiate di poche ore, sia a cavalieri esperti in grado di affrontare guadi e sentieri accidentali su percorsi studiati a tavolino. Ottimo periodo, inoltre, per chi pratica alpinismo su roccia e free climbing, prima che inizino le forti nevicate.

Anche Aosta, come città, non è da meno e presenta sempre qualche novità per il turista: in questi giorni s'è inaugurata nella chiesa di San Lorenzo, una mostra bizzarra, progetti che ne ridisegnano le piazze secondo l'estro e l'inventiva di dodici architetti. Un'idea diversa e originale per mettere a confronto l'attuale architettura del capoluogo con quella che potrebbe appartenere al futuro, con atmosfere da fantascienza. Il periodo è ideale anche per fare quattro passi nelle vie romane della città: gli alberghi sono ancora quasi tutti aperti.

Claudia Ferrero

Un gruppo di ragazzi in gita scolastica fotografati ad Aosta in piazza Chanoux. E' il nuovo turismo dell'autunno

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
Protesta dei cardiologi in ospedale

Domani i cardiologi dell'ospedale di Aosta non si esporranno alle radiazioni (se non per effettive urgenze) in segno di protesta contro la circolare ministeriale di Cirino Pomicino che dispone la revoca del periodo di decontaminazione per i non radiologi. Domani non si potranno quindi fare coronarografie, angioplastiche e impianti di pacemakers.

AOSTA
Via al corso di fisiopatologia

Comincia domani il corso biennale di formazione per tecnici di fisiopatologia vascolare organizzato dall'assessorato regionale della Sanità e Assistenza sociale. E' aperto a tutti coloro in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Al termine del corso gli allievi potranno accedere ai concorsi di assunzione dell'Unità sanitaria locale.

AOSTA
Stanziamenti per lavori pubblici

La giunta regionale, nella seduta del 13 ottobre, ha stanziato 476 miliardi per lavori di manutenzione a locali e stabili e per la sistemazione di impianti idrotermosanitari e elettrici. Oltre 35 milioni sono stati inoltre assegnati per i lavori di manutenzione all'Istituto tecnico industriale di Verrès. Nel settore Agricoltura-Foreste, 8 miliardi saranno impiegati per la costruzione di impianti di irrigazione a pioggia, 175 milioni per la costruzione di strade interpoderali.

COGNE
Gara di palet cognein

Stamane, alle 9, hanno inizio le partite della gara di palet cognein rinviata la scorsa domenica a causa del maltempo. Organizzata dal «Centre cognein des jeux populaires», la manifestazione si tiene sui campi in frazione Gimillan: in particolare si giocherà alla «bouma», con il pallino sostituito da un paletto in legno infisso nel terreno. Le squadre iscritte sono una trentina in rappresentanza di tutte le località del Gran Paradiso.

L'assessore all'Agricoltura Joseph César Perrin e (sulla destra) il capogruppo del pci Demetrio Mafrica

Domani seconda convocazione dell'assemblea dei soci

La «guerra» della Centrale

Accuse tra il pci e la Regione

AOSTA. E' una «guerra» scoppiata per le dimissioni dell'amministratore, alimentata dalle del pci alle scelte della Regione e dalla richiesta di dimissioni dell'assessore all'Agricoltura e che prosegue per le controaccuse della giunta regionale.

La vicenda è quella della Centrale del latte. Giovanni Polchi ha dato le dimissioni e messo in vendita il 30,6 per cento delle azioni. Il collegio dei sindaci ha scoperto irregolarità amministrative e ha convocato l'assemblea dei soci.

La prima convocazione è andata deserta, la seconda sarà domani. I soci decideranno il destino delle azioni di Polchi che rappresenta la Protecal una delle due aziende private che insieme detengono la maggioranza delle azioni. L'altro socio è la Regione (49 per cento).

Il pci ha presentato due mozioni al Consiglio regionale: una chiede che le scelte aziendali vengano riesaminate, con l'altra vuole le dimissioni dell'assessore all'Agricoltura César Perrin «colpevole di non aver vigilato» sul progetto.

Il pci parla di «fallimento», ma sia la giunta sia l'assessore Perrin respingono le accuse, anzi contrattaccano. «Il partito comunista sta conducendo una campagna scorretta al fuori delle sedi istituzionali», si legge in un documento della presidenza della giunta.

Sull'appalto delle attrezzature tecnologiche della Centrale la giunta «precisa che l'assessore Perrin in presenza di una sola offerta pervenuta in risposta alla gara indetta aveva sottolineato la necessità di valutare attentamente la situazione. Nonostante le sue chiare indicazioni la relativa decisione fu avallata dal rappresentante pci, malgrado l'opposizione di quello delle forze di maggioranza del Consiglio regionale».

E qui le accuse della giunta regionale al pci «che mira a strumentalizzare l'azione politica a soli fini destabilizzanti». Il capogruppo del pci in Regione Demetrio Mafrica risponde: «E' incredibile che chi ha mai manifestato un ripensamento sulla scelta del piano proposto e sulla affidabilità dell'imprenditore prescelto oggi cerchi di riversare qualche responsabilità sul nostro rappresentante in consiglio di amministrazione in cui la Regione per sua scelta era in minoranza».

La giunta regionale sostiene che il rinnovamento della Centrale è stata «una scelta unanime delle forze di maggioranza in Consiglio» e che ha avuto sempre «come obiettivo primario il rispetto dell'autonomia gestionale del consiglio di amministrazione».

La replica di Mafrica: «E' stata la giunta a presentare al Consiglio il piano faraonico di costruzione e gestione presentato dall'ingegner Polchi, ne ha imposto con urgenza l'approvazione mentre il pci ha abbandonato l'aula, poi quando il piano è stato ripresentato abbiamo votato contro». E «La Regione aveva in qualunque momento la possibilità di mettere in discussione le scelte fatte».

[e. mar.]

Alberto Tomba sul ghiacciaio del Gigante. Il campione durante un passaggio di allenamento (Foto Bailey)

Dopo quattro giorni di slalom sul Bianco oggi il campione lascia la Valle

Le tranquille giornate di Tomba

I fans hanno seguito gli allenamenti con discrezione

COURMAYEUR. La «tombomania» non ha contagiato la tranquilla vita di Courmayeur: c'è stato interesse, ma le dimostrazioni di affetto per il campione bolognese sono degenerate e non hanno disturbato la preparazione in vista dei primi appuntamenti di Coppa del Mondo a novembre negli Stati Uniti.

Alberto Tomba e il suo staff tecnico, guidato da Gustavo Thoeni e composto da un massaggiatore, un preparatore atletico ed un responsabile dei materiali, lascerà, oggi pomeriggio, Courmayeur a conclusione di quattro giornate di lavoro.

Sul Colle del Gigante, Tomba ha trovato le condizioni ideali di innevamento per potersi allenare nel migliore dei modi, lontano dalle grandi folle dei suoi fans. Ed è stato tutto più facile sotto uno splendido sole e il cielo azzurro, che ha permesso ad Alberto e Gustavo e ai loro collaboratori di ammirare le bellezze della Valle d'Aosta dall'alto.

«Sono state giornate in un clima allegro e familiare quelle di Alberto nella nostra cittadina — dice Ugo Perrier — e ha potuto lavorare tranquillo; mi hanno detto che aveva un numero consistente di appassionati che lo aspettavano alla partenza della funivia e qui da me ha avuto molte dimostrazioni di entusiasmo, ma è stato corretto distante dai tifosi. Non si è esagerato insomma anche se qualche giovane, soprattutto le ragazze, in serata si sono fatte vedere nel nostro albergo per foto o per un autografo, cose normali».

E Thoeni? «Ho avuto — continua il titolare dell'albergo Perrier — l'impressione che Gustavo goda ancora, tra gli appassionati di sci, di un grande carisma, forse superiore a quello di Tomba. Anche il tecnico altoatesino è "richiestissimo"».

Ma come può convivere questa coppia così diversa? «Sui campi di sci vanno d'amore e d'accordo nella loro vita di tutti i giorni — precisa il signor Perrier —. Sono diversi, questo sì: Alberto è un tipo simpatico per il modo che ha di esporre le cose, Gustavo, invece, è riservato e misura ogni parola».

Perché Tomba ha scelto Courmayeur? «Le cose sono cambiate rispetto al passato e decido io dove andare — risponde il campione — e credo che cambiando, ogni tanto, si uccida la noia. Qui mi sono trovato bene già a settembre. Penso che ritornerò presto perché andare sempre allo Stelvio e in Val Senales alla lunga diventa abitudine che stanca la testa».

A tavola Alberto Tomba si è trattato bene. Ha particolarmente gradito la cena a base di funghi porcini che gli è stata proposta venerdì sera a Courmayeur, poi è passato dai piatti di fonduta alla valdostana al menù marinaro a base di pesce preparatogli al Perrier sabato sera per i saluti ufficiali della .

A chi lo invita a fare attenzione all'alimentazione il campione ricorda di essere «novantadue chili di seta buona e nulla di più, sono bello, magro, oddio proprio grissino, tosto».

Una buona parte del tempo è stato dedicato alla preparazione atletica che è stata diversificata rispetto agli altri anni, fattore importante per un atleta delle grandi masse muscolari come Alberto. I suoi preparatori hanno limitato le corse lunga e hanno puntato in maniera particolare sui balzi e sui pesi come nella fase iniziale della preparazione curata dal maestro dello sport abruzzese Giorgio D'Urbano.

Cesarino Cerise

VIRUS DELLA SETTIMANA

Quel misterioso «virus» del computer turistico

Il «venerdì nero dell'informatica» non ha raggiunto la Valle d'Aosta. Ha avuto però una curiosa anticipazione, quando un misterioso male ha cancellato il programma dell'assessorato regionale al Turismo.

Virus? Difficile dirlo, come è difficile ipotizzare che gli untori dei computer abbiano colpito il programma dei dati di luglio: presenze e arrivi dei vacanzieri ai monti valdostani.

Tuttavia il fenomeno appare inspiegabile e propone in chiave regionale lo stesso problema di difesa di fronte al quale sono alle prese aziende e amministrazioni del mondo intero. Fenomeno di cui proprio il fatidico venerdì ha dimostrato la gravità.

Quanto accaduto all'assessorato al Turismo è un allarme da non sottovalutare: un programma collaudato in cinque anni che si è volatilizzato in una frazione di secondo. L'errore è stato fin dall'inizio escluso, troppa l'esperienza dell'impiegata per pensare a un gesto maldestro.

Ora tutto è tornato alla normalità, ma rimane quel mistero. Forse era un virus, uno di quelli che venerdì han fatto saltare il «cervello» dei computer di mezzo mondo.

La Regione come le aziende valdostane che si sono informatizzate hanno da affrontare i rischi di una possibile epidemia. Le ragioni sono molteplici, basta a spiegare l'allarme il doveroso riserbo su alcune informazioni dell'amministrazione.

Il «caso» delle irregolarità scoperte nella distribuzione dei buoni benzina in esenzione fiscale è stato un esempio di manipolazione dei computer. In quell'occasione si era scoperto che un controllo per l'accesso ai dati. Non esisteva una «chiave» segreta, oppure il segreto è stato violato da tempo.

Una vicenda superata con semplici accorgimenti tecnologici: ora le ci sono e possono conoscerle soltanto in pochi. Ben altri sarebbero stati i danni se fossero entrati in azione i «pirati» degli elaboratori.

Un possibile guaio che non può essere mai dimenticato soprattutto in un momento in cui le comunicazioni sono affidate ai videoterminali. I virus possono distruggere in un attimo banche dati capaci di contenere palazzi di carta.

La telematica ha raggiunto livelli tali di complessità da essere paragonata dagli stessi scienziati a un corpo vivente, soggetto quindi alle malattie, alcune delle quali pressoché impossibili da diagnosticare. Nel guardare verso l'Europa unita del '93 la Regione dovrà fare i conti anche con gli spigoni degli «untori» di manzoniana memoria per proteggere il suo cervello informatico.

Enrico

I bimbi invitati alla manifestazione che conclude il corso per educatori

I giochi del «nido al chiostro»

La mostra ricostruisce un asilo a S. Orso

AOSTA. Accolgono il visitatore: un elefante a pois, un orso in salopette viola, un cane shocking, una chiocciola. Sono animali in cartapesta: sistemati di fronte al chiostro di Sant'Orso, fanno di cerimonie» a una mostra davvero originale, «Il nido al chiostro».

«Una mostra giocata», è definita: è a cura dell'équipe che per conto della Regione ha promosso il corso biennale di qualificazione e riqualificazione per operatori di asili nido, corso che termina in questi giorni e cui la mostra al chiostro di Sant'Orso è il naturale complemento. «Il nido al chiostro» presenta infatti le iniziative, le idee, i programmi che caratterizzano la moderna concezione dell'asilo nido. Le presenta nel modo più bello e naturale, riproducendo tra i capitelli medioevali del chiostro e nelle attigue salette gli ambienti di asilo modello: la sala giochi, l'atelier di pittura, la mensa. Sono ambienti vivi, animati dall'allegria bambini che sono invitati alla mostra per giocare, trascorrere il pomeriggio con gli amichetti, dedicarsi piccole attività espressive che fanno parte dell'educazione nell'età infantile.

Nella mini-mensa si preparano davvero merendine e pizzette dai nomi strampalati e divertenti; nel frattempo nella sala pittura Annina completando un suo «capolavoro» che verrà esposto nella «galleria» improvvisata nel chiostro. Lì vicino, Francesca, 4 anni, ha già terminato il collage, pezzetti di carta e bottoni applicati su un cartoncino. Anche Sophie, due anni e mezzo, è dedicata al collage, ma colta dall'estro creativo ha voluto cimentarsi con colori e pennelli. Milena, 3 anni, ha disegnato e pennarello blu un «pesce squalo cattivo mangia tutti tranne i altri, se no si taglia la bocca». Erik, 5 anni, ha dipinto la mamma con la gonna lunga.

C'è chi preferisce giocare: ci sono i cubi di gommapiuma, i pupazzi di stoffa, e una tenda sotto la quale si ritira giudiziosa Stefania a fare «la nanna».

«Il nido al chiostro», curato dall'assessorato regionale alla Sanità, riassume, come s'è detto, le esperienze maturate durante per operatori — educatrici e personale ausiliario — condotto per due anni da un'équipe di esperti, alcuni provenienti Torino (due psicologhe, due pedagogisti, un grafico e una psicomotricista), e tre valdostani, la coordinatrice Mariella Marinoni e le psicologhe Grazia Bosso e Gabriella Furfaro. «Un'esperienza che ha anche permesso di coordinare le attività fra tutti gli asilo nido della Valle», dice Luciana Vojat, educatrice per l'infanzia.

Oltre alla sezione ludica, che si tiene nel chiostro di Sant'Orso, c'è anche un'appendice di documentazione ospitata nella sala del Comité des Traditions Valdôtaines in piazza Chanoux: grandi pannelli fotografici illustrano i criteri didattici che sono stati approfonditi con gli operatori d'asilo. Inoltre viene presentato un quadro d'insieme della situazione degli asili nido in d'Aosta: attualmente sette, a Châtillon, Nus, Pont-St-Martin e qu ad Aosta (via Roma, viale Europa, via Brocherel e M. Bréral. Ospitano in totale quasi duecento bambini.

La mostra-gioco resterà aperta fino al 22 ottobre il seguente orario: dalle 14 alle 19 lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 19 giovedì, sabato e domenica. Una visita utile a educatori, genitori e futuri genitori. E ovviamente ai bambini, che troveranno mille occasioni di divertimento.

(c. fer.)

Due bambini disegnano su un grande pannello durante la mostra del chiostro di Sant'Orso (Foto Bailey)

Champdepraz-Chevrère: da anni deve essere terminata

«La strada dai mille guai»

La Regione farà un sopralluogo

CHAMPDEPRAZ. La giunta regionale si è riservata di rifletterci, il Comune di Champdepraz auspica soluzione radicale del problema. La strada che dal capoluogo porta alla frazione di Chevrère attende ormai da di anni (qualcuno dice più di trenta) di essere completata.

Dei dodici chilometri dell'importante tratto di strada soltanto tre sono stati sistemati in modo adeguato, gli altri nove risultano stretti, non hanno muri di contenimento e cunette. «La strada — dice il sindaco Gualtiero D'Herin — è importante perché mette in collegamento tutte le frazioni, vi abitano una cinquantina di persone, senza contare che nei weekend vi transitano dalle settanta alle ottanta vetture».

che rende difficile la decisione è l'esistenza di una nella zona che nei periodi di pioggia si originando frane.

Tutto questo allo stesso tempo aumenta la pericolosità della strada e rende gli eventuali interventi costosissimi. «Non è una decisione che può essere presa a cuor leggero — dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson —; si tratta di investire dai venti ai miliardi, come ha già evidenziato il progetto di fattibilità. Vanno comunque vagliate tutte le possibili soluzioni».

Il Comune aveva presentato tempo fa progetto esecutivo che riguardava la costruzione di una galleria metri: costo previsto, cinque miliardi.

Il progetto stato bocciato dal Frio in quanto non corredato da quello globale

Per rendere la spesa meno gravosa, D'Herin proposto utilizzare prima i fondi destinati alla sistemazione delle frane e poi i finanziamenti del Frio.

Nel frattempo bisogna fare i conti con i lavori di manutenzione: «Quest'ultima — precisa D'Herin — porta via un minimo di dodici milioni all'anno, tutti a carico dell'amministrazione comunale. Inoltre c'è la responsabilità di tenere aperta la strada nei periodi più pericolosi. Del resto un provvedimento restrittivo, ad esempio un'ordinanza di chiusura, non verrebbe gradita gente del posto».

Qualche opera di sistemazione è già stata realizzata con l'aiuto della Cassa Depositi e Prestiti, ma, a detta dei locali amministratori, non è ancora sufficiente. «Va detto però — aggiunge D'Herin — che dove il tratto di strada è stato portato a i dovuti criteri, non abbiamo più avuto guai.

La riunione giunta-comune è così riassumibile: da una parte l'amministrazione comunale non più disposta ad accollarsi l'onere e la responsabilità di una strada costosa e pericolosa, e quindi un governo regionale che di dover prendere decisione al più presto, ma ha ancora alcuni dubbi quale possa essere la soluzione ottimale, sia come costi che come risultati. La prossima settimana l'assessore ai Lavori Pubblici, Fosson sarà a Champdepraz per un sopralluogo.

Fabrizio Favre

Augusto Fosson

Il Comune approva l'idea, ma ne affida l'approfondimento a una commissione

Un rifugio in riva al lago d'Arpy

Il sindaco di Morgex: «Per valorizzare di più la zona»

MORGEX. Sulle sponde del lago d'Arpy sorgerà uno chalet; la costruzione sarà adibita a rifugio di tappa e, spiega il sindaco di Morgex, Piergiorgio Jacod, «servirà a valorizzare ulteriormente una zona notevole richiamo turistico».

Il Consiglio comunale di Morgex dopo un lungo dibattito ha votato a favore della costruzione di struttura ricettiva sulla riva del lago con un solo parere contrario e due astensioni su un totale di 12 votanti.

Il lago d'Arpy è molto frequentato in estate dagli escursionisti; l'amenità del luogo, la sua vicinanza alla strada (si raggiunge dal colle San Carlo che mette in comunicazione la vallata di Morgex qu di La Thuile in mezz'ora di marcia) e la limitata pendenza della mulattiera, ne fanno la meta di numerosi gitanti che sovente vi si recano per consumare la merenda al sacco.

Conseguenza tale successo sono purtroppo i mucchi di rifiuti lasciati un po' ovunque; ed è questo uno dei motivi che hanno convinto gli amministratori ad esprimersi favorevolmente riguardo allo chalet. Una condizione che sarà imposta gestore è infatti il mantenimento della pulizia nella zona e del trasporto dell'immondizia fino al più vicino posto di raccolta.

L'idea già avanzata in passato da due privati che presentarono separatamente in la domanda per aprire un locale sulle rive del lago e il Comune, riproponendosi di approfondire quale destinazione dare alla zona, fissò il termine per il 21 agosto '89 entro cui presentare i relativi progetti.

La scadenza fu rispettata un solo richiedente e l'assemblea comunale, nell'ultima adunanza, ha riaffrontato il tema; in questa occasione le principali perplessità espresse da alcuni consiglieri hanno riguardato reale necessità di costruire lo chalet in luogo distante pochi chilometri dall'albergo Colle San Carlo e le dimensioni, circa 400 metri quadrati disposti su tre piani (uno sotterraneo).

Altre obiezioni concernevano l'eventualità che la mulattiera venisse resa transitabile in futuro come è già avvenuto altrove in simili occasioni e l'eventuale pericolo di valanghe che in inverno incombe nella Non soffermandosi ulteriormente sull'elaborato tecnico presentato, il Comune ha dapprima espresso il «sì» per l'utilità di una struttura ricettiva sulla riva del laghetto alpino, quindi ha nominato un'apposita commissione il compito di definire entro trenta giorni le modalità alle quali il progettista dovrà attenersi e le condizioni che dovrà seguire il gestore.

Un altro argomento analizzato dall'assemblea la destinazione dell'edificio un tempo adibito a cinema che sorge nel capoluogo. Il Comune aveva prospettato l'acquisto del fabbricato e dei terreni circostanti per creare un centro per la terza età.

L'iniziativa, che prevedeva la demolizione dell'ex cinema e la costruzione di un nuovo caseggiato con il supporto dei contributi regionali, ha però ricevuto il parere negativo da parte della Regione, poiché, in base al piano dell'assessorato alla Sanità ed Assistenza Sociale, per la comunità della Valdigne sufficienti i centri per anziani già esistenti e funzionanti a La Salle e Pré-Saint-Didier.

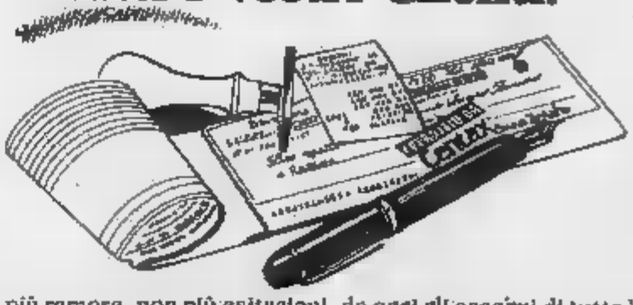
Infine il Consiglio ha approvato il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1988. Il documento registra un avanzo gestione di 36 milioni.

Giorgio Macchiavello

boutique «L'ERMITAGE» - Via De Tillier, 52 - AOSTA - telefono 0165 - 40.161

Centax

Da oggi
gli unici assegni veramente sicuri
sono quelli di
tutti i Vostri Clienti.



Non più remore, non più esitazioni, da oggi gli assegni di tutte le banche e di tutti i Suoi Clienti potranno essere tranquillamente accettati grazie all'approvazione CENTAX. Agli esercizi commerciali ogni dimensione CENTAX offre una preziosa opportunità: la sicurezza (con un semplice colpo di telefono a nostro carico!) del buon esito dell'incasso.

Per informazioni: **Interfin-Ao**
Avenue du Conseil des Commis, 32 - 11100 Aosta - Tel. 0165/40640-40649

Oggi ultima eliminatoria a Nus. La «regina» '88 attende gli ultimi controlli e quella dell'86 è stanca

«Ardita» darà forfait?

E «Feisan» non è stata qualificata

Adolphe Clos e Luciano Cuc

NOSTRO SERVIZIO

Nel tardo pomeriggio di oggi a conclusione della sedicesima e ultima eliminatoria [illegible] concorso regionale delle «batailles des reines» si conosceranno i nomi delle ultime dodici bovine (quattro per ogni categoria di peso) che completeranno il quadro delle 162 finaliste che domenica prossima scenderanno nell'area della Croix Noire a dare spettacolo.

A queste bovine dovrebbero aggiungersi le tre reines dello scorso anno, detentrici del titolo di regina delle regine, ma è d'obbligo usare il condizionale, perché forse «Ardita», vincitrice in prima categoria lo scorso [illegible] non verrà presentata da Lucien Cuc di Aymavilles all'appuntamento di domenica prossima.

L'allevatore proprietario di «Ardita» è molto amareggiato: «Aspetto ancora una visita del veterinario alla vigilia della finalissima per decidere — sostiene Lucien Cuc, [illegible] è chiaro che se "Ardita" non ha superato i 4 mesi di gravidanza deve rimanere ferma [illegible] stalla». Chi sicuramente non ci sarà alla Croix Noire [illegible] «Feisan» [illegible] Adolphe Clos, regina degli anni 1985 e 1986 e finalista due anni orsono.

Questa bovina non si è qualificata per un soffio a Challand-Saint-Victor (finendo [illegible] con due [illegible] posti a disposizione per l'accesso alla «regionale») in primavera e non [illegible] riuscita ad emergere a Gignod in questa fase autunnale. «Ormai ci ho rinunciato — annuncia Adolphe Clos [illegible] Jovençan — e non la porterò a Nus. E' anziana, [illegible] già partecipato [illegible] concorso della regina del latte e quest'anno è stata molto sfruttata».

I due più popolari allevatori [illegible] si possono comunque consolare perché si contendono il primato [illegible] bovine [illegible] alla regionale: Adolphe Clos ha già nove bovine qualificate, Lucien Cuc 7 più l'incognita «Ardita».

Oggi Cuc punta in modo particolare [illegible] «Marmotta» (sconfitta dopo oltre 20 minuti di combattimento a Ferragosto alla Croix Noire da «Alpina» di Armando Berthod di Quart).

L'allevatore che è [illegible] riuscito a piazzare più bovine tra le qualificate in un solo concorso è Adolphe Clos con cinque mucche selezionate a Gressan (3 in prima categoria e 2 in seconda). C'è grande discussione intanto tra gli allevatori e gli appassionati sulle potenziali candidate all'incoronazione di regina delle regine in prima categoria domenica prossima alla Croix Noire: Clos punta su «Fribourg» [illegible] Bruno Bonichon, «Gitane» di Danilo Donzel, «Lupa» di Ugo Dejanaz e «Belvillo» [illegible] Edy Viérin (vincitrici rispettivamente a Saint Christophe, Gignod, Breuil e Aoste).

Cuc concorda con Clos su «Belvillo» e aggiunge nella [illegible] delle favorite «Alpina» di Armando Berthod di Quart e [illegible] regina di Saint-Marcel «Mourina» di Emilio Betral.

Sempre in tema [illegible] concorsi Lucien Cuc dovrebbe ottenere [illegible] grande exploit, difficilmente raggiungibile, per salire dai [illegible] punti attuali al tetto dei 30 punti richiesto per l'assegnazione della scultura di Siro Viérin che vuole premiare la continuità negli anni nelle finali della Croix Noire.

Tra le razze presentate [illegible] «valdostana» ha il 90 per [illegible] [illegible] bovine qualificate, mentre la svizzera Herens può contare sì e no su [illegible] quindicina di esemplari finalisti. A Nus si discuterà oggi anche [illegible] [illegible] ritrovato amore per la zootecnia e per le batailles des [illegible] dei giovani. Si parlerà anche degli ingressi gratuiti nelle varie eliminatorie («Io non [illegible] d'accordo», afferma Clos.

Per la finalissima [illegible] domenica il prezzo sarà di 5000 lire (4000 per i ridotti): «Abbiamo voluto mettere in prevendita [illegible] numerosi punti della regione i biglietti — dice Gabriele Viérin del comitato organizzatore, perché tutti abbiano la possibilità di accedere nelle migliori condizioni all'arena e non siano costretti [illegible] lunghe code; sugli ingressi gratuiti alle eliminatorie è ovvio che ci sono pareri contrastanti, credo che il [illegible] per cento degli operatori del settore sia favorevole a questo discorso che sosteniamo grazie all'importante supporto della Regione ed in particolare dell'assessore all'Agricoltura, Joseph César Perrina.

Soddisfazione tra gli allevatori e nel comitato organizzatore guidato da Agostino Mochettaz per la tutela sanitaria. I grossi problemi dello scorso [illegible] sembrano essere superati: è valido il risanamento del [illegible] per le «reines» che devono portare sul lobo dell'orecchio un marchio auricolare che corrisponde alle indicazioni fornite contemporaneamente dal certificato di stalla esibito dall'allevatore.

A Nus ci sono tutti i presupposti per una partecipazione record che strappi il primato di bovine presenti alla eliminatoria di Gignod in cui erano iscritte 244 bovine. «Credo che ci siano almeno 250 bovine a Nus — dice Gabriele Viérin — anche perché non dobbiamo dimenticare che lo scorso [illegible] nell'ultima selezione [illegible] Brissogne abbiamo raggiunto l'eccezionale risultato di 351 bovine in corsa per gli ultimi dodici posti disponibili».

La strada per la Croix Noire passa dunque per Nus (con campo di gara situato nelle vicinanze dell'uscita autostradale) per una manifestazione che ha avuto il suo primo confronto agonistico [illegible] 6 maggio del 1924 [illegible] della fiera di Châtillon. L'organizzazione era dei fratelli Sartaur. Nei primi anni del dopoguerra (1947) il concorso regionale vero [illegible] proprio, in forma provvisoria [illegible] con la denominazione curiosa di «Concorso regionale della regina delle corna».

La manifestazione inaugurale [illegible] tenne davanti a 4000 spettatori allo stadio di Aosta il 15 maggio del 1947 alternando gli incontri tra le bovine alle finali del campionato di fiolet. La vincitrice si chiamava «Regina» ed era di Luigi Daimé di Brissogne. Nel marzo del 1958 viene fondato il primo comitato regionale e lo statuto viene redatto dall'avvocato Filliétroz per poi arrivare nel 1962 alla costituzione della «Association Régionale des Batailles des Reines» e ai grandi successi di pubblico dell'arena della Croix Noire.

«Feisan», qui nella vittoriosa prova del 1985, è la grande assente di quest'anno

Cesarino Cerise

Ottocento immagini di Désiré Meynet raccolte in un libro dall'Avas

Storia d'un fotografo di villaggio

La vita di Sarre all'inizio del secolo

SARRE. La vita di una famiglia e di una comunità di montagna nel XX secolo, testimoniata attraverso ottocento fotografie, frutto [illegible] lavoro artigianale [illegible] un'unica persona. Questo il risultato di una ricerca condotta dall'Associazione valdostana degli archivi sonori, che ha portato alla scoperta di un fotografo di villaggio [illegible] della sua storia.

L'uomo si chiama Désiré Meynet e vive a Lalex sulla collina di Sarre. Se [illegible] giorno si farà un film sulla vita dei valdostani nessuno potrà fare [illegible] meno delle sue foto commentate, una miniera di informazioni sulla vita quotidiana locale della prima metà del Novecento.

La storia [illegible] Meynet viene raccontata da lui stesso, da Alexis Betemps e da Livio Meunier in un bel libro, «Désiré Meynet, un photographe au village», edito dall'Imprimerie Valdôtaine [illegible] presentato nella biblioteca di Sarre in occasione degli 85 anni dell'autore.

Meynet trascorre l'infanzia come la maggior parte dei suoi coetanei: aiuta i genitori [illegible] lavori dei campi è, d'estate, va all'alpeggio a pascolare le mucche. La sua svolta «professionale e artistica» è del 1916, quando un suo fratello maggiore, «ramoneur» in Francia, ritorna portando con sé un apparecchio fotografico e il necessario per [illegible] sviluppo e la stampa. Osservandolo, Désiré impara i rudimenti del «mestiere». Ma l'apprendimento è di breve durata. La guerra incombe e il fratello, che deve partire per il fronte (vi morirà nel 1917), vende la macchina fotografica.

Il [illegible] è tuttavia stato gettato. Catturato dalla magia delle immagini, il giovane valdostano [illegible] prima si costruisce da sé un rudimentale apparecchio, poi con i risparmi di un duro lavoro ne ordina uno a Milano. Ma è in occasione del suo servizio militare che riesce a comprarne uno a soffietto regolabile, col quale, a congedo avvenuto, può incominciare il suo lavoro [illegible] paese.

I suoi clienti sono gli abitanti stessi [illegible] Sarre [illegible] la gente dei dintorni. Meynet li fotografa di sabato e domenica, su sfondi naturali [illegible] creando semplici sceneggiate. Quanto allo sviluppo, l'attività è veramente artigianale. Dotato di un ingranditore, [illegible] sprovvisto di [illegible] oscura, egli deve lavorare esclusivamente di notte, preparando da sé i bagni [illegible] sviluppo e di fissaggio. Geniale «bricoleur», anche in questo caso inventa l'attrezzatura per controllare i tempi [illegible] esposizione. Quanto al lavaggio le sue foto non hanno sicuramente [illegible] sidui, rimanendo in acqua [illegible] rente per tutta la notte.

Intanto nel [illegible] l'equilibrio fra lavoro dei campi [illegible] fotografia si spezza: [illegible] necessità [illegible] manodopera alla Cogne lo porta [illegible] lavorare in fabbrica, attività che egli continua anche durante la guerra e gli anni 50. Poi [illegible] la pensione, [illegible] ruolo di consigliere comunale, [illegible] lavoro alla vigna e i viaggi, intrapresi dopo gli ottant'anni «perché era arrivato il momento [illegible] [illegible] mondo».

E la fotografia? Essa [illegible] già vecchia [illegible] meno con [illegible] lavoro in fabbrica, con i turni di notte che cancellano l'incanto delle immagini latenti, lentamente visibili nel bagno di sviluppo.

Désiré Meynet

Ciò che tuttavia rimane, più [illegible] quarant'anni della vita di un villaggio, è sufficiente monumento alla [illegible] attività. E il libro ben la documenta, soprattutto quando fa accompagnare [illegible] immagini fotografiche da [illegible] commento personale del fotografo. Ancora lucidissimo, Meynet ricorda i tempi [illegible] i modi [illegible] ogni scatto, i nomi dei personaggi, le circostanze degli avvenimenti ritratti.

Diviso [illegible] undici capitoli il libro passa dai momenti della vita quotidiana (servizio militare, casa e famiglia) alla vita religiosa (battesimi, comunioni, matrimoni, funerali e processioni), dalla vita dei campi alle feste.

In mezzo [illegible] della scuola, [illegible] giochi dei bambini, dei volti degli immigrati che lavorano alla costruzione della ferrovia. Frammenti [illegible] una [illegible] locale, lontani dal fragore della Storia ufficiale.

Luciano [illegible]

ART

Galleria «Botteguccia d'Arte»
Via Chambéry, 44 - Tel. (0165) 32279 - AOSTA
Continua la mostra personale di
GIANCARLO CAZZANIGA
[illegible] galleria: 9-12,30; 15,00-19,30
(aperto la domenica)

A venditore

fortemente motivato al raggiungimento di obiettivi economici al di sopra della media, azienda leader nel largo [illegible] offre investimenti pubblicitari [illegible] prodotto, portafoglio clienti, zona in esclusiva.
Inquadramento come impiegato viaggiatore più alti incentivi.
Zona lavoro: **Aosta e parte Canavese**
Scrivere: **Casella Postale 174 - 21100 Varese**

Alle 21 di domani e martedì al «Giacosa»

Teatro, due serate con Pirandello

AOSTA. Due serate con il teatro [illegible] iniziativa dell'Ente nazionale sordomuti, sezione della Valle d'Aosta, sono in programma domani sera e martedì, alle 21, [illegible] teatro Giacosa. In scena «Liolà», tre atti di Luigi Pirandello con la compagnia Teatro di Cento. La commedia, del 1916, che riprende e sviluppa [illegible] episodio del «Il fu Mattia Pascal», ha la regia di Ennio Esposito, scene e costumi di Mauro Fabbri.

L'incasso della serata sarà devoluto [illegible] favore dell'Ente nazionale sordomuti: l'Associazione da oltre cinquant'anni si occupa della promozione e dello sviluppo delle attività culturali e di inserimento dei minorati dell'udito [illegible] della parola. Presidente [illegible] [illegible] Francesco Piccigallo.

La commedia rappresentata al Giacosa domani sera ripete i canoni [illegible] commedia classica ed è ambientata nella campa[illegible] agrigentina. In particolare Liolà è un seduttore campagnolo, vagabondo. Nelle trama, [illegible] fitti intrecci di amori [illegible] che finirà nel dramma, ci sono tutto il mondo e le passioni dell'area mediterranea. Tra gli attori, Mauro Marchese, Paolo Vilasi, Maria Luisa Chiarelli, Tiziana Foresti, Mariadele Cinquegrani, Loredana Averci. Lo spettacolo [illegible] avuto in Italia forti consensi di critica e di pubblico.

La sezione valdostana dell'Ente sordomuti ha organizzato le serate [illegible] l'aiuto della ditta Antonino Maglia, prezzo del biglietto, 20 mila lire. Altre iniziative [illegible] questo genere hanno già dimostrato in passato una sentita partecipazione da parte di molti cittadini, sensibili ai problemi dell'emarginazione.

Gli incassi vengono in genere utilizzati per l'acquisto di strumenti e apparecchiature per migliorare la qualità della vita e per combattere il senso di isolamento di queste persone.

LA SETTIMANA CON LE TV [illegible]

Nel panorama della settimana, fra reportages geografici [illegible] letterari, fra film di [illegible] [illegible] scoperte di giovani autori, si segnalano la biografia di un filosofo illuminista, il ritratto di un grande divo [illegible] un programma sull'eutanasia.

Domenica 16 ottobre.
«Cousteau en Amazonie» (RTSR, 15,25) e «L'équipe Cousteau à [illegible] redécouverte du monde» (A2, 17,35). Le ultime bellezze del mondo naturale. Nel secondo dei filmati Cousteu esplora i fondali dell'isola che servì di ispirazione [illegible] Ste[illegible] per il suo «L'isola del tesoro».

«Les grands jours du siècle» (RTSR, 22,15). Dedicato [illegible] uno dei più grandi uomini politici del secolo: Charles De Gaulle.

Lunedì 16 ottobre.
«Condorcet» (RTSR, 20,05). Il lungo film televisivo, divi[illegible] in tre puntate (le altre due [illegible] dranno in onda martedì e mercoledì alla [illegible] ore), segue la vicenda biografica e intellettuale di Marie-Jean-Antoine-Nicolas Caritat, un aristocratico, filosofo, scienziato e uomo politico, che aderì alla Rivoluzione francese, finendo i suoi giorni sotto il Terrore.

«Etoiles: Jean Gabin» (A2, 22,10). Firmato Frédéric [illegible] tterand, è un ritratto dell'attore, che ha portato sullo schermo quattro decenni di storia sociale francese: dalla grande crisi al fronte popolare, dalla guerra alla Resistenza, dalla ricostruzione al benessere degli anni 60.

«Rêve d'artiste» (RTSR, 23,25). Una piccola chicca per cinefili: un cortometraggio diretto da Pierre Etaix sulla base di [illegible] sceneggiatura di Georges Méliès.

Martedì 17 ottobre.
«Choisir sa mort» (A2, 20,35). Colpita dal morbo di Charcot (una paralisi delle funzioni motorie), una donna domanda inutilmente l'eutanasia. Al film drammatico, diretto [illegible] Paul Wendkos e interpretato da Raquel Welch, seguirà un dibattito in studio con medici, scrittori, uomini politici e religiosi.

«Les folles journées de Jean-Luc Bideau» (RTSR, 21,40). L'itinerario artistico dell'attore svizzero, già interprete dei film [illegible] Soutter, Tanner e Goretta, ora approdato alla Comédie Française di Antoine Vitez.

Giovedì 19 ottobre.
«Chasse [illegible] chasseurs d'éléphants» (RTSR, 20,05). Reportage sulla lotta ai bracconieri in Africa.

«Les bons et les mechants» (A2, 20,35). Un trio di «balordi» inseguito dalla legge si trova di fronte alla guerra e alla Resistenza. Un film di Claude Lelouch (1975) con Marlène Jobert, Jacques Dutronc e Jacques Villeret.

Venerdì [illegible] ottobre.
«Marocco» (A2, 23,15). Ciné-Club inaugura un ciclo dedicato [illegible] Marlene Dietrich con un film di Joseph Von Sternberg, datato 1930. E' il debutto americano della diva, appena scoperta in «L'angelo azzurro». Suo partner, in questa storia romantica ambientata [illegible] Africa coloniale francese, è Gary Cooper.

Sabato 21 ottobre.
«Le dernier survivant» (RTSR, 23,40). Uno scienziato, una donna [illegible] [illegible] Maori sono gli unici sopravvissuti a una catastrofe. Il film di Geoff Murphy [illegible] uno dei rari esempi di cinema della Nuova Zelanda. (l. b.)

Grande attesa per la sfida al Puchoz tra i rossoneri e la forte Biellese

E l'Aosta tenta il sorpasso

Esordio del neo acquisto Carmine Adamo

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Grande attesa per la sfida odierna tra l'Aosta e la Biellese in calendario alle 14,30 al «Puchoz». Saranno infatti di fronte due le maggiori candidate al passaggio in C2. I lanieri secondi in classifica (assieme al Nizza Millefonti, al Saronno e al Verbania) ad una sola lunghezza di distacco dal capolista Bellinzago, i rossoneri alle spalle dei bianconeri Caligaris e puntano al sorpasso.

Nell'Aosta esordirà un nuovo bomber, il centravanti Carmine Adamo, 25 anni, il cui acquisto è stato definito soltanto ieri dalla società rossonera. Viene dall'Akragas di Agrigento ed ha giocato nella Primavera del Napoli, nel Trapani e nell'Acireale. Interessata al acquisto era proprio la Biellese.

«Non dobbiamo lasciarci sfuggire l'opportunità di scavalcare in graduatoria una diretta concorrente per la promozione — dice l'allenatore Giovanni Sacco —. Tre settimane fa avevo predisposto una tabella che prevedeva la conquista cinque punti in 270' di gioco. Dopo aver sconfitto il Binasco ed aver pareggiato a Rivoli è necessario superare la Biellese per mantener fede alla previsione. Sappiamo che aspetta compito assai difficile, però faremo il possibile per conquistare due punti di estrema importanza».

Carmine Adamo azione. Il centrocampista rossonero potrebbe essere determinante oggi contro Biellese

L'Aosta ha finora vinto entrambi i confronti casalinghi (2-0 sul Saint-Vincent e 1-0 sul Binasco), la Biellese non ha fallito l'appuntamento con il successo nelle due trasferte di Vigevano e Corbetta. Una positiva è dunque destinata a finire (il pareggio impedirebbe sia ai rossoneri sia ai bianconeri di centrare il prestigioso tris).

«Dovremo giocare una partita molto accorta sul piano tattico — dice Sacco —. Toccherà a noi assumere l'iniziativa, sarà indispensabile concedere spazi agli avversari che sono abilissimi in contropiede. La rapidità d'azione delle punte è infatti una delle armi più convincenti della Biellese. I lanieri possono contare sulle qualità in zona gol Wetlford, di Rinino e di Biscaro».

Aggiungo l'allenatore dei rossoneri: «La squadra Caligaris ha poi dei centrocampisti assai abili ad inserirsi in area. Sia Sughi sia Betz non disdegnano infatti veloci incursioni offensive. Soltanto esprimendoci al meglio potremo piegare la prevedibile resistenza della Biellese. In settimana i ragazzi si sono impegnati a fondo in allenamento e sono caricati al punto giusto. L'importanza della posta è già molto anche se soltanto all'inizio del campionato».

Assente Lo Gatto (squalificato per un turno per somma di ammonizioni) è in forse le presenza di Gianni Cuc. Il cursore nostano non ha risposto alla convocazione Bet per la nazionale dilettanti (il portiere Buda si è invece presentato regolarmente a Roma) per un dolore inguinale e difficilmente sarà in campo. Qualche dubbio anche per Carmine Fiorentino che dovuto dare forfait domenica per un'infiammazione ai tendini della caviglia. Il centrocampista dovrebbe comunque regolarmente della partita. La sua presenza potrebbe decisivo.

«Bisogna stringere i denti quando non si è massimo della condizione — dice Sacco —. Il calendario non consente di tirare il fiato (domenica prossima l'Aosta renderà visita all'attuale capolista Bellinzago, ndr) e anche se c'è qualche acciacco dobbiamo essere in grado di superarlo. Sono certo che la squadra saprà fornire prestazione di carattere. Un successo ci consentirebbe di affrontare la successiva trasferta in terra lombarda con il morale alle stelle».

Al posto di Lo Gatto giocherà il neo acquisto Adamo che farà forse staffetta con il giovane Muccin, ma il tecnico spera anche di poter contare sulle qualità di Alfano.

Sigfrido Beneyton

Arriva al Perucca il Pro Lissone

Il St-Vincent vuole 2 punti

SAINT-VINCENT. «Non possiamo permetterci il lusso di compiere un altro passo falso. La situazione non è drammatica, ma abbastanza difficile. Ci una vittoria per ritrovare morale e per poter guardare al futuro con la dovuta tranquillità. certo che la squadra saprà dimostrare la propria forza e cancellare i dubbi sorti dopo l'avvio tono di campionato». Giulio De Ceglie sintetizza il delicato momento Saint-Vincent costretto oggi vincere al «Perucca» contro il Pro Lissone (inizio alle 14.30).

I lombardi sono reduci dal successo di Pinerolo (1-0) e cercheranno di bissare la vittoria ottenuta terra piemontese per rimanere nelle posizioni di classifica (hanno attualmente cinque punti). I termali non hanno però alternative: deconquistare successo per abbandonare l'ultimo posto in classifica e per evitare di trovarsi già con l'acqua alla gola.

«Nonostante l'avvio deludente — dice De Ceglie — siamo convinti di poterci rifare. Il morale non può essere dei migliori, ma non c'è scoramento nello spogliatoio. Rimanendo uniti possiamo risalire preziose posizioni in classifica. Speriamo che la fortuna ci ricordi noi perché finora non ci è stata amica. Sul piano dell'impegno non posso muovere appunti ai ragazzi. Alcuni giocatori hanno alternato buone prestazioni a prove incolori. Proprio il rendimento incostante ci ha creato parecchi problemi. Adesso i ragazzi dovrebbero essere in grado di esprimersi tutti al meglio».

Due i dubbi nella formazione del Saint-Vincent. Gorraz non è in perfette condizioni fisiche e potrebbe essere tra al forfait con Bredy pronto a sostituirlo. Di carattere tecnico, invece, la scelta tra Orsini e Bellomo. Con Orsini in campo ci sarà maggior esperienza a centrocampo, se toccherà a Bellomo cominciare l'incontro i termali si affideranno maggiormente alla rapidità. Il Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con: Zublena, Muzio, Canal, Alvario, Pallavicini, Cappelletti, Bognani, Gorraz (Bredy), Policaro, Valere, Orsini (Bellomo).

«Il Lissone cercherà sfruttare il nostro momento delicato — dice De Ceglie. I lombardi hanno centrocampo ben disposto con il mediano Anelli sempre pronto ad inserirsi zona gol. In attacco sia Sonzogni sia Zanghi sono temibili. A centrocampo non dovremo concedere spazi a Corti e a Polini. L'ideale sarebbe sbloccare subito il risultato, e dovremo perdere la calma se non riusciremo a perforare all'inizio la difesa ospite. L'importante è riuscire a conquistare i due punti. Anche un gol al 90' andrebbe bene».

L'appuntamento con la vittoria non può più essere rimandato dai biancocelesti: il rischio è di sprofondare in una crisi difficile da ricuperare. [s. b.]

Basket, gli aostani giocano con la grintosa Gorlese

Trasferta ricca di insidie

Quarto esame per l'Idromarket

AOSTA. Difficile trasferta oggi Gorla per l'Idromarket nel quarto turno del campionato di B di pallacanestro. La squadra del presidente Parra guida la classifica a punteggio pieno assieme Cremona e cercherà di centrare il poker vittorie dopo aver superato bellezza gli ostacoli rappresentati dal Treviglio, dal Pavia e dal Rovereto. La Gorlese insegue i biancoazzurri a due lunghezze e punterà agganciare Padovani e compagni a quota sei.

«Ci aspetta compito assai delicato — dice il coach aostano Luigi Frosini —. I lombardi vogliono arrivare ai «play off» per far dimenticare ai tifosi delusioni della passata stagione. Il buon avvio di campionato (due successi e sconfitto Vigevano per un solo punto, ndr) testimonia la validità nostri avversari. Per proseguire la marcia in vetta alla graduatoria dovremo esprimerci al meglio. Siamo in ottima forma possiamo confermare quanto di buono fatto vedere finora».

La Gorlese è mossa poco sul mercato acquistando due giocatori: Della Monica ed Innocenti entrambi prelevati dall'Arese. La novità maggiore è rappresentata dall'allenatore. I lombardi infatti guidati da Massimo Corrado che l'anno scorso portò il Pavia ai «play off». Sei i precedenti tra le due squadre tre vittorie per parte.

«La Gorlese non ha cambiato molto l'organico perché poteva già contare su giocatori validi — dice ancora Frosini —. Gli elementi più temibili sono il play Falerni, la guardia Buzzi Reschini e l'ala Polloni. In settimana abbiamo provato diverse soluzioni tattiche per attaccare la loro probabile zona difensiva. La partita dovrebbe svilupparsi su ritmi inferiori rispetto a quelli dell'incontro con il Rovereto. Prevedo una partita molto equilibrata».

Unico interrogativo nell'Idromarket è quello relativo alla presenza di Gyppaz che non è perfette condizioni fisiche per una distorsione alla caviglia. In caso di forfait al suo posto ci sarà il giovane Nadalin.

Andrea Candela

La partita con la Gorlese chiude il ciclo di ferro che i biancoazzurri hanno finora affrontato grande determinazione. Le tre vittorie ottenute contro avversari di ottima caratura tecnica sono state la miglior testimonianza delle possibilità di Padovani e compagni di raggiungere il traguardo dei «play off».

Anche oggi il coach aostano potrà fare affidamento sulle seconde linee. Finora la panchina è stata decisiva. Frosini ha infatti potuto variare schemi e movimenti in campo grazie alla validità dei ricambi riuscendo a mettere in difficoltà gli avversari cambiando molto sovente assetti tattici e dando nuova fisionomia alla partita.

In crescendo soprattutto Andrea Candela che ha dimostrato di essersi perfettamente integrato nel collettivo. Il pivot prelevato Cerea ha dovuto cambiare modo di giocare rispetto al passato e dopo un primo periodo ambientamento al nuovo ruolo ha dimostrato le proprie doti [s. b.]

Rebatta, si gioca per lo scudetto. Nello tsan sfida Challand-Valtournenche

Chevrot lanciato verso il titolo

Affronta l'Ollomont nella prima finale dell'autunno

AOSTA. Con le partite finali in programma oggi, la rebatta è la prima a terminare l'attività autunnale, mentre il fioret ha deciso di fissare la chiusura al ottobre per evitare concomitanze la «régionala» delle «batailles des del 22, e lo tsan potrebbe prendere la stessa decisione.

Rebatta. Sui campi regionali Brissogne (dove gioca anche la seconda categoria), per il titolo assoluto si affrontano Chevrot e Ollomont, prima e seconda classificata in primavera. E' in pratica una sfida che si ripete da parte quintetto che sembra ormai aver chiuso il suo ciclo ascendante (Ollomont) e dall'altra la formazione che si è ripresa, dopo anni di crisi, il ruolo di dominatrice. I giovani «tsevrotteun» sono cresciuti e con l'affinamento tecnico hanno raggiunto livelli insuperabili.

Oggi (inizio ore 13,00) l'impresa sarà difficile per gli «ollomòne». In seconda, di fronte ci saranno il Grossan del sindaco Aldo Cottino (favorita d'obbligo) e l'Aymavilles, graziata da uno sportivissimo Pollein, che non ha inoltrato reclamo per i troppi non «amavelliéin» presenti in squadra.

Dice con tono da autocritica Egidio Brun di Pollein: «E' inutile ricorrere ai regolamenti, quando il comportamento della nostra squadra è stato suicida. Una sconfitta così netta, non si recupera con i reclami».

Una lezione per tutti coloro che praticano gli sport popolari in «bâton» e nell'altra il regolamento, per cercare possibili vittorie a tavolino. Ci sarà un'altra formazione di Aymavilles, nella finale di terza categoria contro Gressan A, mentre in quarta avversarie saranno Doues e Cogne. Queste ultime due partite si svolgeranno nei terreni adiacenti l'autoporto e Pollein.

Fioret. La serie A è oggi in riposo in attesa del 29 ottobre per la finale tra Porossan e Saint-Christophe II, mentre giocano le semifinali tutte le altre categorie. In serie B, la favorita Gignod avrà di fronte il Valpelline I, mentre l'altra formazione di «vapelenèn» giocherà contro Charvensod. Per i giocatori del Grand Combin sarebbe fin troppo bello disputare una finale in famiglia, ma la cosa appare proprio improbabile.

In serie C, il sorteggio ha previsto i seguenti accoppiamenti: Arpuilles-Gignod Planet, Etroubles-Morgex, Sarre-Porossan. In serie D programma: Oyace II-Oyace I (sorteggio ingrato), Saint-Oyen-Charvensod e Bosses I-La Thuile.

Tsan. Si giocano nella giornata odierna partite in tutto: le due semifinali del primo e la finale del secondo. Per quest'ultimo incontro, si ripropone lotta tra Challand-Saint-Anselme I e Valtournenche che aveva già caratterizzato il torneo di primavera. In questa occasione i «votornèn», dopo un passo falso contro Montjovet, avevano inseguito gli avversari per tutto il torneo, ma la vittoria sui «tchallandin» all'ultima giornata non era bastata.

A conquistare finale era stata la squadra di Challand «damoun», giunta poi seconda alle spalle di quel Saint-Christophe battuto domenica scorsa proprio dal Valtournenche II. Oggi la squadra di Carlo Bich ci riprova, alla ricerca della supremazia tra le squadre di serie C.

La partita si disputerà sul campo neutro di Saint-Christophe con inizio alle 12. Sono fissate alle 11,30 le due semifinali A, tra Saint-Vincent I-Châtillon Nitri Renault I e Montjovet-Nus I, due confronti entrambi interessanti. [c. ro.]

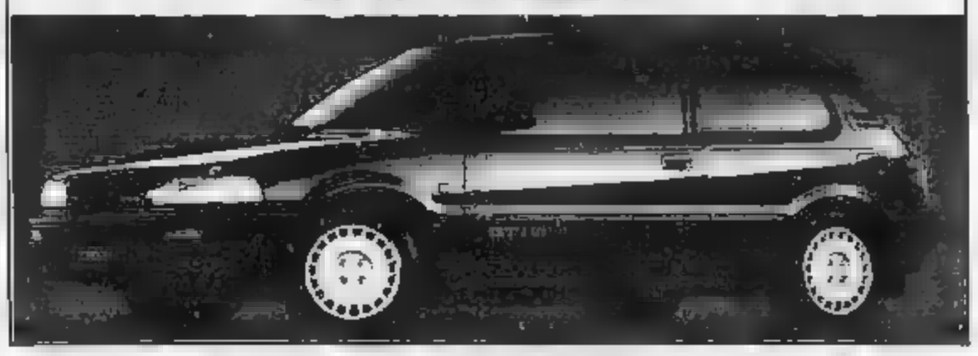
ABRATE SPORT
Concessionaria Autocaravans
BRANDUCA
Stock di 50 camper usati di 4-6-12-18 mesi a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito di p
(Nuovo e usato)
LUNGO DORA VOGHERA
Tel. 874.948 - Torino

VIAGGI
CON PARTENZA DA AOSTA
IN GRUPPO
ORGANIZZATI DA V.T.V.:
13 NOVEMBRE CANARIE-PUERTO DE LA CRUZ albergo LAS VEGAS SOL 8 o 15 giorni pensione completa. Pullmann + aereo da L.
19 TOUR DELLE CITTA' IMPERIALI DEL MAROCCO 8 giorni pensione completa, alberghi 1ª categoria pullmann + aereo L. 1.150.000
Per iscrizioni e prenotazioni: V.T.V. VIAGGI TURISMO VACANZE Avenue du Conseil des Commis 4 - - Tel. 0165/43.340.

PRESTITI a dipendenti, commercianti, artigiani, liberi professionisti
in 24 ORE
MUTUI per acquisto, ristrutturazione; liquidità di qualsiasi genere in 72
Tassi di assoluta convenienza.
S.A.F.I.VA - Via Festaz, 74 -
TEL. 0165/45.278

OCCASIONE MOTOCOMPRESSORE
IR P WD L 4000 al 1°
COME NUOVO GARANZIA 6 MESI
L. 11.800.000
TEL. 0142 54622

AUTOVAL
CONCESSIONARIA TOYOTA PER LA VALLE D'AOSTA
ST-CHRISTOPHE (AO) - LOC. - TEL. 0165/361.024/414.79
LA TECNOLOGIA GIAPPONESE
PER LE STRADE DELLA VALLE D'AOSTA
COROLLA GTI



NEGOZIO ABBIGLIAMENTO IN COURMAYEUR
RICERCA
ADDETTO/A VENDITE
CON MANSIONI DI RESPONSABILITA' CONOSCENZA INGLESE/FRANCESE. TEL. 0165/40959

ECONOMICI
VALLE DI GRESSONEY cedesi rinomato bar mq 200 attività trentennale. Possibilità mutui. Affare. Aziende Market 011 650.21.75

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

ARTICOLI DA REGALO
PORCELLANE
CRISTALLI
POSATERIE
PICCOLI ELETTRODOMESTICI
LISTE PER NOZZE
IN ASTI
Corso Alfieri, 479
Tel. 0141 21.69.72

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 15 Ottobre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Centro specializzato in servizi completi per BATTESIMI COMUNIONI MATRIMONI
Via Pollenzo 1
Tel. 0141 356170

Dal primo novembre, carne garantita in gran parte delle macellerie

E' in arrivo la fettina Doc

I bovini controllati dalla nascita

ASTI. La «fettina» garantita per diventare realtà. Dal primo novembre, anche nelle macellerie astigiane, sarà possibile acquistare «carne doc».

Sono già numerosi gli allevatori e macellai di Asti e provincia che hanno chiesto di aderire all'iniziativa (la prima genere in Italia) promossa dalla Regione e regolamentata da una legge. Ma è solo l'inizio di un programma di autoresponsabilizzazione che dovrebbe coinvolgere gran parte dei tremila allevatori e la quasi totalità dei titolari dei circa 200 punti vendita di Asti e provincia.

Nelle macellerie «autorizzate» verrà esposto un cartello su cui spicca «P» verde con un sole giallo. Il contrassegno garantisce che si vende solo carne la cui genuinità è attestata da un certificato sanitario. Va precisato che in queste macellerie si metterà in commercio soltanto prodotto garantito, proprio per non consentire «scappatoie» a danno del consumatore. Spiega Domenico Bianchi Malendrone, responsabile del macello comunale di Asti (circa 5 mila capi macellati all'anno): «I bovini saranno controllati fin dalla nascita. La loro carne sarà garantita dall'allevatore, dal veterinario dell'azienda e dai responsabili sanitari dei macelli».

Ogni capo dovrà essere accompagnato da una documentazione che ne certifica eventuali malattie, medicine somministrate, il tipo di alimentazione. Saranno inoltre prelevati campioni di sangue per accertare l'eventuale utilizzo di sostanze ormonali per la crescita. Il certificato di garanzia non potrà essere rilasciato: per gli animali che, nell'ultimo prima della macellazione, siano stati trattati, a scopo terapeutico, con prodotti a base di cortico-steroidi o sostanze ad azione ormonale o antiormonale; per bovini risultati positivi ai controlli tubercolari oppure tenuti in azienda da meno di cinque. Precisa ancora Malandrone: «In questo modo non sarà possibile spacciare per doc animali allevati fuori del Piemonte oppure importati dall'estero». Intanto il segretario provinciale del pci, Bruno Ferraris, ha proposto l'unificazione dei macelli di Asti e Alessandria, nella sede unica di Asti.

Le associazioni degli allevatori si stanno impegnando per l'iniziativa. Afferma Mario Sacco, dell'Asprocarne (aderente alla Coldiretti): «L'adesione rappresenta il primo passo concreto verso il rilancio della zootecnia di qualità». Gli fa Mario Rossio, di Serravalle d'Asti, vicepresidente dell'Agripiemonte (aderente all'U Agricoltori): «Secondo noi, finora, è mancata un'adeguata promozione della nuova normativa, che esesa e fatta conoscere».

I macellai altrettanto determinati. Sostiene Luigi Barla, di un punto vendita ad Asti: «E' interesse di tutti che la nostra categoria si muova compatta, in favore della carne doc. Anche i temuti aumenti non ci saranno verrà imboccata tutti i livelli la strada della qualità». Un altro macellaio Carlo Remondino, avverte: «Negli ultimi anni c'è stato un calo costante nei consumi carne. Adesso è venuto il momento di invertire la rotta. Sarebbe stato auspicabile che la legge ristretto ancora di più il campo di intervento, limitando la garanzia alla razza piemontese».

Franco Binello

Filetto a 35.000 il chilo

Queste alcune delle attuali quotazioni, al dettaglio, dei principali «tagli» di carne di razza bovina piemontese «fassona» (prima scelta). Il carré varia tra le 22 e 25 mila lire il chilo; il filetto dalle alle 35 mila lire. La classica «fettina» oscilla dalle 20 alle 24 mila lire il chilo; gli arrosti vanno da un minimo di 16 ad un massimo di 20 mila lire. altri «tagli»: muscolo dalle 16 alle 18 mila lire; spezzatino 16-18 mila; bollito (punta, testina, ecc.) 8-10 mila. I prezzi si riducono in proporzione se, anziché dalla pregiata razza «piemontese», le carni provengono da capi pregiati: francesi, frisone, e altre varietà. Una differenza sostanziale che non mancherà farsi sentire neppure quando entrerà in vigore la nuova normativa sulle «carni certificate». Una diversità di quotazione che, dicono gli esperti, è giustificata dai costi di allevamento e di selezione della razza, nettamente più elevati ogni altra.

Primo bilancio, si è prodotto di più

Si concluse le operazioni vendemmiali. A differenza delle previsioni, la produzione è stata leggermente superiore a quella dell'88. I dati della produzione del moscato. Servizio a pagina 2

A Rovani e Mura

Condanne pesanti per rapina

ASTI. Pene severe per i due astigiani che, gennaio, presero parte ad sanguinoso tentativo di rapina, in una banca di Torino, Nedo Rovani, 42 anni Mario Mura, detto «Mariolino» (difesi dagli avvocati Gabri Mirate) stati condannati, rispettivamente, a 14 anni reclusione. Il processo è concluso venerdì sera in corte d'assise Torino. Il colpo, «Credit Commercial de France», a Torino, sventato dalla polizia, si era concluso drammatica sparatoria: erano rimasti gravemente feriti due agenti e due rapinatori: Rovani un complice, Vincenzo Biandina, di Torino (è stato condannato a 13 anni).

Il terzo complice, poi identificato per Mura, era riuscito invece a fuggire, in maniera rocambolesca. Più tardi i carabinieri lo avevano arrestato in un negozio di barbiere, ad Asti. Entrambi gli imputati astigiani erano già personaggi noti alle cronache, con numerosi precedenti penali. [f. b.]

Un'azienda di Pescia disposta ad assumere cassintegrati dell'Avir

E i vetrai tornano in Toscana

Richiesti i macchinisti e gli sceglitori astigiani «per la loro professionalità»
Intanto continua il confronto tra direzione e sindacato nel nuovo stabilimento

ASTI. La storia volte ripercorre all'indietro i suoi passi. Ottanta anni fa gruppo operai toscani arrivò ad Asti per dar vita a quella che sarà poi l'Avir. Ora alcuni dipendenti, in cassa integrazione, della Vetreria astigiana potrebbero fare il percorso invero. L'opportunità stata illustrata venerdì sera, da rappresentanti della Vetreria di Pescia, (in provincia Pistoia), un'azienda che fa parte del gruppo «Vetri». Questa fabbrica sta cercando macchinisti sceglitori già preparati e ha pensato di rivolgersi al coordinamento dei cassintegrati dell'Avir (circa lavoratori). «E' un chiaro riconoscimento alla professionalità dei dipendenti Avir — ha commentato Francesco Villata, tecnico delle vetreria astigiana ora responsabile del settore mercato occupazionale della Cgil — particolare importante che l'azienda toscana si è detta disponibile ad assumere anche lavoratori non più giovanissimi». Quello di venerdì stato solo un primo incontro: la Vetreria di Pescia sarebbe disponibile ad alcune decine di operai (si dice una trentina); ci sarebbe già la disponibilità di una decina di lavoratori. Ora dovranno affrontati tutti gli altri aspetti: contratto, salario e così via.

Intanto prosegue il confronto sindacato direzione dell'Avir. Nei giorni si svolto un incontro con all'ordine giorno la questione dell'organico (attualmente sono impiegati 138 dipendenti), dell'attivazione della quinta linea, ambiente di lavoro e altro. I sindacati hanno giudicato l'incontro «parzialmente soddisfacente». Commente Beppe Castino, della segreteria Cisl: «Su alcune questioni, come ambiente di lavoro e mensa, c'è l'impegno dell'azienda a risolvere i problemi; su organico e quinta linea le risposte sono state evasive».

La direzione ha annunciato che farà installare speciali cappe per aspirare le polveri che si producono nel processo di frantumazione doterà le cabine di impianti insonorizzazione. Non ci sono stati impegni né sull'ampliamento dell'organico né sull'attivazione della quinta linea (dovrebbe essere nella primavera dell'90), mentre si è avanzata la proposta di legare aumenti salariali alla produttività. Il sindacato precisa che «non si mettono assolutamente discussione gli accordi del marzo scorso, ma di fatto nel nuovo stabilimento i carichi di lavoro aumentati e va rivista la stessa organizzazione del lavoro, ovviando ad alcune imperfezioni tecniche». Giovedì si sono tenute delle asemblee in fabbrica per discutere delle risposte dell'azienda. [f. la.]

Arrivano i livornesi

L'Avir di Asti è la più grande e moderna, sotto l'aspetto tecnologico, azienda vetraria italiana e la terza in ordine europeo. Oggi gruppo Avir raggruppe 17 stabilimenti in tutt'Italia, sparsi in varie regioni. Lo stabilimento astigiano iniziò la sua attività nel 1905 come cooperativa operaia per la fabbricazione di bottiglie e damigiane, formate da maestri vetrai provenienti delle vetrerie di Livorno, Sarzana, Sesto Calende, Vietri sul Mare e Gaeta. La fabbrica si chiamò «Vetreria Operaia Federale».

Nel 1911 cooperativa si trasformò in «Vetreria Astigiana» assumendo la veste industria societaria, le cui azioni erano possedute in parte dai maestri fondatori e dagli operai, con alla guida maestro del vetro, Cèsare Ricciardi. Negli Anni av- la trasformazione della ragione sociale con la costituzione della società «Saciva», e nel 1968 entrò far parte Gruppo Avir.

MONTAFIA

Giovane aggredito e derubato

Uno studente di anni è rimasto vittima di un'aggressione, venerdì notte sulla strada comunale che dal concentrico conduce in frazione Zolfo. Vittima è Walter Renna: il giovane, dopo avere trascorso la serata in compagnia di amici, stava rientrando a casa, quando un'autovettura gli si è avvicinata a fari spenti. Dall'auto sono scesi tre individui, sui trent'anni, che lo hanno picchiato e derubato del portafogli e del giubbotto in pelle.

PRETURA

Pagò barbatelle con assegni vuoto

Un di reclusione e milioni di multa la condanna emessa dal pretore, Emilio Giribaldi, nei confronti di Giuseppe Cutubri, 31 anni, residente a Reggio Calabria, imputato di truffa. Un anno fa il calabrese aveva acquistato barbatelle per un valore di 20 milioni da Luigina Ronzano, Cantarana, pagando con assegni vuoto.

ASTI

Consiglio comunale terzo

Domani sera, lunedì, alle 20,30, seduta del Consiglio comunale. All'ordine del giorno un centinaio di pratiche. Tra gli argomenti più importanti la nomina della commissione per gli spazi espositivi comunali, la di ambulatorio veterinario il rinnovo del consiglio di amministrazione dell'asilo «Bosia» Sessant.

ASTI

Mons. lascia la città

Monsignor Franco Sibilla, vescovo di Asti sino alla primavera acorsa, lascerà martedì la città per trasferirsi a Genova, dove aveva iniziato la carriera sacerdotale. In questi ultimi mesi, Sibilla è stato ospite delle suore della Pietà di piazza Cogni.

ANCI

S. Pietro si veste rosa

Aria di rinnovamento al Comitato Palio di San Pietro. L'assemblea del rione ha votato nuovo direttivo, elaggendo alla carica rettore Anna Amerio Vigazzola, insegnante. Gigi Visconti, che aveva guidato i rossoverdi nell'ultima edizione della manifestazione, ha accettato la carica di vicarettore, insieme Piero Sicco. Completa- il Comitato Mara Sabatini (segretaria) e Ermanno Rossi.

TUTTO

Cerro Tanaro fotografia

Si inaugura oggi alle 15 nella sala consiliare del municipio di Cerro Tanaro la terza edizione della mostra concorso fotografica «Cerro Tanaro e il resto del mondo». La mostra organizzata dal Comune, dalle Acli e dall'Arci. Il pubblico potrà votare fino alle 19 di sabato 21.

Calliano, palio

Si corre oggi, alle 15, a Calliano diciannovesima edizione del palio degli asini che conclude i festeggiamenti patronali. Alle 14 sfileranno per le vie del paese figuranti in costume. In ballo liscio.

Mombercelli del

Si svolge oggi a Mombercelli la festa del tartufo bianco. Alle apre la vendita dei tartufi, e alle 10 prende il via il raduno di fuoristrada. Si svolgerà anche un suggestivo mercato prodotti tipici (frutta, miele, vini doc, grappa, dolci) sotto i portici sulla piazza Comune; verranno offerti soma d'aj, pane e bagnet «fricioles» e vini locali; in mattinata suonerà la banda. Alle 12 la piazza accoglierà i cavalieri della «Passeggiata nei boschi del tartufo». Alle 12,30 pranzo a base di trifole in un'ala vicina al palazzo comunale (20 mila lire). Alle 15 dimostrazione d'abilità dei piloti di fuoristrada; nell'intervallo Gidio il cane esibiranno in una dimostrazione di raccolta di tartufi. Infine si andrà in piazza per degustare vini e friciole e ascoltare musica.

Un rally a cavallo piedi in «mountain»

Prosegue stamane «Briglie verdi», iniziatasi ieri con il raduno Roccaverano di cavalieri e cavalli. Questa mattina, dopo la colazione, si partirà per un percorso polivalente (il rally della Rocca), che si potrà affrontare a piedi, a cavallo oppure mountain bike. Sono previsti ricchi premi, tra cui una sella un'idropulitrice. L'iniziativa è aperta a tutti.

A Cellarengo si parte caccia del

Proseguono a Cellarengo i festeggiamenti patronali San Firmino. Alle 11 si terrà la corsa carro «Stranot» e saranno messe all'incanto le torte preparate dalle casalinghe del paese. Alle 14 prende il via la terza caccia tesoro automobilistica organizzata dall'Avis con l'Unione sportiva (primo premio 600 mila lire più trofeo). Il ritrovo è in piazza Castelvecchio quota di partecipazione è di 50 mila lire. Alle ci le premiazioni e si ballerà con l'orchestra «Liscio blu». Domani sera si danza ancora all'insegna del ballo liscio.

Festa dell'Unità Calamandrana

Si chiude questa sera con ballo liscio e gran braciolata la Festa dell'Unità, al centro sportivo via Avallo a Calamandrana.

Serole tra le castagne

Questa mattina, in occasione della festa delle castagne i camminatori potranno cimentarsi a Serole in marcia non competitiva, tredici chilometri per gli adulti e di cinque per i bambini. possibile inoltre gustare i frutti di bosco ti secondo ricette tradizionali. La festa terminerà con una serata danzante.

MARISA BIZZOTTO
CENTRO DI PRANOTERAPIA
Problemi di esaurimento nervoso? artrosi? lombaggini? sciatiche? cefalee? trigemino? ecc.
PARLIAMONE
Tel. 0141 34.848
per appuntamento
ASTI - TORINO - CUNEO

I risultati della vendemmia nell'Astigiano

E' un'annata ok

Produzione in aumento

ASTI. Chi pronosticava una vendemmia scarsa è stato clamorosamente smentito. Quest'anno, nell'Astigiano, si è raccolta più uva che nel 1988: mediamente un cinque per cento in più, con una punta record per il moscato (più 17 per cento). La produzione complessiva sfiora il milione e ottocentomila quintali. Un'annata all'insegna di una relativa abbondanza e della «qualità variabile»: dipende dai tipi di uva e, all'interno degli stessi vitigni, dalla cura con cui è stata seguita durante la maturazione e, soprattutto, dal periodo di raccolta. Spiega Gianluigi Biestro, dell'Asprovit, l'associazione regionale di produttori che riunisce una decina di cantine sociali nell'Astigiano: «Chi ha aspettato qualche giorno a staccare i grappoli, rispetto alla data ufficiale di inizio vendemmia, è stato premiato da una gradazione superiore e da un più intenso aroma del mosto». Fa notare Ezio Borgio, della «Viticoltori Piemonte» (raggruppa 18 cantine sociali astigiane): «Alla maggior abbondanza produttiva, ha fatto però riscontro una diminuzione della resa per ettaro. E' un dato che va tenuto presente nei bilanci a fine campagna». Aggiunge Borgio: «Finalmente viene compiuta una selezione delle uve, nel vigneto, più accurata che in passato: e i prezzi, dopo anni di stasi, hanno ripreso a salire».

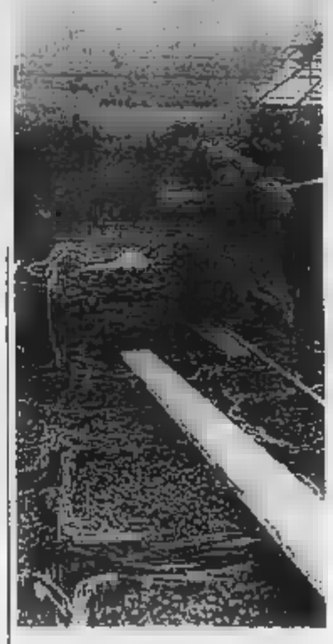
Il vino nuovo è buono e in qualche caso eccellente. «Profumo e bouquet sono ottimi, ma sarà necessario ancora qualche giorno di attesa per conoscere vizi e virtù del barbera 1989», sottolineano al «Consorzio Tutela» di Asti. Molto bassa, invece, la produzione di grignolino, calata del 30-40 per cento. Dice Luigi Cavallotto, di Moncalvo, presidente dell'associazione produttori: «Purtroppo il raccolto è stato compromesso parzialmente da una grandinata nelle zone tipiche di produzione, tra Asti e Montemagno, a metà estate. Comunque, ci dovremmo rifare con la qualità: questo sarà un grignolino da imbottigliare e tenere preziosamente in cantina».

Per il moscato i dati sono ormai praticamente definitivi. L'innalzamento della resa per ettaro da 90 a 100 quintali, fissata nel nuovo disciplinare di produzione, ha avuto un immediato riscontro nei quantitativi di uve conferite e «pesi ufficiali»: 935 mila quintali (di cui circa 820 mila e «doc») contro i 784 mila complessivi del 1988. Nell'Astigiano si sono raccolti quest'anno 370 mila quintali di moscato (più 14 per cento).

Dicono Angelo Dezzani e Luigi Scaglione, dirigenti della «Produttori moscato d'Asti associati» (riunisce circa 4 mila aziende e 11 cantine sociali nei 52 Comuni iscritti nella «Doc»): «L'accresciuta resa per ettaro non ha guastato il delicato equilibrio con la qualità. Anzi, possiamo definirla un'annata eccezionale». Sono sfumate anche le tensioni sui prezzi, che avevano contraddistinto la vigilia della vendemmia. Aggiungono alla «Produttori»: «E' probabile che le cantine sociali faranno un ulteriore sforzo per dare ai soci un premio supplementare per la qualità dei mosti, che va ad aggiungersi a quello fissato nella normativa interprofessionale».

Il moscato nuovo sarà pronto per Natale e, assicura Giuseppe Moiso, un produttore di Calosso, «rappresenterà una piacevole sorpresa per i consumatori».

Un brindisi alla vendemmia 1989, che si è chiusa nel segno della crescita dell'enologia astigiana di qualità. [f. b.]



Una fase di vendemmia

ROCCHETTA TANARO

Gemellaggio in Georgia

Arriverà oggi alle 18,30 a Rocchetta Tanaro una delegazione di sindaci e dirigenti di enopoli di Stato della Georgia (una delle Repubbliche dell'Urss). Sarà ricevuta in municipio dal sindaco Icardi e dalla giunta che proporranno agli ospiti sovietici un protocollo d'intesa per arrivare al gemellaggio tra Rocchetta Tanaro e il paese di Mukusani, uno dei centri agricoli più attivi della Georgia. S'inizierà così a Rocchetta il tour italiano che porterà i sovietici a visitare le principali realtà enologiche della Penisola. Dopo la visita in municipio gli ospiti visiteranno la cantina «Braida» di Giacomo Bologna che proprio in questi giorni ha spedito una partita del suo barbera Bricco dell'Uccellone in Urss, per l'inaugurazione a Mosca della sede della Banca commerciale italiana. I sovietici saranno domani nella zona di Barolo e andranno poi in Friuli, Toscana e Lazio. [s. mfr.]

Oggi l'assemblea del comitato

A 25 anni guida le Acli di Asti

ASTI. La presidenza delle Acli presenterà stamane, al Comitato provinciale, la candidatura a presidente di Giovanni Miglietta, 25 anni, pubblicista e vice segretario nazionale di «Gioventù Aclista». Miglietta subentrerà a Franco Caputo, eletto due anni fa dal congresso provinciale; Caputo si è dimesso in quanto trasferito, per motivi di lavoro, a Sestri Levante.

Il futuro presidente ha frequentato la parrocchia del Don Bosco e ha fatto parte del movimento «Gen», espressione giovanile dei «Focolarini». Ha prestato servizio civile nella «Caritas» e ha fatto parte delle Acli che ora si appresta a guidare. E' stato collaboratore del settimanale «Gazzetta d'Asti» per conto del quale ha seguito le sedute del Consiglio comunale.

L'Associazione è presente in provincia di Asti con 36 circoli e 3300 iscritti ed entro i primi giorni di novembre terrà la conferenza organizzativa provinciale.

«Con l'aiuto del nuovo presidente e del comitato, faremo in modo che la successiva conferenza regionale si svolga ad Asti» sostiene il segretario organizzativo, Luciano Avidano.

Avidano è stato per molti anni presidente provinciale delle Acli. [g. b.]

Giovanni Miglietta

Protesta dei volontari del sangue

«Noi, donatori dimenticati»

NIZZA. I rappresentanti dell'Avis e della Fidas, le due principali associazioni che raggruppano i donatori di sangue, si sono incontrati con il presidente dell'Usl Giuseppina Billitteri, in occasione della giornata di protesta nazionale indetta dai volontari del sangue. La delegazione è stata anche ricevuta in prefettura ad Asti. Ne facevano parte Carlo Ferrari, presidente provinciale Avis, il vice presidente Mario Aresca, Franco Pero dell'Avis di Nizza ed Armando Panettone della Fidas, accompagnati dai delegati delle sezioni locali dei donatori di sangue: Agliano, Bubbio, Montegrosso e Mombercelli, oltre ad alcuni sindaci.

La protesta dei volontari verte sulla mancata approvazione della legge di regolamentazione della raccolta, trasformazione e distribuzione del sangue e dei suoi derivati, che attende da tempo di essere varata.

Il presidente dell'Usl 69 ha inviato un telegramma al ministro della Sanità, per sollecitare una soluzione al problema. L'Avis, in un comunicato redatto a livello nazionale, denuncia «lo stato di esasperazione del volontariato del sangue e l'amarezza di fronte ai continui rinvii».

I flaconi raccolti nel 1988 in Italia sono 2 milioni e 300 mila ma ne occorrerebbero 3 milioni, per soddisfare il fabbisogno. Invece si è costretti ad importare sangue ed emoderivati dall'estero con una spesa di 200 miliardi annui. Il rischio, tra l'altro, è quello di non poter controllare le fonti di approvvigionamento col pericolo del diffondersi di agenti infettivi. I donatori in Italia sono un milione e 200 mila.

Nell'Astigiano, solo l'Avis conta 6500 volontari raggruppati in 26 sezioni. Le donazioni nell'ultimo anno sono state 11 mila ed hanno consentito di soddisfare il fabbisogno provinciale e di rifornire di sangue ospedali della Sardegna. Vengono svolte tra l'altro 6000 visite mediche l'anno e controlli specialistici, visite cardiologiche ed ematologiche. [e. ce.]

Si farà ad Asti

Mercato di funghi e tartufi

ASTI. La Giunta comunale ha deliberato di istituire, in piazza Statuto, un mercatino temporaneo riservato ai raccoglitori e ai venditori ambulanti di tartufi e di funghi.

L'iniziativa dovrebbe diventare un appuntamento fisso che prenderebbe il via con l'inizio della raccolta per concludersi a stagione finita. In questi giorni gli uffici dell'assessorato al Commercio del Comune in corso Alfieri 350 (palazzo Ottolenghi) sono a disposizione di chi intende presentare domanda di ammissione al mercato. Il Comune invita gli interessati a presentarsi tempestivamente, per consentire, al più presto, l'apertura del mercatino. Si svolgerà ogni venerdì, sabato e domenica con orario di vendita dalle 8 alle 18 e, nelle intenzioni, dovrebbe vivacizzare la commercializzazione dei due prodotti, piuttosto carente. [f. c.]

E' PASSATO UN SECOLO

Si lamentano i garzoni dei panettieri perché costretti a lavorare di notte

ASTI. «Nel prossimo novembre vi sarà tra i panettieri del Piemonte e della Lombardia una grande agitazione, diretta ad ottenere che si abolisca una buona volta il lavoro notturno dei poveri garzoni». Così annunciava una circolare datata 1° ottobre 1889 e inviata dall'associazione panettieri astigiani ai propri aderenti. Del lavoro notturno dei panettieri, cento anni fa, si occuparono i quotidiani e i settimanali locali.

Il «Corriere Astigiano» scriveva: «I garzoni panettieri sostengono che di notte il lavoro stanca più che di giorno senza che ci sia corrispettivo maggiore. Il panettiere è ordinariamente pagato a cottimo e cioè in ragione del lavoro che fa. Ora questo obbliga i garzoni ad una fatica improba e funesta alla salute loro, necessaria per poter guadagnare tanto basti per campare; la paga a cottimo non è molto lauta».

Sempre sull'argomento lo stesso giornale sosteneva che dopo aver trascorso tutta la notte a lavorare, per il panettiere era impossibile dormire durante il giorno in quanto «la luce tenta e disturba, il dopo pranzo lo si passa ordinariamente nelle bettole, nelle osterie o si mangiano i poveri frutti del faticato lavoro. E' facile dire: alle osterie non va. Si risponde che i consigli e il massimo sono gran bella cosa, ma il fatto dimostra come alle tentazioni dei compagni si sappia difficilmente resistere e che in sostanza le insonni del giorno bisogna bene ingannarle in qualche modo».

Così concludeva il «Corriere Astigiano»: «L'abitudine di vegliare la notte non si scaccia più, e quando si è senza lavoro, la notte è cattiva consigliera per chi vegli senza far nulla ed aiutata dai consigli perversi e dal bisogno, porta alla delinquenza; tant'è che si lamenta che i garzoni panettieri diano alla delinquenza stessa il contingente maggiore».

Ad Asti, come altrove, anni fa, i problemi legati al lavoro facevano già discutere anche in Consiglio comunale. Gli assessori dovevano intervenire per risolvere le controversie fra datori di lavoro e dipendenti. Venne così studiata la creazione di un «Comitato Arbitrale del Lavoro» con relativo statuto, per occuparsi delle liti fra principali e dipendenti.

Lo statuto prevedeva inoltre che il Comitato avesse la facoltà di ordinare e procedere, con la Camera del Lavoro, ad inchieste nel Comune e nel Circondario «per stabilire la veridicità o l'importanza dei fatti che debbono formare oggetto di giudizio, per studiare le condizioni del lavoro e per determinare lo stato economico dei lavoratori».

Marchisio

BREITLING
LA TRADIZIONE E LA MODERNITÀ

Breitling Chronomat
Vetro zaffiro, trattamento antiriflesso, lunetta girevole, corona e fondo avvitati, impermeabile.
Disponibile d'oro, d'acciaio e oro o totalmente d'acciaio, anche con bracciale di metallo; due differenti versioni e misure.

BREITLING
since 1884
OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO 8

Importante società europea assume
GIOVANI AUTOMUNITI
anche primo impiego per la provincia di ASTI
Richiedesi: disponibilità orario 10,00/21,00 per 5 giorni alla settimana, comunicativa nei rapporti interpersonali.
Offre attività stimolante, ambiente dinamico, corso teorico/pratico gratuito, trattamento
Per appuntamento telefonare allo 011 / 812.3036 - 812.3038.

MARISA BIZZOTTO
(centro di pranoterapia)
Trasmette tutti i giovedì dalle ore 16,45 alle ore 17,45 su
PRIMANTENNA

ABRATE SPORT
Concessionaria Autocaravans
GRANDUCA
Stock 50 camper usati di 4-6-12-18 mesi a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito prova (Nuovo e usato)
LUNGO DORA VOGHERA 6
Tel. 874.948 - Torino

MOTOCOMPRESSORE
IR P 140 WD L 4000 a 1°
COME GARANZIA 6 MESI
L. 11.800.000 AIRSERVICE
0142 54622

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA
PER FORTUNA

DIPENDENTI - PENSIONATI
DA 1 A 20.000.000
SENZA SPESE
telefonicamente
FIRMA SINGOLA
Vari tempi di rimborso
IPOTECA SU AUTO
senza reddito documentabile
DONNE
CASALINGHE grosse agevolazioni
ALESSANDRIA via Cavour,
tel. 0131/446278-443008

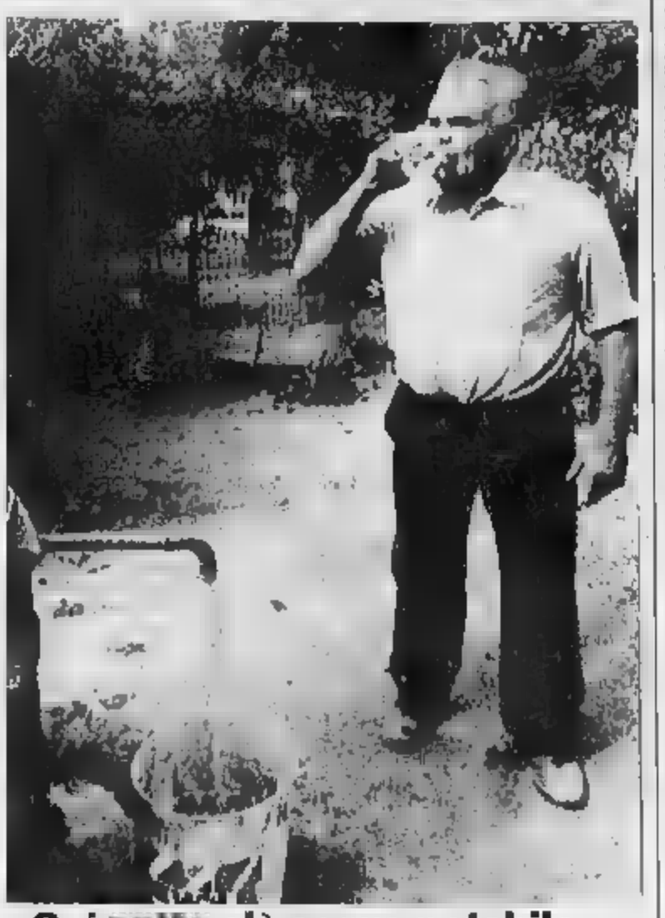
CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57.657

Contro l'ipotesi della discarica consorziale a Valdeperno

Settime cerca alleati

Un Consiglio a Castagnole

VALDEPERNO



«Qui sotto c'è acqua potabile la discarica fatela altrove»

Giovanni Perigi, agricoltore di Valdeperno, è contrario alla discarica: «Io bevo l'acqua dei miei pozzi, un'acqua perfettamente potabile. Cosa accadrà quando la vallata sarà coperta da tonnellate di rifiuti?»

SETTIME. Come era facile prevedere, lo studio della «Geoambiente» per la localizzazione dei «siti» da destinare alla discarica per i 76 Comuni aderenti al Consorzio smaltimento, incontrando la netta opposizione dei paesi sui cui territori potrebbe sorgere l'impianto e di quelli che vi confinano. La «Geoambiente» nell'individuare le sette località ritenute idonee (Valdeperno Revignano ad Asti, Meli di Refrancore, Calcini Castagnole Monferrato, Piana di Villa San Secondo, Bombarn Villanova e Bettolo Montechiaro) aveva stilato anche una graduatoria. Al primo posto risulta un «voto» di 75/100 Valdeperno, una vallata confine Settime. L'area prescelta sono due «lingue» di terreno, divise da una collinetta, fianco della strada. A poche centinaia di metri sorge un'azienda agricola, un bell'edificio settecentesco che all'inizio del secolo attraverso la famiglia Ruffo di Calabria passò alla famiglia di Paola di Liegi, regnante in Belgio. Recentemente il complesso è stato acquistato da un industriale torinese, Carlo Novara.

La zona è coltivata, c'è un piccolo stagno è attraversata dalle condotte dell'Acquedotto del Monferrato. — fa notare Mario Tirone, sindaco di Settime, il paese che dista meno di un chilometro dalla valle — tutta l'area è sottoposta vincolo idrogeologico, per cui assurdo volerci fare una discarica».

A Settime l'ipotesi discarica preoccupa: venerdì si è costituito un comitato a cui hanno aderito anche rappresentanti Mombarone, Sessant Serravalle. «La nostra non è un'opposizione emotiva — afferma Luigi Rescinito, consigliere comunale dc ed Asti e Settimese d'adozione —. Quella zona incontaminata e non capisco perché si debba rovinarla. Inoltre su quell'area dovrebbe sorgere anche un inceneritore poche centinaia metri ci sono gli impianti sportivi Serravalle».

A Settime temono però di non riuscire nella loro battaglia: «Ci sono tutte le condizioni perché Asti accetti: discarica è lontana dal suo concentrico, in zona isolata; inoltre l'area appartiene ad un solo proprietario per cui l'acquisto parte del Consorzio non comporterebbe problemi. Infine gli effetti negativi ricadrebbero sugli altri paesi afferma Pier Luigi Musso, della Pro loco di Settime.

A proposito di Valdeperno Revignano, l'assessore all'ecologia del Comune Asti, Pier Franco Ferraris, ha dichiarato di dover valutare le due scelte: «Personalmente ho alcune perplessità, ma ritengo che lo studio vada valutato obbiettivamente e dopo un'attenta riflessione». Dalle altre «papabili» arrivato il deciso Montechiaro (l'area indicata è già stata bocciata dalla Regione è sottoposto a vincolo delle sovrintendenza ai beni architettonici), Refrancore. Ieri si è svolto consiglio comunale Castagnole Monferrato dedicato all'argomento discarica. «Ufficialmente non ricevuto nessuna comunicazione dal Consorzio — ha detto il sindaco Lidia Bianco —. Siamo contrari perché discarica di quelle dimensioni peserebbe troppo sul territorio del nostro comune, penalizzando le coltivazioni pregiate, quali rouchè, che recentemente ha ottenuto la denominazione d'origine controllata».

Fulvio Lavina

Un'ironica iniziativa del Wwf astigiano

«Fassino è Attila»

E' nemico della natura?

ACCUSATO

CHI E'

l'assessore in

ASTI. Diciamolo: ricevere il premio «Attila» è proprio il migliore dei riconoscimenti. In fondo, però, il Wwf astigiano, nell'attribuire questo singolare attestato «a personaggi che, a suo giudizio, si sono comportati nel modo più negativo nei riguardi dell'ambiente» nasconde qualche fine benefico: «Chissà che l'interessato non si redima...».

Questa volta alla lavagna dei «cattivi» è finito l'assessore provinciale all'agricoltura Giuseppe Fassino. Il «premio» gli è stato attribuito da una giuria formata da eponenti del Wwf, sentite le altre organizzazioni ambientaliste: pare che Fassino l'abbia «spuntata» sul filo di lana precedendo Francesco Mogliotti, presidente Consorzio smaltimento rifiuti, altro «sorvegliato speciale».

La motivazione è contenuta in 17 righe ed è un vero atto d'accusa contro la politica e le iniziative dell'assessore: «Il premio gli viene attribuito per le sue attività altamente negative nei settori della caccia dell'agricoltura». Fassino è stato spesso sotto il mirino degli ambientalisti soprattutto per le sue posizioni favore dell'uso della chimica in agricoltura dell'elicottero per i trattamenti anticrittogamici. Critiche anche per la caccia «per gli abbattimenti selettivi ingiustificati, i ripopolamenti assurdi». Ma c'è anche un capitolo è dedicato ai «rapporti umani»: «Chiusura totale e accanita nei riguardi delle associazioni ambientaliste, nonostante il tentativo di instaurare un rapporto di reciproca collaborazione». «Ma gli aneddoti — precisano al Wwf — sono molti, e tutti un'unica direzione, cioè contro le associazioni ambientaliste». Il premio, una vignetta, verrà consegnato all'assessore nei prossimi giorni. [f. la.]

Giuseppe Fassino rientrerà solo oggi in Italia. Da alcuni giorni si trova (infatti in Unione Sovietica per un viaggio di studio, ospite altri funzionari della Coldiretti, di un Ente del settore agroalimentare russo.

Fassino, democristiano, è in Consiglio provinciale 1980; guida l'assessorato provinciale dell'agricoltura, pesca e caccia E' residente a Moncucco Torinese.

Laureato in agraria, è funzionario della Coldiretti regionale: in passato si è occupato in particolare della formazione professionale dei tecnici agrari. E' considerato un esperto di politica agraria (partecipa ai lavori di un organismo agricolo della Commissione Cee).

Sarebbe possibile citare i nomi
di tutte le persone e le Ditte
che hanno contribuito alla realizzazione
di questo complesso,
che si sono «fatti in quattro» perché
tutto potesse procedere nel migliore dei modi,
ma l'elenco risulterebbe troppo lungo.
Permettetemi quindi di dire a tutti

GRAZIE!!

Franco Gallizzi
PELLICCERIA

Via Massimo d'Azeglio n. 22
ASTI

Promozione, importante partita interna con l'Ovada

Asti, vietato sbagliare

Il Canelli in trasferta a Trino

I GALLETTI

ASTI. Ci sono [illegible] incontri di particolare interesse, oggi, nel torneo di Promozione: la super- [illegible] Trino-Canelli, seguita da Crescentinese-Monferrato e Asti-Ovadamobili, con contorno di incontri più o meno interessanti (non male Fulvius-San Carlo, soprattutto per fare l'e- [illegible] agli ospiti). I «galletti» tornano per la seconda volta al Comunale dall'inizio di [illegible] pionato e il pubblico si ritrova catapultato in orario già invernale. S'inizia infatti alle 14,30, a ridosso del dessert: pertanto andare allo stadio per assistere ad un incontro di Promozione, può [illegible] letto anche come at- [illegible] di buona volontà da ripagare bene, [illegible] gioco e gol. Allo stadio la tifoseria troverà oggi un Ovada che, avendo perso domenica in casa, non si può [illegible] indicare, secondo i più frusti luoghi comuni del calcio, come desideroso di riscat[illegible]. Dell'Asti, formato casalingo, non si ha invece abbondante letteratura da sfogliare, avendo i «gallotti» giocato una volta soltanto in casa per altro vincendo e senza patire stenti contro uno spaesato Montanaro. Si potrà essere più precisi stasera, dopo [illegible] test, che sulla carta, si annuncia [illegible] sterile dell'ultimo giocato sul prato amico.

Si sa [illegible] di più dell'Asti in versione trasferta (una sconfitta e due pareggi), che domenica a Mathi, non ha avuto dalla sua fortuna e arbitro. Non sono per altro mancati segnali incoraggianti che dovrebbero presto aiutarci a svelare il vero volto della formazione. «Ci sono stati passi avanti — ha dichiarato l'allenatore Giuliano Ciravegna dopo la gara [illegible] domenica — E' migliorato il gioco, la squadra è più sicura e per qualcuno ci sono ancora margini [illegible] crescita».

L'unico rammarico è per al- [illegible] occasioni sciupate «che ci impediscono — ha ammesso Ciravegna — di avere almeno due meritatissime lunghezze in più in graduatoria». In formazione non [illegible] annunciano novità: in campo dovrebbero andare gli stessi impiegati a Mathi, dove, tra l'altro, [illegible] stato apprezzabile [illegible] miglioramento di Sorrentino, prezioso uomo di centrocampo.

Franco Cavagnino

Icardi (a sinistra) [illegible] uno dei giocatori più in forma, anche in zona gol

GLI AZ[illegible]

CANELLI. «Il segreto del nostro successo? L'ambiente [illegible] che circonda la squadra». Così il direttore sportivo [illegible] Canelli, Pier Carlo Boido, «fotografa» il clima che circonda la squadra in partenza per l'insidiosa trasferta [illegible] Trino. Un Canelli senza blocchi mentali [illegible] paure ingiustificate, dunque, ma conscio che il primato in classifica è il giusto premio per una formazione che si è espressa [illegible] pre [illegible] ottimi livelli.

«Non è del tutto [illegible] che il calendario è stato benevolo con noi — aggiunge Boido — anche se in [illegible] abbiamo disputato tre partite su quattro. Anche altre squadre hanno avuto la [illegible] sorte, [illegible] la posizione in classifica [illegible] ben diversa».

Ma la partita con il Trino (inizio [illegible] 14,30), terza forza in classifica dopo la scivolone di sette giorni fa contro il [illegible] Carlo, non deve far pensare ad un risultato già acquisito o, peggio, [illegible] una semplice formalità. Le insidie della trasferta [illegible] [illegible] sfuggite neppure ad Eugenio Pivetta che, in settimana, ha fatto disputare una partita d'allenamento contro l'Under per provare nuove tattic[illegible]. Il bollettino medico degli «spumantieri» è confortante: Molinari, Gemma e Morone, leggermente acciaccati [illegible] settimana fa, dovrebbero essere in campo, così come Barile che ha scontato la squalifica. Ma [illegible] è detto che [illegible] star fuori sia proprio il difensore De Faveri, dopo il buon esordio di domenica.

Novità sul fronte acquisti: la società ha fatto sapere che in settimana verrà provato un giovane centrocampista dell'Interregionale. [illegible] nome è per ora top secret. [gi. v.]

Volley A2

A Schio Vojik non c'è

Il cecoslovacco Vojik, infortunato

ASTI. La Brondi affronterà [illegible] pomeriggio la seconda giornata [illegible] campionato della A2 giocando in trasferta [illegible] lo Schio, forte degli jugoslavi Kusic [illegible] Duric [illegible] degli italiani Dal Fovo [illegible] Mazzaschi. Non scenderà sul parquet Jiri Vojik, il cecoslovacco della formazione astigiana infortunatosi ad una mano nella partita amichevole disputata giovedì [illegible] Cuneo contro l'Alpitour.

«E' un contrattempo — ha detto il tecnico bulgaro — che [illegible] non ci voleva tenuto conto che il girone di andata rappresenta sempre un'incognita. Affrontare una gara senza un uomo importante può già [illegible] un rischio».

Queste le altre partite: Prato-Belluno; Udine-Transcoop Reggio Emilia; Gividi Brugherio-Brescia; Tomei Livorno-Lupi Santa Croce; Ipersidis Jesi-Cedisa Salerno; Sauber Bologna-Città di Castello; Capurso-Sanyo Agrigento. [d. cot.]

QUESTA **DOMENICA**

PROMOZIONE
Le partite della quinta giornata

Partite della quinta giornata (ore 14,30): Asti-Ovada; Casale-Novese; Chieri-Seo Borgaro; Crescentino-Monferrato; Fulvius-San Carlo; Montanaro-Mathi; Rivarolo-Chivasso; Trino-Canelli.

[illegible]
Derby Nicese-Serravalle

Partite della quinta giornata (ore 14,30): Comollo-Storari; Felizzano-Castigliole; Frugarolese-Astisport; Gaviese-Quattordio; Nicese-Serravalle; Rocchetta Tanaro-Juniorcasale; Sandamianese-Boschese; Trofarello-Mandrogne.

[illegible]
L'Isola [illegible] la [illegible]

Partite [illegible] quinta giornata (ore 14,30): Andezeno-Racconigi; Cambiano-Poirinese; Corneliano-Cittadini dell'Ordine; Isola-Castelnuovese; Santostefanese-Arco; Sommariva Perno-Don Bosco; Sommarivese-Castelnuovo Belbo; Villanovese-Canalese.

TERZA CATEGORIA
Moncalvese a [illegible] [illegible] primato

Partite della terza giornata (ore 15) Girone A: Alplast-Valfenera; Moncalvese-Castell'Alfero; Montiglio-Refrancorese; Villafranca-Valentino Mezzola; Stemax-Calliano. Riposa: Asti Est.
Girone B: Bellavista-Annonese; Bistagno-San Giorgio; Cellese-Mombercelli; Masiese-Pariagreco; Vinchio-Cerro. Riposa: Nizza.

[illegible]
[illegible] [illegible] serie A

Per il penultimo turno delle serie B Fipt di tamburello, il Montechiaro ospita, alle 14,30, il Botti Capriano di Brescia. In caso di vittoria gli astigiani ipotecherebbero la serie A.

BASKET
[illegible] palazzetto

La Tubosider affronta al palazzetto (inizio alle 17,30) il Moriara che si è completamente rinnovato dopo la fusione con il Casale. Gli astigiani sono al gran completo. Oggi si giocano anche Cremona-Correggio [illegible] Goriese-Aosta. Le altre gare si [illegible] disputate ieri.

[illegible]
Le finali dei provinciali

Si giocano oggi, sui campi del Dlf, in via al Mulino, le finali dei provinciali di tennis. In programma il singolo e il doppio maschile libero. Nel singolare si contenderanno il titolo Mauro Gerbi e Giovanni Riccio (inizio [illegible] 15). Alle 10,30 finale del doppio maschile tra Mauro Gerbi-Renato Guria [illegible] Roberto Gallo-Gigi Bona.

[illegible]
[illegible] gareggia [illegible] Valmanera

Con inizio alle 9, al campo di motocross di Valmanera, sono [illegible] programma la finale del campionato regionale «125 cc» e una gara della categoria juniores «250 cc» e «500 cc». S'inizierà [illegible] mattino con le eliminatorie, [illegible] partire dalle 14 sarà la volta delle finali.

ANNI
di esperienza ci consentono di operare con rapidità, competenza, riservatezza e massima professionalità

AZETA CASA
Asti - c.so Alfieri, 234 - tel. 355.235 - 53.333
IL SE[illegible] C[illegible]MMOBILIARE

CERCHIAMO
per conto clienti ville e rustici di qualsiasi grandezza in Asti e periferia (senza riconoscere alcuna provvigione all'agenzia)

[illegible] IN CITTA'

Piazza del Palio, alloggio libero completamente rifatto al 5° piano composto da ingresso soggiorno, cucinino, tinello; 2 [illegible] letto, bagno, ripostiglio. Cantina. L. 131.500.000 A/152
Corso [illegible], alloggio libero [illegible] 3° piano composto da ingresso, tinello con cucinino, ampio soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio. Garage. Cantina A/158
Zona San Pietro, alloggio in [illegible] di ristrutturazione composto da 4 vani e servizi. Riscaldamento individuale. P/181
Zona Duomo, alloggio al 1° piano composto da 4 vani e servizio. Grande terrazza, cantina P/204
Zona stazione, alloggio libero completamente rifatto composto [illegible] ingresso, tinello con angolo cottura, camera letto, soggiorno, bagno. Ripostiglio, cantina. Riscaldamento individuale a metano G/101
Via Giovanni XXIII, alloggio libero al 2° piano composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto grande, 1 camerina, bagno con antibagno. Cantina e garage. L. 131.500.000 A/155
Corso Dante, alloggio libero composto da ingresso, soggiorno, cucinino, 1 camera letto, bagno, cantina. A/60
Via Beatrice di Savoia, alloggio libero composto da ingresso, tinello con cucinino, sala, 2 vani letto. Ripostiglio, bagno. Terrazzo e garage. A/168
Zona Nord, alloggio al 2° piano composto da ampio ingresso, tinello con cucinino, sala, 1 [illegible] letto, bagno e ripostiglio. Volendo garage. A/112
Zona Stazione, alloggio libero al 5° piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 letto, bagno, cantina e garage P/134
Vicinanze corso Volta, alloggio al 2° piano, composto da tinello, cucinino, sala, 2 vani letto, bagno, ripostiglio. Prezzo interessante P/120
[illegible] **Brigata Garibaldi**, alloggio al 2° [illegible] stabile recente composto da ingresso, soggiorno, tinello con angolo cottura, 2 camere letto, bagno. Cantina. L. 65.000.000. Volendo [illegible] garage L. 10.000.000.
Vicinanze Piazza Statuto, alloggio al 1° piano co[illegible] da 4 vani e servizi possibilità di locali di 100 mq. [illegible] ristrutturarli sullo stesso piano
Via Giobert, alloggio libero composto [illegible] ingresso, tinello con cucinino, soggiorno, camera letto, bagno e ripostiglio G/161
[illegible] Savona, in stabile di [illegible] costruzione, alloggio all'ultimo piano composto da ingresso - soggiorno, cucina, 2 camere letto e bagno. Cantina e garage L. 94.500.000.
Zona Centro, alloggio libero composto da ingresso, cucina, sala, 2 camere e bagno. Cantina, riscaldamento autonomo. Posto auto in cortile L. 56.000.000 G/174
Zona Stazione, alloggio al 1° piano, composto da ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno. Terrazzino, cantina. P/167
Corso Casale, alloggio al 2° piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 letti, bagno. Cantina e garage. P/103
Zona Corso Alessandria, alloggio libero composto da 4 vani e servizio, da ristrutturare. Ideale uso ufficio.
Zona San Rocco, alloggio al 2° piano libero composto da ingresso, cucina, salone con camino, 2 vani letto, bagno e cantina e soffitta. P/160

LOCALI [illegible] UFFICI

Piazza Marconi, negozio di mq 32. A/279
C. Dante, garage singolo. Prezzo interessante. A/272
Vicinanze Motorizia, negozio di mq 215. Ottimo come avviamento G/262
Zona Nord, mutti negozio, di mq [illegible]. A/260
Zona Santa Caterina vasto magazzino di mq [illegible], libero. L. 35.000.000 A/258
Corso Torino garage doppio. R/251
Zona Corso Alessandria locale di 300 mq circa libero L. 95.000.000
Circonvallazione Monferrato, al piano strada magazzino di mq 400 con servizi, riscaldamento individuale a metano. G/364
Zona Industriale Usl, terreno di mq 3000 con progetto approvato per la costruzione di capannone di mq 1200. Oneri assolti. A/316
Zona corso Matteotti al piano strada negozio mq 58 con magazzino di mq 35 comunicanti. P/259

VILLE E RUSTICI

Valenzani, intero 1° piano in fabbricato civile, composto da salone, cucina, 4 vani letto, doppi servizi. Disimpegni. Porzione di sottotetto e terreno circostante. L. 120.000.000 A/124
Serravalle (vicinanze), [illegible] totalmente [illegible] ristrutturare, composto da 6 vani. Particolo. Cortile [illegible] orto. G/320
Corso Alba, porzione di fabbricato da fondazione a letto costituito da 5 alloggi, di mq 106 ciascuno, 6 garages, 5 cantine. Giardino circostante, prezzo di blocco. A/304
Montegrosso d'Asti, porzione di [illegible] parzial. rifatta composta da ampio ingresso, grande cucina, 2 vani letto, bagno, cantina [illegible] terrazzo. Comodo ai servizi. L. 38 milioni. M/337
Brizzo Giacotti, casa attaccata per un lato: PT. cucina, sala, ripostiglio 1° piano, 2 camere e bagno. Garage e terrazzo antistante. L. 45.000.000.
Isola - Rocca, [illegible] posizione panoramico, villa di nuova costruzione con 1.500 mq [illegible] terreno attiguo recintato, composto da grande salone, cucina, studio, 3 vani letto, doppi servizi, locali lavanderia, disimpegni e terrazzi oltre a locali mansardati da ultimare [illegible] mq 200 con terrazzini; garage sotto [illegible] con sei posti auto e capannoncino attiguo di mq 250. Prezzo interessante. A/381
A 15 km [illegible] Asti, posizione panoramico, villette in costruzione di 5 vani [illegible] mansarda. Giardino e garage. Ampi terrazzi. Trattative solo presso i nostri uffici.
Paloco, cascina indipendente parzialmente ristrutturata, composta da ampio cucina, sala, 4 vani letto, studio, doppi servizi. Veranda, terreno circostante. Garage. Volendo bifamiliare. G/372

Vigliano d'Asti, porzione [illegible] fabbricato volendo bifamiliare [illegible] servitù [illegible] passaggio composto da portico, tinello, stalla, 6 vani, 2 [illegible] ad accessori vari. Cortile [illegible] appezzamento [illegible] terreno. Richiesta L. 77.000.000.
Valenzani, [illegible] padronale di mq 400 completamente cantinata con la possibilità di ricavare 3 alloggi. Terreno antistante di mq 450 G/363
A pochi km [illegible] Asti, casetta attaccata da due lati formata da 2 alloggi di 3 vani [illegible] cucina, bagno. Rustico antistante da ristrutturare. G/365
Montemagno, [illegible] indipendente composto da cucina, soggiorno, 3 letti, bagno. Magazzino, stalla e cortile recintato. Terreno circostante.
[illegible] **Asti**, casa indipendente composta da cucina, salone, 2 letti, bagno. Magazzino di 300 mq. Cortile recintato.
[illegible] **(vicinanze)**, casa indipendente composta da a. 6 ampie camere, particati, cantina. Terreno circostante. Parco.
[illegible] **km da [illegible]**, casa indipendente completamente ristrutturata composta da 4 vani, cantina. Giardino antistante [illegible] di 2.000 mq circa.
Quarto, casa indipendente bifamiliare completamente ristrutturata, [illegible] garages, magazzino [illegible] terreno circostante. G/379
Zanco, villa indipendente recintata composta da cucina, salone, 3 letti, doppi servizi, mansarda [illegible] servizio patio e grande terrazzo. Terreno circostante [illegible] mq 1.000. L. 180.000.000. A/371
Montemagno, fabbricato parzialmente rifatto con [illegible] gazzini [illegible] terreno. A/320
Montemagno, casa d'epoca da fondazione a letto, [illegible] posizione panoramica, composta da cucina, salone, 3 camere letto, doppi servizi. A/321
Villafranca, fabbricato da ristrutturare composto da 12 vani. Terreno attiguo. A/326
[illegible] **[illegible]**, sono disponibili appezzamenti [illegible] terreno agricolo. Trattive solo in ufficio. G/305
Celesse, alloggio libero [illegible] 2° piano composto da 4 vani [illegible] servizi. L. 45.000.000.
[illegible] posizione centrale [illegible] di civile abitazione composta da 4 vani, cucina, servizio, magazzino. Allacciamento metano. L. 35.000.000. A/312
[illegible] **Cassembrate**, villa signorile con parco. Trattativa riservata. A/352
[illegible] **Tenaro**, porzione di casa composta da 4 vani, garage. Piccolo cortile [illegible] terreno sottostante. Richiesta di L. 17.000.000. P/317
Montechiaro, in centro posta struttura nuova completamente ristrutturata. Mansarda, magazzino sottostante e lavanderia. Terreno circostante completamente recintato.
[illegible] **Monferrato**, alloggio libero al 3° piano t.t. composto da ingresso, salone, cucina abitabile, 2 [illegible] letto, bagno e ampio ripostiglio. A/382

Nel Monferrato sono disponibili castelli e case d'epoca adatti per casa di riposo e centri culturali. Trattative presso i nostri uffici.

ATTIVITA' [illegible]

[illegible]
[illegible] **pane**, cede per [illegible] familiari. Ottima posizione commerciale, locali completamente rifatti. Discreto avviamento ideale [illegible] una persona. L. 25.000.000.
Alimentari, frutta e verdura, cede in grosso [illegible] [illegible] provincia. Discreto giro d'affari ideale per 2 persone
[illegible] frutta e verdura cede [illegible] provincia di Asti. Ottimo avviamento [illegible] discreto reddito. Ideale per due persone.
Panetteria con forno, cede in Asti. Attività ideale per nucleo familiare. Elevati incassi dimostrabili.
[illegible]
Bar 1X cede. Trattabile ovunque.
[illegible] cede per motivi familiari. Discreto giro d'affari incrementabile.
Abbigliamento cede, validissima zona commerciale. Contratto di loc. [illegible]. L. 95 milioni.
Laboratorio artigianale per la produzione di generi di maglieria cede, ottima posizione, ideale per due persone. L. 32.000.000
Abbigliamento, articoli regalo e d'arredamento cede in [illegible] centro [illegible] provincia. Spaziosissimi locali elegantemente arredati. Contratto di locazione nuovo. Trattative solo presso i nostri uffici.
Laboratorio, maglieria e sartoria cede nella provincia di Asti. Contratto di locazione nuovo. Ideale per una persona.
[illegible]
Cremeria ristorante, cede vicinanze Alba. Ampi locali elegantemente arredati. Altissima redditività dimostrabile. Ideale per nucleo familiare.
Rivoria, cede in Asti. Ottimi incassi, locali recentemente ristrutturati. Ideale per nucleo familiare.
Ristorante tipico, cede a pochi km da Asti. Attrezzature perfettamente funzionanti. Buon giro d'affari dimostrabile.
Bar Ristorante, cede nella provincia di Asti. Attrezzature nuove ampi locali, parcheggio. Ideale per nucleo familiare.
[illegible]
Lavanderia, cede. Unico in zona. Discreto volume d'affari dimostrabile, ideale per una persona.
Lavanderia, cede. Ottimo avviamento, vasto clientela acquisita. Elevati incassi. Attività ideale per due persone.
Lavanderia centralissima cede. Buon giro d'affari incrementabile.
Articoli di prodotti per l'igiene della casa e della persona e volendo prodotti di profumeria. Posti fissi. Trattative solo presso [illegible] uffici.
Articoli regalo, cede in Asti. Discreto reddito dimostrabile L. 25.000.000.
Elettrodomestici, articoli per la casa cede in provincia di Asti. Ampi locali, arredamento nuovo. Buon incasso dimostrabile.
Articoli da campeggio [illegible]. Vasto giro d'affari. Possibilità alloggio. Trattative solo presso il nostro ufficio
In Asti sono disponibili [illegible] posti di mq. 50 circa [illegible] in [illegible]. Trattative solo in ufficio.

ALLOGGI PER INVESTIMENTO

[illegible] **Roero**, monolocale completamente arredato con ampia veranda. G/3
[illegible] **Boccaccio**, alloggio [illegible] 2° piano composto da ingresso, tinello con cucinino, 1 [illegible] letto, bagno. A/65
[illegible] **Petrarca**, alloggio composto da tinello con angolo cottura, camera letto, bagno e ripostiglio. Garage singolo. M/72
Via Pisa, alloggio libero al 3° piano composto da ingresso, cucina, [illegible] da letto, bagno. Cantina. R/38
[illegible] **Storico**, alloggio ideale come studio, composto da ingresso, [illegible] camere, servizio.
[illegible] **Pisa**, alloggio libero composto da ingresso, cucina, camera letto, bagno. Cantina. L. 30.000.000. P/6
[illegible] **[illegible] (vicinanze)**, alloggio composto da 2 vani e bagno. Ripostiglio. L. 34.000.000. A/69
[illegible] **Pisa**, alloggio libero composto da ingresso, tinello [illegible] angolo cottura, camera letto, bagno, ripostiglio [illegible] cantina. L. 39.000.000. R/58
[illegible] **Centro**, alloggio libero al 2° piano, composto da ingresso, cucina, camera letto, bagno. A/68
[illegible] **Alfieri**, alloggio libero completamente arredato composto da 2 vani. L. 30.000.000. A/70
Centro Storico, alloggio composto da 2 vani in via di ristrutturazione. P/61
Via Quintino Sella, alloggio al piano nobile composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, [illegible] letto, bagno e cantina. Richiesta L. 45.000.000. Libero. A/113

Il Gruppo ricerche astigiane lo ha tradotto

Ecco il Ventura

Fu il primo «giornalista»

ASTI. E' stato il primo «giornalista» astigiano. Dalla bottega di speziale ha raccolto dal 1260 al 1325 cronache ricche di avvenimenti accaduti non solo ad Asti (è sua la prima citazione del Palio corso dagli astesi attorno alle mura di Alba assediata nel 1275). Guglielmo Ventura, contemporaneo di Dante Alighieri, ha lasciato ai posteri i suoi «Memoriali» che il nipote Secondino, notaio, integrò testimonianze dal 1419 al 1457. E' uno spaccato vivissimo di vita medioevale, scritto in un latino tutt'altro che classico e non facile da tradurre.

L'impresa è stata tentata e portata a termine da un gruppo di studiosi del Gruppo ricerche astigiane. La versione italiana dei due Ventura, corredata da note esplicative, è stata realizzata da Natale Ferro, Elio Arleri e Osvaldo Campassi con l'apporto critico e filologico di Giacinto Grassi. Il Gruppo, che è coordinato da Pippo Sacco, con Giuseppe Tartaglino segretario, ha lavorato per mesi all'Archivio storico di Asti dove è custodito l'ampio materiale bibliografico.

Mercoledì, il lavoro ultimato, la traduzione dei memoriali dei due cronisti astesi e «Frammenti» di Ogerio Alfieri, è stata presentata al sindaco Galvagno da Pippo Sacco e Giovanni Grillo direttore dell'Archivio di Stato.

Proprio la settimana scorsa Carletto Bergaglio, ex speziale di Portacomaro, lamentava sulle colonne de «La Stampa» della mancanza di uno sponsor che si accollasse le spese di pubblicazione in italiano dell'opera dei Ventura (un centinaio di capitoli). Il sindaco, visto il risultato raggiunto dai traduttori, ha promesso il patrocinio del Comune e il massimo interessamento «per ridare i Ventura agli astigiani». [s. mir.]

Le sue cronache

Flagellanti per le vie di Asti i doni a Guido di Montefeltro

Ecco alcuni brani dei Memoriali di Guglielmo Ventura secondo la traduzione redatta dagli studiosi del Gruppo Ricerche astigiane.

Dal Capitolo I chiamato del Battimento

«Nell'anno 1260, io Guglielmo Ventura, cittadino di Asti, ho visto segni nel sole, nella luna, nelle stelle e sulla terra la tribulazione dei popoli. Durante i miei giorni ho visto, com'è scritto in questo libro, oscurarsi il sole e la luna ed ho potuto osservare una meravigliosa stella cometa e in ogni tempo ho visto la tribolazione degli uomini; l'ho vista e la vedrà, per tutto il corso della sua vita, ogni uomo capace di vedere.

«Anno 1260. E manifestò presso i Lombardi uno straordinario movimento, chiamato "Battimento". Allora infatti eremiti, uscendo dalle loro spelonche, vennero nella città, predicando il Vangelo, come il profeta Giona predicò a Ninive la parola di Dio e dicevano "fate penitenza, perché s'avvicina il regno di Dio"; allora tutti gli uomini del più importante al più modesto inoltrandosi svestiti per città e campagne, si flagellavano con forza il dorso, fame uscire il sangue.

In quella circostanza taluni Vercellesi vennero ad Asti vestiti di sacco, ma con le spalle nude, che flagellavano vigorosamente sferze. Allora vedendoli gli Astesi, per la maggior parte, andando spogliati dietro di loro si aggiravano per la città e per i borghi flagellandosi: il vescovo di Asti e tutto il clero, sia quello secolare, sia quello regolare, li precedevano, portando cantando salmi ed inni, e recando particolari vessilli le immagini dei Santi e nelle vie pubbliche tutti, inginocchiati, gridavano ad alta voce dicendo "misericordia e pace". Questa flagellazione incominciò nel mese di dicembre e quello fu un inverno rigidissimo (moltissima neve coprì la terra). In quei giorni molti beni mal tolti furono restituiti e molte discordie furono composte».

Dal XXXIII capitolo

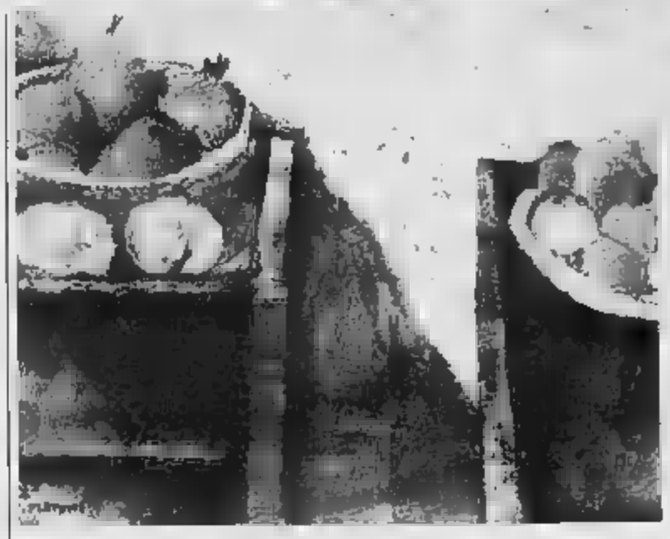
«Ho visto il conte Guido di Montefeltro confinato ad Asti dal sommo pontefice... (Onorio IV nel 1285 ndt)

«Si ha per certo che il predetto Guido fu coltissimo, energico, grandioso ed abilissimo in battaglia. Guglielmo, marchese del Monferrato, aveva per lui un caldo affetto; ed ho visto in una vigilia di Natale del Signore che il predetto marchese aveva mandato a Guido venti paia di buoi con carriaggi carichi di vino profumato, farina di grano, carni salate e di gran numero di polli e conigli.

«Gli Astesi volevano molto bene a Guido. Poi lo chiamarono i Pisani e a come loro capitaneo per anni e si trovava colà, suo figlio Bonconte morì in una disfatta avvenuta presso Bibbiena ad opera dei Guelfi contro i Ghibellini toscani...».

ARTE E MOSTRE

«Il mondo delle cose semplici» L'arte secondo Amelia Platone



Sopra: la pittrice e scultrice Amelia Platone. A fianco: «Doppia natura morta», un'opera dell'artista astigiana. La galleria «La Giostra» di via Verdi ha in programma un'esposizione di suoi quadri a partire dal 21 ottobre.

ASTI. Il momento più importante nel lavoro di un pittore, è quando, egli, davanti alla tela bianca posta sul cavalletto, si concentra per decidere da dove partire con la prima pennellata. E' l'attimo che determina la riuscita dell'opera e mette in moto il meccanismo che la carica di quella creatività, che contiene «in nuce» tutto ciò che nascerà dalle mani e dall'intelligenza dell'artista.

E' un momento di breve ma intensa meditazione; la tensione che si stempera a mano a mano che il lavoro procede e si forma alla rappresentazione di un'idea. Ed è fissata in questi attimi solenni, che ci piace immaginare la dolce e fiera figura di Amelia Platone, pittrice e scultrice astigiana.

Le fasi che precedono l'esecuzione di ogni sua opera, hanno il significato di un rito che trasferisce nel quadro la personalità e il calore che nasce dalla comunicazione col soggetto. Perché Amelia dipinge, rappresenta sulla tela, solamente ciò che ama: la gente, oggetti modesti che hanno, però, una profonda carica rievocativa, angoli suggestivi di Asti o di località che segnano i ricordi più cari della sua esistenza. E dipingendo, l'artista al prossimo i contenuti di una lezione che vuole incidere nel «di dentro» di ognuno, intervenendo positivamente nell'intima sfera dei sentimenti.

Ma quello del pittore è un mestiere difficile: «In un mondo che sembra andare alla rovescia, si ha l'impressione che venga mortificata l'istintiva gioia di vivere» dice Amelia Platone.

«Per un pittore, tale stato di cose è pericoloso. Bisognerebbe dare sfogo alla fantasia per rappresentare il mondo non come esso è, ma come lo vogliamo». Con l'arte si può fare molto in questo senso, anche un quadro offre spunti per riflettere. «Certo. è per questo che il mio ideale i soggetti di attualità — continua Amelia — Soprattutto la gente, che io di cogliere negli atteggiamenti della vita quotidiana».

Molti dei suoi quadri propongono immagini di persone che partono: nei compartimenti dei treni o sulle pensiline delle stazioni. «Forse in me c'è una nascosta voglia di andare. Nei miei partenti, invece, c'è il rammarico per ciò che lasciano dietro». Altri quadri, altre realtà: personaggi nell'esercizio di un mestiere (il mondo del lavoro è uno degli elementi ispiratori della poetica di Amelia Platone), nature morte che esprimono la modestia di un desco, case che ostentano i segni del tempo e custodiscono la memoria del passato.

E poi ci sono le sculture. Questa artista esprime la sua predisposizione alla manualità, modellando la creta che porta a cuocere nella fornace. Le sculture, temprate dal fuoco, un'altra delle espressioni del cuore caldo di Amelia, un altro aspetto del suo modo di e di donarsi. Anche qui troviamo gli stessi soggetti, le atmosfere, la stessa ricchezza di contenuti.

Una trentina di opere di Amelia Platone (tra cui alcune sculture), esposte nella sua personale alla galleria «La Giostra», Verdi 34, a partire dal 21 ottobre.

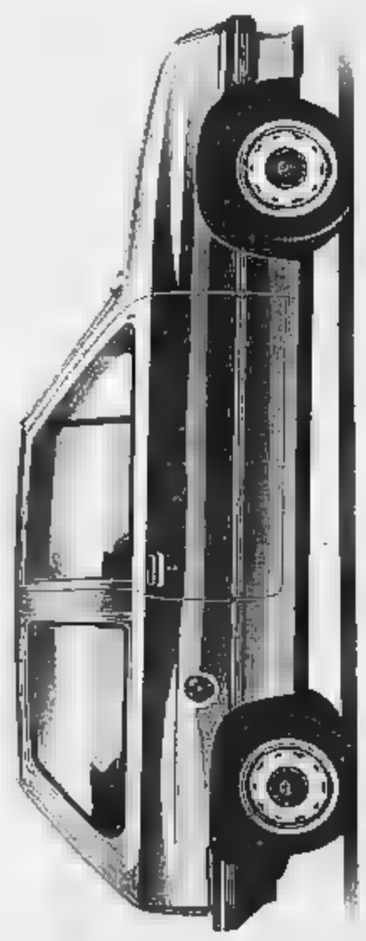
Veniamo alle altre mostre in città. Alla galleria «Il Platano» di corso Alfieri, continua (chiude il 26 ottobre) la mostra di Sigfrido Bartolini, pittore, incisore e scrittore di Pistoia. Si inaugura invece il di questo mese la mostra di Giovanna Pavese al circolo Carecs di via Morelli. è aperta venerdì scorso (chiuderà il 21 ottobre), alla galleria antiquarie Arebur (via Morelli) «La campagna nella pittura del XIX secolo». L'esposizione resterà aperta fino al 21 ottobre.

Due appuntamenti anche fuori città. A Moncalvo, il Gruppo artisti moncalvesi, in collaborazione con il Comune e il Centro Montanari organizza per oggi di pittura. Il concorso (che si svolge in piazza Carlo Alberto) è a due temi: paesaggio (o altro particolare) e Moncalvo e tema libero. Le opere saranno poi esposte in una mostra che sarà inaugurata domenica prossima e durerà sino al 29 ottobre.

Al castello di Buriasco, la piccola frazione tra Costigliole e Boglietto, prosegue la mostra del pittore tedesco Raimund Girke: sono esposti quindici quadri su carta indiana fatta a mano.

Armando Brignolo

VIAGGIA IN CONVENIENZA, VIAGGIA IN OPEL



Opel corsa

A PARTIRE DA

£. 9.412.000*
IVA INCLUSA

£. 6.000.000*
IN 24 RATE

£. 250.000 AL MESE

SENZA INTERESSI

*Versione City 1.0 3 porte
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida per le vetture disponibili

ADESSO! DA

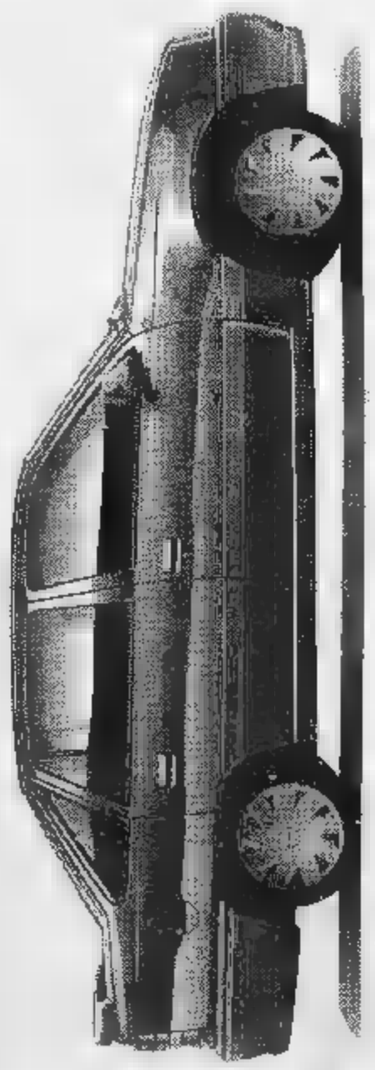
auto 3
ASTI Str. S. Marzanotto

FRATELLI ASTEGIANO
S.S. 10 B.go S. Dalmazzo
Via Savigliano, 111/bis

ASTAUTO
P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

L'AUTOMOBILE
Loc. S. Cassiano, 14

FINO AL 31/10/89



Opel Kadett

L'INTERESSE E' TUTTO VOSTRO

A PARTIRE DA

£. 13.333.000*
IVA INCLUSA

£. 8.666.000*
IN 24 RATE

£. 361.000 AL MESE

SENZA INTERESSI

*Versione 1.2 5 porte

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

PANORAMA STUDIO

VALIGERIA-PELLETTERIA
Petrini
di Mario Sacino
Roma, 61 - Tel. (0171) 69.36.52
CUNEO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 15 Ottobre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
- Tel. 0171 412.286

Bra, allo spettacolo di ieri mattina c'erano quattrocento bambini delle elementari, sette i feriti

Paura al circo, paura in città

Dario Gallo di sei anni è stato ricoverato al Cto

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«In fin dei conti non è niente di grave» minimizza un giovanotto che sta caricando su camion delle strutture di ferro, a pochi metri dal tendone del «Circo Francia» installato in piazza Giolitti.

Già, forse di grave: dei sette bambini finiti all'ospedale per il crollo di un traliccio dell'impianto di illuminazione, ieri mattina durante uno spettacolo al quale assistevano scolari delle elementari, nessuno ha riportato ferite di gran conto, anche se uno — Dario Gallo, 6 anni, largo Europa 4 — è stato trasferito al Cto a Torino per una Tac «precauzionale».

Già a Bra erano vivissimi l'allarme e lo sconcerto per un incidente che avrebbe potuto avere conseguenze ben più drammatiche e che risulta comunque difficile giustificare, dopo tanta insistenza sulla severità dei controlli in materia di sicurezza dei locali pubblici.

Nel tendone del «Circo Francia», una struttura di rispettabili proporzioni (40 persone in organico, un buon numero di animali esotici e no, una nuova orchestra) e dalla lunga storia, tutto all'apparenza era «a posto»: sopralluoghi eseguiti a tempo debito, documenti in regola, pratica istruita come da routine dall'ufficio del Comune, autorizzazione concessa dal sindaco. Eppure è avvenuto che, questo tendone dichiarato sicuro con la solita ridondanza di bolli e di firme, si sia sfiorata la tragedia, con bambini di pronto soccorso, decine di altri sotto choc, maestre e genitori in agitazione.

Una corda sarebbe responsabile dell'incidente, una corda che si è spezzata, forse perché sfibrata dall'usura, forse perché sottoposta ad uno sforzo eccessivo, forse perché compromessa dalla vicinanza a fonte di calore quale molti attori impiegati per illuminare il palcoscenico.

Sono interrogativi ai quali dovrà rispondere l'inchiesta aperta dai carabinieri di Bra, che svolgono le indagini in stretto collegamento con il nuovo pretore dirigente Luigi Riccomagno.

La corda è l'unico oggetto sequestrato, per ora: è chiusa in un ufficio della all'angolo tra via Magenta e via Palestro, a poche centinaia di metri da piazza Giolitti, e basta un'occhiata per capire che dev'essere vecchiotta, o quanto meno molto usata.

La corda potrebbe aver ceduto di schianto e potrebbe essersi sfilabrata a poco a poco: certo ieri mattina ha avuto all'improvviso di reggere uno dei tralicci di sostegno all'impianto di illuminazione, che è caduto su un gruppo di bambini di prima e seconda elementare ferendone sette: oltre a Dario Gallo, trasportato al Cto, Maura Piras, strada Favorita 6 (20 giorni di prognosi), Maurizio Dacomo (stesso indirizzo), Marco Prato (via Monteverdi 4), Luca Marino (via Tiresegno 9), Arturo Ficus (corso IV Novembre 25/e), Davide Polesello Tadini, l'unica non di Bra (abita a Roreto di Cherasco in via dei Tigli 20), giudicati tutti guaribili tra i 5 e i 10 giorni.

Grande lo spavento loro e delle maestre del 2° circolo didattico che li accompagnavano, anche se — dice una delle insegnanti, ancora sotto choc mezz'ora dopo la brutta avventura — si è riusciti a mantenere la calma e a far sfollare con ordine il tendone, tanto che bambini seduti poco lontano dal traliccio non si sono accorti di nulla».

Nessuna scena di panico è stata notata neppure dalle autorità scolastiche che proprio a quell'ora, tra le 11,15 e le 11,30, tornavano dalla cerimonia di inaugurazione della scuola materna di via Cacciatori delle Alpi, a breve distanza da piazza Giolitti.

L'incidente ha avuto conseguenze meno gravi del temuto perché, più che cadere, il traliccio «abbandonato» dalla corda di sostegno è scivolato sul gruppo di bambini, «atterrando» in modo tutto sommato «morbido».

«Tutto si è svolto nello spazio di una manciata di secondi — aggiunge l'insegnante —. Ero proprio sotto, seduta in mezzo ai miei allievi, eppure non ho visto il traliccio precipitare. Quando me ne sono accorta il crollo era già avvenuto, i bambini feriti gridavano, c'era grande agitazione».

Il sangue freddo degli accompagnatori (c'erano anche, a rafforzare la sorveglianza, alcune bidelle e qualche genitore «volontario») è valso ad impedire guai supplementari dovuti al panico: «Gli effetti della paura li abbiamo sperimentati dopo, nell'atrio del pronto soccorso, mentre aspettavamo notizie dei bambini ai quali i medici stavano ricucendo i tagli o facendo le radiografie». Gli allievi si sono rimessi abbastanza presto dallo spavento, ma e genitori le gambe hanno tremato per un pezzo. [g. n.]

SERVIZIO A PAGINA 9 DEL PRIMO FASCICOLO

Due immagini del Circo di Francia dove ieri mattina si è sfiorata la tragedia. In alto il tendone circondato dalle roulotte e, a fianco la locandina che reclamizza lo spettacolo. A destra il sindaco Roberto Dellarossa

Colpe?

«Vedremo»

BRA. Oltre al dolore e allo spavento per quanto accaduto ieri sotto il tendone del «Circo di Francia», tra gli insegnanti — per primi quelli che hanno partecipato alla sfortunata «spedizione», anche i loro colleghi di entrambi i circoli didattici braidesi — c'è seria preoccupazione per i «dispiaceri» che l'episodio potrebbe comportare alle autorità scolastiche.

«Anche se sulla dinamica dell'incidente si possono fare in momento solo delle ipotesi — dice una collega delle maestre che ieri con i bambini hanno seguito lo spettacolo —, sembra chiaro che non esistano responsabilità da parte degli accompagnatori. Ma la legislazione italiana è, almeno sulla carta, severa e, purtroppo, poco chiara. E parte sempre con il supporre una "culpa in vigilando", anche quando l'evento è assolutamente imprevedibile o, comunque, indipendente dalla volontà di chi sorveglia i bambini».

L'assicurazione prevista per gli iscritti alle statali copre i rischi connessi alle attività scolastiche e parascolastiche, purché approvate dagli organi collegiali: «La prassi più usata, visto che riunire volta in volta il consiglio di circolo o di istituto presenta delle difficoltà, è di rilasciare a presidi e direttori una sorta di delega annuale, lasciando al responsabile della scuola una certa discrezionalità di scelta». Ma ieri non tutti gli insegnanti circolo hanno aderito alla proposta di accompagnare gli allievi in piazza Giolitti: «L'ha fatto chi pensava che lo spettacolo rientrasse nel programma didattico, purché tutte la famiglie avessero dato il loro assenso, perché si cerca sempre di evitare che una classe si divida».

Capita spesso che, al loro arrivo in città, i gestori dei circhi prendano contatto con direzioni didattiche o presidenze delle medie inferiori per organizzare uno spettacolo per scolastiche. Nel caso in cui i responsabili siano d'accordo, vengono distribuiti dei biglietti a prezzi di favore, che i bambini possono utilizzare per gli spettacoli del pomeriggio e della sera. [g. n.]

Il «caso Acna»

Pellerossi e manifesti a Saliceto

SALICETO. «No alla diossina», «Vota no contro l'inceneritore». Centinaia di manifesti affissi in tutta la Val Bormida piemontese hanno accolto ieri alle 14,30 i partecipanti alla manifestazione di Saliceto organizzata dalle Pro Loco e dai Comuni della Val Bormida. Non vi sono stati incidenti o blocchi stradali.

Amministratori ed esponenti di «Rinascita» hanno confermato la loro opposizione al progetto di costruire a Cengio l'impianto Re-Sol per la produzione di sodiosolfato. Alla fine sono stati lanciati palloncini attaccati inviti a contro l'inceneritore domenica 22 ottobre che vedrà impegnati alle urne gli abitanti di 41 Comuni.

A Cengio la manifestazione non ha suscitato reazioni. Si sottolinea solo che il referendum consultivo non ha valore legale, quindi risulta inutile, accentua invece le divisioni tra i due fronti. [e. m.]

Dopo l'esplosione avvenuta l'altra sera nella caserma di Prazzo

In volo per salvare un alpino

E' intervenuto l'elicottero dei carabinieri

Fabrizio Claudi sull'elicottero

CUNEO. L'allarme è stato dato alle 19 di venerdì. «Due militari sono rimasti ustionati per uno scoppio alla caserma di Prazzo. Devono essere trasportati al più presto al Cto di Torino». Ma dall'elisoccorso dell'Aci hanno potuto accogliere richieste. «Con il buio non possiamo volare» e la segnalazione è stata dirottata ai carabinieri di Volpiano. Ma Valle Maira, durante la notte, è troppo pericolosa e i militari hanno scelto una via intermedia: far trasportare i feriti in ambulanza sino a Cuneo e di qui in elicottero al Cto Torino.

E mezz'ora dopo l'apparecchio militare volteggiava Cuneo. Per consentirgli l'atterraggio «a vista» il campo sportivo è stato illuminato a giorno. I carabinieri, coordinati dal colonnello Clemente Gasparri hanno sgomberato la due pattuglie scortavano le ambulanze lungo la Valle Maira e Cuneo dove sono arrivate alle 21. Solo uno dei giovani feriti, il ligure Maurizio Claudi, è stato caricato sull'elicottero. Le condizioni meno gravi dell'altro ferito, Walter Ghibaudo, 19 anni, di Costigliole Saluzzo hanno convinto i medici a farlo a Cuneo.

Ieri state rese note le prognosi: Walter Ghibaudo guarirà in giorni dalle ustioni riportate all'addome e alle gambe; per Maurizio Claudi la prognosi rimane riservata.

Non è stata invece chiarita la dinamica dell'incidente. Secondo una versione «ufficiosa» i due militari che erano a Prazzo per un addestramento, stavano travasando della benzina da cisterna alcuni bidoni quando, forse innescata da sigaretta da una scintilla dovuta allo sfregamento della tanica di metallo sul selciato, c'è stata l'esplosione. [g. m.]

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
ELETTRA DI PELLIZZERI
VIA M. CADUTI LIBERTA' N. 38/A
12014 DEMONTE (CN)

Polemiche a Saluzzo dove 5 associazioni rimangono senza sede

Divisi sul Centro sociale

I locali sono stati affittati all'Usl

SALUZZO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Malumore per la decisione del Consiglio comunale d'affittare all'Usl i locali dell'ex «Circolo sociale», in pieno centro, anziché alle associazioni che li avevano richiesti. «Non potevamo fare diversamente — spiega il sindaco, Marco Piccat —, il "Sociale" è divenuto comunale [illegible] lo scioglimento di [illegible] ente di beneficenza, l'orfanotrofio femminile, e sulla base della legge sui beni delle Ipab doveva essere messo a disposizione dell'Usl».

Opposta la posizione delle minoranze (pci, psi, pri e Verdi) al cui voto d'astensione si è unito un assessore dc, Antonio Bollati. Spiega Gianni Neberti del psi: «Il 13 febbraio avevo chiesto alla giunta e al Consiglio di verificare la possibilità di una convenzione fra le associazioni e il Comune per la gestione dei locali anche perché, con la chiusura del "Sociale", molti gruppi si sono trovati senza sede. E' stato inutile».

Il «Circolo sociale», aperto nel dopoguerra, è [illegible] per anni punto d'incontro per molti saluzzesi, soprattutto in occasione di feste e veglioni: «Negli ultimi tempi, però, quest'interesse si è notevolmente ridotto, tant'è che non è stato nemmeno più proposto il [illegible] per l'anno scorso», spiega l'avv. Michele Culasso che è stato l'ultimo presidente del sodalizio: «Sono quello che ha restituito le chiavi al Comune», [illegible]. Per anni albergo di grande notorietà («Il Gallo») l'immobile venne donato dai suoi ultimi proprietari all'orfanotrofio femminile, i cui beni sono passati negli anni [illegible] al Comune. L'orfanotrofio ospita da tre anni la scuola di alto perfezionamento musicale; la residenza estiva delle ragazze, a S. Lorenzo, è stata assegnata alla comunità «Cenacolo», [illegible] «Il Sociale».

«La destinazione doveva essere di tipo assistenziale: di qui i diritti di prelazione dell'Usl che ci verserà un affitto di 24 milioni l'anno, somma destinata all'assistenza svolta [illegible] Comune», aggiunge il sindaco. «No, si poteva fare diversamente — ribatte Neberti —: l'Usl non userà questi locali per l'assistenza [illegible] come ufficî e in quanto al canone d'affitto q[illegible] poteva essere versato dalle associazioni e quindi garantire lo stesso gettito per i programmi d'assistenza».

Le associazioni interessate al «Sociale» erano cinque in rappresentanza di ben tremila iscritti: Cai, Circolo filatelico, Associazione amici della musica e del teatro, Fidapa, Sci club «Monviso».

«A questi gruppi potevano aggiungersene altri — commenta Elso Banchero, pci, della [illegible] missione culturale — magari coordinati dalla Pro loco e in collaborazione con la stessa Usl, alla quale si sarebbe garantito l'uso del salone per le sue riunioni.»

Alberto Gedda

A CUNEO

Lo chiedono in 4 mila

«Non siamo disposti a mollare. Il Comune ci deve concedere entro breve tempo i locali per un Centro autogestito, visto che l'ex caserma dei vigili del fuoco di [illegible] Galileo Ferraris, su cui ci eravamo orientati, è stata venduta», sostengono i giovani del Comitato spazi sociali di Cuneo. Con gli amici del collettivo Tanika hanno promosso [illegible] petizione, raccogliendo quasi quattromila firme, che hanno consegnato all'assessore ai Servizi sociali Sebastiano Dalmasso. Poi hanno scritto una lettera aperta al sindaco Viano, ribadendo l'esigenza del centro sociale. [illegible] documento spiegano come intendono utilizzare la struttura. «Vogliamo tra l'altro allestire [illegible] sala concerti, una [illegible] registrazione e prove, la sala lettura, un laboratorio grafico e [illegible] altro artigianale». Perché questa richiesta? «Vogliamo combattere la noia, il disimpegno culturale». Adesso attendono [illegible] risposta degli amministratori. **lg. fe.**

Delusione. [illegible] cuneesi volevano un centro nell'ex caserma dei pompieri

Dopo il grave incidente in un cantiere di Alba

Troppi infortuni

Protesta il sindacato edili

ALBA
NOSTRO SERVIZIO

Si sono aggravate le condizioni dei due operai rimasti feriti venerdì pomeriggio in un infortunio sul lavoro avvenuto in regione Rondò e costato la vita un altro manovale.

Luigi Milanaccio, 48 anni, di Borgaretto, piazza Kennedy 28, è ricoverato [illegible] prognosi riservata al Cto di Torino per lesioni e fratture. Pier Luigi Bausano, 30 anni, di Verrua Savoia, dapprima ricoverato al San Lazzaro di Alba, con prognosi di [illegible] giorni, è stato trasferito al Santa Croce di Cuneo. I due operai, insieme con Enrico Gagliazzo, 34 anni, [illegible] Borgaro, che nell'infortunio ha perso la vita, erano intenti a verniciare la parte sottostante della strada sopraelevata in località Rondò, a circa otto metri di altezza quando il carrello su [illegible] si trovavano è precipitato, pare per il cedimento di una staffa arrugginita. Il Gagliazzo è morto sul colpo, gli altri due [illegible] rimasti feriti. Tutti e tre lavoravano per conto dell'impresa «Se.piem» di Rivoli.

La procura della Repubblica di Alba, che ha aperto un'inchiesta, ha inviato ieri due comunicazioni giudiziarie: la prima al titolare della ditta, l'imprenditore edile Carlo Truffo, 40 anni [illegible] Mauro Torinese, la seconda al caposquadra, Eduardo Piccolo di [illegible] anni, [illegible] Benigno Canavese.

Il magistrato che segue l'inchiesta ha anche disposto una perizia tecnica per accertare le cause dell'incidente; l'incarico è stato affidato all'ingegner Adriano Bongiovanni di Alba.

E mentre l'inchiesta prosegue scoppiano [illegible] polemiche. «Dall'inizio dell'anno sono già quattro i carpentieri della Granda che hanno perso la vita in infortuni sul lavoro e in almeno [illegible] casi le irregolarità delle imprese sono apparse subito evidenti», denuncia Filippo Manti, segretario provinciale della Cisl edili.

La prima delle quattro «morti bianche» [illegible] cantieri [illegible] Cuneese è avvenuta in aprile in un cantiere della «Icalsa» e ha avuto per vittima Michele Verra, 57 anni, del Passatore di Cuneo, carpentiere in pensione, risultato non in regola con i pagamenti della [illegible] edile. Il secondo infortunio due mesi dopo, alla fine di giugno, nella clinica di riabilitazione [illegible] Rodello: Domenico Puleo, 32 anni, assunto da pochi giorni, è morto soffocato per [illegible] smottamento di terra. L'impresa edile per [illegible] quale lavorava aveva ottenuto la [illegible] in subappalto dall'impresa Prunotto di Alba e non [illegible] in regola con i versamenti alla Cassa edile.

La [illegible] vittima è [illegible] giovane di Centallo, Guido Rostis, morto schiacciato [illegible] blocco mentre stava spostando un manufatto [illegible] un cantiere di Pinerolo.

«Si [illegible] parlato, giustamente, molto degli infortuni nei cantieri del Mondiali, ma [illegible] che altrettanta attenzione sia riservata a queste altre morti bianche — continua Filippo Manti —, e per una ragione precisa: è necessario regolamentare in modo più efficace il sistema delle procedure di aggiudicazione degli appalti e subappalti, così come peraltro previsto da [illegible] direttiva della Cee».

In sostanza, dicono al sindacato degli edili, sono troppe nella «Granda» le violazioni alle [illegible] antinfortunistiche e troppi i subappalti irregolari. E anche troppa, spesso, la fretta di finire i lavori. Quali soluzioni? Da un anno è stato costituito per iniziativa dell'associazione artigiani, dell'unione industriali e delle organizzazioni sindacali [illegible] comitato tecnico paritetico per la prevenzione degli infortuni.

Il suo scopo è di offrire alle imprese e [illegible] lavoratori del settore un servizio efficace di consulenza sulle norme antinfortunistiche.

«Occorre che le imprese ricorrano maggiormente a questo organismo che, pur [illegible] sostituirsi ai controlli della Usl, può dare utili consigli per evitare che i cantieri di lavoro diventino troppo spesso luoghi di morte», conclude Filippo Manti.

Giuseppina Fiori
Pier Paolo Luciano

SE SIETE INDECISI TRA UN'AUTO E UN FUORISTRADA, COMPRATELE TUTTE E DUE.

Quante volte vi è capitato di [illegible] giare su terreni difficili con la vostra auto e avete desiderato la potenza e la sicurezza di un fuoristrada? Oppure di [illegible] vi su un fuoristrada, ed avete rimpianto le brillanti prestazioni, di un'auto elegante e confortevole? Se volete averle entrambe, scegliete la nuova Suzuki Vitara, l'unica auto con la doppia anima. Solo i Concessionari Ufficiali offrono [illegible] anni di garanzia, il differenziale autobloccante [illegible] preso nel prezzo e, naturalmente, tutti i vantaggi della SuzukiCard.

[illegible] CATTIVA [illegible]

Concessionaria per Cuneo
Vendita - assistenza - ricambi

GARELLI AUTOMOBILI

BORGO S. [illegible] - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171 261.609
e [illegible] NUOVA [illegible] DI SALUZZO
VIA [illegible] 36 - TEL. (0175) 420.58

MONDOVI' - [illegible] - Strada Statale Monregalese [illegible] Sud 9/B Tel. 0174 42.896
FOSSANO - [illegible] SAURO - Via Salita Salice 1 - Tel. 0172 60.812
SAVIGLIANO - F.LLI GHIA - Via Trento, 32 - Tel. 0172 24.27

ALBATE SPORT
Concessionaria Autocaravans
BRANDUCA ADRIA
Stock di 50 camper usati di 4-6-12-18 mesi a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito di prova (Nuovo e usato)
LUNGO DORA VOGHERA 6
Tel. 874.948 - Torino

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
ESEMPIO: 1.000.000 a 82.000 MENSILI IN 12 RATE
2.000.000 a 280.000 MENSILI IN 8 MESI
Basta una telefonata!
0171 54566 Immobiliare finanziaria

FINANZIAMENTI VELOCI
[illegible] RISERVATEZZA
Per ulteriori informazioni
CUNEO Corso Nizza 1
Tel. 0171 / 55.247
Orario (mattino)
Pomeriggio
tel. 0171 / 214.035

il buono della pizzeria
il bello del ristorante

L'ALTRO RISTORANTE
Riscopri i sapori della cucina tipica italiana in un locale che riunisce la genuina bontà delle migliori specialità di pizzeria alla classe discreta di un buon ristorante. Una nuova proposta che supera le situazioni già viste, mantenendo il bello ed il buono delle due esperienze.

LE SPECIALITA' DI [illegible]
Il nostro pesce è sempre freschissimo e presentato in modi semplici e gustosi, che ne esaltano il sapore: le zuppe, le grigliate, i fritti, le specialità al forno ed al cartoccio. La scelta [illegible] tra le più complete: dall'orata agli scampi, dall'aragosta ai calamari, dal dentice al branzino, dal polipo [illegible] bianchetti. [illegible], su ordinazione, c'è anche la paella, nelle due varianti classiche.

LE SPECIALITA' DI PIZZA.
La nostra tradizione ci ha insegnato a cuocere ed amare questo piatto semplice, che vi presentiamo in una serie [illegible] versioni nuove e stuzzicanti, fatte apposta per stimolare il vostro buon gusto: pizza ai frutti di mare, ai tartufi, ai funghi porcini, agli asparagi e parmigiano, tutte esclusivamente con mozzarella di bufala.

IL SERVIZIO E L'AMBIENTE.
Solo [illegible] servizio rapido [illegible] efficiente può soddisfare [illegible] cliente giustamente esigente, che ama gustare in tranquillità i suoi piatti preferiti, lontano dalla ressa e dai ca[illegible] odori. Il nostro locale è ampio e piacevole e dispone di un condizionamento robusto, che vi lascia solo [illegible] buono della cucina.

A PRANZO A CENA.
Il nostro menù è calibrato sul pranzo con proposte rapide e leggere, che consentono a chi lavora una pausa distensiva e sulla sera con proposte originali, che premiano i vostri momenti di libertà. Il tutto a condizione di prezzo che certamente vi stupiranno, piacevolmente.

LE GRANDI OCCASIONI.
La modularità del nostro locale consente di ospitare, con cura ed efficienza, fino a 150 persone ed è quindi particolarmente adatto per le grandi occasioni: i matrimoni, i battesimi, le cresime e le feste di compleanno, di lavoro, di giuramento e della scuola. Noi mettiamo la nostra cortesia [illegible] professionalità. Voi scegliete l'occasione giusta e..... Buon Appetito!

"da Vincenzo"
UNA TRADIZIONE DI BUON GUSTO
SAVIGLIANO, Via Alfione 14, Tel.0172/35183 [illegible] Il [illegible]

FORMENTO GIOVANNI
PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO '89/'90
OLIVER · CARISMA · Pierre Cardin PARIS · LIU JO · valentino Sport
MAX HONORATI · EMILIO PUCCI · YSL PARIS · SR

SAPORI D'AUTUNNO FORMENTO REGALA LE PERE
La più vasta esposizione del Piemonte
AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'
Unico punto vendita VIA MARTIRI [illegible] (S.S. Cuneo-Mondovì)
BEINETTE (Cuneo) - Tel. 0171 [illegible]

Da domani i rifiuti delle industrie a Borgo, Salmour e Murazzano

«Riaprite le discariche»

Ordinanza del presidente regionale

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il presidente della Regione Vittorio Beltrami ha imposto alla discariche pubbliche di San Nicolao a Borgo San Dalmazzo, Murazzano e Salmour di ritirare i rifiuti speciali assimilabili agli urbani prodotti dalle aziende industriali e artigianali del Cuneese.

Il provvedimento è limitato a quattro mesi: da domani al 28 febbraio del prossimo anno. L'ordinanza regionale è stata accolta con soddisfazione dall'Unione Industriale e dall' Associazione artigiani che il 4 agosto avevano sollecitato un provvedimento urgente in quanto da due anni lo smaltimento dei rifiuti assimilabili a San Nicolao era sospeso mentre le consegne avvenivano in modo sporadico nelle altre due.

Ben diversa la reazione di Maurizio Saglietto, presidente del Consorzio intercomunale che gestisce la più grossa discarica del Cuneese, quella di San Nicolao. Dice: «Ho appreso dai giornalisti dell'ordinanza del presidente della Regione e quindi cado letteralmente dalle nuvole. Ufficialmente nessuno da Torino ci ha informati. Domani se arrivano i con i rifiuti speciali assimilabili agli urbani dovremo farli tornare indietro».

La decisione della giunta regionale è di martedì scorso, e inspiegabilmente è immediatamente notificata al Consorzio. Aggiunge Maurizio Saglietto: «Ovviamente non potremo opporci al ritiro dei rifiuti industriali, c'è un altro problema da risolvere subito: il controllo dei rifiuti che arrivano discarica. Non abbiamo personale disponibile, e io non voglio finire davanti al magistrato se il materiale consegnato è quello consentito, riflettendo seriamente di lasciare il mandato».

Sia a Murazzano sia a Salmour — le cui discariche sono gestite rispettivamente dalla Comunità montana Alta Langa e dalla ditta Aimeri — il diktat regionale viene invece accettato a denti stretti.

Nell'ordinanza della Regione, approvata perché «il mancato smaltimento creerebbe situazioni di pericolo per la salute e per l'ambiente», si impone anche alle associazioni di categoria «attivarsi al fine di individuare soluzioni organiche del problema presentando entro il dicembre prossimo almeno un progetto esecutivo di smaltimento indirizzato all'utilizzo e al recupero dei rifiuti speciali assimilabili».

Dice Damiano Piasco, direttore dell'Unione industriali: «Faremo del nostro meglio per rispondere alla richiesta della Regione. Però l'autorità pubblica dovrà anche collaborare per superare la prevedibile opposizione dei Comuni dove dovranno sorgere le discariche».

Aggiunge Carlo Felici, presidente degli artigiani: «Tutti produciamo rifiuti, nessuno vuole però ospitare gli impianti di smaltimento. Quattro mesi respiro sono pochi, ma possono essere sufficienti se la Regione ci aiuta innanzitutto a trovare il sito».

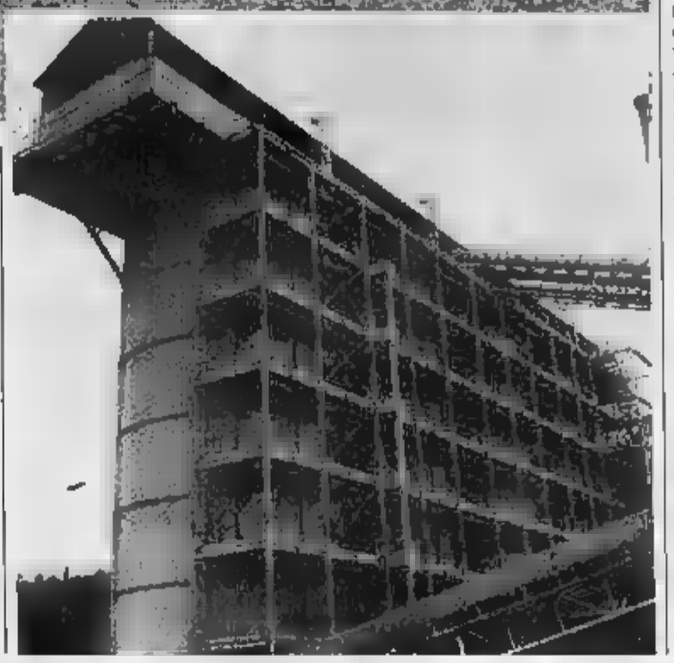
La storia del discarica San Nicolao, che 53 Comuni del comprensorio Cuneo utilizzano per lo smaltimento dei rifiuti urbani ha registrato in passato notevoli polemiche. L'impianto è tra i più sicuri e moderni, tra poco sarà anche avviata trasformazione e recupero di parte rifiuti urbani. Due anni fa, in attesa della costruzione di una nuova capace vasca, il consorzio deciso respingere i rifiuti speciali delle aziende del bacino cuneese.

Il Consorzio di Borgo, anche senza l'ordinanza regionale, era comunque disponibile a riaprire la discarica di San Nicolao alle aziende: l'argomento figura infatti all'ordine giorno dell'assemblea del ottobre.

Il provvedimento del presidente Beltrami anticipa quindi di qualche giorno la decisione del Consorzio, ma nello tempo, essendo a termine, mette difficoltà industriali e artigiani.

Conclude Damiano Piasco: «A scanso di equivoci, i rifiuti speciali assimilabili i residui delle mense aziendali, la cartaccia, i cartoni, in ogni caso prodotti pericolosi, e di facile smaltimento».

Gianni De Matteis



Due immagini della discarica di San Nicolao a Borgo San Dalmazzo che è la più grande della provincia. Tra poco entrerà in funzione anche l'impianto di riciclaggio dei rifiuti. Da domani Borgo, come Murazzano e Salmour, dovranno accogliere anche i rifiuti speciali delle aziende e delle industrie (si tratta di residui di mense cartacce e cartoni)

TRE DOMANDE

Con 250 finanzieri in terra di confine

Il colonnello Gianni Avanzini cinque anni comandante del Gruppo Guardia Finanza di Cuneo dopo aver fatto esperienza da ufficiale a Bolzano.

1) QUAL E' l'organico della Finanza nella «Granda»? «La forza effettiva dislocata in provincia è di 260 uomini, con una buona prevalenza di sottufficiali, distribuiti in 14 reparti territoriali che operano dove, per lo sviluppo economico e sociale, si ritiene più opportuna la presenza del nostro Corpo. L'altro operativo quello del mantenimento della linea di confine della vigilanza doganale. Non dobbiamo dimenticare che Cuneo davvero di frontiera con i suoi 195 chilometri confine che impongono una sorveglianza ai fini politici, militari, economici e fiscali. I valichi internazionali sono cinque, due stagionali (il colle della Lombarda e il colle dell'Agnello) e tre permanenti, il Maddalena, il Tenda stradale e il Tenda ferroviario».

2) COME SONO i rapporti con la popolazione? «Decisamente buoni, anche per la lunga tradizione di presenza della Guardia di Finanza in questa provincia. E' da 216 anni, vale a dire dalla data di costituzione nostro Corpo da parte dei governanti piemontesi, che un'integrazione con i cuneesi. Ma questa integrazione con la popolazione, cioè la capacità di vivere l'esperienza quotidiana in tutti i suoi aspetti, ha certamente il miglior esempio nell'attività del nostro soccorso alpino. Basti questo dato: lo scorso anno abbiamo portato termine 168 azioni fra smarrimenti in montagna, infortuni, aiuti in tutte quelle zone disagiate dove solo l'uomo può agire. A favorire inoltre i rapporti con i cuneesi ci pensano certamente, con la loro presenza giovanile e allegra, i 50 allievi finanzieri della scuola di Moncalvo e gli oltre 1200 aspiranti sottufficiali della scuola di Cuneo».

3) PREANNUNCIANO cambiamenti vostra attività? «La riforma del codice di procedura penale e l'abbattimento delle frontiere doganali nel '92 stanno accelerando i tempi per una trasformazione profonda del ruolo svolto dalla Guardia di Finanza. Certamente presenza in una provincia come quella di Cuneo destinata a aumentare sia nel numero degli uomini, sia nella qualità del servizio. Da un controllo statico alla frontiera si dovrà passare a un controllo dinamico, per reprimere le frodi comunitarie. Sarà necessaria maggiore preparazione e specializzazione. Non per nulla il nostro Comando generale a Roma ha organizzato seminari di informazione e aggiornamento ci sentono di seguire passo passo l'evoluzione che deve compiere il nostro servizio. L'anno abbiamo fatto nella «Granda» diecimila controlli su ricevute fiscali, quindicimila sugli «scontrini», quattromilatrecento bolle di accompagnamento e abbiamo proposto 20 miliardi di recupero Iva. Ma dietro queste cifre c'è tutta una complessa attività, statisticamente non quantificabile, che mira innanzitutto alla prevenzione. Sempre in quest'ottica dovremo continuare muoverci in futuro, tenendo presente il vero obiettivo è di favorire una vera giustizia fiscale».

Giuseppe Grosso

CUNEO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

GLI ARTIGIANI DICONO **NO!**
AI TAGLI DELLA LEGGE FINANZIARIA SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E QUINDI:

NO AL MANCATO FINANZIAMENTO ARTIGIANCASSA

NO ALLA RIDUZIONE DI 1500 MILIARDI SULLA FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI

NO AL MANCATO FINANZIAMENTO DEL FONDO PER L'ARTIGIANATO

NO AL MANTENIMENTO DELL'I.C.I.A.P.

NO ALL'AUMENTO DEI PRODOTTI PETROLIFERI CHE VENGONO AD INCIDERE SUI COSTI DI GESTIONE

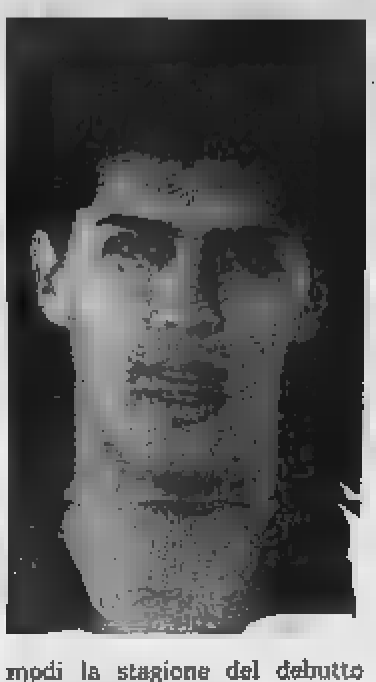
SI' ALLA QUALIFICAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

L'ASSOCIAZIONE HA PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE DELLA CATEGORIA

Oggi il via alla A1 di volley

[redacted] auguri Alpitour

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE



Ferrua [redacted] Galla (a sinistra) debuttano oggi con l'Alpitour nella serie A1 [redacted] pallavolo affrontando (ore 17) [redacted] Palatenda [redacted] Virgilio Mantova

L'anno scorso sono saliti a braccetto [redacted] nella serie A1 di pallavolo: l'Alpitour dominando la stagione [redacted] regolare, il Virgilio Gabbiano Mantova aggiudicandosi i «play-off».

E il calendario li [redacted] di fronte oggi, al Palatenda allestito in piazza d'Armi (con inizio alle 17) nella partita d'esordio del massimo campionato nazionale.
nale.

Per l'ambiente cuneese, che da mesi sta preparando questo appuntamento, sarà [redacted] momento pieno di emozioni e un momen-
to ricco [redacted] emozione.

Le promesse e le ambizioni di tanti anni [redacted] lavoro hanno regalato la A1 che, in modo palpabile, sarà vissuta a partire da oggi pomeriggio, con una lunga cavalcata che proseguirà f[redacted] ad aprile.

L'Alpitour ha rifinito la preparazione battendo il Brondi Asti [redacted]-1 e l'amichevole è servita a migliorare l'intesa fra Hedengard, Dametto e Blain, [redacted] tre «stelle» del sestetto biancoblù.

Per l'incontro di stasera [redacted] molto attesa la prova [redacted] Mantoan, che contribuì in modo decisivo, lo scorso anno, alla vittoria dei lombardi.

[redacted] settimana ha [redacted] problemi a [redacted] piede, ma, sottoposto a [redacted] intensive dal massaggiatore Umberto Cominotto, sarà sicuramente in campo.

«Ci aspettiamo [redacted] vittoria per cominciare nel migliore dei modi la stagione del debutto nella massima divisione di pallavolo. Per riuscirci confidiamo molto sull'aiuto dei sostenitori, del pubblico. Un palatenda al gran completo sarebbe senza dubbio un'iniezione di grande fiducia per i ragazzi [redacted] per tutto l'ambiente» dice il direttore sportivo Enzo Prandi.

I lombardi si presentano [redacted] derby tra le «matricole» della serie A1 con una formazione rin[redacted] per metà rispetto [redacted] quella dello scorso anno: a rinforzare il sestetto del Virgilio sono arrivati il brasiliano del Flamengo Rajaman (che si affianca così al connazionale Marcus Vinicius), il centrale Badalato (ingaggiato dal Catania) e l'universale Bevilacqua (proviene dal Siap Brescia).

E può poi contare su una pro[redacted] quale Mirko Castagnoli, nazionale dell'under 17.

Ma per i biancoblù di Gabriele Melato — che nelle varie amichevoli di avvicinamento al campionato hanno ottenuto incoraggianti risultati, come le vittorie nei tornei di Ravenna e Cannes — il [redacted] dovrebbe [redacted] risultato quasi scontato.

«E si sa che chi ben comincia [redacted] a metà dell'opera» sostengono i dirigenti cuneesi.

Gualtiero Franco

Ospita Aicardi

Dogliotti ultima speranza

CORTEMILIA. Dogliotti [redacted] Aicardi ci riprovano. Dopo il rin[redacted] della scorsa settimana a causa della pioggia, i portacolori della Cortemiliese e della Canalese si ritrovano di fronte oggi, alle 14, per la terza finale del campionato di serie A di pallone elastico.

Quello odierno potrebbe essere l'incontro decisivo, poiché il canalese Aicardi conduce per 2-[redacted] ed è ad un solo passo dalla conquista del [redacted] scudetto dopo quelli ottenuti negli ultimi dopo quelli ottenuti negli ultimi due anni. Il pronostico [redacted] a suo favore anche per la gara odierna, ma Dogliotti, pungolato dall'orgoglio e dal fatto di [redacted] l'orgoglio e [redacted] fatto di giocare sul suo terreno, di fronte ai propri appassionati sostenitori, medita il «colpaccio» per prolungare ancora le finali e non uscire [redacted] conquistato almeno un punto.

L'impresa è sicuramente difficile contro il «mostro» Aicardi che, se riesce [redacted] trovare la giusta concentrazione, è ancora [redacted] un livello troppo superiore a quello del suo giovane sfidante.

Le previsioni del tempo per oggi sono decisamente migliori di quelle di domenica scorsa per cui [redacted] gara dovrebbe disputarsi regolarmente. E' facile prevedere uno sferisterio esaurito, visto il grande interesse con cui è stato seguito in questa stagione il «volo» di Dogliotti verso [redacted] traguardo inaspettato della finale. I cancelli dell'impianto cortemiliese saranno aperti un'ora prima dell'incontro. [a. s.]

In Promozione

[redacted] è derby [redacted]

BUSCA. Ancora un derby dal pronostico incerto nella quinta giornata del campionato di promozione. Il Busca, dopo il pareggio [redacted] il Saluzzo, riceve l'Albese reduce dalla durissima batosta interna con il Moncalieri.

[redacted] settimana la società azzurra ha serrato i ranghi, confermando fiducia all'allenatore D'Alessandro. «Ci aspettiamo [redacted] reazione da parte [redacted] alcuni giocatori. Il Busca [redacted] una buona squadra, [redacted] una classifica bugiarda. Sarà un impegno molto difficile» ha detto il direttore sportivo Carlo Romano. Negli altri incontri l'Interlanga riceverà l'Alpignano, penultimo in classifica con due punti, mentre il Saluzzo [redacted] la vedrà in casa con l'Airaschese che invece occupa i quartieri alti della graduatoria. La Pro Dronero, ricevendo il Nichelino, fanalino di coda, avrà la possibilità [redacted] compiere [redacted] ulteriore passo avanti e di collocarsi a metà classifica, mentre il Villafranca avrà vita dura con la capolista Giaveno Coazze che è da sola in testa, secondo le previsioni dei tecnici. [a. s.]

Con la Rondinella, Barlassina proverà il nuovo mediano

Un esordio [redacted]

Il Cuneo ingaggia De Petrillo

CUNEO. Quanto a pretattica, Rondinella Firenze-Cuneo è finita in parità: i toscani hanno rinforzato la squadra con l'arrivo di Bertoneri, ex [redacted] Toro e della Massese, e il Cuneo ha risposto ingaggiando Alessio De Petrillo, 22 anni.

E' un incontrista che predilige la fascia destra; ha un gran tiro ed è ben dotato f[redacted]nte. Cresciuto nelle giovanili del Pisa, ha giocato la [redacted] stagione nell'Olbia.

Barlassina lo ha già convocato per la trasferta toscana e potrebbe impiegarlo, se non a tempo pieno, per u[redacted] spezzone [redacted] partita, tanto più che la presenza del mediano Conforto [redacted] in forse, per un dolore alla spalla.

«Vogliamo tornare da Firenze con un risultato utile — assicura capitan Benzi — e non andremo a fare le barricate. La nostra è [redacted] squadra che deve intimorire l'avversario con [redacted] gioco, non chiudersi a riccio».

Giovannico può rientrare, m[redacted] è probabile che Barlassina gli affianchi Calandra e Magliano, per rafforzare una difesa che ha subito sinora [redacted] gol, sei dei quali nelle due trasferte di Siena e Sarzana.

[redacted] Petrillo arriva dall'Olbia

C'è chi [redacted] che sulla sfida di Firenze (in programma inizialmente ieri poi posticipata [redacted] oggi per la concomitenza con la diretta tv [redacted] Italia-Brasile) aleggi lo spettro della retrocessione. [redacted] Il Cuneo è infatti penultimo in classifica, i toscani addirittura [redacted] chiudono il girone, [redacted] appena un punto in quattro partite.

Ma tra i biancorossi nessuno vuol sentire parlare [redacted] spareggio: «Non scherziamo: dopo appena 360 minuti di campionato non [redacted] possono fare simili accostamenti. Che tutte e due le squadre abbiano avuto una partenza difficile lo dimostra la graduatoria, ma da qui a pronosticare per entrambe la retrocessio[redacted] ne corre».

Per un singolare caso oggi sul campo di Firenze si troveranno di f[redacted] la difesa più battuta del campionato (quella biancorossa, [redacted] otto [redacted], appunto, subite in quattro turni) e l'attacco meno prolifico (finora gli attaccanti toscani non sono riusciti a segnare neppure una rete: un'impresa, in negativo, eguagliata soltanto dalle punte dell'ambizioso [redacted] ormai ridimensionato Novara). [g. fr.]

Sesta giornata dell'Interregionale con la Saviglianese impegnata a Ventimiglia

[redacted] e Mondovì puntano al [redacted]

Nelle partite casalinghe con Carcarese e Fiorenzuola

CUNEO. In una giornata che sembra destinata a confermare il Savona nel ruolo di leader del girone A dell'Interregionale [redacted] atteso nel derby casalingo con la Sammargheritese, ultima in classifica), le cuneesi sono divi[redacted] tra chi punta [redacted] riscatto (Bra e Mondovì) [redacted] chi [redacted] conferme. Si guarda con [redacted] occhio particolare soprattutto alla prova del Bra: [redacted] è un mistero che l'un[redacted]ci di Campanella sia tra i favoriti per la vittoria finale, ma la sconfitta di domenica scorsa ha un po' tarpato le ali. Buone notizie [redacted] attendono anche da Ventimiglia: la rilanciata Saviglianese potrebbe trovare sul difficile campo ligure un successo che la proietti nelle zone alte. Il Mondovì dovrà vedersela con un avversario quasi sconosciuto: il Fiorenzuola. [redacted] soprattutto dovrà osare di più per ottenere quel successo che per il gioco messo in mostra avrebbe più volte meritato. [p. p. l.]

MONDOVI'. Difficile impegno casalingo per il Mondovì [redacted] nella sesta giornata del campio[redacted] interregionale. I ragazzi [redacted] Bruno Cavallo riceveranno oggi la visita del Fiorenzuola che ha due soli punti in più in classifica rispetto ai monregalesi, [redacted] che, secondo il direttore sportivo Franco Scalmani che l'ha spiata nell'ultima uscita, è [redacted] delle formazioni più forti del girone.

Il Mondovì anche oggi avrà problemi di formazione, poiché sarà ancora as[redacted] Rolfo mentre Bosco e Gianolio, dopo gli infortuni di domenica [redacted] Acqui, non hanno completamente recuperato. Il loro impiego non è sicuro.

Cavallo ha detto: «Avevamo programmato la conquista di otto punti nelle prime dieci giornate e tenteremo di raggiungere quell'obiettivo. Anche contro il Fiorenzuola cercheremo il risultato positivo che ci [redacted] sfuggito ad Acqui». [a. s.]

BRA. Una buona prestazione, che cancelli l'«onta» delle pesante sconfitta subita a Valenza, [redacted] il primo obiettivo del Bra in vista dell'impegno [redacted] oggi al «comunale» con la Carcarese.

«Sulla volontà di riscatto dei giocatori nessuno dei dirigenti ha dubbi — riferisce Franco Seia, addetto stampa della società giallorossa —, [redacted] ottenere un risultato positivo non [redacted] sinecura. Anche se la classifica sembrerebbe dimostrare il contrario, la Carcarese è una squadra molto quadrata e combattiva, con elementi validi, buoni schemi e una notevole grinta. Non dimentichiamo che l'[redacted] scorso, [redacted] organico poco diverso dall'attuale, [redacted] rivelò essere, specie per le vittorie fuori casa, una delle sorpre[redacted] del campionato».

Un segno incoraggiante è che oggi Paolo Campanella avrà [redacted] disposizione la rosa al completo, compreso Scola. [a. s.]

[redacted] «E' stato un buon allenamento». Così il presidente della Saviglianese Sebastiano Longanizzi ha definito la tennistica vittoria di mercoledì [redacted] con l'Aosta in Coppa Italia. Oggi i rossoblù sono attesi [redacted] una trasferta assai impegnativa, a Ventimiglia su un campo difficile (è in terra battuta).

Rincuorati dalle ultime due positive vittorie, i rossoblù [redacted] già da ieri in Riviera per ambien[redacted]tarsi e affrontare la partita, che s'inizierà alle [redacted] 14,30, nel migliore dei modi. Nessuno sottovaluta le difficoltà della partita: «Cercheremo di [redacted] a casa [redacted] un risultato positivo — dice il presidente Longanizzi — penso che [redacted] pareggio sul campo del Ventimiglia sarebbe già più che buono». I liguri sono [redacted] quota 5 punti come la Saviglianese, hanno la stessa differenza reti, ma una migliore media inglese. Nella partita [redacted] oggi Trebbi avrà a disposizione l'intera rosa. [p. b.]

Il meglio di Amstrad da Alba Ufficio.

PERSONAL COMPUTER

PC2086.
Con microprocessore 8086 [redacted] MHz, 640Kb RAM, dotato di unità a dischetti 3" 1/2 da 720 Kb [redacted] con adattatore per unità esterna a dischetti 5" 1/4, possibilità di disco rigido da 30 Mb, monitor monocromatico o colori. Tutte le configurazioni includono sistema operativo MS-DOS 3.3, GW-BASIC, Microsoft Windows, Mouse e manuale d'uso in italiano.
A PARTIRE DA L. 1.440.000 + IVA.

PC2286.
Con microprocessore 16-bit 80286 [redacted] 12 MHz, 1 MB di RAM espandibile a 4 MB, dotato di unità a dischetti 3" 1/2 da 1.4 MB con adattatore per unità esterna a dischetti 5" 1/4, possibilità di disco rigido da 40 MB, monitor monocromatico o colori. Tutte le configurazioni includono sistema operativo MS-DOS 4.01 GW-BASIC, Microsoft Windows, Mouse, manuale d'uso in italiano e **Microsoft Excel**, se acquisti un PC 2286 con Hard Disk.*
A PARTIRE DA L. 2.490.000 + IVA.

ALBA UFFICIO
TI DÀ IN PIÙ.
- Consulenza specializzata [redacted] tutti i modelli AMSTRAD.
- Pagamenti facilitati.
- ...e anche un accogliente punto vendita nel centro della tua città!

ALBA UFFICIO
C.so Piave 8 - 12051 Alba (Cn)
Tel. (0173) 363318-363319

GVB GRUPPO [redacted]
MIROGLIO TESSILE S.p.A.
cerca
DIPLOMATI PER L'AREA AMMINISTRATIVA
Il nostro [redacted] un Gruppo in notevole espansione in Europa [redacted] pertanto desideriamo contattare giovani dinamici [redacted] disponibili [redacted] trasferirsi all'estero (Francia o Germania) presso Società [redacted] noi collegate.
Richiediamo un'esperienza almeno triennale in [redacted] amministrativo e [redacted] disponibilità a risiedere all'estero per un periodo non inferiore a cinque anni.
La conoscenza della lingua francese e tedesca costituirà elemento indispensabile.
Inviare dettagliato curriculum [redacted] fotografia a:
GVB [redacted]
Direzione Personale
Via Santa [redacted] 11 - [redacted] ALBA CN

Il comico ospite d'onore della Fiera del Tartufo

Voilà Pozzetto

Oggi in piazza ad Alba

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Renato Pozzetto è oggi ad Alba ospite d'onore della cinquantanovesima Fiera nazionale del tartufo. Il simpatico attore [redacted] mico [redacted] arrivato ieri nelle Langhe accompagnato da un gruppo di amici milanesi.

Ha visitato il quartiere floristico [redacted] piazza Medford, [redacted] partecipato alla premiazione dei vincitori della mostra concorso dell'umorismo sul tartufo, [redacted] l'incontro con il grande pubblico avverrà oggi pomeriggio.

Alle 15 Pozzetto sarà sul palco nella centrale piazza del Duomo, dove, negli anni scorsi, [redacted] stati ospiti altri personaggi del cinema come Alberto Sordi, Nino Manfredi, Diego Abatantuono, Giuliana De Sio. Ultima star in ordine di tempo Ornella Muti, premiata ieri mattina.

Quest'anno, per la prima domenica dell'autunno albese è già venuta ad Alba Sandra Milo. Una breve visita l'ha compiuta anche Massimo [redacted].

Di Renato Pozzetto si sta proiettando in questi giorni nelle sale cinematografiche l'ultimo lavoro, «Burro», ma molti lo ricordano nel film «Da grande» in cui [redacted] interpretato [redacted] dei ruoli più [redacted] della sua carriera: un bambino che si è improvvisamente trovato con [redacted] corpo da adulto, ma con [redacted] mentalità infantile.

Alcuni anni fa [redacted] già [redacted] ospite di Alba in [redacted] di un rally [redacted] auto storiche.

Dice Lilia Marengo dell'Ente turismo, che cura i contatti con i personaggi dello spettacolo che visitano la fiera: «Pozzetto è un attore che riscuote simpatia tra [redacted] gente [redacted] quella sua aria di eterno bambino, ingenuo e anche un po' impacciato. Gli albesi lo accoglieranno sicuramente con molto calore come è già avvenuto in occasioni analoghe».

Aggiunge Lilia Marengo: «L'invito di venire ad Alba è stato ben gradito da Pozzetto e dai suoi amici milanesi che avrebbero voluto venire al suo seguito più numerosi. In questo periodo però, specie nei fine settimana, c'è molta difficoltà a trovare camere disponibili negli alberghi. «Tutto esaurito» non solo ad Alba, ma anche nel circondario. Per riuscire a trovare camere disponibili per Pozzetto siamo dovuti andare fino a Novello».

Anche a Pozzetto, come a tutti gli altri personaggi, i trifolao albesi doneranno l'esemplare di tartufo più bello trovato in settimana. La «Fiera» di Alba quest'anno ha avuto anche [redacted] altro ospite illustre: il presidente del consiglio Giulio Andreotti intervenuto per l'inaugurazione e che [redacted] davanti alle caricature e vignette che lo riguardano presenti alla mostra con[redacted] sull'umorismo aperta fino al [redacted] novembre nel palazzo di piazza Medford.

A proposito di spettacolo, nel programma della fiera ci [redacted] oggi due appuntamenti. Nel pomeriggio dalle [redacted] «Langa canta» per le vie e piazze del centro storico con i cori «Tre Castelli», «Le raviole al vin», «L'eco della langa» e «I canta vino». Alle 21 negli stand della rassegna ancora canzoni di Langa.

Giuseppina Fiori

Un tartufo per Renato. Il comico riceverà una profumata «trifola»

Oggi grande festa in tre paesi

E' tempo di «mondaj»

CUNEO. Profumo di castagne oggi in molti [redacted] della «Granda». Sono in programma sagre e manifestazioni dedicate a uno dei più apprezzati frutti del bosco. A [redacted] Giacomo di Roburent si festeggiano le piccole [redacted] dolcissime «Gabbiane», particolarmente indicate per fare le caldarroste [redacted] per l'essiccazione.

La «Sagra delle caldarroste di San Giacomo» è un appuntamento che [redacted] da 25 [redacted]. Tutto il paese è coinvolto nella festa e davanti ai negozi viene montato un trespolo per fare i «Moundaj» alla «maniera antica». Oggi, [redacted] 14 alle 18, saranno distribuite gratuitamente caldarroste e vino. Alle 15 è in programma l'esibizione [redacted] gruppo sbandieratori di Bra.

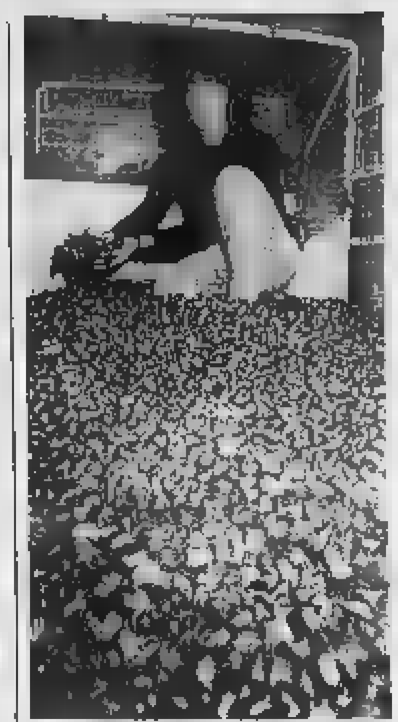
[redacted] San Giacomo a Frabosa Soprana. L'Associazione turistica «Pro Frabosa» organizza oggi e domenica prossima due manifestazioni denominate «Moundaj '89». Rilevano i promotori dell'iniziativa, indubbiamente singolare: «Non si tratta soltanto di castagnate, anche perché, oltre al pubblico monregalese e ligure, [redacted] nostri ospiti numerosi turisti francesi».

Circa cinquecento persone sia oggi, [redacted] prossima prenderanno d'assalto g[redacted] alberghi del paese e quelli di alcune località [redacted] villeggiatura vicine. Ancora gli organizzatori: «Poiché la nostra [redacted] un'iniziativa di promozione turistica, proporremo a chi sceglie Frabosa per trascorrere una giornata diversa, spettacoli folcloristici tradizionali, per far conoscere alcuni degli aspetti della cultura occitana e piemontese».

Per tutta la giornata [redacted] alterneranno danzatori d'Oc, sbandieratori (quelli di borgo S. Martino di Saluzzo), mentre [redacted] gruppo storico del Palio delle [redacted] Torri [redacted] Alba presenterà una rappresentazione storica, il «Ro[redacted] di una strega».

Roccavione oggi festeggia il marrone. Dalle 9 le vie del centro saranno chiuse al traffico per consentire l'esposizione [redacted] prodotti tipici dell'artigianato locale. Alle 10 prenderà il via una gara di ski-roll (percorso Roccavione-Chiotti di Roaschia). [redacted] potranno visitare mostre di mineralogia e panteologia, allestite nei locali del municipio.

Non solo. Nella scuola materna ci [redacted] una mostra di pittura e nei locali delle ex scuole elementari una rassegna di artigianato africano e orientale. Nel pomeriggio si potranno gustare i mundai e sono in programma spettacoli folcloristici [redacted] animazione. [g. fa.]


La raccolta è in pieno svolgimento

GRANDA APPUNT[redacted]

DRONERO
[redacted] «Mercatino delle pulci» sotto i portici

Prima mostra-mercato dell'antiquariato e dell'usato oggi, dalle 8, sotto i portici [redacted] via Giolitti, via IV Novembre e in piazza Martiri della Libertà. L'iniziativa è degli assessorati al Turismo e alla Cultura del Comune. Al mercatino delle pulci hanno dato l'adesione [redacted] quarantina di espositori.

PRUNETTO
[redacted] Un balletto, poi la storia del paese

Oggi, in occasione della presentazione del libro «Pruney», di Maria Piera Costa Pirovano, [redacted] in programma numerose manifestazioni. Alle 14 [redacted] sarà un'esibizione di danza classica: Cristina Perotti [redacted] Igor Piovano, del Teatro Nuovo [redacted] Torino, presenteranno Pas de deux da «La Bella Addormentata» di Tchaykovsky. Coreografia [redacted] Petita, riveduta da Serge Manguette. Seguirà un saggi[redacted] classico e moderna proposto dal circolo «La Terna» di Mondovì. Alle 15.30 sarà proiettato [redacted] video «Alla scoperta di Prunetto», a cura [redacted] Mirella e Gian Carlo Pocchiola Lussia. Alle 16 la presentazione di «Pruney» (nel libro si parla della storia, del folclore e delle tradizioni del paese dell'Alta Langa) con l'intervento dell'autrice. Mezz'ora dopo si potranno scoprire i «segreti» di Tella, tradizionale gioco prunettese.

CUNEO
[redacted] argentina [redacted]

Appuntamento con la musica argentina stasera alle 21.30 al circolo «Nuvolari» di via [redacted] Assedi 4. In [redacted] il chitarrista, compositore e liutaio Oscar Roberto Casares. Il musicista, nato a Buenos Aires, ha fondato il movimento chitarristico più importante d'Argentina.

SALUZZO
[redacted] Oggi «Passeggiata [redacted] Marchese»

Si disputa oggi [redacted] settima «Passeggiata del Marchese», stracittadina non competitiva organizzata dalla Pro loco a conclusione del «Settembre saluzzese». Il via alle 9.30 da piazza XX Settembre: di qui si salirà [redacted] collina e quindi nel borgo storico per far ritorno in centro attraversando San Martino e la porta di Santa Maria. A tutti i partecipanti verrà consegnata una medaglia ricordo con il profilo dell'abbazia di Staffarda.

[redacted]
[redacted] Si recita [redacted]

Stasera alle 20.30, nel teatrino di Villanovetta, andrà in scena la commedia «Fnestre sel Po» (Finestre sul Po) che concluderà la prima «Arvista Teatral Piemonteisa» organizzata dalla Pro loco. Molto conosciuta, «Finestre sul Po» [redacted] stata tradotta [redacted] piemontese da Elvio Valfrè, che ne firma anche la regia, per [redacted] compagnia «I Motobin» di Villanovetta.

BUSCA
[redacted] Pignata, un violino [redacted] «Unomattina»

Il violinista buschese Bruno Pignata martedì sarà ospite della trasmissione televisiva Unomattina. Saranno proposti in anteprima alcuni spezzoni del filmato di Gianni Galli sul [redacted] tenutosi il 20 agosto sul Monviso, al rifugio Quintino Sella.

MOBILIFICIO DI VERZUOLO

ARREDAMENTO CLASSICO [redacted]

- 2000 m² coperti [redacted] un'area [redacted] m²
- Ufficio consulenza arredamento sposi
- Pagamenti con ampie facilitazioni
- Permuta usato
- Consulenza a domicilio telefonando al n. 87633 per appuntamenti anche domenicali

Orario ufficio 8.30/12-15/19,30

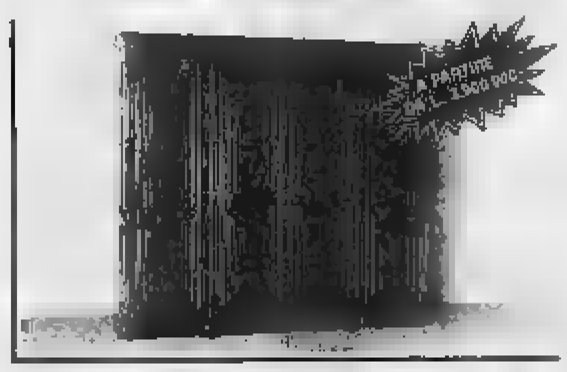
Modello classico laccato bianco con finiture anigrafito

Armadio patinato costruzione veramente artigianale

Un ritorno all'antico col gusto del legno massiccio...

Cucina in legno di rovere massello creata per ambienti classici ed accoglienti

Soggiorno interparete disponibile in vari tipi di legno e colori



[redacted] Saluzzo-Cuneo [redacted] a [redacted] 300 [redacted] Cartiera Burgo - [redacted]

BOTTERO S.P.A. *RICERCA*

1) [redacted]

SI RICHIEDE: — diploma scuola media superiore — esperienza almeno biennale nella preparazione della documentazione [redacted] cessaria alle esportazioni di merci oppure in lavori assimilabili — [redacted]enza delle pratiche d[redacted] e bancarie — conoscenza lingua inglese — dattilografia ed [redacted] terminali EDP — [redacted] - 32 anni

2) [redacted] ALLA [redacted]

In grado di intervenire direttamente per piccole attività [redacted] tipo meccanico, elettrico e idrosanitario ed in grado inoltre di coordinare gli addetti alla pulizia e gli interventi manutentivi eseguiti da impresa specializzata.

Inviare curriculum dettagliato a: BOTTERO S.P.A. UFFICIO [redacted] - [redacted] GENOVA, 82 - [redacted] CUNEO

Multinazionale leader nel settore protezione attiva seleziona

PERSONALE [redacted] ENNE

per apertura nuova filiale nel Cuneese.
Si richiede disponibilità immediata, massima serietà.
Inquadramento di legge.

Telefonare per appuntamento [redacted] 30.96.812

IMPORTANTE AZIENDA ALIMENTARE
del Cuneese
leader nel settore
CERCA
INGEGNERE
cui affidare [redacted] gestione tecnica dello stabilimento.
Inviare dettagliato curriculum a casella
PUBLIKOMPASS 119 10100 [redacted]

SOCIETA' [redacted], esportatrice di macchinari per l'agricoltura, ricerca:

[redacted]

con ottima conoscenza delle lingue francese e inglese a cui affidare la gestione [redacted] l'Ufficio Commerciale Italia/Estero.
Si richiedono:
- pluriennale esperienza nelle vendite e nel marketing
- età compresa tra i 28 e i 38 anni
- disponibilità a brevi trasferte all'estero

Si offrono inquadramento e retribuzione interessanti, in ogni caso commisurati alle proprie capacità.
Telefonare per appuntamento al (0172) 66.390

ECONOMICI

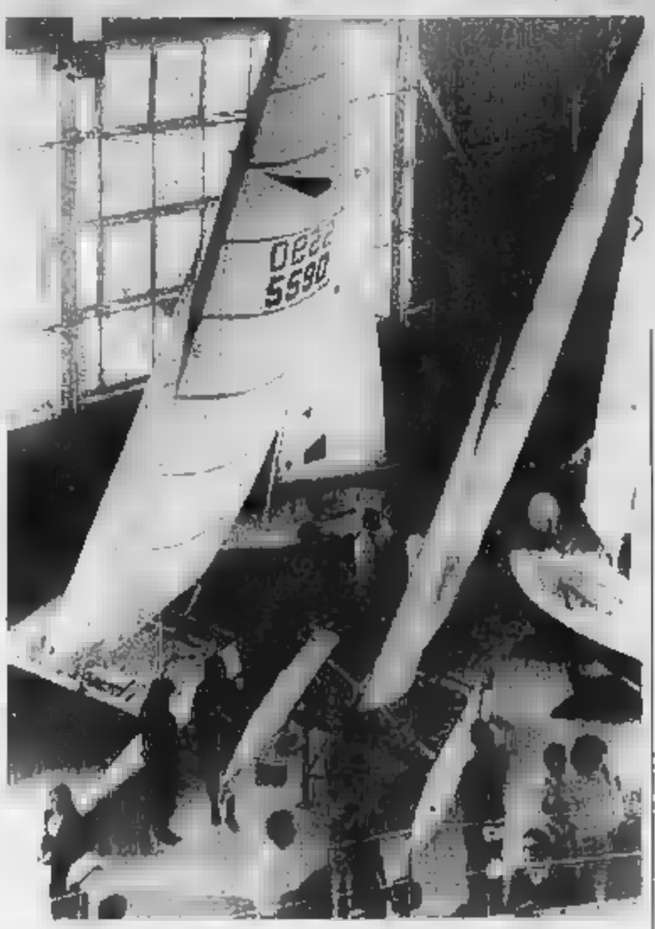
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Astenersi telefonare.
ACQUISTIAMO vendiamo, permutiamo auto usate di tutte le marche purché commerciabili (astenersi telefonate). Concessionaria Alfa Romeo, Novauto corso Piave 148 - Alba.
AFFITTASI studentesse 2 camere tinello arredato zona Italia 61 Torino. Telefonare ore pasti 011 699.304.
AZIENDA settore estetico cerca commessa negozio profumeria/profumeria minimo 23 anni, parrucchiera esperta, apprendista estetista, zona Alba. Telefonare 0173 34.604 - 43.698 ufficio.
CERCASI collaboratrice domestica fissa con esperienza per quattro persone adulte. Ottimo trattamento e possibilità di pernottamento. Telefonare 0173 314 473 ore ufficio.
[redacted] cinquantaquattrenne nubile, carina cerca scopo matrimonio, persona affettuosa, dinamica, età adeguata, massima serietà. Scrivere Publialba corso M. Coppino 9, Alba. Rif. 319.
PROMOAFFARI libero Alba nuova costruzione ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Tel. 011 69.20
PROMOAFFARI Bra libero signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno box 120 mq abitabili. Tel. 011 69.20
SOC[redacted] servizi [redacted] Bra seleziona persone 18-30 anni. Offresi addestramento, 1.500.000 mensili, provvigioni. Se interessati, per appuntamento: 0172 431.536
SOCIETA' servizi ricerca zona di Cuneo-Saluzzo madrelingua inglese, no vendita. Assunzione per undici mesi. Si esaminano anche part-time. Telefonare 0172 431.536, ore ufficio

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible] SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/582.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/6
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 15 Ottobre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

MEDYAUTO
[illegible] auto
Banca [illegible] gratuita
Basta [illegible] telefonata per vendere e acquistare la tua [illegible]
Compro per contanti
Vendita [illegible] anticipo
P.zza Savonarola 17 R - Genova
Tel. (010) 553.1658-9


Stand affollati. I visitatori [illegible] i catamarani nei padiglioni della Fiera.

Molta gente ma nessun ingorgo alle strade d'accesso al Salone Nautico

Genova evita il collasso

Vizzini incontra gli imprenditori portuali

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Salone Nautico internazionale ha avuto [illegible] tranquilla inaugurazione. Il bel tempo, [illegible] sole e la temperatura nettamente in rialzo hanno contribuito a rendere più gradevole questo sabato ottobrino. A rendere più pesante il piatto della bilancia dove s'assommano le [illegible] positive, c'è da aggiungere che anche sul piano del traffico non si sono [illegible] verificati gli ingorghi temuti alla vigilia.

La sensazione [illegible] è che la «medaglia» vada assegnata ai genovesi che hanno [illegible] il buon senso di lasciare la loro vettura in garage. Così, i visitatori esterni si sono mossi con [illegible] La prova generale è comunque rimandata a oggi: ma fortuna vuole che nessun incontro di calcio si svolga [illegible] Marassi.

E veniamo alle note politiche. Il ministro Carlo Vizzini ha trascorso la serata di venerdì nella abitazione del broker Franco Cambiaso (Cambiaso & Risso), intrattenendosi [illegible] una trentina [illegible] imprenditori marittimi, un po' il Gotha di Genova, cui s'erano aggiunti, stupiti per tanta inattesa fortuna, alcuni esponenti [illegible] psdi locale, oltre al leader tavianeo-gaviano, Gianni Bonelli.

Gli imprenditori genovesi hanno cercato immediatamente [illegible] «guadagnare spazio» nei favori del neo ministro, secondo una consolidata tradizione. D'altro canto, accadde lo stesso pe[illegible] il «decisionista» Prandini, la scorsa primavera, quando il senatore bresciano trovò fondi [illegible] sostegni per far eleggere un proprio «protetto» al Parlamento europeo.

Sull'Aventino, invece, in attesa d'una schiarita della situazione, sono rimasti i «camalli» del console Paride Batini, che addirittura hanno scioperato per un turno al terminal container. Vizzini, comunque, sia sui problemi generali della nautica da diporto, sia su quelli della portualità italiana, è andato con i piedi di piombo. Sia nella sala dell'Auditorium, sia poi durante la brevissima conferenza stampa che s'è succeduta, [illegible] sono emerse grosse novità. Vizzini ha confermato che «gli accordi assunti alla fine di giugno tra il ministero e [illegible] organizzazioni sindacali nazionali dei lavoratori portuali saranno trasformati in legge».

Il che, in parole povere, significa che il ministro intende seguire la linea politico-economi[illegible] assunta dal suo predecessore. Resta più vaga la prospettiva d'assetto dei porti e dell'organizzazione del lavoro negli scali. Che [illegible] sarà dell'esclusiva delle Compagnie portuali, delle concessioni in «autonomia funzionale», delle possibilità di trasformare i vecchi Consorzi in «Authority» manageriali, sulla falsariga della «riforma D'Alessandro»? A queste domande nessuno, per adesso, sa rispondere.

Anche perché le parti in causa, utenza privata e sindacati, non hanno espresso idee chiare. Si va molto a tentoni, cercando di afferrare vantaggi immediati, [illegible] programmi di sei mesi in sei mesi. Questo spiega la politica della [illegible] nella sabbia del mondo imprenditoriale privato, oltre [illegible] la prudenza della stessa Culmv, arroccata sulle sue posizioni in attesa di chia[illegible] D'altro canto, solo dopo che sarà approvata la legge finanziaria, si potrà comprendere quali sono le possibilità di spesa del settore della marina mercantile.

Anche sul settore degli approdi turistici, il ministro è stato più che cauto. Ha confermato che si studierà a fondo il problema del redditometro, che si snelliranno le procedure burocratiche, che si cercherà di omologare le disposizioni delle diverse capitanerie, ma sulla politica [illegible] dar vita a nuovi approdi ha espresso delle riserve. Molto meglio, in concreto, razionalizzare e arricchire di servizi le realtà esistenti.

S'è chiusa, come del resto ormai si sapeva da mesi, la que[illegible] della nomina al Cap di Rinaldo Magnani. Il ministro, rientrato a Roma, preparerà il decreto e lo inserirà nell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri. Quando scatterà l'approvazione formale della pratica? Tutti i venerdì sono buoni a partire, forse, dalla prossima settimana. Comunque, entro un mese al massimo. Ciò significa che entro due mesi dal decreto, Magnani farà il suo ingresso a Palazzo San Giorgio.

Il «giallo» sulle doppia carica (Regione e Porto) è in via di scioglimento: [illegible] infittiscono le conferme d'un mantenimento delle cariche sino alle elezioni, previste per il 22 aprile. [illegible] Regione, poi, da marzo [illegible] a maggio, si tratterebbe solo [illegible] «firmare» le pratiche di ordinaria amministrazione.

Paolo Lingua

Il presidente dell'Expo '92 parla anche dei problemi cittadini e delle Colombiane

Uckmar: «Non sono il più ricco»

Il noto fiscalista apre la graduatoria dei redditi 1984 riferiti alla zona di Genova
Riconquistato il primato con 864 milioni. «Non ho mai tentato di evadere le tasse»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il professionista che guida la classifica degli «uomini d'oro» genovesi (redditi relativi al 1984 esposti ieri in Comune) è Victor Uckmar, [illegible] anni, docen[illegible] di Scienza delle finanze all'Università di Genova e di Diritto tributario alla Bocconi di Milano, consulente delle più importanti aziende italiane, chiamato in America (nello staff [illegible] Reagan), in Cina, in Urss: il più noto fiscalista italiano. Era già leader nei redditi nel 1981 e '82, prima di essere scavalcato da un fino ad allora sconosciuto imprenditore di Montebruno. Nell'84 Uckmar ha riconquistato il primato con 864 milioni: circa 72 milioni al mese.

E[illegible] considerato il più ric[illegible]: che effetto le fa, professore?

«Soprattutto fastidio. Intanto perché non è vero che io lo [illegible] Poi per i miei tre figli [illegible] quattro nipoti ai quali non piace essere segnati a dito. Quanto pago di tasse, io lo apprendo dai giornali. Di questo si occupa un [illegible] consulente, severissimo: io firmo senza guardare le cifre, sia [illegible] moduli che sull'assegno. [illegible] l'etichetta potrebbe darmi anche una certa preoccupazione. I miei amici carabinieri (ho da anni una [illegible] onoraria dell'Arma) mi accennano a problemi di sicurezza, per me e la mia famiglia. Non ci faccio caso, non ho scorta. A proposito dei carabinieri: la ritengo [illegible] istituzioni nelle quali avere piena fiducia, insieme alla Ban[illegible] d'Italia».

Il colloquio avviene nello studio di Uckmar in [illegible] Bacigalupo, [illegible] edificio del Teatro Stabile. Sul tavolo la pipa, qualche ninnolo prezioso. Nei due piani dello studio, migliaia di testi, un viaggio nella [illegible] del diritto.

Professore, è inutile chiederle se lei paga volentieri al fisco [illegible] evidentemente considerevole.

«Nessuno paga volentieri in questo Paese dallo sperpero pubblico. Ma [illegible] non ho [illegible] accettato le diverse opportunità di evadere che mi [illegible] sono presentate. Questo mi consente [illegible] libertà di esprimere ciò che penso, con chiunque, e [illegible] chiudere bene i conti con la mia coscienza. Del resto, [illegible] fisco impone prezzi non indifferenti da pagare, [illegible]: si può dire che io lavoro fino ad ottobre per le [illegible] e il [illegible] dell'anno per me. In un certo [illegible] [illegible] privilegiato: mediamente, l'italiano lavora per il fisco solo fino ad agosto. Devo aggiungere che, in materia di prelievo fiscale, lo Stato contravviene addirittura all'articolo 42 della Costituzione, secondo il quale esiste una possibilità di esproprio di beni, ma con corrispettivo. Il fisco espropria senza concedere nulla».

Lei è presidente dell'Expo '92, i tempi di esecuzione sono stretti, manca qualche finanziamento. E' ottimista?

«Certo, lo sono, altrimenti avrei rinunciato all'incarico. Ci sono state molte lentezze, ma la svolta positiva fu [illegible] fondazione del consorzio, insieme [illegible] progetto dell'architetto Renzo Piano. Riuscimmo ad attrarre una ventina fra le maggiori aziende italiane. All'ente pubblico abbiamo regalato il nostro master plan, [illegible] 800 milioni più [illegible] lavoro dei professionisti che l'hanno redatto. Ci stiamo battendo perché le Colombiane a Genova non siano una mostra [illegible] tappeti, ma il salotto buono della cultura colombiana».

Come sono i genovesi?

«Molto ricchi, soprattutto di Bot. Insonnoliti. Con poca fantasia. Con scarso amore per il rischio. Fortunatamente ci sono giovani talenti che bussano alla porta: bisogna aprirgli».

Guido Coppini

UN [illegible]

«Zona franca, subito»

Una [illegible] franca. E' [illegible] sogno che Victor Uckmar [illegible] da anni, uno spazio che consenta di operare al di fuori di molti vincoli doganali, dove [illegible] riceve le merce e si svolge attività industriale. «E pensare — spiega Uckmar — che esiste [illegible] legge che [illegible] prevede, verso Sampierdarena, in un'area già delineata vicino alla Lanterna. Mettiamoci una bandiera, poi [illegible] funziona, come ne sono certo, potremmo allargarla». La zona franca attirerebbe operatori italiani e stranieri, favorirebbe uno sviluppo [illegible] porto. [illegible] perché se ne parla troppo poco, perché pochi spingono? «Manca l'informazio[illegible]. Alla Festa dell'Unità ne ho parlato con Paride Batini. Non [illegible] [illegible] l'argomento, gli ho mandato un dossier. Evidentemente non ci si rende conto di quanto la zona franca potrebbe attirare le imprese, fare di Genova una porta dell'Oriente e un ponte lanciato verso il Nord Europa.

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
[illegible] Aveva l'eroina sotto il letto: arrestato

La squadra mobile ha arrestato ieri l'altro sera in [illegible] albergo della zona portuale, nei pressi di Sampierdarena, [illegible] spacciatore [illegible] tempo conosciuto, Agostino Pinna, 35 anni. Aveva sotto il letto sessanta grammi di eroina pura.

GENOVA
[illegible] Tenta di incendiare una porta

Per costringere la moglie e il figlio adottivo ad aprirgli la porta, un uomo di 49 anni, Vincenzo Cozzolino, napoletano, ha rischiato di incendiare uno stabile, perché ha aggredito l'uscio con la fiamma ossidrica. E' stato arrestato, mentre i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire per limitare i danni. Il fatto è avvenuto ieri l'altro [illegible]. L'uomo aveva litigato [illegible] la moglie, Giuseppa Cozzolino, [illegible] 56 anni: quest'ultima s'era rifugiata nell'abitazione del figlio adottivo, Salvatore, di 31 anni, in via Ravecca nel centro storico. Cozzolino, in uno stato di esaltazione, s'è procurato una fiamma ossidrica e ha cercato di incendiare [illegible] porta dal figlio, ma [illegible] stato arrestato da una pattuglia.

[illegible]
[illegible] Donna-manager [illegible]

Una manager di 42 anni, Ester Caringi, di Roma, [illegible] da alcuni giorni il [illegible] direttore della sede di Genova dell'Alitalia. E' la prima volta che una donna ricopre questo importante incarico.

BOGLIASCO
[illegible] [illegible] è [illegible] l'Unitre

Col patrocinio del Comune e per iniziativa di un gruppo di cittadini, si [illegible] costituita a Bogliasco l'associazione «Unitre», abbreviazio[illegible] della più conosciuta «Università della Terza età». L'adesione all'associazione e alla frequenza ai corsi (medicina, storia e folclore locale, storia dell'arte, musica [illegible] base, spettacolo, lingua inglese e bridge) [illegible] aperta [illegible] tutti coloro che abbiano superato il trentesimo anno di età. Le iscrizioni si ricevono a partire da lunedì prossimo, presso la segreteria [illegible] via Mazzini 24 (Casetta Burchi).

La droga trasportata in auto da Ventimiglia

Genova, arrestato «corriere» di eroina

GENOVA. Il deposito di eroina [illegible] Ventimiglia, lo spaccio nel centro storico di Genova tra via Maddalena e via del Campo, zona controllata dai calabresi, mentre in via Prè [illegible] alternano il clan [illegible] napoletani, di giorno, e, di sera, i nordafricani. La polizia ha arrestato un boss della droga: è Domenico Spadaro, [illegible] anni, originario di Reggio Calabria, noto alle cronaca nera per essere [illegible] uno degli indiziati (poi prosciolto) del delitto del kimono, un crimine ri[illegible] ancora impunito.

Spadaro [illegible] era trasferito a Ventimiglia da dove portava l'eroina a Genova: lavoravano in città, per lui, i fratelli Agostino [illegible] Armando Spatari, rispettivamente 38 e 35 anni, ambedue di Mammola in provincia [illegible] Reggio Calabria. Tutti e tre sono stati bloccati dagli agenti che, da diversi giorni — accertato [illegible] avveniva lo spaccio — avevano compiuto appostamenti [illegible] pedinato i calabresi. I [illegible] sono stati bloccati nell'appartamento dei fratelli Spatari, in via Bonacchi 1 a San Fruttuoso, un quartiere del quale si è parlato nei giorni scorsi per la presenza [illegible] baby-spacciatori, ragazzini che, in bicicletta, venivano mandati [illegible] consegnare le bustine [illegible] a ritirare i soldi.

Domenico Spadaro, un grosso dossier in questura per traffico [illegible] stupefacenti, si muoveva con cautela, venendo a Genova da Ventimiglia con una Audi e non portando mai quantitativi superiori [illegible] 500 grammi. Dispo[illegible]a evidentemente di [illegible]nigli sicuri; nel [illegible] alloggio, nella città [illegible] confine, non è stata infatti trovata alcuna dose della «brown sugar» che, secondo la polizia, avrebbe detenuto in quantità notevoli. Anche armi per i calabresi: nell'alloggio dei fratelli Spatari sono stati sequestrati un fucile [illegible] [illegible] rivoltella. (g. c.)

La tragedia al campo sportivo di Bavari

Forse un ictus ha ucciso il giovane

GENOVA. Una [illegible] [illegible] da chiarire perché giunta improvvisa, [illegible] soli sedici anni, e [illegible] un campo di pallone. Il medico legale dovrà stabilire se [illegible] [illegible]a emorragia cerebrale, come si è subito ipotizzato, a stroncare l'altro g[illegible] la vita di Simone Accanigi, residente [illegible] Sturla in via Stefano Turr 3, colto improvvisamente da malore du[illegible] gli allenamenti della sua squadra al campo sportivo di Bavari.

Il ragazzo, infatti, qualche settimana fa [illegible] superato tutti i controlli [illegible]edici richiesti ed il suo fisico era stato definito idoneo per giocare a pallone. Del resto, praticava da anni questo sport ottenendo buoni risultati e [illegible] [illegible] mai accusato malori.

Simone era entrato nella squadra degli «allievi regionali» dell'Albaro dopo aver militato nei «pulcini» [illegible]na Sampdoria e nella compagine del Bogliasco.

L'altra [illegible] poco dopo [illegible] diciannove, si [illegible] allenando insieme ai compagni. Avevano ini[illegible] gli esercizi da dieci minuti quando, in pochi istanti, si [illegible] consumata la disgrazia. Simone ha avvertito un forte dolore alla [illegible] e ha fatto appena in tempo ad avvertire l'allenatore Roberto Marchiano.

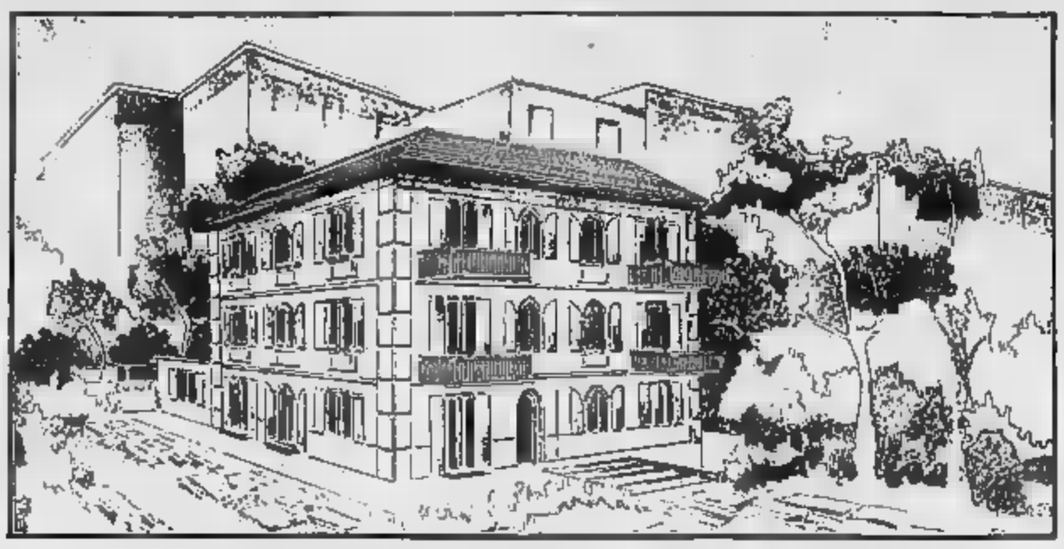
Lo hanno visto pallido in viso, sudato e che respirava a fatica. Mentre [illegible] stava dirigendo verso il «mister» ha perso i sensi [illegible] si è accasciato al suolo. Marchiano ha tentato di rianimarlo praticandogli [illegible] massaggio cardiaco e la respirazione artificiale.

Nel frattempo i compagni di squadra avevano avvertito la pubblica assistenza Croce Azzurra di Bavari che ha trasportato d'urgenza Simone al Pronto soccorso di San Martino. Poco dopo [illegible] accorsi i genitori del giovane, che hanno ricevuto la notizia a casa. Erano stati loro ad accompagnarlo sul [illegible] po. (p. c.)

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
PESCE
VIA CORSI Nº 17
17040 MALLARE (SV)

BARDAZZI & MORELLI

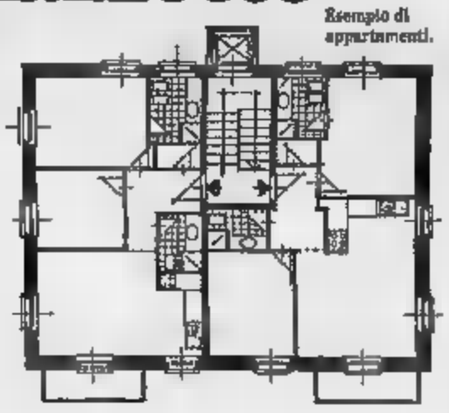
I M M O B I L I A R E

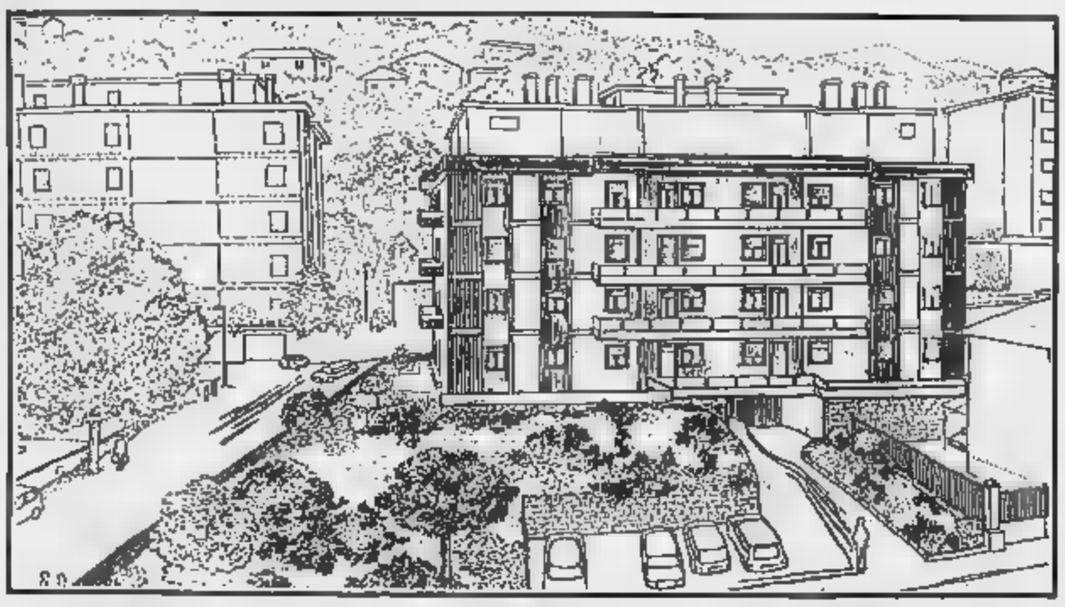


Elegante palazzotto
a Vernazzola - Sturla

In via Chighizola, in un'elegante costruzione in stile genovese in fase di ristrutturazione, vendiamo sei appartamenti dotati di posti auto. Ogni appartamento è rifinito in maniera accurata con utilizzo di materiali pregiati e tecnologicamente all'avanguardia. Consegna in 15 mesi. Si esaminano permute.

Esempio di appartamenti.

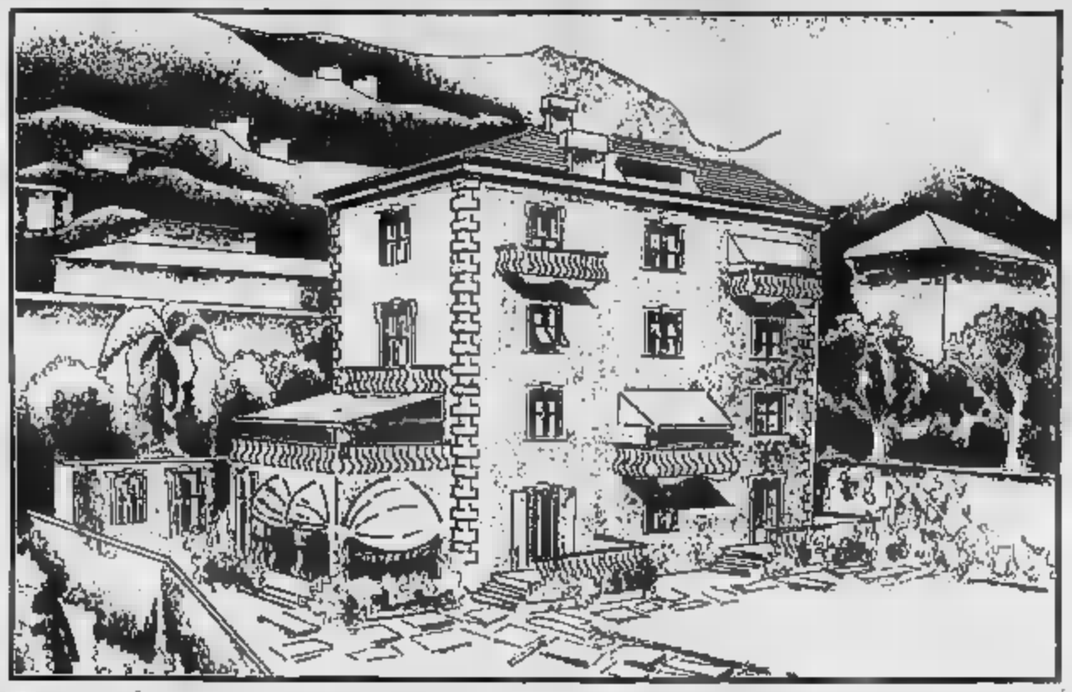




Residenza Pontedecimo

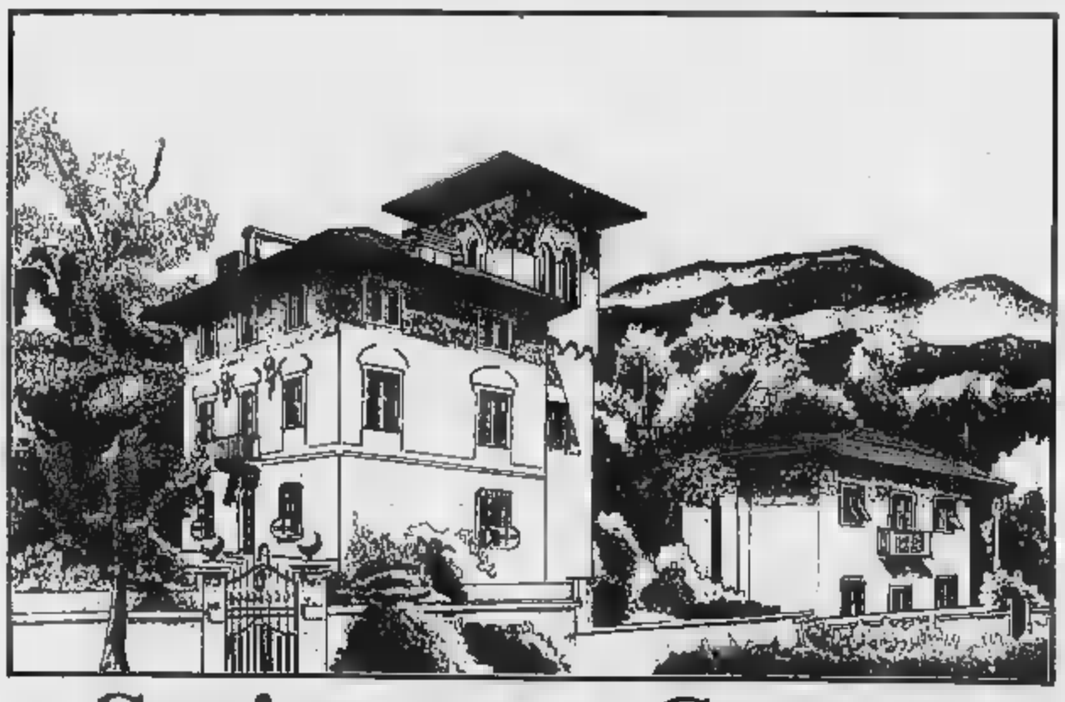
In via Natale Gallino, in un'elegante palazzina in costruzione, vendiamo appartamenti composti da un grande soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, due bagni e ampi balconi. Tutti gli appartamenti sono termoautonomi, dotati di boxes con accesso diretto alle abitazioni. Consegna in quindici mesi.

Esempio di appartamento.



Nervi: un ottimo investimento. Pochi bilocali centralissimi

Situati nel cuore di Nervi, in una villa genovese splendidamente ristrutturata, circondata da un giardino meraviglioso e con ampi spazi condominiali. Autonomi e termoautonomi, dotati di boxes e con minime spese condominiali, tutto questo fa del Garden il posto giusto per voi e un investimento di lusso con la possibilità di un ottimo reddito. Un'opportunità unica che vi permetterà di vivere al mare senza rinunciare alle comodità della città. Una sintesi tra il prestigio della costruzione e l'esclusività del posto. Telefonateci o scriveteci siamo a vostra disposizione per illustrarvi le nostre proposte e per soddisfare le vostre richieste nel migliore dei modi.



Savignone - Genova
Villa padronale 550 mq. e dependance 200 mq.

Nell'entroterra genovese a 30 minuti dal centro di Genova vendiamo elegante residenza di campagna, formata da villa e dependance con ampio giardino, orti, ruscello e abbondante sorgente. Il tutto perfettamente ristrutturato e pregevolmente semiarredato. Abitabile subito.

BARDAZZI & MORELLI IMMOBILIARE

Genova, [illegible]

Tel. [illegible]

ACQUISTIAMO INTERI STABILI O GRUPPI DI APPARTAMENTI
SONO GRADITE CONSULENZE DI PROFESSIONISTI

La situazione nel porto tra gavitelli in affitto, società e pescatori

Camogli, fame di ormeggi

Per un gommone scatta il caro-tariffe

CAMOGLI
NOSTRO SERVIZIO

Tanti soldi nelle tasche di pochi. Così si dice del porticciolo di Camogli e del suo giro d'affari annuo che, con l'impennata dei mesi estivi, raggiunge cifre assai considerevoli. C'è chi parla di 5 miliardi, chi di 10, forse esagerando un poco. Ma è difficile quantificarlo.

Lasciamo perdere il giro d'affari dei traghetti nonché l'indotto che ne viene dal porto in generale e fermiamoci invece sul discorso ormeggi. Solo negli quattro-cinque anni la concessione relativa si paga, regolarmente tassata, alla Capitaneria di porto. Prima infatti, per la classificazione di «porto rifugio» che in teoria non avrebbe permesso posti barca fissi, i gavitelli erano «proprietà private» dei gruppi che li gestivano.

Allora e prima ancora, si parla degli inizi del boom turistico, un proprietario di un natante, per un posto, doveva rivolgersi ai «guardiani» degli ormeggi che fanno i loro prezzi. Dice infatti il Comandante del porto di Camogli, Michele Lamonica: «Lo specchio acqueo portuale era diviso in zone, appartenenti a pochi gruppi che facevano il loro comodo. Per il servizio d'ormeggio chiedevano cifre che erano senz'altro più elevate di quelle odierne. In porto vinceva chi faceva la voce più grossa».

Ed è anche capitato, a chi ci è stato, di trovare un bel mattino la propria barca a fondo.

Un porto contestato. Lo scalo di Camogli è ritenuto poco sicuro e offre scarso spazio alla nautica da diporto

Oggi invece, le cose sono abbastanza diverse. Ogni primo dell'anno si apre la lista d'attesa in Capitaneria e se si ha la fortuna di essere ben piazzati nell'ordine delle richieste, di baciati dal tempismo, tanto da far coincidere il proprio diritto di prelazione e rinuncia e il decesso del concessionario di gavitello, ci si può aggiudicare l'ormeggio. Che si pagherà sulle 400.000 lire rotti, direttamente allo Stato.

Ma se la lista d'attesa non si rivelerà amica? Allora ci sono le società d'ormeggio. Ci si rivolge a loro e il gavitello salterà fuori. Però bisognerà pagarlo caro, perché il prezzo sarà compreso il servizio di custodia, manutenzione della barca, di trasbordo da terra. Si parla, per esempio, per l'affitto (più servizi relativi) di un «posto-gommone» valido per un estivo di 800-1.200.000 lire.

Quanti gli ormeggi disponibili nel porticciolo di Camogli? Il comandante del porto Michele Lamonica parla di 300 concessioni, comprendendo quelle annuali e stagionali.

Di queste concessioni, una decina sono delle Cooperativa servizi, per i loro traghetti che fanno la spola con Recco-S. Fruttuoso-Portofino. Altri sono della Cooperativa pescatori, di alcuni pescatori «liberi» e dei dilettanti della Federazione pesca. I rimanenti, tolto qualche fortunato singolo proprietario, sono dei due gruppi di ormeggiatori: Ancora '82 e Nautica Star. Piccole società che ricevono in concessione dalla Capitaneria un numero di gavitelli pagando un forfettario ben maggiore delle mila ad ormeggio. Posti barca che poi offriranno ai turisti, assieme al loro servizio, del quale poi dovranno rispondere alle tasse.

Per gli altri, proprietari di piccoli e grandi natanti, c'è che la lista d'attesa ed il magazzino dove custodirli. Sennò, altri lidi. Oppure, naturalmente, gli ormeggi d'oro. Che oltretutto sono i meglio difesi dalla furia delle onde, essendo situati nel cuore del porto. E la grande mareggiata dello scorso febbraio lo insegna, visto che le numerose barche andate distrutte erano ormeggiate nei posti custoditi. A questo punto ci sarebbe anche da dire del progettato prolungamento del molo di difesa, che creerebbe altri posti barca in più ma che, per il servizio antincendio a terra, è bloccato.

Emilio Pozzo

COGORNO
Il pci contesta il piano regolatore

Il Consiglio comunale di Cogorno ha adottato l'altra sera, dopo quasi tredici anni, il nuovo piano regolatore. Sul documento c'è stato il voto contrario del pci che ieri ha spiegato le ragioni del dissenso dal piano elaborato dall'architetto Franco Delmonte e votato della maggioranza dc-psi che governa Cogorno. Tra queste, «la mancanza di strumenti e di progetti di attuazione, che potevano essere proposti insieme al piano regolatore, e che avrebbero consentito un minimo di operatività al documento, destinato invece a riproporre la filosofia del rinvio e della scelta». Al «no», il pci ha fatto seguire un «contropiano», con tanto di cartografia.

CHIAVARI
La replica di «Cl» a Repetto

Don Pino De Bernardis, uno dei responsabili chiavaresi, oltre che fondatore, del movimento di «Comunione e liberazione», ha replicato ieri con un documento a quanti, «come il capolista dc Renzo Repetto, altri personaggi politici e alcuni organi di stampa, durante la campagna elettorale e nel dopo elezioni, hanno più volte chiamato in causa Cl parlando di "potere", di "arroganza", di "ridimensionamento" e comunque esprimendo giudizi e valutazioni di natura politica». Don De Bernardis precisa che «Cl è schieramento politico, un movimento ecclesiale di educazione alla fede, riconosciuto dalla Chiesa. Ed è alla Chiesa, che ne nomina i responsabili, che Cl risponde del suo operato, non a personaggi più o meno importanti della politica».

CICAGNA
Ricoverato

Marcello Manunza, il venticinquenne di Cicagna da quasi due anni in coma per un incidente d'auto, è stato ricoverato alla clinica «Villa Maria Teresa» di Genova. Il ragazzo, che nelle scorse settimane aveva dato sensibili segni di miglioramento grazie alla fisioterapia, è ridotto da una broncopolmonite e da un'infezione polmonare che lo hanno sposato. Di qui la necessità degli accertamenti clinici. A favore del ragazzo è in una gara di solidarietà promossa dalla Croce Verde per raccogliere la necessaria per consentire il viaggio della speda Philadelphia negli Stati Uniti.

RIVA TRIGOSO
Parlamentari il cantiere

Una delegazione di parlamentari italiani, accompagnata dal presidente della Fincantieri Enrico Bocchini, ha visitato gli stabilimenti di Riva Trigoso e Muggiano: gli ospiti, nel cantiere di Riva, hanno visitato l'officina meccanica, i sistemi di prefabbricazione dei «blocchi» delle navi, ammirando il supertraccia «Animoso», che sarà varato alla fine del mese. Nel pomeriggio la visita è proseguita al Muggiano, da dove gli ospiti hanno compiuto anche un'uscita in mare il nuovo pattugliatore «Libra», anch'esso realizzato dai Cantieri Navali Italiani.

I figli sono stati denunciati al pretore

Anziana salvata dalla polizia

CHIAVARI. Da qualche tempo, grazie anche all'inserimento negli organici della polizia di Chiavari di personale femminile, ha cominciato ad operare in commissariato uno speciale «nucleo assistenza» che alle normali operazioni di controllo aggiunge una speciale attenzione per le problematiche di anziani, handicappati e minori.

Un'attività che sta dando i suoi frutti: l'ultimo episodio risale ad una delle scorse notti scorsi quando al centralino del «113» è giunta la telefonata di un cittadino che a sua volta aveva ricevuto la telefonata di un'anziana che, inferma e sola in casa, era caduta e non riusciva più a rialzarsi. Nella sfortuna, l'anziana era comunque riuscita a trovarsi vicino al telefono e, anche se in stato di choc, aveva composto alcuni numeri a caso riuscendo alla fine a parlare con qualcuno.

L'immediato intervento degli agenti aveva permesso il soccorso all'anziana, Rosa Guidali, 84 anni, semiparalizzata, abitante in via del Lertora 4 a Chiavari. La donna, che vive da sola con l'aiuto, due ore al giorno, di una colf, era caduta mentre alcuni si trasferiva dalla sedia a rotelle al letto ed era rimasta a lungo incastrata senza poter chiedere aiuto.

Alla fase del soccorso e al trasporto in ospedale (dieci giorni di prognosi), è seguita quella della verifica da parte del nucleo femminile di polizia, coordinato dall'ispettrice Salvatorica Cursu agli agenti Patrizia Cogorno e Adriana Cappuccio. Parlando con l'anziana e con l'assistente sociale, le agenti hanno così ricostruito la situazione di Rosa Guidali, scoprendo che la donna ha due figli, un uomo e una donna, che vivono e lavorano a Chiavari. I due sono stati così denunciati al pretore per abbandono di persona inferma; sensibilizzati dall'incidente o dall'intervento della polizia, i congiunti dell'anziana l'hanno ripresa in impegnandosi a garantirle quell'assistenza che finora le mancata.

[m. r.]

Sestri, hanno risposto in quattromila

Un questionario per la salute

SESTRI LEVANTE. Prende il via da domani, nell'ambulatorio della divisione di Urologia dell'ospedale di Sestri Levante, la seconda fase dello «screening sulle malattie della prostata» avviato circa un anno fa dalla 18ª Usl. A tutti i residenti maschi di età superiore ai cinquant'anni era inviato un questionario, con serie di domande tese ad accertare la presenza di disturbi, anche evidenti, dell'apparato genito-urinario. Molto spesso infatti le malattie della prostata si manifestano con evidenza solo quando la loro gravità rende difficile la cura.

Alla divisione di Urologia sono pervenute circa quattromila schede di risposta, che sono state selezionate da un computer attrezzato con un apposito programma; e da domani, ogni lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio, al terzo piano dell'ospedale di Sestri Levante si terranno le visite di controllo dei pazienti che hanno risposto al questionario: ciascuno, comunque, sarà avvisato direttamente a casa. Spiega il dottor Corrado Giglio, primario della divisione di Urologia aperta un anno e mezzo fa e che da qualche tempo sta funzionando a pieno regime, con 32 letti e un'adeguata dotazione di personale e mezzi: «L'Usl 18 è la prima in Liguria ed una delle prime in Italia ad aver avviato un programma di prevenzione delle malattie della prostata, che colpiscono soprattutto i soggetti maschi ultracinquantenni. Il progetto, che è stato possibile dalla collaborazione del presidente dell'Usl Andrea Chiappe, ci porterà forse un po' di superlavoro, ma sicuramente rientra in quei programmi di medicina sociale che qualificano l'assistenza sanitaria. Tra l'altro, forse proprio grazie all'iniziativa del questionario, molti pazienti che accusavano disturbi hanno approfittato per rivolgersi direttamente a noi; nei mesi scorsi, a farsi visitare "in anteprima": in qualche caso, dove intervenire, sono stati già ricoverati e operati.

[m. r.]

IN ESCLUSIVA PRESSO CONCESSIONARIO UNICO PHILIPS

AUDIOMEDICAL VIA COLOMBO 17 R canc. - GENOVA ☎ 561.917

1°

ed unico centro **PHILIPS** in Liguria che dispone della nuova gamma di apparecchi costruiti col raggio controllato dal **COMPUTER** compresi i nuovissimi microtimpani attualmente i più **«INVISIBILI»** che garantiscono un risultato protesico definitivo!

Lo specialista **PHILIPS** è a disposizione per una

DIMOSTRAZIONE ASSOLUTAMENTE GRATUITA AI

S. - Corso 211
Giovedì 19 ottobre ore 9-12

OTTICA - Via Ospedale
Giovedì 26 ottobre 9-12; 15,30-18,30

OTTICO - Paleocapa 70 R
Mercoledì 18 ottobre ore 9-12

- Via Medaglie d'Oro
Lunedì 30 ottobre ore 9-12

DOMICILIO - CONVENZIONATI

Approvato dal Consiglio un ordine del giorno a favore del parco giochi

Casarza dice sì a Fantalandia

Ora la società può presentare i progetti

CASARZA LIGURE. Il Consiglio comunale di Casarza ha approvato a maggioranza, venerdì sera, un ordine del giorno nel quale esprime parere favorevole alla proposta di trasformare l'area industriale del Bargonasco, che attualmente ospita lo stabilimento della Tubi Barre Italia, nel parco divertimenti di «Fantalandia».

L'ordine del giorno è stato votato dai dodici consiglieri del monocolore di maggioranza dc, e dai due socialisti d'opposizione. Contrari invece i sei comunisti, che già in precedenza avevano espresso perplessità sull'idea di «reindustrializzare» Casarza trasportando al Bargonasco il progetto di Fantalandia già bocciato, di fatto, da Sestri Levante.

Il prossimo ottobre cominceranno intanto le operazioni di trasferimento dei macchinari della Tubi Barre Italia dallo stabilimento del Bargonasco, che occupa 180 persone, a quello, nuovo di zecca, di Serravalle Scrivia. Nella sede, che ha maggiori possibilità di espansione, l'azienda del gruppo Orlando ha proposto il trasferimento di tutte le maestranze già impiegate a Casarza ma, oltre alle difficoltà per i lavoratori dell'area destrese, che saranno costretti a scegliere tra uno spossante pendolarismo o la rinuncia al posto di lavoro, c'è il problema delle aree di Casarza che rimarrebbero «disarmate».

Spiega il vicesindaco di Casarza, il democristiano Gianluigi Bregante: «Visto che, fino ad oggi, non è ancora pervenuta alcuna proposta di reindustrializzazione dell'area del Bargonasco, e visto invece l'interessamento di Fantalandia Spa, abbiamo deciso di accettare, per ora in linea di massima, l'ipotesi di una trasformazione della zona industriale in parco divertimenti simile a quello già proposto per Sestri Levante. La società Fantalandia attendeva il nostro ordine del giorno per partire con la progettazione: gli elaborati ci saranno consegnati nelle prossime settimane».

Per la realizzazione al Bargonasco di Fantalandia occorrerà comunque modificare ben tre documenti urbanistici: la destinazione d'uso dell'area, il piano paesistico, il piano regolatore. La società presieduta da Enrico Carbone ha consegnato nelle scorse settimane agli amministratori casarzesi una relazione dalla quale risulta che l'area interessata dal parco sarà di circa 400 mila metri quadrati (contro i vecchio progetto di Villa Zarello a Sestri Levante), e prevede un investimento di oltre trenta miliardi: due miliardi e duecento milioni per l'acquisto delle aree, per il quale sembra ci sia già un compromesso con la Tubi Barre Italia, nove miliardi e mezzo per le opere edili, ventitré miliardi per l'impiantistica.

Continua Bregante: «La Società Fantalandia ci ha garantito occupazione sufficiente a coprire i 180 posti di lavoro che perderanno con il trasferimento della Tubitalia; già nei 18 mesi richiesti per la realizzazione del parco dal momento della consegna dei terreni ci sarà lavoro per almeno una quarantina di persone».

Da parte sua, il sindacato non si è pronunciato sull'operazione «Fantalandia a Casarza». Dantino Stagnaro, responsabile Fiom-Cgil: «Abbiamo già chiesto alla Regione di promuovere un incontro con i responsabili del ministero del Lavoro: non possiamo rassegnarci a perdere un'azienda con 180 operai senza tentare tutte le alternative possibili».

Marco Raffa

FIAT
concessionaria Savona
ricerca **VENDITORE VEICOLI COMMERCIALI**
dinamico, esperienza meccanica. Manoscrivere curriculum via Guidobono

Importante società europea assume
GIOVANI AUTOMUNITI
anche primo impiego per le province di **GENOVA - SAVONA - IMPERIA**
Richiedesi: disponibilità orario 10,00/21,00 per 5 giorni alla settimana, comunicativa nei rapporti interpersonali.
Offresi: attività stimolante, dinamico, corso teorico/pratico gratuito, di sicuro interesse.
Per appuntamento allo 011 / 812. - 812.3038.

Salone
LA
Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-13
Tel.

Anche il Pontedecimo contro una «big»: al Grondona c'è la Valenzana

«A Savona senza paura»

Fontana carica la Samm anti-capolista

Saru Magi guida la Samm a Savona

Sesta [illegible] campionato [illegible] derby ligure a tenere banco: Savona-Sammargheritese. Incontro difficile anche per il Pontedecimo, al «Grondona» contro la seconda in classifica Valenzana, e per la Carcarese a Bra; impegni casalinghi altrettanto duri per il Vado (contro il Fanfulla) e per il Ventimiglia (contro la Saviglianese).

Savona-Samm incontro clou della giornata, anche se per la classifica è il classico testa-coda: il mister della Samm, Ettore Fontana, [illegible] sente battuto in partenza: «Il valore del Savona è noto a tutti, non abbiamo nulla da perdere [illegible] perciò potremo entrare in campo con un piccolo vantaggio. Non dobbiamo assolutamente fare il loro gioco, e cioè [illegible] noi [illegible] lasciar loro agire in contropiede: non dispongono di due punte, ma [illegible] sola veloce e abile in contropiede. Attenzione, poi, agli inserimenti dei centrocampisti». Per contrastarli sulla trequarti mi sarebbe occorso Conti, ma il giocatore si è fatto espellere domenica in maniera sciocca, quando vincevamo 2-0 [illegible] era inutile protestare: cercherò una soluzione alternativa».

Assente Costantino, in forse la presenza di Pelligra, questa la probabile formazione [illegible] due dubbi riguardanti l'alternativa fra Righetti [illegible] Schieppacasse coppunta, e fra Macchiavello e Maragliano in mediana: Perole; Gaspari, Pelligra; Bolgiani, Sarti Magi, Ogliari; Della Latta, Groppi, Righetti (Schieppacasse), Macchiavello (Maragliano), Battiston. Per quanto concerne il ruolo di portiere, argomento di discussione nel dopo-partita con [illegible] Vado [illegible] in settimana? «Voglio verificare Perola in versione esterna, dopo che mi ha completamente soddisfatto nella prima uscita casalinga», taglia corto Fontana.

Pontedecimo senza problemi per il numero uno, ma con la difesa troppo «benevola» verso le punte avversarie. «Eliminate quelle sbavature difensive, potremo giocare alla pari [illegible] molte squadre che attualmente ci precedono. I progressi ci sono [illegible] dobbiamo acquisire la giusta mentalità per la categoria» afferma Victor Brogi, il mister.

Vigilia di Pontedecimo-Valenzana caratterizzata dal possibile recupero, [illegible] extremis, di qualche giocatore granata leggermente acciaccato e dal rientro di Maguetto, assente contro il Crema per squalifica. Questa la formazione: Valpreda; Bossi, Baffi; Pastine, Armano, Mariani; Bernardi, Pascale, Ciulli, Ballebuono, Magnetto.

Per il resto, Vado-Fanfulla con i padroni [illegible] casa costretti [illegible] vincere per abbandonare l'ultima posizione della classifica; in Ventimiglia-Saviglianese assente Bosio squalificato: mister Pisano innesta l'ex albenganese Bianchi in sua sostituzione; Carcarese timorosa a Bra (la sconfitta potrebbe significare il crescere della contestazione verso la società) e alla disperata ricerca del punticino. [g. s.]

GLI ANTICIPI

Torna al successo la Pegliese: i biancoblù di Locatelli hanno battuto per 1-0 l'Albenga ieri al «Carlini». La partita è stata decisa solo al 90' da un gol di Monari. Quasi una beffa per gli ospiti, che hanno disputato una [illegible] gagliarda e attenta, con il portiere Passera autore di ottimi interventi. Nel girone A di Promozione, vittoria (3-2) del Varazze sul campo [illegible] Sampierdarenese cui non sono bastati i gol di Mazzucchelli e Valeri. Giannottu, Perata e Vernice a segno per i nerazzurri. Solo nella ripresa la Sestrese ha superato (2-0) il Millesimo, con gol di Puppo al 55' e Bassignana all'81'. Nel girone B, vittoria della Lavagnese sul Canaletto (1-0) al 90'. Il gol è stato segnato allo scadere da Coleri, [illegible] ha scatenato le ire [illegible] tecnico spezzino, Colletta, che a fine gara [illegible] ha aggredito l'arbitro, accusato [illegible] aver annullato un gol di Guidarelli (57') si più [illegible] regolare. [g. s.]

LA VIGILIA

Prendiamolo a pugni questo pallone

UNA ricetta per chi ha voglia di respirare profumi antichi, di vitale e arcaico sport genuino. Oggi, inizio alle 13,30, si gioca a Cortemilia, proprio ai piedi delle Langhe, quello che potrebbe essere l'ultimo atto di[illegible] stagione 1989 di pallone elastico. Un tema vecchio quanto il gioco: il campione notissimo benché non certo stagionato (Riccardo Aicardi, che ha sul petto lo scudetto 88), contro il giovane [illegible] parto di un torneo ricco di novità e di stimoli (Stefano Dogliotti). Al campione basta vincere oggi per restare tale. Il rivale vuole impedirgli di ricucire così facilmente [illegible] maglia il tricolore. Partita [illegible] gustare, «traverser» compresa. E intanto anche i cadetti stanno per eleggere il loro leader: potrebbe essere un 19enne, talento allevato a pallone e basilico: Alberto Sciorella, imperiese purosangue, impegnato a ridestare i fasti [illegible] troppo recenti della Riviera.

Profumi antichi, [illegible] diceva. Brezzo leggere del primo autunno tra tagliatelle e tartufi. L'unico autentico doping del pallone elastico, gioco e sport che affondano le radici là dov'è nato l'uomo, la sua [illegible]a di eterno bambino di giocare. In una domenica senza il grande calcio, [illegible] con quello di casa nostra ancora impegnato a contare spettatori, incassi, problemi grandi [illegible] piccoli di ogni giorno. In un periodo che vede i campionati comunque ancora in embrione, in pratica all'alba della stagione, sale nel cuore una voglia di alternativa. Vien voglia, come si vorrebbe a [illegible] dovrebbe fare con carte storiacce di doping, di prendarlo a pugni, questo pallone. Come fanno oggi a Cortemilia Aicardi e Dogliotti: i migliori di una disciplina che, forse unica a sapersi prendere certe rivincite, in quel pallone di gomma prende [illegible] pugni le storture, [illegible] pressioni, lo stress. Prende e pugni la vita, beata lei.

[illegible] Baglietto

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Pontedecimo-Valenzana (Grondona); Savona-Samm; Ventimiglia-Saviglianese; Vado-Fanfulla; Bra-Carcarese; Mondovì-Fiorenzuola; S. Angelo Lodigiano-Acqui; Voghorese-Cremà.

Promozione (15). **Girone A:** Libarna-Rivarolese (Serravalle Scrivia 14,30); Culmv-Sanremo 80 (Begato); Cairese-Fegino (Vesima 14,30); Argentina Arma-Audace Campomorone; Alassio-Dianese; Prà Folgore-Taggese (Multedo). **Girone B:** Molassana-Monte-[illegible] (Cà de Rissi); Garibaldina-Cosmos (Pianazze); Entella-Lerici; Fontanabuona-Ortonovo (Ferrada 14,30); Levanto-Moneglia; N.S. Fruttuoso-Bairdo (S. Desiderio 14,30); Rapallo-Cavese Fossese.

Prima Categoria (10,30). **Girone C:** Casarza-Bogliasco Pontetto (Comunale); Canevaridoria-Borgoratti (Ligorna A); Bogliasco 76-Solferino (Bogliasco); Sestri Levante-Pro Recco (15); Carasco-Villaggio S. Salvatore; Albaro-Pieve (Bavari Tavlani); Rutese-Carlo Grasso (Recco).

Seconda Categoria (10,30). **Girone F:** Calvarese-Corte 82; Avegno-Riese (Rec-[illegible] 15); Cogornese-Rupinarolaivi (S. Salvatore); Sori-S. Bartolomeo (10,15); Riviera-Vallesturla (Macera); Chiavari Calcio-Riva Trigoso (Colmata Mare); Caperanese-Camogli.

Terza Categoria: Sestieri Lavagna-Sporting 80 (Riboli 16); Idraulica Fazzini-Poggio (Gallotti 10,30).

Giovanile regionale: Quinto-N.S. Fruttuoso (Busalla 10,45); Fontanabuona-Ortonovo (Ferrada 10).

Allievi Regionali: Lavagnese-Pro Recco (Riboli 10).

Giovanissimi regionali: Bogliasco Pontetto-Lavagne-[illegible] (Bogliasco 15,30).

Allievi provinciali: Rapallo-Sestri Levante (Gallotti 16); Riva Trigoso-Spartak (Sivori A 10); Samm-Carlo Gras-[illegible] (Broccardi 10); Caperanese-Entella (9).

Giovanissimi provinciali: Casarza-Spartak (Casarza 9); Entella-Riva Trigoso (Colmata mare 9); Rapallo-Carasco (Gallotti 9).

Esordienti: Calvarese-Rapallo (9); Riva Trigoso-Sestri Levante (Sivori B 10); Entella-Pro Recco (Colmata mare 16); Villaggio [illegible] Salvatore-Samm (Centro scuola 9,30); Carlo Grasso-Lavagnese (9,30).

Primi Calci: Entella-Sestri (Colmata mare 15); Riva T.-Caperanese (Sivori B 11).

VOLLEY

2° Trofeo Libertas: Parco Lavagna [illegible] 15,30-17. Quadrangolare organizzato dall'Acli Lavagna [illegible] S. Stefanese, Acli Lavagna, Pro Recco (C2) e Volley Spezia (D). Seconda giornata, finale 3°-4° posto e finalissima.

[illegible]

4° Trofeo Riccardo Villa: Camogli partenza [illegible] 8,45. Gara amatoriale organizzata dall'As Camogli Retificio Riccobaldi [illegible] riservata a Debuttanti, Cadetti, Junior, Senior, Veterani [illegible] Gentleman/Supergentleman. Percorso km 70, arrivo ore 11.

RUGBY

Campionato Under 19: Pro Recco-Parma (campo «Androne» di Recco ore 12,30). Prima giornata del girone nazionale.

In Prima categoria anche il «thrilling» Rutese-Carlo Grasso

Un derby dal sapore antico

Riflettori su Carasco-Villaggio S. Salvatore: parlano i protagonisti
Scontri per il vertice della classifica a Casarza Ligure e a Sestri Levante

Un derby e due incontri di cartello a caratterizzare la quinta giornata del campionato di Prima Categoria: il derby è quello classico relativo alle due sponde dell'Entella, fra Carasco Old Star e Villaggio San Salvatore. Gli incontri clou [illegible] quelli di Casarza Ligure, dove i granate locali attendono il Bogliasco Pontetto, e di Sestri Levante fra i rossoblù di Franco Castelletti e il Pro Recco di Andrea Rossi, quest'ultimo assai interessante per motivi di classifica, oltre ad essere scontro fra nobili decadute.

Carasco Old Star-Villaggio S. Salvatore. E' tradizionalmente, un match aperto a tutti e tre i risultati. [illegible] sono rari i casi in cui la favorita del momento ha lasciato i due punti all'avversaria. «Non posso dire che noi siamo i favoriti: certamente abbiamo iniziato a marciare con un buon ritmo e, dopo un avvio stentato, ci [illegible] riportati a metà classifica: Carasco-Cep, in passato, ha sempre visto primeggiare lo spettacolo e [illegible] reti, penso che anche dopo i due cambi di denominazione societaria tale caratteristica sia rimasta invariata», afferma il presidente del Carasco Old Star, Alessandro Ceda. Il Villaggio di Massimino Brusco punta a [illegible] nei quartieri alti della classifica alla vigilia di una doppia trasferta (sui campi di Carasco e Solferino).

Casarza Ligure-Bogliasco Pontetto. Un incontro che, lo scorso anno, [illegible] è disputato in Promozione: questo dato [illegible] sufficiente a testimoniare l'attesa che esiste per i 90 minuti del Comunale. Due squadre che puntano decisamente [illegible] ritorno nella [illegible] categoria superiore, due squadre che dovranno lottare con [illegible] Sestri Levante e [illegible] qualche altra probabile sorpresa per [illegible] solo posto libero. «Le notizie giunte non sono certo rassicuranti ed [illegible] il rischio che solo una seconda, dopo spareggi, venga promossa. Comunque [illegible] prematuro fare certi discorsi, viviamo [illegible] giornata cercando di ottenere sempre il massimo. Il Pontetto è una formazione quadrata, e un cliente molto ostico» afferma [illegible] d.s. del granata Gianluigi Collorado.

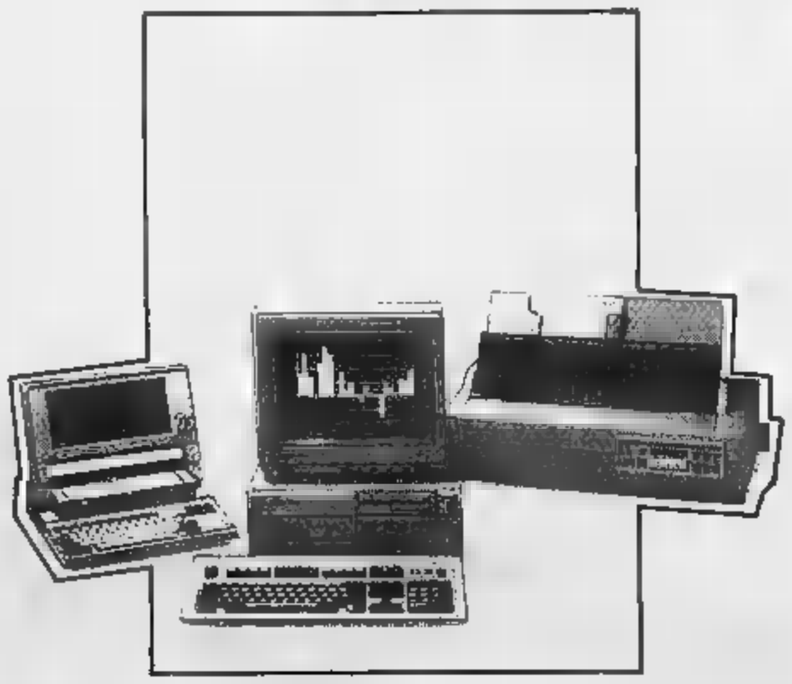
Sestri Levante-Pro Recco. Partita che vede di fronte le prime due della classifica, quindi [illegible] una ricca posta in palio. «Vincendo potremmo staccare un'altra avversaria diretta, ma personalmente reputo il Pro Recco un undici molto quadrato [illegible] arcigno. Chiaramente, saremo noi a dover costruire [illegible] gioco: vedremo di farlo con raziocinio, ed evitando gli sbandamenti difensivi» afferma il tecnico sestrese Franco Castelletti.

Rutese-Carlo Grasso. In-[illegible] molto delicato, [illegible] che vede di fronte due squadre pronosticate nelle posizioni di vertice, non certo nella situazione attuale. Il risultato di parità potrebbe [illegible] servire a [illegible] delle due squadre, l'eventuale sconfitta sarebbe la classica goccia atta a far traboccare il [illegible] de'la contestazione [illegible] a proiettc.. la perdente [illegible] una profonda crisi. Mors tua, vita mea: questo il cupovaccio [illegible] Rutese-Carlo Grasso.

La classifica. Sestri Levante p. 7; Bogliasco Pontetto, Pieve Ligure e Pro Recco 6; Casarza Ligure e Villaggio San Salvatore 5; Carasco, Canevaridoria [illegible] Albaro Athletic 4; Solferino, Bogliasco 76 [illegible] Carlo Grasso 3; Borgorattiliguria 2; Rutese 0.

Giancarlo Scartozzoni

La gamma dei prodotti Epson.
Abbiamo portato la qualità in primo piano.



Epson: [illegible] gamma completa di prodotti, dai personal computer, [illegible] personal computer portatili, alle stampanti, fra cui scegliere i modelli più adatti. Studiati per lavorare insieme, anche inseriti in rete, hanno tutti l'assistenza qualificata dei nostri Concessionari.

EPSON
Una precisa scelta.

CONCESSIONARI EPSON

Piemonte
SIEMEL'S S.N.C. Via Cavelli, 42 10138, Torino Tel. 011/4475858
G.L.M. TRADING S.R.L. C.so Lombardia, 75 Autop. Pescarito 10099, S. Mauro Torinese, [illegible] Tel. 011/2735584
TECNO-SISTEMI S.R.L. Via Brandizi, 15 10152, Torino Tel. 011/485968
S.P.A. / SERV. PROFESSIONALI AZIENDALI Via Cannobbio, 15/A 28100, [illegible] Tel. 0321/29316

Liguria
SIDTEX INFORMATICA S.P.A. Via Montenotte, 29/4 17100, Savona Tel. 019/386914

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA
PK
publikompass
Via Bonfante
(0183) 273.371/273.373
18038
Via 47
Tel. (0184) 684.949/684.940

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 15 Ottobre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

COLORIFICIO
ACCOVER
APPLICAZIONI CHIMICHE
COLORI - VERNICI
MELE (GENOVA)
VIA FERRIERA, 19
TELEFONO 010 630.390
630.988

Sanremo, viaggio nel centro storico che sta morendo nell'indifferenza

La Pigna dimenticata

«Una vergogna, il Comune ci abbandona»

DAL NOSTRO

Una città in doppio petto, ma con gli zoccoli ai piedi. Che dimentica il passato, come volesse cancellarlo. Resta però «La Pigna» e ricordarglielo, un borgo di meravigliosa bellezza che giorno dopo giorno cade a pezzi in un'indifferenza che si perde nel passato. Cominciarono i tedeschi a demolirlo, nel '43, quando per rappresaglia fecero saltare una casa in via Cisterna perché trovarono un vecchio, inutile fucile. Lo sfacelo continua non più con la dinamite, ma con la negligenza, ancora più micidiale: il 16 ottobre di due anni fa un altro stabile si è sfasciato fosse stato sabbia. Nessuna vittima, per puro caso.

«La Pigna» potrebbe diventare un richiamo turistico invidiabile perché è la Sanremo che fu costruita resti romani e che nel l'attuale fisionomia. E' fatta di scale che s'arrampicano sotto portici e archi, stradine che curvano e si perdono in cortili grandi come fazzoletti. Un borgo silenzioso dove si sentono cantare gli uccelli, le donne chiacchierare da una casa all'altra, dove posancora leggere le insegne di antichi negozi scomparsi. Un quartiere suggestivo con alcune case ed archi che s'appoggiano un intrico di ponteggi in delle riparazioni che mai state eseguite. Dopo 46 anni non hanno neppure portato via le macerie delle case demolite dai tedeschi, nonostante le numerose petizioni. Pietre e terra gonfie d'umidità che trasuda nel negozio di commestibili via Palma della signore Giovanna Guarini, che si sfoga: «Siamo abbandonatissimi, è vergogna, il Comune non fa nulla».

Ma qualcosa ha fatto, come piastrellare piazza Cassini, che è all'entrata di una porta del borgo «La Pigna» sempre lì sotto, sostituire una parte della fognaria dell'acquedotto. Ha anche ricostruito le stradine e gradoni, mattoni rossi, che cominciano dalle Rivolte. Stessi lavori cima a «La Pigna», dove c'è la chiesa di San Giuseppe, abbagliante di sole. Però il cuore paese che marcisce, che si sgretola, che ha mai visto impalcature, ma solo pali sostegno, e gli abitanti sono mortificati. Indignata la signora Josèe Martini, che sette gestisce il ristorante «Il Mulattiere», in via Palma 11, la strada principale. «Le racconto questa. Il esterno della casa stava crollando e allora a spese l'ho fatto abbattere rifare lasciandogli quell'apparente caratteristica di vecchinia in armonia le case attorno. Il Comune voleva che lo demolissi e mio marito si siamo trovati davanti al pretore. Che mi ha assolti perché nel frattempo quell'arco che vede puntellato, stava anch'esso crollando. Il Municipio non fa nulla e in più pianta delle grane a chi vuole aggiustare pagando di tasca propria».

«Ma chi l'ha detto che il Comune non fa nulla — commenta polemico Luigi Mulattieri, 56 anni, da 18 gestore del bar «Ci— —. molto: ci aiuta a chiudere. Pensi che nel borgo c'erano 12 osterie adesso sono rimasto solo. Ma lo sa lei che ogni per il rinnovo della licenza spendo quanto il ristorante «Parisienne» che nel centro Sanremo? Sono IV categoria pago 400 rotte mila lire».

In piazza dei Dolori, all'uscita del porticato la Rivolte, incontriamo Marcello Malerbi, 58 anni, tabaccaio, il quale commenta che nel centro storico avessero fatto i lavori mano a mano che si presenta«oggi saremmo queste brutte condizioni. Dovrebbero fare un piano generale di ristrutturazione, non basterebbero poi dieci anni per portarlo a termine». (Un piano generale per rendere civile il quartiere sarebbe già stato fatto, ma sonnacchierebbe in qualche ufficio regionale). turista che entra per visitare «La Pigna» ignora tutto, non esiste neppure un depliant che racconti la storia».

Visto il disinteresse dell'amministrazione comunale per questo frammento di storia locale, lo scorso è un comitato spontaneo cittadini che si prenderà del aggestivo borgo. Ne parla Paolo Ivaldi, 51 anni, che abita in via Roglio: «Per il momento cerchiamo abbellirlo, organizzeremo feste per i turisti. E anche targhette per spiegare chi sono i personaggi quali state dedicate le stradine». E termina dicendo che solo grazie all'intervento di magistrato sui viottoli sono stati sostituiti pericolosi cavi elettrici che pendevano scoperti ad altezza d'uomo.

Popaiz

Un coro di proteste. Abitanti e turisti chiedono il risanamento Pigna

VENTIQUATTR'**ORE**

Le indagini sulla morte pensionato

Per la Polfer il è chiuso: Isidoro Bianchi è morto per una tragica fatalità, venerdì pomeriggio, travolto treno all'imbocco della galleria di Oneglia. L'ipotesi del suicidio è stata definitivamente scartata. Secondo gli accertamenti effettuati dalla polizia ferroviaria le testimonianze raccolte, l'anziano pensionato non si accorto del sopraggiungere del convoglio, passeggiava sul ciglio marciapiede della stazione. Bianchi, che aveva 76 anni, è stato tradito dai gravi problemi udito; quasi totalmente sordo, non ha sentito i fischi d'avvertimento del treno merci delle 14,22.

Allarme per il torrente

Continuano le proteste per le condizioni del torrente Nervia. Il corso d'acqua è infatti deturpato dalle discariche abusive. La sorveglianza dei vigili urbani e i frequenti interventi per impedire il fenomeno sembrano non scoraggiare quanti approfittano della notte per scaricare rifiuti di ogni genere. Un aspetto della questione è stato affrontato dalle associazioni artigianali: chiede con urgenza un'area da adibire a discarica per materiali inerti.

Proteste per il degrado del pavé

Non sono stati sistemati i tratti stradali in pavé di via della Repubblica e via Croce di Malta. I cubetti in porfido fuori posto hanno creato disagi e malcontento tra residenti e turisti. L'esigenza di un intervento di sistemazione si fa sentire da tempo.

Un corso sugli

Il Comune, in collaborazione con la Regione il Dipartimento di Scienza dei processi conoscitivi dell'Università di Genova, ha istituito corso didattico di apprendimento all'utilizzo attivo di un sistema video (finalizzato all'uso audiovisivi in dotazione al Comune), riservato ai dipendenti comunali. Il corso si articolerà in 150 lezioni.

Incidente a Sanremo, la donna è in prognosi riservata

Grave una poliziotta

Scontro tra motorini alla Foce. Donatella Melani, 31 anni, stava andando al lavoro
Forse ha sbandato per evitare un automobilista che si sporto dal finestrino

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Un urto impressionante: i due motorini si schiantati l'uno contro l'altro in un impatto pauroso. Donatella Melani, 31 anni, via privata Serenella 3, la prima donna arrivata al commissariato di Sanremo nella veste agente, è ancora in pericolo di vita, per le ferite riportate nell'incidente avvenuto l'altra in corso Imperatrice.

Avrebbe dovuto entrare in servizio di pattuglia alle 19: Donatella stava andando in commissariato sul motorino, come ogni giorno, procedendo tra le due file d'auto incolonnate alla Foce. Prudente e affidabile: così descrivono la giovane poliziotta quanti la conoscono. Originaria di Sanremo, vive sola nel appartamento, dedicandosi quasi esclusivamente al suo lavoro. E' ormai un personaggio noto a molti, uno dei primi recepire l'ultima riforma che ha aperto anche al personale femminile le porte del servizio di polizia. Dopo i mesi duro addestramento ora riuscita finalmente ad indossare la divisa azzurra: desiderio che aveva sempre avuto. Nemmeno la vita dura dei posti di blocco e delle pattuglie notturne l'hanno scoraggiata. Ora, dopo due anni di rischioso servizio per le strade della città, è ricoverata in osservazione all'ospedale per un banale incidente. Potrà dichiarata fuori pericolo solo tra 24 ore, salvo complicazioni.

Donatella Melani

Un ostacolo improvviso ha provocato la collisione tra motociclo guidato dall'agente Melani con altro che proveniva in opposto. Una causa davvero imprevedibile: un braccio uscito improvvisamente da un'automobile. Vito Morana, 30 anni, nato a Tunisi e residente a Valenza (Alessandria) in via Cavour 45, alla guida della vettura immediatamente davanti alla Melani. Mentre la poliziotta lo stasorpassando, l'automobilista ha steso fuori dal finestrino il braccio sinistro, reggendo un sacchetto bianco e suonando il clacson, forse per attirare l'attenzione di chi guidava l'auto che lo precedeva, presumibilmente per segnalargli che aveva perso il pacchetto.

Donatella Melani si è così trovata di colpo la strada sbarbraccio: l'agente è riuscita a schivare l'ostacolo, deviando a sinistra, proprio quel momento arrivava l'altro motorino. In sella c'era Federico Malerba, 24 anni, via Padre Semeria 130. Per lui la prognosi è di sette giorni.

L'impatto ha richiamato l'attenzione di chi passeggiava sul lungomare Imperatrice: sono accorse decine di persone. In un primo momento si pensava che non ci fosse più speranza per la poliziotta: motorino era distrutto, il volto della donna sfigurato e insanguinato. Dopo pochi minuti sopraggiunta un'ambulanza della Croce Rossa che ha trasportato Donatella Melani al pronto soccorso. Dopo un primo intervento la donna è stata ricoverata nel reparto rianimazione: i medici le hanno riscontrato un trauma cranico e lesioni gravi al viso. E' stata comunque scartata la necessità di un ricovero al reparto di terapia maxillofacciale di Genova.

Michele Policino

Martedì a Sanremo

Albertazzi al Casinò

Il «caso Albertazzi» sarà protagonista, dopodomani al teatro del casinò (ore 16,30) dell'appuntamento settimanale con i «Martedì Letterari». Giorgio Albertazzi presenterà il suo libro autobiografico «Un perdente ». Seguirà un dibattito.

Sarà la prima volta che l'attore-scrittore avrà l'occasione, dopo polemiche della scorse estate, di spiegare, in pubblico, la sua versione, narrata nel libro, della tragica fucilazione di un ragazzo a Sestino, Toscana, nel 1943, quando l'attore militava nell'esercito repubblichino. Una versione che contrasta con le conclusioni dei Tribunali militari che proverebbero una sua diretta responsabilità. Circostanza che Albertazzi ha sempre negato e da cui è scaturita la violenta polemica che, ancora adesso, offusca l'immagine dell'attore cui è stata negata, nei giorni scorsi, proprio per questo, la possibilità di tenere serie lezioni all'Università di Torino.

[b. m.]

Oggi alle 10 scatta la grande esercitazione di protezione civile

Emergenza in Valle Argentina

Cinquecento uomini, simulato un terremoto

NOSTRO SERVIZIO

Su un torrione del centro storico Taggia rimasto bloccato un ferito. La salvezza arriva dal cielo. Si av un elicottero dei vigili del fuoco, recupera la persona con una barella speciale e la trasporta al più vicino centro ospedaliero. E' uno dei momenti più drammatici della grande esercitazione protezione civile, che sarà attuata questa mattina in Valle Argentina: vi prenderanno parte cinquecento uomini, tra esercito e forze di polizia, guardie forestali Croce Rossa, radioamatori e volontari.

A provocare l'allarme, una scossa di terremoto dell'8° grado della scala Mercalli, con epicentro fra Taggia Badalucco, che si suppone avvenga alle 6,50. Gravi, ma non catastrofiche, le conseguenze: alcuni morti, diversi feriti, molte danneggiate, una frana sulla statale 648, blocco del transito e isolamento della parte alta della vallata, interruzione delle linee telefoniche, ma quelle elettriche né delle altre principali strade.

Ma soltanto una simulazione: in realtà, si potrà circolare benissimo ovunque, sia pure una maggiore presenza di vigili urbani e carabinieri, per l'incessante via vai delle colonne di soccorso. Si può dunque tranquillizzare anche la signora di Badalucco, che si è rivolta preoccupata alla prefettura di Imperia per chiedere come avrebbe fatto il futuro marito a raggiungere la chiesa dove sarà celebrato il matrimonio.

L'esercitazione dimostrativa, alla quale assisteranno numerosi osservatori, avrà inizio però alle 10, dopo che già dalle 7, a Imperia, si sarà costituito il Centro di coordinamento dei servizi e poco più tardi, presso Comune di Taggia, sarà stato attivato Centro operativo misto. Fra quanti, attraverso i valichi di montagna, raggiungei passi rimasti isolati (Triora, Molini di Triora, Montalto, Carpasio Badalucco), anche una squadra francese dei vigili del fuoco di Briga.

A Taggia portate in salvo due o tre persone, rimaste intrappolate nel sottotetto dell'antico Palazzo Spinola, dove sono crollate le scale interne. Si procederà anche allo sgombero della scuola elementare: a questa iniziativa, presa dalla direzione didattica, hanno aderito con entusiasmo 165 bambini (l'80% degli alunni, una decina di classi) e i loro insegnanti, che saranno regolarmente fra i banchi e in cattedra, nonostante il giorno festivo.

Ancora i vigili fuoco, tra i maggiori protagonisti dell'operazione, faranno un intervento sotto il ponte dell'Autostrada dei fiori. Qui è caduto nel torrente un furgone con tre sorgenti radioattive per gammagrafie (sono le radiografie dei metalli, si usano normalmente nei cantieri), che risultano disperse. Bisogna cercarle e metterle al sicuro, quindi sarà estratto dall'acqua l'automezzo. Da un altro elicottero, il fiammante 412, condotto da Sergio D'Agostino, capo nucleo di Genova, una squadra di sommozzatori sarà pronta a lanciarsi nel fiume. Spiega Natale Inzaghi, il comandante provinciale vigili del fuoco: «Gli interventi saranno il più possibile realistici. Si conoscono solo i luoghi dove accorrere, si ignorano i dettagli ciò che successo. Lo scopo? Verificare l'efficienza delle comunicazioni sperimentare quante forze si riesce a riunire in tre ore».

Delfino

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
FOCE
VIA CORSI Nº 17
17040 MALLARE (SV)

Domani il Consiglio comunale affronterà l'importante argomento

Rifiuti, Diano a un bivio

In arrivo altri aumenti della tassa?

Diano Marina affronta domani il problema dello smaltimento dei r

DIANO MARINA. Il sindaco Candida Ferrari ha convocato il Consiglio comunale in seduta straordinaria per domeni, alle 21, con eventuale prosecuzione a lunedì 23 e mercoledì 25: l'argomento principale all'ordine del giorno sarà il capitolato d'appalto per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Un tema grande attualità, praticamente, per tutte le località della Riviera dopo che ogni indicazione per l'ubicazione di nuove discariche incontra, regolarmente, grosse difficoltà di carattere ambientale.

Per quel che riguarda Diano Marina, Candida Ferrari ha detto ieri: «Dopo due successivi rinnovi dell'appalto alla ditta Ispa abbiamo deciso riaprire la gara appalto un nuovo capitolato che preveda anche la discarica e lo smaltimento. Nel nuovo capitolato saranno elencati i servizi che intendiamo avere ma non nascondo di preoccupata, tanto per i costi quanto per lo smaltimento».

Diano Marina spende attualmente circa 1400 milioni all'anno per questo servizio ed è probabile che essi lieviteranno a 1600-1700: «Si tratta di un che si ribalterà sugli utenti perché la legge prevede che i costi ricadano interamente sui cittadini i quali, senza colpe del Comune, si vedranno aumentata la bolletta».

Più ampio il discorso per la discarica: «Attualmente la "rumenta" di Diano Marina e di tutto il comprensorio, viene inviata a Bene Vagienna, in Piemonte, provincia di Cuneo. Pare, tuttavia, che anche qui stiano per sorgere delle difficoltà perché la Regione Piemonte facendo opposizione e questi scarichi che giungono "da fuori provincia regione". Poiché la convenzione con Bene Vagienna scade con la fine dell'anno abbiamo chiesto alla Regione come dobbiamo comportari. Ci è stato risposto fare domanda per fare anche noi capo alla discarica di Ponticelli, Imperia, ma c'è da chiedersi fino quando questa soluzione potrà essere valida».

Per quel che riguarda gli altri argomenti in discussione, Candida Ferrari ritiene che si tratterà di un Consiglio tranquillo «anche se le sorprese si possono sempre avere»: «Abbiamo all'ordine del giorno le dimissioni da consigliere presentate da Antonio Berta per non correre rischio di una denuncia per omissione di atti d'ufficio la pratica cadrà da sola dopo che egli ha detto ritirarle "non essendosi ancora verificata la condizione di incompatibilità" che l'aveva provocata». Saranno infine ratificate varie delibere d'urgenza così pure la nomina dei componenti la Commissione edilizia che «dovrebbe pacifica perché ogni partito ha suo rappresentante». [b. v.]

IL CASO

Più acqua ai giardini

I giardini pubblici, per una città ad economia quasi esclusivamente turistica come Diano Marina, hanno un'importanza preminente: molto del "respiro" di cui il paese gode rappresentato proprio dalla distesa di alberi ed aiuole antistanti l'abitato, oltreché dalla lunga fila di palme che bordeggiano corso Garibaldi che furono cantate — "palme e palme lunga fila" — dal poeta Angelo Silvio Novaro. Spiega il sindaco: «Abbiamo deciso di potenziare l'estensione e la cura dei giardini. Per questo porteremo in Consiglio l'accensione di un mutuo milioni con la Banca popolare di Novara per attuare il primo stralcio un progetto per la irrigazione pioggia, dei giardini stessi». Si tratta di un sistema, già applicato in molte altre località, per irrigare razionalmente le piante, con risparmio d'acqua e di personale e migliori risultati per quel che riguarda della vegetazione.

DALLA **PROVINCIA**

DOLCEACQUA
Mostra di pittura per Colombiane?

Il pittore Dolceacqua Raimondo Barbadirame, in una lettera inviata al Comitato provinciale per le celebrazioni colombiane del 1992, ha proposto inserire tra le manifestazioni per quinto centenario della scoperta dell'America una mostra di pittori delle quattro province. Scrive Barbadirame: «A mio avviso, la za di rassegna artistica pittori liguri, che vuole un omaggio al grande navigatore, è una grave lacuna. Pertanto, prego il Comitato della mia provincia di farsi promotore di quest'idea presso il Comitato regionale o presentare tale rassegna, che potrebbe raccogliere opere tre o quattro artisti per provincia.

[illegible]
Lavori sulle [illegible]

Una riunione dei centri della Comunità montana intemelia ha deliberato una serie di piani di intervento per il potenziamento delle strade accesso all'entroterra. Sono stati stanziati milioni per il rifacimento della strada che collega Balardo a Castelvittorio, collegando la Val Nervia alla Valle Argentina. Si anche discusso il problema della strada che da Apricale sale a Baiardo: le curve troppo strette scoraggerebbero molto corriere per le escursioni turistiche.

[illegible]
Nuova sede per i servizi comunali

Con una permuta di immobili tra Comune e parrocchia, è scattato il piano di ristrutturazione dei servizi comunali. Alla chiesa sono andati i locali di piazza Scovazzi che in passato stati utilizzati come sede distaccate delle scuole elementari del comando vigili urbani, il Comune ha ricevuto in cambio l'ex salone parrocchiale e le sale attigue, dove sistemati uffici comunali e realizzato un ricreativo per anziani.

VESSALICO
[illegible] la rete [illegible]

La prefettura ha el Comune un contributo straordinario milioni per il potenziamento della rete idrica delle frazione di Lanzari, la installazione di nuovi punti luce ed il ripristino di delle strade comunali. Dieci milioni stati concessi anche al Comune di Pigna per lavori costruzione di un nuovo tratto d'acquedotto in via San Rocco.

[illegible]
Cento [illegible] per le scuole

La nuova scuola media, primo anno attività, si avvia al completamento dei servizi: sono stati appaltati i lavori per collegamento struttura con le nuove reti idrica e fognaria, con una spesa di 100 milioni, finanziata dalla Cassa depositi e prestiti.

Ventimiglia, la polizia ha stroncato un traffico di eroina

Un crocevia della droga

Tra gli arrestati Domenico Spadaro, accusato di essere il «corriere» Collegamenti con Genova e una base nel centro storico intemelio

VENTIMIGLIA. deposito era a Ventimiglia, in un magazzino della città alta, la droga veniva smerciata a Genova, nei vicoli centro storico. Una banda di calabresi inserita in tessuto criminoso legato, però, alla «cupola» napoletana. 'Ndrangheta camorra una simbiosi quasi perfetta all'ombra dell'eroina.

La polizia di Genova ha inferto duro colpo all'organizzazione al termine di una operazione che ha portato all'arresto di tre componenti della banda degli spacciatori, i fratelli Agostino ed Armando Spatari, 38 e 35 anni, di Mammola, in provincia di Reggio Calabria, residenti a Genova in via Bonacchi 1 nel quartiere di San Fruttuoso e di Domenico Spadaro, 30 anni, di Reggio Calabria, residente a Ventimiglia in via Gallardi 9, ritenuto uno dei principali fornitori di eroina della piazza genovese.

Spadaro era tenuto d'occhio da anni, ma polizia e carabinieri non erano mai riusciti incastrarlo. «E' uno dei principali trafficanti di droga della Riviera» dicono al commissariato di polizia di Ventimiglia. E assicurano: «Ha legami con tutti i boss di Genova Milano».

Spadaro vive a due passi dal confine ma non risulta che abbia mai acquistato sostanze stupefacenti in Francia. Secondo gli investigatori avrebbe fornito occasionalmente partite eroina a trafficanti francesi. Ma sempre merce acquistata in Italia.

Domenico Spadaro ha numerosi trascorsi penali: nel passato anche un'accusa di omicidio per «delitto del kimono» di Genova, conclusasi poi con assoluzione in istruttoria.

Viaggiava sempre a bordo di «Audi 80» fiammante targata Imperia. E, secondo gli investigatori, sempre con non di un etto di eroina nascosta all'interno dell'auto. La droga finiva nelle vene dei tossicomani che ruotano nella zona di via Prè, via del Campo, Caricamento, Maddalena. Spadaro avrebbe spacciato direttamente. Il suo sarebbe stato un ruolo fornitore.

La trappola che ha interrotto carriera di grossista è scattata l'altro pomeriggio, dopo l'ennesima trasferta genovese. Spadaro ha raggiunto i due fratelli Spatari nell'appartamento di San Fruttuoso. Sembrava un incontro di routine le sono andate diversamente: all'improvviso una decina di agenti del commissariato di Prè hanno hanno sfondato la porta facendo irruzione nell'alloggio. I tre uomini, colti di sorpresa, non hanno tentato alcuna reazione. Sul tavolo c'erano 50 grammi di eroina purissima da «tagliare»; in un armadio pistola tamburo i numeri di serie limati ed un fucile da guerra. Manette per tutti, compreso Spadaro che in tasca due milioni in contanti, il compenso pattuito per la fornitura.

«E' il saldo di un prestito che avevo fatto ai fratelli Spatari» ha cercato di giustificarsi, scorsi risultati, mentre lo portavano Marassi.

Dopo gli arresti alcuni funzionari e agenti della Mobile Genova hanno raggiunto l'appartamento di Domenico Spadaro, Ventimiglia Alta. L'alloggio Gallardi 9 stato perquisito minuziosamente ma senza alcun risultato: sostanze stupefacenti nessuna traccia.

Ventimiglia crocevia droga: una città attraversata da grandi quantitativi stupefacenti arrivano, da chissà quali canali, e proseguono oltre, diretti ai grandi centri di consumo. Domenico Spadaro, secondo la polizia, era al di fuori da questo giro. La droga l'andava prendere Milano o forse gli giungava dal capoluogo lombardo attraverso vari corrieri. Poi la trasportava a Genova per immetterla sul mercato dei vicoli tramite i due fratelli Spatari. Un itinerario vizioso, un passaggio di continuo dovuto al tentativo di depistare gli investigatori, ma anche e soprattutto all'alto di malavitosi impegnati nel traffico e nella distribuzione delle dosi. Una catena molti anelli. [g. p. m.]

ASSOCIAZIONE PROV. RIVENDITORI

Prodotti Petroliferi per Riscaldamento
IMPERIA

Le manovre fiscali del Governo continuano a provocare forti aumenti delle imposte sui prodotti petroliferi.

I rivenditori del settore svolgono da sempre — ed loro spese — la funzione di esattori per conto dello Stato; e questa funzione obbligata si fa sempre più pesante perché i rivenditori sono costretti a pagare subito, ad ogni arrivo di prodotto, imposte sempre più alte, con costi finanziari enormi.

Il consumatore deve sapere che l'attuale imposta sul gasolio per riscaldamento ammonta al 192% del costo industriale del prodotto, cioè quasi il doppio; per contro il margine di distribuzione è invariato dal 1983 ed è sceso percentualmente sempre di più in questi anni fino ad arrivare all'attuale 5,3% del prezzo di vendita.

Come conseguenza i rivenditori nostri associati si trovano obbligati praticare più strette condizioni di vendita:

— il pagamento alla consegna della merce, salvo l'addebito di interessi per maggiori dilazioni;
— il rispetto dei prezzi di vendita ufficiali stabiliti dal Comitato interministeriale prezzi (C.I.P.), senza alcuno sconto.

E' lo Stato che ci toglie interamente ogni possibile elasticità commerciale che ci obbliga, nostro malgrado, a più rigide forme di vendita per salvaguardare la nostra stessa sopravvivenza.

IL PRESIDENTE
Mario Aperio

Il paese alle spalle di San Bartolomeo ospita una comunità di norvegesi

L'arte abita a Villa Faraldi

Lo scultore Fritz Roed esporrà a Milano le sue opere

VILLA FARALDI. Sono nato Villa Faraldi, il piccolo comune annidato, con le sue frazioni, nell'entroterra di Diano Marina, le opere che Fritz Roed, il grande scultore norvegese, esporrà a Milano dal prossimo 19 ottobre in avanti.

L'occasione fornita da una serie di manifestazioni organizzate dall'Ambasciata di Norvegia e dal Comune di Milano e dedicate, appunto, a far conoscere in Italia lo stato attuale del movimento artistico in quel Paese nordico. Roed, assieme a Knut Steen ed altri, esporrà sua ultime produzione tanto nella Mostra "Percorso della scultura" quanto in un'altra "La Norvegia a Milano" a cura della galleria S. Erasmo: parallelamente, in altri ambienti, vi saranno altre mostre dedicate a "Le donne nell'arte in Norvegia" e ad "Ambiente e turismo".

Lo scultore legato a Villa Faraldi da stretti legami artistici e personali: proprio all'ingresso del paese, nella piazzetta adiacente al Comune, c'è statua in bronzo che rappresenta una bambina sorridente: l'ha offerta Roed agli abitanti ed in particolare ai bambini «per esprimere i sentimenti che provavo nel vedere la mia nipotina Karoline, cui facevo da baby sitter, giocare con quelli del paese».

In maniera più esplicita Roed ha spiegato perché tanti artisti stranieri, norvegesi, inglesi, americani, svizzeri e di altre nazionalità si sono stabiliti Villa Faraldi: «Qui la natura è veramente "amica" dell'uomo: qui è possibile riunirsi per "creare"».

A Villa Faraldi, Fritz Roed «crea»: le sue opere. Esse vengono modellate una cappella sconsacrata già destinata a S. Caterina e poi inviate, per la fusione, in Lombardia.

Dice: «In questo paese così tranquillo ogni pietra ha significato. La gettata dei bronzi avviene invece a Milano, simbolo del dinamismo, un altro aspetto questa vostra meravigliosa Italia».

Roed è considerato il maggiore scultore norvegese vivente: suo l'imponente monumento ambientato in un fiordo che rappresenta l'Unità nazionale, e le tre grandi statue che adornano la piazza antistante la Banca nazionale norvegese; altre opere sono destinata al palazzo reale di Oslo. Va detto che Roed, me tutti gli altri artisti, è «di casa» a Villa Faraldi.

Amico personale del sindaco Angelo Limarelli di tutti gli abitanti ama ritrovarsi loro negli accoglienti locali come il caratteristico ristorante Bellavista, dove è esposta qualche sua opera.

Del resto si deve allo spunto iniziale di Roed e di tutti gli altri artisti se a Villa Faraldi è nato anni Festival internazionale d'arte e teatro che tanto sviluppo ha avuto nell'ambito rivierasco nazionale e che meglio ancora promette per il futuro.

Sono spesso le comunità formate da stranieri che finiscono con il rappresentare punti riferimento indispensabili per gli artisti sia a livello locale sia nazionale e addirittura internazionale. E' il caso, oltre Villa Faraldi, di Bussana Vecchia, frazione del Comune di Sanremo, che negli anni è diventata sede di una fiorente attività artistica.

La comunità Bussana Vecchia è formata soprattutto da artisti stranieri che grazie anche alle caratteristiche dell'antico paese distrutto dal terre- e successivamente abbandonato, hanno trovato le condizioni ideali per esprimersi e forme artistiche a volta uniche nel panorama internazionale.

Bruno Viano

Salone
LA [illegible]
Via Roma 86 - Torino

Edicola Internazionale

lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Debutta Bianchi e [redacted] giallorossi vogliono restare nella scia delle prime

Ventimiglia, esami al vertice

Arriva la Saviglianese, una delle «grandi»

Saba, un punto fermo del Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Per molti addetti ai lavori (ad esempio Elvio Fontana, mister della Sammargheritese) la Saviglianese è la grande favorita dell'Interregionale. Più ancora del lanciatissimo Savona. Si vedrà. Intanto, fin da oggi, si potrà dare un'occhiata alla forza della squadra allenata da Trebbi che visita il Ventimiglia, nel pomeriggio, al «Pegliа» (ore 14,30). Un test importante per i giallorossi della città di confine. «La Saviglianese è una grossa squadra, che non fa mistero delle [redacted] ambizioni. Dovremo affrontarla con tutte le attenzioni necessarie», dice Adriano Pisano, allenatore del Ventimiglia.

I padroni [redacted] casa e gli ospiti dividono, in classifica, quota 5 punti. Un inizio non eccezionale [redacted] dei piemontesi, che però domenica hanno [redacted] duramente [redacted] ko l'ambiziosa Pegliese. Un complesso, quello [redacted] rossoblù di Trebbi, che conta su elementi [redacted] esperienza [redacted] l'attaccante Formato e i vari Allievi, Lombardi e il portiere Cannarozzi, ex della Sanremese in C1.

Il Ventimiglia dovrà [redacted] fare a [redacted] di Bosio, squalificato per somma di ammonizioni (fatali quelle rimediate in Coppa Italia). Un'as[redacted], quella del capitano, che darà via libera all'ingresso in squadra, fin [redacted] primo minuto, dell'ex albenganese Bianchi, novità per il pubblico del «Peglia». Per il resto, a grandi linee, mister Pisano dovrebbe confermare la formazione che domenica ha pareggiato a Carcare, rigorosamente a [redacted] punte («Contro la Saviglianese non si può andare allo sbaraglio», dice il tecnico), con il rientrante Arnaldi, cui [redacted] tolto il gesso, destinato alla panchina. In linea [redacted] massima dovrebbero giocare: Luca Soncin (Prato); Rotelle, Sergio Soncin; Saba, Cino, Bianchi; Novaro, Radio, Lapa, Morello, Sesso.

Tra gli impegni [redacted] oggi delle altre liguri di Interregionale, spicca il derby tra la capolista Savona e la Sammargheritese. Tra i biancoblù mancherà Valeri, capocannoniere del campionato: in preallarme il giovane Caruso e Ranieri. Il Vado [redacted] già quasi all'ultima spiaggia. Una battuta a vuoto [redacted] tro il Fanfulla potrebbe costare il posto a mister Marinelli (a Vado, in questi giorni, è stato [redacted] ripetutamente Seghezza). La Carcarese, con mille problemi (15 giocatori a disposizione in tutto, di cui cinque della formazione Beretti), va a far visita al Bra: molti i problemi da risolvere, tra cui quello di Saltarelli in disaccordo con la società. La Pegliese ha ricevuto ieri nell'anticipo l'Albenga di Gigi Bodi [redacted] era alla ricerca di un pronto riscatto dopo la [redacted] patita a Savigliano, mentre il Pontedecimo avrà un compito durissimo, benché giochi in casa, contro la favoritissima Valenzana.

Bruno Monticone

GLI ANTICIPI

Torna [redacted] successo la Pegliese: i biancoblù di Locatelli hanno battuto per 1-0 l'Albenga ieri [redacted] «Carlini». La partita è stata decisa solo [redacted] 90' da un gol di Monari. Quasi una beffa per gli ospiti, che hanno disputato una prova gagliarda [redacted] attenta, con il portiere Passera autore di ottimi interventi. Nel girone A di Promozione, vittoria (3-2) del Varazze sul campo di una Sampierdarenese cui non sono bastati i gol di Mazzucchelli e Valeri. Giannotta, Perata e Vernice a seg[redacted] per i nerazzurri. Solo nella ripresa la Sestrese ha superato (2-0) il Millesimo, con gol di Puppo al 55' e Bassignana all'81'. Nel girone B, vittoria della Lavagnese sul Canaletto (1-0) al 90'. Il gol [redacted] stato segnato allo scadere da Celeri, e ha scatenato le ire del tecnico spezzino, Colletta, che [redacted] fine gara ha aggredito l'arbitro, accusato di aver annullato un gol [redacted] Guidarelli (57') si più apparso regolare. [g. s.]

LA [redacted]

Prendiamolo a pugni questo pallone

UNA ricetta per chi ha voglia di respirare profumi antichi, di vitale e arcaico sport genuino. Oggi, inizio alle 13,30, [redacted] gioca [redacted] Cortemilia, proprio ai piedi delle Langhe, quello che potrebbe essere l'ultimo atto della stagione [redacted] di pallone elastico. Un tema vecchio quanto il gioco: il campione notissimo benché non certo stagionato (Riccardo Aicardi, che ha sul petto lo scudetto 88), contro [redacted] giovane rampante, parto di un torneo ricco di novità [redacted] di stimoli (Stefano Dogliotti). Al campione basta vincere oggi per restare tale. Il rivale vuole impedirgli di ricucire così facilmente sulla maglia il tricolore. Partita tutta da gustare, «traverse» comprese. E intanto anche i cadetti stanno per eleggere [redacted] loro leader: potrebbe essere un 19enne talento allevato a pallone e basilico: Alberto Sciorella, imperiese purosangue, impegnato [redacted] ridestare i fasti non troppo recenti della Riviera.

Profumi antichi, [redacted] diceva. Brezze leggere del primo autunno tra tagliatelle e tartufi. L'unico autentico doping del pallone elastico, gioco [redacted] sport che affonda [redacted] radici là dov'è nato l'uomo, le sue voglia di eterno bambino [redacted] giocare. In una domenica senza il grande calcio, [redacted] con quello di casa nostra ancora impegnato a contare spettatori, incassi, problemi grandi e piccoli di ogni giorno. In un periodo che vede i campionati comunque ancora in embrione, in pratica all'alba della stagione, sale [redacted] cuore [redacted] voglia di alternative. Vien voglia, come si [redacted]rebbe [redacted] si dovrebbe fare con certe storiacce di doping, [redacted] prenderlo [redacted] pugni, questo pallone. Come fanno oggi a Cortemilia Aicardi e Dogliotti: i migliori di una disciplina che, forse unica [redacted] sapersi prendere certe rivincite, [redacted] quel pallone di gomma prende a pugni le storture, le pressioni, lo stress. Prende [redacted] pugni [redacted] vita, beata lei.

Roberto Bagliatto

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Savona-Sammargheritese; Vado-Fanfulla; Ventimiglia-Saviglianese; Pontedecimo-Valenzana; Vogherese-Crema; [redacted]. Angelo Lodigiano-Acqui; Mondovì-Fiorenzuola; Bra-Carcarese.

Promozione (ore 15): Libarna-Rivarolese (Serravalle Scrivia 14,30); Culmv-Sanre[redacted] [redacted] (Begato); Cairese-Fegi[redacted] Camisasca (Vesima); Argentina Arma-Audace Campomorone; Alassio-Dianese; Prà Folgore-Taggese (Multedo).

Prima categoria (ore 15): Sanremese 1904-Veloce Savona (Comunale); Zinola Fornaci-Mallare; Cengio-Pietra Ligure (14,30); [redacted]. Bartolomeo Cervo-Quiliano (S. Bartolomeo al Mare); Borgio Verezzi-Camporosso; Finale Ligure-Arma 85 (Calizzano 14,30). Rip. Borghetto 84.

Seconda categoria (ore 15). **Girone A**: Pontelungo-Balestrino Toirano (Leca d'Albenga); Cisano S. Giorgio-Bordighera (Conscente); Borghetto S. Spirito-Andora (S. Giorgio d'Albenga); Carlin's Boys-Auxilium Alassio (Comunale Sanremo 10,30); Santo Stefano-San Filippo Neri (Taggia); Vallecrosia-S. Ampelio (Zaccari A); Imperia 87-Spotorne[redacted] (Ciccione); Laigueglia-Conscente.

Terza categoria: Costarainera-Pietrabruna (San Lorenzo 10,30); Poggese-Sanremo 70 (Pian [redacted] Poma 9); Dolceacqua-Ceriana (Camporosso 15); Coldirodese-Riva Ligure (Pian di Poma 15); [redacted] Lorenzo-Badalucchese (15); Ospedaletti-Riviera dei Fiori (15).

Campionato Giovanile regionale. Girone A: Carcarese-Sanremo 80 (Carcare 10,30); Sestrese-Sampierda[redacted] (Borzoli 8,45); Ventimiglia-Vado (10,45).

Girone B: Pegliese-Audace Campomorone (Nappi Pegli 10,30); Savona-Argentina Arma (Legino 10,45); Taggese-Pontedecimo (Taggia 10,30); Prà Folgore-Cosmos Usve (Arenzano 9); Albaro-Albenga (Bavari Taviani 15,30).

Giovanile provinciale: Bordighera-San Bartolomeo (Arziglia 10,45); Carlin's Boys-Imperia 87 (Pian di Po[redacted] 13,15); Camporosso-Sanremese 1904 (10,30); Vallecrosia-S. Ampelio (Zaccari B 10,30).

Allievi provinciali: San Bartolomeo Cervo-Vallecrosia (10,30); Bordighera-Camporosso (Arziglia 15); Carlin's Boys-Sanremese 1904 (Pian di Poma 18); Arma 85-S. Ampelio (Arma [redacted] Taggia 9); Imperia 87-Riva Ligure (Ciccione 9).

[redacted]

Diano Roncagli ore 10: Seconda cronoscalata a coppie, di 4 chilometri, organizzata dall'Uc Dianese-Olio Sasso.

GOLF

Sanremo Circolo golf degli Ulivi [redacted] 8,30: coppa «San Romolo», stableford 18 buche, open per la categoria non classificati.

PALLONE ELASTICO

Imperia sferisterio di regione Piani ore 13,30: Juventus Ambassador Imperia-Subalcuneo, per la poule scudetto di serie B.

ATLETICA LEGGERA

Imperia campo «Lagorio» ore 15: combinata di chiusura per le categorie cadetti [redacted] cadette.

Promozione: la capolista Cairese ospita il Fegino rivelazione

Caboni inventa l'Argentina

I rossoneri, privi di Pinto e Correale, ospitano il quotato Audace Campomorone
Dianese, Sanremo 80 e Taggese vanno a caccia di punti in trasferta

Le ambizioni della Cairese si scontrano con l'entusiasmo e la voglia di emergere della «matricola terribile» Fegino nel quinto turno [redacted] Promozione. E' il big match di giornata, [redacted] anche Argentina-Audace e Alassio-Dianese promettono spettacolo e riflessi immediati sulla lotta al vertice.

Cairese-Fegino. La capolista sembra aver definitivamente archiviato la parentesi poco felice di Diano Marina, dove ha rischiato di perdere l'imbattibilità. Lupi, che dovrebbe inserire fin dall'inizio Torterolo, ex Carcarese finora utilizzato solo part-time, pretende dai suoi [redacted] reazione positiva sul piano [redacted] gioco e maggiore assistenza agli attaccanti, rimasti praticamente inattivi sette giorni fa. La tabella promozione impone ai gialloblù la conquista dei due punti, ma il Fegino incute timore, per i brillanti risultati ottenuti finora. «Bisogna scendere [redacted] campo molto concentrati, per evitare brutte sorprese», osservano i padroni di casa.

Argentina Arma-Audace Campomorone. Avversario ostico per la quotata formazio[redacted] di Caboni: l'Audace è partita bene, dimostrando di avere i [redacted]i per ritagliarsi uno spazio nella medio-alta classifica. «Match pieno di insidie. Ma giocando [redacted] casa abbiamo il dovere di puntare al [redacted] pieno, nonostante qualche proble[redacted] di formazione. Visto ciò che propone [redacted] calendario, questa potrebbe essere una giornata importante per delineare meglio [redacted] quadro delle p[redacted] posizioni», osserva il presidente armese Loris Bassi. Caboni in effetti deve rivoluzionare il centrocampo per le [redacted] degli squalificati Pinto e Correale. Dovrebbe sostituirli [redacted] Lanteri e il rientrante Sabbatucci.

Alassio-Dianese. I gialloneri tornano al Ferrando dopo due trasferte consecutive che han[redacted] fruttato altrettanti pareggi. La Dianese, reduce dalla brillante prova contro la capolista, è spavalda. «Abbiamo capito [redacted] avere le carte in regola per puntare in alto», sottolineano gli ospiti, privi di Montecristo. Alassio senza Borgna [redacted] Parma.

Culmv-Sanremo [redacted]. Più ombre che luci per i matuziani in questo avvio di stagione. Ma le difficoltà nelle prime partite di campionato sono ormai diventate consuetudine per [redacted] Sanremo 80, che recupera capitan De Luca e medita [redacted] colpaccio. Sull'insidioso campo di Begato la Culmv è però difficilmente superabile.

Prà Folgore-Taggese. Primi assaggi delle sfide per la salvezza. La Prà Folgore sta confermando la sua tradizionale predisposizione al pareggio; [redacted] Taggese si sente in credito con la fortuna [redacted] cerca di riscattare il ko casalingo di domenica scorsa. Pignotti, trainer giallorosso, è costretto [redacted] modificare lo schieramento offensivo per la mancanza di Minici, che sarà rimpiazzato da Ferrara.

Libarna-Rivarolese. [redacted] Libarna [redacted] in ripresa, dopo il deludente avvio; la Rivarolese è caricata dal successo di Taggia. I genovesi, raggiunti i quartieri alti, non possono schierare lo squalificato Silvestro.

Classifica. Cairese p. 7; Sestrese, Argentina e Fegino 6; Dianese, Audace, Varazze e Rivarolese 5; Alassio 4; Libarna, Culmv, Sanremo e Prà 3; Taggese 2; Sampierd. 1; Millesimo [redacted].

Gianni Micaletto

CAMERA [redacted] COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO AGRICOLTURA - ALESSANDRIA

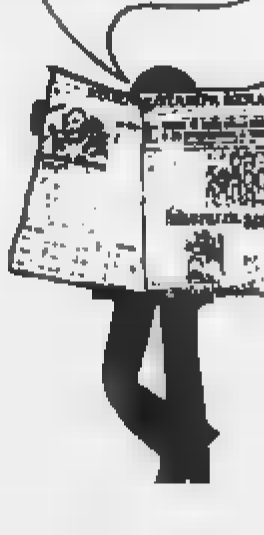
I vini DOC della provincia di Alessandria

PREMIATI CON UN DOC

138 vini selezionati
al XV concorso enologico
della provincia di Alessandria,
premio «Marengo DOC» 1989,
riuniti in una giornata di festa
con una grande degustazione
a cui tutti sono invitati.
Lunedì 16 ottobre ore 14 -19
Casinò Municipale di Sanremo
Festeggia con noi:

PREMIATI CON UN DOC!

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video



Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca [redacted] muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70
10138 TORINO - Tel. 447.64.64

C.C. ISTIT. BANC. SAN [redacted] AG. 4
N. 500106 - C.C.P. 15610102

SORDITA'

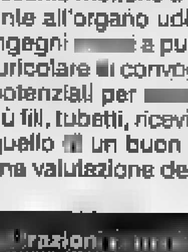
UN PROBLEMA DI MOLTI

TIMPANI ELETTRONICI PER VINCERE LA SORDITA'

Pressoché invisibili, aiutano [redacted] correggere quasi tutte [redacted] perdite uditive. Costruiti [redacted] misura [redacted] l'aiuto del calcolatore elettronico, risolvono casi che sembravano impossibili.

Fra i tanti apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i cosiddetti «timpani elettronici», veri [redacted] propri apparecchi [redacted] contatto: di che cosa [redacted] tratta? Come le lenti a contatto, che accostate all'occhio mettono a fuoco le immagini, allo stesso modo gli «apparecchi [redacted] contatto», accostati [redacted]licatamente all'organo uditivo, amplificano [redacted] voci [redacted] i suoni rendendoli più chiari e distinti. Sono minuscoli congegni [redacted] a punto dalla bioingegneria elettronica che sfruttano la naturale funzione del padiglione auricolare [redacted] convogliare e raccogliere i suoni nel condotto uditivo, suoni che poi vengono amplificati [redacted] potenziati per [redacted] resi più facilmente intelligibili, per cui [redacted] praticamente invisibili. Quindi niente più fili, tubetti, ricevitori esterni da dover nascondere. In linea [redacted] massima [redacted] loro costo non è superiore a quello [redacted] un buon apparecchio acustico tradizionale e, oltretutto, [redacted] abbastanza facile ottenere una buona valutazione del vecchio apparecchio.

A SANREMO
NUOVO NUMERO DI TELEFONO
ottobre mattino ore 9
S. LORENZO MARE: 16-18
Aurelia 5
DOLCEACQUA:
Barbieri
BORDIGHERA: giovedì 30-12
261.425
RIVA LIGURE: 19, ore
Farmacia Nino Bixio 42
OSPEDALETTI



I.I. BIOACUSTICA
MAICO
VIA [redacted] 208 - Tel. 504.350 - [redacted]
DI RENZO [redacted]

Assitalia

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 15 Ottobre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

ABS Case a Negozi
Via XX Settembre, 24 r.
17100 SAVONA
019/82.71.11
(otto linee r.a.)
Fax 019/807747
SPECIALISTI IN CESSIONI

Villanova: due piste, tribune e servizi per il pubblico

L'ippodromo del rilancio

Sarà pronto nel giugno '90

DAL CORRISPONDENTE

Dal prossimo giugno cavalli, fantini e scommettitori potranno utilizzare il nuovo ippodromo di Villanova d'Albenga. I lavori per la costruzione di pista e servizi, infatti, si sono già iniziati e procedono velocemente. Ieri mattina la società «Ippodromo dei fiori» ha presentato ufficialmente progetto e programmi con un'«ispezione» nei 18 ettari di terreno dove ruspe e betoniere sono al lavoro.

Pier Angelo Perego, amministratore delegato della società, ha spiegato come sarà l'ippodromo: «Da un punto di vista sportivo sarà dotato di 2 piste, una lunga mille metri con una larghezza media di 20 metri con punto di 23 metri, misure che fanno del nostro uno degli ippodromi più larghi e veloci d'Italia. La costruzione a multistrati permetterà di avere una sicurezza e sofficità tali da garantire completa regolarità delle e di limitare i disagi agli animali. La pista interna, invece, servirà per l'addestramento e l'allenamento dei cavalli».

La tribuna avrà 750 posti a sedere e 200 in piedi e una serie di servizi completi per il pubblico e l'organizzazione: sportelli per il gioco al totalizzatore, sale mediche, di pubblica sicurezza, bar, ristorante, rivendita tabacchi, giornali e programmi, uffici vari per la direzione, i collegamenti e tutto quello che serve alla gestione di una simile struttura. Il pubblico che vuole giocare troverà spazio in vasto zona in grado di ospitare circa 4 mila persone. Nell'area, inoltre, troveranno spazio anche zone destinate ai bambini, con giochi e attrezzature adeguate, un vasto parco attrezzato per i pic-nic e, in futuro, alcune buche per una variante del gioco golf.

Afferma l'ingegner Enrico Pagliotto delle «Engineering» che cura la direzione dei lavori: «Il progetto prevede la realizzazione di un numero sufficiente di parcheggi. Nella prima fase saranno circa ma, in un futuro, sarà possibile portarli ad oltre mille. I lavori stanno procedendo in maniera veloce, sono già stati fatti poderosi movimenti di terra e per la primavera l'impianto sarà pronto. Le tribune, al momento, sono prefabbricate ma con il tempo potranno sostituite da edifici in muratura». Il costo primo stralcio dell'opera, sufficiente a garantire l'inizio dell'attività agonistica, di circa 4 miliardi di lire. Al termine di tutti i lavori l'ippodromo verrà a costare una cifra vicina ai 7 miliardi.

Perché proprio Villanova? Pier Angelo Perego non ha dubbi: «La Liguria è terra che ha molti appassionati. La sala corse di Alassio ha un movimento di quasi 2 miliardi, pari a quello di Sanremo. Villanova è una zona in forte sviluppo, anche tipo viario, ed è in posizione ottimale, metà strada tra ponente e levante».

A livello economico l'ippodromo svolgerà un ruolo importante per il comprensorio. La società proprietaria ipotizza un movimento annuo di circa 5 miliardi l'organizzazione di almeno 20 giornate di corse al trotto. L'Unire, presente a Villanova con il suo presidente, l'onorevole Giuseppe Zurlo, si è detta molto interessata alla nuova struttura e aiuto finanziario consistente. Da non sottovalutare l'indotto. L'ippodromo, infatti, avrà bisogno di personale e, con ogni probabilità, darà una spinta all'allevamento equino che già, nel Ponente, sta vivendo momento magico.

Piero Balestra, sindaco di Villanova, è entusiasta: «La realizzazione dell'ippodromo è la dimostrazione che costa ed entroterra devono cooperare».

Stefano Pezzini

UNO SPLENDIDO OTTOBRE

La mamma il piccolo nei giardini di Savona

Le meravigliose giornate di questo scorcio di ottobre favoriscono le gite e lunghe passeggiate. Ancora affollati i lungomare della Riviera e i giardini, come quelli di Savona nella foto di Chiaramonti.

VENTIQUATTR'**ORE**

Il sindaco e l'ambasciatore

Il sindaco Bruno Marengo ha ricevuto ieri mattina alle nella Sala consiliare del Comune Friederich Ruth, ambasciatore in Italia della Repubblica Federale tedesca. L'incontro, nel corso del quale il sindaco ha offerto al diplomatico tedesco una coppa esempio tipico dell'artigianato locale, parte del programma del congresso della confederazione delle società tedesco-italiane della Germania Federale.

SAVONA
Il semaforo «crolla» su un'auto

Singolare incidente ieri mattina, poco dopo le 13 in via Luigi Corsi a Savona dove un semaforo si abbattuto su un'auto in sosta. Il semaforo, che si trova in via Corsi all'angolo con XX Settembre, è caduto da solo senza che nessuno lo toccasse, per cause non ancora accertate, tra lo stupore dei passanti. Ha travolto un'Alfa 33 targata Genova che era parcheggiata proprio davanti alla farmacia Rust. Molti curiosi hanno assistito alla rimozione del semaforo.

SAVONA
Camionista Infarto

Un camionista Giorgio Bocca, 46 anni, Savona via Guidobono, è morto venerdì pomeriggio vittima un infarto mentre si trovava alla guida del suo camion a bordo del quale c'era anche il figlio Enrico tredicenne. L'episodio è avvenuto poco dopo le 19 sulla superstrada di Vado Ligure. Giorgio Bocca è stato soccorso dai militi della Croce rossa di Varazze e trasportato in ospedale. Ogni tentativo di rianimazione si è però rivelato inutile.

Lite Standa, donna ferita

Ida Arecco, 63 anni, Savona Vista è stata medicata ieri mattina al pronto soccorso per alcune escoriazioni e ferite alla gamba che guariranno in una decina di giorni. L'Arecco sarebbe stata colpita da bottiglia lanciatole contro da una donna nei magazzini «Standa» di via Venezia.

Savona: importante svolta dopo la riunione di venerdì al Cipi

Italsider, arrivano i privati

Positivo il commento dei parlamentari savonesi: «Un passo avanti decisivo»
Ieri mattina riunione in Comune con il sindaco Bruno Marengo i sindacalisti

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il Cipi ha inserito Savona nelle aree siderurgiche in crisi e l'Italsider potrebbe superare in breve tempo difficile situazione di stallo. La Spi, infatti, finanziaria statale, contribuirà al 25 per cento in ogni investimento produttivo che verrà realizzato nelle Italsider di corso Mazzini.

E' un passo in avanti decisivo. Inoltre alcuni imprenditori privati sono pronti rilevare quote azionarie Finsider. Lo è quello di creare nuove imprese, sempre del settore metalmeccanico, in grado tra l'altro di riassorbire i lavoratori dell'Italsider.

Viene così scongiurato il pericolo di un progressivo e ormai inevitabile processo di decadenza per una delle ultime fabbriche «storiche» di Savona, le cui vicende si intrecciano con quelle della città.

Negli Anni Quaranta Cinquanta all'Ilva lavoravano quasi cinquemila operai e impiegati, oggi l'organico sceso a 547 unità. Chi va in pensione viene più sostituito e le tute blu sembrano una razza in via di estinzione, ormai troppo pochi per occupare 150 mila metri quadrati di preziose per città e il porto.

I parlamentari savonesi si sono incontrati ieri mattina con il sindaco Bruno Marengo per valutare la situazione all'indomani dell'incontro romano. Il sottosegretario agli Interno Giancarlo Ruffino ha detto: «Il Cipi, su proposta del ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani, ha deciso di estendere da Genova a Savona l'area di crisi siderurgica. Il rilancio dell'occupazione è, a questo punto, una realtà».

Il senatore comunista Umberto Scardaoni giudica in modo positivo le decisioni del Cipi: «Si apre una fase importante, che potrebbe costituire primo passo per il rilancio del complesso industriale. Si aprono nuove prospettive, restano da definire i particolari».

Restano da definire alcuni aspetti a controversi. Per esempio l'utilizzo delle aree. Verranno utilizzate completamente? Quali reparti dell'attuale Italsider verranno mantenuti in attività? Come verrà ristrutturato il palazzo degli uffici e dei servizi, ormai quasi in stato di abbandono?

Risponde Marco Pozzi, segretario provinciale della Uilm: «Apriremo la seconda fase della vertenza proprio su questi temi. Il discorso delle aree è il più delicato. Non siamo disponibili, e su questo punto vogliamo essere chiari, ad autorizzare cessioni o utilizzi diversi in cambio di progetti non chiari o poco sicuri».

Numa

CASA UNIL

Il pci contro la centrale

Sono cinquemila le firme raccolte del partito comunista nella petizione tra gli abitanti di Vado, Quiliano, Valleggia Cadibona, sulla questione della centrale termoelettrica dell'Enel da anni al centro di polemiche, proteste, proposte di chiusura, per i problemi che determina dal punto vista ambientale. Ne hanno dato notizia ieri mattina nel corso di conferenze stampa i segretari delle sezioni del pci Nicola Isetta, Umberto Fanfoni, Enrico Carelli e Silvio Piroddo che hanno definito positivo l'esito dell'iniziativa.

Ha commentato Isetta: «L'adesione della gente è stata massiccia. I firmatari della petizione hanno mostrato grande senso di responsabilità e di volontà perché la questione della centrale trovi soluzione dal punto vista ambientale e occupazionale». La petizione sarà ora oggetto discussione nei Consigli comunali di Quiliano e Vado che stati convocati per domani sera.

Al Chiabrera

Convegno sull'edilizia a Savona

SAVONA. E' stato presentato ieri mattina dall'assessore all'Urbanistica del Comune Lorenzo Brunetti il convegno giuridico sui problemi e le interpretazioni della legge 45 del 1985 e sulla gestione urbanistica del territorio savonese. Al convegno, che si svolgerà al teatro Chiabrera da venerdì prossimo a domenica, prenderanno parte, tra gli altri, Riccardo Chieppa, Ignazio Scotto, Giorgio Crisci e Alberto Di Roberto, presidenti del Consiglio di Stato, che parleranno del condono edilizio. Edoardo Benvenuto, preside della Facoltà di Architettura dell'Università di Genova, parlerà dell'interpretazione dalla legge, facendo il punto della situazione urbanistica savonese a quattro anni dall'approvazione delle legge prima della presentazione, prevista per dicembre, della variante al Pris (l'unico piano regolatore intercomunale esistente in Italia). Sarà inoltre istituita una sezione del Cisa (Centro italiano di studi amministrativi).

(p. p.)

Vasta operazione dei carabinieri, 24 denunce e refurtiva recuperata

Droga, altri tre giovani arrestati

Scoperti a Cairo gli autori dei furti a scuola

SAVONA. Tre persone arrestate perché trovate in possesso di sostanze stupefacenti e quarantena per porto abusivo di coltello. Venti grammi di droga sequestrata. Ventiquattro persone denunciate a piede libero per reati che variano dal furto alla ricettazione. Refurtiva recuperata per un valore complessivo di milioni.

E' il bilancio di servizio coordinato dei carabinieri in tutta la provincia che nella giornata di venerdì ha visto impegnati i militari delle compagnie di Savona, Cairo Montenotte, Albenga e Alassio. Complessivamente stati impiegati 157 uomini che hanno controllato 976 persone, operato posti di blocco sull'Aurelia e sulle principali strade dell'entroterra, ispezionato 128 esercizi pubblici, armerie, 26 oreficerie, 22 cascinali, due autodemolitori, due cave e un cantiere edile.

Quattro giovani sono stati arrestati perché colti in flagranza di reato. Si tratta di Francesco Rosasco, anni, via Guidobono 25, Maurizio Morello, anni, di Sassello, Antonio Pisano, 24 anni, Cavaglià (Vercelli) e di ragazza incensurata della quale non fornite le generalità: dopo l'interrogatorio del magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti, è stata rimessa in libertà e denunciata a piede libero per favoreggiamento.

Gli arresti sono stati tutti eseguiti dai carabinieri della compagnia di Savona. Francesco Rosasco, quando è stato fermato, aveva cinque grammi di eroina.

Altri 8 grammi stati recuperati nella sua abitazione via Guidobono dove i carabinieri hanno anche sequestrato due grammi di marjuana, 25 grammi di sostanze necessarie per il taglio dello stupefacente, denaro contante che gli investigatori sospettano possa essere il provento dall'attività di spaccio del giovane e due cartucce calibro 22.

Maurizio Morello è stato invece trovato in possesso di tre grammi di eroina. Antonio Pisano, infine, è stato arrestato per detenzione di un coltello di genere vietato.

I carabinieri della compagnia Cairo sono invece riusciti a risolvere il mistero di una serie di furti che nei mesi scorsi si erano verificati nella scuola media «E. Scaurì» e in un cantiere edile a Dego dove è in costruzione una palazzina.

Nella primavera scorsa ignoti penetrarono all'interno dell'istituto scolastico e fecero razzia di materiale didattico, tra cui un impianto stereofonico e un videoregistratore.

Dal cantiere i ladri fecero invece sparire del materiale elettrico e di costruzione. Gli autori dei due furti sarebbero tre giovani di Dego incensurati che stati denunciati a piede libero dai carabinieri. Si tratta di Paolo Di Riso, anni, Luca Diotto, 19 anni, Giovanni Bormida, 18 anni. I militari hanno anche recuperato tutta la refurtiva.

Un altro giovane di Carcare, Riccardo Cinti, 19 anni, è stato denunciato per danneggiamento.

Secondo gli investigatori sarebbe il protagonista del raid vandalico nell'istituto addestramento al lavoro di Carcare segnalato dalla direttrice della scuola il 9 ottobre scorso.

Nel corso del servizio coordinato i carabinieri hanno infine fermato cinquantanove persone per accertamenti, ne hanno controllato 24 che si trovano agli arresti domiciliari elevato ben centodue contravvenzioni per infrazioni al codice della strada.

Un bilancio positivo dopo controlli rigorosi ed estesi all'intera provincia.

(c. v.)

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
PESCE
VIA CORSI N° 17
17040 MALLARE (SV)

Savona, i controlli dei tecnici e dei geologi per valutare la situazione

Oltreletimbro «a rischio»?

Crepe nei palazzi di corso Viglienzoni

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il palazzo di corso Viglienzoni oggetto dell'indagine. I geologi hanno accertato spostamenti e i controlli proseguono.

Uno stabile di Viglienzoni, nel quartiere di Santa Rita, è da due anni il periodico controllo dei geologi dopo che i condomini hanno segnalato la presenza di vistose crepe su pavimenti, muri soffitti e balconi. «Non crollerà», dicono i tecnici ma il che si presenta in maniera meno vistosa in altri palazzi della zona, offre lo spunto per analizzare un problema interessante che coinvolge geologia e tecnica delle costruzioni lungo tutta la sponda, sia destra sia sinistra del torrente Letimbro.

Il palazzo «sotto controllo» è Letimbro 2, costruito a cavallo tra gli Anni 60 e 70, che ospita i civici 10 e 12 di Viglienzoni. Ci abitano trentina di famiglie, quanti gli appartamenti (tre in ogni piano) previsti dal progetto originario.

Due anni fa circa, su segnalazione degli stessi inquilini, si è iniziato a tenere sotto controllo numerose crepe apparse soprattutto ai piani alti. Dice un inquilino del civico 12: «Avevo notato da qualche tempo la presenza di crepe che attraversavano i soffitti. Mi sembrava che da una volta all'altra si ingrandissero e ho avvertito l'amministratore dello stabile». Poi sono arrivati i controlli. Lo stato delle crepe ha reso necessario un intervento tecnico di controllo e di sondaggio del terreno. Dopo le opportune misurazioni è scoperto che effettivamente il palazzo si muove.

Dice Sergio Restagno, il geologo che è stato incaricato di sorvegliare le condizioni del «Letimbro 2»: «La zona geologica che si sotto i palazzi di corso Viglienzoni e nelle immediate vicinanze del è alla causa di questo fenomeno, che imprudentemente molti tendono a minimizzare. Dai sondaggi che tramite trivellazione abbiamo effettuato si è notato che è formata da due strati principali: un "materasso alluvionale" di ghiaia e ciottoli, frutto riporto fiume favorevole alla costruzione, cinque metri sotto, un terreno lacustre detto "torba" che è invece molto più scadente». E' proprio quest'ultimo a provocare la sorta di «bradisismo» cui soffrono i palazzi che si effacciano sul letto del torrente Letimbro.

Continua Restagno: «La torba, quando è sovrastata da un grosso carico, può essere quello palazzo, funziona grosso modo come una spugna. Assorbe l'acqua, soprattutto quella piovana, è, sotto il peso, la espelle. Ora, nel dello stabile "Letimbro 2", la torba si trova dieci metri sotto la superficie stradale e, nel caso costruite da molti anni, può portare a movimenti anche bruschi che causano crepe». Il fenomeno dipende soprattutto dalle condizioni meteorologiche e dalla piovosità. Quando piove la falda si allarga, poi si «svuota» nel tempo. Di pari passo, le fessure nei palazzi si allargano e si restringono. Con il passare del tempo si però formate lesioni permanenti nelle travi soffitte.

Ogni mese il geologo misura le variazioni nella larghezza delle crepe. Spiega Restagno: «Abbiamo fatto un censimento totale delle fessure che vengono misurate l'estensimetro, uno strumento di precisione che rileva le variazioni nell'ordine centesimi di millimetro. Nel terreno invece, dopo le perforazioni, operiamo i controlli con il piezometro, che consente di verificare il livello dell'acqua all'interno della falda». Quale sarà il futuro del palazzo? «Non crollerà di certo ma l'evoluzione del fenomeno va seguita con attenzione. Bisognerà intervenire per risanare le strutture con sottofondazioni e consolidamento del terreno».

A soffrire, anche se in questa misura, del problema sarebbero anche altri stabili che sorgono sia sulla riva destra sia sinistra del Letimbro. Molto peso hanno anche i criteri secondo cui sono innalzate le fondamenta. In genere nella zona si costruito su plateo (o basamenti) armati, palificazioni in legno o fondazioni continue rovesciate con travi. Le case nuove hanno tratto vantaggio dall'esperienza e dalle nuove tecnologie.

Paride Pasquino

NOTIZIE**FLASH**

Domani consiglio provinciale

E' stato convocato per domani sera alle nella sede di via Paleocapa il consiglio provinciale Cna, la confederazione nazionale dell'artigianato. All'ordine del giorno c'è la discussione sulla manovra fiscale del governo e sulle iniziative che la Cna prenderà a livello locale anche a seguito della modifica dell'Iciap. Saranno anche nominate cinque commissioni di lavoro e discussa la legge di approvazione regionale che consentirà di eleggere gli organi di governo della categoria (Cpa). A proposito dalla questione Iciap, prosegue a livello regionale l'iter dei ricorsi presentati dalle associazioni degli artigiani per la dichiarazione di incostituzionalità dell'Iciap.

Una festa per

Il gruppo autonomo «U pregin», nato a Legino poche settimane fa e che si propone di recuperare le tradizioni del quartiere e sensibilizzare il Comune a problemi di Legino, celebra oggi ufficialmente la propria fondazione con una giornata di in piazza. La mattinata, a partire dalla 10, si svolgerà in piazza Legino una pesca di beneficenza mentre nel pomeriggio, con inizio alle 14,30, ci sarà un corteo popolare con la partecipazione della banda di Legino «La graziosa» e di ragazze vestite con il costume tradizionale del quartiere. Dopo la sfilata che percorrerà per intero via Bove e via Cadorna ci sarà la presentazione dell'associazione «U Pregin», la tradizionale distribuzione del pane e dei grappoli d'uva a tutti gli intervenuti e la premiazione del concorso fotografico sulla vecchia Legino.

CORSI COOP
La scuola dei manager

Corsi per manager a prezzi competitivi e aperti anche ai non soci. Questo sarà il nuovo orientamento dell'istituto di formazione della Lega ligure delle cooperative Isforcoop, che in questi giorni sta concludendo un accordo con società privata di servizi. L'Isforcoop inoltre, organizzerà per i soci e lavoratori di cooperative corsi di riqualificazione incentrati sull'automazione e l'uso personal computer, finanziati dalla Regione Liguria, e corsi di teoria nell'ambito dei contratti di formazione lavoro.

Braccio fratturato per uno

Per uno scherzo di un amico, Raimondo Sciarabba, 56 anni, abitante in piazzale Moroni, ha dovuto nella serata di venerdì ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso. L'uomo ha raccontato ai medici: «Stavo giocando a carte quando si è avvicinato un amico che mi ha colpito un pugno al braccio». Raimondo Sciarabba ha riportato una frattura ossea giudicata guaribile dai medici in quaranta giorni.

Savona, in crisi l'assistenza agli handicappati

L'Aias: «Aiutateci»

Il centro di via Famagosta in difficoltà finanziaria
Una sottoscrizione per comprare un pulmino

SAVONA. La sezione dell'Aias (Associazione italiana spastici) bisogno d'aiuto. Manca il personale medico e ausiliario e non si trovano fondi per l'acquisto di un pulmino attrezzato per il trasporto dei soggetti disabili.

«E' triste — spiega Cesarina Sonda Bertolotto — trovarsi ogni giorno a battersi contro un muro di indifferenza. Dover elemosinare i soldi che ci consentono di continuare a svolgere questo importante servizio sociale».

La sezione Aias di Savona, intitolata a Claudio Bertolotto, il suo fondatore, opera dal 1974 grazie all'interessamento di un gruppo di famiglie di bambini spastici. Il centro assolve a tutti i compiti che la riabilitazione dei soggetti handicappati comporta. Oggi accoglie ambulatorialmente centosei bambini colpiti da paralisi cerebrale infantile.

I ragazzi vengono sottoposti un'ora al giorno per tre volte alla settimana al trattamento riabilitativo. Continua Cesarina Bertolotto: «Si tratta di terapie di rieducazione intese al recupero delle capacità motorie e di espressione. Il dramma nostro e di questi ragazzi è che nella maggior parte dei casi hanno il pieno possesso delle facoltà mentali e sono quindi consapevoli delle proprie condizioni».

Nello stesso edificio di via Famagosta, vi è «La primula», un centro di terapie occupative per disabili adulti. Sono stati allestiti due laboratori uno per la lavorazione della ceramica e l'altro per la rilegatura dei libri.

Nel centro, sotto la guida del dottore Giuseppe Sacco, operano sette fisioterapiste specializzate nel recupero degli handicappati. Già da alcuni mesi le fisioterapiste si sono ridotte a cinque per malattia e maternità, ma la VII Usl stenta a trovare sostituti. Anche sul fronte del volontariato s'incontrano grosse difficoltà. Oggi al «Bertolotto» presta servizio un solo «volontario», un obiettore di coscienza che adempie così agli obblighi di leva.

«Entro il mese di novembre il distretto militare di Savona dovrebbe concederci un altro obiettore che verrà adibito al trasporto di ragazza a scuola. La situazione, tuttavia, permane grave. Avremmo anche bisogno di un nuovo psicologo perché il nostro ha lasciato l'incarico qualche tempo fa».

Il problema maggiore, comunque, è rappresentato dal pulmino per il trasporto dei ragazzi handicappati. Il mezzo con cui attualmente viene garantito il servizio, infatti, ha oltre dieci anni ed è in pessime condizioni. Ogni giorno si sono da sostenere spese per la sostituzione dei pezzi.

Un pulmino nuovo, opportunamente attrezzato per il trasporto di soggetti disabili, costa circa 100 milioni. «L'acquisto del mezzo — spiega Cesarina Bertolotto — per noi è di vitale importanza. Serve infatti a tenere i collegamenti fra le abitazioni dei ragazzi, le scuole e il nostro centro alleviando i compiti delle famiglie. Poiché questa per la precarietà e l'esiguità del proprio bilancio, è in condizione di provvedere in modo a sostenere spesa di tale entità, a nome del Consiglio di amministrazione, mi rivolgo a tutta la cittadinza di Savona affinché voglia concorrere ad una pubblica sottoscrizione per la copertura di tale spesa».

Per questo è istituito il conto corrente bancario numero 11182 presso la Cassa di Risparmio di Savona al quale dovranno essere indirizzate le eventuali offerte. Dalla prossima settimana, inoltre, i fondi saranno raccolti anche presso il negozio «Bertolotto-disegno» di corso Italia 166 R che si è gentilmente prestato.

Dal al 16 dicembre, infine, saranno messe in vendita alcune opere dei più celebri pittori e ceramisti liguri. Il ricavato sarà devoluto alla sezione dell'Aias. Sempre nell'ambito delle attività a sostegno degli handicappati, c'è da segnalare il convegno organizzato dalla comunità «Il Faggio» di Savona.

[e. b.]

Savona, l'inchiesta sulll'uso illecito degli anabolizzanti

«Puiia non dice la verità»

La replica dell'ex direttore Claudio Polletti alle dichiarazioni del pesista savonese
I tecnici della nazionale sostengono che la preparazione degli atleti regolare

SAVONA
NOSTRO

«Sono veramente amareggiato per l'amicizia che mi legava a Pietro Puiia. Come può accusarmi? Come può coinvolgermi in una vicenda della quale estraneo? L'ho allenato per dieci anni. L'ho seguito passo passo nella sua carriera atleta. Ora mi volta le spalle denunciando una falsa storia di anabolizzanti». Chi parla Claudio Polletti ex direttore tecnico della nazionale sollevamento pesi, uno dei tre accusati (gli altri due sono il medico Fidal Daniele Faraggiana e l'allenatore polacco Dousa Wojcek) dall'ex azzurro che per un'ernia del disco ha dovuto interrompere la carriera.

Claudio Polletti raggiunto nelle scorse settimane da un avviso spiccato dal procuratore della Repubblica Michele Russo. prossimo sarà interrogato dal magistrato. Osserva Polletti: «Puiia parla sostanze illecite e anabolizzanti. può sostenere tale accusa suo compagno. La Grotteria, che ha partecipato con lui ai giochi olimpici Los Angeles ha negato che fosse stata seguita una preparazione a base di doping?».

Aggiunge l'ex direttore tecnico della nazionale di sollevamento pesi: «Gli atleti quando erano nel ritiro di Calizzano, prima della spedizione olimpica, ebbi modo di vederli soltanto cinque volte. Come avrei potuto accorgermi qualcosa? Io ho la tranquilla. Aggiungo questo: gli azzurri erano allenati tecnico polacco. fosse accaduto qualcosa del genere, me lo avrebbe riferito».

Eppure Pietro Puiia nella denuncia riferisce nomi e circostanze. Racconta compagni di squadra che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici. Di atleti operati di mastite alle mammelle, di un ex olimpico che teme di essere diventato sterile. E punta l'indice contro la federazione, contro modo di considerare lo sport, una mentalità, del risultato ad ogni costo, con ogni mezzo.

Replica Polletti: «Ma li avete visti i risultati delle olimpiadi della coppa del mondo? Siamo lontani dai vertici tutte le classifiche. Lontani di una cinquantina chili. Davanti a noi ci sono parecchie nazionali. Si tratta di risultati mediocri.

Come possono tirare in ballo gli anabolizzanti? Prendiamo poi il caso Puiia. Da cinque o sei anni gareggia nella categoria dei 75 chili. Il suo peso si è sempre aggirato i 74 e i 76 chili. assunto illecite sarebbe aumentato considerevolmente. Quanto agli altri atleti che Puiia ha tirato in ballo nella sua denuncia non frequentavano il centro federale di Savona.

Luca Calzolani e Mancino per motivi di studio e di lavoro si allenavano a casa. Frequentavano il centro soltanto raramente. Calzolari fu in predicato di andare alle olimpiadi di Seul e stette con noi soltanto durante l'ultimo periodo preparazione. Poi gli fu preferito altro atleta. mi risulta che avesse particolari problemi fisici».

C'è ancora spazio per un ultima, considerazione: dedicato tutta una vita allo sport. E per cosa? Per il milione e mezzo che mi passa al la federazione. Perchè avrei dovuto rischiare il reato penale? Mi dispiace soprattutto per i miei familiari per la figlia maggiore che a scuola in questi giorni stata vittima di frecciatine e battute da parte delle compagne. Tutto questo linciaggio finirà». Il resto Claudio Polletti lo racconterà sabato prossimo al magistrato quando finalmente potrà conoscere i termini della vicenda che ha fatto discutere tecnici e sportivi di tutta Italia. Ora ci si domanda se ci sono altri settori «inquinati» da terapie illecite. I giudici hanno rivolto appello agli ex atleti per spingerli a collaborare.

[c. v.]

LA STORIA

Una denuncia anonima

L'inchiesta sull'ex centro federale sollevamento pesi Savona ha preso avvio nell'ottobre dello scorso in seguito a una denuncia anonima inviata ai carabinieri. Nella lettera denunciato l'uso di sostenze illecite da parte di atleti della nazionale nella preparazione all'attività egonistica e si segnalava il caso di un pesista vittima di danni fisici causati dagli steroidi anabolizzanti. Ha rotto il fronte di silenzio l'ex azzurro Pietro Puiia che ha i vertici della federazione. Tramite il suo legale, l'avvocato genovese Antonio Lerici, l'ex nazionale ha però smentito stato l'autore lettera anonima dalla quale ha preso avvio l'inchiesta. «Io non ho denunciato Claudio Polletti nessun altro membro della Fipj. Non mai stato interrogato dal magistrato. Sono comunque a disposizione per offrire la mia testimonianza».

FORMENTO GIOVANNI
PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO '89/'90
OLIVER · CARISMA · Pierre Cardin · LIMITE · valentino Sport · MAX HONORATI · EMILIO PUCCI · YSL · SR
SAPORI D'AUTUNNO FORMENTO REGALA LE PERE
La più vasta esposizione del Piemonte
AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'
Unico punto vendita VIA MARTIRI 24 (S.S. Cuneo-Mondovì)
BEINETTE (Cuneo) - Tel. 0171 84.040

La categoria contrasta l'apertura dei supermarket

Commercio a Loano lotta agli abusivi

LOANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lotta all'abusivismo e iniziative a tutela dei piccoli negozi contro la grande distribuzione. Sono questi gli obiettivi dell'associazione commercianti di Loano che affronta fuori stagione questioni spinose — l'invasione estiva dei «vu' cumprà» o il rischio dell'apertura di supermercati. Già ad Albenga e a Finale Ligure erano emersi problemi analoghi.

Esordisce Franco Giubellini, presidente dell'Ascom di Loano: «Non siamo intervenuti nelle polemiche estive che sono lette sui giornali circa i venditori extracomunitari. Con questo non è che da — il fenomeno non ci sia. In estate abbiamo scritto al sindaco e ai vigili urbani per sollecitare iniziative adeguate a bloccare questo fenomeno che danneggia in modo concreto molti di noi».

Prosegue: «Non vogliamo neanche sentire nominare la parola razzismo. Siamo convinti che con le scelte vere e con il dialogo certe anomalie possono essere risolte. Ci sono però contraddizioni che non posso — re tacciute. Un commerciante — multato dai vigili urbani anche per la mancata esposizione di un prezzo in vetrina, mentre gli ambulati possono vendere la loro merci quasi liberamente». Senza «fare crociate», dunque, anche da Loano

Il presidente Franco Giubellini

arriva un grido d'allarme per un fenomeno oramai nazionale che propone problemi sociali, umanitari e anche commerciali, non indifferenti.

Loano, pur con i suoi record di presenze (è quantitativamente parlando la località della Liguria — più turistiti), — ridotto di supermercati se si fa il paragone con altre località della Riviera. Perché?

Risponde il presidente dei commercianti: «Non è da oggi che ci opponiamo all'ingrasso nella nostra città della grande distribuzione. Già in passato — portato — anti iniziative contro l'apertura di supermercati o ipermercati. Siamo convinti, infatti, che questo tipo di strutture — vendita — danno per le nostre attività, un modo per snaturare il commercio tradizionale di Loano».

Le voci di nuovi grandi magazzini, soprattutto nel — alimentare, che ciclicamente si sentono in città, determinano sempre una mobilitazione — commercianti. E' evidente però che anche in questo — dovrà essere presa prima o poi — decisione che vada incontro anche agli interessi dei consumatori che, dati alla — dimostrano — gradire il servizio dei supermercati se non altro per il risparmio di tempo, — non proprio di soldi.

Il giudizio degli operatori economici sul giro d'affari estivo è sostanzialmente positivo, pur — essendo stata un'annata da record. Dice infatti Franco Giubellini: «Abbiamo passato quattro mesi — infamia — lode. Ci sono molte — da segnalare ai nostri amministratori e lo faremo in un prossimo incontro, siamo però — vinti che le cose stanno evolvendosi nella giusta direzione».

Fra le altre questioni sul tappeto, per il settore commerciale ci sono a Loano la mancanza di iniziative del Comune per migliorare i servizi in certe zone più periferiche, nonché l'annoso problema dei piccioni che, soprattutto nel centro cittadino, sono fonte di sporcizia e disagi. Anche per i clienti dei commercianti.

Augusto Rembado

Albenga, calo delle presenze nelle sale del comprensorio

Cinema? Meglio la tv

Il «boom» delle videocassette

ALBENGA. Terminata l'epoca del filone erotico-popolare, ora la cinematografia a luce rossa cerca di agganciare spettatori «puntando» anche sui titoli tecnologici. Così dalle plance dei cinema campeggiano frasi che richiamano i video o i computer, abbinati ovviamente a doppi sensi o con l'aggiunta di — generico «sex».

Albenga, nel ponente savonese, è un po' la «regina» delle luci — Durante la settimana — è raro che tutte e tre le sale — cinematografiche propongano pellicole «osé». Il pubblico, a quanto sembra, — manca anche se — in diminuzione rispetto al passato. «I frequentatori di cinema a sfondo sessuale — sono certo diminuiti anche se, in effetti, c'è una certa flessione», dicono i titolari delle sale cinematografiche.

Albenga, con le — che ogni giorno riversano oltre mille — — giovani in una città che offre ben poco, — da sempre considerata una piazza «buona» per i film a luci rosse. La clientela, però, non — composta solo — diciottenni in divisa.

Affermano — i titolari dei cinema: «Chi pensa che siano — i militari i maggiori frequentatori delle pellicole osé sbaglia. C'è — nutrito — — persone che è appassionato di cinema hard. Persone anche sposate e che sono normalissime ma che si divertono — vedere film pornografici».

Una conferma che viene anche da altre località della Riviera. A Finale e — Loano, sia pure con meno frequenza, vengono proiettate pellicole porno. Il pubblico — manca. Senza contare che molti dei frequentatori dei cinema albenganesi che durante la settimana offrono pellicole a luci rosse provengono proprio dal finalese e dall'alassino.

Ma perché non vengono proposti altri tipi di spettacolo cinematografico? La risposta viene dai costi delle pellicole e dai gusti degli spettatori. Dicono ancora i titolari delle sale albenganesi: «Noi sublamo — concorrenza della televisione. La gente viene volentieri — cinema — fine settimana quando — propongono pellicole di prima visione, quelle pubblicizzate o con il nome — richiamo. Quando — propongono — film — seconda visione, magari — lunedì — al mercoledì, la gente non viene. Per prima — in settimana si esce di — e poi si aspetta di rivedere il film alla televisione. Oltre tutto sia la Rai che — private stanno trasmettendo un enorme — — film — ogni ora del giorno e della notte».

Un altro «colpo» al cinema del Ponente è stato dato dalla diffusione dei videoregistratori. Dice il titolare di — — cinematografica di Alassio: «Nei videoclub si trovano pellicole in affitto di film "vecchi" di un anno, gli stessi film che a volte riproponiamo in seconda visione. E' chiaro che — grande schermo — un fascino diverso e permette una visione migliore ma — videoregistratore è indubbiamente comodo. C'è gente che, con gli amici, organizza dei veri e propri cineforum casalinghi».

— videoregistratori stanno minacciando anche le pellicole a luce rossa. Nell'intimità della casa, senza gli imbarazzi che — volte capita — leggere sulle facce — chi entra — vedere un film «osé», il mercato delle videocassette, da affittare, comprare, scambiare, sembra — avere nessuna crisi. Addirittura, in alcuni posti, è possibile acquistare le pornocassette in edicola, come supplemento ai giornali porno. «Una buona parte dei frequentatori delle pellicole audaci è stata persa per colpa dei videoregistratori», commentano i titolari delle sale cinematografiche.

C'è ancora, — nel passato, la pellicola «hard» che ottiene il tutto esaurito? «E' finito — "boom" anche in questo settore e non nascondo di esserne soddisfatto. E questo spiega anche che molti ragazzi di Albenga, Loano, addirittura di Alassio, vengono — Savona per vedere un film di qualità».

E' Mirko Bottero, presidente del Filmstudio di Savona a spiegare lo strano fenomeno «migratorio» dei giovani del comprensorio ingauno. Eppure le iniziative d'essai sono state tentate anche ad Albenga — i giovedì del «Cristallo». Ma il pubblico non — risposto. [s. p.]

CRISTALLO

«Provaci ancora, Sam»

«Molti si ostinano — vedere in televisione — cinema dicendo che è la stessa cosa, — fosse uguale ammirare un quadro in un museo o portarselo — casa in cartolina»: è seguendo questa frase — Maurizio Porro che Ezio Strizioli, titolare del cinema Cristallo di Albenga, ha organizzato anche quest'anno i «Giovedì del Cristallo», appuntamento con il cinema d'autore. La prima parte del — cartellone, che arriva sino — 21 dicembre, comprende dieci pellicole — grande valore culturale, artistico e di impegno sociale. Si è iniziato giovedì — con «Passaggio nella nebbia», mentre — 19 ottobre sarà la volta di «Sorgo rosso», vincitore dell'Orso d'oro — festival di Berlino. Il 26 verrà proiettato «La lettrice», il 9 novembre «L'arciere di ghiaccio» e il 16 «Buster», con Phil Collins. «La piccola ladra» è il titolo in programma il 23 novembre mentre il 30 sarà la volta di «L'opera — nero», dal romanzo della Yourcenar.

DALLA — IVIERA

PIETRA LIGURE
— Si riunisce — Consiglio comunale

Torna a riunirsi domani sera il Consiglio comunale di Pietra Ligure. Fra i temi in discussione, oltre a numerosi progetti, anche l'istituzione della terza farmacia e una decina di interrogazioni presentate nelle scorse settimane dalla minoranza comunista. Nell'ultima seduta erano state decise importanti opere pubbli-

FINALE LIGURE
— Le — palestre di roccia

— stato inviato in Regione — progetto della Comunità montana del «Pollupice» che prevede interventi per 450 milioni per attrezzare l'area delle palestre — roccia del Monte Cucco in territorio di Orco Feglino.

Gli interventi previsti, — sostegno dell'attività sportiva del free-climbing, riguardano le infrastrutture tutt'ora inesistenti quali un posto di soccorso, un bar con servizi e il miglioramento delle strade d'accesso.

— LIGURE
— Cantieri, oggi riunione decisiva

C'è attesa per la riunione in programma domani pomeriggio a Sa— fra i rappresentanti dei cantieri e i creditori della fabbrica dopo la concessione dell'amministrazione controllata. Solo dopo il vertice di domani potrà essere avviata la ripresa produttiva. I dipendenti sono in attesa della — integrazione.

TOIRANO
— Falso allarme alla «Carige»

Una rapina in banca di sabato mattina? Impossibile, — banche sono chiuse, ma può ugualmente scattare, per un guasto, l'allarme — creare la mobilitazione generale anche — per pochi minuti. Il fatto è avvenuto ieri mattina nell'agenzia di Toirano della «Carige» da dove era scattato il segnale d'allarme probabilmente per un contatto. In banca non in quel momento non c'era nessuno.

Per gli operatori

Handicap — Pietra

PIETRA L. E' — inaugurato ieri mattina al S. Corona di Pietra Ligure il corso di qualificazione professionale per operatori — settore handicap.

L'iniziativa — della Regione, dell'Usl del Finalese, della federazione sport-handicappati — del Comune di Loano dove si svolgeranno le parti pratiche (palazzetto dello sport di località Feji).

Il corso, che si conclude nella giornata di oggi per — prima parte, proseguirà anche nei prossimi due fine settimana di ottobre.

Fra i temi che saranno affrontati dagli esperti ci sono: handicap — e sport, — energetici nell'attività sportiva, metodologia della preparazione sportiva per soggetti portatori di handicap. Nel palasport — Loano ci saranno prove ed esercitazioni pratiche per sport molto comuni come il nuoto, — basket e il tennis tavolo.

L'iniziativa vuole anche sollecitare — maggiore attenzione verso i portatori di handicap, troppo spesso emarginati.

[a. r.]

Nel Finalese

Discariche — un vertice — sindaci

PIETRA LIGURE. I Comuni — Finalese chiederanno alla Regione la costituzione di un consorzio di enti pubblici che — gruppi il vasto comprensorio da Finale ad Andora. La decisione — stata presa venerdì — dai sindaci che nel giro di poche settimane approveranno — ordine del giorno comune da — viare all'assessore Giovan Battista Acerbi prima dell'esame definitivo del piano regionale delle discariche.

Spiega il sindaco di Pietra Ligure, Mario Robutti: «Ci — trovati tutti d'accordo nel chiedere l'allargamento dell'ambito territoriale per affrontare su vasta scala il problema dello smaltimento dei rifiuti. E' un momento importante per superare — visioni prettamente locali dei problemi. Lo stesso assessore Acerbi ha auspicato la costituzione di questo tipo di consorzio». I Comuni integreranno — documento con proposte specifiche che nel — di Pietra Ligure sono le note riserve per l'ampliamento della discarica di Magliolo. [a. r.]

La Cassa depositi — prestiti non ha concesso i mutui al Comune

Da Roma niente soldi per Finale

Il sindaco: «Così ci bloccano molti lavori»

FINALE L. Oltre due miliardi di mutui per opere pubbliche bloccati. Questa la risposta che è arrivata da Roma, dalla Cassa depositi e prestiti al Comune di Finale Ligure, per la realizzazione di interventi da tempo programmati.

Come per altri enti locali del ponente (è il caso — Comune di Savona,) anche Finale Ligure dovrà dunque rinviare una serie di programmi a pochi mesi dalle elezioni amministrative.

A giudizio del sindaco Pietro Cassullo — situazione — — sempre più difficile anche con «il rischio di dover privatizzare alcuni servizi, pena la loro drastica — riduzione».

L'inizio dei lavori che il Comune di Finale Ligure dovrà rimandare (forse di un anno) sono: la realizzazione della scuola materna di Calvisio — l'ampliamento dell'asilo (700 milioni); il potenziamento dei mezzi per il servizio di raccolta rifiuti (650 milioni); il miglioramento — strade Monte-Selva (90), Le Manie-Arma (118), Perti-Valgelata (120); la sistemazione — posteggio «Fossi» nella zona dell'ex conceria di Finalborgo (96); l'illuminazione della strada per la frazione Perti (134) e il rifacimento del tetto e della facciata del municipio (130). In totale sono poco più — due miliardi — quali il Comune contava molto.

Dice il sindaco Pietro Cassullo, — ritorno del suo viaggio a Roma a mani vuote: «Tutti questi progetti — pronti — approvati. Se avessimo ricevuto i finanziamenti tutti i lavori potevano — essere messi in cantiere. Con le risposte negative per la concessione dei mutui ora dovremo muoverci per cercare linee — finanziamenti da istituti — previdenza — da privati, con inevitabili ritardi».

Prosegue: «La situazione — veramente precipitando. Il paradosso è che abbiamo dovuto sollecitare una risposta, pur sapendo che — negativa, per guadagnare tempo e — altre strade».

Fra i rinvii definiti più «gravi c'è quello del progetto per la realizzazione della scuola ma— a Calvisio che consentirebbe al Comune di intervenire sulla struttura obsoleta di Finalpia una volta trasferite a Calvisio le sezioni dell'asilo. Questa pratica si trascina già da alcuni anni.

Da più parti piovono critiche sulla giunta tripartito dc-psdi-pri per «l'inerzia», come la definiscono i comunisti, con cui l'amministrazione si è mossa in questi ultimi anni «approntando molti progetti, ma poi — definitiva iniziando ben poche opere nuove».

Si avverte già in città il clima elettorale — Finale Ligure — voterà per il rinnovo del Consiglio comunale in primavera). Questi lavori bloccati potevano infatti essere — buon biglietto da visita per — maggioranza uscente — presentare agli elettori soprattutto se tutti, o quasi, fossero iniziati nel giro di pochi mesi.

Tutto questo avviene oramai alla vigilia del cosidetto «semestre bianco», — fase in — in Municipio si decide ben poco.

Per Cassullo — situazione è delicata anche sul fronte dei servizi. Dice: — permangono le attuali ristrettezze e imposizioni della ultime leggi finanziarie, con l'impossibilità per gli enti locali di assumere personale, andremo inevitabilmente verso la soppressione o la drastica riduzione di molti servizi».

Conclude: «L'unica alternativa possibile, per necessità, — certo per una scelta strategica, è quella di affidare certi compiti in privati anche — non sarà una cosa semplice».

[a. r.]

IN ESCLUSIVA PRESSO CONCESSIONARIO UNICO PHILIPS

AUDIOMEDICAL VIA COLOMBO 17 R canc. - GENOVA — 561.917

1°

ed unico centro PHILIPS in Liguria che dispone della nuova gamma di apparecchi costruiti col raggio LASER controllato dal — compresi i nuovissimi microtimpani attualmente i più «INVISIBILI» che garantiscono un risultato protesico definitivo!

Lo specialista PHILIPS — a disposizione per una

DIMOSTRAZIONE ASSOLUTAMENTE GRATUITA A:

— FARMACIA S. MARTINO - Corso Cavallotti 211
Giovedì 19 ottobre ore 9-12

— OTTICA — - Via — 4
Giovedì — ottobre 9-12; 15,30-18,30

— OTTICO — - Via Paleocapa —
Mercoledì 18 ottobre ore 9-12

— FARMACIA SAVONE - Via Medaglie d'Oro 42
Lunedì — ottobre — 9-12

— A DOMICILIO - —

FIAT
concessionaria Savona
ricerca VENDITORE VEICOLI COMMERCIALI
dinamico, esperienza meccanica. Manoscrivere curriculum Fiat via Guidobono

Importante società europea —
GIOVANI AUTOMUNITI
anche primo impiego per le province di GENOVA - SAVONA - IMPERIA
Richiedesi: disponibilità orario 10,00/21,00 per 5 giorni alla settimana, comunicativa nei rapporti interpersonali.
Offresi: attività stimolante, ambiente dinamico, corso teorico/pratico gratuito, trattamento — sicuro interesse.
Per appuntamento telefonare allo 011 / 812. — - —.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Scarse prospettive di salvezza per la fonderia di Cosseria

Granone non riapre?

Il nome sul bollettino dei protesti

SAVONA. Nel bollettino dei protesti succede di trovare con una certa frequenza titoli di credito non pagati a firma della «Granone», la fonderia di Cosseria la cui attività è, da tempo, un alternarsi di chiusure e riaperture e oggetto di preoccupazione per la tutela dell'ambiente. Alcuni esempi: cambiale per un importo di 708.000 lire mai pagata; due assegni, rispettivamente di 4 e 8 milioni, insoluti «perché — si legge sull'elenco dei protesti — emessi su conto estinto».

Si tratta di campanelli di allarme seguiti con «estrema preoccupazione» dalle confederazioni sindacali dei metalmeccanici. Gian Piero Meinero, membro della segreteria provinciale della Cgil, dice: «La situazione della Granone è gravissima e non si scorgono prospettive di uno sbocco positivo per il futuro. In questa vicenda la Regione ha grosse responsabilità a causa della sua inefficienza e della faciloneria con la quale ha concesso l'autorizzazione all'apertura dell'azienda senza preoccuparsi dei problemi ambientali. Inizialmente, e successivamente quelli di un possibile risanamento».

La fonderia è chiusa in seguito ad una delibera regionale del 13 luglio di quest'anno che revoca «l'autorizzazione all'esercizio degli impianti per incompatibilità con l'ambiente e l'inosservanza delle disposizioni della legge Merli».

I 20 dipendenti, dallo scorso maggio, non percepiscono una lira di salario e non sono stati ammessi alla cassa integrazione.

Da parte dei sindacati si teme che l'insolvenza dei titoli di credito da parte dell'azienda (alcuni sottoscritti dall'amministratore delegato, Sergio Granone, altri per conto dell'omonima società) siano dei campanelli di allarme che preludono ad un disimpegno della proprietà dall'azienda.

La fonderia Granone (produzione di ghisa) si è installata a Cosseria, in località Ponte Prino, a ridosso di San Giuseppe di Cairo, nel 1984 e sono subito numerosi problemi legati a un presunto inquinamento. Gli ambientalisti della Valle Bormida raccolsero 1200 firme di protesta che provocarono delibere di proteste e di richiesta di chiusura da parte dei Comuni vicini. Fra questi anche quella dell'amministrazione comunale di Cairo Montenotte.

L'intervento del presidio multizonale di salute pubblica e dell'Usl della Valle Bormida accertò che la fonderia non disponeva di un efficiente impianto per l'abbattimento dei fumi e altre carenze che rappresentavano un reale pericolo di inquinamento dell'ambiente.

Nei cinque anni di attività della Granone si contano parecchie ordinanze di chiusure emesse dal sindaco di Cosseria cui sono seguite riaperture dell'azienda. Poi la giunta l'ordinanza della Regione che revocava all'azienda i necessari permessi per il proseguo dell'attività. Le condizioni poste per il ripristino delle autorizzazioni sono l'installazione di un efficiente impianto di abbattimento dei fumi e altri accorgimenti per contenere l'inquinamento nei limiti previsti.

Fino ad ora non sono stati realizzati. Sembra che la mancata ottemperanza all'ordinanza regionale sia una delle ragioni per le quali l'Inps non ha concesso la cassa integrazione. A questo si aggiunge il ciclo produttivo che non ha subito alcuna modifica, come sarebbe necessario per sperare ragionevolmente in un futuro risanamento.

Bruno

CASO ACNA

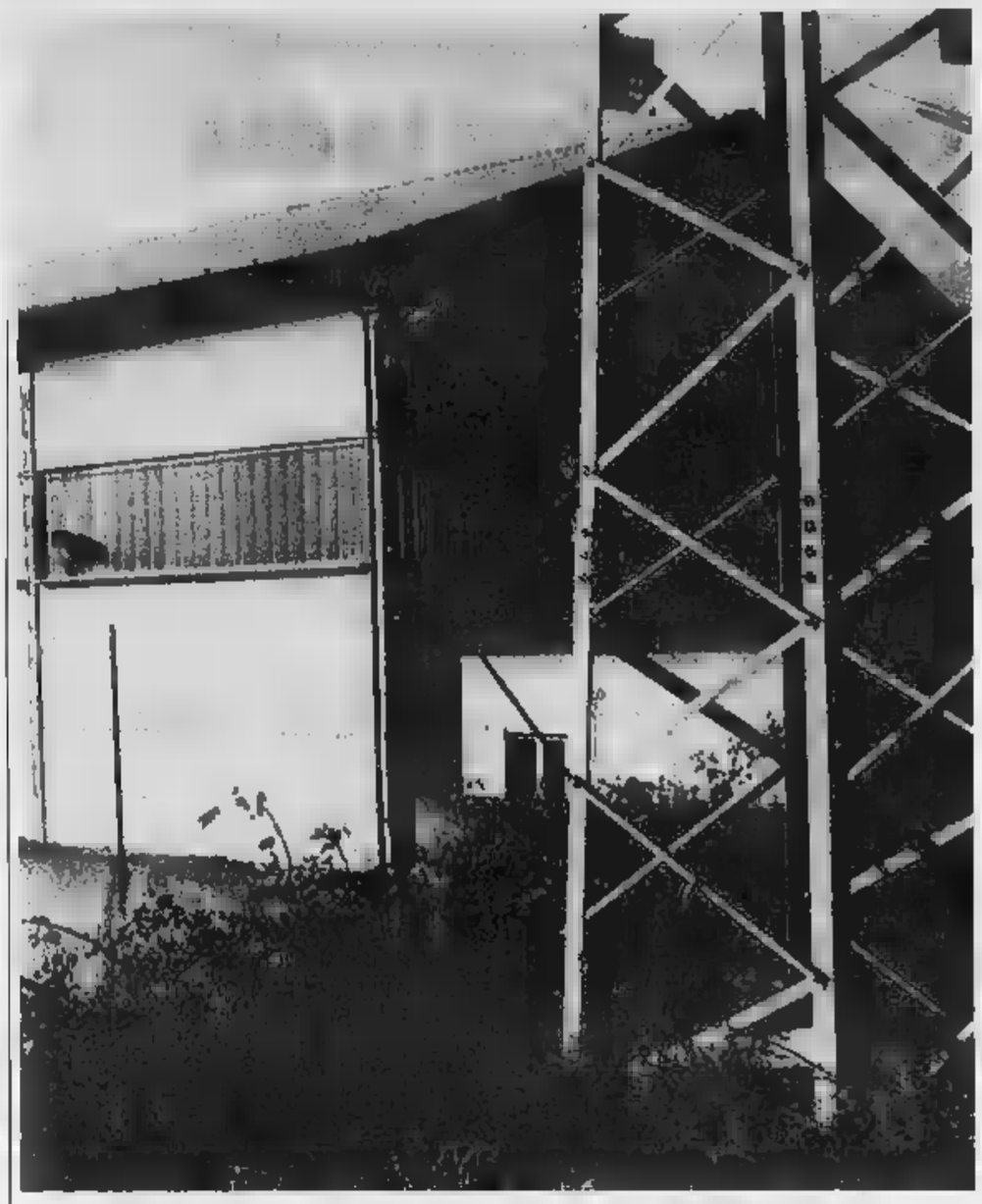
Palloncini e manifesti a Saliceto

«No alla diossina», «Vota no contro l'inceneritore». Centinaia di manifesti affissi in tutta la Val Bormida piemontese hanno accolto ieri alle 14,30 i partecipanti alla manifestazione di Saliceto organizzata dalle Pro Loco e dai Comuni della Val Bormida. Non vi sono stati incidenti o blocchi stradali, la manifestazione è riuscita come nelle intenzioni degli organizzatori.

Amministratori ed esponenti di «Rinascita» hanno confermato la loro opposizione al progetto di costruire a Cengio l'impianto Re-Sol per la produzione di sodiosolfato. Alla fine sono stati lanciati palloncini con attaccati inviti a votare contro l'inceneritore domenica 22 ottobre che vedrà impegnate alle urne gli abitanti di 41 Comuni della Val Bormida, della Val Bolbo e della Val Tanaro.

A Cengio la manifestazione non ha suscitato particolari reazioni. Si sottolinea solo che il referendum consultivo non ha valore legale, quindi risulta inutile. Accentua invece le divisioni tra la popolazione due fronti. Per questa settimana si attende la convocazione del Comitato Stato-Regioni. I rappresentanti degli enti piemontesi daranno battaglia contro l'ipotesi di riapertura dell'Acna e contro il progetto del Re-Sol; la conferma dell'incontro che giovedì il ministro Ruffolo ha avuto con i sindaci piemontesi.

[s. m.]



Il capannone della fonderia Granone a Cosseria: la Regione ha chiuso l'azienda da luglio (Gianni Chiaramonti)

DALLA **VALBORMIDA**

CAIRO
Visita ai luoghi napoleonici

Questa mattina alle 9 il generale Rinaldo Cruccu, responsabile dell'Ufficio storico dell'esercito, illustrerà nella sala conferenze della Società operaia le caratteristiche della visita guidata che si terrà ai luoghi napoleonici in Val Bormida. Subito dopo in pullman i partecipanti raggiungeranno Cosseria, Montenotte e Naso di Gatto. Millesimo e Rocchetta. Cairo per visitare località legate alla presenza di Napoleone in Val Bormida e mostre sull'argomento. L'iniziativa sarà replicata anche domenica prossima.

MILLESIMO
Nuovi cartelli turistici

Con una spesa di oltre 10 milioni saranno sostituiti nei prossimi giorni i cartelli posti ai confini dei 13 Comuni della Comunità montana Alta Val Bormida. Sostituiscono quelli esistenti e ormai scoloriti. Oltre al territorio della Comunità riporteranno le indicazioni salienti per le singole località. In pratica sarà possibile vedere in una sola volta le possibilità di visita a monumenti, escursioni o curiosità paesaggistiche e culturali.

CALIZZANO
Un libro di Cristina Richeri

Sta per essere distribuito il volume «Appunti di storia calizzanese». Il libro è stato scritto da Cristina Richeri Pareto, edito dall'associazione culturale «Fo Grossu» e dalla Comunità montana Alta Val Bormida. Il libro contiene un panorama storico che spazia nella vita economica culturale, oltre che nelle vicende propriamente storiche che vanno dal periodo pre-romano alla dominazione spagnola e francese.

CAIRO
Aveva un coltello, condannato

Antonio Pisano, 24 anni, residente a Vercelli, è stato fermato ieri dai carabinieri in via Cola a Cairo. L'uomo aveva un coltello di tipo proibito. Dopo gli accertamenti del caso il processo per direttissima in pretura e la condanna a 150 mila lire di ammenda.

Con la canoa

Un titolo italiano a Osiglia

OSIGLIA. Il Canoa club Osiglia malgrado i pochi anni di attività, può fregiarsi dall'inizio di ottobre del suo primo titolo italiano.

Borro e Elena Cravea hanno conquistato il titolo di «K 2 Junior» femminile di «Canoa-Marathon» nella competizione che si è svolta sul Ticino in provincia di Pavia. Oltre al titolo assoluto da segnalare anche la medaglia d'argento di altre due atlete del Canoa club Osiglia: Cristina Montano e Monica Rovata l'hanno conquistata nel «K 4 Senior» femminile.

A questi vanno aggiungere il 6° posto assoluto di Simona Conti in «1 Senior» e il 5° di Simona Spilimbergo «K 1 Allieve». Meno bravi i maschi, ma sempre in evidenza tra i migliori: i campioni regionali del «K 4 Juniores» Franco Gallese e Alessandro Lovanio si sono piazzati 10 assoluti nella loro categoria. Tra i piazzati da segnalare anche Roberto Galeso, Giancarlo Robaldo, Marco Perrone, Mino Lovanio e Italo Foggio.

[e. m.]

Carcare, decine di animali abbattuti illegalmente

Bracconieri o cacciatori?

L'assessore: «E' solo gente inesperta»

CARCARE. Bracconaggio, un fenomeno che non si riesce a sconfiggere. Vengono abbattuti aironi, polane e altri uccelli protetti. Persino femmine di daino incinta. Insomma, ogni anno l'elenco degli esemplari protetti e uccisi si allunga in modo considerevole. I (pochi) guardacaccia della Provincia fanno quel che possono ma tenere sotto controllo l'esercito dei cacciatori legali e illegali è un'impresa impossibile.

Grave l'ultimo caso. Un airone cinerino è stato abbattuto a Carcare, nei boschi di Vispa. E' stato soccorso e stato trasferito al Centro recupero uccelli marini e acquatici di Livorno. Ha viaggiato in una scatola di cartone con piccoli buchi per consentirgli di respirare. Ferito da una fucilata, respira ancora ma non è detto che sopravviva. Ha perso molto sangue e ha l'ala destra spezzata in due. Se potrà essere operato verrà soppresso. Non riuscirebbe a sopravvivere alla mutilazione dell'arto e l'esperienza insegna che andrebbe incontro ad una lenta agonia.

I volontari savonesi della Lipu che l'hanno assistito hanno deciso di inviarlo ai loro colleghi di Livorno, dove ha sede l'unico centro in Italia specializzato nel soccorso a queste specie di volatili. La frattura alla clavicola, come l'hanno definita, infatti richiede un intervento altamente rischioso. Sempre ammesso che le condizioni dell'airone non peggiorino entro lunedì o martedì perché solo allora sarà visitato dal veterinario che deve decidere se è operabile. Il centro infatti non riceve sovvenzioni e sopravvive con le sole quote di iscrizione dei soci, che in pratica si autotassano.

Dall'apertura della stagione venatoria il numero di «pazienti» del centro è aumentato notevolmente. Sono gabbiani reali, garzette, e altri sfortunati volatili abbattuti dai bracconieri o da cacciatori irresponsabili e inesperti. Vittime designate? Nella provincia di Savona ci sono circa dodicimila doppiette, troppe per un territorio già segnato dagli incendi e dall'inquinamento. C'è una lieve flessione rispetto al passato e un aumento delle presenze femminili, soprattutto ragazze. Dice Elvio Varaldo, assessore provinciale alla Caccia: «Auspichiamo che le norme per il rilascio del permesso di caccia siano revisionate, perché molto vecchie, e rese più restrittive. Ci rendiamo infatti conto che molti candidati hanno l'esperienza necessaria per distinguere le varie specie. Penso che molti episodi siano dovuti all'inesperienza». Una tesi che convince del tutto i protezionisti.

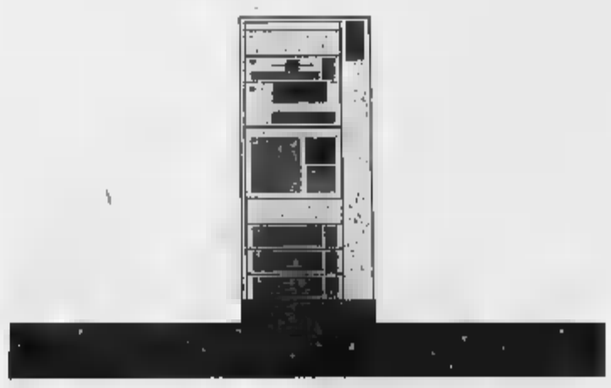
Paola Cavaliere

IBM festeggia con una serie di dimostrazioni il primo anno di attività del Sistema AS/400.

17 Ottobre 1989
SAVONA
ore 10.00 oppure 15.00
presso
Unione Industriali
della provincia di Savona
Via Gramsci, 10
Agente presente:
SISTEMI GESTIONALI AVANZATI
Tel.: 019/37.673

Buon Anno.

Il Sistema AS/400* IBM compie il suo primo anno.
Un anno di grande attività e di successi al quale hanno contribuito le migliaia di aziende italiane che in questi mesi lo hanno scelto per la sua affidabilità e le sue numerosissime applicazioni.
E, con il successo, oggi cresce ancora la gamma dei modelli AS/400. Per mostrarvi al lavoro il Sistema AS/400 IBM e dimostrarvi dal vivo tutte le sue possibilità, vi aspettiamo all'incontro indicato qui a fianco.



IBM Italia Filiale
Mercato Base di Genova
Via XII Ottobre, 1
Tel. 010/56.35.310

IBM

*AS/400 è un marchio della IBM Corp. GGK

Per Vado e Carcarese altra domenica di passione contro Fanfulla e Bra

Savona, dimentica Albenga

Al Bacigalupo arriva l'arcigna Samm

Monte: il Savona spera di recuperarlo

La sesta giornata del campionato Interregionale propone un solo derby: Savona-Samm, ovvero la prima della classe contro l'ultima. Un testa-coda che serve da verifica soprattutto ai locali, dopo il mezzo passo falso di Albenga. Nella giornata spicca anche l'incontro (ultima spiaggia?) del Vado che affronta il Fanfulla. La Carcarese, a Bra, è nuovo con la squadra a pezzi.

Savona-Samm. I pronostici parlano biancoblù, Mauro Della Bianchina non si fida della classifica dei genovesi. Dice il tecnico: «Sarà partita aperta, i nostri avversari stanno attraversando un brutto momento, però chi ha visto all'opera la squadra di Fontana è rimasto impressionato positivamente. Partiamo per vincere, anche se ci mancherà molto Valeri». Infatti il bomber del girone è sempre infortunato: Albenga ha lasciato il segno. Per Della Bianchina unico dubbio: confermare la squadra del secondo tempo di domenica scorsa con l'innesto di Marazzi al posto di Allia, o immettere anche Caruso, cannoniere della «Berretti», che potrebbe sostituire Valeri, anche affiancare l'acciaccato Monte. Probabile formazione: Durando; Fioraso, Marazzi; Canu, Cernio, Pietrolungo; Bordini, Chicchiarelli, Monte (Caruso), D'Agostino, Bottari.

Vado-Fanfulla. Imperativo vincere per la squadra di Sauro Marinelli, relegata all'ultimo posto. Agli uomini presidente Ciario fino a questo momento sono mancate anche grinta e de- oggi non si può più sbagliare. La squadra: Vaccarezza; Eretta, Coppi (Riolfo); Doragrossa, Garattini, Cella; Ceraudo (Tessiore), Ciferri, Belvedere, Ottonello, Puppo.

Bra-Carcarese. In quindici contati, inserendo cinque giovani della Berratti. Andiamo a Bra consci dei nostri limiti. Il risultato? Vedetelo voi. Con questo poche ma essenziali parole, Oreino tta in allarme la tifoseria. Per la squadra della Val Bormida un'altra giornata di passione? Nelle file biancorosse mancano Bottero, Saltarelli, Guarisco, Monge e Porta. Quest'ultimo dovrà essere operato al menisco. Rientra Vescovo dopo un infortunio di due mesi, mentre il neoacquisto Tramacere è in Toscana in licenza militare: sarà a disposizione dalla prossima settimana. Orcino affida l'attacco all'esperto Manitto. Formazione: Salamini; Brunelli, Bendini; Cornaglia, Marenco, Persenda; Vescovo, Ghiso, Rolando, Manitto, Bellé.

Le altre. Il Pontedecimo cercherà Grondona due punti speranza contro la Valenzana, una delle grandi, mentre il Ventimiglia affronta tra le mura casa la Saviglianese. Dal primo minuto in po l'ex ingauno Bianchi, e sostituire Bosio. La radio: su Riviera Music diretto di Savona-Samm, su Savona Sound collegamenti con il Bacigalupo, Vado e altri campi.

Roberto Pizzorno

GLI ANTICIPI

Torna al successo la Pegliese: i biancoblù di Locatelli hanno battuto per 1-0 l'Albenga ieri al «Carlini». La partita è stata decisa solo al 90' da un gol di Monari. Quasi una beffa per gli ospiti, che hanno disputato una prova gagliarda attenta, con il portiere Passera autore di ottimi interventi. Nel girone A di Promozione, vittoria (3-2) del Varazze sul campo di una Sampierdarenese cui non bastati i gol di Mazzucchelli e Valeri. Giannottu, Perata e Vernice a segno per i nerazzurri. Solo nella ripresa la Sestrese ha superato (2-0) il Millesimo, con gol di Puppo al e Bassignana all'81'. Nel girone B, vittoria della Lavagnese sul Canuletto (1-0) al 90'. Il gol è stato segnato allo scadere da Celeri, e ha scatenato le ire del tecnico spezzino, Colletta, che a fine gara ha aggredito l'arbitro, accusato di aver annullato un gol di Guidarelli (57') a più regolare. [g. a.]

LA VIGILIA

Prendiamolo a pugni questo pallone

UNA ricetta per chi ha voglia di respirare profumi antichi, di vitale e arcaico sport genuino. Oggi, inizio alle 13,30, si gioca a Cortemilia, proprio ai piedi delle Langhe, quello che potrebbe l'ultimo della stagione di pallone elastico. Un tema vecchio quanto il gioco: il campione notissimo benché non stagionato (Riccardo Aicardi, che ha sul petto lo scudetto '88), contro il giovane rampante, parto di un torneo ricco di novità e di stimoli (Stefano Dogliotti). Al campione basta vincere oggi per restare tale. Il rivale vuole impedirgli di ricucire così facilmente sulla maglia il tricolore. Partita tutta da gustare, «traverse» comprese. E intanto anche i cadetti stanno per eleggere il loro leader: potrebbe un 19enne talento allevato a pallone e basilico: Alberto Scioralla, imperiese purosangue, impegnato a ridestare i fasti non troppo recenti della Riviera.

Profumi antichi, si dice. Bruciare leggere del primo autunno tra tagliatelle e tartufi. L'unico autentico doping del pallone elastico, gioco e sport che affonda le radici là dov'è nato l'uomo, la sua voglia di eterno bambino di giocare. In una domenica senza il grande calcio, e con quello di casa nostra ancora impegnato spettatori, incassi, problemi grandi e piccoli di ogni giorno. In un periodo che vede i campionati comunque ancora in embrione, in pratica all'alba della stagione, sale nel cuore una voglia di alternative. Vien voglia, si vorrebbe e si dovrebbe fare con certe storiacce di doping, di prenderli a pugni, questo pallone. Come fanno oggi a Cortemilia Aicardi e Dogliotti: i migliori di una disciplina che, forse unica a saperlo, sa prendersi certe rivincite, in quel pallone di gomma prende a pugni le storture, le pressioni, sa. Prende pugni la vita, lei.

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Bra-Carcarese; Mondovì-Fiorenzuola; Pontedecimo-Valenzana; S. Angelo Lodigiano-Acqui; Savona-Samm; Vado-Fanfulla; Ventimiglia-Saviglianese; Voghrese-Crema.

Promozione girone A (ore 15): Libarna-Rivarolese (Serravalle Scrivia 14,30); Culmv-Sanremo 80 (Begato); Cairese-Fegino; Argentina Arma-Audace Campomorone; Alassio-Dianese; Prà Folgore-Taggese.

Prima Categoria (ore 15): Sanremese 1904-Veloce Savona; Zinola Fornaci-Mallare; Cengio-Pietra Ligure (ore 14); Loanesi-Finalborghese (Noli); S. Bartolomeo Cervo-Quiliano; Borgio Verezzi-Camporosso; Finale-Arma 85 (Caliazano 14,30). Riposa: Borghetto.

Seconda Categoria. Girone (ore 15): Pontelungo-Balestrino (Leca); Cisano-Bordighera (Conscente); Borghetto-Andora (S. Giorgio Albenga); Carlin's Boys-Auxilium (Comunale Sanremo 10,30); S. Stefano-S. Filippo (Taggia); Vallecrosia-S. Ampelio (Zaccari A); Imperia-Spotornese (Ciccione); Laigueglia-Conscente. **Girone B:** Altarese-Portovado (Cairo Rizzo 14,30): Cameranese Saliceto-Bragno (14,30); Priamar-Calizzano; Rocchettese-Boys Vado (14,30); S. Nazario Varazze-Celle; S. Cecilia Albissola-Lavagnola 78; Sciarborasca-Albisola (Cogoleto 10); Villapiana-Legino (Santuario 10,30).

Terza Categoria (ore 15). Girone A: Bergaggi-Partenope (Spotorno); Garlenda-Valleggia; Leca-Sabazia (Bastia); Magliolo 88-Nolese (Pietra Ligure); Villanovese-Ceriale. **Girone B:** Cadibona-Rocchetta di Cengio (Quiliano); Don Bosco Varazze-Alba Docilia (17); Letimbro-Pallare (Santuario); Murialdo-Cosseria (14,30); Piana Crixia-Bardineto (ore 14,30).

Giovanile Regionale (ore 10,30): Carcarese-Sanremo 80; Ventimiglia-Vado (10,45); Savona-Argentina 10,45); Albaro-Albenga (Ravari Tavaiani 15,30).

Giovanile provinciale (ore 10,30): Finalborghese-Borghetto; Laigueglia-Villa; Pietra Ligure-Garlenda (9); Priamar-S. Cecilia (Csi 9); S. Filippo Neri-Loanesi S. Francesco (Loca); Spotornese-Cisano; Albisola-Legino (17); Bragno-Villapiana Don Bosco; Don Bosco Varazze-Cameranese Saliceto (ore 10,45); Mallare-Zinola Fornaci; Quiliano-Aurora Cairo.

Coppa Bacigalupo «Allievi» ore 10,30: S. Cecilia Albissola-Millesimo (13,15); Alassio-Villapiana Don Bosco (9); Cengio-Auxilium (10); Nolese-S. Filippo; S. Nicolò-Cogoleto (Pietra 10,45); Borghetto-Aurora Cairo (Toirano); Don Bosco Varazze-Pontelungo (9); Aranzano-Balestrino Toirano (15).

PALLONE ELASTICO

Serie A. Finale scudetto, terza partita. Cortemilia 13,30 sferisterio comunale: Dogliotti-Aicardi.

Serie B. Poule scudetto quarta giornata. Imperia 14: Sciorella-Bellanti; Dogliani ore 14: Novaro-Rigo.

BASKET

Serie D maschile. Borghetto ore 17,30 palestra comunale: Don Bosco Alassio-Valtarese.

Promozione ricca di scontri di qualità: spicca quello di Vesima

Lupi: «Attenzione al Fegino»

Il tecnico della Cairese capolista chiede ai suoi la massima concentrazione
Ad Alassio arriva la brillante Dianese: i gialloneri sono a una svolta

Le ambizioni della Cairese scontrano l'entusiasmo e la voglia di emergere della «matricola terribile» Fegino nel quinto turno di Promozione. E' il big match di giornata, ma anche Argentina-Audace e Alassio-Dianese promettono spettacolo e riflessi immediati sulla lotta vertice.

Cairese-Fegino. La capolista sembra aver definitivamente archiviato le parentesi poco felice di Diano Marina, dove ha rischiato perdere l'imbattibilità. Lupi, che dovrebbe inserire dall'inizio Tortorolo, ex Carcarese finora utilizzato solo part-time, pretende dai suoi una reazione positiva sul piano gioco e maggiore assistenza agli attaccanti, rimasti praticainattivi sette giorni fa. La tabella promozione impone ai giallobiù la conquista dei due punti, ma il Fegino incute timore, per i brillanti risultati ottefinora. «Bisogna scendere in campo molto concentrati, per evitare brutte sorprese», osservano i padroni di casa.

Argentina Arma-Audace Campomorone. Avversario ostico per la quotata formazione di Caboni: l'Audace è partita bene, dimostrando di avere i mezzi per ritagliarsi uno spazio nella medio-alta classifica. «Match pieno di insidie. Ma giocando in abbiamo il dovere di puntare successo pieno, nonostante qualche problema di formazione. Visto ciò che propone il calendario, questa potrebbe essere una giornata importante per delineare meglio quadro delle primissime posizioni», osserva il presidente Loris Bassi. Caboni in effetti deve rivoluzionare centrocampo per assenze degli squalificati Pinto e Correale. Dovrebbe sostituirli con Lanteri e rientrante Sabbatucci.

Alassio-Dianese. I gialloneri tornano al Ferrando dopo due trasferte consecutive che hanno fruttato altrettanti pareggi. La Dianese, reduce dalla brillante prova contro la capolista, è spavalda. «Abbiamo capito di avere le carte in regola per puntare in alto, sottolineano gli ospiti, privi Montecristo. Alassio senza Borgna Parma.

Culmv-Sanremo 80. Più ombre che luci per i matuziani in questo di stagione. Ma le difficoltà nelle prime partite campionato sono ormai diventate consuetudine per il Sanremo che recupera capitan De Luca medita il colpaccio. Sull'insidioso campo di Begato la Culmv è però difficilmente superabile.

Prà Folgore-Taggese. Primi assaggi delle sfide per la salvezza. La Prà Folgore sta confermando la tradizionale predisposizione al pareggio; la Taggese si sente in credito con la fortuna e di il ko casalingo di domenica Pignotti, trainer giallorosso, costretto a modificare lo schieramento offensivo per la mancanza Minici, che sarà rimpiazzato da Ferrara.

Libarna-Rivarolese. Il Libarna in ripresa, dopo il deludente avvio; la Rivarolese è caricata dal successo di Taggia. I genovesi, raggiunti i quartieri alti, non possono schierare lo squalificato Silvestro.

Classifica. Cairese p. 7; Sestrese, Argentina e Fegino 6; Dianese, Audace, Varazze Rivarolese 5; Alassio 4; Libarna, Culmv, Sanremo e Prà 3; Taggese 2; Sampierd. 1; Millesimo 0.

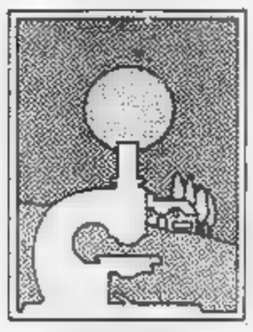
Gianni Micaletto

Attenzione!
Non dimenticare la manutenzione.

Ciao, sono Gaspardo.
Vuoi il massimo dell'efficienza dal tuo impianto di riscaldamento metano, individuale o centralizzato? E vuoi risparmiare sui consumi?
No problem. Fai eseguire la manutenzione preventiva! Dopo il controllo e la messa punto, l'impianto renderà di più. Allora, d'accordo?
Chiama subito un impiantista qualificato. Se non ne conosci, telefona noi dell'Italgas: ti daremo tutte le informazioni necessarie.
Ci trovi nell'elenco telefonico alla voce "Società Italiana per Gas".

Nord Occidentale
Gruppo Esercizi Savonese
Via S. Cristoforo, 17 - Savona
Gruppo Esercizi Varazze
Via Savona, 20 - Varazze (SV)
italgas
Servizio Azzurro

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 1054181

Quotidianamente tua.

GULLIVER
LOC. VOZE-NOLI - Tel. 748.713

TUTTI I VENERDI' E SABATO
MOMENTO DISCO

TUTTE LE DOMENICHE
ORCHESTRA DOC
Musica Anni 60 revival liscio

La frazione di Sanremo si è mobilitata contro le indicazioni del piano regionale

Bussana, no alla discarica

In trecento occupano l'aula del Consiglio

Un momento della protesta. Gli abitanti minacciano di bloccare i camion

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Un trecento ieri mattina hanno occupato l'aula del Consiglio comunale per dire no alla discarica dei rifiuti prevista dal piano regionale nella Cava Bianchi, alle spalle dell'abitato.

Praticamente quasi il 20 per cento degli abitanti di Bussana [illegible] su Palazzo Bellevue scandendo slogan e innalzando cartelli il cui tenore non lasciava spazio a dubbi: «No alla spazzatura, Bussana non è la discarica della Riviera».

Una protesta popolare che ha trovato in parte sulla stessa lunghezza d'onda anche il sindaco Leo Pippione e gli [illegible]ori che hanno presenziato all'incontro: Ninetto Sindoni (di Bussana), Gian Luigi Pancotti e Alfredo Manelli. «Non vogliamo assolutamente che la Regio[illegible] ci imponga di scaricare i nostri rifiuti e quelli dei Comuni vicini nel territorio di Bussana», ha detto Pippione. Poi ha chiesto la collaborazione degli abitanti della frazione: «Dobbiamo studiare tutti assieme il problema e quindi sottoporlo al presidente [illegible]la giunta regionale Magnani». Come dire: «Dobbiamo mettere le mani avanti per evitare di trovarci di fronte al fatto compiuto».

Pippione non ha nascosto, invece, che [illegible] intenzione della sua amministrazione realizzare nell'ambito [illegible] Cava Bianchi un impianto industriale per [illegible] smaltimento dei rifiuti e la loro trasformazione in materiale inorganico, inodore e non inquinante. «Proprio come ha fatto Montecarlo», ha detto. Un business da [illegible] miliardi caldeggiato dal titolare [illegible] terreno, Colombo Bianchi, e fortemente sponsorizzato a Palazzo Bellevue. Gli abitanti di Bussana, hanno accettato l'invito di Pippione a studiare il problema, ma hanno già annunciato che bloccheranno l'accesso alla frazione ai camion carichi di rifiuti. «In tutti i casi», hanno detto, (precisando che alzeranno le barricate anche nei confronti dai mezzi diretti a un eventuale impianto industriale [illegible] smaltimento), «rifiuti non ne vogliamo più, dovunque vengano smaltiti».

Un problema grave, quello dei rifiuti, ma anche [illegible] business di enormi dimensioni. Ogni giorno la città produce 1200 quintali di spazzature che in estate e nei mesi di punta del turismo invernale diventano anche 1600. Fino al 15 dicembre, Sanremo potrà continuare a scaricare i suoi camion nella discarica [illegible] Ponticelli, sopra San Lorenzo al Mare, il luogo indicato dalla Regione per quasi tutti i Comuni dell'Imperiese, compresa Andora ed Alassio. Cosa accadrà dopo il 15 [illegible] un mistero. «Ogni mese, solo per depositare i rifiuti e sbarazzarcene spendiamo circa 220 milioni», ha detto Pippione ricordando il costo per quintale: [illegible] lire. «Sono 2 miliardi e mezzo all'anno, senza contare i [illegible] miliardi e mezzo che spendiamo per la raccolta», [illegible] evidenziato, ricordando la portata del problema.

Castellaro ha avanzato la proposta [illegible] realizzare una maxi discarica controllata. Il sindaco di Sanremo, su questo punto, non ha risposto. Si è limitato ad ammonire: «Corriamo il rischio di vederci imporre dalla Regione la spazzatura dell'intera provincia». Ha chiesto la collaborazione dei bussanesi per individuare un'area dove scaricare in attesa della realizzazione dell'impianto industriale [illegible] smaltimento: «La legge mi consente, per ragioni sanitarie, [illegible] firmare un'ordinanza, [illegible] limitata esclusivamente alla nettezza urbana della nostra città». Poi ha ricordato che, «anche partendo oggi, l'impianto non potrà essere operativo prima [illegible] 4-5 anni».

In ogni caso l'amministrazione comunale [illegible] rassicurato, almeno in parte, gli abitanti di Bussana: la discarica controllata (uno strato di spazzatura, uno di terra e così via fino ai raggiungimento dell'altezza prevista) non si farà nella Cava Bianchi nè in altre aree di Bus[illegible].

[illegible] Piero Moretti

NOTIZIE [illegible]

COLDIRODI

La vicenda [illegible]

Luigi Ravotti, indicato nell'articolo apparso alla pagina 2 «Imperia e Sanremo» del 5 luglio '88, non risulta titolare di alcun ristorante in Coldirodi, né risulta avere rapporti con il «Ristorante Ravotti» gestito da Ravotti Mazzino.

[illegible]

In fiamme l'auto di un impiegato

Auto in fiamme ieri notte in via Diano Calderina. Ha preso fuo[illegible] pare per un corto circuito, [illegible] Ford Capri di proprietà di [illegible] impiegato comunale. Sul posto sono intervenuti i Vigili [illegible] fuoco.

IMPERIA

Il bando di gara per Baitè

Sarà inviato nei prossimi giorni, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sulla Gazzetta Cee, il bando di gara per la progettazione, realizzazione e gestione [illegible] complesso turistico sportivo di Baitè. Copia del bando si trova in [illegible] presso l'Ufficio contratti del Comune.

Presentato a Imperia il programma della lista

Arrivano i Verdi

«Ci presenteremo alle prossime elezioni»
Migliore qualità della vita e traffico più snello

IMPERIA. «Colora di verde la tua città»: con questo slogan il sole che ride si appresta [illegible] affrontare le prossime elezioni amministrative d'Imperia. La lista verde, presentata ufficialmente ieri, nel corso [illegible] una conferenza stampa, si propone di «rinnovare» il Consiglio comunale.

Dice il portavoce Giovanni Borzone: «Vogliamo portare gioventù e novità in una amministrazione che si è [illegible]stinta solo per inazione e immobilismo». Il programma politico di quella che Borzone definisce [illegible] «li[illegible] di cittadini promotori di idee, [illegible] non ha la struttura dei partiti tradizionali», abbraccia ampi [illegible] del sociale: urbanistica e territorio, parcheggi, traffico, qualità della vita, cultura, solidarietà e turismo.

Spiega Borzone: «Non [illegible] concepibile che in una città capoluogo [illegible] provincia si debba provare meraviglia per la pavimentazione [illegible] via S. Giovanni e perché i portici di via Bonfanto sono stati ripitturati. E' tutto quanto di buono ha saputo produrre la classe politica imperiese negli ultimi quindici anni».

L'impegno dei Verdi si delinea entro un quadro di proposte tese a migliorare la qualità della vita: più alberi, destinazione a uso publico [illegible] edifici ora abbandonati, limitazione del traffico [illegible] mezzi pesanti, ma anche un centro di recupero [illegible] i tossicodipendenti, finanziamenti al canile e una sorta di decalogo della corretta alimentazione. Un panorama abbastanza variegato: un pacchetto di iniziative nel quale confluiscono impulsi ed esigenze diverse.

Quali le aspettative di un «movimento» che a Imperia nelle politiche dell'87 ha ottenuto 1400 voti e nelle recenti europee, 1397?

Risponde Borzone: «Sono ottimista. Penso, anche se alle amministrative entrano in gioco componenti più marcatamente locali, che vedremo confermate queste cifre. In concreto, potremmo schierare in Consiglio due consiglieri, magari qualcuno di più».

Intanto, la prima uscita della lista è per venerdì 20 al ridotto del Teatro Cavour (alle 21,30): al dibattito su «Una lista verde alle prossime elezioni?» interverrà anche Edo Ronchi, del gruppo parlamentare verde-arcobaleno.

[m. v.]

La polemica nata dopo la denuncia di Italia Nostra a Imperia

«Le anfore al loro posto»

Il consigliere delegato alla Cultura, Davide Berio risponde alle accuse
«Ogni cosa è conservata, di alcuni reperti non c'è traccia da un secolo»

IMPERIA. «Tanto per restare in tema, sarò lapidario. Nulla è stato ritrovato, perché nulla era stato trafugato, [illegible] ogni reperto è al suo posto»: documenti alla mano, Davide Berio, [illegible] sigliere delegato alla Cultura, respinge con decisione i sospetti di Italia Nostra, e chiarisce la situazione dei «tesori» artistici, affidati in custodia al Comune (anfore romane, vasellame etrusco, lapidi medievali), e di cui, secondo la sezione imperiese dell'associazione, si ignorerebbe la fine.

Ai funzionari della ripartizione attività culturali, Maria Teresa Anfossi e Gianni De Moro, non è stato difficile rintracciare i pezzi [illegible] quali faceva riferimento Italia Nostra.

Le lucernette romane, affiorate alle Cascine nel 1933, «sono regolarmente inventariate presso le raccolte comunali e conservate in apposito locale, non le cautele del caso».

Le anfore, ripescate nel mare di Imperia tra il 1933 e il 1955, sono 9: sei sono esposte nei corridoi [illegible] Palazzo Comunale, due (con il collo rotto) sono nei magazzini, l'ultima [illegible] in cocci.

Per il bronzetto di Mercurio, scoperto alle Terre Bianche, «le informazioni dovranno essere richieste a Istituto internazionale di Studi Liguri, che ha dato la notizia del ritrovamento (successivamente confutata) sulla Rivista Ingauna e Intemelia del 1946, o Soprintendenza Archeologica, unico ufficio realmente competente in materia».

Il bassorilievo della Madonna della Neve (sec. XV) è ancora presso la Chiesa [illegible]. Loreto ai Peri, «ma è situato all'interno del tempio», mentre del Portale del Gaggino da Bissone non si hanno più tracce sin dal 1927.

La collezione [illegible] vasi di Vulci, «non è mai stata in deposito presso il Comune».

E le lapidi medievali? «Il supporto per la contestazione è storicamente insulso: Figari [illegible] aveva una formazione critico-storiografica sufficiente a ritenerlo sempre attendibile».

I Saggi cronologici (1810) registrano situazioni ormai totalmente modificate da eventi posteriori. La lapide per la donazione [illegible] cappella da parte [illegible] Scarincio ha origini privatistiche, e bisognerebbe chiedere agli eredi. E per le altre, è bene ribadire che la Chiesa parrocchiale [illegible] rasa al suolo nel 1837».

Accusata di «grossolani errori [illegible] interpretazione e valutazione delle fonti storiche», di «comportamenti scomposti» e [illegible] «pressappochismo», Italia Nostra replica che «il senso della lettera è stato ampiamente travisato».

Spiega il presidente Alfonso Sista: «Non si è parlato di trafugamenti sospetti, né si è voluto fare insinuazioni o addebitare a singole persone responsabilità che sono decennali o imputabili a un certo tipo di mentalità. Si intendeva soltanto richiamare l'attenzione sul problema della tutela e della conservazione del patrimonio culturale che [illegible] per l'Imperia di certi antichi periodi storici non è enorme, certamente ha un notevole peso».

[e. d.]

La città si è rituffata nel passato per ricordare il patrono San Romolo

Per un giorno un'altra Sanremo

Il vescovo Barabino: «Una partecipazione intensa»

SANREMO. Monsignor Giacomo Barabino, ultimo erede del [illegible] Romolo, confessa che non si aspettava una tradizione così sentita ed [illegible] partecipazione così vera. «Non sono un profeta» dice il vescovo: impossibile azzardare una previsione sul cammino della città, ma [illegible] prima lettura dei «segni dei tempi» lascia capire che la Sanremo internazionale, la città ricca e vanitosa cresciuta all'ombra del casinò, riesce ancora a stupire per la vitalità delle sue tradizioni. La festa del patrono ne è la prova.

Le saracinesche dei negozi fedelmente abbassate e un improvviso clima da esodo di ferragosto: «Quando si tratta di non lavorare, sono tutti cattolici osservanti», commentava un tassista nelle strade semideserte di venerdì scorso. Oggi si festeggia alla «bauma», la grotta del santo: la messa è alle 11,30.

Don Paolo Bellotto, che da [illegible] anni celebra nella chiesa [illegible] San Romolo, smentisce le insinuazioni scettiche di chi vede nella ricorrenza solo un pretesto per riposarsi. «E' anche merito dell'attività della Famija sanremasca — dice don Paolo —. Da alcuni anni si assiste a un rilancio della tradizione. La gente partecipa: forse ci si sente anche integrati nella grande famiglia della storia».

Tornare indietro sull'onda della continuità sembra essere lo sport preferito dai vecchi sanremaschi. Commemorare il patrono: forse l'ultimo modo per confermare la propria appartenenza a un ceppo teneco e caparbio.

La chiesa più amata. La basilica di [illegible] Siro, uno dei simboli [illegible] Sanremo

La forza [illegible] ricominciare: [illegible] questo il primo significato della festa del protettore della città. Come quando [illegible] pellegrino perseguitato dai barbari (si tratta[illegible] appunto del vescovo Romolo) si rifugiò nei boschi alle spal[illegible] dell'antica Matutia. [illegible] era intorno al 640 d. C.: i Longobardi avevano appena invaso e distrutto il piccolo borgo.

La gente [illegible] strinse allora fiduciosa intorno a Romolo e dalle rovine [illegible] Matutia risorse [illegible] città nuova, poi chiamata San Romolo.

I documenti rimasti in possesso della storiografia locale sono avari di dati sul personaggio al quale si deve la ricostruzione dell'antico villaggio. Resta però ancora la grotta dove [illegible] [illegible] in penitenza: «Suo letto [illegible] la nuda terra; si nutriva di frutti selvatici e di erbe; e con cilici e flagelli insanguinava le sue membra estenuate», dice di lui [illegible] storico del secolo [illegible].

Premio al sacrificio personale e [illegible] contributo [illegible] a vantaggio della città: questo [illegible] dunque il premio [illegible] Romolo, che si ripete ogni [illegible] nella Sala Fiorentina di palazzo Bellevue. Quest'anno è stata la volta di quattro personaggi profondamente diversi l'uno dall'altro.

Enzo Bramardi: una vita spesa per gli handicappati. Presidente dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali (Anffas), [illegible] anche promotore della cooperativa «Lavoriamo insieme», per [illegible] recupero e il reinserimento dei portatori di handicap, attraverso il lavoro. Nini Sappia: fondatore della Compagnia stabile Città di Sanremo, compagno d'arte di Gilberto Govi e colon[illegible] locale della commedia dialettale. Angelo Farina: uno dei maggiori esportatori di garofani e diffusore della qualità [illegible] fiore sanremese sui principali mercati d'Europa. Domenico De Salvo: già premiato dal Coni con la «Stella di bronzo» per meriti sportivi, fiduciario della Federazione italiana di salvamento e gestore della piscina comunale.

Una buona notizia: la spiacevole sorpresa di cui parla monsignor Barabino, quella [illegible] una città che sa anche non [illegible] superficiale, [illegible] dun[illegible] a morire, pronta a riemergere alla prossima ricorrenza. Un segno che si contrappone al volto meno limpido della città.

[m. p.]

COMUNE DI SAVONA

TEATRO CHIABRERA

Inaugurazione
della stagione musicale 1989-90

Martedì 17 ottobre
ore 20,45

GRANDE ORCHESTRA
DELLA RADIOTELEVISIONE
SOVIETICA

Direttore: [illegible] Fedoseev
Musiche di Mahler e Ciaikovsky

Continua la vendita degli abbonamenti e dei biglietti
con orario 10-12 / 16-18

In aumento ieri mattina il traffico sull'Autofiori

Ottobre: sole e turisti

E qualcuno fa ancora i bagni

ALASSIO. L'immagine simbolo di questo fine settimana potrebbe essere quella del venditore di caldarroste che sostituisca, tra gli ombrelloni di Alassio, il gelataio. Sino [illegible] decina di anni fa le castagne, effettivamente, giravano tra gli ultimi bagnanti di ottobre. Poi l'autunno si [illegible] fatto più rigido e i turisti lasciavano [illegible] Riviera [illegible] settembre.

Quest'anno, invece, [illegible] clima sembra quello primaverile [illegible] migliaia di persone sono tornate ad affollare le spiagge di Alassio [illegible] delle altre località balneari. Un fenomeno che ha preso di sorpresa gli stessi operatori turistici. Molti alberghi alassini, infatti, hanno già chiuso per ferie o quelli aperti hanno avuto [illegible] buon numero di richieste. [illegible] da tutto esaurito, sia chiaro, ma comunque di molto superiore alle medie di ottobre. I maggiori beneficiari [illegible] questo imprevisto afflusso turistico sono stati i titolari degli stabilimenti balneari che, ad Alassio, [illegible] hanno ancora ritirato ombrelloni e cabine. E qualcuno fa ancora il bagno.

Le prime «avvisaglie» del fine settimana si [illegible] iniziate ieri [illegible] Sull'Autostrada dei fiori [illegible] flusso [illegible] [illegible] proveniente da Piemonte [illegible] Lombardia è improvvisamente aumentato. Non ci sono state code e tutto si [illegible] svolto con molta regolarità. I numerosi cantieri che sono stati aperti nelle scorse settimane e che, durante i giorni feriali, «spezzano» la [illegible] delle auto, sono stati chiusi già da venerdì sera. In questo modo non ci sono stati rallentamenti né, tantomeno, condizioni di rischio.

Corso Imperatrice a Sanremo, affollato di [illegible] in cerca di sole

Confermano alla Polizia stradale di Imperia: «Il traffico di ieri è stato superiore rispetto ai giorni scorsi. Non c'è stato certo il pieno che [illegible] registra in estate o nei fine settimana di primavera ma è stato comunque sostenuto. Grossi problemi, sull'Autofiori, non ce ne [illegible] stati. Il traffico è scorso regolarmente».

Sulla Savona-Torino, invece, un gr[illegible] incidente [illegible] avvenuto all'altezza di Perrania. Due auto si sono scontrate frontalmente e cinque persone sono rimaste ferite. Tre di loro si trovano [illegible] ricoverate all'ospedale San Pao[illegible] di Savona. L'incidente è stato rilevato dalla Polizia stradale di Carcare.

Traffico abbastanza intenso anche sulle strade statali. L'arteria che, attraverso [illegible] San Bernardo, unisce [illegible] ad Albenga, ha registrato [illegible] buon passaggio di vetture dirette in Riviera. Qualche piccola coda si [illegible] avuta nel [illegible] finale della strada, dove la statale si innesta sulla via di collegamento Leca-Albenga, all'altezza dell'imbocco dell'Autostrada dei fiori.

I problemi maggiori, in ogni [illegible], potrebbero venire registrati proprio oggi. Le auto in arrivo, infatti, sono [illegible] abbastanza scaglionate durante tutta la giornata [illegible] ieri. E' probabile, però, che oggi, «spenti» gli ultimi raggi di sole, i turisti salgano sulle auto per tornare a casa.

L'afflusso contemporaneo ai caselli dell'Autostrada potrebbe creare delle code anche se, sicuramente, non preoccupanti co[illegible] quelle dello scorso luglio.

Secondo gli albergatori [illegible] gli operatori del Ponente questo dovrebbe [illegible] l'ultimo fine settimana all'insegna del traffico e [illegible] turismo. Molto, però, dipenderà ancora dal tempo. Il sole della Riviera, come si è visto, [illegible] sempre [illegible] miglior richiamo per il «popolo dei vacanzieri». Anche d'ottobre.

[illegible]

A San Rocco

«Le Poste debbono restare»

S. ROCCO DI CAMOGLI. Mai forse, nella storia delle piccole frazioni, la sopravvivenza dell'ufficio postale ha [illegible] tante proteste.

Il distaccamento postale di S. Rocco, ospitato per ben 15 anni in una [illegible] privata, aveva ricevuto alcuni anni fa l'ingiunzione di sfratto dalla proprietaria, [illegible] signora Maccarini. Il [illegible] dovuto all'irrisorio canone d'affitto: appena un centinaio di mila lire l'anno.

Ma il sindaco di Camogli, Vincenzo Javarone, riusciva [illegible] strappare [illegible] proroga allo sfratto dalla proprietaria, in attesa che l'ufficio postale [illegible] trasferisse altrove. Dove? La paura per gli abitanti di S. Rocco di perdere questo servizio era tanta [illegible] [illegible] propose uno dei locali dell'asilo materno.

Le mamme dei bambini, qua[illegible] tutti residenti a Camogli meno tre sanrocchini, sono insorte protestando contro il sindaco, contro le Poste e contro il parroco [illegible] S. Rocco, essendo l'asilo parrocchiale. «Il locale non è idoneo per motivi di sicurezza, igiene [illegible] spazio» sostengono.

[illegible] don Giacobbe, che [illegible] presidente della scuola materna, ha da rispondere anche [illegible] suoi parrocchiani, tutti schierati pro ufficio postale nell'asilo. E così ha convinto le mamme inferocite a soprassedere nella proteste, aspettando di vedere come verrà realizzato il distacco [illegible] postale.

[illegible]

GENOVA
Alpinista [illegible]

Un rocciatore genovese [illegible] [illegible] anni, Giovanni Lambroni, abitante in via Barrili 2/21, è stato salvato ieri pomeriggio dall'elicottero dei vigili del fuoco dopo una caduta dalla palestra di roccia Punta Martin tra Voltri [illegible] Mele. L'uomo [illegible] stato [illegible] [illegible] compagni di cordata che, dopo averne [illegible] le gravi condizioni, via radio hanno chiesto l'intervento dell'elicottero. I vigili hanno raggiunto il rocciatore ferito con [illegible] velivolo AB206, [illegible] piccolo ma agile [illegible] adatto [illegible] questi particolari tipi [illegible] salvataggio che [illegible] sempre molto rischiosi. L'uomo [illegible] [illegible] issato [illegible] bordo con il gancio baricentrico e, con molta cautela, [illegible] stato trasportato al San Martino dove ad attenderlo [illegible] alcuni medici avvertiti via radio dai piloti (Parodi-Santarossa). Giovanni Lambroni ha riportato ferite alle braccia [illegible] gambe e fratture alle costole. La prognosi è di sessanta giorni.

ALTARE
[illegible] Sv-To: cinque [illegible]

Scontro frontale ieri pomeriggio alle 15 sulla Savona Torino nei pressi del casello di Altare. Cinque i feriti. [illegible] [illegible] di Vittorio Patrone, 35 anni, abitante a Savona in via Stalingrado 110 (30 giorni [illegible] prognosi). Renzo Pagella, 30 anni, Savona via Nizza [illegible] (20 giorni) [illegible] Giuseppe Briano, 41 anni, residente a Vado in via Aurelia 216 (20 giorni). Gli altri due coinvolti nell'incidente sono di Torino: Benito Romeo, 41 anni e Riccardo Rava, 40 anni giudicati guaribili rispettivamente in [illegible] [illegible] giorni. Sono stati soccorsi dalla Croce Bianca [illegible] Altare. E' intervenuta la Stradale di Carcare.

[illegible]
[illegible] una moto pirata

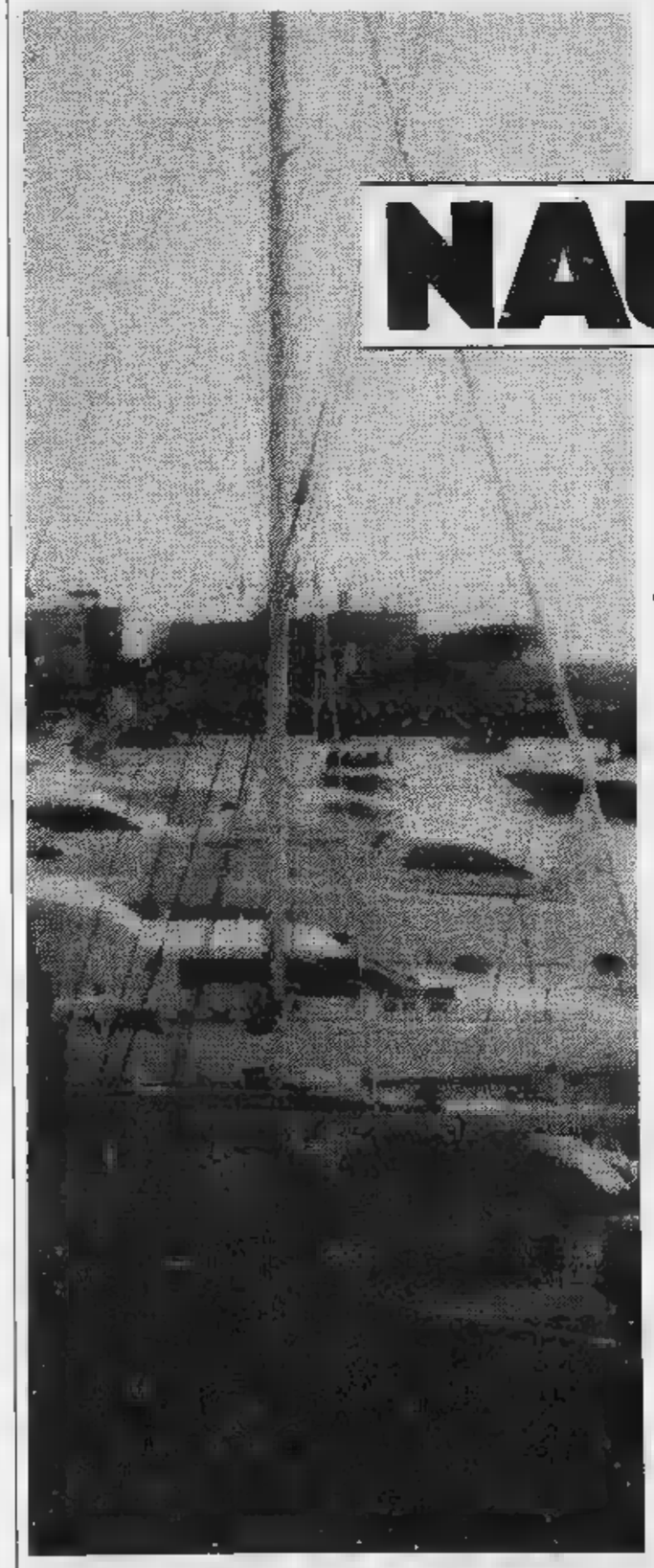
Uno studente dell'istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» è stato investito ieri mattina, poco prima delle 8, da una moto pirata [illegible] corso Ricci. [illegible] tratta di Marco Damonte, 14 anni, abitante a Cogoleto in via Aurelia. La prognosi [illegible] di cinque giorni.

CELLE
Un motociclista si ferisce

Incidente stradale sull'Aurelia [illegible] Celle Ligura. Un centauro, Stefano Arecco, 21 anni, abitante [illegible] Celle [illegible] via Coste 30/7, è finito fuori strada. [illegible] giovane cadendo ha riportato la frattura scomposta del femore sinistro. Guarirà in tre mesi.

[illegible]
Ettore [illegible] al [illegible] Paolo

Ettore Geri, convivente di Gigliola Guerinoni, da ieri è ricoverato all'ospedale S. Paolo di Savona nel reparto Medicina. L'uomo accusa disturbi di vario genere, tra cui svenimenti improvvisi e sbalzi di pressione. I medici lo hanno trattenuto in osservazione.



Tutti i giorni alle
19.30, 23.00
[illegible] 13.30

NAUTICO 89

Dal nostro studio alla
Fiera Internazionale di
Genova
[illegible] reportage giornaliero
con le interviste, le
curiosità, le immagini con
i personaggi [illegible] le novità
del più grande
Salone Nautico
del mondo

Primocanale

TSR
TELE SANREMO

Pri[illegible]ale
LE[illegible]TE

In collaborazione con:
High Tech
ELVSTRÖM

Gli appuntamenti di oggi in Riviera e Costa Azzurra

Cow boy a Imperia

Le sagre della caldarrosta

Ecco una guida agli appuntamenti di oggi in Riviera e sulla Costa Azzurra.

Monaco. In collaborazione con la Lacoste, la società dei Bagni di Mare ha organizzato, alle 10,30, un torneo di tennis riservato a celebrità del mondo del cinema e dello show-business francese. Si affronteranno tra gli altri l'attore Charles Gerard, il cantante Pierre Perret e il presentatore Vincent Perrot.

Bordighera. Alle 16,30 nella chiesa luterana di via Vittorio Veneto, concerto dell'organista Mauro Castaldo di Napoli. E' l'ultimo appuntamento della quinta rassegna «Suoni e colori dell'autunno». Castaldo svolge una intensa attività nella duplice veste di organista e compositore. Oggi suonerà brani di Bach, Byrd, Buxtehude, Haendel, Castaldo e Boellman.

Sanremo. Alle 22, al Roofgarden del casinò, «Sanremo moda», sfilata dei modelli della collezione autunno-inverno.

Imperia. Con inizio alle ore 9, presso la torre Bonazza, a Borgo Prino, avrà inizio un'escursione a cavallo che toccherà alcune tra le più suggestive località dell'entroterra. Alle 15, nella zona dei campi sportivi di Piani, i cavalieri daranno vita a una specie di rodeo con prove di bending-barrel, percorsi ad ostacoli, gimkana di abilità. Domani si conclude al Centro culturale di piazza Duomo il Festival organizzato dall'Associazione Teatro-Tempo con l'ormai consueto appuntamento con la musica contemporanea. Ogni anno il cartellone prevede l'omaggio a un musicista d'oggi e la presentazione di pagine di giovani artisti. Dopo Berio, Petrassi, Donatoni, Castiglioni, Bussotti, Bettinelli, Pennisi e Manzoni, tocca ora ad Aldo Clementi. Di lui il «Musica [illegible] di Cremona, diretto da Emilio Pomarico (e Gabriella Ravazzi soprano), propone «Concertino», «Concerto per pianoforte e sette strumenti» e «Due poesie per voce e pianoforte». Accanto a Clementi i giovani compositori Ruo Rui, Massimo Lauricella («Alghe», per flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte) e Ghirardi («Vanitas» per voce e dieci strumenti). Al termine del concerto una commissione assegnerà a una delle composizioni, presentata in prima assoluta, l'Ulivo d'oro.

Pantasina. Oggi, sagra della castagna con mostra estemporanea di pittura dal tema «La castagna», stands gastronomici, e alla sera, danze con l'orchestra i Calypso.

Ceriale. A Peagna, grande castagnata organizzata dagli «Amici di Peagna». Dalle 14,30 apertura degli stands.

Finale Ligure. Si conclude ai Chiostri di Santa Caterina la rassegna antologica dell'artista Adriano Bocca. La mostra è ancora visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. La rassegna di Bocca oltre un ventennio di attività e spazia dalla ceramica all'arte informale e d'avanguardia. Bocca propone infine una serie di quadri realizzati in Thailandia, con lo scopo di creare un punto di incontro tra la cultura occidentale e il mondo Tai.

Sempre a Finale Ligure è in corso di svolgimento alla galleria «Ghiglieria» la collettiva d'autunno. Molti i pittori espositori fra cui Merlo, Giusto, De Luca, De Rosa, Picelli e Bersi. La [illegible] è aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle alle 12 e dalle 16 alle 19.

Savona. Nell'ambito del convegno delle associazioni culturali italo-tedesche, alle 10, grande concerto al Teatro Chiabrera Maurizia Barezzoni, soprano, accompagnata al liuto Sandro Volta. Alle 11, saluto del sindaco ai convegnisti. Saranno presenti a Savona i rappresentanti di tutte le associazioni italo-tedesche, l'ambasciatore della Germania Federale Friedrich Ruth, l'addetto culturale, il consigliere di stato Luigi Vittorio Ferraris e il viceconsole tedesco a Genova Brosch. Scopo dell'iniziativa è lo sviluppo dei rapporti culturali e di amicizia fra Italia e Germania e l'organizzazione di scambi culturali e turistici fra i due Paesi.

Cairo Montenotte. Visita guidata ai luoghi napoleonici. Alle partenza in pullman da piazza della Vittoria.

Giusvalla. Alle si apre la «Sagra delle caldarroste» organizzata dalla Pro loco. Ingresso e vino gratuito. Si balla con l'orchestra «I Campagnoli». Una festa particolarmente interessante, in piena stagione delle gne, quest'anno particolarmente ricca.

Genova. Riapre oggi, a Sampierdarena, lo spettacolo «I dialoghi delle Carmelitane», il Centro culturale del Tempietto (ore 16). Il programma stagionale prevede musica, dibattiti e spettacoli in collaborazione con il Conservatorio Nicolò Paganini, il Teatro Ateneo, il Circolo Mario Cappello, Genova Spettacoli e il Teatro Stabile dialettale Regione Liguria.

Lorsica. Nel paese della Val Fontanabuona, in frazione Castagnelo, «Sagra della Rustia». Distribuzione di castagne arrosto, stand gastronomici e ballo liscio.

Camogli. La «festa de rustie» di Bana, rinviata domenica scorsa per maltempo, si oggi con inizio alle 10,30. Dopo la Messa all'aperto, comincerà cottura delle castagne che verranno distribuite gratuitamente sino alle 12. La distribuzione proseguirà anche nel pomeriggio, dalle 15 alle 18.

Castiglione Chiavarese. Oggi la «Sagra della panella». Distribuzione di truffie con salsa di noci e di «panelle» (frittelle di castagne). Alle 21 serata danzante con l'orchestra «I Master del liscio».

TV E DINTORNI

La trattoria dei ricordi

Mercoledì 18 alle 20.30 riapre «La trattoria dei ricordi», festa spettacolo Piemonte, Liguria e Val d'Aosta trasmessa in diretta dal Salone delle feste «Le cupole» di Cavallermaggiore. Una trasmissione televisiva che ha superato gli schemi convenzionali del contenitore televisivo, proponendo uno spaccato autentico e genuino costumi e delle tradizioni popolari. «La trattoria dei ricordi» quest'anno proporrà musica con orchestre della tradizione popolare ligure, piemontese e romagnola. Numerosi gli ospiti canori: Enrico Musiani, Tshala Mumba, Gianni Dego Tucano. I consueti giochi fra i paesi sono stati integrati da gara. Alle trasmissioni prenderanno parte anche corpi di ballo come «Sugar Feet», «Mistral» e il gruppo di espressione corporea di Finale Ligure. L'appuntamento su «Telecupole», «Teleuropa» e «Telegenova». La trasmissione viene replicata la domenica successiva alle 13.

Savona, i concerti al Chiabrera

Mahler apre la stagione

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Sarà il «Titano», la Sinfonia n. 1 di Mahler, ad inaugurare, martedì sera (ore 20,45) al Teatro Chiebrera la nuove stagione musicale. Un'apertura «storica» se si considera che Mahler non ha mai avuto ospitalità a Savona. «Si tratta per noi — ha spiegato l'assessore alla Cultura Sergio Tortarolo — di un notevole impegno non solo per la proposta culturale inedita per la città».

Protagonista dell'apertura sarà la grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Sovietica diretta da Vladimir Fedoseev. Il programma prevede anche la più popolare Sinfonia «Patetica» di Ciaikovski che dovrebbe entrare pienamente nei gusti interpretativi del direttore e del complesso.

La nuova stagione musicale del Chiabrera segue ormai la struttura ben consolidata negli ultimi anni mescolando lirica, sinfonica e cameristica. La novità riguarda, mai, la proposta di due abbonamenti differenziati (in precedenza unico) per la lirica e la concertistica.

Il cartellone operistico è già stato annunciato in precedenza. L'Opera Giocosa, trapiantatasi stabilmente a Savona dopo essere nata a Genova, presenterà fra fine ottobre e novembre tre titoli inconsueti e interessanti quali «L'ebreo» di Giuseppe Apolloni (29 e 31 ottobre), «Crispino e la comare» dei fratelli Luigi e Federico Ricci (11 e 12 novembre) e «Torvaldo e Dorliska» di Rossini (19 e 21 novembre). Collaborerà alla realizzazione l'Orchestra Sinfonica di Sanremo che sarà poi presente nel cartello con due concerti il 13 gennaio e il 10 febbraio. Nel primo salirà sul podio Karl Martin e si esibirà il pianista Marek Drewnowsky; nel secondo dirigerà Stefan Aton Reck e solista sarà Maurice rgue. I programmi sono in via di definizione.

Il settore concertistico, dopo l'apertura di martedì, riprenderà alla conclusione della parentesi lirica. Il dicembre il trio Frans Bruggen (flauto dolce), Anner Bijlsma (violoncello) e Gustav Leonhardt (clavicembalo) proporrà lavori di Dieupart, Forquersy, Telemann, Bach e Corelli. Da notare che i tre concertisti saranno ospiti anche della Giovine orchestra Genovese al Margherita, ma con programma diverso.

Il 17 dicembre primo di una serie stimolante di recital pianistici: Aldo Ciccolini interpreterà Preludi di Debussy e i formidabili «Quadri di un'esposizione» di Mussorgski. In campo pianistico il febbraio ci sarà pure Alicia De Larrocha con pagine Schubert e Albeniz, autore al quale l'artista è profondamente legata. E il 10 marzo arriverà anche Nikita Magaloff con Chopin, Rachmaninov e Stravinski.

Il campo cameristico prevede ancora in gennaio il «Wiener Schubert Trio» che eseguirà lavori di Mozart, Schumann e Schubert; in febbraio il duo Viktor Tretiakov (violino) e Michail Erochin (pianoforte) con pagine di Schubert, Brahms, Ciaikovski e Prokofiev in il Quartetto Janacek. Chiuderà il 7 aprile la giovane Cinzia Bartoli con un programma impegnativo dedicato a Brahms (Intermezzi), Ravel (Gaspard de la nuit) e Schumann.

Roberto Iovino

SPETTACOLI FLASH

GENOVA

Con le cuffie allo Psyco

Ha riaperto i battenti a Genova lo «Psyco Club», forse l'unico locale di «tendenza» genovese in grado di offrire musica all'avanguardia. Oltre alla buona musica lo Psyco offre quest'anno ai suoi ospiti copie più autorevoli giornali italiani e stranieri e cuffie stereofoniche per l'ascolto personale delle ultime novità dei dee jay Davide Ferrari, Roberto Gallino, Nicola Malatesta e Guido Sarpero.

GENOVA

De Lullo

Al Politeama Genovese, in occasione dell'inaugurazione della stagione teatrale del Teatro di Genova, il Museo «Biblioteca dell'Attore» ha allestito una mostra dedicata a Giorgio De Lullo e Romolo Valli. I cimeli esposti (copioni, programmi, manifesti e fotografie di scena) sono stati messi a disposizione dal Fondo De Lullo-Valli. La mostra resterà aperta fino al 25 ottobre. Il materiale fa parte del fondo De Lullo-Valli, molto ricco di documentazioni, in gran parte conservato a suo tempo da Renato Morozzi e recentemente donato al Museo dell'attore da Umberto Tirelli e Dino Trappetti.

LIGURE

Inaugurazione per «Caligola»

Inaugurazione venerdì sera per la discoteca «Caligola» («Disco Templum») in via Torino 78 (statale Aurelia) a Finale Ligure. Il locale, ex Disco-club Immagine, è stato completamente rinnovato. Apertura stagione autunno-inverno anche per la discoteca «Gulliver» di Il locale resterà aperto al venerdì e al sabato per i giovani, mentre alla domenica propone musica Anni 60.

STASERA IN TELEVISIONE

Victoria Principal nel film alle 20,30 su Tele Genova e Tele Europa.

Telecity

9,30 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
10 — **Film**
13,30 **Collegamento Italia 7**
15,20 **La terra dei giganti**, telefilm
16,30 **Film**
18 — **Brothers and sisters**
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
19,30 **Cover up**, telefilm
20,30 **Collegamento Italia 7**
— **Non stop**

Tele

14 — **Telefilm**
14,50 **Brenno il nemico di Roma**, film
16,50
17,30 **L'incredibile Dr. Hogg**, telefilm
19 — **Cartoni**
19,30 **Giovani avvocati**, telefilm
20,30 **Il bagnino** (1976)
22,15 **Tre per una**, film (1964)
24 — **Chi tocca il giallo**, film (1980)
— **Non stop**

Reteazzurra

9,15 **Faccio da me**
10 — **Proposta arredamento**
13 — **Promozionale preziosi**
15,30 **Faccio di me**
16 — **Proposta immobiliari**
21,30 **Sport**
22,30 **Proposte arredamento**

Prima Canale

— **Telefilm**
12 — **Multi Market**
13 — **Penelope**, cartoni
13,30 **Ok Motori**, sport
14,30 **Diretta stadio**
17 — **Sanford and Son**, telefilm
17,30 **Telefilm**
19,30 **Motocross**
20,30
22,30 **Commenta della settimana**
23 — **Film**

Telearcobaleno

12 — **Autentica pazia**, commedia
12,30 **Cartone animato**
13 — **Bill** telefilm
13,30 **Eva di Eva**, telefilm
14 — **d'odio**, teleromanzo
15,30 **Cartone animato**
16 — **Colpo grosso a Manila**, film
17,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
18,30 **Bar sport**, programma sportivo in diretta
20,30 **La freccia avvelenata**, film
22,15 **Nozze d'odio**, teleromanzo
23,15 **Lei non beve, lei non fuma, ma...**, film
0,30 **Telefilm**

Canale 7

10,30 **Telefilm**
11 — **Vendite**
13,30 **Primomercato**
15,35 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
17 — **Uomini e motori**
18 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
18,30 **Vendite**
20,30 **Lad**, film (1967). Regia
22,05 **Beverly Hillbillies**, telefilm
23,15 **Il tappeto volante**
1,35 **I misteri del mondo**

Uno

12,30 **Redazionali**
14 — **Film**
15,30 **Film**
16,45 **Il nipoti per una nonna**, telefilm
18,30 **Progetto**
20,15 **Redazionali**
20,30 **George**, telefilm
21 — **Boxe**
22,30 **Progetto**
23 — **Redazionali**
23,45

Telecittà

9 — **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale
9,30 **Consulenza assicurativa**
10 — **Oggi gioca**, anteprima della domenica calcistica
11 — **I giostrai**
13,30 **Hobbyfoto**
19,30 **La auto della settimana**
19,30 **Consulenza assicurativa**
20,30 **Qui redazione**, tutti i risultati calcio ligure immagini, schede, computer e ospiti
22,30 **Cinema, teatro & altre cose**, rubrica di cultura e spettacolo

Teletris

9,30 **Videoclip**, programma musicale
11 — **Documentario**
12 — **Rubrica di cartomanzia**
13 — **Incontro politico amministrativo**, rubrica
14 — **Cartoni animati**
18 — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia cerimoniale**
20,30 **Diretta**
22 — **stop Music**

Tele Tril

12,30 **Flying Kiwi**, telefilm
13 — **Superclassifica Show**
14 — **Rubrica**
15 — **Barnaby Jones**, telefilm
16 — **Telefilm**
17,05 **Cartoni animati**
—**Domenica di calcio**
20 — **Flying Kiwi**, telefilm
20,30 **Barnaby Jones**, telefilm
21,30 **Tre sulla strada**, film
23 — **L'ultimo vampiri**, film
— **Non stop**

Tele Jolly

10 — **dolce pelle di Yvonne**, film
12,30 **Auto della settimana**
13,30 **con Fidi**
17 — **Shopping con noi**
20 — **L'altro goal**, risultati, classifiche, commenti e curiosità dei campionati di calcio
20,30 **Rurai padrone**, telefilm
21,30 **Wayne & Shuster**, telefilm
23 — **Pa. Na. ed è subito casa**

Teleuropa

10 — **Le avventure Orbitar**, film
12 — **Le grandi mostre**
12,30 **TG 7**
13,50 **La piovra**, sceneggiato
16,30 **Gli indifferenti**, film (1964). Regia F. Maselli C. Cardinale, R. Steiger
19,15 **Sport flash**
20,30 **Il palazzo delle illusioni**, film. Regia W. Grauman con O. Sharif, V. Principal
23,30 **Sport flash**

Teleliguria

7 —
— **Primomercato**
15 — **La fogge di Burke**, telefilm
16 — **Programma contenitore dalle**
20 — **La vita è meravigliosa**, film (1946). Regia F. Capra con J. Stewart, D.
22 — **Politica & Company**
22,30 **Piccole diavolerie**
23 — **Lo spettacolo continua**
1 — **Notturno per l'Italia**

Telegenova

7 — **Junior tv**
11 — **Box Shopping**, rubrica di vendita
13 — **Junior tv**
14,15 **Liguria Sport**
17 — **Box Shopping**, rubrica di vendita
20,30 **Il palazzo delle illusioni**, film. Regia W. Grauman con O. Sharif, V. Principal (C dia)
22,30 **Box Shopping**, rubrica di vendita

Antenna 3

14 — **Film**
15,30 **Telefilm**
16 — **Film**
17,30 **Telefilm**
Gli arcobaleni, ca
19 — **Dottori con le ali**, telefilm
20 — **Film**
— **Telefilm**
23 — **Superclassifica Show**, conduce Maurizio Seimandi
24 —
— **Non stop**

1953 a Genova
ISTITUTO E. MISCHINI
via Polleri, 3 - 16125 Genova
Tradizione e progresso
Hai pensato al 1992?
INIZIO CORSI
24 Ottobre 89: STIPENDI E PAGHE (100 ore)
28 Ottobre 89: CAD - Autocad 10.0 (70 ore)
30 Ottobre 89: PROGRAMMAZIONE COBOL (170 ore)
TUTTI I GIORNI: OPERATORE SU P.C. (70 ore)
Per informazioni telefonare ai numeri: o 201.437

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA
TEATRO DELL'OPERA
17 ottobre 1989 - ore 16,30
MARTEDI' LETTERARI
ciclo: I Protagonisti
GIORGIO ALBERTAZZI
presentazione del libro:
«UN PERDENTE DI SUCCESSO»
Ito Ruscigni presenta l'Autore
I biglietti d'ingresso gratuiti potranno essere ritirati, dal giorno 2 ottobre alle ore 9, presso l'ufficio stampa del Casinò.
CASINO MUNICIPALE SANREMO

INCREDIBILE MA STA UNA TELEFORMIA
da casa vostra per ottenere da 1 a 7 milioni.
No spese anticipate.
Tel. 010/543.810 - 543.325

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
-FIDAS-
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 58.11.00

in 48 ore
DIPENDENTI-PENSIONATI
COMMERCIANTI
SU AUTO
anche senza reddito
Vari tempi di
DONNE ANCHE CASALINGHE
SERIETÀ
IMPERIA Piazza Cavi,24
tel.0183/290223-290316

PRETURA DI VENTIMIGLIA

Il Pretore di Ventimiglia in data 15/7/89 ha emesso il seguente decreto penale contro:
Mamone Mario nato a Taura il 16/3/1955 res. Ventimiglia fraz. Varese loc. Cassermotta, 4
Imputato: A) del reato di cui all'art. 474 C.P. per avere detenuto per vendere oggetti con marchio di fabbrica contraffatto (nella specie oggetti vari marca Louis Vuitton).
B) del reato di cui all'art. 648 cpv. C.P. per avere ricevuto, al fine di procurare a sé un profitto gli oggetti con marchio di fabbrica contraffatto indicati al capo A). Con la recidiva. Accertato in Ventimiglia il 26/8/88.
OMISSIS
Condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 750.000 di multa di cui L. 500.000 in sostituzione di gg. 20 di reclusione.
Ordina la confisca e distruzione dei beni sequestrati e la pubblicazione sul quotidiano «La Stampa».
OMISSIS
Per estratto conforme.
Ventimiglia li 29 settembre 1989.
IL CANCELLIERE
dr. G. Boglietto

PRETURA DI VENTIMIGLIA

Il Pretore di Ventimiglia in data 15/7/89 ha emesso il seguente decreto penale contro:
Domenica nato a Dolcedo il 20/10/1957 e res. Ventimiglia fraz. Varese loc. Cassermotta, 4 imputato: A) del reato di cui all'art. 474 C.P. per avere detenuto per vendere oggetti con marchio di fabbrica contraffatto (nella specie oggetti vari marca Louis Vuitton).
B) del reato di cui all'art. 648 cpv. C.P. per avere ricevuto, al fine di procurare a sé un profitto gli oggetti con marchio di fabbrica contraffatto indicati al capo A). Accertato in Ventimiglia il 26/8/88.
OMISSIS
Condanna l'imputato alla pena di L. 750.000 di multa di cui L. 500.000 in sostituzione di gg. 20 di reclusione.
Ordina la confisca e distruzione dei beni sequestrati e la pubblicazione sul quotidiano «La Stampa».
OMISSIS
Per conforme.
Ventimiglia li settembre 1989.
IL CANCELLIERE
dr. G. Boglietto

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Domenica 15 Ottobre 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

E' arrivato l'esercito dei raccoglitori domenicali di funghi e castagne

All'arrembaggio dei boschi

Braccio di ferro tra cercatori e proprietari

BORGOMANERO
DAL CORRISPONDENTE

Domenica nel castagneto, o in giro per gli altri boschi. Tutti per funghi o a «rubare» castagne. Attenzione, però: i proprietari delle «selve», come chiamano qui i boschi di castagni, sono in agguato: la castagna è res nullius, di nessuno, ma ha un padrone, che è ovviamente quello del castagneto.

L'assalto alle «selve» si ripete ormai da alcune domeniche. Nel Vergante, o in alcuni paesi di questa regione, le castagne arrivano presto a maturazione. I «milanesi», come vengono chiamati tutti i forestieri, lo sanno e sono pronti all'appuntamento: «Arrivano famiglie intere, — racconta un contadino di Invorio — e spogliano la selva. Non c'è niente da fare, si sentono padroni loro, sono sovente arroganti e qualche volta persino maneschi». Anche il padrone qualche volta è tutt'altro che arrendevole e portato alla pratica delle belle maniere. Allora, volano insulti e minacce, scoppiano liti, e qualcuno ne fa le spese. Raramente, si ricorre ai carabinieri.

«Ci sono — continua il padrone della selva di Invorio — anche dei raccoglitori che si accontentano delle castagne cosiddette selvatiche, quelle delle piante che hanno subito l'innesto, e che sono peggiori delle nostre. In questo senso, niente da dire: sono di questi boschi, mentre il castagneto richiede molto lavoro».

A quanto ammonta il prodotto del Vergante, Borgomanero a Gignese? Nessuno è in grado di precisarlo. Quello che si sa, è che le castagne vergantine sono saporose, di un gusto gradevolissimo. Come del resto quelle del vicino Cusio.

Oltre alla castagne, i cercatori festivi mirano ai funghi. Qui, la questione si fa ancora più delicata: invece di liti, si può parlare di risse, di gomme d'auto tagliate, e d'altro ancora. Gli episodi di arroganza da parte di certi cercatori e d'intolleranza dei locali sono numerosi.

Alcuni Comuni impongono l'acquisto del tesserino, qualcuno sbarra addirittura le strade, un assessore di un certo paese Novarese è diventato famoso per la sua pretesa di recarsi egli stesso nei boschi e sulle strade a distribuire multe e ammonizioni ai malcapitati cercatori.

«Un migliore rispetto della legge anche da parte di certi Comuni che ne fanno una vera speculazione fiscale — affermano i cercatori di funghi — si rende necessario».

Francesco Allegra

VALLE OSSOLA

Molti fanno ritorno a mani vuote

La stagione per i cercatori di funghi è quasi andata a vuoto. Molti hanno fatto ritorno a casa a mani vuote e da una vallata all'altra è stato solo un lamento. Specie da parte dei villeggianti e dei forestieri che hanno pagato in anticipo il tesserino per la raccolta. Gli ossolani, almeno, questi soldi li hanno risparmiati visto che molti hanno atteso che spuntassero i funghi prima di mettere mano al portafoglio. Così le Comunità montane dell'Alto Novarese, che anche quest'anno s'erano assieme per istituire un unico tesserino, sono rimaste a mani vuote. «Le entrate sono minime, certo nettamente inferiori a quelle degli anni addietro, anche se è difficile dire di quanto rispetto agli anni passati» dice Gian Mauro Mottini, assessore all'Agricoltura della Comunità Valle Ossola. Gli organizzatori della mostra del fungo di Trontano, il tradizionale appuntamento di ottobre, hanno avuto qualche problema per trovarne un po' da mettere in mostra. Così, quei pochi cestini messi all'asta, sono stati venduti a 35-40 mila lire il chilo, prezzi altissimi ma che si avvicinano alle 50 mila lire del mercato di Domodossola. Diversa la situazione delle castagne che anche quest'anno non mancano. E' un prodotto che difficilmente lascia con le mani vuote i raccoglitori. Al mercato del sabato, il prezzo delle castagne oscillava tra le 3 mila e le 4 mila lire il chilo.

[re. ba.]

Il caldarrostaio. A Novara la sua bancarella porta in città il sapore dell'autunno

Alcuni protagonisti del fenomeno. Sotto, l'operaia Camilla Pasini. A fianco, Manuela Onor, sindacalista. In basso, Alessandro Compagnani.

Tremila giovani quest'anno sono saliti a Locarno per i concerti

Quei «frontalieri» del rock

Oltre confine per applaudire le «star»

NOSTRO

C'erano anche loro, giovani anche quarantenni con famiglia al seguito, in piazza Grande, ad applaudire Edoardo Bennato, protagonista dell'ultimo concerto della stagione. Sono i «frontalieri del rock». Arrivano dalle zone italiane di confine — Verbano, Ossola, Varesotto, Comasco — ma anche dalla grande Milano per assistere alle esibizioni delle star internazionali.

I spettacoli dal vivo sono ormai una delle principali attrattive della cittadina che si affaccia sulle rive ticinesi del Lago Maggiore.

C'è chi frontaliere lo è anche per lavoro, come i coniugi Cosimo e Grazia Stallo, di Cannobio, che ammettono: «Ai concerti ci veniamo spesso». Oppure come le sorelle Camilla e Noemi Pasini di Oggebbio, operaie in una fabbrica del locarnese: delle fedelissime. E Domenico Leuzzi, di Trarego: «Sono qui per lavoro e altro, e non ne perdo uno». «Vengo abbastanza spesso — dice Pietro Pirisi, bancario, di Verbania — mi piace la musica». «Anch'io», aggiunge Ivan Grandolini, giardiniere, pure di Verbania.

«E' la prima volta», dice invece Massimo Bocci, studente universitario verbanese, che si è lasciato tentare dagli amici.

Domenico Leuzzi

«Sono venuta soprattutto per accompagnarci mia figlia Lara — dice Manuela Onor, sindacalista, di Verbania — ma in genere devo dire che seguo i concerti, appena ne organizzano in zona, come quello di Vecchioni a Villadossola, qualche anno fa».

E' la prima volta anche per Alessandro Grandolini, giardiniere di Cannobio: «Sono qui per curiosità». «Ci interessava vederlo dal vivo», dicono Luigi Migliarini, dipendente comunale e la moglie Carla Bavilacqua, che lavora in ospedale a Verbania.

«Abbiamo sempre un consistente afflusso dall'Italia — confermano alla Mama Concert, l'agenzia che organizza gli spettacoli, in occasione del concerto dei «Simple Minds», ad esempio un quarto degli spettatori, circa mille, sono arrivati dall'Italia. Con Bennato siamo un po' al di sotto, solo 500».

Normalmente, però, gli appassionati che dall'Italia salgono a Locarno per vedere da vicino rockstar internazionali come Tina Turner, Vasco Rossi e Gianna Nannini e altri «big» ospitati dalla cittadina ticinese, sono molti.

«Almeno due o tremila tra luglio e ottobre», calcolano alla Mama Concert. Ma è una cifra del tutto indicativa, che non comprende chi acquista i tagliandi direttamente in Svizzera, soprattutto nelle zone di confine.

Un biglietto costa dalle 20 alle 30 mila lire ma questo, cifre alla mano, non costituisce un handicap per il popolo del rock, disposto anche a spendere per vedere i propri beniamini.

Mauro Rampinini

L'ALTERNATIVA

«Qui da noi non riesce»

Perché a Verbania non si allestiscono appuntamenti di questo respiro? «Non ci sono spazi», dicono i coniugi Stallo. «Mancano le 'teste' organizzative — il bancario Pirisi — non credo sia un problema di pubblico. Quello, soprattutto tra i giovani, esiste. E poi, perché a Castelletto Ticino sì e a Verbania no?». Secondo il giardiniere Grandolini «mancano soldi e volontà». Più complesso il discorso del frontaliere Leuzzi: «E' anche carenza di sponsor. Basterebbe che i bar del centro commerciale di Intra si consorziassero per colmarla». «Non so io mai chiesto — confessa il dipendente comunale Migliarini — però alcune cose fanno riflettere. In primavera, a Verbania, all'esecuzione del «Messia» di Haendel c'erano 1000 persone. La sera dopo, stesso programma a Locarno: 700 presenze. E che dire delle poche decine di spettatori all'ultima rassegna di cabaret? Evidentemente c'è qualcosa che non va».

Al «Franzosini» di Verbania, dopo due settimane di agitazioni e polemiche

Un po' di pace per quella scuola

Gli insegnanti lanciano un appello alle autorità

VERBANIA. Ieri sono svolte regolarmente le lezioni all'Istituto professionale per il commercio «Leopoldo Franzosini». Il fulmineo «sfratto» al piano terra delle elementari di Via Gorizia, disposto dal provveditore venerdì dopo l'ispezione del pomeriggio precedente compiuta a Suna dal dottor Titone, non ha provocato, né dovrebbe provocare dalla prossima settimana, scioperi e manifestazioni di piazza. «Gli studenti — dice la professoressa Silva, portavoce degli insegnanti — hanno già perso due settimane. Non possiamo bloccare ulteriormente l'attività didattica. Non rinunceremo, ovviamente, a chiedere le quattro aule che ci mancano. La presunta incompatibilità con gli alunni delle elementari, però, non ci convince. Da tre anni otto nostre classi convivono le elementari «Guglielmazzi». Se incompatibilità c'è, dunque, riguarda tutti».

Nella mattinata di ieri le lezioni sono terminate anticipatamente, alle 10,30, per consentire a Consiglio d'Istituto, collegio docenti, preside e rappresentanti degli studenti di riunirsi per valutare la situazione e decidere sul da farsi. Ne è scaturita una stringata, ma seccatissima lettera, al sindaco, all'assessore alla pubblica istruzione, ai membri del Consiglio comunale, al provveditore e al prefetto. In esse si deplora «la latitanza dell'Amministrazione comunale nella gestione del problema, la precarietà e l'incoerenza di volta in volta assunta da parte del Provveditorato». Alla fine si auspica «che una volta per tutte l'Amministrazione comunale assuma posizione chiara e precisa risolvendo, come è suo dovere e competenza, il problema delle aule mancanti all'Istituto «Franzosini».

Alla prima si accompagna una seconda lettera indirizzata alle stesse autorità, sottoscritta dal solo collegio docenti. Relativamente all'ultima decisione del comune, secondo il quale per questo scolastico l'istituto dovrà organizzare diversamente spazi e tempi, gli insegnanti scrivono testualmente: «L'Istituto per il commercio, relegato da anni in una sede a suo tempo dichiarata «di fortuna» e provvisoria, con corridoi strettissimi, non può articolare in modo didatticamente valido le proprie lezioni basandole sulle mobilità delle classi. Pertanto la situazione non può considerarsi risolta riportando il problema, a conoscenza dell'Amministrazione comunale da stagioni, all'interno dell'Istituto». Tuttavia, almeno per il momento, sembra essere questa la soluzione immediatamente praticabile anche se vi sono dei problemi: «Abbiamo, ad esempio — spiega la professoressa Silva — una ragazza che arriva da Macugnaga. Collocandola in un turno pomeridiano la metteremmo di fronte a notevoli difficoltà».

Mentre si apprestano, anche se fra qualche mugugno, ad un «obbedisco» di garibaldina memoria, i docenti dell'istituto professionale intendono agombrare il campo da qualsiasi polemica con altre scuole, che era sembrato nei giorni scorsi. «Gli insegnanti del "Franzosini" — scrivono infatti — non hanno mai risolveré le proprie difficoltà a scapito delle funzionalità delle altre scuole e non ritengono accettabile, per un Comune che insiste per diventare sede di provincia, il non riuscire a reperire quattro aule per corsi di studi che, evidentemente, rispondono agli interessi dell'utenza scolastica del comprensorio Verbano-Cusio-Ossola».

[m. r.]

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
BASSETTI ELETTRONICA
VIA MARCONI N. 20
28037 DOMODOSSOLA (NO)

A Domodossola chiude l'«Abc», provvedimento per misure di sicurezza

Discoteca proibita in centro

E la città perde un altro punto-ritrovo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si è appena «archiviato» il [illegible] dalla sala giochi in via Castellazzo, e si apre quello della discoteca Abc, dichiarata inagibile dalla commissione provinciale di vigilanza. L'unico dancing cittadino, nel centralissi- [illegible] Moneta, 80 posti e solo musica su dischi o su nastro, dopo la pausa [illegible] resta chiuso.

Il provvedimento è stato notificato a metà settimana al gestore Daniele Guerra ed è motivato [illegible] otto punti che riguardano soprattutto le misure di sicurezza. La revoca dell'agibilità è già stata notificata anche in [illegible]. «Bisogna mettere un secondo servizio igienico in aggiunta a quello esistente, rivedere tutto l'impianto elettrico, riempire le intercapedini con materiale ignifugo, separare l'ingresso del bar che si affaccia [illegible] Moneta dalla discoteca [illegible] e proprio che si allunga [illegible] il cortile interno», ha prescritto la commissione. Il gestore dovrà anche proteggere tutte le lampade della sala, anche le «mignon». In caso di scoppio i frammenti [illegible] dovranno cadere sui ballerini e dovranno pure venire evidenziati i numerosi specchi disseminati nel locale per evitare che la gente vi sbatta contro inavvertitamente. «Sono tutti lavori che mi costano un bel po' di quattrini e soprattutto mi bloccano la sala almeno per due mesi», dice Daniele Guerra che pochi mesi fa [illegible] presentato [illegible] «piano» che riguarda l'impianto elettrico e non si aspettava questa doccia fredda. «Al- [illegible] dessero [illegible] proroga per non perdere la stagione invernale, questa è una piccola sala, la clientela è tranquilla», aggiunge il gestore che vede compromessa la sua attività.

L'Abc [illegible] una quindicina di anni fa come «Alexander»; c'erano [illegible] delle proteste dei vicini per la rumorosità, ma con l'andare del tempo era migliorata l'insonorizzazione, il locale era stato ribattezzato «Alaska», [illegible] nome facile che gli è rimasto appiccicato addosso anche adesso che ha cambiato nome.

L'Abc è l'unica discoteca di Domodossola: alla periferia della città esiste un altro megadancing di circa 1000 posti che spesso ospita complessi di richiamo. Ma l'Abc anche per le sue dimensioni è più discreto ed è frequentato da una clientela giovane e medio-giovane, qualcosa a metà tra la sala da ballo e il ritrovo per fare due chiacchiere.

E' un locale che lavora solo tra autunno e primavera: si balla e si ascolta musica solo da metà ottobre a fine aprile, di solito, e solo durante il fine settimana. «Ma alla domenica — dice il gestore — [illegible] arriva quasi mai a chiudere alle due di notte. Il lunedì si lavora e la gente [illegible] ne va molto prima del termine ultimo di chiusura».

Dice un giovane professionista, frequentatore dell'Abc: «Nessuno discute il provvedimento della commissione provinciale, ma resta il [illegible] che nelle sere del fine settimana in città proprio non si [illegible] dove andare».

[illegible] tutti amano il megadancing, proprio per le sue dimensioni. [illegible] anni ha cessato l'attività anche un circolo privato, il «Nona Cia»; resta l'ultima spiaggia, quella della pizzeria o della spaghetteria: «Ma è un surrogato che non può sostituire un paio d'ore di musica e quattro chiacchiere fra amici davanti a un bicchiere di whisky».

Paolo Bologna

Giovani in discoteca. Con la chiusura dell'«Abc» a Domodossola si riducono i locali destinati al ballo

NOTIZIE **FLASH**

NOVARA

Goria al convegno sulla previdenza

L'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria ha partecipato ieri ai lavori del convegno su «Previdenza: una riforma necessaria! E' anche possibile?», promosso dal Centro studi Giovanni Marcora di Novara.

GRAVELLONA

Arrestato per furto

I carabinieri, su mandato di cattura della Procura della Repubblica di Verbania, hanno arrestato Luciano Beltrami, 34 anni, residente in città, in corso Marconi, [illegible]. Dovrà scontare 7 mesi per furto.

CESARA

Sciami di vespe nei frutteti

Milioni di danni ai frutteti dell'alto Cusio, assaliti da sciami di vespe. Sono stati presi di mira i meli dell'area di Cesara, Arola e Nonio. Inefficaci gli insetticidi è stato utile appendere ai rami bottiglie contenenti una miscela di acqua, aceto e zucchero.

[illegible]

Dischi volanti sul Mottarone?

Ufo anche sul Mottarone? Il muratore Giampiero Grassi ha avvistato l'altra mattina uno strano oggetto, luminosissimo, che volteggiava nel cielo. L'oggetto misterioso, appeso ad un paracadute e di color argenteo [illegible] un'apparecchiatura meteorologica lanciata dalla [illegible] svizzera di Brunnen.

[illegible]

[illegible] degli [illegible]

Oggi alpini in festa. Si inaugura la nuova sede zonale in via Garibaldi. La cerimonia coincide con le celebrazioni del 117° di fondazione del Corpo delle truppe alpine e con il 65° della [illegible] cusiana dell'Ana.

LAVENO

Un «Cristo» nel lago

Verrà posata alle 11 in una grotta a 45 metri di profondità, all'altezza delle «punta Granelli» una nuova statua del «Cristo degli Abissi». La statua (alta 80 centimetri) una volta benedetta sarà affidata ai sommozzatori della «Sub Lagnno» e della «Sub Verbano».

Attesa da Roma la notizia di una riduzione a Verbania

Ore d'ansia alla Nestlè per i tagli occupazionali

VERBANIA. Nubi nere sull'industria verbanese. Una delegazione sindacale ha informato il sindaco e la giunta che il consiglio di amministrazione della «Nestlè» ha programmato — nell'ambito di una riorganizzazione delle produzioni legata all'acquisto della «Perugina e Buitoni» — un taglio produttivo e occupazionale per lo stabilimento di Verbania. In tempi brevi verrebbe tolta la produzione di tavolettame. Resterebbe [illegible] quella delle «masse liquide», usate per il completamento di altri dolciumi, con una maestranze ridotta ad una trentina di persone soltanto; sulle 170 di oggi. Lo stabilimento dolciario Nestlè mosse i primi passi nel 1924, [illegible] il nome di «Industrie riunite cioccolato Intra: Irci», e concretizzazione di un accordo [illegible] la «Commerciale Franciolli» che già produceva, col marchio «Zeda», cioccolato, caramelle. Più tardi la denominazione sociale cambia in quella di «Industria [illegible]ciaria Peter-Cailler-Cohlère; industriali svizzeri dalla zone di Broc et Orbe. Progressivamente si passa dalla produzione quasi pionieristica, coi prodotti di confetteria, realizzati unicamente a mano, alla meccanizzazione [illegible] che già interessava, con l'adozione delle macchine «Sapal» il tavolettame di cioccolato. Più avanti gli stabilimenti vengono ampliati e le macchine sostituite con altre in grado di consentire un notevole [illegible]mento del tonnellaggio prodotto. Il personale iniziale raddoppia sino a sfiorare i 400 dipendenti. Inoltre la produzione di articoli natalizi e pasquali induce l'azienda a rivolgersi anche a personale stagionale, assunto cioè con contratti a [illegible]denza determinata, al solo scopo di fronteggiare le richieste del periodo. Negli Anni Settanta si annuncia la crisi. Si prospetta tra le cause quella della poco razionale distribuzione dei reparti, realizzati, negli Anni Trenta, in senso verticale anziché orizzontale, [illegible] conseguente sensibile lievitazione dei costi. Le produzioni di prestigio (cioccolatini, bon-bons, uova pasquali) vengono trasferite altrove. Si scende così gradualmente ai 170 dipendenti di oggi. Nello stabilimento verbanese vengono concentrate unicamente le produzioni di tavolettame di cioccolata e di quella pasta fusa che [illegible] impiegata nella copertura di alcuni tipi di dolciumi (merendine, in particolare), o come ripieno di altre. Una produzione automatizzata che richiede poca manodopera. Lo scorso anno la Nestlè assorbe anche la Perugina (con quasi 1800 dipendenti) e le previsioni per lo stabilimento dolciario verbanese si fanno nere. E' della metà dello scorso settembre l'annuncio di [illegible] pesante provvedimento di [illegible] integrazione, per [illegible] novantina di dipendenti, il cui orario di lavoro viene limitato, a seconda delle mansioni, da un massimo di [illegible] ad un minimo di 8 ore settimanali. Vengono anche prospettati il prepensionamento, le dimissioni volontarie [illegible] buonuscita di 33 milioni.

Antonio Costantini

A Oleggio

Arrestato con pistola sospetta

OLEGGIO. Viaggiava armato [illegible] una pistola con la matricola abrasa, caricatore inserito e dieci colpi [illegible] tasca, pronti per essere [illegible]ti. L'hanno sorpreso [illegible] arrestato, nel corso di un controllo, i carabinieri del reparto operativo [illegible] Novara con i colleghi della stazione di Oleggio. E' Francesco Chierchia, pregiudicato [illegible] 44 anni da Torre Annunziata, trasferitosi da qualche tempo nella zona di Mezzomerico.

Sul [illegible] arrestato viene mantenuto [illegible] un [illegible] riserbo. [illegible] vuole scoprire come, perché e quando Chierchia si fosse trasferito [illegible] Nord e chi frequentava nella zona. Sono in corso accertamenti [illegible] laboratorio sull'arma per risalire alla matricola e alla provenienza. Sarà pure compiuta [illegible] perizia balistica al Centro investigativo scientifico dei carabinieri. I risultati passeranno poi alla banca dati, per stabilire se l'arma è stata usata in fatti di sangue. Chierchia ha [illegible] lunga [illegible] di denunce, fra cui per associazione [illegible] stampo mafioso, sequestro [illegible] persona e tentato omicidio. (m. p. a.)

Raduno a Macugnaga del Club alpino piemontese, ligure e valdostano

Obiettivo: una montagna pulita

E' pronto il raccordo al «Sentiero Italia»

MACUGNAGA. I rifiuti salgono sempre più in alto. Basta fare una breve passeggiata sui sentieri di montagna per accorgersene. Dove arrivano le automobili, succede, abbastanza facilmente, di trovare comportamenti [illegible] proprio in sintonia con l'ambiente. Ma anche sui sentieri e vicino ai rifugi più frequentati (ossia dove maggiore è la presenza degli escursionisti) si incontrano sempre più spesso tracce di incuria. Cosa fare per frenare il degrado e l'inquinamento delle [illegible] quote? L'interrogativo peserà sull'assemblea del Cai (club alpino italiano) piemontese, ligure e valdostano che vedrà riuniti oggi a Macugnaga i rappresentanti di [illegible] centinaio di sezioni.

All'ordine del giorno un [illegible] di scottante attualità: lo smaltimento dei rifiuti che si accumulano nel corso d'estate nei rifugi maggio[illegible] frequentati. La pulizia in montagna è ormai da anni uno dei cavalli di battaglia del Cai. Un impegno decennale che ora è stato ripreso dal movimento ecologico di Messner, «Mountain Wilderness». Si parlerà (i relatori sono l'ingegnere Mario Olmo di Vercelli, Guido Fuselli di Varallo e Franco Ho di Torino) del pericolo indotti che l'inquinamento delle altezze provoca sulle sorgenti poste più a valle, e sulla necessità di raccogliere tutte le esperienze in [illegible] archivio centrale per sottoporle poi ad una valutazione più approfondita.

Esistono comunque delle operazioni-pilota che prevedono il trasporto a valle di ogni genere di rifiuti.

Naturalmente i costi sono elevati. In parte vengono [illegible] cati sui frequentatori dei rifugi [illegible] un sovrapprezzo [illegible] consumi (una sorta di anticipazione della tassa ecologica), in parte [illegible] assunti dalle sezioni proprietarie delle capanne e dai loro gestori.

Ora le sezioni del Club Alpino Italiano intendono chiedere l'intervento finanziario delle Amministrazioni provinciali per suddividere l'opera economico del trasporto delle tonnellate di immondizie con gli elicotteri. Gli assessorati alla montagna delle provincie di Torino e Novara hanno già dato la loro adesione.

Strettamente connesso all'ecologia è anche il tema dei sentieri. In Piemonte, in Liguria e in Valle d'Aosta il Cai ha sistemato e segnalato un reticolo di centinaia di chilometri di vie, alcune delle quali costituiscono degli itinerari di eccezionale interesse ambientale e culturale, [illegible] «Grande traversata delle Alpi», «il grande sentiero Walser», la due «Alte via della valle d'Aosta» e «L'Alta via dei Monti Liguri».

Ora questi percorsi saranno raccordati al «Sentiero Italia» che partendo dalle Isole risalirà integralmente la dorsale appenninica per abbracciare poi l'intero arco alpino fino a Trieste. In tal modo si intende attivare un escursionismo che abbia rispetto della natura e della gente che vive ancora in montagna, favorendo l'agriturismo e «rivitalizzando» l'economia agonizzante di molte località ignorate dalle correnti turistiche.

Tersilio Valsesia

La moglie Maria Grazia e il figlio Vincenzo annunciano [illegible] dell'adorato marito e padre

comm. [illegible]

estinto

E' di conforto al loro immenso dolore aver vissuto accanto ad un uomo di rare virtù generosamente profuse negli affetti familiari, nella amicizia e nella professione, esercitate con scrupolosa abnegazione. La cara salma riposerà nella cappella di famiglia in Galliate.

— Galliate, 13 ottobre 1989.

Daglorgi - Macelli

ASCENSORI E MONTACARICHI

Via Frasconi 14 - [illegible]

Tel. [illegible] - Fax: 410632

Legge 24/10/42 n° 1415 - D.P.R. 29/05/63 n° 1497 - D.M. 28/05/79 n° 1635 - D.P.R. 27/04/78 n° [illegible] - Legge Regionale 03/09/84 n° 54 - Direttive CEE 84/528 e 84/529 del 25/03/88 - Legge 09/01/89 n° 13 - D.M. del 14/06/89 n° 236.

Certo, progettare l'inserimento di un ascensore [illegible] sempre più problematico.

Il [illegible] ufficio tecnico è a [illegible] disposizione per le consulenze necessarie.

Formazione Professionale

CESCOT PIEMONTE

CONFESERCENTI

Prossimamente prendono avvio a Novara e nell'Alto Novarese, promossi dalla Confesercenti e [illegible] Cescot Piemonte,

NUOVI CORSI PER AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

sul disposto della Legge 204/85, atti a consentire l'iscrizione a ruolo — Albo Agenti e Rappresentanti di Commercio — presso la C.C.I.A.A.

Tali corsi, serali, si concluderanno con l'esame previsto dalla vigente normativa.

Informazioni e ISCRIZIONI presso tutte le sedi Confesercenti in Provincia, oppure telefonando alla sede provinciale di Novara (B.do Lamarmora 2/B - Tel. 0321 28.668) e per l'Alto Novarese, a Verbania (P.zza Mercato, Intra - 0323 42.665).

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!

con il nostro servizio pronto cassa Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!** Il tutto senza muoversi da casa!!!

[illegible] FINANZIARIA [illegible]

Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

Amplifon vuol dire felice di sentire.

Lo dice chi ha provato.

PROVATE ANCHE VOI. [illegible] DELL'UDITO E DIMOSTRAZIONI [illegible] PIU' MODERNI APPARECCHI ACUSTICI.

NOVARA, BALUARDO PARTIGIANI
TEL. (0321) 391231

IL 17 E 18 OTTOBRE
9-12,30 - 15-19

Solo Amplifon ti è così vicina.

400 Audioprotesisti
3500 Centri acustici
127 Filiali

amplifon

Due medici accusano: «Manca una struttura adeguata»

Fuga [redacted]

E si nasce a Pavia e Magenta

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

«E' impensabile che il secondo ospedale del Piemonte abbia [redacted] elicottero sempre pronto, peraltro utilissimo, che [redacted] la priorità ad un reparto di cardiochirurgia, anch'esso utilissimo, [redacted] trascuri la maternità».

La lamentela viene dal dottor Dante Longo che [redacted] il collega Marcello Catinella ha presentato all[redacted] riunione del neonato Ki[redacted] club Monterosa, presieduto da Nunzia Giacalone, tutte le difficoltà di [redacted] Novara.

[redacted]opo vari spostam[redacted] — dice il dottor Catinella — ostetricia e ginecologia [redacted] arrivate [redacted] San Giuliano, in viale alla Piazza d'armi, assieme al gerontocomio. Una soluzione che dicevano provvisoria. Invece sono lì [redacted] dieci anni, con problemi notevoli: dobbiamo sistemare la cancerosa vicino alla donna che ha appena partorito, l'operata [redacted] quella che [redacted] allattando».

I medici chiedono, [redacted] da tempo, una sala parto moderna, [redacted] una sala travaglio che possa trasformarsi in sala parto, dove la mamma possa essere assistita anche dai suoi affetti familiari.

«Il neonato dal San Giuliano deve poi essere straferito come un pacco in pediatria all'ospedale Maggiore — dice Catinella — e le mamme chiedono perché portano via il loro bimbo. Se poi questo nasce sotto peso può anche essere trasferito a Pavia [redacted] Magenta, [redacted] questo mortifican[redacted] i nostri pediatri che non sono secondi a nessuno: abbiamo presentato le [redacted] esigenze a tutti, politici ed amministratori, ma finora nulla».

[redacted] a [redacted] Molte donne però preferiscono partorire [redacted] città

E così da Novara, sede da anni della facoltà [redacted] Medicina, molte donne per partorire fuggono alla ricerca di un servizio migliore o più semplicemente più «alla moda».

«Nella nostra sala parto [redacted] c'è un servizio igienico» conti[redacted] il dottor Catinella.

«Alla prima divisione del San Giuliano non si fa la preparazione [redacted] parto. La si fa solo grazie alla seconda divisione. E questa situazione — dice il dottor Longo — va avanti da tre o quattro anni, esattamente da quando è andata in pensione la maestra [redacted] ostetriche. Manca personale».

Longo [redacted] ricordato come si nasceva [redacted] Novara negli Anni Settanta: «Si partoriva al San Giuliano. Allora c'erano 60 posti letto per divisione, [redacted] in tutto, e con un sovrapprezzo [redacted] poteva avere [redacted] singola con televisione e telefono. La mortalità era del 16 per mille. Nascevano duemila bimbi all'anno. [redacted] i letti [redacted] per divisione, non ci sono più le singole [redacted] camere con 2 o 3 posti letto [redacted] servizi. La sala parto è sempre staccata da pediatria, è migliorato l'apparato ostetrico. I nati sono 1200 all'anno, la mortalità è calata al 12 per mille. Ma per [redacted] a Novara negli Anni Novanta servi[redacted] almeno due sale parto per divisione, ecografi ed altre apparecchiature».

Sull'argomento [redacted] seguiti appassionati interventi in cui si sono scontrati giudizi si[redacted] positivi che negativi sull'attività [redacted] Giuliano. Tra [redacted] altri sono intervenuti Carmen Coffa, Cesare Giubertoni, Alberto Stangalini, Anna Chiara Cigolotti, Silvio Maino.

Carlo Bologna

[redacted]

Quel «milioncino» della piazza d'Orta

PITTORI e poeti, in Italia e altrove, invaghiti dalla [redacted] armoniosa bellezza, hanno [redacted] la piazza d'Orta con i colori più [redacted]i e le rime più dolci.

Fra i tanti, [redacted] non certo in posizione di rincalzo, c'è Augusto Mazzetti, rampollo di agiata famiglia, viveur, giornalista, letterato, cineasta, il quale scriveva che qui, fra i tavoli dei bar del campiello cusiano «anche le più atroci maldicenze, le più crudeli ironie, l'indifferenza stessa sono incanto [redacted] trasporto, come bere un bianchino, in piedi, all'osteria».

Sarcastico [redacted] paradossale, fiero nella parola più che nell'aspetto, battibeccava [redacted] l'antiquaria Nina Pattoni e il guantaio Bignamini.

Si confidava col farmacista Giovanni Ragazzoni [redacted] con il professor Chiodi, emerito docente bolognese.

Aiuto regista con Alessandro Blasetti nel film «Ettore Fiera[redacted], amico [redacted] Curzio Malaparte, sceneggiatore con Mario Soldati, il Mazzetti amò perdutamente Adriana, graziosa fanciulla ortese. Una passione giovanile ostacolata dalla famiglia di lei, prevenuta nei riguardi [redacted] quell'irriverente perdigiorno del quale a Torino, dove viveva abitualmente, si raccontava che ne combinasse più di Carlo in Francia: «Innocenti tresgressioni non per vizio, ma per bisogno», si giustificava l'Augusto, ricordando che ogni [redacted] volta transitava davanti al drappo nero che aveva inchiodato alla parete del salotto per coprire il segno lasciato [redacted] tappezzeria da un gran quadro del pittore Dellocabianca, venduto per saldare un debito da taberin, si genufletteva «rendendo omaggio al grande artista che [redacted] la sua pregiata opera aveva tolto dai guai [redacted] altro artista, più modesto, ma comunque meritevole».

[redacted] concludeva proclamando: «Guai se non ci si aiuta fra noi!».

Replicò ai dinieghi della famiglia di Adriana sposando Ester, dattilografa del padre: [redacted]trimonio senza [redacted] entrato presto in crisi, annullato dalla Sa[redacted] Rota nel 1942.

E' da questo episodio, dicono ad Orta, che viene affibbiato al Mazzetti l'epiteto di «milionci[redacted] perché tanto gli sarebbe costata la complessa procedura rotale. Una somma ragguardevole in quei tempi.

Altri invece la pensano diversamente: «Lo chiamavano "il milioncino" perché negli Anni 20 ereditò dalla madre, Antonietta Curioni, un bel gruzzolo, disperso in breve facendo la dol[redacted] vita fra Torino ed Orta; [redacted] tardi, nel 1937, venne in possesso dell'eredità paterna alla quale diede fondo [redacted] tempo di record bazzicando fra dive e divette di Cinecittà».

Fu vera gloria? Qual è dunque la vera ragione per cui Augusto Mazzetti [redacted] passato ai posteri come «il milioncino»? L'argomento gode [redacted] di [redacted] certa attualità fra gli «storici» frequentatori della piazza d'Orta, appartenenti a [redacted] specie in progressiva, inesorabile estinzione.

Augusto Mazzetti visto da Zanetti

E' certo però che nel 1947, vicini alla cinquantina, Augusto [redacted] Adriana [redacted]ze il loro contrastato sogno d'a[redacted].

A Roma tifava per la Lazio, stravedeva per Silvio Piola [redacted] Clara Calamai, per evidenti, diverse motivazioni; beveva vino bianco di Montefiascone.

[redacted] suo rifugio privilegiato [redacted] ad Orta, nella vecchia casa del «Buco dell'Orchera», leggendario mostro voracissimo «come i creditori», sottolineava il Mazzetti.

Romolo Barisonzo

Molte zone sono escluse dai tg regionali del Piemonte

«Non [redacted] in Lombardia»

Ma Verbania non si lamenta

STRESA
[redacted] SERVIZIO

Anche per l'utenza televisiva, Torino appare sempre più matrigna per il novarese, «marca» [redacted] regionale. Succedeva trent'anni fa con i notiziari radiofonici, tipo «Gazzettino Padano»; accade ancora oggi con i «Gazzettini regionali» televisivi.

Colpa della Rai, visto che sono le stesse autorità della Regione Piemonte [redacted] lagnarsene. In prima fila l'assessore all'Istruzione [redacted] Cultura, Enrico Nerviani. [redacted] una lettera inviata al direttore della sede regionale Rai di Torino, Emilio Pozzi, ricorda che il problema, annoso, nonostante sollecitazioni e pro[redacted] è rimesto insoluto.

Scrive l'assessore: «Due anni fa, insieme ad altri colleghi, presentai [redacted] presidente della giunta [redacted] interrogazione intesa [redacted] conoscere la ragione della mancata ricezione dei programmi [redacted] Piemonte in molte [redacted] della nostra regione e, specificatamente, in quella del [redacted] La risposta fu, co[redacted] si dice, interlocutoria e segnalava l'impegno a superare da parte della Rai la situazione [redacted] adeguati interventi di carattere tecnico che avrebbero comunque richiesto qualche tempo per la loro realizzazione».

Nerviani lamenta che: «ogni tempo ragionevole [redacted] è consumato» e che: «appare sempre più difficile comprendere come un territorio, che non dovrebbe presentare ostacoli particolari, debba [redacted] escluso dalla diffusione dei programmi relativi alla regione [redacted] cui appartiene». Per l'assessore la [redacted] è ancora più difficile da capire quando si apprende che ogni ostacolo tecnico è stato superato p[redacted] l'alto novarese con le sue valli.

Il riferimento è fatto a una comunicazione ufficiale della Rai, [redacted] alcuni mesi fa, diffusa dallo stesso presidente della Regione, Vittorio Beltrami. Diceva tra l'altro che: «è ora possibile, nell'alto e medio novarese, seguire i programmi regionali piemontesi per i quali, [redacted] a qualche tempo fa, c'era interferenza [redacted] quelli lombardi». In quella occasione Beltrami aveva dato altre notizie: che la Rai aveva attivato gli apparati di Rai3 nel Cusio e che l'Ente radiofonico stava per acquisire dalle Comunità montane [redacted] gestione di taluni ripetitori potenziandone e migliorandone la funzionalità.

Sono passati mesi e, [redacted] fatto, nulla [redacted] quasi è cambiato. Dall'alta provincia continuano le lamentele. Più penalizzate, ovviamente, sono le valli ossolane. [redacted] anche a Domodossola, ancora ieri, c'erano problemi per la ricezione del terzo canale [redacted] sovrapposizione [redacted] immagini, il colore che si alternava [redacted] bianco [redacted] nero.

Ma il problema sollevato dall'assessore Nerviani è un'altro. Chiama in causa equità e ragioni culturali. «Ci si lamenta — scrive — della voluta marginalità [redacted] e [redacted] suo disinteresse p[redacted] il Piemonte: [redacted] potrebbe [redacted] diversamente se, oltre alla naturale attrazione che esercita Milano su una zona che si trova a pochi chilometri di distanza, [redacted] è la totale disinformazione su quanto vi è e [redacted] quanto accade nella nostra regione [redacted] parte del più efficace dei media di cui il nostro tempo dispone?».

La conclusione [redacted] piuttosto [redacted]: «Come può il novarese partecipare alla vita sociale [redacted] culturale (obiettivamente intensa) del Piemonte se le immagini di cui può fruire, [redacted] solo quelle della vicina Lombardia?».

A Verbania e su quasi tutto il lago Maggiore, Rai3 [redacted] i notiziari piemontesi, da alcuni mesi, si seguono benissimo. C'è però chi se [redacted] lamenta: una sorta di protesta alla rovescia.

«Noi — dicono — eravamo abituati ai Gazzettini lombardi e con quelli del Piemonte proprio non ci troviamo. Tanto più — aggiungono — che la [redacted] zona di influenza, sovente i no[redacted] interessi, sono con l'altra sponda, appunto quella lombarda».

Piero [redacted]

Le liriche in dialetto per Pinet Turlo

[redacted] il poeta-ciabattino

[redacted] L'aula magna della Biblioteca comunale ospita oggi, alle 16,30, [redacted] decimo «Incontro [redacted] poesia dialettale valsesiana», la tradizionale manifestazione biennale che dal 1971 [redacted] svolge in ricordo di Pinet Turlo, il grignaschese poeta-ciabattino che nell'idioma locale lasciò espressioni liriche di alto livello.

Anche [redacted] manifestazione di quest'anno coinciderà con la pubblicazione di un «Quaderno [redacted] poesia dialettale», il nono, che raccoglie le «voci» dei cantori di vari centri della Valsesia. All'iniziativa promossa [redacted] Comitato organizzatore hanno risposto trenta poeti, fra i quali [redacted] autrici.

E' nata così una raccolta di quarantadue composizioni che vanno ad aggiungersi alle precedenti, arricchendo così la meritevole documentazione di [redacted] patrimonio linguistico appartenente ad una cultura locale che sta scomparendo. Di particola[redacted] rilievo, in questa edizione, sei poesie redatte in dialetti confinanti con l'area valsesiana tradizionale.

[redacted] volumetto, stampato dalla tipografia Minoli di Borgosesia, è aperto da una prefazione di Franca Tonelli [redacted]egis, che ha presieduto la giuria della rassegna. Quest'anno era composta da Pier Luigi Alleva, [redacted] Grazia Bacchetta, Enzo Barbano, Carlo Brugo, Gian Vincenzo Omodei Zorini, Nino Cunazza, Ginevra Vinzio e Franca Zanolini.

Il saluto ai partecipanti, anche oggi sarà dato dal presidente del Comitato ed ideatore della manifestazione, l'ottuagenario cavalier Roberto Biglia, che [redacted] Pinet Turlo fu amico ed estimatore.

L'importante iniziativa culturale è patrocinata dalla Regione, [redacted] Comune ed ha avuto la collaborazione delle aziende locali. [p. ben.]

Ecologisti annunciano una manifestazione

Per [redacted] cipresso [redacted] è polemica [redacted]

GOZZANO. L'abbattimento di [redacted] cipresso nel parco antistante la chiesa secentesca della Madonna [redacted] Luzzara, all'inizio della strada della sponda occidentale del lago d'Orta, ha suscitato allarme negli ambientalisti: «Noi temiamo che anche gli altri cipressi, sette per l'esattezza, siano destinati in breve a fare la [redacted] fine», recla[redacted] preoccupato il consigliere comunale Bruno Vercelli.

Marco Dessomville, orologiaio ecologo, propone una [redacted]nifestazione di plateale protesta: «Ci incateneremo alle piante unitamente ad altri amici della Lega ambiente e del Wwf per evitare che [redacted] compia [redacted] scempio irreparabile».

A Gozzano, dove si sta vivendo [redacted] importante periodo [redacted] trasformazione dell'arredo urbano con il rifacimento integrale della pavimentazione in porfido del centro storico e l'allargamento [redacted] curve ed innesti sulla strada statale 229, il progetto di rifacimento del parco di Luzzara viene visto con un certo interesse. A tranquillizzare gli animi dei più rigorosi ambientalisti interviene il prevosto don Carlo Grossini: «Non sono d'accordo quando si vogliono esasperare problemi che non hanno grande rilievo. Il cipresso abbattuto era pericolante ed inoltre esiste un piano, già approvato dall'assessorato regionale alla pianificazione ed ai parchi, destinato a migliorare l'intera area che circonda la chiesa di Luzzara, che intendia[redacted] rispettare valorizzandola finché si può. [redacted] piano, infatti, [redacted] vincolistico [redacted] quindi non permissivo. Ma fra i naturalisti c'è chi [redacted] scettico, malgrado le assicurazioni del prevosto e le garanzie degli uffici regionali perché, dice, già altre volte for[redacted]li assicurazioni [redacted] rispetto non avrebbero avuto l'esito sperato. [r. b.]

Società multinazionale
CERCA
IMPIEGATE, SEGRETARIE, COLLABORATRICI
età 25-35, bella presenza, libere da impegni familiari per attività a livello nazionale (non vendita). Retribuzione proporzionale alla capacità.
Le candidate sono invitate [redacted] telefonare per appuntamento [redacted]
[redacted] BUY [redacted]
Via per Borgomanero [redacted] - PARUZZARO
Tel. 0322/538.303

[redacted]
RICERCA
MODELLISTA
ESPERTO/A
Scrivere a: CELY
Casella postale 32
28044 VERBANIA INTRA

MUSIC HALL
Jambo
[redacted] 15 [redacted]
BALLO LISCIO
VINCENZO SERRA
[redacted] VIDEODISCOTECA

ASSOCIAZIONE IMPRENDITORIALE
tra le più rappresentative della provincia di Novara
RICERCA
Collaboratore con maturata esperienza nel settore paghe [redacted] gestione del personale.
La sede di lavoro è in Novara.
Per appuntamento telefonare ore ufficio [redacted] nº 0321/333.88.

Importante azienda ricerca
PADRONCINO
c/iscrizione CCIAA, libero subito, furgone tipo Fiat 242 o Ducato, max 35enne. Contattare il [redacted] 0322/84.64.10.

AZIENDA PRODOTTI TECNICO SPORTIVI DEL BASSO VERBANO
ASSUME
responsabile programmazione acquisti e produzione
Casella Postale 41 - DORMELLETTO

Concessionaria Fiat
CERCA
[redacted]
[redacted] nozioni di elettronica per potenziamento organico
Tel. [redacted] ufficio Astra SpA
0322/44.206 - 47.355

FRANCONE
GIOCHERIA
IL [redacted] GIOCATTOLAIO
[redacted] FIDUCIA
TI ASSICURA
SUPER NOVITA' SUPER SCONTI
SUPER ASSORTIMENTO
UNA [redacted]
365 [redacted]
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. [redacted] 474.016 - 472.327
[redacted] DETTAGLIO
GIOCATTOLI GIOCATTOLI

studio casa
[redacted] fronte lago, splendida posizione soleggiata e panoramica, villa con terreno circostante composta da: cucina, salone, tripli servizi, 3 [redacted] letto, ampio cantinato, taverna, autori[redacted]
[redacted] costruenda palazzina, termoautonomi appartamenti di 3 vani più servizi, cantina, autorimessa, giardino. Ottime finiture. Dilazioni di pagamento, mutuo, I.V.A. 4%.
GRAVELLONA TOCE vicinanze: villetta con terreno di mq. 2.000 circa, posizione panoramica e soleggiata composta da appartamento: 3 vani più servizi, ampio cantinato, lavanderia, autorimessa.
VERBANIA vicinanze: soleggiatissima casa indipendente completamente ammodernata di: cucina abitabile, soggiorno con camino, 2 bagni, 3 camere letto, balcone, cantina, cortile.
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/b
tel. 0323/61.313

Ossolani e azzurri impegnati in trasferta

A caccia di punti

Difficile esordio per Villa

NOVARA. E' già emergenza per il Novara impegnato oggi a Poggibonsi nella seconda trasferta toscana. Gli azzurri, partiti per vincere il campionato, dopo quattro giornate si trovano con la miseria [illegible] punti in classifica e, quel che più preoccupa, [illegible] gol all'attivo. E' chiaramente [illegible] campionato ad handicap quello che sta giocando la squadra di Domenghini, costretto a fare di necessità virtù. Il nuovo allenatore deve rinunciare ad elementi importanti come Uzzardi, Da Ros, Birtig e lo squalificato Guerra.

Il tecnico riconosce che la situazione è d'emergenza: «A Poggibonsi dobbiamo assolutamente ottenere un risultato positivo. Se [illegible] fosse dovremmo impegnarci per programmi diversi. Saremmo costretti a pensare alla salvezza della squadra perché sette punti diventerebbero [illegible] ritardo incolmabile». Anche [illegible] queste considerazioni, piuttosto realistiche, scaturisce l'importanza di questa partita che gli azzurri affronteranno con il morale sotto i tacchi, incompleti nell'organico [illegible] due elementi fondamentali come Ga[illegible] e Gilardi ancora lontani dalla migliore condizione. E' anche e soprattutto dal loro recupero che Domenghini si aspetta un contributo decisivo per risalire la corrente. Allo stesso tempo il tecnico [illegible] vuole caricare però i singoli di troppe responsabilità. Questa squadra, anche [illegible] il Livorno, ha dimostrato di patire già troppi condizionamenti psicologici. [illegible] dimostra [illegible] scarsa maturità del complesso che pure [illegible] formato giocatori di esperienza. Così Domenghini [illegible] impegnato anche a risollevare il morale dei suoi. In settimana ha insistito con un lavoro leggero fatto [illegible] partitelle per aumentare la velocità senza insistere sull'atletica constatato che alla preparazione sul fondo aveva già pensato Fedele e [illegible] questo profilo [illegible] squadra è a posto. A Poggibonsi giocherà [illegible] formazione di domenica. L'avversario [illegible] è irrestistibile (3 sconfitte in [illegible] partite) [illegible] ha bisogno di punti almeno quanto il Novara. [r. amb.]

DOMODOSSOLA. E adesso mancano solo i punti. Dopo [illegible] rivoluzionato panchina e formazione, alla Juve Domo non resta che trarre i frutti dopo questa settimana movimentata. I tifosi guardano con apprensione e speranza a Sassuolo dopo la «rivoluzione» attuata [illegible] clan del presidente Dario Cattaneo.

In meno i dieci giorni, la Juve Domo ha cambiato vestito: via il direttore sportivo Robbiano, via il tecnico Franco Viviani; sul piede di partenza aim[illegible] quattro giocatori approdati in Ossola. A dare un volto nuovo ad una squadra che sinora ha solo deluso, è stata [illegible] decisione [illegible] presidente Cattaneo, al quale si può solo rimproverare di [illegible] alle prime armi nel mondo del pallone, ma non certo di essere un indeciso.

Proprio le [illegible] drastiche scelte hanno portato a Domodossola quattro nuovi giocatori ed un allenatore. Venerdì pomeriggio il nuovo mister, Ernesto Villa, ha guidato il primo allenamento. Il tecnico è rimasto negli spogliatoi per dieci di minuti per una breve chiacchierata, poi tutti sul campo a preparare la trasferta emiliana.

«Dobbiamo fare subito un punto — dice Villa — per recuperare il tempo ed i punti persi. So che il momento è difficile ma credo che prima [illegible] tutto vada ritrovata la tranquillità». Villa, che ha già avuto esperienze in serie C avendo guidato Pavia e Pergocrema, dovrà per prima cosa vedere i giocatori all'opera.

«Alcuni li conosco, come Balacich, Scienza, Rossi e Ricci, gli altri devo ancora valutarli ma vedremo di contrattizzare subito il lavoro». Intanto oggi dovrà fare a meno di Galeazzi e Marabotto, squalificati. In dubbio anche il portiere Maggiani, che domenica a Ferrara [illegible] uscito dal campo per un colpo alla spalla. Il tecnico potrebbe già far giocare i nuovi. Potrà contare su Balacich, che si è allenato tutta la settimana, sullo stopper Cenni (32 presenze l'anno scorso con il Riccione), la mezz'ala Groppi (27 partite con la maglia del Pergocrema) e [illegible] terzino Doro. [re. ba.]

Ernesto Villa

NUOVI SI GIOCA

CALCIO

Gli appuntamenti di oggi in provincia

Novara e Juve Domo giocano lontano dagli spalti amici.

Interregionale
Gravellona-Bellinzago
Iris Oleggio-Seregno
Verbania-Rivoli

Promozione
Borgomanero-Omegna
H.M.Arona-Cerano
Romentinese-Gattinara
Sparta-Castellettese
Sunese-Strambinese
Trecate-Grignasco

Prima Categoria
Bavenese-Galliate
Caltignaga-Dormelletto
Cannobiese-Montecrestese
Cappuccina-Varese
Carpignano-Mezzomerico
Crevolese-Stresa
Fontanetese-Maina
Virtus Villa-Gozzano

IN CAMPO AZZURRO

La scomoda eredità passata a Domenghini

L'HISSA' se Domenghini, dopo aver trascorso due settimane con la [illegible] squadra, è ancora convinto di poter rispettare i programmi ambiziosi della società. Intanto ha chiesto rinforzi. I nomi? I ruoli? No, quelli [illegible] li fa. Come potrebbe? [illegible] bene che difficilmeate l'accontenteranno, così dovrà continuare [illegible] questi giocatori che lui non ha scelto.

«Sono impegnato a far rendere [illegible] meglio gli uomini [illegible] la società mi ha [illegible] a disposizione», è solito ripetere il tecnico la[illegible] intendere chiaramente che le responsabilità non saranno solamente sue. Così si va avanti nell'indeterminatezza che ha caratterizzato la società in questi ultimi anni. Questo [illegible] che [illegible] al tecnico i dirigenti hanno parlato chiaro prima che accettasse l'incarico. Ma si sa come vanno le cose quando si è fuori dal giro e c'è la possibilità di rientrare.

Domenghini poi è sfortunato. Non ha avuto la possibilità di valutare l'organico completo a sua disposizione. Uzzardi, Birtig, Da Ros e Guerra [illegible] titolari potenziali. Come sarebbe un Novara che dispo[illegible] di questi giocatori? Non si può prescindere da questa valutazione prima di intervenire sul mercato. I dirigenti, e l'hanno detto chiaramente, [illegible] intenzionati a procedere solo con qualche scambio. Motivi di carattere economico, eppoi è difficile riconoscere tanto in fretta di essersi sbagliati, pur se ci sarebbe sempre l'alibi Pedale.

«Dovremo tener conto che il nostro problema principale, in questo momento, è quello del gol», ricordava Domenghini. [illegible] limite contingente e che va risolto con interventi sul mercato? Chissà, ma il tecnico s'è accorto forse che a centrocampo qualco[illegible] non va. Il rientro di Uzzardi potrebbe sistemare molte cose. Ci vorrà un mese? Già, ma sarebbe pronto per giocare subito? Il mercato chiude venerdì.

Renato Ambiel

SPORT FLASH

BASKET
[illegible] Linea Salute contro il [illegible]

Nella terza giornata di «C», [illegible] Linea Salute riceve il Casale. «Veniamo [illegible] Novara consapevoli [illegible] valore dell'avversaria — dice il general manager casalese Beppe Filiberti — non ci consideriamo però battuti in partenza e cercheremo di [illegible] il gioco». Trasferta proibitiva [illegible] per l'Univer Borgomanero, che gioca a Piombino.

HOCKEY
[illegible] La [illegible] [illegible] in [illegible]

Ai mondiali «argentini» [illegible] Juan, l'Italia ha nettamente sconfitto per 7-1 l'Olanda, qualificandosi alle semifinali. Contro i «tulipani» il miglior marcatore azzurro è stato Amato, con tre centri personali, uno a testa poi per Mariotti, Marzella, Milani e Cinquini.

RUGBY
[illegible] Esordio [illegible] con il [illegible]

Esordio in campionato per il Rugby Club S. Rocco Novara, che oggi pomeriggio alle 14.30 incontra sul campo di via Gibellini il temibile Cus Torino. Intanto il girone nel quale militano i novaresi si è arricchito di un'altra concorrente: il Torino '87.

HOCKEY [illegible]
[illegible] [illegible] cerca [illegible] rivincita

Dopo la secca sconfitta per 9-0 patita a Padova nell'ultimo turno [illegible] «A2», il Novara vuole riscattarsi oggi contro il Villar Perosa. Il torneo è guidato da Padova, Braida e Bologna, a punteggio pieno.

PODISMO
[illegible] Ultima prova della [illegible] d'oro»

Si corre oggi a Novara, la quarantatreesima ed ultima prova della «Gambe d'oro del Novarese», con [illegible] disputa della tradizionale «Corri con il papà». La lunghezza delle [illegible] è di undici chilometri, con [illegible] minigiro di cinque.

Il Bellinzago a Gravellona per difendere il primato

Insidia per la capolista

Il Verbania medita il sorpasso

«La sconfitta di Leffe servirà [illegible] monito nelle prossime gare interne — ha detto Carlo Pedroli — per [illegible] perdere la concentrazione, qualsiasi sia il nostro avversario di turno». Domenica tocca al Rivoli far visita al Verbania. Un confronto sulla carta facile. Livorno [illegible]a la seconda delle tre giornate di squalifica. Paris medita di schierare in campo anche Paolo Gaisardelli, oltre a Borré, Luoni e Mordacchini, assenti a Leffe. Intanto in riva al Toce si disputa il secon[illegible] derby stagionale tra Gravellona e Bellinzago, in un momento difficile per gli arancio[illegible] casa. Fuori per squalifica sia Madaschi che Antonello Foti, acciaccato Ferrari, in dubbio Zoia. Formazione d'emergenza per Diego Zanetti: «Regalare questi uomini al Bellinzago non è cosa da poco. Ma qu[illegible] gare hanno il brivido dell'imprevisto e — dice il trainer — due stagioni fa l'unico a battere il Bellinzago, in Promozione, fu proprio il Gravellona». Tra scaramanzie e «déjà vu» lo stadio «Liberazione» attende un buon pubblico. In formazione quasi obbligata i padroni [illegible] casa. At[illegible] il rientro in squadra di Zoia, dopo l'operazione. A Vige[illegible] si vive un momento difficile: la squadra di casa non segna da 295 minuti, non vince dal lontano 9 aprile. Quest'anno, [illegible] partite ufficiali tra coppa e campionato, il Vigevano ha perso otto volte e pareggiato una con [illegible] reti realizzato e 18 subite. Sono cifre dalle quali è facile capire la crisi nella quale la società lomellina si dibatte, relegata all'ultimo posto in classifica. «L'allenatore — dice il neopresidente Bocca — mi garantisce un pronto recupero. Indubbiamente non tutto quadra [illegible] era nelle aspettative, si sono commessi diversi errori. Oggi il Vigevano è atteso ad una di qu[illegible] trasferta che vengono definite impossibili: il Saronno è una delle più serie candidate alla vittoria finale. Ad Oleggio, Miro Zunino, alla vigilia del difficile confronto [illegible] il Seregno, dice: «Dimentichiamo il derby. L'Iris non ripeterà più una partita così». Il problema maggiore per l'allenatore oleggese consiste però nell'undici da mandare in campo. Per ovviare alle molte, troppe [illegible]ze, dà più parti si vocifera sul possibile inguaggio di Fusi e Pozzi, anche se il presidente Manzetti [illegible] si sbilancia. [r. s.]

il Mercatone di Novara

riscalda il tuo inverno

Termoventilatore	L.	26.800	Termoconvettore	L.	36.700
Stufe catalitiche con doppia sicurezza	L.	136.800	Delonghi Caldobagno	L.	68.600
Stufe a gas	L.	149.800	Scaldasonno Imetec Mokoko Matrimoniale	L.	64.600

CASALINGHI
TV COLOR-HI FI
ARREDO BAGNO
GIOCATTOLI
GIARDINAGGIO
ELETTRODOMESTICI
PRIMA INFANZIA
MOBILI

il Mercatone di Novara Strada per Biandrate, 88 direzione S. Pietro Mosezzo - tel. 0321/53591 r.a.

A Novara il cineforum S. Cuore compie trentatré anni

Film senza frontiere

Stimolante tradizione cittadina

NOSTRO

Il Cineforum del Sacro Cuore dice «trentatrè» e gode buona salute. All'apertura della trentatreesima edizione, subito all'ingresso: ciò fa capire come anche quest'anno pubblico mostrato di gradire il programma. Diciotto i films in cartellone, molti di grande interesse culturale ma qualcuno anche legge «Quest'anno l'abbiamo impostato in modo diverso — Enrico Ruggerone, il responsabile dello staff addetto alla programmazione nelle passate edizioni, in genere, esordivamo con serie pellicole impegnate. Il pubblico aveva così impatto 'brutale'. Ora invece abbiamo voluto un esordio film più leggeri, sorta di 'rodaggio'».

è infatti constatato che la maggioranza degli spettatori non gradisce film pesanti, difficili da comprendere, anche se possono offrire un messaggio culturale. Ecco quindi l'esigenza di inserire, in apertura, pellicole «Un pesce di Wanda», «Mery per sempre» o ancora «Nuovo cinema Paradiso», opere cosiddette leggere, ma non di cassetta, come tiene a sottolineare Ruggerone «Non proietteremo mai pellicole come Indiana Jones: grande di pubblico, ma inconsistenza della tematica di fondo: non è il nostro obiettivo».

L'edizione Cineforum si suddivide in cicli tematici: «Dalla Francia e dall'Inghilterra sorridendo»; «Riscopriamo cinema italiano», «Usa '89», ed infine «In the world», il ciclo culturale che chiuderà la «senza però correre il rischio di caduta d'attenzione, poteva accadere con alcune pellicole proiettate nelle edizioni passate», conclude Ruggerone.

«La rassegna — dice padre Fausto, lo 'statistico' dell'organizzazione — fu ideata da padre Ireneo trentatrè anni fa. Allora il cineforum era strutturato in un diverso, con dibattiti e confronti tra i relatori il pubblico in sala. Questa consuetudine però non durò a lungo: il pubblico dimostrò di non gradirla, e allora si decise di eliminarla».

Il maggior pregio Cineforum Sacro Cuore è la longevità: «A differenza di altre rassegne — continua Padre Fausto — che hanno avuto una durata limitata allo spazio di qualche anno, la nostra dura ormai da oltre un quarto di secolo: per noi è grossa soddisfazione».

Quanto allo scopo della rassegna, Don Fausto spiega che è quello di offrire panoramica sul mondo: «Uno spaccato sulla vita che affrontiamo giornalmente».

Iniziativa interessante, già sperimentata con successo lo scorso anno, è quella referendum. Spiega Ruggerone: «Abbiamo riservato ciclo quattro film che saranno scelti dal pubblico. A fine marzo gli iscritti compileranno schede nelle quali indicheranno i film più graditi, che saranno proiettati maggio e giugno».

Padre Fausto ed Enrico Ruggerone fanno notare continuo ricambio iscritti e tracce l'«identikit» dello spettatore medio del cineforum, costituito da giovani e studenti, ma non gli anziani.

Grande rivale del cineforum Sacro Cuore è, del resto, antagoniste storica della cinematografia mondiale, la televisione. Per combattere questo «nemico», affrontate grosse spese per apportare parecchie migliorie ed ammodernamenti. L'anno scorso con l'installazione del «dolby stereo», quest'anno cambiando tutte le poltrone della platea.

Ma quali sono state le prime impressioni degli spettatori? «Mi è piaciuto molto il film dell'esordio — il ventisienne Massimo Collimedaglia — inizio non c'è male. Sono quattro anni che rinnovo l'iscrizione e considero il cineforum anche punto d'incontro per i giovani».

«Non ho ancora esaminato il programma — dice la studentessa universitaria Lucia Enrici — mi sono iscritta a 'scatola chiusa', ricordando gli ottimi films nelle passate edizioni».

Sono i giovani, insomma, la vera forza del cineforum, per loro è stimolante tradizione cittadina da non disertare.

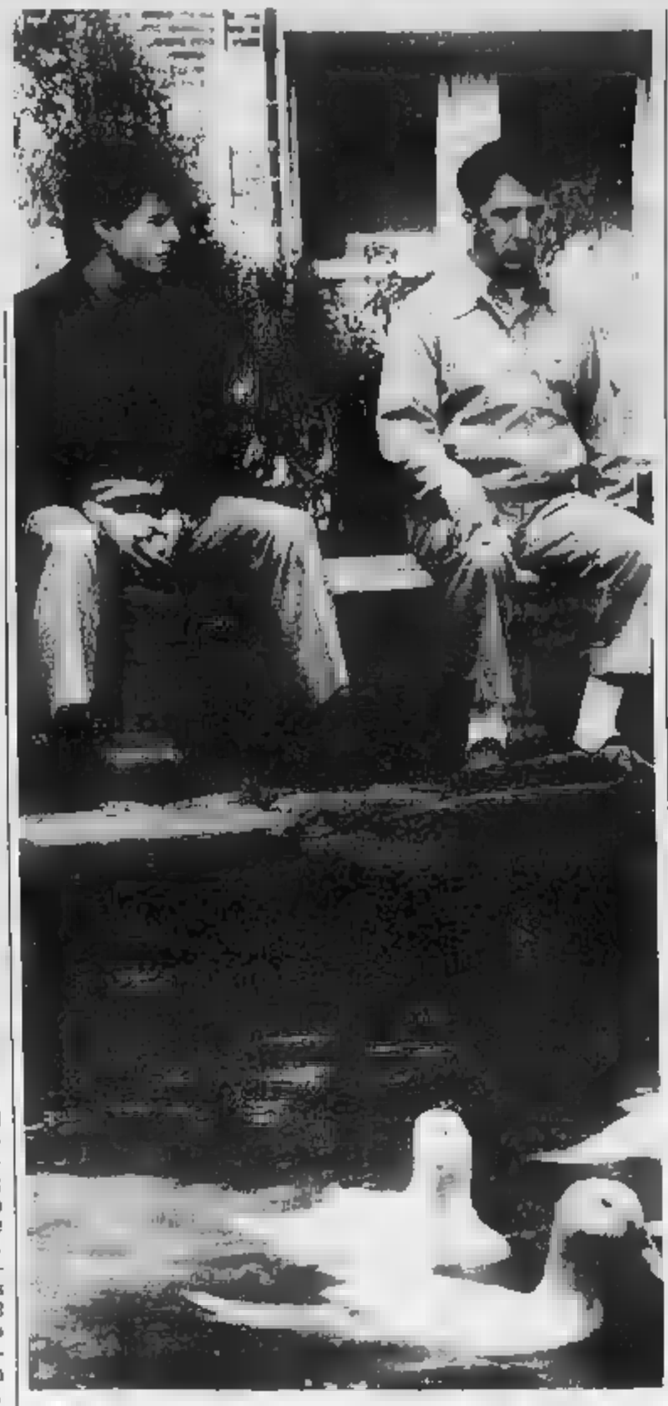
Questi i prossimi appuntamenti: «Mery per sempre», di Marco Risi, Michele Placido (18,19,20 ottobre); «Piccoli Equivoci», di Ricky Tognazzi, con Lina Sastri (25,26,27 ottobre); «Nuovo Cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore (8,9,10 novembre); «Marrakech Express», di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono (22,23,24 novembre); «Mignon è partita» (29,30 novembre 1 dicembre; «Splendor», di Ettore Scola (13,14,15 dicembre); «Un grido nella notte» (10,11,12 gennaio); «Una donna in (24,25,26 gennaio); «Turista per caso», di Kasdan (31 gennaio,1 e febbraio); «Mississippi Burning» (7,8,9 febbraio); «Un'altra donna» (21,22,23 febbraio); «Rain Man» di Levinson, con Dustin Hoffmann,Tom Cruise e Valeria Golino (28 febbraio, 1 marzo); «New York Stories», Woody Allen, Francis Coppola e Martin Scorsese (7,8 e 9 marzo); «Campo Thieroye» (21,22,23 marzo); «Sorgo Rosso» (28,29,30 marzo); «Salaam Bombay» di Nair (4,5,6 aprile).

Marco Piatti

ALESSANDRIA

«Perle» mute di Griffith

Inaugurata con i primi cortometraggi e relazione Nuccio Lodato e Giuliana Callegari del «Gruppo cinema» di Alessandria, prosegue nella sala d'essai dell'Araldo in via Maestra la rassegna promossa dalle cooperative C-Studio Lumière dedicata cinema muto di David Wark Griffith, pionieri della cinematografia mondiale. Martedì, alle 21, verrà proiettata «Intolerance» pellicola che il grande regista girò nel 1916. Sarà proposta nella versione ridotta di novanta minuti, tratta copia orginale che conserva i «viraggi», i procedimenti chimici allora in uso per ottenere immagini monocromatiche diverese dal bianco e nero, che eseguì lo stesso Griffith. «Intolerance», pietra miliare nell'innovazione griffithiana del «montaggio parallelo», è un'opera che influenzò la «scuola» sovietica di maestri come Sergej Eisenstein, Vsevolod Pudovkin e Lev Kulesov.



Tom Cruise e Dustin Hoffman in una scena di Man», un film in rassegna

IN PROVINCIA

NOVARA

Stagione di prosa slitta la prevendita

La prevendita degli abbonamenti per la stagione di prosa, in un primo tempo prevista per domani, è stata rinviata a giovedì (sempre alle 9,30) al teatro Faraggiana. La decisione è stata presa dall'assessorato comunale per la cultura che, dopo l'annuncio da parte di Luca De Filippo non mettere in «Napoli milionaria» per la morte di Vittorio Caprioli, necessita di qualche giorno per poter provvedere alla tituzione dello spettacolo in cartellone.

«Le genzianelle» sono tournée

Il gruppo folkloristico verbanese «Le genzianelle» è impegnato in una tournée in Francia su invito dell'Organizzazione turistica europea. Dopo un concerto a Belfort, ieri sera si è esibito in uno spettacolo a Vesoul, una città dell'Alta Savoia.

VAPRIO

Il dialetto locale ha un dizionario

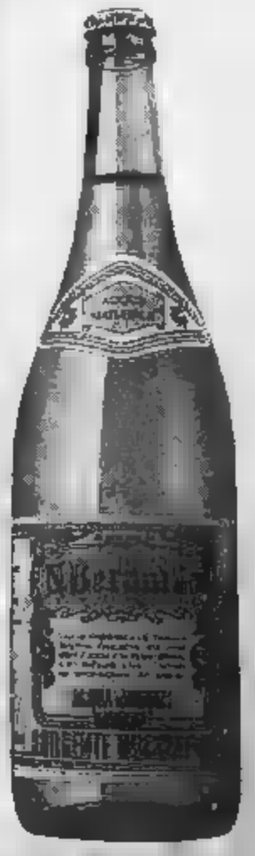
Dialettologia, studio della parlata locale, a Vaprio d'Agogna. Organizzata dal Comune in collaborazione la Pro loco e la Biblioteca pubblica, oggi alle 11,15 ci sarà presentazione del dizionario vaprese, opera di Piero Agazzone.

E' sempre tempo «castagnate»

gruppo folk degli «Zabò» di Cannobio organizza per oggi la tradizionale castagnata monte Giove. Sagre analoghe sono in programma Crealla, in val Cannobina, a Coimo, in val Vigezzo, a Meina ad Arona (Lago Maggiore).

COSS

QUALE ACQUA
IL MATTINO DOPO?



L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciavive può avere effetti diuretici facilitare l'eliminazione dell'acido urico. indicata nell'alimentazione dei tl.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

Aut. Min. N° 9004.

ISTITUTO Liriope
«CURE ESTETICHE» PERSONALIZZATE
dermatologo e dietologo a disposizione
BIELLA
Via Gramsci 9 - Via Losana 16
Tel. (015) 22.652

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 15 Ottobre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

ISTITUTO Liriope
«CURE ESTETICHE» PERSONALIZZATE
dermatologo e dietologo a disposizione
BIELLA
Via Gramsci 9 - Via Losana 16
Tel. (015) 22.652

SICCITA'

La salvezza arriva in autobotte

Nei paesi del Biellese orientale stretti nella morsa della sete per il perdurare della siccità, l'acqua viene rifornita dalle autobotti

L'emergenza idrica si sta allargando all'intero Biellese orientale

Dieci paesi sono senz'acqua

Anche Roasio rifornito dalle autobotti

COSSATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Biellese orientale è con le spalle al muro per l'emergenza-acqua. Da ieri 10 i comuni stretti nella morsa della sete e, dopo Cossato, è stata la volta di Roasio a chiedere l'intervento autobotti. Ma anche a Masserano, Brusnengo, Villa del Bosco, Curagna, Cerreto Castello, Lessona, Strona e Casapinta l'acqua è razionata: viene erogata solo per alcune ore al giorno. Ma la situazione, se proseguirà la siccità, è destinata a diventare drammatica anche per gli altri serviti dall'acquedotto della Baraggia.

«In pratica tutti gli acquedotti collegati alla presa di Postua, che è la fonte di approvvigionamento principale della zona, registrano problemi — dice Carmelo Jacopino, direttore del Consorzio di bonifica della Baraggia —. Dai 60 litri al secondo che il torrente Strona fornisce normalmente siamo passati alla metà. Raggiungiamo cioè 2300 metri cubi giornalieri che permettono di rifornire i vasco-

Dove il razionamento è sufficiente a ridare un po' di pressione nei tubi, sono le autobotti a porre rimedio alla mancanza d'acqua. E' il caso di Cossato, a cui da venerdì ha fatto seguito anche Roasio.

Spiega Gi Allafranchi- vicesindaco del al confine con Brusnengo: «A Castelletto Villa, Sant'Eusebio e Canton Noca dai rubinetti delle case non scende nemmeno una goccia. Si ta delle frazioni alte del paese, dove vivono un centinaio di famiglie. Si stati pertanto obbligati a chiedere a Vercelli l'intervento di una cisterna».

Anche a Masserano il quadro della situazione è critico. Dicono in municipio: «Per adesso l'arrivo delle autobotti è stato scongiurato, l'acqua continua a scarseggiare e la pressione all'interno della rete di distribuzione diminuisce».

A Brusnengo il comune è stato suddiviso due zone ed a la valvole dell'acquedotto vengono chiuse. Dice il sindaco Roberto Diana: «Abbiamo tuato questa soluzione perché il nostro territorio è pianeggiante. L'acqua arriva sì un po' dappertutto, ma non riusciremo ad andare avanti per molto se la portata diminuirà ancora».

Ma proprio da Postua giungo- in queste ore segnali negativi. Non solo per il torrente Strona sempre più anche perché oggi è in programma, organizzata dalle associazioni ambientalistiche, una marcia contro il raddoppio della conduttura previsto dal Consor- della Baraggia.

Daniele Pasquarelli

Poche risorse e troppe polemiche

Secondo il Consorzio di bonifica della Baraggia, l'organismo che nel Biellese orientale distribuisce ai comuni della zona le risorse idriche, la colpa della crisi è attribuire alla siccità ed «all'opposizione di alcuni Comuni nei nostri confronti». L'attuale impianto ha come fonte di approvvigionamento le acque del torrente Strona, dal quale capta 60 litri al secondo, ormai insufficienti a soddisfare i crescenti consumi della popolazione.

«Ne servirebbero almeno 100 — dice Carmelo Jacopino direttore del Consorzio —. Ma nostro progetto di raddoppio delle condutture è ostacolo- amministrazioni di alcuni centri della vallata. Anche l'idea di creare un invaso sul Vinsingana, affluente del torrente Strona, è stato per il momento bloccato dalle polemiche. Ma ro avviso questi interventi sono indispensabili per trovare una soluzione definitiva al problema».

Tuttavia i Comuni in questione (Cossato, Postua, Guardabosone) contestano le scelte tecniche del Consorzio della Baraggia: «Oltre a non tutelare l'ambiente queste soluzioni avremmo acqua in abbondanza. Il Consorzio è un ormai superato e più ragione esistere. Dobbiamo risolvere i nostri problemi direttamente senza mediazioni».

Vercelli consegnerà il «Viotti d'oro» alla prestigiosa orchestra moscovita

E' il Bolscioi la risposta alla Bbc

L'appuntamento il 1° novembre al Civico: in programma Rimskij-Korsakov, Ciaikovski e Mussorgskij
Come avvenne con la Scala anche questo concerto sarà finanziato dalla Cassa di Risparmio

VERCELLI. Biella propone il grande concerto della Bbc (il 24 ottobre) e Vercelli risponde un appuntamento altrettanto affascinante: il 1° novembre sarà ospite del teatro Civico l'Orchestra del Bolscioi di Mosca. Un derby musicale che, in una settimana, nobiliterà provincia elevandole al ruolo di capitale europea della musica.

L'annuncio dell'arrivo degli orchestrali russi è stato dato in una conferenza stampa svolta alla Società del Quartetto. Erano presenti la presidente del sodalizio musicale, Maria Arsieni Robbobe, ed il direttore artistico delle manifestazioni viottiane Giuseppe Pugliese. C'erano inoltre i responsabili della Cassa di Risparmio di Vercelli che, com'era successo l'anno s gli scaligeri di Muti, finanzierà la serata di gala al Civico.

ruolo della «Cassa» nell'allestimento del più importante appuntamento viottiano della stagione hanno parlato il presidente Roberto Scheda e il direttore generale Pier Mario Sassi.

Ha detto Scheda: «Dopo la Scala, il Bolscioi e già stiamo pensando ad un'altra gemma per il prossimo anno. Vogliamo che questo appuntamento diventi una tradizione».

Giuseppe Pugliese ha quindi spiegato Vercelli sia riuscita ad accaparrarsi uno dei pochissimi (non più di tre quattro) concerti che l'Orchestra del Bolscioi terrà in Italia. Ha detto: «Ce l'abbiamo fatta per una serie fortunate circostanze, ma anche per il richiamo della nostra più importante istituzione musicale: gli orchestrali del Bolscioi si detti "onorati" di ricevere il "Viotti d'oro" che consegneremo loro quella sera per i altissimi meriti artistici».

Composto da 115 orchestrali, il complesso del Bolscioi è collettivo musicale più antico dell'Unione Sovietica: fu fondato nel 1776 da musicisti e da studenti melomani dell'Università di Mosca. Alla fine del diciottesimo secolo, il comples- si ampliò a elementi e allargò il repertorio, estendendolo in pratica a tutti i compositori russi più autorevoli.

Nel diciannovesimo secolo, l'Orchestra del Bolscioi incominciò ad inserirsi nella migliore produzione della musica operistica europea e, soprattutto a partire dagli Anni Venti Trenta, si è imposta come complesso di prim'ordine in campo mondiale, sia nel teatro sia nell'esecuzione sinfonica.

Al Civico, guidata dal primo direttore Aleksandr Lazarev, l'orchestra sovietica proporrà le Marcie dall'opera «Mlada» di Rimskij-Korsakov, il celeberrimo «Concerto in re maggiore per violino e orchestra opera 35» di Ciaikovski e gli altrettanto famosi «Quadri di un'esposi- di Musorgskij, nella revisione sinfonica di Ravel.

Il solista del concerto di Ciaikovski sarà Sergej Girshenko, collaboratore fisso del grande pianista Richter.

Enrico De Maria

Due giorni di prevendita

La Società Quartetto ha fissato due pomeriggi di prevendita dei biglietti per il grande appuntamento del 1° novembre: le poltrone costeranno 30 mila lire, il loggione mila.

Lunedì 30 ottobre, dalle 15 alle 18, ci sarà la prima prevendita nella sede del Quartetto di via Monte di Pietà 22: quella riservata ai soci che hanno già sottoscritto l'abbonamento per l'intera stagione viottiana. Tutti gli altri spettatori potranno comprare in anticipo il biglietto martedì 31 ottobre, giorno dello spettacolo, sempre dalle 15 alle 18 nella sede della Società del Quartetto. Nessuno potrà richiedere più quattro biglietti a testa.

Dice la signora Maria Arsieni Robbone: «Per un avvenimento genere, il Civico avrebbe dovuto avere almeno duemila posti. Invece ne ha solo 900, compreso il loggione, e dunque i melomani dovranno affrettarsi: noi cercheremo di non fare torti a nessuno».

Aleksandr Lazarev

Il violinista Girshenko

VENTIQUATTR'ORE

COSSATO

Un ferimento misterioso

Un pensionato di anni, Wilmer Maroino, è stato ricoverato in coma all'ospedale di Biella per un trauma cranico. L'uomo è stato trovato riverso suolo da alcuni passanti, un sentiero caropagna della frazione Parlamento. Accanto a lui, un grosso ramo sporco sangue. I carabinieri stanno cercando stabilire Il si sia staccato accidentalmente da un albero oppure se l'uomo sia stato aggredito

VERCELLI

Orari postali per il condono

Le direzione delle Poste ha prolungato chiusura degli sportelli di domani per favorire l'afflusso coloro che devono an- fare i versamenti per condono. L'orario verrà protratto fino alle 21 agli sportelli accettazione delle raccomandate e fino alle 18 ai «versamenti». Il provvedimento riguarda gli uffici principali Vercelli e di Biella e gli uffici locali di Borgosesia, Gattinara, Varallo, Cossato, Santhià, Vallemosso, Trino, Crescentino e Vigliano Biellese.

Cavalleggeri in

I «Cavalleggeri di Lodi» celebrano domani i 25 anni del loro arrivo in Baraggia. Era il 1964 quando i militari occuparono i capannoni costruiti dalla Fiat in tempo di guerra per spostare i macchinari da Torino, minacciata dai bombardamenti. Le strutture furono ristrutturate ed ampliate rispondere alle nuove esigenze, mentre nella fu operato un importante programma di risanamento

Condannato ladruncolo

Salvatore Pagano, 26 anni, abitante a Torino, è stato arrestato e condannato in meno di 24 ore. L'altra sera il giovane ha forzato le porta dell'appartamento di Renzo Simonotti in via Bengasi 25. Il proprietario, un geometra dal fisico possente, è però rientrato sorprendendo l'intruso. Salvatore Pagano, vista la mala parata, ha fuggire, ma è stato bloccato poco tempo dagli agenti di una volante. La mattina dopo il giovane stato condannato dal pretore Tanisi a 7 mesi di reclusione per tentato furto.

Biella cerca nuovi finanziamenti dopo i tagli della Cassa Depositi Prestiti

Una manna i prestiti in yen

L'assessore alle Finanze e il «progetto-Giappone»

BIELLA. Opere pubbliche finanziate in yen, la moneta giapponese. Il Comune Biella sta esaminando la possibilità di ricorrere a prestiti in valuta nipponica per trovare i miliardi necessari realizzare opere come il palasport, il raddoppio dell'istituto per geometri, per le fognature di Chiavazza an- per l'acquisto dell'area «Gondrand», mila metri quadrati vicino agli impianti del tiro a segno.

L'idea è dell'assessore Gabriele Mello Rella ed è nata quando la Cassa Depositi e Prestiti, l'istituto che concede mutui a tassi agevolati agli enti pubblici, ha negato una serie di finanziamenti al Comune Biella. Spiega l'amministratore: «Sono state respinte tre delibere con altrot- richieste. Due riguardavano i lavori della fognatura di Chiavazza, per un importo intorno ai 350 milioni; e la terza, di un centinaio di milioni, prevedeva le strutture antincendio in La Cassa, da una marea di richieste di finanziamento, dovendo per forza contenere i prestiti entro il tetto massimo di mila miliardi stabilito dalla legge, ha operato una scelta. E Biella, che già ottenuto mutui, è vista negare, almeno per il momento, nuove sovvenzioni».

Ma la città non può aspettare. Alcuni problemi, come il raddoppio dell'istituto per geometri, la nuova sede dell'Atap (il deposito attuale è fonte di inqui- ico atmosferico e di disturbo per gli abitanti della zona), il completamento dei restauri di San Sebastiano, chiedono risposte immediate. E così il sindaco, Luigi Squillario, martedì approfitterà dell'assemblea dell'Anci (l'Associazione dei Comuni italiani), a Catania, per parlare con i funzionari della Cassa Depositi e Prestiti. Prospettando, atti alla mano, la particolare situazione di Biella (che, da un lato, ha ancora uto bisogno di opere pubbliche e, dall'altro, non ha intaccato le possibilità di indebitamento delle casse comunali) cercherà riottenere i prestiti.

Ma intanto l'assessore alle Finanze Mello è alla ricerca di una soluzione alternativa per trovare almeno i fondi necessari per le opere pubbliche più urgenti. Nell'ipotesi di dover far ricorso al credito ordinario, a una banca, il dottor Mello è messo a studiare le diverse condizioni e le agevolazioni concesse e ha scoperto che, mentre un istituto bancario poteva concedere un mutuo in lire, nella più favorevole delle combinazioni, a un tasso di interessi del 12,50 per cento, per lo stesso prestito, ma in yen, chiedeva appena % per cento. Un tasso di interessi competitivo addirittura rispetto alla Cassa Depositi e Prestiti concede finanziamenti al 9 per cento.

«L'unico problema da risolvere è il cambio della valuta — spiega Mello —. I nostri sono mutui a 10-15 anni. Chi mi assicura che, a quella data, la quotazione yen-lira sia ancora favorevole e l'affare immediato si trasformi in una trappola? Anche se l'economia giapponese è un colosso, pure una possibilità, anche se veramente minima, esiste».

Che fare? «L'unica soluzione — conclude l'assessore alle Finanze — è trovare una compagnia di assicurazioni che copra il rischio. Per questo ho parlato ad alcuni specialisti del settore: per il momento la possibilità di chiedere un prestito in yen è ancora un'ipotesi su cui stiamo lavorando, ma non è detto che trovassimo le garanzie necessarie non si provi, in via sperimentale, utilizzare un mutuo in valuta nipponica».

(m. al.)

Vercelli, ieri all'incrocio Torino-Biella

Quattro feriti per uno stop saltato

VERCELLI. Quattro persone ferite in modo non grave sono il bilancio di uno spettacolare incidente accaduto ieri mattina allo svincolo tra la statale per Biella quella per Torino sulla tangenziale d della città. Secondo una prima ricostruzione sembra che a causarlo sia stato il mancato rispetto di un segnale di precedenza.

E quest le 9 quando la «Uno» guidata da Giuseppe Rota, 50 anni, di Biella, fianco del quale sedeva la moglie, Rosalia Capra, 68 anni, proveniente da Biella ha iniziato la manovra per immettersi sulle corsie in direzione di Casale Monferrato. Probabilmente il Rota non ha visto il segnale stop, oppure ha valutato male la velocità degli altri autoveicoli.

In direzione di San Germano stava arrivando la Renault 18 condotta da Marco Nicolello, 41 anni, con a bordo anche Dante Marchisraldo, 60 anni, entrambi di Cavaglià. Sorpreso dall'improvvisa manovra dell'altra auto, il Nicolello non ha potuto evitare lo scontro.

I due automezzi sono andati praticamente distrutti, mentre per i quattro occupanti i danni sono stati fortunatamente molto meno gravi. Trasportati in ospedale, sono stati medicati per alcune lievi contusioni e già dimessi a poche ore di di- l'uno dall'altro.

L'incrocio di Porta Torino uno dei punti nevralgici della circolazione periferica, già teatro in precedenza di moltissimi incidenti, anche mortali. E' uno svincolo in cui confluiscono tre strade di grande traffico, regolato da aiuole spartitraffico che obbligano gli automobilisti a prestare grandissima attenzione ai segnali e alle precedenze. In particolar modo d'inverno, con la nebbia, diventa nodo stradale a rischio.

[f. c.]

I sindacati chiedono di bloccare l'incenerimento degli «ospedalieri»

Rifiuti, decide il pretore

Azione di protesta del personale

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Malgrado l'invito dell'assessore regionale Cernetti a sospendere l'attività, lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri continua, ma ora sono i dipendenti dell'Amnu a dire basta. E mentre l'attività nell'inceneritore proseguirà ed i sacchi provenienti dagli ospedali si ammucchieranno, il sindacato chiederà l'intervento del pretore, perché sostengono che le condizioni di lavoro nell'impianto sono diventate insostenibili. Inutile chiedere l'intervento del servizio di Medicina del lavoro dell'Usl perché esiste soltanto sulla carta.

Gli addetti all'inceneritore di strada per Asigliano hanno denunciato malesseri che si accentuano proprio quando i 60 quintali giornalieri provenienti dagli ospedali non solo piemontesi finiscono nei forni: l'aria diventa irrespirabile e il fumo che si sprigiona dalla combustione brucia gli occhi. E nell'impianto alle porte della città non c'è neppure l'infermeria.

Da quasi un anno il sindacato, attraverso gli incontri con l'Azienda municipalizzata per la nettezza urbana e con l'assessore all'Ecologia Arrigo Danieli, sollecita analisi, accorgimenti per rendere più sicuro l'ambiente di lavoro, il confronto sul progetto di ampliamento dell'inceneritore: sul piano formale gli incontri ci sono stati, ma i provvedimenti non sarebbero mai stati presi.

Cgil, Cisl e Uil hanno compiuto l'ennesimo tentativo l'altro ieri, affrontando la questione con il sindaco, ma alla fine della riunione, a detta degli esponenti dei tre sindacati, la situazione non è cambiata. Di fronte alla decisione del Comune di continuare ad accogliere i rifiuti provenienti dagli ospedali, i dipendenti dell'Amnu hanno quindi deciso, durante un'assemblea, di bloccarne l'incenerimento: i rifiuti resteranno nel piazzale di scarico di fronte all'impianto sino a quando la situazione non verrà chiarita.

La posizione del personale è stata illustrata ieri in un incontro ospitato alla Camera del lavoro. I fatti, illustrati da tre rappresentanti dei lavoratori, si dipanano tra guasti provocati da strutture obsolete, continui timori di malattie, rischi di inquinamento. I tre aspetti sono legati fra loro ed hanno come denominatore comune la carenza di precisi controlli, ma soprattutto le incertezze sul futuro dell'impianto.

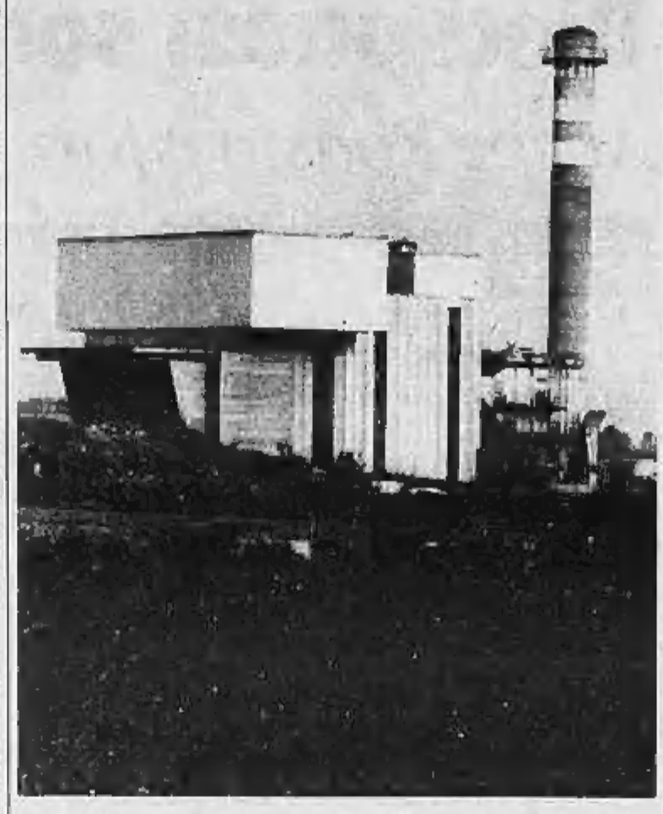
L'inceneritore avrebbe dovuto chiudere nel settembre scorso, per consentire ai tecnici di incominciare i lavori di ampliamento, ma il termine è slittato una prima volta a novembre e adesso la Provincia, competente in materia ambientale, ha concesso al Comune l'ennesima proroga: l'inceneritore potrà rimanere in attività sino al 31 dicembre.

Ancora due mesi di lavoro, quindi, tra problemi quotidiani e con il rischio di inquinamento? Nicola Pucciarelli, esponente della Cgil presente all'incontro di ieri, ha sottolineato un dato inquietante: «Per legge i rifiuti ospedalieri dovrebbero essere inceneriti a 1300 gradi, ma nei forni vercellesi al massimo si raggiunge la temperatura di 700. La conseguenza è una combustione incompleta e si forma così la pericolosa diossina». E qui il discorso approda su strutture sanitarie inesistenti, su dati contrastanti e analisi incomplete compiuti sui fumi.

Non solo, ma i forni, rattoppati ogni volta in tutta fretta, sono in grado di incenerire al massimo 500 quintali di rifiuti urbani: una quantità insufficiente a garantire un regolare servizio di smaltimento. E il contenuto dei cassonetti, ammucchiato all'aperto in attesa di essere incenerito aumenta a vista d'occhio: i dipendenti parlano di 15 mila quintali.

Su quella montagnola di sacchi hanno puntato il dito più volte le associazioni ecologiste. Sostengono che la discarica è improvvisata, ma il Comune risponde che, invece, è «tutto in regola». Ora dovrà decidere il pretore.

Daniele Cabras



L'impianto «dei veleni». La ristrutturazione è sempre più lontana nel tempo

Il pci ne distribuisce 1000 copie

«Arciere» c'è il dossier

VERCELLI. La vicenda dell'ex Ipai vinto all'asta dall'«Arciere» continua ad infiammare il clima politico. Intanto, è uscito il dossier scritto dal consigliere regionale Gilberto Valeri sulla Cooperativa presieduta da Paolo Ambrosini, dove appunto viene sollevato il «caso».

Il «libro bianco» sulla Cooperativa «L'Arciere» si intitola «La parabola della freccia» ed è stato tirato in mille copie dalla Federazione comunista vercellese. Spiega il segretario politico Marco Ciocchetti: «Lo abbiamo distribuito alle nostre otto sezioni cittadine e lo daremo a tutti coloro che ce ne faranno richiesta».

Fra tutte le accuse rivolte all'«Arciere» nel dossier, quella che continua a far discutere è l'asta dell'ex Ipai. In breve il pci contesta questo fatto. La Provincia ha messo all'asta un edificio vincolato a finalità socio-assistenziali che, a causa dei vincoli, aveva un importo-base di acquisto assai ridotto: 390 milioni. Ma proprio cinque giorni dopo il saldo versato dalla Cooperativa «L'Arciere» alla Provincia, ecco che la giunta comunale include l'ex Ipai nel «pacchetto» degli edifici cui cambiare la destinazione d'uso nella prevista variante al piano regolatore. «Di fatto — accusa il pci — quell'immobile raddoppia subito di valore e noi riteniamo che non si sia trattato di una semplice coincidenza. Devono andarsene immediatamente gli assessori che hanno condotto l'operazione: quello al Patrimonio della Provincia Nicola Tortolone e quello all'Urbanistica del Comune Gianfranco Carnevali».

Sull'ex Ipai intanto s'è accesa battaglia anche in casa democristiana perché il senatore (e capogruppo comunale) Carlo Boggio ha a sua volta chiesto le dimissioni di Tortolone: «Non perché — ha spiegato — egli abbia commesso irregolarità penali, ma perché ha fatto un chiaro errore, peccando di superficialità».

A Boggio ha risposto seccamente lo stesso capogruppo dc in Provincia Norberto Julini, accusandolo di aver celebrato un «processo sommario». Ma lo stesso Julini, il giorno dopo, si è affrettato a precisare che la sua dichiarazione «non deve apparire in alcun modo come una rottura della solidarietà all'interno della dc».

Lo stesso pci aveva rimproverato a Boggio di aver voluto sollevare solo un polverone. Ed ora il senatore dc replica: «La Perestrojka non è arrivata a Vercelli: sfido i comunisti a fornire prove di coerenza alle loro accuse, e non di banale propaganda, nel prossimo Consiglio comunale».

La seduta sulle varianti al piano regolatore, prevista inizialmente per domani, si svolgerà il 23 ottobre: e sarà un pomeriggio di fuoco.

(e. d. m.)

I Montalenti. Un momento dell'incontro alla sede della Famija Varsleisa

Vercelli riceve la prima donna pilota d'aereo in Venezuela

Patricia, la sfida è tradizione di famiglia

VERCELLI. La città ha salutato Patricia, primo ufficiale pilota della storia dell'aviazione venezuelana e suo padre «Binu» Eusebio Montalenti, uno dei leggendari «aerei» dell'Orsa Maggiore». Sono stati ricevuti dalla Famija Varsleisa, nella sede di via Vallotti, con tutti gli onori che vengono tributati ai vercellesi che vivono all'estero e che si sono particolarmente distinti. Dei Montalenti, padre e figlia, anche se per motivi diversi, la stampa venezuelana ha parlato a molto.

Nato a Caresana, «Binu», in tempo di guerra, aveva fatto parte del gruppo che a bordo degli SLC, siluri pilotati conosciuti come «maiali», nel 1943 aveva forzato la rada di Gibilterra. In Venezuela, però, Montalenti è diventato famoso per altri motivi. Nel dopoguerra è emigrato e, mettendo a frutto le sue esperienze di sommozzatore, si è occupato del recupero di navi affondate, di relitti giudicati «impossibili» da ripescare. Il suo exploit avviene a La Guayra, il porto di Caracas dove, proprio all'ingresso, le carcassa di un rimorchiatore, che la nave americana «Alcoa» ha speronato e fatto colare a picco, impedisce il regolare traffico navale.

Ogni tentativo precedente di liberare il porto dall'ingombrante relitto è risultato vano. Quando Montalenti, con un suo ex compagno d'armi, Antonio Toma, decide di affrontare l'impresa, nessuno vuole scommettere, sui due sommozzatori italiani, neppure un soldo bucato. Ma lavorando sott'acqua anche nove ore al giorno, l'uomo dell'«Orsa Maggiore» e il suo collega liberano La Guayra dal rimorchiatore incagliato sul fondo.

Quanto a Patricia, combatterà più tardi (l'anno scorso) la sua battaglia personale. Questa volta si tratta di aerei da pilotare. «Pat» ha un chiodo fisso e quando ci si mette è come suo padre. Non la ferma nessuno quando decide di intraprendere la carriera di pilota di linea. Ottiene il brevetto, specializzandosi ad Opaloka, Florida. Ma quando inoltra le sue richieste di assunzione in Venezuela, le compagnie aeree accampano scuse di ogni genere. In verità nessuna donna, nel paese sudamericano, è mai stata ufficiale pilota. Ma lei non demorde, inizia e vince una lunga battaglia legale. Ora vola regolarmente con i Dc9 e i MD83 dell'Aeropostal sulla rotta dei Caraibi e spiega: «Mio padre ha lottato contro la flotta inglese e i relitti in fondo al mare: io ho dovuto sconfiggere i pregiudizi di chi era convinto che un passeggero non sarebbe mai salito su un aereo pilotato da una donna». Ora altre due ragazze venezuelane stanno seguendo le sue tracce: presto saranno ufficiali pilota.

Martedì prossimo la famiglia Montalenti, che è in Italia per un periodo di vacanza, verrà ricevuta dal Consiglio comunale di Caresana, paese dove Eusebio Montalenti nacque 67 anni fa. Ieri, invece, Patricia, ha ricevuto l'aquila simbolo dei piloti dell'Aereo club di Vercelli.

Giovanni Barberis

IMPORTANTE AZIENDA DI PRODUZIONE
operante nell'area vercellese ricerca, per l'ampliamento dell'organico del proprio Centro Elaborazione Dati, un

OPERATORE DI SISTEMA

da inserire in ambiente AS/400, alle dirette dipendenze del responsabile EDP.

Si richiede:
— età compresa tra i 20 e i 28 anni
— diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico
— esperienze di lavoro maturate nel settore della elaborazione dati

Costituirà titolo preferenziale:
— conoscenza dei sistemi IBM S/36, S/38 e AS/400
— conoscenza del linguaggio RPG II o RPG III
— capacità di dialogo e attitudine a lavorare in autonomia

SI OFFRE:
inserimento in ambiente di lavoro giovane e dinamico, possibilità di crescita professionale, inquadramento e retribuzione commisurati alle effettive capacità.

Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a: PK Ag. Salodini via Duchessa Jolanda 20/B - VERCELLI entro e non oltre il 31 ottobre 89.

ABRATE SPORT
Concessionaria Autocaravans
GRANDUCA ADRIA
Stock di 50 camper usati di 4-6-12-18 mesi a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito di prova (Nuovo e usato)
LUNGO DORA VOGHERA 6
Tel. 874.948 - Torino

ECONOMICI
A venditore fortemente motivato al raggiungimento di obiettivi economici al di sopra della media, azienda leader nel largo consumo, offre investimenti pubblicitari sul prodotto, portafoglio clienti, zona in esclusiva. Inquadramento come impiegato viaggiatore più alti incentivi. Zona lavoro Crescentino-Ivrea-Santhià-Biella e comuni limitrofi. Scrivere Casella Postale 124 - 21100 Varese

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

A Cigliano una raccolta eccezionale per le varietà in asciutta

I record del riso «Prometeo»

Ma i tecnici temono le produzioni in eccesso

CIGLIANO. Prometeo ha mantenuto le promesse. «Anzi — dice Franco Ardizzone, capo del Servizio decentrato di agricoltura della Regione — ha superato ogni aspettativa. E' stata una sorpresa per tutti. La resa media è stata di 72 quintali per ettaro, quando il rendimento medio unitario della produzione risicola nazionale è valutato fra i 55 e i 57 quintali. Un risultato considerato prodigioso».

Prometeo è una «creatura» dei laboratori del centro ricerche dell'Ente Nazionale Risi di Mortara. Una varietà che si può coltivare come gli altri cereali utilizzando l'acqua soltanto per i normali interventi di irrigazione. Una specie realizzata appositamente per la coltivazione del riso in «asciutta», e non in sommersione, un esperimento più volte tentato in Italia con scarni risultati e per questo considerato una chimera.

Oggi pare possibile e qua e là sul territorio nazionale si moltiplicano i tentativi. «Una scoperta rivoluzionaria — secondo l'esperto Paolo Pedrini — che potrebbe mutare radicalmente la tecnologia e le secolari consuetudini dell'intero settore. Per questo i ricercatori Mario Moletti e Giorgio Baldi, "inventori" di questo riso, non nascondono la loro soddisfazione, anche se raccomandano una certa prudenza».

Il sorprendente risultato è stato ottenuto in un appezzamento di Giustino Autino di Cigliano, «un coltivatore esperto — precisa un giovane tecnico, Giancarlo Decaroli — che ormai da anni si presta, con costanza e attenzione, al difficile compito di "curare" il futuro dell'agricoltura ciglianese».

Cigliano, come è noto, è una zona tipica per produzioni cerealicole in «asciutta», con falde freatiche molto profonde, cioè non emergenti come invece avviene nei terreni destinati alla coltivazione del riso. Dice Ardizzone: «E' stato un salto nel buio seminare riso ai piedi delle colline di Moncrivello. Appartenente al gruppo dei semifini, "Prometeo" resiste alle basse temperature ed alle malattie, in particolare al "brusone"; del gruppo varietale japonica, genealogicamente è un "Ardizzone per Raffello". La semina è avvenuta il 2 maggio su un terreno infestato, seminato in precedenza a soia».

Per Giustino Autino l'esperimento è stato un grosso sacrificio. «E' un risultato notevole — afferma — ma praticamente ho dovuto dormire in risaia, bagnare il riso parecchie volte (15 per la cronaca — ndr) per mantenerlo sempre nelle migliori condizioni vegetative».

«Prometeo» sicuramente, il prossimo anno, sarà seminato, non più in fase sperimentale, su almeno cento ettari. Oltre all'immenso mare giallo delle province risicole ove si semina in sommersione «assisteremo sicuramente — aggiunge Pedrini — alla nascita di isolotti di riso dalle pannocchie rosso-marroni, dal granello semifino e, naturalmente, dopo la lavorazione, con perla laterale». Pare sia anche in grado di soddisfare le esigenze dei consumatori che richiedono un prodotto capace di tenere bene la cottura.

All'esultanza dei tecnici si contrappongo le perplessità degli operatori di mercato. L'espansione della superficie a riso, con conseguente lievitazione della produzione, potrebbe creare problemi nella collocazione del prodotto. «Non si corre il rischio — dicono gli operatori — che il riso venga vincolato in futuro alla tassa di compensazione perché motivo di turbativa del mercato?».

Walter Nasi

E' il 41° raduno

Gli «ex Ciudin» si ritrovano oggi in Comune

VERCELLI. Soprannominati «ciudin» perché, sotto le scarpe, avevano dei chiodi per risparmiare le suole, gli ex allievi delle scuole dell'Ospizio dei poveri oggi si ritrovano per il 41° raduno dell'associazione che li riunisce.

E' un appuntamento tradizionale di metà autunno che riporta alla mente gli anni in cui la struttura di via Fratelli Garrone ora un importante punto di riferimento della vita cittadina e le scuole erano frequentate da moltissimi giovani.

Dopo la commemorazione degli ex allievi caduti in guerra, l'associazione verrà ricevuta alle 11 nella sala del Consiglio comunale. Qui è previsto un intervento del sindaco Bodo e la consegna di premi e di borse di studio. La giornata si concluderà con una visita alla mostra di arti varie degli ex allievi allestita nella sede dell'associazione. **(f. c.)**

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Fa discutere la singolare proposta di Luigi Squillario

«Cinque sindaci per una sola città»

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E se Biella per la prossima legislatura avesse cinque sindaci, che a turno guidassero la città?

La proposta è del primo cittadino uscente, Luigi Squillario, che, dopo dieci anni a capo della giunta, ha annunciato l'intenzione di ritirarsi o quanto meno di cambiare. Per lui si parla di una possibile candidatura alla Regione nelle file democristiane. Nelle «grandi manovre» che il partito dello scudo crociato ha già avviato, si parla anche del possibile allineamento ai nastri di partenza per un posto in Consiglio regionale dell'attuale presidente della Provincia Remo Cantono. Luigi Petrini, invece, dalla Regione potrebbe venire a concludere la sua lunga carriera politica a Biella. Uno dei papabili a sostituire Squillario sulla poltrona di sindaco è proprio lui, anche se i socialisti sono intenzionati a rivendicare per loro il governo della giunta.

La proposta di Squillario, che va al di là degli schieramenti di partito, parte da una considerazione pratica. Dice: «Ho notato con piacere la nascita in giunta di un gruppo di assessori giovani, preparati e molto affiatati. Pichetto, Susta, Mello, Piantedosi, Ramella, hanno all'incirca la stessa età. Ora fare il sindaco in una città anche solo come Biella è diventato un mestiere da svolgere a tempo pieno. E giustamente chi esercita una libera professione non può sacrificare oltre una certa misura i suoi interessi personali. Non è facile quindi trovare chi abbia le capacità e la voglia di guidare una pubblica amministrazione».

«Ecco perché potrebbe rappresentare una valida alternativa il pensare ad una soluzione collegiale — aggiunge Squillario —. In una giunta, magari ridotta a cinque assessori effettivi, Susta, Ramella, Pichetto, Piantedosi e Mello potrebbero a turno fare il sindaco per 12 mesi. L'attività non ne soffrirebbe anche perché chi in quel momento dovesse trovarsi alla guida, in realtà sarebbe sempre l'espressione di una gestione collegiale».

La proposta di Squillario ha colto di sorpresa gli stessi interessati. Dice Gabriele Mello Rella, dc: «E' vero, in giunta si è formato un gruppo molto affiatato. Sarebbe anche una proposta fattibile, ma l'idea di una gestione collegiale si scontra con gli accordi di partito. Anche l'impostazione che alla figura del sindaco sta dando la riforma degli enti locali vede un primo cittadino a elezione diretta. Ammesso e non concesso che saremo tutti riconfermati, se ne può discutere».

Interviene il prosindaco Gilberto Pichetto, repubblicano: «All'avvocato la fantasia non manca, ma è difficile immaginare una soluzione del genere per il '90».

Franco Biolli, vicesindaco e assessore socialista: «Il gioco dell'avvocato Squillario è fin troppo scoperto. E' molto generoso nei confronti del psi quando propone nomi che non possono disturbarlo dal punto di vista elettorale, ma oppone una netta chiusura verso chi, come il sottoscritto, può aspirare alla sua successione».

Maurizio Alfisi

Il sindaco Luigi Squillario

Il socialista Franco Biolli (in alto) e il prosindaco Gilberto Pichetto del pri

Biella e la Rivoluzione francese

I «liberatori» come i tiranni

«Arbre de misère / Bonnet de galère / Symbole de brigands / Tu ne dureras pas longtemps».

Era dedicato all'Albero della Libertà. Non subito. Dopo canti e balli, carmagnole e Te Deum, entusiasmi e coccarde, i biellesi (e il Piemonte in genere) stavano correggendo il tiro della loro riconoscenza nei confronti della «Grande Nazione che generosamente ha offerto Libertà e Eguaglianza riscattandoci dal gemito triste frutto della Tirannia e dell'Oppressione», come aveva a suo tempo declamato ai piedi dell'Albero della Libertà, traboccante di entusiasmo, il cittadino teologo Fiorina di Sordevolo.

Erano trascorse poche settimane e sotto i berretti frigi e i cappelli infiorati di coccarde i «Prodi Liberatori» avevano lasciato scorgere fisionomie inquietantemente poco dissimili da quelle degli «Abbietti Tiranni» del periodo che ci si augurava cancellato.

Anzi: conservate tutte le tasse e i balzelli che già erano stati dei Tiranni, si erano aggiunti ora quelli nuovi dei Liberatori. Quasi non bastasse i portatori del nuovo verbo e nuovo corso storico dimostravano da un lato tendenze a intendersela e privilegiare i possidenti locali sia pure illuminati (sola eccezione l'onestissimo Mullatera), dall'altro lato tendevano a ignorare con sospetto i giacobini considerati rompiscatole mettimale.

Peggio ancora, tutte quelle grenaglie che per il «buon popolo» costituivano tutto sommato — e motivatamente — la sola, incalzante preoccupazione continuavano a non saltare fuori, e quelle poche più care di prima.

Dopo tante danze e infiorettati discorsi attorno all'Albero della Libertà nessuno osava apertamente ammettere che si era caduti dalla padella nella brace.

Anche perché i Liberatori andavano in giro con tanto di moschetto e abbattuta la feudale forca avevano innalzato l'innovativa, egualitaria ghigliottina.

Come già al tempo dei Tiranni, il «buon popolo» si sfogava in rime e aberleffi che, pur innocui, la dicevano lunga sui loro sentimenti in particolare e sulla situazione in generale. La quale situazione veniva così riassunta: «Liberté, egalité / lor carosse / nui a pé, da per daré / Liberté, Egalité / lor baldoria / nui paghé, senza banfé».

Ancora qualche mese ed i francesi se ne vanno, sostituiti dai nuovi Liberatori, gli austro-russi. Non che il buon popolo si ritrovi avvantaggiato: oltre alle granaglie ora viene a mancare anche il sale. Qualcuno pensa: quasi, quasi erano meglio i francesi.

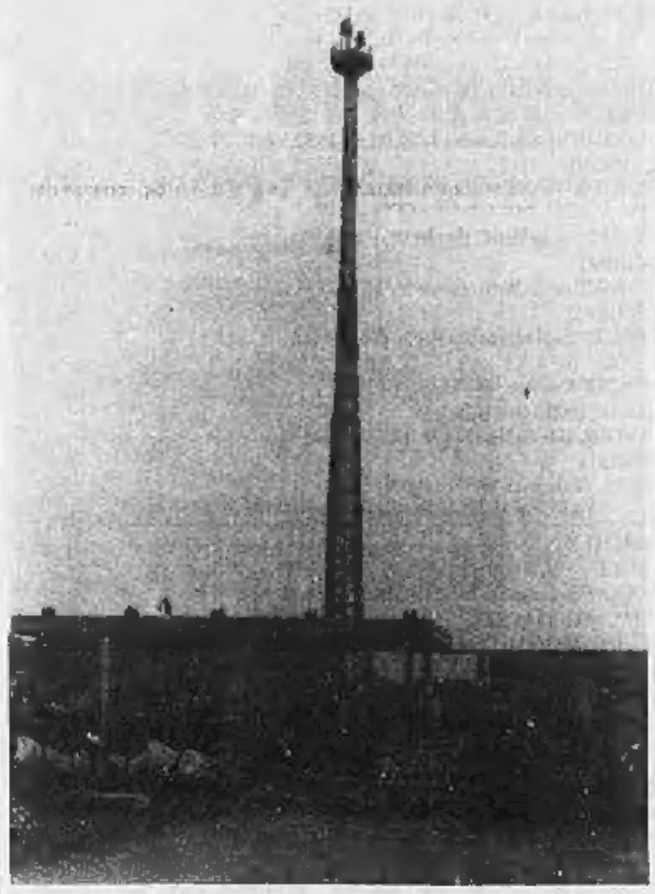
Torneranno un anno dopo, all'incirca. E faranno di Biella un frammento periferico della Francia. Nonostante ogni buona volontà si continua a non scorgere vantaggi: una relazione del maire Gromo del 1801 informa che le fabbriche tessili della città impiegavano 360 operai là dove anni prima erano 1800, e 36 cappellai contro i 164 precedenti.

Scenderanno, i 360 operai, a 210 dopo nove anni di governo francese (relazione del maire-aggiunto Stefano Cossato); la paga giornaliera è di lire 1-1,20, immutata quindi dagli anni precedenti.

Il numero degli abitanti di Biella cala intanto progressivamente: dai seimila del 1804 ai cinquemilaquattrocento del 1809. Qualcuno comincia a chiedersi sottovoce: e se riprovassimo gli antichi Tiranni?

Pier F. Gasparetto

Il «rivoluzionario» Albero della Libertà


Un'antenna «piemontese». Il nuovo ripetitore Rai alle spalle della stazione

Il ripetitore in funzione da mercoledì

Anche a Biella Raitre Piemonte

BIELLA. Dopo aver seguito per anni i programmi e i notiziari regionali della Lombardia, finalmente, dai prossimi giorni, i biellesi potranno accendere il televisore e seguire le trasmissioni, di spettacolo e di informazione, di Raitre Piemonte.

Il collegamento infatti sarà possibile grazie alla costruzione, ultimata nei giorni scorsi, di un grande ripetitore, che catterà il segnale proveniente da Torino e lo diffonderà in tutta la zona sul canale Uhf 43. L'antenna, alta trenta metri e costruita a fianco di un piccolo fabbricato dove trovano posto le apparecchiature, è stata innalzata dietro la stazione ferroviaria e porrà rimedio a una dimenticanza della Rai che, fra le zone del Piemonte coperte dagli oltre cento ripetitori del terzo canale nazionale, non aveva ancora mai pensato al Biellese.

Da mercoledì scorso, giorno in cui sono entrate in funzione le nuove apparecchiature, si stanno svolgendo alcune prove tecniche di collaudo seguite direttamente dai tecnici dell'ente televisivo di Stato. Così, in alcune zone della città, è già possibile ricevere un segnale, anche se debole e disturbato, proveniente da Torino. Entro la settimana prossima, quando saranno ultimate le prove di ricezione che i tecnici Rai stanno svolgendo in tutti i Comuni del circondario, il ripetitore sarà attivato a pieno regime.

Intanto anche la valle di Mosso si sta preparando per captare e trasmettere i programmi piemontesi. La Comunità montana sta infatti studiando un progetto per abilitare il ripetitore Rai, già esistente in frazione Campore, ma finora limitato alle sole prime due reti nazionali, anche alla ricezione e alla diffusione del segnale del terzo canale.

I lavori s'inizieranno con l'intervento finanziario della Comunità montana ma, entro il 1991, subentrerà direttamente la Rai, per completare l'opera e provvedere alla gestione e alla manutenzione dell'impianto di trasmissione. [g. ca.]

Golf 1990

Motus symbol

Volkswagen
C'è da fidarsi.

concessionaria Audi

BALDACCI

GAGLIANICO-BIELLA - Strada Trossi - Tel. 015 544.041

AUTOGARBACCIO
COSSATO - Via Trieste, 8 - Tel. 015 94.874

FIORAVANTI BRUNO
PONZONE - Via Provinciale, 69 - Tel. 015 778.198

ORCURTO & SECCO Carrozzeria autorizzata
BIELLA-CHIAVAZZA - Via Milano, 127 - Tel. 015 24.095

ELECAR
CAVAGLIA' - S.S. per Santhià - Tel. 0161 966.786

Seconda giornata di studi sull'arte biellese

Parlar di storia e di antichi mecenati

BIELLA. Seconda e conclusiva giornata, a palazzo Cisterna, del convegno organizzato dalla Società piemontese di archeologia e belle arti su «antichità e arte nel Biellese».

Dopo aver dedicato l'appuntamento di ieri all'archeologia (e gli interventi degli studiosi locali come don Delmo Lebole, Maurizio Cassetti, Mario Coda, Mauro Vercellotti, Patrizia Bellardone hanno avuto un seguito notevole) oggi il programma è riservato all'arte e all'architettura nel comprensorio laniero.

Il cartellone delle relazioni è nutrito: in mattinata prenderanno la parola gli storici Alessandra Pinto (tratterà del caso «Biella nelle politiche di programma per la tutela territoriale»), Giovanni Romano («L'adorazione dei Magi in Santa Maria del Babilone a Cavaglià»), Aldo Sola («Vestigia dei maestri comacini nel Biellese»), Paola Astrua («Restauri e accertamenti figurativi a Biella dal 1516 al 1640»), Patrizia Pivotto («La committenza artistica a Biella nella prima metà del '500»), Mauro Natale («Pittori antichi eccellenti: la quadreria di Amedeo del Pozzo»), Casimira Debiaggi («L'attività di Giovanni d'Enrico a Oropa»), Guido Gentile («Attorno all'altare di San Teonesto a Masserano»), Ultimo Gulmini, Franco Quaccia e Ada Quazza («Le confraternite come committenti d'arte), Carlo Curamellino («Paliotti in scagliola nel territorio biellese»).

Nel pomeriggio primattrice sarà invece l'architettura, trattata da un gruppo di esperti a confronto: Clara Palmas, Valerio Corino, Augusto Sistri, Alberto Scolari, Franco Zampicinini, Vittorio De Fabiani, Maria Grazia Vinardi, Bruno Signorelli, Giovanni Lupo, Paola Paschetto, e Riccardo Nelva.

[g. ca.]

Mauro Vercellotti

Polemica a Cavaglià

Con 800 firme dicono «no» alla palestra

CAVAGLIA'. Divampano le polemiche nel centro del Basso Biellese per la palestra polivalente che il Comune vorrebbe realizzare vicino alla scuola elementare. Ieri, davanti all'istituto, sono stati distribuiti volantini di un comitato antipalestra, composto dal gruppo di minoranza e da alcuni genitori.

Il progetto prevede un prefabbricato che dovrebbe funzionare, oltre che da centro sportivo, anche come refettorio, magazzino, e salone per convegni o festeggiamenti.

Dice Silvio Borra della minoranza consiliare: «Sappiamo tutti, però, che finirà per costituire soltanto un punto di ritrovo per feste e banchetti, e che i nostri bambini, in questo modo, verranno privati di una zona verde». Il comitato ha iniziato una raccolta di firme, a cui hanno finora aderito ottocento cittadini. [c. ma.]

Importante società europea assume

GIOVANI AUTOMUNITI

anche primo impiego per la provincia di VERCELLI

Richiedesi: disponibilità orario 10,00/21,00 per 5 giorni alla settimana, comunicativa nei rapporti interpersonali.
Offresi: attività stimolante, ambiente dinamico, corso teorico/pratico gratuito, trattamento di sicuro interesse.
Per appuntamento telefonare allo DTI / 812.3036 - 812.3038.

Zoratti è convinto di fare il risultato a Santa Croce

Pro, vincere in umiltà

In dubbio Lubbia e Mattavelli

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«A Santa Croce per vincere». Questo lo slogan regnante in casa Pro Vercelli alla vigilia della seconda, consecutiva, trasferta in terra di Toscana.

Si gioca oggi (ore 14,30) al «Comunale» di Santa Croce. Ad incitare la «bianca signora» ci sarà anche un nutrito drappello di tifosi, calati nel piccolo centro pisano grazie ad un pullman messo a disposizione dai Pro Vercelli clubs.

Costretto a rinunciare in partenza al libero Bellopede, squalificato per due giornate mister Zoratti, nell'allestire l'undici anti-Cuoiopelli, dovrà tenere in seria considerazione «l'infermeria» della squadra che, se non raggiunge il «tutto esaurito» di quella milanista, inizia certo a preoccupare. Barbui ha noie al ginocchio, Mattavelli ha rimediato una botta in allenamento e Lubbia è sempre alle prese con l'infortunio che dall'inizio dell'anno sta limitandone le prestazioni.

«Nonostante tutto — dice Zoratti — penso di poterli recuperare tutti e tre, anche se non saranno sicuramente in condizioni ottimali». La formazione odierna dovrebbe presentare Sora in veste di battitore libero, Barbui e Lombardini in marcatura, De Falco primo uomo davanti alla difesa, Bellatorre e Mattavelli in interdizione, Lubbia in regia Ferla e Murgita in attacco.

Cannoniere in gran forma. Luciano Ferla (a destra) è uno dei giocatori-cardine nello scacchiere della Pro Vercelli

«Contro le Cuoiopelli — spiega il tecnico vercellese — i ragazzi devono scendere in campo consci dei propri mezzi ma senza pensare di avere già i due punti in tasca. L'umiltà che ha contraddistinto sin qui il nostro cammino, deve restare sempre la caratteristica principale della squadra». «E' chiaro comunque — continua Zoratti — che anche a Santa Croce andremo per fare risultato, pur rispettando la forza dei nostri avversari».

La «Cuoio» di mister Cei pur avendo in classifica solo quattro punti è una compagine ostica, soprattutto sul suo campo dove concede davvero poco. Sull'intelaiatura formata da Pini, D'Arrigo e Cenci è stata allestita una squadra di giovani promettenti. Tra le file toscane potrebbero pesare le assenze di Falaschi e Bonvini.

Per i vercellesi che non si recheranno in Toscana ed intendono ugualmente vivere da vicino le vicende della Pro contro la Cuoiopelli, ricordiamo che la radiocronaca diretta dell'incontro verrà irradiata, come sempre, da Radio Vercelli.

Queste le probabili formazioni.

Cuoiopelli: Scalabrelli; Bizzarri, Balleri; Pini, D'Arrigo, Dondi; Tozzi, Ciricosta, Ciucchi, Cenci, Porciatti.

Pro Vercelli: Graziani; Lombardini, Barbui; De Falco, Sora, Lubbia; Finozzi, Mattavelli, Ferla, Bellatorre, Murgita.

Piermario Ferraro

Giuliano Zoratti

SPORT FLASH

CALCIO
L'assemblea della Pro Vercelli

Gli azionisti della Unione sportiva Pro Vercelli sono stati convocati in assemblea il 30 ottobre, alle 21, nella sede di via Massaua. Una seduta che si annuncia molto importante perché, nelle «varie ed eventuali», il presidente Giuseppe Caloria parlerà del futuro della società in ordine ai problemi finanziari e di gestione.

CICLISMO
Anemone ai «tricolori» per giornalisti

Il collaboratore del settimanale «L'Eusebiano» Mario Anemone parteciperà oggi, a Vignola, in provincia di Modena, alla gara di cronometro a coppie per giornalisti valevole per il campionato italiano della categoria. Anemone, che si è classificato due volte secondo in coppia con il redattore de «La Sesia» Sergio Robutti, correrà stavolta con il giornalista de «l'Unità» Mino Villa.

PODISMO
La «Trotterellata vercellese»

Organizzata dal Circolo Nuovo Piemonte, con il patrocinio del Totip, si svolge oggi la prima edizione della «Trotterellata vercellese», una gara di podismo e di rotellismo aperta a tutti. Il ricavato delle iscrizioni andrà al Club degli Amici che si occupa dell'integrazione degli handicappati. La partenza è prevista alle 9,45. Ai partecipanti, il Totip offrirà una schedina a 4 colonne già compilata.

CALCIO
Pullman gratuito per i tifosi biellesi

La Biellese ha messo a disposizione dei tifosi un pullman gratuito per la trasferta di oggi ad Aosta. Il ritrovo degli sportivi è fissato alle 12 al Bar Stadio e la partenza per Aosta è prevista mezzora dopo.

VOLLEY
Presentata la Pallavolo Biella

La nuova società Pallavolo Biella, che parteciperà al campionato di serie D maschile, è stata presentata ieri ufficialmente. Il sodalizio è nato dalla fusione tra l'Occhieppese e il Vallemosso. La Pallavolo Biella disputerà gli incontri interni alla palestra «Rivetti» e l'esordio è previsto appunto in casa il 5 novembre contro il Cafasse.

HOCKEY
Tarchetti ritorna all'Amatori

L'ex allenatore pluriscudettato Alfredo Tarchetti è tornato nei quadri tecnici dell'Amatori: la dirigenza gli ha affidato i compiti di direttore sportivo e collaborerà strettamente con l'allenatore Claudio Fietta. L'Amatori ha inoltre annunciato che Diego Lodigiani non intende più vestire la maglia gialloverde.

I bianconeri cercano ad Aosta la terza vittoria in trasferta

Biellese alla caccia del tris

Ma l'allenatore Caligaris si accontenterebbe anche del pareggio
Assente Miazzo, Ranghetti si trasforma in terzino di fascia

BIELLA. I bianconeri ci riprovano. Due partite in trasferta, con Vigevano e Corbetta, hanno fruttato altrettanti successi, ma stavolta l'impegno è di quelli che contano: la Biellese gioca infatti ad Aosta contro una compagine che non solo ambisce alle zone alte della graduatoria, ma, sotto sotto, aspira alla promozione.

«Un pareggio ci andrebbe a pennello — dice mister Sergio Caligaris — anche se, come è avvenuto nelle due precedenti gare esterne, cercheremo il colpaccio. Obiettivamente, però, troveremo una formazione di diversa caratura rispetto alle due avversarie precedenti. Il pesante 6-0 subito dai valligiani a Savigliano, nella partita infrasettimanale di Coppa Italia, non fa testo. I rossoneri hanno presentato la "squadra Berretti", rinforzata dal solo Lo Gatto (che comunque con noi sarà assente perché squalificato) e quindi il passivo era inevitabile. Quello che scenderà in campo oggi sarà un altro Aosta».

In classifica, i rivali della Biellese vantano sei punti, uno in meno dei bianconeri, ma un'identica media inglese, in virtù di due vittorie interne (2-0 al Saint Vincent, 1-0 alla Virtus Binasco), due pareggi esterni (1-1 con la Pro Patria e 0-0 a Rivoli) e una sconfitta (3-2) sul terreno del Nizza Millefonti. «Al "Puchoz" la squadra ha sempre vinto — aggiunge Caligaris — e quindi dovremo fare attenzione: la formazione di Sacco conta su giocatori esperti come Orlando, Alfano e Ferri. Comunque anche loro avranno di che preoccuparsi».

L'allenatore bianconero non lo ammette ma è fiducioso sull'esito di questa trasferta: la Biellese è in progresso e, oltre ad acquistare gradatamente forma e intesa, in questa occasione anche la tradizione le dà una mano. Gli ultimi incontri al Puchoz, infatti, hanno visto i bianconeri prevalere: 3-0 in campionato nella stagione della grande e sfortunata rincorsa alla Saviglianese, 3-2 l'anno scorso in Coppa Italia.

Comunque il mister laniero dovrà tener conto anche di un paio di assenze. Miazzo non ha recuperato completamente l'infortunio patito a Corbetta (è finito contro la rete di recinzione e si è procurato una leggera lussazione alla spalla destra, che lo ha costretto, questa settimana, a disertare gli allenamenti), mentre Rinino è stato impegnato, a Roma, in un torneo di calcetto tra rappresentative militari. Quindi non si trova certo nelle migliori condizioni fisiche. E ancora, Perotti ha sostenuto solo un paio di allenamenti, essendo stato convocato dalla nazionale dilettanti.

E' quindi probabile che la Biellese si presenti con Beccari tra i pali, Perotti e Zaninetti in marcatura, Mazzia libero, Ranghetti terzino di fascia, Bollini, Sughi, Biscaro e Betz a centrocampo, Degli Esposti tornante di destra, Wetford di punta. A meno che l'allenatore bianconero non decida di far esordire in trasferta anche il giovane Fallani, autore nella partita Berretti con la Juventus di un'ottima prestazione. **[r. eyn.]**

Maurizio Degli Esposti

In Promozione i vignaioli contro la capolista Romentino

Gattinara, sogni di gloria

Anche il Trino punta al sorpasso

VERCELLI. I riflettori del campionato di Promozione sono puntati sulle squadre vercellesi. Gattinara, Crescentino e Trino sono ad un passo dalla vetta della classifica ed oggi incontrano le dirette avversarie. Il Gattinara, nel girone A, gioca fuori casa sul terreno della capolista Romentino. Anche domenica la terribile matricola novarese si è imposta d'autorità, vincendo in trasferta con il Castelletto.

Per gli uomini di Silvino Bercellino si prospetta quindi un match particolarmente difficile, ma da affrontare senza timori reverenziali. L'esperienza dell'incontro esterno con il blasonato Ivrea ha dimostrato come i vignaioli siano in grado di difendersi con accortezza. Mister Bercellino ha predisposto gli schemi per garantire un adeguato filtro alla difesa. L'obiettivo è frenare la prevedibile pressione dei locali che hanno nel centrocampista Portoni un uomo tecnicamente molto dotato.

Vigliano e Varallo Dufour sono invece alle prese con problemi meno nobili ma ugualmente importanti. Sia i biellesi sia i valsesiani sono già in zona-retrocessione ed oggi si affrontano in un match che ha già il sapore di uno spareggio per la salvezza. Mister Paolo Maruzzo non nasconde il disappunto nel vedere la squadra al penultimo posto, con soli due punti, nonostante il gioco espresso dai giallorossi in questo inizio di campionato. Domenica, con l'Ivrea, un gol-beffa, a cinque minuti dal termine, ed un'espulsione testimoniano un certo nervosismo presente tra le fila viglianesi.

Analoga la situazione della matricola Dufour, fanalino di coda con un punto, insieme all'Arona. Il trainer Marco Girometti ammette alcuni limiti tecnici ed invoca rinforzi. Da più settimane dice: «Non bastano la buona volontà e l'impegno encomiabile dei ragazzi». Chissà se sarà ascoltato: per il momento, a Vigliano, dovrà alzare le barricate per non lasciarsi travolgere dai «cugini» biellesi.

Il Trino nel girone B, dopo la battuta d'arresto di domenica scorsa, riceve in casa la capolista Canelli. Gli astigiani sembrano essere i favoriti alla vittoria finale e lo dimostra la regolarità del loro «ruolino di marcia», ma la tappa di oggi a Trino potrebbe essere fatale. I padroni di casa non si accontentano infatti solo di un pareggio ma puntano al successo per tornare al vertice della graduatoria.

Anche il Crescentino ha grandi ambizioni che saranno verificate nella partita al Comunale con il Monferrato. Per i tifosi locali la gara sarà anche l'occasione per incontrare Petrucci, estrosa mezzapunta del Crescentino degli Anni Settanta ed ora allenatore del Monferrato. **[l. p.]**

Pallavolo

La Carisver ripescata in B1

VERCELLI. Incredibile ma vero: la Carisver Vercelli potrebbe essere ripescata in B1. Dalla Lega di Milano è stato inviato un telex al presidente Ranghino, nel quale si chiedeva alla società la disponibilità ad essere ripescata in B1. E il patron della «Pallavolo Libertas» ha accettato, dopo aver consultato i dirigenti.

«La scelta — spiega Ranghino — è stata ponderata a lungo ma, alla fine, abbiamo accettato. In questo caso, la campagna trasferimenti ormai chiusa per noi si riaprirebbe e molti giocatori che a suo tempo rifiutarono la B2 potrebbero essere spronati a vestire, in una serie superiore, la gloriosa maglia della Libertas».

Il presidente è stato buon profeta. Non appena la società ha dato l'assenso al ripescaggio, un argentino naturalizzato italiano, proveniente dalla B1 lombarda, si è immediatamente offerto alla società. **[p. m. f.]**

Nasce la nuova collana Einaudi Tascabili
UNA BIBLIOTECA POSSIBILE

Einaudi Tascabili è una collana per chi vuole costruirsi la propria biblioteca ideale: una storia di libri, per i lettori di oggi e di domani. Saggi, romanzi e poesie ripropongono gli autori e gli scritti più significativi del panorama letterario. Una biblioteca ragionata, perché le pubblicazioni dei volumi seguono dei "percorsi" tematici; per esempio, si potrà sviluppare il tema del "viaggio" con i primi quattro volumi, dall'"Odissea" di Omero a "Strade blu" di William Least Heat-Moon. Percorsi che possono continuare grazie alle "assonanze": una serie di possibili "esplorazioni letterarie" indicate in ogni volume. Una biblioteca particolarmente curata nella sua veste grafica e nell'impaginazione. Einaudi Tascabili, ideata da Oreste Del Buono, con la grafica di Bruno Munari, è in tutte le librerie con 4 volumi al mese al prezzo di un tascabile qualunque.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Edicola Internazionale)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

Biella, s'inizia domani la stagione del Perosi

I miti di Badura Skoda e l'arte di Cognazzo

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Si apre con una serie di «concerti-monografia», accompagnati da conferenze, la stagione dell'associazione musicale «Lorenzo Perosi» e sono complessivamente sette gli appuntamenti di rilievo con autori dell'Ottocento.

A fianco delle esecuzioni monografiche, che ripercorrono le tappe più importanti della musica classica, il cartellone include un concerto con una delle figure più prestigiose della musica pianistica contemporanea, il viennese Paul Badura Skoda, e un altro appuntamento importante, con il duo Natalie Arnoux e J. Chin.

Intanto, **domani**, nell'auditorium di San Filippo (che ospiterà tutte le serate in cartellone ad eccezione del concerto di Skoda previsto al teatro Sociale), il pianista **Roberto Cognazzo** terrà, alle 21, la prima esecuzione del cartellone, accompagnata da una conferenza su Ludwing van Beethoven: un «mito» per il romanticismo e per la musica classica che sarà rivisitato attraverso alcune pagine (per esempio la Sonata in Fa minore, il brano «Fur Elise», le «Sei bagatelle») che ripercorrono gli aspetti salienti delle composizioni beethoveniane.

Il cartellone prosegue quindi il **30 ottobre** con il secondo concerto-conferenza di Cognazzo, in questo caso imperniato su Franz Schubert, che dal punto di vista formale utilizza, rispetto a Beethoven, un procedimento opposto per giungere ad espressioni musicali originali. Il concertista sottolineerà questi aspetti attraverso due dei tre «Impromptus» composti da Schubert per il pianoforte e con un programma che comprende i «Valses sentimentales», i «Landler» e i «Due minuetti».

Le monografie proposte dal pianista astigiano proseguiranno il **20 novembre** con la musica di Fryderyk Chopin, di cui saranno eseguiti alcuni «notturni», due «preludi», due mazurche e i due «studi», in Mi maggiore e in La bemolle maggiore.

Infine l'ultimo appuntamento sarà con Robert Schumann, il **27 novembre**. Del compositore tedesco verrà proposta una pagina tratta da «Carnaval», considerata dalla critica una delle migliori composizioni di Schumann. Il programma comprende inoltre una selezione della sua produzione liederistica.

I concerti didattici di Roberto Cognazzo fanno parte di una più vasta serie di monografie scritte a scopo divulgativo delle quali una già stata eseguita una prima parte l'anno scorso, sempre nell'ambito dei programmi dell'Associazione «Lorenzo Perosi».

Agli interessi storiografici, Roberto Cognazzo affianca l'attività di concertista sia in veste di solista, sia come componente di formazioni cameristiche. Oltre che al pianoforte, si è dedicato all'organo e al cembalo. Docente al conservatorio di Torino dal 1968, ha collaborato con la Rai e il teatro Regio e lavora attualmente con diverse istituzioni musicali per la redazione dei programmi di sala.

Per il **6 novembre** è previsto il concerto del duo di violino e pianoforte della francese **Natalie Arnoux** e del pianista giapponese **J. Chin**. Le esecuzioni annunciate sono dedicate ad autori vicini alla sensibilità moderna: in programma figurano infatti i nomi di Debussy, Ravel e Fauré, che promettono un'esibizione ricca di «verve» con le pagine legate all'impressionismo del primo e le ardite composizioni di Ravel.

E' senza dubbio **Paul Badura Skoda**, tuttavia, l'ospite più atteso della stagione: gli organizzatori hanno infatti previsto il concerto al teatro Sociale in vista di un notevole afflusso di pubblico. Skoda, vincitore nel 1947 del Concorso musicale nazionale austriaco, fu assistente di Edwin Fischer, considerato uno dei maggiori interpreti di Mozart, Beethoven e Brahms. E' giudicato uno dei pochi pianisti in grado di esprimere alcuni dei brani più complessi di Mozart (quello che viene definito nel linguaggio musicale il «non legato»). All'attività concertistica, da anni affianca l'impegno di compositore e musicologo.

Nella serata in programma il **13 novembre** proporrà la «Sonata fantasia» in Do minore di Mozart, la Sonata in La maggiore di Schubert, una pagina del «Walses» di Ravel, la «Grande polonaise» di Chopin, e un brano che Takacs, un compositore contemporaneo, ha dedicato allo stesso Skoda.

Tutti i concerti si inizieranno alle 21.

Marco Conti

GLI OBBIETTIVI

Un'orchestra regionale

Biella potrebbe diventare sede di un'orchestra regionale. L'iniziativa è del direttore dell'Accademia e dell'Istituto Perosi, Giorgio Giacomelli. Lo ha annunciato in margine all'apertura della stagione musicale, rilevando che la concretizzazione del progetto ha come obiettivo la possibilità di offrire un ampio programma concertistico a tutte le città piemontesi, sul modello dell'«Orchestra regionale toscana».

Intanto l'Associazione ha bandito il nono concorso nazionale «Perosi» per violino e violoncello. L'ammissione alle eliminatorie avviene per categorie di età e corso di studio.

Il concorso vede ormai puntualmente la partecipazione di decine di giovani, soprattutto provenienti dalla Lombardia e dal Piemonte. Le domande dovranno essere consegnate entro il 15 novembre. Per ogni sezione saranno premiati tre studenti.

Paul Badura Skoda

Vercelli, i giovani del Civico

E l'Orchestra «scopre» Viotti

VERCELLI. L'Orchestra giovanile del Civico e le sinfonie: da Boccherini a Haydn, per finire con Viotti, in un confronto tra lo stile italiano e la musica tedesca del periodo classico. Per il quarto concerto dell'anno, in programma questa sera alle 21 al teatro di via Monte di Pietà, i ragazzi di Stefano Solani hanno scelto un nuovo filo conduttore che include anche, per la prima volta nel loro repertorio, opere di un compositore vercellese.

Di Giovan Battista Viotti, l'Orchestra proporrà infatti la «Prima sinfonia concertante» per violini, oboi, corni ed archi. I due violini solisti, le milanese Elena Ponzoni (componente del quartetto d'archi «Borciani») e l'astigiano Alessandro Pelissero, sono i nuovi invitati del complesso del teatro Civico, nato due anni fa come formazione per strumentisti emergenti in cerca di un palcoscenico. L'ensemble varia infatti ad ogni appuntamento: questa volta sarà composto da 19 elementi ed è un nome nuovo anche quello del direttore, Paolo Rossini di Cremona.

La parentesi dedicata a Luigi Boccherini prevede invece l'esecuzione della breve Sinfonia in Re maggiore, Opera 21 n. 5, composta dal violoncellista negli ultimi anni di vita, quando ormai si era stabilito alla Corte di Spagna. Il confronto con Franz Joseph Haydn si gioca sulle note della Sinfonia in Fa minore n. 49, più nota come «La passione». Al pubblico in sala (l'ingresso a teatro è come sempre gratuito) verrà comunque distribuita la tradizionale «guida all'ascolto».

La «riscoperta» di Viotti aprirà la strada ad esecuzioni di altri autori vercellesi: Stefano Solani, primo contrabbasso e presidente dell'Orchestra giovanile, ha anticipato i programmi del complesso, ancora appoggiati dall'assessorato ai Problemi della gioventù e dalla Cassa di risparmio di Vercelli.

Stefano Solani

I giovani musicisti stanno pensando agli spartiti inediti lasciati dai Maestri di Cappella del Duomo, riscoperti soltanto in parte con le rappresentazioni e i concerti della settimana di Pasqua. Ma il prossimo incontro con il pubblico sarà a gennaio, con il ritorno di due solisti del quartetto d'archi del Curtis Institute di Filadelfia: suoneranno ancora a Vercelli il violinista Ruggero Allifranchini e il coreano En Sik Choi, alla viola.

r. m.

A Grignasco

Un raduno di poeti valsesiani

GRIGNASCO. Tutti i poeti dialettali della Valsesia sono chiamati a raccolta oggi a Grignasco, quasi allo sbocco della valle, sulla sinistra del fiume Sesia. Perché proprio il centro noto per le sue fabbriche e i suoi mobili? Perché a Grignasco è nato, il 1° settembre 1871, ed ha trascorso tutta la vita uno dei personaggi più caratteristici della poesia dialettale valsesiana: Giuseppe Turio, meglio conosciuto col nomignolo di «Pinèt».

Calzolaio, minuto nel fisico, arguto d'intelligenza, è diventato l'attento e critico osservatore dei costumi della sua gente che ha descritto nelle numerose liriche, scoppiettanti di immediatezza, di calore umano, di vivacità espressiva. Pinèt Turio aveva la «bottega», un vano ristretto che a stento conteneva il deschetto, qualche sedia, un ripiano per scarpe e zoccoli, proprio sulla «piazzetta del paese».

Nulla gli sfuggiva quindi della «commedia umana» che quotidianamente si svolgeva davanti ai suoi occhi: i pettegolezzi delle donne indaffarate, l'allegria dei fanciulli, la melanconica saggezza degli anziani. Il tutto condito di bonaria ironia, amabile vena satirica, sapiente gusto della «battuta» umoristica.

Il poeta grignaschese, morto nel 1951, non ha pubblicato nulla dei suoi versi: lo ha fatto un «comitato» di suoi compaesani che ha raccolto in un volume tutte le composizioni del calzolaio «che aveva cambiato la lesna in penna». Non solo, ma nell'anno centenario della nascita di Pinèt Turio, è stato istituito un premio che ha assunto il nome di «Incontro biennale di poesia dialettale valsesiana».

a. co.

DIAMO NUOVE ALI AD UN ANTICO OSPEDALE

Progetto per la ristrutturazione e l'ampliamento del Centro Tumori di Torino

Offerte e Contributi presso
ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
Via Cavour, 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 836984 - CCP n. 25995101

London House
nuove collezioni autunno inverno '89-'90

FRATELLI ANGELINO
viale roma 7 biella-tel. 015/22537

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE